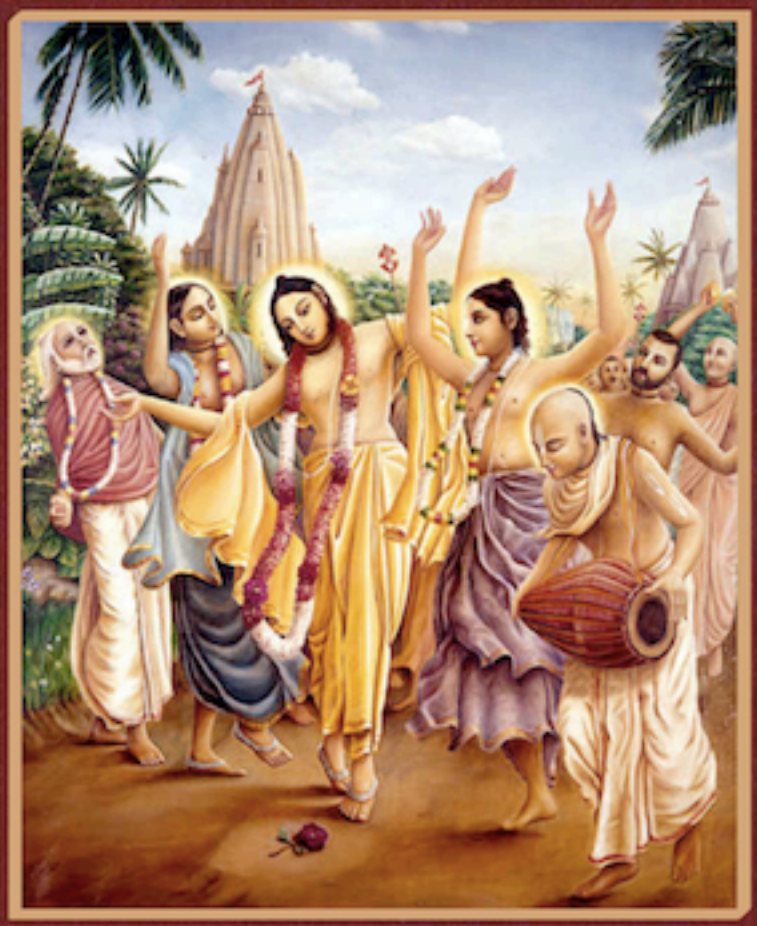
Sri Caitanya-Caritamrita
Antya-lila



Di
Sua Divina Grazia
A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

I GRANDI CLASSICI DELL'INDIA

SRI CAITANYA - CARITAMRTA

di
Krishnadasa Kaviraja Gosvami

Krishna-varnam tvisakrishnam
sangopangastra-parsadam
yajnaih sankirtana-prayair
yajanti hi su-medhasah

"Nell'era di Kali, le persone intelligenti si dedicano al canto collettivo per adorare l'*avatara* di Dio che canta costantemente il nome di Krishna. Benché non sia dotato di carnagione scura Egli e' Krishna stesso, e intorno a Lui stanno i Suoi compagni, i Suoi servitori, le Sue armi e i Suoi assistenti più intimi."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SRI CAITANYA - CARITAMRTA

Antya-lila

"Krishnadasa Kaviraja Gosvami
Glorifica il Signore e i Suoi associati"

con testo bengali originale,
translitterazione in caratteri romani,
Traduzione letterale,
Traduzione letteraria
e spiegazione
di

Sua Divina Grazia
A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada
Acarya-fondatore dell'Associazione Internazionale per la Coscienza di Krishna



The Bhaktivedanta Book Trust

© 2017 The Bhaktivedanta Book Trust International. All rights reserved
*Presente nella versione cartacea.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Ai miei amici e ai devoti
Che amano leggere i miei libri
E mi hanno chiesto di tradurre
La grande *Caitanya-caritamrta*
In inglese.

A. C. Bhaktivedanta Swami

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Sommario

CAPITOLO 1 IL SECONDO INCONTRO DI RUPA GOSVAMI COL SIGNORE
CAPITOLO 2 LA PUNIZIONE DI CHOTA HARIDASA
CAPITOLO 3 LE GLORIE DI SRILA HARIDASA THAKURA
CAPITOLO 4 SANATANA GOSVAMI VISITA IL SIGNORE A JAGANNATHA PURI
CAPITOLO 5 PRADYUMNA MISRA RICEVE LE ISTRUZIONI DI RAMANANDA RAYA
CAPITOLO 6 RAGHUNATHA DASA GOSVAMI INCONTRA SRI CAITANYA MAHAPRABHU
CAPITOLO 7 L'INCONTRO DI SRI CAITANYA MAHAPRABHU CON VALLABHA BHATTA
CAPITOLO 8 RAMACANDRA PURI CRITICA IL SIGNORE
CAPITOLO 9 LA LIBERAZIONE DI GOPINATHA PATTANAYAKA
CAPITOLO 10 SRI CAITANYA MAHAPRABHU ACCETTA IL PRASADA DAI DEVOTI
CAPITOLO 11 LA DIPARTITA DI HARIDASA THAKURA
CAPITOLO 12 L'AFFETTUOSA RELAZIONE TRA SRI CAITANYA MAHAPRABHU E JAGADANANDA PANDITA
CAPITOLO 13 I DIVERTIMENTI CON JAGADANANDA PANDITA E RAGHUNATHA BHATTA GOSVAMI
CAPITOLO 14 I SENTIMENTI DI SEPARAZIONE DA KRISHNA DI SRI CAITANYA MAHAPRABHU
CAPITOLO 15 LA PAZZIA TRASCENDENTALE DI SRI CAITANYA MAHAPRABHU
CAPITOLO 16 SRI CAITANYA MAHAPRABHU GUSTA IL NETTARE DELLE LABBRA DI KRISHNA
CAPITOLO 17 LE TRASFORMAZIONI CORPOREE DI SRI CAITANYA MAHAPRABHU
CAPITOLO 18 IL SIGNORE VIENE TRATTO IN SALVO DAL MARE
CAPITOLO 19 L'INCONCEPIBILE COMPORTAMENTO DI SRI CAITANYA MAHAPRABHU
CAPITOLO 20 LE PREGHIERE SIKSASTAKA

BIOGRAFIA DI SUA DIVINA GRAZIA A.C. BHAKTIVEDANTA SWAMI PRABHUPADA

GLOSSARIO

CONTATTI

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

CAPITOLO 1

IL SECONDO INCONTRO DI RUPA GOSVAMI COL SIGNORE

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya Srila Bhaktivinoda Thakura sintetizza cosi' questo primo capitolo. Dopo il ritorno di Sri Caitanya Mahaprabhu a Jagannatha Puri da Vrindavana, tutti i Suoi devoti, venuti a conoscenza della lieta notizia, arrivarono da ogni parte dell'India a Purusottama-ksetra, Jagannatha Puri. Sivananda Sena prese con se' un cane, e pago' per lui perfino la tariffa per traghettare il fiume, ma una sera il cane, che non aveva ricevuto alcun cibo, se ne ando' direttamente da Sri Caitanya Mahaprabhu a Jagannatha Puri. Il giorno dopo, quando Sivananda raggiunse Jagannatha Puri insieme con gli altri devoti, vide il cane che mangiava della polpa di cocco che Sri Caitanya Mahaprabhu gli aveva dato. In seguito a questo episodio il cane fu liberato e torno' a Dio, nella sua dimora originale.

Nel frattempo, di ritorno da Vrindavana, Srila Rupa Gosvami raggiunse il Bengala. Benche' non avesse potuto accompagnare i devoti bengali, dopo qualche tempo giunse a Jagannatha Puri, dove dimoro' insieme con Haridasa Thakura. Srila Rupa Gosvami compose un verso importante, che inizia con le parole priyah so 'yam, che fu apprezzato moltissimo da Sri Caitanya Mahaprabhu. Un giorno, accompagnato da Ramananda Raya e da Sarvabhauma Bhattacarya, Sri Caitanya Mahaprabhu ando' a trovare Haridasa Thakura e vide il verso che Rupa Gosvami aveva composto come introduzione alle sue opere Lalita-madhava e Vidagdha-madhava. Dopo avere esaminato i due manoscritti, Ramananda Raya espresse la sua approvazione e il suo apprezzamento. Al termine del periodo del Caturmasya tutti i devoti che erano venuti dal Bengala tornarono alle loro case. Srila Rupa Gosvami, invece, rimase a Jagannatha Puri per qualche tempo.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 1

pangum langhayate sailam
mukam avartayec chrutim
yat-krpa tam aham vande
Krishna-caitanyam isvaram

TRADUZIONE

Offro i miei rispettosi omaggi a Sri Krishna Caitanya Mahaprabhu, per la cui misericordia uno storpio puo' valicare le montagne e un muto puo' recitare le opere vediche.

VERSO 2

durgame pathi me 'ndhasya
skhalat-pada-gater muhuh
sva-krpa-yasti-danena
santah santv avalambanam

TRADUZIONE

La mia strada e' molto difficile. Sono cieco, i miei piedi cedono continuamente. Che i santi mi aiutino concedendomi come sostegno il bastone della loro misericordia.

VERSI 3-4

sri-rupa, sanatana bhatta-raghunatha
sri-jiva, gopala-bhatta, dasa-raghunatha

ei chaya gurura karon carana vandana
yaha haite vighna-nasa, abhista-purana

TRADUZIONE

Prego ai piedi di loto dei sei Gosvami—Sri Rupa, Sanatana, Bhatta Raghunatha, Sri Jiva, Gopala Bhatta e Dasa Raghunatha—affinche' tutti gli impedimenti che ostacolano la stesura di quest'opera siano annientati, e il mio vero desiderio possa essere soddisfatto.

SPIEGAZIONE

Chi desidera fare del bene all'umanita' intera trovera' certamente persone simili a porci e a cinghiali che faranno di tutto per ostacolarlo. Questa e' una cosa naturale. Tuttavia, se il devoto cerca rifugio ai piedi di loto dei Gosvami, essi, nella loro misericordia, assicureranno certamente ogni protezione al servitore del Signore. Non e' strano che coloro che diffondono il movimento per la coscienza di Krishna in tutto il mondo debbano trovarsi a fronteggiare degli ostacoli, ma tali ostacoli saranno completamente annientati se ci attacchiamo

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ai piedi di loto dei sei Gosvami e imploriamo la loro misericordia, cosi' il desiderio trascendentale di servire con devozione il Signore Supremo sara' soddisfatto.

VERSO 5

jayatam suratau pangor
mama manda-mater gati
mat-sarvasva-padambhojau
radha-madana-mohanau

TRADUZIONE

Gloria a Radha e Madana-mohana, che sono la fonte di ogni misericordia! Sono storpio e sprovveduto, eppure Essi sono le mie guide, e i Loro piedi di loto sono tutto per me.

VERSO 6

divyad-vrndaranya-kalpa-drumadhah
srimad-ratnagara-simhasana-sthau
srimad-radha-srila-govinda-devau
presthalibhih sevyamanau smarami

TRADUZIONE

A Vrindavana, in un tempio di gemme preziose, sotto un albero dei desideri e serviti dalle Loro compagne piu' intime, Sri Sri Radha-Govinda siedono su un trono risplendente. Offro Loro i miei rispettosi omaggi.

VERSO 7

sriman-rasa-rasarambhi
vamsivata-sthitah
karsan venu-svanair gopir
gopi-nathah sriye 'stu nah

TRADUZIONE

Sri Srila Gopinatha, che ha dato inizio al dolce sentimento trascendentale della danza rasa, e' la', sulla spiaggia di Vamsivata, e attrae l'attenzione delle pastorelle con la canzone del Suo famoso flauto. Possano tutti loro concederci la loro benedizione.

VERSO 8

jaya jaya sri-caitanya jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Sri Nityananda! Tutte le glorie ad Advaita Acarya! Tutte le glorie ai devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu!

VERSO 9

madhya-lila sanksepete karilun varnana
antya-lila-varnana kichu suna, bhakta-gana

TRADUZIONE

Ho brevemente descritto i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu nel Madhya-lila. Ora cerchero' di descrivere, almeno in parte, i Suoi ultimi divertimenti, conosciuti come Antya-lila.

VERSO 10

madhya-lila-madhye antya-lila-sutra-gana
purva-granthe sanksepete kariyachi varnana

TRADUZIONE

Nel Madhya-lila ho fatto una breve sintesi dell'Antya-lila.

VERSO 11

ami jara-grasta, nikate janiya marana
antya kono kono lila kariyachi varnana

TRADUZIONE

Ormai l'eta' avanzata mi rende invalido e so che potrei morire in qualsiasi momento. Per questa ragione ho descritto in anticipo alcune parti dell'Antya-lila.

SPIEGAZIONE

Seguendo le orme di Srila Krishnadasa Kaviraja Gosvami, sto cercando di tradurre le opere Bhagavata quanto piu' velocemente e' possibile. Tuttavia, sapendo di essere vecchio e quasi invalido a causa dei reumatismi, ho gia' tradotto in forma sintetica l'essenza di tutte le Scritture, il decimo Canto dello Srimad-Bhagavatam. Ho inaugurato il movimento per la coscienza di Krishna all'eta' di settant'anni. Ora, che ne ho settantotto, so che la mia morte e' imminente. Sto cercando di terminare al piu' presto la traduzione dello Srimad-Bhagavatam, ma prima ho dato ai miei lettori Il Libro di Krishna, Dio, la Persona Suprema, in modo che se dovessi morire prima di portare a termine l'intera opera, sia loro possibile gustare questo libro, che e' l'essenza dello Srimad-Bhagavatam.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 12

purva-likhita grantha-sutra-anusare
yei nahi likhi, taha likhiye vistare

TRADUZIONE

Tenendo presente le descrizioni precedenti, cerchero' di raccontare accuratamente tutto cio' di cui non ho ancora parlato.

VERSO 13

Vrindavana haite prabhu nilacale aila
svarupa-gosani gaude varta pathaila

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu torno' a Jagannatha Puri da Vrindavana, Svarupa Damodara Gosvami mando' immediatamente ai devoti del Bengala la notizia dell'arrivo del Signore.

VERSO 14

suni' saci anandita, saba bhakta-gana
sabe mili' nilacale karila gamana

TRADUZIONE

A quella notizia, madre Saci e tutti gli altri devoti di Navadvipa si riempirono di gioia e partirono tutti insieme per Nilacala [Jagannatha Puri].

VERSO 15

kulina-grami bhakta ara yata khanda-vasi
acarya sivananda sane milila sabe asi'

TRADUZIONE

Cosi' tutti i devoti di Kulina-grama e di Sri Khanda, e anche Advaita Acarya, si riunirono per incontrare Sivananda Sena.

VERSO 16

sivananda kare sabara ghati samadhana
sabare palana kare, deya vasa-sthana

TRADUZIONE

Sivananda Sena preparo' il viaggio. Forni' il necessario assicurando a tutti il vitto e l'alloggio.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 17

eka kukkura cale sivananda-sane
bhaksya diya lana cale kariya palane

TRADUZIONE

Mentre andava a Jagannatha Puri, Sivananda Sena permise a un cane di accompagnarlo, lo nutri' e si prese cura di lui.

VERSO 18

eka-dina eka-sthane nadi para haite
udiya navika kukkura na cadaya naukate

TRADUZIONE

Un giorno dovettero attraversare un fiume, e il traghettatore, che era dell'Orissa, non voleva prendere il cane sulla sua barca.

VERSO 19

kukkura rahila,—sivananda duhkhi haila
dasa pana kadi diya kukkure para kaila

TRADUZIONE

Sivananda Sena, rattristato all'idea di abbandonare il cane, diede al barcaiolo dieci pana di conchiglie affinche' traghettasse anche il cane.

SPIEGAZIONE

Un pana equivale a otto kadi, piccole conchiglie. Un tempo, fino a cinquanta o sessant'anni fa, in India non esisteva la carta moneta.
Generalmente le monete non erano fatte di metalli comuni, ma d'oro, d'argento o rame. In altre parole, il mezzo di scambio era qualcosa di veramente prezioso. Quattro kadi facevano un ganda, e venti ganda erano un pana. Questo kadi era anche usato come moneta di scambio, percio' Sivananda Sena pago' per il cane con dasa pana, corrispondenti a otto volte dieci kadi. A quei tempi anche un paisa era suddiviso in piccole conchiglie, ma attualmente i prezzi sono saliti tanto che non c'e' nulla che si possa comprare con un solo paisa. A quei tempi, invece, un paisa era sufficiente a comprare verdure per tutta una famiglia. Fino a trent'anni fa le verdure erano cosi' a buon mercato che con un paisa se ne poteva acquistare una quantita' sufficiente a mantenere un'intera famiglia per un giorno.

VERSO 20

eka-dina sivanande ghatiyale rakhila
kukkurake bhata dite sevaka pasarila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Un giorno, mentre Sivananda era trattenuto al dazio, il suo servitore dimentico' di dare al cane il suo riso cotto.

VERSO 21

ratre asi' sivananda bhojanera kale
'kukkura panache bhata?'—sevake puchile

TRADUZIONE

La sera, quando Sivananda Sena torno' per il pranzo, chiese al servitore se aveva provveduto al pasto del cane.

VERSO 22

kukkura nahi paya bhata suni' duhkhi haila
kukkura cahite dasa-manusya pathaila

TRADUZIONE

Quando seppe che in sua assenza il cane non aveva mangiato nulla si senti' molto rattristato e immediatamente mando' dieci uomini a cercare il cane.

VERSO 23

cahiya na paila kukkura, loka saba aila
duhkhi hana sivananda upavasa kaila

TRADUZIONE

Gli uomini tornarono senza averlo trovato, e Sivananda Sena si senti' cosi' triste che quella sera non mangio' nulla.

VERSO 24

prabhate kukkura cahi' kanha na paila
sakala vaisnavera mane camatkara haila

TRADUZIONE

Il mattino seguente le ricerche continuarono, ma non fu possibile trovare il cane da nessuna parte. Tutti i vaisnava erano meravigliati.

SPIEGAZIONE

Per il cane, che sembrava un cane randagio, l'attaccamento di Sivananda Sena fu una grande benedizione. Poiche' spontaneamente il cane si era messo a seguire Sivananda Sena mentre viaggiava verso Jagannatha Puri col gruppo di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

devoti, questi lo accetto' nella comitiva e si prese cura di lui come si prendeva cura degli altri devoti. Sembra che una volta il cane non fosse stato ammesso a salire sulla barca, ma Sivananda, per non abbandonarlo, pago' un maggior pedaggio allo scopo di convincere il barcaiolo a traghettare anche il cane. Poi, quando il servitore dimentico' di nutrire il cane, e questi scomparve, Sivananda fu preso da una grande ansia e mando' dieci uomini a cercarlo. Quando seppe che non lo avevano trovato, Sivananda digiuno'. Sembra dunque che in un modo o nell'altro Sivananda si fosse attaccato al cane.
Come risultera' evidente dai versi seguenti, il cane ottenne la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu e fu immediatamente elevato a Vaikuntha, per diventare un devoto eterno. Percio' Srila Bhaktivinoda Thakura canta: tumi ta' thakura, tomara kukkura, baliya janaha more (Saranagati 19). In altre parole, si offre di diventare il cane di un vaisnava. Ci sono molti altri esempi in cui gli animali domestici di un vaisnava sono stati liberati e sono tornati a Dio, nei Vaikunthaloka. In un modo o nell'altro, questo e' il vantaggio di ottenere il favore di un vaisnava. Srila Bhaktivinoda Thakura cantava anche: kita-janma ha-u yatha tuya dasa (Saranagati 11). Non c'e' nulla di male nelle ripetute nascite. L'unico nostro desiderio dovrebbe essere quello di nascere sotto la protezione di un vaisnava. Fortunatamente abbiamo avuto l'opportunita' di nascere da un padre vaisnava che si e' preso cura di noi molto bene. Egli pregava Srimati Radharani che in futuro potessimo diventare un servitore dell'eterna consorte di Sri Krishna. Cosi', in un modo o nell'altro, ora siamo impegnati in questo servizio. Possiamo concludere che perfino in quanto cani dobbiamo prendere rifugio in un vaisnava. Otterremo il medesimo beneficio che ottiene un grande devoto affidato alle cure di un vaisnava.

VERSO 25

utkanthaya cali' sabe aila nilacale
purvavat mahaprabhu milila sakale

TRADUZIONE

In grande ansia, tutti si misero in cammino verso Jagannatha Puri, dove Sri Caitanya Mahaprabhu, come il solito, venne a incontrarli.

VERSO 26

saba lana kaila jagannatha darasana
saba lana mahaprabhu karena bhojana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu Si reco' con loro nel tempio a visitare il Signore, e quel giorno mangio' in compagnia di tutti quei devoti.

VERSO 27

purvavat sabare prabhu pathaila vasa-sthane
prabhu-thani pratah-kale aila ara dine

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Come il solito il Signore assegno' a tutti una dimora. Il mattino dopo tutti i devoti andarono a vedere il Signore.

VERSO 28

asiya dekhila sabe sei ta kukkure
prabhu-pase vasiyache kichu alpa-dure

TRADUZIONE

Quando tutti i devoti furono giunti a casa di Sri Caitanya Mahaprabhu, videro quello stesso cane accucciato poco lontano dal Signore.

VERSO 29

prasada narikela-sasya dena phelana
'Rama' 'Krishna' 'hari' kaha'—balena hasiya

TRADUZIONE

Inoltre, Sri Caitanya Mahaprabhu stava gettando al cane alcuni avanzi di polpa di cocco verde. Col Suo caratteristico sorriso diceva al cane: "Canta i santi nomi di Rama, Krishna e Hari."

VERSO 30

sasya khaya kukkura, 'Krishna' kahe bara bara
dekhiya lokera mane haila camatkara

TRADUZIONE

Quando videro che il cane mangiava la polpa di cocco verde e diceva ininterrottamente: "Krishna, Krishna", tutti i devoti presenti furono molto sorpresi.

VERSO 31

sivananda kukkura dekhi' dandavat kaila
dainya kari' nija aparadha ksamaila

TRADUZIONE

Vedendo il cane accucciato la' che cantava il nome di Krishna, Sivananda, nella sua grande umilta', offri' immediatamente i suoi omaggi al cane per neutralizzare le offese commesse contro di lui.

VERSO 32

ara dina keha tara dekha na paila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

siddha-deha pana kukkura vaikunthete gela

TRADUZIONE

Il giorno dopo nessuno vide piu' il cane, perche' aveva ritrovato il suo corpo spirituale e se ne era andato a Vaikuntha, nel regno spirituale.

SPIEGAZIONE

Questo e' il risultato del sadhu-sanga: la conseguente possibilita' di ottenere la compagnia di Sri Caitanya Mahaprabhu e il ritorno a Dio, nella nostra dimora originale. Grazie alla misericordia del vaisnava questo risultato e' possibile anche per un cane. Tutti coloro che hanno la forma umana dovrebbero sentirsi indotti a frequentare i devoti. Se offrono qualche servizio, o anche se si limitano a mangiare il prasada—tanto piu' quindi col canto e con la danza—tutti possono tornare a Vaikunthaloka. E' quindi necessario che tutti i nostri devoti delle comunita' ISKCON diventino puri vaisnava, in modo che per la loro misericordia tutta la gente del mondo possa essere trasferita a Vaikunthaloka, anche senza saperlo. Tutti dovrebbero avere l'opportunita' di gustare il prasada, per poter essere indotti a cantare i santi nomi Hare Krishna e anche a danzare in estasi. Con queste pratiche, anche se compiute senza conoscenza o cultura, perfino un animale pote' tornare a Dio.

VERSO 33

aiche divya-lila kare sacira nandana
kukkurake Krishna kahana karila mocana

TRADUZIONE

Questi sono i divertimenti trascendentali di Sri Caitanya Mahaprabhu, il figlio di madre Saci. Egli libero' perfino un cane inducendolo a cantare il maha-mantra, Hare Krishna.

VERSO 34

etha prabhu-ajnaya rupa aila Vrindavana
Krishna-lila-nataka karite haila mana

TRADUZIONE

Nel frattempo, seguendo l'ordine di Sri Caitanya Mahaprabhu, Srila Rupa Gosvami torno' a Vrindavana. Desiderava scrivere opere teatrali che trattassero dei divertimenti di Sri Krishna.

VERSO 35

vrndavane natakera arambha karila
mangalacarana 'nandi-sloka' tathai likhila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

A Vrindavana Rupa Gosvami comincio' a scrivere un'opera teatrale. In particolare, compose i versi introduttivi per invocare la fortuna.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura cita le sue note al Nataka candrika:

prastavanayas tu mukhe
nandi karyasubhavaha
asir-namaskriya-vastu-
nirdesanyatamanvita

astabhir dasabhir yukta
kimva dvadasabhih padaih
candranamankita prayo
mangalartha-padojjvala
mangalam cakra-kamala-
cakora-kumudadikam

Similmente, nel sesto capitolo del Sahitya-darpana, verso 282, egli ha scritto:

asir-vacana-samyukta
stutir yasmat prayujyate
deva-dvija-nr-padinam
tasman nanditi samjnita

La parte introduttiva di un'opera teatrale, scritta per invocare la fortuna, e' detta nandi-sloka.

VERSO 36

pathe cali' aise natakera ghatana bhavite
kadaca kariya kichu lagila likhite

TRADUZIONE

Sulla strada per il Gauda-desa, Rupa Gosvami aveva pensato al modo di scrivere la trama dell'opera. Aveva fatto alcune annotazioni e aveva cominciato la stesura.

VERSO 37

ei-mate dui bhai gauda-dese aila
gaude asi' anupamera ganga-prapti haila

TRADUZIONE

Cosi' i due fratelli Rupa e Anupama giunsero in Bengala, ma subito dopo il loro arrivo Anupama mori'.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Un tempo, quando una persona moriva, si diceva che aveva preso rifugio in madre Gange, anche se non era morta sulle rive del Gange. E' tradizione presso gli Indu' portare i moribondi sulla riva del Gange, perche' si dice che l'anima di chi muore sulla riva del Gange raggiunga i piedi di loto di Sri Visnu, dai quali il Gange scorre.

VERSO 38

rupa-gosani prabhu-pase karila gamana
prabhure dekhite tanra utkanthita mana

TRADUZIONE

Rupa Gosvami allora parti' per incontrare Sri Caitanya Mahaprabhu perche' sentiva un grande desiderio di vederLo.

VERSO 39

anupamera lagi' tanra kichu vilamba ha-ila
bhakta-gana-pasa aila, lag na paila

TRADUZIONE

A causa della morte di Anupama, vi fu un po' di ritardo; percio', quando Rupa Gosvami arrivo' in Bengala per visitare i devoti che abitavano la', non trovo' nessuno perche' tutti erano gia' partiti.

VERSO 40

udiya-dese 'satyabhama-pura'-name grama
eka ratri sei grame karila visrama

TRADUZIONE

Nella provincia dell'Orissa c'e' un luogo noto come Satyabhama-pura. Mentre viaggiava verso Jagannatha Puri, Srila Rupa Gosvami riposo' per una notte in quel villaggio.

SPIEGAZIONE

C'e' un luogo chiamato Satyabhama-pura nel distretto di Kataka (Cuttak) nell'Orissa. E' situato nelle vicinanze del villaggio noto come Jankadei-pura.

VERSO 41

ratre svapne dekhe,—eka divya-rupa nari
sammukhe asiya ajna dila bahu krpa kari'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Mentre riposava a Satyabhama-pura, sogno' una donna di bellezza celestiale, che venendo a lui con grande misericordia gli dette questo ordine.

VERSO 42

amara nataka prthak karaha racana
"amara krpate nataka haibe vilaksana"

TRADUZIONE

"Scrivi un'opera teatrale separata sulla mia persona", aveva detto. "Per la mia misericordia tale opera sara' di una bellezza straordinaria."

VERSO 43

svapna dekhi' rupa-gosani karila vicara
satya-bhamara ajna—prthak nataka karibara

TRADUZIONE

Dopo questo sogno Srila Rupa Gosvami penso': "Satyabhama mi ha ordinato di scrivere un'opera teatrale dedicata completamente a lei.

VERSO 44

vraja-pura-lila ekatra kariyachi ghatana
dui bhaga kari' ebe karimu racana

TRADUZIONE

"Ho riunito in una sola opera tutti i divertimenti di Sri Krishna a Vrindavana e a Dvaraka. Ora dovro' dividerli in due opere separate."

VERSO 45

bhavite bhavite sighra aila nilacale
asi' uttarila haridasa-vasa-sthale

TRADUZIONE

Immerso in questi pensieri, raggiunse ben presto Jagannatha Puri, e appena giunto si diresse alla capanna di Haridasa Thakura.

VERSO 46

haridasa-thakura tanre bahu-krpa kaila
'tumi asibe,—more prabhu ye kahila'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Per affetto e misericordia, Haridasa Thakura disse a Srila Rupa Gosvami: "Sri Caitanya Mahaprabhu mi aveva gia' informato che saresti venuto."

VERSO 47

'upala-bhoga' dekhi' haridasere dekhite
pratidina aisena, prabhu aila acambite

TRADUZIONE

Dopo aver assistito alla cerimonia dell'upala-bhoga nel tempio di Jagannatha, Sri Caitanya Mahaprabhu andava regolarmente a visitare Haridasa ogni giorno. Cosi' Egli improvvisamente arrivo'.

VERSO 48

'rupa dandavat kare',—haridasa kahila
haridase mili' prabhu rupe alingila

TRADUZIONE

All'arrivo del Signore, Rupa Gosvami Gli offri' immediatamente i suoi omaggi. Haridasa informo' il Signore: "Questo e' Rupa Gosvami che Ti offre i suoi omaggi", e il Signore l'abbraccio'.

VERSO 49

haridasa-rupe lana prabhu vasila eka-sthane
kusala-prasna, ista-gosthi kaila kata-ksane

TRADUZIONE

Poi Sri Caitanya Mahaprabhu Si sedette con Haridasa e Rupa Gosvami. Essi s'informarono l'un l'altro delle buone notizie e parlarono per qualche tempo.

VERSO 50

sanatanera varta yabe gosani puchila
rupa kahe,—'ta-ra sange dekha na ha-ila

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu chiese notizie di Sanatana Gosvami, Rupa Gosvami rispose: "Non l'ho incontrato.

VERSO 51

ami ganga-pathe ailana, tinho raja-pathe

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ataeva amara dekha nahila tanra sathe

TRADUZIONE

"Sono venuto per la strada che costeggia il Gange, mentre Sanatana Gosvami ha viaggiato sulla strada principale. Per questa ragione non ci siamo incontrati.

VERSO 52

prayage sunilun,—tenho gela vrndavane
anupamera ganga-prapti kaila nivedane"

TRADUZIONE

"A Prayaga ho saputo che egli era gia' andato a Vrindavana." Poi Rupa Gosvami informo' il Signore della morte di Anupama.

VERSO 53

rupe tahan vasa diya gosani calila
gosanira sangi bhakta rupere milila

TRADUZIONE

Dopo aver assegnato un alloggio a Rupa Gosvami, Sri Caitanya Mahaprabhu Se ne ando'. Allora tutti i compagni personali del Signore s'incontrarono con Srila Rupa Gosvami.

VERSO 54

ara dina mahaprabhu saba bhakta lana
rupe milaila sabaya krpa ta' kariya

TRADUZIONE

Il giorno successivo Caitanya Mahaprabhu incontro' di nuovo Rupa Gosvami e con grande misericordia il Signore lo presento' a tutti i devoti.

VERSO 55

sabara carana rupa karila vandana
krpa kari' rupe sabe kaila alingana

TRADUZIONE

Srila Rupa Gosvami offri' i suoi rispettosi omaggi ai piedi di loto di tutti loro, e tutti i devoti, nella loro misericordia, lo abbracciarono.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 56

'advaita nityananda, tomara dui-jane
prabhu kahe—rupe krpa kara kaya-mane

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse ad Advaita Acarya e a Nityananda Prabhu: "Entrambi dovreste concedere di tutto cuore la Vostra misericordia a Rupa Gosvami.

VERSO 57

toma-dunhara krpate inhara ha-u taiche sakti
yate vivarite parena Krishna-rasa-bhakti

TRADUZIONE

"Possa Rupa Gosvami, per la Vostra misericordia, diventare cosi' potente da riuscire a descrivere i dolci sentimenti trascendentali del servizio di devozione."

VERSO 58

gaudiya, udiya, yata prabhura bhakta-gana
sabara ha-ila rupa snehera bhajana

TRADUZIONE

Cosi' Rupa Gosvami divento' oggetto di amore e affetto per tutti i devoti del Signore, compresi coloro che venivano dal Bengala e coloro che abitavano in Orissa.

VERSO 59

pratidina asi' rupe karena milane
mandire ye prasada pana, dena dui jane

TRADUZIONE

Ogni giorno Sri Caitanya Mahaprabhu andava a trovare Rupa Gosvami e portava tutto il prasada che riceveva dal tempio a Rupa Gosvami e ad Haridasa Thakura.

VERSO 60

ista-gosthi dunha sane kari' kata-ksana
madhyahna karite prabhu karila gamana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Restava per un po' di tempo a parlare con loro, poi Se ne andava per compiere i Suoi doveri del mezzogiorno.

VERSO 61

ei-mata pratidina prabhura vyavahara
prabhu-krpa pana rupera ananda apara

TRADUZIONE

In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu S'incontrava con loro ogni giorno. Il piacere di Srila Rupa Gosvami nel ricevere cosi' il favore trascendentale del Signore non aveva limiti.

VERSO 62

bhakta-gana lana kaila gundica marjana
aitota asi' kaila vanya-bhojana

TRADUZIONE

Dopo aver preso con Se' tutti i devoti, e aver compiuto il Gundica-marjana [la pulizia del tempio di Gundica], Sri Caitanya Mahaprabhu ando' nel giardino conosciuto come Aitota e prese il prasada sull'erba.

VERSO 63

prasada khaya, 'hari' bale sarva-bhakta-jana
dekhi' haridasa-rupera harasita mana

TRADUZIONE

Nel vedere che tutti i devoti prendevano il prasada e cantavano il santo nome di Hari, Haridasa Thakura e Rupa Gosvami furono entrambi molto soddisfatti.

VERSO 64

govinda-dvara prabhura sesa-prasada paila
preme matta dui-jana nacite lagila

TRADUZIONE

Appena ebbero ricevuto da Govinda gli avanzi del prasada di Sri Caitanya Mahaprabhu, li rispettarono ed entrambi cominciarono a danzare in estasi.

VERSO 65

ara dina prabhu rupe miliya vasila
sarvajna-siromani prabhu kahite lagila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Il giorno successivo, quando Sri Caitanya Mahaprabhu ando' a trovare Srila Rupa Gosvami, il Signore, che e' onnisciente, pronuncio' queste parole.

VERSO 66

'krsnere bahira nahi kariha vraja haite
vraja chadi' Krishna kabhu na yana kahante

TRADUZIONE

"Non cercare di portare via Krishna da Vrindavana perche' Egli non va mai in nessun altro luogo, nemmeno per un istante.

VERSO 67

krsno 'nyo yadu-sambhuto
yah purnah so 'sty atah parah
vrndavanam parityajya
sa kvacin naiva gacchati

TRADUZIONE

"'Il Krishna conosciuto come Yadukumara e' Vasudeva Krishna, ed e' differente dal Krishna che e' figlio di Nanda Maharaja. Yadukumara Krishna manifesta i Suoi divertimenti nelle citta' di Mathura e di Dvaraka, ma Krishna, il figlio di Nanda Maharaja, non lascia mai Vrindavana.'"

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nel Laghu-bhagavatamrta (1.5.461) di Srila Rupa Gosvami.

VERSO 68

eta kahi' mahaprabhu madhyahne calila
rupa-gosani mane kichu vismaya ha-ila

TRADUZIONE

Dette queste parole, Caitanya Mahaprabhu ando' a compiere i Suoi doveri del mezzogiorno, lasciando Srila Rupa Gosvami un po' sorpreso.

VERSO 69

"prthak nataka karite satyabhama ajna dila
janilu, prthak nataka karite prabhu-ajna haila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Satyabhama mi ha ordinato di scrivere due differenti opere teatrali," penso' Srila Rupa Gosvami. "Ora capisco che quest'ordine e' stato confermato da Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 70

purve dui nataka chila ekatra racana
dui-bhaga kari ebe karimu ghatana

TRADUZIONE

"Avevo gia' scritto l'opera teatrale come un'unica composizione. Ora la dividero', descrivendo gli avvenimenti in due opere separate.

VERSO 71

dui'nandi' 'prastavana', dui'samghatana'
prthak kariya likhi kariya bhavana

TRADUZIONE

"Scrivero' separatamente due invocazioni alla fortuna e due differenti introduzioni. Devo riflettere profondamente sull'argomento, e poi descrivere due differenti sequenze di avvenimenti."

SPIEGAZIONE

Le due opere sono il Vidagdha-madhava e il Lalita-madhava. Il Vidagdha-madhava descrive i divertimenti di Vrindavana, mentre il Lalita-madhava descrive i divertimenti di Dvaraka e di Mathura.

VERSO 72

ratha-yatraya jagannatha darsana karila
ratha-agre prabhura nrtya-kirtana dekhila

TRADUZIONE

Durante la cerimonia del Ratha-yatra Rupa Gosvami vide il Signore Jagannatha. Vide anche Sri Caitanya Mahaprabhu che danzava e cantava di fronte al ratha.

VERSO 73

prabhura nrtya-sloka suni' sri-rupa-gosani
sei slokartha lana sloka karila tathai

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Rupa Gosvami udi' un verso pronunciato da Sri Caitanya Mahaprabhu durante la cerimonia, e immediatamente compose un altro verso sullo stesso argomento.

VERSO 74

purve sei saba katha kariyachi varnana
tathapi kahiye kichu sanksepe kathana

TRADUZIONE

Ho gia' descritto tutti questi avvenimenti, eppure voglio aggiungere qualche altra cosa.

VERSO 75

samanya eka sloka prabhu padena kirtane
kene sloka pade—iha keha nahi jane

TRADUZIONE

Generalmente mentre danzava e cantava davanti al ratha Sri Caitanya Mahaprabhu recitava un verso, ma nessuno sapeva perche' stesse recitando quel verso in particolare.

VERSO 76

sabe eka svarupa gosani slokera artha jane
slokanurupa pada prabhuke karana asvadane

TRADUZIONE

Soltanto Svarupa Damodara conosceva l'intenzione del Signore nel recitare quel verso. Sulla base dei sentimenti del Signore, egli citava altri versi per permettere al Signore di gustare i dolci sentimenti.

VERSO 77

rupa-gosani prabhura janiya abhipraya
sei arthe sloka kaila prabhure ye bhaya

TRADUZIONE

Rupa Gosvami, tuttavia, comprese le intenzioni del Signore e compose cosi' un altro verso che attrasse Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 78

yah kaumara-harah sa eva hi varas ta eva caitra-ksapas
te conmilita-malati-surabhayah praudhah kadambanilah
sa caivasmi tathapi tatra surata-vyapara-lila-vidhau
reva-rodhasi vetasi-taru-tale cetah samutkanthate

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Quella stessa persona che mi ha rubato il cuore nella giovinezza ora e' di nuovo il mio padrone. Queste sono le stesse notti e gli stessi chiari di luna del mese di Caitra. C'e' lo stesso profumo dei fiori di malati, e dalla foresta di kadamba spira la stessa dolce brezza. Nella nostra relazione intima, anch'io sono la stessa amante, eppure la mia mente non e' felice qui. Desidero tornare la', sulla sponda del Reva, sotto l'albero Vetasi. Questo e' il mio desiderio."

SPIEGAZIONE

Questo e' il verso recitato da Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 79

priyah so 'yam krsnah saha-cari kuru-ksetra-militas
tathaham sa radha tad idam ubhayoh sangama-sukham
tathapy antah-khelan-madhura-murali-pancama-juse
mano me kalindi-pulina-vipinaya sprhayati

TRADUZIONE

"Mia cara amica, ho incontrato il Mio vecchio e caro amico Krishna su questo campo di Kuruksetra. Io sono la stessa Radharani, e ora C'incontriamo di nuovo. Cio' e' molto bello, eppure vorrei essere sulle rive della Yamuna, sotto gli alberi di quelle foreste. Vorrei sentire la vibrazione del Suo dolce flauto che suona sulla quinta nota in quella foresta di Vrindavana."

SPIEGAZIONE

Questo verso, composto da Srila Rupa Gosvami, si trova nel suo Padyavali (383).

VERSO 80

tala-patre sloka likhi' calete rakhila
samudra-snana karibare rupa-gosani gela

TRADUZIONE

Dopo aver scritto questo verso su una foglia di palma, Rupa Gosvami la pose sopra il tetto della capanna e ando' a fare il bagno nel mare.

VERSO 81

hena-kale prabhu aila tanhare milite
cale sloka dekhi prabhu lagila padite

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

In quel momento Sri Caitanya Mahaprabhu arrivo' la' per incontrarlo, e vedendo la foglia sul tetto e il verso che conteneva comincio' a leggerlo.

VERSO 82

sloka padi' prabhu sukhe premavista haila
hena-kale rupa-gosani snana kari' aila

TRADUZIONE

Leggendo il verso Sri Caitanya Mahaprabhu fu sopraffatto dall'amore estatico. In quel momento preciso Rupa Gosvami torno' dopo aver fatto il suo bagno nel mare.

VERSO 83

prabhu tanre capada mari' kahite lagila
prabhu dekhi' dandavat prangane padila

TRADUZIONE

Vedendo il Signore, Sri Rupa Gosvami si getto' a terra nel cortile per farGli i suoi omaggi. Il Signore gli diede un buffetto affettuoso e pronuncio' queste parole.

VERSO 84

'gudha mora hrdaya tuni janila kemane?'
eta kahi' rupe kaila drdha alingane

TRADUZIONE

"Il Mio cuore e' molto segreto. Come hai potuto comprendere i Miei pensieri in questo modo?" Dopo aver detto queste parole, strinse tra le braccia Rupa Gosvami.

VERSO 85

sei sloka lana prabhu svarupe dekhaila
svarupera pariksa lagi' tanhare puchila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu prese quel verso e lo mostro' a Svarupa Damodara affinche' lo esaminasse. Poi gli fece delle domande.

VERSO 86

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

'mora antara-varta rupa janila kemane?'
svarupa kahe—'jani, krpa kariyacha apane

TRADUZIONE

"Come ha potuto Rupa Gosvami comprendere il Mio cuore?" chiese il Signore. Svarupa Damodara rispose: "Posso comprendere che Tu hai gia' elargito su di lui la Tua misericordia incondizionata.

VERSO 87

anyatha e artha kara nahi haya jnana
tumi purve krpa kaila, kari anumana"

TRADUZIONE

"Altrimenti, nessuno potrebbe comprendere questo significato. Posso quindi arguire che Tu gli hai gia' concesso la Tua misericordia incondizionata."

VERSO 88

prabhu kahe,—"inho amaya prayage milila
yogya-patra jani inhaya mora krpa ta' ha-ila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Rupa Gosvami Mi ha incontrato a Prayaga. Sapendo che si trattava di una persona adatta, naturalmente gli ho concesso la Mia misericordia.

VERSO 89

tabe sakti sancari' ami kailun upadesa
tumiha kahio ihanya rasera visesa"

TRADUZIONE

"In quell'occasione gli ho conferito anche la Mia potenza trascendentale. Ora anche tu dovresti dargli qualche insegnamento. In particolare, istruiscilo sui dolci sentimenti trascendentali."

VERSO 90

svarupa kahe—"yate ei sloka dekhilun
tumi kariyacha krpa, tavanhi janilu

TRADUZIONE

Svarupa Damodara disse: "Non appena ho visto che era stato in grado

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

di comporre questo verso cosi' straordinario, ho compreso immediatamente che Tu gli avevi concesso la Tua misericordia speciale.

VERSO 91

phalena phala-karanam anumiyate

TRADUZIONE

"'Osservando il risultato e' possibile risalire alla causa.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dalle dottrine del nyaya, la logica.

VERSO 92

svargapaga-hema-mrnalininam
nana-mrnalagra-bhujo bhajamah
annanurupam tanu-rupa-rddhim
karyam nidanad dhi gunan adhite

TRADUZIONE

"'Il fiume Gange che scorre dai pianeti celesti e' pieno di fiori di loto d'oro, e noi, che abitiamo su quei pianeti, ne mangiamo gli steli. Percio' la nostra bellezza e' maggiore di quella degli abitanti di qualsiasi pianeta. Cio' e' dovuto alla legge di causa ed effetto. Chi si nutre di cibi situati sotto l'influsso della virtu', grazie a tale influsso accrescera' la bellezza del suo corpo.'"

SPIEGAZIONE

Lo splendore e la bellezza corporea, la costituzione, le attivita' e le qualita' di una persona, dipendono tutte dalla legge di causa e di effetto. Ci sono tre influenze nell'ambito della natura materiale, come e' spiegato nella Bhagavad-gita (13.22), karanam guna-sango 'sya sad-asad-yoni-janmasu: si nasce in una famiglia buona o cattiva sulla base del precedente contatto con le influenze della natura materiale. Percio' chi e' seriamente ansioso di raggiungere la perfezione trascendentale, la coscienza di Krishna, deve nutrirsi di Krishna prasada. Questo cibo e' sattvika, cioe' e' situato sotto l'influsso della virtu' materiale, ma quando viene offerto a Krishna diventa trascendentale. Il nostro movimento per la coscienza di Krishna distribuisce Krishna prasada, e coloro che mangiano questo cibo trascendentale diventano sicuramente devoti del Signore. Si tratta di un metodo davvero scientifico, come e' spiegato in questo verso tratto dal Nala-naisadha (3.17): karyam nidanad dhi gunan adhite. Se in ogni nostra attivita' ci atteniamo rigorosamente all'influsso della virtu', certamente svilupperemo la nostra latente coscienza di Krishna e alla fine diventeremo puri devoti di Sri Krishna.

Purtroppo, attualmente la costituzione fisica dei capi della societa',

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

specialmente degli uomini del governo, e' contaminata. E' affermato nello Srimad-Bhagavatam (12.1.42):

asamskrtah kriya-hina
rajasa tamasavrtah
prajas te bhaksayisyanti
mlecca rajanya-rupinah

Questi capi non hanno la possibilita' di purificare il loro nutrimento. I politici s'incontrano e si scambiano auguri bevendo liquore, che e' una bevanda molto contaminata e peccaminosa. Essa induce i bevitori e i mangiatori di carne a sviluppare una mentalita' degradata che e' soggetta all'influsso dell'ignoranza. Nella Bhagavad-gita, a proposito dei diversi metodi di alimentazione, e' affermato che coloro che mangiano il riso, il frumento, le verdure, i latticini, la frutta e lo zucchero si situano al livello elevato della virtu'. Percio', se aspiriamo ad avere una situazione politica felice e tranquilla, dobbiamo scegliere dei capi che si nutrano di Krishna prasada. Altrimenti, i governanti mangeranno carne e berranno alcolici, e per conseguenza saranno asamskrtah, non purificati, e kriya-hinah, alieni da un comportamento spirituale. In altre parole, saranno mlecca e yavana, cioe' persone dalle abitudini sporche. Col sistema di tassazione, tali personaggi sfruttano al massimo la gente, e in questo modo divorano il popolo invece di beneficarlo. Non possiamo quindi aspettarci che il governo sia efficiente, se e' retto da yavana e mlecca privi di pulizia.

VERSO 93

caturmasya rahi' gaude vaisnava calila
rupa-gosani mahaprabhura carane rahila

TRADUZIONE

Dopo i quattro mesi del Caturmasya [Sravana, Bhadra, Asvina e Karttika] tutti i vaisnava del Bengala tornarono a casa, ma Srila Rupa Gosvami rimase a Jagannatha Puri, sotto il rifugio dei piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 94

eka-dina rupa karena nataka likhana
acambite mahaprabhura haila agamana

TRADUZIONE

Un giorno, mentre Rupa Gosvami stava lavorando al suo libro, Sri Caitanya Mahaprabhu improvvisamente apparve.

VERSO 95

sambhrame dunhe uthi' dandavat haila
dunhe alingiya prabhu asane vasila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Non appena Haridasa Thakura e Rupa Gosvami videro arrivare il Signore, si alzarono entrambi e si gettarono a terra per offrirGli i loro rispettosi omaggi. Sri Caitanya Mahaprabhu li abbraccio' entrambi e Si sedette.

VERSO 96

'kya punthi likha?' bali' eka-patra nila
aksara dekhiya prabhu mane sukhi haila

TRADUZIONE

Il Signore chiese: "Che genere di libro stai scrivendo?" Prese una pagina del manoscritto, costituita da una foglia di palma, e osservando la sua calligrafia sottile rimase molto soddisfatto.

VERSO 97

sri-rupera aksara—yena mukutara panti
prita hana karena prabhu aksarera stuti

TRADUZIONE

Compiaciuto, il Signore elogio' lo scritto dicendo: "La scrittura di Rupa Gosvami e' simile a fili di perle."

VERSO 98

sei patre prabhu eka sloka ye dekhila
paditei sloka, preme avista ha-ila

TRADUZIONE

Leggendo il manoscritto, Sri Caitanya Mahaprabhu vide un verso su quella pagina, e appena l'ebbe letto fu sopraffatto dall'amore estatico.

VERSO 99

tunde tandavini ratim vitanute tundavali-labdhaye
karna-kroda-kadambini ghatayate karnarbudebhyah sprham
cetah-prangana-sangini vijayate sarvendriyanam krtim
no jane janita kiyadbhir amrtaih krsneti varna-dvayi

TRADUZIONE

"Io non so quanto nettare abbiano prodotto le due sillabe 'Krs-na'. Quando e' cantato, il santo nome di Krishna sembra che danzi nella bocca, e allora desideriamo avere molte, moltissime bocche. Quando

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

quel nome entra nell'orecchio, desideriamo avere milioni di orecchi. E quando il santo nome danza nel cortile del cuore, conquista le attivita' della mente rendendo inerti tutti i sensi."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' incluso nel Vidagdha-madhava (1.15), un'opera teatrale in sette atti in cui Srila Rupa Gosvami descrive i divertimenti di Sri Krishna a Vrindavana.

VERSO 100

sloka suni haridasa ha-ila ullasi
nacite lagila slokera artha prasamsi'

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu ebbe recitato quel verso, Haridasa Thakura, ascoltando quella vibrazione, si riempi' di giubilo e comincio' a danzare elogiandone il significato.

VERSO 101

Krishna-namera mahima sastra-sadhu-mukhe jani
namera madhuri aiche kahan nahi suni

TRADUZIONE

Bisogna imparare a conoscere la bellezza e la posizione trascendentale del santo nome del Signore ascoltando le Scritture rivelate dalla bocca dei devoti. In nessun altro luogo possiamo ascoltare la dolcezza del santo nome del Signore.

SPIEGAZIONE

Nel Padma Purana e' affermato, atah sri-Krishna-namadi na bhaved grahyam indriyaih. Non si puo' cantare e ascoltare il santo nome trascendentale del Signore servendosi dei sensi ordinari. La vibrazione trascendentale del santo nome del Signore e' completamente spirituale, percio' dev'essere ricevuta da una fonte spirituale, e dev'essere cantata dopo averla ascoltata da un maestro spirituale. Chi ascolta il canto del mantra Hare Krishna deve riceverlo direttamente dal maestro spirituale, attraverso l'ascolto. Srila Sanatana ci ha proibito di ascoltare il nome di Krishna cantato da non-vaisnava, come attori e cantanti professionisti, perche' in tal caso non si produrra' alcun effetto. Tale canto e' paragonabile al latte toccato dalla lingua di un serpente, come e' affermato nel Padma Purana:

avaisnava-mukhodgirnam
putam hari-kathamrtam
sravanam naiva kartavyam
sarpocchistam yatha payah

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Per quanto e' possibile, i devoti del movimento per la coscienza di Krishna si riuniscono per cantare pubblicamente il santo nome di Krishna, in modo che sia coloro che cantano sia coloro che ascoltano possano trarne beneficio.

VERSO 102

tabe mahaprabhu dunhe kari' alingana
madhyahna karite samudre karila gamana

TRADUZIONE

Cosi' Sri Caitanya Mahaprabhu abbraccio' Haridasa e Rupa Gosvami, e Si diresse verso la riva del mare per compiere i Suoi doveri del mezzogiorno.

VERSI 103-104

ara dina mahaprabhu dekhi' jagannatha
sarvabhauma-ramananda-svarupadi-satha

sabe mili' cali aila sri-rupe milite
pathe tanra guna sabare lagila kahite

TRADUZIONE

Il giorno seguente, dopo aver visitato come il solito il tempio di Jagannatha, Sri Caitanya Mahaprabhu incontro' Sarvabhauma Bhattacarya, Ramananda Raya e Svarupa Damodara. Tutti insieme, andarono da Srila Rupa Gosvami e lungo il cammino il Signore lodo' molto le sue qualita'.

VERSO 105

dui sloka kahi' prabhura haila maha-sukha
nija-bhaktera guna kahe hana panca-mukha

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu nel recitare i due versi importanti aveva provato un grande piacere, e come se avesse cinque bocche comincio' a glorificare il Suo devoto.

SPIEGAZIONE

I due versi qui menzionati sono quelli che iniziano con priyah so 'yam (79) e tunde tandavini (99).

VERSO 106

sarvabhauma-ramanande pariksa karite
sri-rupera guna dunhare lagila kahite

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Il Signore comincio' a elogiare le qualita' trascendentali di Sri Rupa Gosvami in presenza di Sarvabhauma Bhattacarya e di Ramananda Raya soltanto per metterli alla prova.

VERSO 107

'isvara-svabhava'—bhaktera na laya aparadha
alpa-seva bahu mane atma-paryanta prasada

TRADUZIONE

E' una caratteristica di Dio, la Persona Suprema, non considerare con serieta' un'offesa commessa da un puro devoto. Il Signore accetta qualsiasi piccolo servizio offerto da un devoto come un favore cosi' grande da essere pronto a concedere perfino Se' stesso, che dire quindi di altre benedizioni.

VERSO 108

bhrtyasya pasyati gurun api naparadhan
sevam manag api krtam bahudhabhyupaiti
aviskaroti pisunesv api nabhyasuyam
silena nirmala-matih purusottamo 'yam

TRADUZIONE

"Dio, la Persona Suprema, conosciuto come Purusottama, la piu' grande tra tutte le persone, ha una mente pura. E' cosi' buono che se anche il Suo servitore e' coinvolto in una grave offesa, non la considerera' una cosa molto grave. Se, invece, il Suo servitore Gli offre qualche piccolo servizio, il Signore lo terra' in gran conto. Perfino se una persona invidiosa Lo insulta, il Signore non manifesta collera nei suoi confronti. Tali sono le Sue grandi qualita'."

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nel Bhakti-rasamrta-sindhu (2.1.138) di Srila Rupa Gosvami.

VERSO 109

bhakta-sange prabhu aila, dekhi' dui jana
dandavat hana kaila carana vandana

TRADUZIONE

Quando Haridasa Thakura e Rupa Gosvami videro che Sri Caitanya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Mahaprabhu era arrivato con i Suoi devoti intimi, immediatamente si gettarono entrambi a terra come pezzi di legno e offrirono preghiere ai loro piedi di loto.

VERSO 110

bhakta-sange kaila prabhu dunhare milana
pindate vasila prabhu lana bhakta-gana

TRADUZIONE

Fu cosi' che Sri Caitanya Mahaprabhu e i Suoi devoti personali incontrarono Rupa Gosvami e Haridasa Thakura. Poi il Signore Si sedette in un luogo elevato insieme coi Suoi devoti.

VERSO 111

rupa haridasa dunhe vasila pinda-tale
sabara agrahe na uthila pindara upare

TRADUZIONE

Rupa Gosvami e Haridasa Thakura si sedettero ai piedi della piattaforma sopraelevata dove Sri Caitanya Mahaprabhu era seduto. Tutti chiesero loro di sedersi al medesimo livello del Signore e dei Suoi compagni, ma essi non vollero farlo.

VERSO 112

'purva-sloka pada, rupa' prabhu ajna kaila
lajjate na pade rupa mauna dharila

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu ordino' a Rupa Gosvami di leggere il verso che avevano ascoltato prima, Rupa Gosvami, molto imbarazzato, non riusci' a leggerlo, ma rimase in silenzio.

VERSO 113

svarupa-gosani tabe sei sloka padila
suni' sabakara citte camatkara haila

TRADUZIONE

Allora Svarupa Damodara Gosvami recito' il verso, e quando tutti i devoti l'ebbero ascoltato, furono colti da un grande stupore.

VERSO 114

priyah so 'yam krsnah saha-cari kuru-ksetra-militas
tathaham sa radha tad idam ubhayoh sangama-sukham
tathapy antah-khelan-madhura-murali-pancama-juse

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

mano me kalindi-pulina-vipinaya sprhayati

TRADUZIONE

"Mia cara amica, ho incontrato il Mio vecchio e caro amico Krishna su questo campo di Kuruksetra. Io sono quella stessa Radharani, e ora C'incontriamo di nuovo. Cio' e' molto bello, eppure vorrei essere la' sulla riva della Yamuna, sotto gli alberi di quelle foreste. Desidero ascoltare la vibrazione del Suo dolce flauto che suona sulla quinta nota in quella foresta di Vrindavana."

VERSO 115

raya, bhattacarya bale,—"tomara prasada vine
tomara hrdaya ei janila kemane

TRADUZIONE

Dopo aver ascoltato questo verso, Ramananda Raya e Sarvabhauma Bhattacarya dissero a Caitanya Mahaprabhu: "Senza la Tua misericordia speciale, come avrebbe potuto Rupa Gosvami comprendere i Tuoi pensieri?"

VERSO 116

amate sancari' purve kahila siddhanta
ye saba siddhante brahma nahi paya anta

TRADUZIONE

Srila Ramananda Raya ammise che in precedenza Sri Caitanya Mahaprabhu aveva infuso il Suo potere nel cuore di Rupa Gosvami affinche' potesse esprimere affermazioni elevate e decisive, alle quali neppure Brahma aveva accesso.

VERSO 117

tate jani—purve tomara panache prasada
taha vina nahe tomara hrdayanuvada"

TRADUZIONE

"Se Tu non gli avessi precedentemente concesso la Tua misericordia," dissero, "non gli sarebbe stato possibile esprimere i Tuoi sentimenti interiori."

SPIEGAZIONE

I devoti riconoscono la misericordia speciale di Sri Caitanya Mahaprabhu verso Srila Rupa Gosvami con le parole che seguono:

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sri-caitanya-mano 'bhistam-
sthapitam yena bhu-tale
svayam rupah kada mahyam
dadati sva-padantikam

"Quando Srila Rupa Gosvami Prabhupada, che ha istituito in questo mondo materiale la missione di soddisfare i desideri di Sri Caitanya, mi concedera' il rifugio dei suoi piedi di loto?"
La speciale funzione di Srila Rupa Gosvami consiste nello stabilire i sentimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu. Questi sentimenti sono il Suo desiderio di vedere la Sua misericordia speciale diffondersi in tutto il mondo, nel corso di questo kali-yuga.

prthivite ache yata nagaradi-grama
sarvatra pracara haibe mora nama

Il suo desiderio e' che tutti, nel mondo intero, in ogni citta' e in ogni villaggio, conoscano Sri Caitanya Mahaprabhu e il Suo movimento del sankirtana. Questi sono i sentimenti interiori di Sri Caitanya Mahaprabhu. Sri Rupa Gosvami ricevette l'incarico di mettere per iscritto tutti questi sentimenti del Signore. E ora, di nuovo, per la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu, questi stessi sentimenti sono diffusi in tutto il mondo dai servitori dei Gosvami, e i devoti che sono semplici e puri apprezzeranno questo tentativo. Ma, secondo la conclusione di Srila Krishnadasa Kaviraja Gosvami, coloro che sono al livello di cani e porci non apprezzeranno mai questo grande sforzo. Eppure cio' non ha importanza per i predicatori del culto di Sri Caitanya Mahaprabhu, ed essi continueranno questa impresa di grande responsabilita' in tutto il mondo, anche senza essere apprezzati da persone simili a gatti e a cani.

VERSO 118

prabhu kahe,—"kaha rupa, natakera sloka
ye sloka sunile lokera yaya duhkha-soka

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse allora: "Mio caro Rupa, ti prego di recitare quel verso della tua opera teatrale che ha il potere di scacciare ogni infelicita' e lamento da tutti coloro che lo ascoltano."

VERSO 119

bara bara prabhu yadi tare ajna dila
tabe sei sloka rupa-gosani kahila

TRADUZIONE

Quando il Signore ebbe insistito ripetutamente nella Sua richiesta, Rupa Gosvami recito' quel verso [il seguente].

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 120

tunde tandavini ratim vitanute tundavali-labdhaye
karna-kroda-kadambini ghatayate karnarbudebhyah sprham
cetah-prangana-sangini vijayate sarvendriyanam krtim
no jane janita kiyadbhir amrtaih krsneti varna-dvayi

TRADUZIONE

"Io non so quanto nettare abbiano prodotto le due sillabe 'Krs-na'. Quando e' cantato, il santo nome di Krishna sembra che danzi nella bocca, e allora vorremmo avere molte, moltissime bocche. Quando quel nome entra nell'orecchio, desideriamo avere milioni di orecchi. E quando il santo nome danza nel cortile del cuore, conquista le attivita' della mente rendendo inerti tutti i sensi."

VERSO 121

yata bhakta-vrnda ara ramananda raya
sloka suni' sabara ha-ila ananda-vismaya

TRADUZIONE

Quando tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu, e in particolare Sri Ramananda Raya, ebbero ascoltato quel verso, si sentirono colmi di felicita' trascendentale e furono colti da una grande meraviglia.

VERSO 122

sabe bale,—'nama-mahima suniyachi apara
emana madhurya keha nahi varne ara'

TRADUZIONE

Tutti ammisero che tra le molte affermazioni di gloria del santo nome del Signore mai avevano ascoltato una descrizione cosi' dolce come quella di Rupa Gosvami.

VERSO 123

raya kahe,—"kon grantha kara hena jani?
yahara bhitare ei siddhantera khani?"

TRADUZIONE

Ramananda Raya chiese: "Che genere di opera teatrale stai scrivendo? Possiamo capire che e' una miniera di affermazioni conclusive."

VERSO 124

svarupa kahe,—"Krishna-lilara nataka karite

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

vraja-lila-pura-lila ekatra varnite

TRADUZIONE

Svarupa Damodara rispose per Srila Rupa Gosvami: "Voleva comporre un'opera teatrale sui divertimenti di Sri Krishna. Aveva progettato di descrivere in un unico libro i divertimenti di Vrindavana e quelli di Dvaraka e Mathura.

VERSO 125

arambhiyachila, ebe prabhu-ajna pana
dui nataka kariteche vibhaga kariya

TRADUZIONE

"Aveva cominciato in quel modo, ma ora, per ordine di Sri Caitanya Mahaprabhu, l'ha divisa in due parti e sta scrivendo due opere distinte, una che tratta dei divertimenti di Mathura e Dvaraka, e l'altra che si riferisce ai divertimenti di Vrindavana.

VERSO 126

vidagdha-madhava ara lalita-madhava
dui natake prema-rasa adabhuta saba"

TRADUZIONE

"Le due opere s'intitolano Vidagdha-madhava e Lalita-madhava. Entrambe descrivono in modo meraviglioso l'amore emozionale estatico per Dio."

SPIEGAZIONE

A questo proposito, Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura c'informa che Srila Rupa Gosvami compose l'opera teatrale intitolata Vidagdha-madhava nell'anno Sakabda 1454, e termino' il Lalita-madhava nell'anno Sakabda 1459. La conversazione tra Ramananda Raya e Srila Rupa Gosvami a Jagannatha Puri ebbe luogo nell'anno Sakabda 1437.

VERSO 127

raya kahe,—"nandi-sloka pada dekhi, suni?"
sri-rupa sloka pade prabhu-ajna mani'

TRADUZIONE

Ramananda Raya disse: "Ti prego, recita il verso introduttivo del Vidagdha-madhava in modo che io possa ascoltarlo ed esaminarlo." Cosi' Sri Rupa Gosvami, per ordine di Sri Caitanya Mahaprabhu, recito'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

il verso [1.1].

VERSO 128

sudhanam candrinam api madhurimonmada-damani
dadhana radhadi-pranaya-ghana-saraih surabhitam
samantat santapodgama-visama-samsara-sarani-
pranitam te trsnam haratu hari-lila-sikharini

TRADUZIONE

"Possano i divertimenti di Sri Krishna ridurre le sofferenze del mondo materiale e distruggere tutti i desideri negativi. I divertimenti di Dio, la Persona Suprema, sono simili al sikharini, un misto di yogurt e di zucchero candito. Essi superano perfino il nettare prodotto dalla luna, perche' distribuiscono la dolce fragranza delle concentrate relazioni d'amore di Srimati Radharani e delle gopi."

VERSO 129

raya kahe,—'kaha ista-devera varnana'
prabhura sankoce rupa na kare pathana

TRADUZIONE

Ramananda Raya disse: "Ora, ti prego, recita i versi che descrivono le glorie della Divinita' che adori." Tuttavia, preso dall'imbarazzo, Rupa Gosvami esitava per la presenza di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 130

prabhu kahe,—"kaha, kene kara sankoca-laje?
granthera phala sunaiba vaisnava samaje?"

TRADUZIONE

Il Signore allora lo incoraggio' dicendo: "Perche' sei imbarazzato ? Dovresti recitarlo, in modo che i devoti possano ascoltare il frutto della tua opera."

VERSO 131

tabe rupa-gosani yadi sloka padila
suni' prabhu kahe,—'ei ati stuti haila'

TRADUZIONE

Quando Rupa Gosvami recito' il suo verso, Caitanya Mahaprabhu lo disapprovo' perche' descriveva le Sue glorie personali. Espresse l'opinione che quella spiegazione fosse esagerata.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 132

anarpita-carim cirat karunayavatirnah kalau
samarpayitum unnatojjvala-rasam sva-bhakti-sriyam
harih purata-sundara-dyuti-kadamba-sandipitah
sada hrdaya-kandare sphuratu vah saci-nandanah

TRADUZIONE

"Possa il Signore Supremo, conosciuto come il figlio di Srimati Sacidevi, essere trascendentalmente situato nel piu' profondo del vostro cuore. Risplendente della radiosita' dell'oro fuso, nella Sua misericordia senza causa, Egli e' disceso nell'era di Kali per concedere cio' che nessun avatara aveva mai offerto prima: il piu' elevato sentimento di servizio devozionale, il dolce sentimento dell'amore coniugale."

SPIEGAZIONE

Questo verso (Vidagdha-madhava 1.2) appare nell'Adi-lila (1.4 e 3.4). Nel suo commento al Vidagdha-madhava, Srila Visvanatha Cakravarti Thakura nota: maha-prabhoh sphurtim vina hari-lila-rasasvadananupapatter iti bhavah. Senza la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu, non si possono descrivere i divertimenti di Dio, la Persona Suprema. Percio' Srila Rupa Gosvami disse, vah yusmakam hrdaya-rupa-guha yam saci-nandano harih, pakse, simhah sphuratu: "Possa Sri Caitanya Mahaprabhu, che come un leone uccide tutti gli elefanti del desiderio, risvegliarSi nel cuore di ciascuno perche', grazie alle Sue misericordiose benedizioni, e' possibile comprendere i divertimenti trascendentali di Krishna."

VERSO 133

saba bhakta-gana kahe sloka suniya
krtartha karila sabaya sloka sunana

TRADUZIONE

Tutti i devoti presenti apprezzarono a tal punto questo verso che espressero la loro gratitudine a Sri Rupa Gosvami per il fatto di averlo recitato.

VERSO 134

raya kahe,—"kon amukhe patra-sannidhana?"
rupa kahe,—"kala-samye 'pravartaka' nama"

TRADUZIONE

Ramananda Raya chiese: "Come hai introdotto i diversi attori ?" Rupa Gosvami rispose: "Gli attori si riuniscono al momento giusto nel rispetto di pravartaka.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

In un'opera teatrale, gli attori sono detti patra, ossia recitatori. Come spiegato da Visvanatha Kaviraja nella Sahitya-darpana (6.283):

divya-martye sa tad-rupo
misram anyataras tayoh
sucayed vastu-bijam va-
mukham patram athapi va

Il significato del termine amukha e' spiegato da Srila Rupa Gosvami nel Nataka-candrika:

sutra-dharo nati brute
sva-karyam pratiyuktitah
prastutaksepicitroktya
yat tad amukham iritam

Quando Srila Ramananda Raya volle sapere com'era stato preparato l'ingresso di tutti gli attori dell'opera, Rupa Gosvami rispose che quando i recitatori entrano per la prima volta sulla scena, al momento opportuno, l'introduzione e' definita tecnicamente pravartaka. Per un esempio si puo' consultare l'Antya-lila, capitolo uno, verso 17. Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura afferma che in conformita' del Sahitya-darpana (6.288) l'introduzione definita tecnicamente amukha puo' essere di cinque differenti forme:

udghatyakah kathodghatah
prayogatisayas tatha
pravartakavalagite
panca prastavana-bhidah

L'introduzione puo' essere classificata nei modi seguenti: 1) udghatyaka, 2) kathodghata, 3) prayogatisaya, 4) pravartaka e 5) avalagita. Queste cinque forme d'introduzione sono dette amukha. Srila Ramananda Raya aveva chiesto di quale forma introduttiva egli si fosse servito, e Srila Rupa Gosvami rispose che aveva scelto l'introduzione detta pravartaka.

VERSO 135

aksiptah kala-samyena
pravesah syat pravartakah

TRADUZIONE

"'Quando l'entrata degli attori avviene nel momento appropriato, e' detta pravartaka.'

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Questo verso e' tratto dal Nataka-candrika (12) di Srila Rupa Gosvami.

VERSO 136

so 'yam vasanta-samayah samiyaya yasmin
purnam tam isvaram upodha-navanuragam
gudha-graha ruciraya saha radhayasau
rangaya sangamayita nisi paurnamasi

TRADUZIONE

"'All'arrivo della primavera il plenilunio ispiro' Dio, la Persona Suprema, Colui che e' perfetta completezza, ad accogliere il nuovo desiderio d'incontrare la bella Srimati Radharani di notte, per accrescere la bellezza dei Loro divertimenti.'"

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktivinoda Thakura interpreta questo verso (Vidagdha-madhava 1.10) in due modi, uno per Sri Krishna e uno per Srimati Radharani. Quando e' interpretato per Krishna, la notte e' considerata di luna nuova, e quando e' interpretato per Srimati Radharani, la notte e' considerata di luna piena.

VERSO 137

raya kahe,—"prarocanadi kaha dekhi, suni?"
rupa kahe,—"mahaprabhura sravaneccha jani"

TRADUZIONE

Ramananda Raya disse: "Ti prego, recita la parte prarocana, in modo che io possa ascoltarla ed esaminarla." Sri Rupa rispose: "Penso che prarocana corrisponda al desiderio di sentir parlare di Sri Caitanya Mahaprabhu.

SPIEGAZIONE

Prarocana e' il metodo per risvegliare nell'uditorio il desiderio di ascoltare con l'elogio del tempo e del luogo, del protagonista e del pubblico. Questa e' la spiegazione di prarocana contenuta nel Nataka-candrika:

desa-kala-katha-vastu-
sabhyadinam prasamsaya
srotrnam unmukhi-karah
kathiteyam prarocana

Similmente, il Sahitya-darpana (6.286) afferma:

tasyah prarocana vithi
tatha prahasana-mukhe
anganyatronmukhi-karah

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

prasamsatah prarocana

Ogni opera presentata in sanscrito deve seguire le norme menzionate in questi autorevoli trattati. Le domande tecniche di Srila Ramananda Raya e le risposte di Srila Rupa Gosvami indicano che entrambi erano esperti e perfettamente al corrente delle regole richieste per la composizione di opere teatrali.

VERSO 138

bhaktanam udagad anargala-dhiyam vargo nisargojjvalah
silaih pallavitah sa ballava-vadhu-bandho prabandho 'py asau
lebhe catvaratam ca tandava-vidher vrndatavi-garbha-bhur
manye mad-vidha-punya-mandala-paripako 'yam unmilati

TRADUZIONE

"'I devoti ora presenti pensano costantemente al Signore Supremo e sono quindi molto elevati. Quest'opera, intitolata Vidagdha-madhava, dipinge i divertimenti caratteristici di Sri Krishna con l'aggiunta di ornamenti poetici. Il centro della foresta di Vrindavana rappresenta il luogo ideale per la danza di Krishna con le gopi. Penso quindi che le attivita' virtuose di persone come noi, che abbiamo cercato di progredire nel servizio devozionale, abbiano ora raggiunto la maturita'.'

SPIEGAZIONE

Questo e' l'ottavo verso del primo atto del Vidagdha-madhava.

VERSO 139

abhivyakta mattah prakrti-laghu-rupad api budha
vidhatri siddharthan hari-guna-mayi vah krtir iyam
pulindenapy agnih kimu samidham-unmathya janito
hiranya-sreninam apaharati nantah-kalusatam

TRADUZIONE

"'O saggi devoti, io sono ignorante e degradato per natura, eppure, benche' sia stato scritto da me, il Vidagdha-madhava e' ricco di descrizioni delle qualita' trascendentali di Dio, la Persona Suprema. Non portera' dunque quest'opera al raggiungimento della piu' alta meta della vita? Anche se e' acceso da un uomo degradato, il fuoco puo' ugualmente purificare l'oro. Nonostante la mia natura molto degradata, questo libro puo' servire a eliminare la sporcizia dal cuore d'oro dei devoti.'"

SPIEGAZIONE

Anche questo verso e' tratto dal Vidagdha-madhava (1.6).

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 140

raya kahe,—"kaha dekhi premotpatti-karana?
purva-raga, vikara, cesta, kama-likhana?"

TRADUZIONE

Allora Ramananda Raya chiese a Rupa Gosvami quale fosse la causa dell'amore tra Krishna e le gopi, come il precedente attaccamento, la trasformazione dell'amore, lo sforzo dell'amore e gli scambi di lettere che rivelano il risveglio dell'amore delle gopi per Krishna.

VERSO 141

krame sri-rupa-gosani sakali kahila
suni' prabhura bhakta-ganera camatkara haila

TRADUZIONE

Gradualmente Srila Rupa Gosvami rispose in modo esauriente a tutte le domande di Ramananda Raya. Ascoltando le sue spiegazioni, tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu rimasero profondamente stupiti.

SPIEGAZIONE

Srila Rupa Gosvami ha spiegato il kama-likhana nel suo libro Ujjvala-nilamani (Vipralambha-prakarana 26):

sa lekhah kama-lekhah syat
yah sva-prema-prakasakah
yuvatya yuni yuna ca
yuvatyam samprahiyate

"Gli scambi di lettere tra un ragazzo e una ragazza sul risveglio del reciproco attaccamento sono detti kama-lekha."

VERSO 142

ekasya srutam eva lumpati matim krsneti namaksaram
sandronmada-paramparam upanayaty anyas ya vamsi-kalah
esa snigdha-ghana-dyutir manasi me lagnah pate viksanat
kastam dhik purusa-traye ratir abhun manye mrtih sreyasi

TRADUZIONE

Sperimentando l'attaccamento precedente per Krishna [purva-raga], Srimati Radharani pensava: "Da quando ho sentito il nome di una persona chiamata Krishna, ho praticamente perso ogni buon senso. C'e' poi un'altra persona che suona il flauto in modo tale da suscitare nel Mio cuore un'intensa pazzia, se solo ne sento la vibrazione. E inoltre c'e' un'altra persona che affascina la Mia mente se ne

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

contemplo la bella e luminosa radiosita' in un ritratto. Penso quindi di essere molto sfortunata, perche' Mi sono attaccata a tre persone nello stesso tempo. Percio', sarebbe meglio che Io morissi."

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nel Vidagdha-madhava (2.9).

VERSO 143

iyam sakhi suduhsadhya
radha hrdaya-vedana
krta yatra cikitsapi
kutsayam paryavasyati

TRADUZIONE

"Mia cara amica, le palpitazioni che agitano il cuore di Srimati Radharani sono molto difficili da curare. Anche se si applicasse un trattamento medico, tutto si concluderebbe ugualmente nel disonore."

SPIEGAZIONE

Questo verso (Vidagdha-madhava 2.8) e' pronunciato da Srimati Radharani stessa.

VERSO 144

dhari-a padicchanda-gunam
sundara maha mandire tumam vasasi
taha taha rundhasi bali-am
jaha jaha ca-ida palaemhi

TRADUZIONE

"O bellissimo amato, la grazia artistica del Tuo ritratto si e' ormai impressa nella Mia mente. Poiche' Tu ora vivi nella Mia mente, dovunque Io cerchi di correre, turbata dal pensiero di Te, vedo che Tu, amico Mio, Mi sbarri la strada."

SPIEGAZIONE

Questo verso (Vidagdha-madhava 2.33) e' scritto in linguaggio Prakrta, non in sanscrito. Trasformato in sanscrito suonerebbe cosi':

dhrtva praticchanda-gunam sundara mama mandire tvam vasasi
tatha tatha runatsi balitam yatha yatha cakita palaye

Il significato e' il medesimo, ma e' diversa la lingua in cui e' espresso. Qui e' Madhumangala che parla a Sri Krishna.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 145

agre viksya sikhanda-khandam acirad utkampam alambate
gunjanam ca vilokanan muhur asau sasram parikrosati
no jane janayann apurva-natana-krida-camatkaritam
balayah kila citta-bhumim avisat ko 'yam navina-grahah

TRADUZIONE

"Vedendo dinanzi a Se' delle piume di pavone, questa ragazza comincia improvvisamente a tremare, e quando per caso vede una collana di gunja [piccole conchiglie], piange a gran voce. Non so che genere d'influenza estatica sia entrata nel cuore di questa povera ragazza. L'ha permeata del desiderio di danzare caratteristico di un attore che sulla scena crea meravigliose, incomparabili danze."

SPIEGAZIONE

Questo verso (Vidagdha-madhava 2.15) e' pronunciato da Mukhara, la nonna di Sri Krishna, mentre parla con la nonna di Radharani, Paurnamasi.

VERSO 146

akarunyah krsno yadi mayi tavagah katham idam
mudha ma rodir me kuru param imam uttara-krtim
tamalasya skandhe vinihita-bhuja-vallarir iyam
yatha vrndaranye ciram avicala tisthati tanuh

TRADUZIONE

Srimati Radharani disse alla Sua fedele compagna, Visakha: "Mia cara amica, se Krishna Si comporta male con Me non devi piangere, perche' cio' non accade per colpa tua. Certo ne moriro', ma in seguito, ti prego, fa una cosa per Me: al momento della cerimonia funebre, componi il Mio corpo in modo che abbracci un albero tamala come fa un rampicante per far si' che Io possa restare per sempre a Vrindavana senza essere disturbata. Questa e' la Mia ultima richiesta." [Vidagdha-madhava 2.47].

VERSO 147

raya kahe,—"kaha dekhi bhavera svabhava?"
rupa kahe,—"aiche haya Krishna-visayaka 'bhava"

TRADUZIONE

Ramananda Raya chiese: "Quali sono le caratteristiche dell'amore emozionale?" Rupa Gosvami rispose: "Questa e' la natura dell'amore emozionale per Krishna.

VERSO 148

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

pidabhir nava-kala-kuta-katuta-garvasya nirvasano
nisyandena mudam sudha-madhurimahankara-sankocanah
prema sundari nanda-nandana-paro jagarti yasyantare
jnayante sphutam asya vakra-madhuras tenaiva vikrantayah

TRADUZIONE

"'Mia cara e bella amica, se qualcuno sviluppa amore per Dio, amore per Krishna, il figlio di Nanda Maharaja, vedra' manifestarsi nel suo cuore tutte le caratteristiche amare e dolci di quell'amore. Questo amore per Dio agisce in due modi. Il veleno dell'amore per Dio supera il potente veleno fresco del serpente, eppure, simultaneamente contiene una felicita' trascendentale che fluisce e sconfigge gli effetti velenosi del serpente, e anche la felicita' derivata dal ricevere una pioggia di nettare sulla propria testa. E' percepito in un duplice e simultaneo effetto: velenoso e nettareo.'"

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nel Vidagdha-madhava (2.18). Appare anche nel Madhya-lila, capitolo due, verso 52. E' Paurnamasi che parla.

VERSO 149

raya kahe,—"kaha sahaja-premera laksana"
rupa-gosani kahe,—"sahajika prema-dharma"

TRADUZIONE

Ramananda Raya chiese ancora: "Quali sono le naturali caratteristiche del risveglio dell'amore per Dio?" Rupa Gosvami rispose: "Le caratteristiche naturali dell'amore per Dio sono queste.

VERSO 150

stotram yatra tata-sthatam prakatayac cittasya dhatte vyatham
nindapi pramadam prayacchati parihasa-sriyam bibhrati
dosena ksayitam gunena gurutam kenapy anatanvati
premnah svarasikasya kasyacid iyam vikridati prakriya

TRADUZIONE

"'Quando si ascolta l'elogio dell'amato, nonostante l'apparente indifferenza, interiormente si soffre. Quando si ascoltano accuse che riguardano l'amato, considerandole scherzi, ci si diverte. Quando si scoprono difetti nell'amato questi non producono una diminuzione dell'amore, ne' le qualita' dell'amato aumentano l'affetto spontaneo. Cosi' l'amore spontaneo persiste in ogni circostanza. Questo e' il modo in cui l'amore spontaneo per Dio agisce nel cuore.'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Questo verso del Vidagdha-madhava (5.4) e' pronunciato da Paurnamasi, che e' la nonna di Radharani e la madre di Sandipani Muni.

VERSO 151

srutva nisthuratam mamendu-vadana premankuram bhindati
svante santi-dhuram vidhaya vidhure prayah parancisyati
kimva pamara-kama-karmuka-paritrasta vimoksyaty asun
ha maugdhyat phalini manoratha-lata mrdvi mayonmulita

TRADUZIONE

"'Sentendo parlare della Mia crudelta', Radharani dal volto di luna puo' stabilire una certa tolleranza nel Suo cuore addolorato, ma in seguito potrebbe rivoltarsi contro di Me. Oppure, temendo i desideri sensuali evocati dall'arco del potentissimo Cupido, potrebbe anche abbandonare la Sua vita. Ahime'! Sono stato sciocco a sradicare la tenera pianta del Suo desiderio quando era pronta a dare frutto.'

SPIEGAZIONE

Krishna Si pente qui di esserSi mostrato crudele con Srimati Radharani (Vidagdha-madhava 2.40).

VERSO 152

yasyotsanga-sukhasaya sithilita gurvi gurubhyas trapa
pranebhyo 'pi suhrt-tamah sakhi tatha yuyam pariklesitah
dharmah so 'pi mahan maya na ganitah sadhvibhir adhyasito
dhig dhairyam tad-upeksitapi yad aham jivami papiyasi

TRADUZIONE

"'Mia cara amica, nel desiderio della Sua compagnia e dei Suoi abbracci, ho mancato di rispetto perfino ai Miei superiori, e davanti a loro ho trascurato di mostrarMi riservata e seria. Inoltre, benche' Tu sia la Mia migliore amica, piu' cara a Me della Mia stessa vita, sono stata per Te causa di tanti guai. Ho perfino trascurato il voto di fedelta' a Mio marito, un voto caro alle donne piu' elevate. Ahime'! Benche' ora Egli Mi trascuri, i Miei peccati sono cosi' grandi che continuo a vivere. Devo quindi condannare la Mia falsa pazienza.'

SPIEGAZIONE

In questo verso (Vidagdha-madhava 2.41) Srimati Radharani parla alla Sua intima amica, Visakhadevi.

VERSO 153

grhantah-khelantyo nija-sahaja-balyasya balanad

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

abhadram bhadram va kim api hi na janimahi manak
vayam netum yuktah katham asaranam ka api dasam
katham va nyayya te prathayitum udasina-padavi

TRADUZIONE

"'Ero impegnata nelle Mie attivita' di gioco a casa Mia, e nella Mia innocenza infantile non sapevo distinguere cio' che e' corretto da cio' che e' sbagliato. E' dunque giusto che Tu ci abbia costretto a subire il Tuo fascino, per poi trascurarci? Ora sei indifferente verso di noi. Pensi che sia giusto comportarsi cosi'?'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso (Vidagdha-madhava 2.46) sono rivolte a Krishna da Srimati Radharani.

VERSO 154

antah-klesa-kalankitah kila vayam yamo 'dya yamyam purim
nayam vancana-sancaya-pranayinam hasam tathapy ujjhati
asmin samputite gabhira-kapatair abhira-palli-vite
ha medhavini radhike tava katham prema gariyan abhut

TRADUZIONE

"'Il nostro cuore e' cosi' contaminato dalla sofferenza che stiamo andando certamente verso il regno di Plutone, ma Krishna non smette di sorridere in quel modo cosi' affascinante e affettuoso che nasconde mille inganni. O Srimati Radharani, Tu sei molto intelligente. Come hai potuto sviluppare un cosi' grande amore per questo malvagio imbroglione che vive tra i pastori?'

SPIEGAZIONE

Questo verso (Vidagdha-madhava 2.37) fu rivolto a Radharani da Lalita-sakhi, un'altra amica intima.

VERSO 155

hitva dure pathi dhava-taror antikam dhara-setor
bhangodagra guru-sikharinam ramhasa langhayanti
lebhe krsnarnava nava-rasa radhika-vahini tvam
vag-vicibhih kim iva vimukhi-bhavam asyas tanosi

TRADUZIONE

"'O Sri Krishna, Tu sei proprio come un oceano. Il fiume di Srimati Radharani Ti ha raggiunto da molto lontano—lasciandosi dietro l'albero di Suo marito, travolgendo i ponti delle convenzioni sociali e facendosi

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

strada a forza tra le colline dei Suoi parenti piu' anziani. Precipitandosi qui per i freschi sentimenti d'amore che nutre per Te, questo fiume si e' ora rifugiato in Te, ma Tu stai cercando ora di respingerlo con le ondate di parole sfavorevoli. Perche' mai ostenti questo atteggiamento?'"

SPIEGAZIONE

Questo verso del Vidagdha-madhava (3.9) e' rivolto a Sri Krishna da Paurnamasi, la nonna di Srimati Radharani.

VERSO 156

raya kahe,—"Vrindavana, murali-nihsvana
Krishna, radhikara kaiche kariyacha varnana

TRADUZIONE

Ramananda Raya chiese: "Come hai descritto Vrindavana, la vibrazione del flauto trascendentale e la relazione che unisce Krishna a Radhika?

VERSO 157

kaha, tomara kavitva suni' haya camatkara"
krame rupa-gosani kahe kari' namaskara

TRADUZIONE

"Ti prego, spiegami tutto questo, perche' la tua abilita' poetica e' meravigliosa." Dopo aver offerto i suoi omaggi a Ramananda Raya, Rupa Gosvami rispose sistematicamente alle sue domande.

VERSO 158

sugandhau makanda-prakara-makarandasya madhure
vinisyande vandi-krta-madhupa-vrndam muhur idam
krtandolam mandonnatibhir anilais candana-girer
mamanandam vrnda-vipinam atulam tundilayati

TRADUZIONE

"'Il dolce e fragrante miele che fluisce dai teneri boccioli di mango attrae continuamente sciami di api, e la foresta freme alle dolci brezze che spirano dalle colline Malaya, ricche di alberi di sandalo. Cosi' la foresta di Vrindavana accresce il Mio piacere trascendentale.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso del Vidagdha-madhava (1.23) sono pronunciate da Sri Krishna stesso.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 159

vrndavanam divya-lata-paritam
latas ca puspa-sphuritagra-bhajah
puspani ca sphita-madhu-vratani
madhu-vratas ca sruti-hari-gitah

TRADUZIONE

"'Mio caro amico, guarda come questa foresta di Vrindavana e' fitta di alberi e piante trascendentali. Le cime dei rampicanti sono cariche di fiori, e attorno a loro, mormorando canzoni che allietano l'orecchio e superano perfino gli inni vedici, ronzano le api inebriate.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso del Vidagdha-madhava (1.24) sono rivolte da Sri Balarama al Suo amico Sridama.

VERSO 160

kvacid bhrngi-gitam kvacid anila-bhangi-sisirata
kvacid valli-lasyam kvacid amala-malli-parimalah
kvacid dhara-sali karaka-phala-pali-rasa-bharo
hrsikanam vrndam pramadayati vrndavanam idam

TRADUZIONE

"'Mio caro amico, questa foresta di Vrindavana e' in vari modi fonte di molto piacere per i nostri sensi. La' le api cantano in coro, e piu' in la' dolci brezze rinfrescano l'atmosfera. Qui i rami degli alberi e i rampicanti danzano, i fiori mallika spandono il loro profumo, mentre dai frutti di melograno un rivolo di succo abbondante scorre costantemente.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso, tratto dal Vidagdha-madhava (1.31), sono rivolte da Sri Krishna al Suo amico pastorello Madhumangala.

VERSO 161

paramrstangustha-trayam asita-ratnair ubhayato
vahanti sankirnau manibhir arunais tat-parisarau
tayor madhye hirojjvala-vimala-jambunada-mayi
kare kalyaniyam viharati hareh keli-murali

TRADUZIONE

"'Il flauto dei divertimenti di Krishna e' lungo tre dita, ed e' ornato di gemme indra-nila. A un'estremita' del flauto sono incastonate gemme

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

aruna [rubini] che scintillano meravigliosamente, e al centro il flauto e' laminato d'oro e reso sfolgorante da diamanti. Questo flauto propizio, che soddisfa Krishna, brilla nelle Sue mani di una luce trascendentale.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso del Vidagdha-madhava (3.1) sono rivolte a Lalitadevi da Paurnamasi, la nonna di Radharani.

VERSO 162

sad-vamsatas tava janih purusottamasya
panau sthitir muralike saralasi jatya
kasmat tvaya sakhi guror visama grhita
gopangana-gana-vimohana-man tra-diksa

TRADUZIONE

"'Flauto, mio caro amico, sembra che tu sia nato in una famiglia molto elevata, perche' hai stabilito la tua residenza nelle mani di Sri Krishna. Per natura sei semplice e per nulla tortuoso. Perche' dunque hai accettato di essere iniziato in questo pericoloso mantra che affascina tutte le gopi?'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso (Vidagdha-madhava 5.17) sono pronunciate da Srimati Radharani.

VERSO 163

sakhi murali visala-cchidra-jalena purna
laghur atikathina tvam granthila nirasasi
tad api bhajasi svasvac cumbanananda-sandram
hari-kara-parirambham kena punyodayena

TRADUZIONE

"'Flauto, mio caro amico, in realta' tu sei pieno di buchi e di difetti. Sei leggero, sei duro, privo di sostanza e pieno di nodi. Ma quale genere di attivita' virtuosa ti ha impegnato in questo servizio che ti permette di essere baciato dal Signore e stretto nelle Sue mani?'

SPIEGAZIONE

Questo verso (Vidagdha-madhava 4.7) e' pronunciato da Candravali-sakhi, la gopi rivale di Srimati Radharani.

VERSO 164

rundhann ambu-bhrtas camatkrti-param kurvan muhus tumburum

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

dhyanad antarayan sanandana-mukhan vismapayan vedhasam
autsukyavalibhir balim catulayan bhogindram aghurnayan
bhindann anda-kataha-bhittim abhito babhrama vamsi-dhvanih

TRADUZIONE

"'La vibrazione trascendentale del flauto di Krishna immobilizzo' le nuvole cariche di pioggia, fece cadere i Gandharva in un profondo stupore, e turbo' la meditazione di grandi santi come Sanaka e Sanandana. Provoco' la meraviglia di Brahma, turbo' e incuriosi' la mente di Bali Maharaja che e' sempre concentrato, fece turbinare Maharaja Ananta che sorregge i pianeti, e penetro' le spesse coperture dell'universo. Cosi', il suono del flauto nelle mani di Krishna creo' una situazione meravigliosa.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso (Vidagdha-madhava 1.27) sono pronunciate da Madhumangala, uno dei pastorelli amici di Krishna.

VERSO 165

ayam nayana-dandita-pra vara-pundarika-prabhah
prabhati nava-jaguda-dyuti-vidambi-pitambarah
aranyaja-pariskriya-damita-divya-vesadaro
harin-mani-manohara-dyutibhir ujjvalango harih

TRADUZIONE

"'La bellezza degli occhi di Krishna supera quella dei candidi fiori di loto. I Suoi abiti sono piu' brillanti delle decorazioni fatte con la kunkuma fresca, e i Suoi ornamenti di fiori, scelti tra i piu' belli della foresta, superano il desiderio di vesti sontuose. La bellezza del Suo corpo e' cosi' luminosa e affascinante che oscura le gemme conosciute come marakata-mani [smeraldi].'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso del Vidagdha-madhava (1.17) sono pronunciate da Paurnamasi.

VERSO 166

janghadhas-tata-sangi-daksina-padam kincid vibhugna-trikam-
saci-stambhita-kandharam sakhi tirah-sancari-netrancalam
vamsim kutmalite dadhanam adhare lolanguli-sangatam
ringad-bhru-bhramaram varangi paramanandam purah svikuru

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"'O bella amica, per favore, accetta Dio, la Persona Suprema, che sta dinanzi a te pieno di felicita' trascendentale. Gli angoli dei Suoi occhi si muovono qua e la', e le Sue sopracciglia danzano lentamente come api sul Suo volto di loto. Egli e' la', il piede destro sotto il ginocchio sinistro, il corpo piegato in tre punti e il collo graziosamente inclinato da un lato, e porta alle labbra increspate il flauto, su cui muove agilmente le dita.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dal Lalita-madhava-nataka (4.27), un'opera teatrale in dieci atti di Srila Rupa Gosvami. Chi parla qui e' Lalitadevi.

VERSO 167

kula-varatanu-dharma-grava-vrndani bhindan
sumukhi nisita-dirghapanga-tanka-cchatabhih
yugapad ayam apurvah kah puro visva-karma
marakata-mani-laksair gostha-kaksam cinoti

TRADUZIONE

"'Amica Mia dal bellissimo volto, chi e' quella persona piena d'inventiva che Si trova davanti a noi? Con lo scalpello affilato dei Suoi sguardi amorosi spezza in molte donne la dura pietra della fedelta' al marito. E simultaneamente, con lo splendore del Suo corpo che supera la luce d'innumerevoli smeraldi, sta costruendo luoghi d'incontro privati per i Suoi divertimenti.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso (Lalita-madhava 1.52) sono rivolte da Radharani a Lalitadevi.

VERSO 168

mahendra-mani-mandali-mada-vidambi-deha-dyutir
vrajendra-kula-candramah sphurati ko 'pi navyo yuva
sakhi sthira-kulangana-nikara-nivi-bandhargala-
cchidakarana-kautuki jayati yasya vamsi-dhvanih

TRADUZIONE

"'Mia cara amica, questo giovane ragazzo, Sri Krishna, che e' la luna nella famiglia di Nanda Maharaja, e' cosi' bello che sfida la bellezza di cumuli di gemme preziose. Tutte le glorie alla vibrazione del Suo flauto che astutamente frantuma la pazienza delle donne fedeli, allentando la cintura dei loro abiti aderenti.'

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Le parole di questo verso, tratte dal Lalita-madhava (1.49), sono rivolte a Radharani da Lalitadevi.

VERSO 169

balad aksnor laksmih kavalayati navyam kuvalayam
mukhollasah phullam kamala-vanam ullanghayati ca
dasam kastam asta-padam api nayaty angika-rucir
vicitram radhayah kim api kila rupam vilasati

TRADUZIONE

"'La bellezza degli occhi di Srimati Radharani annienta la bellezza dei fiori di loto blu appena sbocciati, la bellezza del Suo viso supera quella di un'intera foresta di fiori di loto in piena fioritura, e il Suo splendore corporeo sembra porre perfino l'oro in una situazione penosa. Cosi' la meravigliosa, incomparabile bellezza di Srimati Radharani si risveglia a Vrindavana.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso del Vidagdha-madhava (132) sono pronunciate da Paurnamasi.

VERSO 170

vidhur eti diva virupatam
sata-patram bata sarvari-mukhe
iti kena sada sriyojjvalam
tulanam arhati mat-priyananam

TRADUZIONE

"'Benche' la radiosita' della luna brilli all'inizio della notte, durante il giorno svanisce. Similmente, benche' il fiore di loto sia meraviglioso di giorno, di notte si chiude. Amico Mio, il viso della Mia carissima Srimati Radharani, invece, e' sempre bello e radioso, di giorno e di notte. Percio', a cosa potrebbe essere paragonato il Suo volto?'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso (Vidagdha-madhava 5.20) sono rivolte a Madhumangala da Sri Krishna.

VERSO 171

pramada-rasa-taranga-smera-ganda-sthalayah
smara-dhanur anubandhi-bhru-lata-lasya-bhajah
mada-kala-cala-bhrngi-bhranti-bhangim dadhano
hrdayam idam adanksit paksmalaksyah kataksah

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"'Quando Srimati Radharani sorride, ondate di gioia sommergono le Sue guance, e le Sue arcuate sopracciglia danzano come l'arco di Cupido. Il Suo sguardo e' cosi' incantevole che ricorda la danza di un'ape che si muove irrequieta per l'ebbrezza. Quell'ape ha punto il piu' profondo del Mio cuore.'"

SPIEGAZIONE

Anche le parole di questo verso del Vidagdha-madhava (2.51) sono pronunciate da Sri Krishna.

VERSO 172

raya kahe,—"tomara kavitva amrtera dhara
dvitiya natakera kaha nandi-vyavahara"

TRADUZIONE

Dopo aver ascoltato questi versi recitati da Rupa Gosvami, Sri Ramananda Raya disse: "Le tue espressioni poetiche sono simili a una continua pioggia di nettare. Per favore, fammi ascoltare la parte introduttiva della seconda opera."

VERSO 173

rupa kahe,—"kahan tumi suryopama bhasa
muni kon ksudra,—yena khadyota-prakasa

TRADUZIONE

Srila Rupa Gosvami disse: "Al tuo confronto io sono insignificante come una lucciola, mentre tu brilli come i luminosi raggi del sole.

VERSO 174

tomara age dharstya ei mukha-vyadana"
eta bali' nandi-sloka karila vyakhyana

TRADUZIONE

"E' addirittura un'impudenza, nel caso mio, aprire la bocca dinanzi a te." Poi, dopo aver detto queste parole, recito' il verso introduttivo del Lalita-madhava.

VERSO 175

sura-ripu-sudrsam uroja-kokan
mukha-kamalani ca khedayann akhandah
ciram akhila-suhrc-cakora-nandi
disatu mukunda-yasah-sasi mudam vah

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"'Le meravigliose glorie di Mukunda, simili alla luna, fanno soffrire i volti di loto delle mogli dei demoni e i loro alti seni, simili a splendenti uccelli cakravaka. Tali glorie sono invece gradite a tutti i devoti, che sono simili agli uccelli cakora. Possano queste glorie essere fonte di piacere per tutti voi.'"

SPIEGAZIONE

Questo e' il primo verso del primo atto del Lalita-madhava.

VERSO 176

'dvitiya nandi kaha dekhi?'—raya puchila
sankoca pana rupa padite lagila

TRADUZIONE

Quando Srila Ramananda Raya chiese che fosse letto anche il secondo verso introduttivo, Srila Rupa Gosvami esito' un po', ma comincio' ugualmente a leggere.

VERSO 177

nija-pranayitam sudham udayam apnuvan yah ksitau
kiraty alam urikrta-dvija-kuladhiraja-sthitih
sa luncita-tamas-tatir mama saci-sutakhyah sasi
vasikrta-jagan-manah kim api sarma vinyasyatu

TRADUZIONE

"'Dio, la Persona Suprema, che e' conosciuto come il figlio di madre Saci ed e' simile alla luna, e' apparso ora sulla Terra per diffondere il servizio devozionale offerto alla Sua Persona. Egli e' l'imperatore della comunita' dei brahmana. Puo' scacciare tutte le tenebre dell'ignoranza e puo' controllare la mente di tutti gli esseri del mondo. Possa questa luna nascente concederci ogni fortuna.'"

SPIEGAZIONE

Questo e' il terzo verso del primo atto del Vidagdha-madhava.

VERSO 178

suniya prabhura yadi antare ullasa
bahire kahena kichu kari' rosabhasa

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Pur essendo interiormente molto soddisfatto di ascoltare questo verso, all'apparenza Sri Caitanya Mahaprabhu parlo' come se fosse in collera.

VERSO 179

kanha tomara Krishna-rasa-kavya-sudha-sindhu
tara madhye mithya kene stuti-ksara-bindu

TRADUZIONE

"Le tue elevate descrizioni poetiche dei dolci sentimenti insiti nei divertimenti di Sri Krishna sono simili a un oceano di nettare, ma perche' vi hai introdotto una falsa preghiera su di Me? E' come una goccia di detestabile alcali."

VERSO 180

raya kahe,—"rupera kavya amrtera pura
tara madhye eka bindu diyache karpura"

TRADUZIONE

Srila Ramananda Raya obietto': "Non si tratta affatto di alcali. E' invece un granello di canfora, che egli ha aggiunto al nettare delle sue meravigliose espressioni poetiche."

VERSO 181

prabhu kahe,—"raya, tomara ihate ullasa
sunitei lajja, loke kare upahasa"

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Mio caro Ramananda Raya, tu ti rallegri all'ascolto di queste descrizioni poetiche, ma Io Mi vergogno di ascoltarle perche' la gente si prendera' gioco del contenuto di questo verso."

VERSO 182

raya kahe,—"lokera sukha ihara sravane
abhista-devera smrti mangalacarane"

TRADUZIONE

Ramananda Raya disse: "Ascoltando questi versi, la gente non scherzera', provera' invece un grande piacere, perche' ricordare all'esordio la Divinita' degna di adorazione e' fonte di buona fortuna."

VERSO 183

raya kahe,—"kon ange patrera pravesa?"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tabe rupa-gosani kahe tahara visesa

TRADUZIONE

Ramananda Raya chiese: "Sulla base di quale suddivisione stilistica gli attori fanno il loro ingresso?" Allora Rupa Gosvami comincio' a parlare dettagliatamente di questo argomento.

VERSO 184

natata kirata-rajam
nihatya ranga-sthale kala-nidhina
samaye tena vidheyam
gunavati tara-kara-grahanam

TRADUZIONE

"'Mentre danza sulla scena dopo aver ucciso il capo degli uomini incivili [Kamsa], Sri Krishna, il maestro di tutte le arti, al momento opportuno accettera' la mano di Srimati Radharani, che e' dotata di tutte le qualita' trascendentali.'
(Lalita-madhava **1.11***)*

VERSO 185

'udghatyaka' nama ei 'amukha'—'vithi' anga
tomara age kahi—iha dharstyera taranga

TRADUZIONE

"Questa introduzione e' definita tecnicamente udghatyaka, e l'intera scena e' chiamata vithi. Tu sei cosi' esperto nell'espressione teatrale che ognuna delle mie affermazioni, fatte in tua presenza, e' come un'ondata sollevata da un oceano d'impudenza.

SPIEGAZIONE

A questo proposito Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura cita di nuovo il seguente verso tratto dal Sahitya-darpana (6.288):

udghatyakah kathodghatah
prayogatisayas tatha
pravartakavalagite
panca prastavana-bhidah

Le definizioni tecniche delle cinque forme introduttive di un'opera teatrale sono: udghatyaka, kathodghata, prayogatisaya, pravartaka e avalagita. Quando Srila Ramananda Raya aveva domandato quale tra questi sistemi Srila Rupa Gosvami avesse usato per l'introduzione tecnica nella sua opera teatrale, il Lalita-madhava, Rupa Gosvami aveva risposto che aveva usato l'introduzione

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

definita tecnicamente udghatyaka. Secondo il Bharati-vrtti, si usano tre termini tecnici: prarocana, vithi e prahasana. Percio' Rupa Gosvami menziono' anche il vithi, termine tecnico riferito a una particolare forma espressiva. Il Sahitya-darpana (6.520) afferma:

vithyam eko bhaved ankah
kascid eko 'tra kalpyate
akasa-bhasitair uktais
citram pratyuktim asritah

Il vithi all'inizio di un'opera teatrale consiste di una sola scena. In quella scena, uno dei protagonisti entra sul palcoscenico, e mediante affermazioni opposte, pronunciate da una voce proveniente dal cielo (fuori del palcoscenico), viene presentata la ricchezza dei sentimenti d'amore e, in una certa misura, anche gli altri sentimenti. Nel corso dell'introduzione tutti i semi della trama sono gettati. Questa introduzione e' detta udghatyaka perche' il protagonista danza sulla scena. Il termine sta a indicare anche che la luna piena entra sulla scena. In questo caso, se il significato del termine natata ("che danza sul palcoscenico") e' collegato alla luna, rimane oscuro, diventa invece molto chiaro se la parola natata e' riferita a Krishna. Questo genere d'introduzione e' chiamato udghatyaka.
Srila Ramananda Raya usava termini strettamente tecnici mentre discuteva di questo argomento con Srila Rupa Gosvami. Rupa Gosvami ammise che Srila Ramananda Raya era molto esperto nella composizione di opere teatrali autentiche. Cosi', pur essendo perfettamente in grado di rispondere alle domande di Srila Ramananda Raya, nella sua umilta' di vaisnava, ammise che le sue parole erano impudenti. In realta', sia Rupa Gosvami sia Ramananda Raya erano estremamente esperti nella composizione poetica e nella relativa presentazione secondo il Sahitya-darpana e altre Scritture vediche.

VERSO 186

padani tv agatarthani
tad-artha-gataye narah
yojayanti padair anyaih
sa udghatyaka ucyate

TRADUZIONE

"'Per spiegare un termine poco chiaro generalmente lo si unisce con altre parole. Questo tentativo e' detto udghatyaka.'"

SPIEGAZIONE

Questa e' una citazione tratta dal Sahitya-darpana (6.289).

VERSO 187

raya kahe,—"kaha age angera visesa"
sri-rupa kahena kichu sanksepa-uddesa

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Quando Ramananda Raya chiese a Srila Rupa Gosvami di parlare ancora delle diverse parti dell'opera teatrale, Srila Rupa Gosvami cito' brevemente alcuni passi del suo Lalita-madhava.

VERSO 188

harim uddisate rajo-bharah
puratah sangamayaty amum tamah
vrajavama-drsam na paddhatih
prakata sarva-drsah sruter api

TRADUZIONE

"'La polvere sollevata sulla strada dagli zoccoli delle mucche e dei vitelli forma un genere di oscurita' che preannuncia il ritorno di Krishna dai pascoli. Anche l'oscurita' della sera determina l'incontro delle gopi con Krishna. Cosi' i divertimenti di Krishna con le gopi sono coperti da una specie di oscurita' trascendentale, ed e' quindi impossibile vederli per i comuni studiosi dei Veda.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso, tratte dal Lalita-madhava (1.23), fanno parte di una conversazione tra Paurnamasi e Gargi.
Krishna spiega nella Bhagavad-gita, traigunya-visaya veda nistraigunyo bhavarjuna. Con queste parole consiglia ad Arjuna di elevarsi al di sopra delle influenze della natura materiale, perche' l'intero sistema vedico e' pieno di descrizioni che implicano il sattva-guna, il rajo-guna e il tamo-guna. Generalmente gli esseri umani sono soggetti all'influenza del rajo-guna, percio' non sono in grado di comprendere i divertimenti di Krishna con le gopi di Vraja. Inoltre, vi e' l'influenza del tamo-guna che contribuisce maggiormente a disturbare la loro comprensione. A Vrindavana, invece, benche' Krishna sia coperto dall'indistinta oscurita' della polvere, le gopi capiscono ugualmente che in mezzo a quella polvere c'e' Krishna. Poiche' sono le Sue devote piu' elevate, possono percepire la Sua presenza in ogni cosa. Cosi', anche al buio o in una nuvola di polvere, i devoti capiscono cio' che Krishna sta facendo. Il significato di questo verso e' che Krishna non scompare mai, in nessuna circostanza, dalla vista di devoti elevati come le gopi.

VERSO 189

hriyam avagrhya grhebhyah karsati
radham vanaya ya nipuna
sa jayati nisrstartha
vara-vamsaja-kakali duti

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"'Che il dolce suono del flauto di Krishna, il Suo messaggero autentico, sia glorificato, perche' esso con grande abilita' libera Srimati Radharani dalla Sua riservatezza e l'attrae dalla Sua casa fino alla foresta.'

SPIEGAZIONE

Questo verso del Lalita-madhava (1.24) e' pronunciato da Gargi, la figlia di Gargamuni.

VERSO 190

sahacari niratankah ko 'yam yuva mudira-dyutir
vraja-bhuvi kutah prapto madyan matangaja-vibhramah
ahaha catulair utsarpadbhir drg-ancala-taskarair
mama dhrti-dhanam cetah-kosad vilunthayatiha yah

TRADUZIONE

"'Mia cara amica, chi e' questo giovane ardito? Risplende come una nuvola carica di fulmini e va errando nei Suoi divertimenti come un elefante impazzito. Da quale luogo e' venuto a Vrindavana? Ahime', con i Suoi movimenti irrequieti e i Suoi sguardi affascinanti, sta saccheggiando dalla cavita' del Mio cuore il tesoro della Mia pazienza.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso (Lalita-madhava 2.11) sono rivolte da Srimati Radharani alla Sua amica Lalitadevi.

VERSO 191

vihara-sura-dirghika mama manah-karindrasya ya
vilocana-cakorayoh sarad-amanda-candra-prabha
uro 'mbara-tatasya cabharana-caru-taravali
mayonnata-manorathair iyam alambhi sa radhika

TRADUZIONE

"'Srimati Radharani e' il Gange in cui l'elefante della Mia mente si diverte. E' il luminoso plenilunio autunnale per gli uccelli cakora dei Miei occhi. E' l'ornamento piu' risplendente, la costellazione piu' bella e radiosa all'orizzonte del cielo del Mio petto. Oggi ho raggiunto Srimati Radharani grazie alla condizione elevata della Mia mente.'"

SPIEGAZIONE

Questo verso del Lalita-madhava (2.10) esprime i pensieri di Sri Krishna in relazione a Radharani.

VERSO 192

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

eta suni' raya kahe prabhura carane
rupera kavitva prasamsi' sahasra-vadane

TRADUZIONE

Dopo aver ascoltato questi versi, Srila Ramananda Raya presento' ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu l'assoluta superiorita' dell'espressione poetica di Srila Rupa Gosvami, e comincio' a celebrarla come se fosse dotato di migliaia di bocche.

VERSO 193

"kavitva na haya ei amrtera dhara
nataka-laksana saba siddhantera sara

TRADUZIONE

Srila Ramananda Raya disse: "Questa non e' una presentazione poetica, e' una pioggia incessante di nettare. E' l'essenza di tutte le piu' grandi realizzazioni, presentate nella forma di opera teatrale.

VERSO 194

prema-paripati ei adbhuta varnana
suni' citta-karnera haya ananda-ghurnana

TRADUZIONE

"Le meravigliose descrizioni di Rupa Gosvami sono superbamente organizzate per esprimere le relazioni d'amore. Ascoltandole, il cuore e gli orecchi di tutti s'immergeranno in un vortice di felicita' trascendentale.

VERSO 195

kim kavyena kaves tasya
kim kandena dhanus-matah
parasya hrdaye lagnam
na ghurnayati yac chirah

TRADUZIONE

"'A che servono le frecce di un arciere o i versi di un poeta, se penetrano nel cuore, ma non fanno girare la testa?'

VERSO 196

tomara sakti vina jivera nahe ei vani
tumi sakti diya kahao,—hena anumani"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Senza la Tua misericordia non sarebbe possibile per un comune essere individuale scrivere tali espressioni poetiche. Devo dunque dedurre che sei stato Tu a elargirgli questo potere."

VERSO 197

prabhu kahe,—"prayage ihara ha-ila milana
ihara gune ihate amara tusta haila mana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Ho incontrato Srila Rupa Gosvami a Prayaga. Con le sue qualita', Mi ha attratto e soddisfatto."

SPIEGAZIONE

Dio, la Persona Suprema, non e' parziale con qualcuno e neutrale con altri. E' possibile attrarre veramente l'attenzione di Dio, la Persona Suprema, mediante il servizio. Allora il Signore ci concedera' un ulteriore potenza per agire, in modo tale che tutti apprezzeranno il nostro servizio. Cio' e' confermato nella Bhagavad-gita (4.11), ye yatha mam prapadyante tams tathaiva bhajamy aham. Krishna ricambia. Se qualcuno fa del suo meglio per servirLo, il Signore gli concede il potere necessario. Krishna dice inoltre nella Bhagavad-gita:

tesam satata-yuktanam
bhajatam priti-purvakam
dadami buddhi-yogam tam
yena mam upayanti te

"A coloro che sempre Mi servono e Mi adorano con amore e devozione, Io do' l'intelligenza con la quale potranno venire a Me." (B.g., 10.10) Sri Caitanya Mahaprabhu concesse il Suo favore speciale a Srila Rupa Gosvami perche' Rupa Gosvami voleva servire il Signore con tutta la sua abilita'. Questi sono gli scambi che legano il devoto e il Signore nel compimento dei doveri devozionali.

VERSO 198

madhura prasanna ihara kavya salankara
aiche kavitva vinu nahe rasera pracara

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu lodo' le metafore e gli altri ornamenti letterari della poesia trascendentale di Srila Rupa Gosvami. Senza simili attributi poetici, disse, non c'era possibilita' di diffondere i dolci sentimenti trascendentali.

VERSO 199

sabe krpa kari' inhare deha' ei vara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

vraja-lila-prema-rasa yena varne nirantara

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu chiese a tutti i Suoi compagni personali di benedire Rupa Gosvami, in modo che potesse continuare a descrivere i divertimenti di Vrindavana che sono saturi di emozioni nell'amore per Dio.

VERSO 200

inhara ye jyestha-bhrata, nama—'sanatana'
prthivite vijna-vara nahi tanra sama

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Il fratello maggiore di Srila Rupa Gosvami, Sanatana Gosvami, e' uno studioso cosi' saggio ed esperto da non avere rivali."

VERSO 201

tomara yaiche visaya-tyaga, taiche tanra riti
dainya-vairagya-pandityera tanhatei sthiti

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Ramananda Raya: "La rinuncia di Sanatana Gosvami alle relazioni materiali equivale alla tua. In lui si trovano simultaneamente umilta', rinuncia e grande cultura.

VERSO 202

ei dui bhaiye ami pathailun vrndavane
sakti diya bhakti-sastra karite pravartane

TRADUZIONE

"Ho concesso a questi due fratelli il potere di andare a Vrindavana e di espandere la letteratura della bhakti."

SPIEGAZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu informo' Srila Ramananda Raya che Rupa Gosvami e Sanatana Gosvami erano ugualmente impegnati nel servizio devozionale, dopo aver abbandonato ogni relazione legata alle attivita' materiali. Una simile rinuncia e' la caratteristica di un puro devoto che s'impegna al servizio del Signore senza traccia di contaminazione materiale. Secondo Sri Caitanya Mahaprabhu, questa e' la posizione definita trnad api sunicena taror api sahisnuna. Un puro devoto, libero dalle reazioni delle influenze della natura

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

materiale, si dedica al servizio devozionale con la tolleranza di un albero. Inoltre, e' piu' umile dell'erba. Tale devoto, detto niskincana, libero da ogni proprieta' materiale, e' sempre assorto nelle emozioni dell'amore per Dio. E' riluttante verso qualsiasi forma di gratificazione dei sensi. In altre parole, questo devoto e' libero da ogni legame materiale, ma s'impegna in attivita' coscienti di Krishna. Un servizio devozionale cosi' esperto e' compiuto senza ipocrisia. L'umilta', la rinuncia e una grande cultura erano tutte presenti in Sanatana Gosvami, il perfetto puro devoto, che era situato allo stesso livello di comprensione di Srila Ramananda Raya. Come Ramananda Raya, Sanatana Gosvami era pienamente consapevole delle conclusioni relative al servizio devozionale, ed era quindi in grado di descrivere tale conoscenza trascendentale.

VERSO 203

raya kahe,—"isvara tumi ye caha karite
kasthera putali tumi para nacaite

TRADUZIONE

Srila Ramananda Raya rispose a Sri Caitanya Mahaprabhu: "Mio Signore, Tu sei Dio, la Persona Suprema. Se Tu vuoi, puoi far danzare anche una bambola di legno.

VERSO 204

mora mukhe ye saba rasa karila pracarane
sei rasa dekhi ei ihara likhane

TRADUZIONE

"Vedo che le verita' riguardanti i sentimenti trascendentali che Tu hai espresso per bocca mia sono tutte spiegate negli scritti di Srila Rupa Gosvami.

VERSO 205

bhakte krpa-hetu prakasite caha vraja-rasa
yare karao, sei karibe jagat tomara vasa

TRADUZIONE

"Per la Tua misericordia incondizionata verso i Tuoi devoti, vuoi descrivere i divertimenti trascendentali di Vrindavana. Chiunque abbia ricevuto il potere di farlo puo' portare il mondo intero sotto la Tua influenza."

SPIEGAZIONE

Questo punto puo' essere paragonato al Krishna-sakti vina nahe tara pravartana. Esso indica che senza aver ricevuto il potere da Dio, la Persona

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Suprema, Krishna, non si puo' diffondere il santo nome del Signore nel mondo intero. (C.c., Antya 7.11) Sotto la protezione di Dio, la Persona Suprema, il puro devoto puo' predicare il santo nome del Signore, in modo che tutti possano avvantaggiarsi di questa opportunita' e diventare coscienti di Krishna.

VERSO 206

tabe mahaprabhu kaila rupe alingana
tanre karaila sabara carana vandana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu abbraccio' Rupa Gosvami e gli chiese di offrire preghiere ai piedi di loto di tutti i devoti presenti.

VERSO 207

advaita-nityanandadi saba bhakta-gana
krpa kari' rupe sabe kaila alingana

TRADUZIONE

Advaita Acarya, Nityananda Prabhu e tutti gli altri devoti manifestarono la loro misericordia incondizionata a Rupa Gosvami, ricambiandolo con un abbraccio.

VERSO 208

prabhu-krpa rupe, ara rupera sad-guna
dekhi' camatkara haila sabakara mana

TRADUZIONE

Vedendo la misericordia speciale di Sri Caitanya Mahaprabhu verso Srila Rupa Gosvami, e considerando le sue qualita', tutti i devoti rimasero profondamente stupiti.

VERSO 209

tabe mahaprabhu saba bhakta lana gela
haridasa-thakura rupe alingana kaila

TRADUZIONE

Poi, quando Sri Caitanya Mahaprabhu Si fu allontanato con tutti i Suoi devoti, anche Haridasa Thakura abbraccio' Srila Rupa Gosvami.

VERSO 210

haridasa kahe,—"tomara bhagyera nahi sima
ye saba varnila, ihara ke jane mahima?"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Haridasa Thakura gli disse: "Non c'e' limite alla tua fortuna. Nessuno puo' comprendere le glorie di cio' che tu hai descritto."

VERSO 211

sri-rupa kahena,—ami kichui na jani
yei mahaprabhu kahana, sei kahi vani

TRADUZIONE

Sri Rupa Gosvami disse: "Io non so nulla. Le uniche parole trascendentali che sono in grado di pronunciare sono quelle che Sri Caitanya Mahaprabhu mi fa esprimere.

SPIEGAZIONE

Il poeta o lo scrittore che parla di argomenti trascendentali non e' uno scrittore o un traduttore comune. Poiche' ha ricevuto il potere da Dio, la Persona Suprema, tutto cio' che egli scrive diventa efficace. Il principio che il potere e' ricevuto da Dio, la Persona Suprema, e' essenziale. Un poeta materialista che descrive nei suoi versi le attivita' materiali tra uomo e donna non e' in grado di descrivere i divertimenti trascendentali del Signore o le conclusioni trascendentali del servizio di devozione. Per questa ragione Srila Sanatana Gosvami ha avvisato tutti i devoti neofiti che non bisogna ascoltare le affermazioni uscite dalla bocca di un non-vaisnava.

avaisnava-mukhodgirnam
putam hari-kathamrtam
sravanam naiva kartavyam
sarpocchistam yatha payah
(Padma Purana)

Un devoto del Signore che non sia perfettamente puro non dovrebbe cercare di descrivere in versi i divertimenti di Krishna, perche' il risultato della sua opera sara' soltanto materiale. Esistono molte descrizioni della Bhagavad-gita scritte da persone situate a un livello materiale di coscienza e prive delle qualita' della pura devozione. Pur avendo cercato di scrivere opere trascendentali, tali persone non hanno potuto impegnare pienamente al servizio di Krishna neppure un solo devoto. Tali opere sono materiali; percio', come ci avverte Sri Sanatana Gosvami, non devono essere neppure toccate.

VERSO 212

hrdi yasya preranaya
pravartito 'ham varaka-rupo 'pi
tasya hareh pada-kamalam
vande caitanya-devasya

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"'Benche' io sia il piu' degradato tra gli uomini e privo di conoscenza, il Signore mi ha misericordiosamente concesso l'ispirazione per scrivere libri trascendentali sul servizio di devozione. Offro quindi i miei omaggi a Sri Caitanya Mahaprabhu, Dio, la Persona Suprema, che mi ha dato l'opportunita' di scrivere questi libri.'"

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nel Bhakti-rasamrta-sindhu (1.1.2).

VERSO 213

ei-mata dui-jana Krishna-katha-range
sukhe kala gonaya rupa haridasa-sange

TRADUZIONE

In questo modo Srila Rupa Gosvami trascorreva il tempo in compagnia di Haridasa Thakura, parlando con grande felicita' dei divertimenti di Sri Krishna.

VERSO 214

cari masa rahi' saba prabhura bhakta-gana
gosani vidaya dila, gaude karila gamana

TRADUZIONE

Cosi' tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu trascorsero quattro mesi insieme con Lui. Poi il Signore li congedo', ed essi tornarono in Bengala.

VERSO 215

sri-rupa prabhu-pade nilacale rahila
dola-yatra prabhu-sange anande dekhila

TRADUZIONE

Srila Rupa Gosvami, invece, rimase ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu, e quando arrivo' la festa del Dola-yatra, vi assistette con grande felicita' in compagnia del Signore.

VERSO 216

dola anantare prabhu rupe vidaya dila
aneka prasada kari' sakti sancarila

TRADUZIONE

Al termine della festa del Dola-yatra Sri Caitanya Mahaprabhu

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

congedo' anche Rupa Gosvami. Il Signore gli conferi' il Suo potere e gli concesse ogni genere di misericordia.

VERSO 217

"vrndavane yaha' tumi, rahiha vrndavane
ekabara ihan pathaiha sanatane

TRADUZIONE

"Ora vai a Vrindavana e rimani la'," disse il Signore. "Puoi mandare qui tuo fratello maggiore, Sanatana.

VERSO 218

vraje yai rasa-sastra kariha nirupana
lupta-tirtha saba tahan kariha pracarana

TRADUZIONE

"Quando vai a Vrindavana, rimani la', diffondi le opere trascendentali e riporta alla luce i luoghi santi che sono andati perduti.

VERSO 219

Krishna-seva, rasa-bhakti kariha pracara
amiha dekhite tahan yaimu ekabara"

TRADUZIONE

"Stabilisci il servizio a Sri Krishna, e predica i dolci sentimenti del servizio devozionale a Sri Krishna. Anch'Io tornero' ancora una volta a Vrindavana."

VERSO 220

eta bali' prabhu tanre kaila alingana
rupa gosani sire dhare prabhura carana

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio', Sri Caitanya Mahaprabhu abbraccio' Rupa Gosvami, il quale pose sulla sua testa i piedi di loto del Signore.

VERSO 221

prabhura bhakta-gana-pase vidaya la-ila
punarapi gauda-pathe vrndavane aila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Srila Rupa Gosvami si congedo' da tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu e attraverso il Bengala torno' a Vrindavana.

VERSO 222

ei ta' kahilana punah rupera milana
iha yei sune, paya caitanya-carana

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto il secondo incontro di Rupa Gosvami con Sri Caitanya Mahaprabhu. Chiunque senta parlare di questo episodio raggiungera' certamente il rifugio di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 223

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul primo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive il secondo incontro di Srila Rupa Gosvami con Sri Caitanya Mahaprabhu.

CAPITOLO 2

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

La punizione di Chota Haridasa

Il significato di questo capitolo e' spiegato da Srila Bhaktivinoda Thakura nel suo Amrta-pravaha-bhasya. Krishnadasa Kaviraja Gosvami, l'autore della Sri-Caitanya-caritamrta, voleva illustrare gli incontri diretti di Sri Caitanya Mahaprabhu con coloro che erano stati da Lui investiti di potere, e l'apparizione avirbhava del Signore. Descrisse cosi' le glorie di Nrsimhananda e di altri devoti. Un devoto di nome Bhagavan Acarya era straordinariamente fedele ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu. Suo fratello Gopala Bhatta Acarya, invece, dissertava sui commentari dell'impersonalismo (mayavada). Srila Svarupa Damodara Gosvami proibi' a Bhagavan Acarya di continuare ad ascoltare quei commenti. Piu' tardi, quando per ordine di Bhagavan Acarya, Chota Haridasa ando' a raccogliere l'elemosina da Madhavidevi, commise un'offesa lasciandosi andare in conversazioni intime con una donna, sebbene avesse accettato l'ordine di rinuncia. Per questa ragione, Sri Caitanya Mahaprabhu respinse Chota Haridasa, e nonostante tutte le richieste dei devoti piu' fedeli al Signore, non volle piu' accoglierlo. Un anno dopo questi avvenimenti Chota Haridasa raggiunse la confluenza del Gange con la Yamuna e si uccise. Tuttavia, nel suo corpo spirituale, continuo' a cantare gli inni devozionali, e Sri Caitanya Mahaprabhu li ascoltava. Quando i vaisnava del Bengala andarono a trovare Sri Caitanya Mahaprabhu, Svarupa Damodara e gli altri vennero a conoscenza di questo incidente.

VERSO 1

vande 'ham sri-guroh sri-yuta-pada-kamalam sri-gurun vaisnavams ca
sri-rupam sagrajatam saha-gana-raghunathanvitam tam sa-jivam
sadvaitam savadhutam parijana-sahitam Krishna-caitanya-devam
sri-radha-Krishna-padan saha-gana-lalita-sri-visakhanvitams ca

TRADUZIONE

Offro i miei rispettosi omaggi ai piedi di loto del mio maestro spirituale e di tutti gli altri istruttori che sono situati sulla via del servizio devozionale. Offro i miei rispettosi omaggi a tutti i vaisnava e ai sei Gosvami, a Srila Rupa Gosvami, a Srila Sanatana Gosvami, a Raghunatha dasa Gosvami, a Jiva Gosvami e ai loro compagni. Offro i miei rispettosi omaggi a Sri Advaita Acarya Prabhu, a Sri Nityananda Prabhu, a Sri Caitanya Mahaprabhu e a tutti i Suoi devoti, guidati da

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Srivasa Thakura. Offro poi i miei rispettosi omaggi ai piedi di loto di Sri Krishna, a Srimati Radharani e a tutte le gopi, guidate da Lalita e Visakha.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Sri Nityananda Prabhu! Tutte le glorie ad Advaita Acarya! E tutte le glorie ai devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu!

VERSO 3

sarva-loka uddharite gaura-avatara
nistarera hetu tara trividha prakara

TRADUZIONE

Nella Sua manifestazione di Sri Caitanya Mahaprabhu, Sri Krishna discese per liberare tutti gli esseri nei tre mondi, da Brahmaloka fino giu' a Patalaloka. Li libero' in tre modi.

VERSO 4

saksat-darsana, ara yogya-bhakta-jive
'avesa' karaye kahan, kahan 'avirbhave'

TRADUZIONE

In alcuni luoghi il Signore libero' le anime cadute incontrandole direttamente, in altre concedendo a un puro devoto il potere di liberarle, e in altre ancora apparendo in Persona dinanzi a qualcuno.

VERSI 5-6

'saksat-darsane' praya saba nistarila
nakula-brahmacarira dehe 'avista' ha-ila

pradyumna-nrsimhananda age kaila 'avirbhava'
'loka nistariba',—ei isvara-svabhava

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu libero' quasi tutte le anime cadute incontrandole personalmente. Libero' altri entrando nel corpo di Nakula Brahmacari e apparendo dinanzi a Nrsimhananda Brahmacari. "Liberero' le anime cadute." Quest'affermazione e' caratteristica di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Dio, la Persona Suprema.

SPIEGAZIONE

Il Signore manifesto' sempre la Sua forma avirbhava nei quattro luoghi seguenti: 1) la casa di Srimati Sacimata, 2) tutti i luoghi in cui Nityananda Prabhu danzava in estasi, 3) la casa di Srivasa (quando vi si svolgeva il kirtana) e 4) la casa di Raghava Pandita. Sri Caitanya apparve personalmente in questi quattro luoghi. (A questo proposito si puo' consultare il verso 34 di questo capitolo.'

VERSO 7

saksat-darsane saba jagat tarila
eka-bara ye dekhila, se krtartha ha-ila

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu era presente di persona, chiunque Lo incontrasse nel mondo, anche una sola volta, si sentiva perfettamente soddisfatto e avanzava nella vita spirituale.

VERSO 8

gauda-desera bhakta-gana pratyabda asiya
punah gauda-dese yaya prabhure miliya

TRADUZIONE

Ogni anno i devoti partivano dal Bengala alla volta di Jagannatha Puri per incontrare Sri Caitanya Mahaprabhu, e dopo l'incontro tornavano in Bengala.

VERSO 9

ara nana-desera loka asi' jagannatha
caitanya-carana dekhi' ha-ila krtartha

TRADUZIONE

Similmente, anche le persone che dalle diverse provincie dell'India andavano a Jagannatha Puri si sentivano perfettamente soddisfatte dopo aver visto i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 10

sapta-dvipera loka ara nava-khanda-vasi
deva, gandharva, kinnara manusya-vese asi'

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Gli abitanti di tutto l'universo, comprese le sette isole, i nove khanda, i pianeti degli esseri celesti, di Gandharvaloka e di Kinnaraloka, si recavano la' nella forma di esseri umani.

SPIEGAZIONE

Per la spiegazione della sapta-dvipa si puo' consultare il Madhya-lila, capitolo venti, verso 218, e lo Srimad-Bhagavatam, quinto Canto, capitoli sedici e venti. Nel Siddhanta-siromani, capitolo primo (Goladhyaya), nella sezione Bhuvana-kosa, i nove khanda sono citati coi seguenti nomi:

aindram kaseru sakalam kila tamraparnam
anyad gabhastimad atas ca kumarikakhyam
nagam ca saumyam iha varunam antya-khandam
gandharva-samjnam iti bharata-varsa-madhye

"In Bharata-varsa ci sono nove khanda, conosciuti come 1) Aindra, 2) Kaseru, 3) Tamraparna, 4) Gabhastimat, 5) Kumarika, 6) Naga 7) Saumya, 8) Varuna e 9) Gandharva."

VERSO 11

prabhure dekhiya yaya 'vaisnava' hana
Krishna bali' nace saba premavista hana

TRADUZIONE

Dopo aver visto il Signore, tutti diventavano vaisnava. Cosi' danzavano e cantavano il mantra Hare Krishna nell'estasi dell'amore per Dio.

VERSO 12

ei-mata darsane trijagat nistari
ye keha asite nare aneka samsari

TRADUZIONE

Cosi', incontrandoli direttamente, Sri Caitanya Mahaprabhu libero' gli abitanti dei tre mondi. Alcune persone, tuttavia, a cui non era possibile andare a incontrarLo, rimanevano coinvolte nelle attivita' materiali.

VERSO 13

ta-saba tarite prabhu sei saba dese
yogya-bhakta jiva-dehe karena 'avese'

TRADUZIONE

Per liberare in ogni regione dell'universo quegli uomini che non avevano potuto incontrarLo, Sri Caitanya Mahaprabhu entro' personalmente nel corpo di puri devoti.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 14

sei jive nija-bhakti karena prakase
tahara darsane 'vaisnava' haya sarva-dese

TRADUZIONE

Conferi' dunque il Suo potere a esseri individuali [puri devoti] manifestando in essi la Sua devozione in tale quantita' che la gente di tutti gli altri paesi divento' devota per il solo fatto di vederli.

SPIEGAZIONE

Come afferma la Caitanya-caritamrta (Antya 7.11):

kali-kalera dharma—Krishna-nama-sankirtana
Krishna-sakti vina nahe tara pravartana

Chi non ne ha ricevuto il potere da Dio la Persona Suprema, Sri Caitanya Mahaprabhu, non puo' diffondere i santi nomi del maha-mantra Hare Krishna in tutto il mondo. Le persone che diffondono i santi nomi ne hanno ricevuto il potere, e per questa ragione sono chiamate talvolta avesa-avatara, o manifestazioni divine, perche' sono state dotate del potere di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 15

ei-mata avese tarila tribhuvana
gaude yaiche avesa, kari dig darasana

TRADUZIONE

In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu libero' tutti i tre mondi, non solo con la Sua presenza personale, ma anche investendo di potere altre persone. Descrivero' brevemente in che modo, nel Bengala, Egli investi' di tale potere un essere individuale.

VERSO 16

ambuya-muluke haya nakula-brahmacari
parama-vaisnava tenho bada adhikari

TRADUZIONE

Ad Ambuya-muluka viveva una persona che si chiamava Nakula Brahmacari; questi era un devoto perfettamente puro, molto avanzato nel servizio devozionale.

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Srila Bhaktivinoda Thakura spiega che questa Ambuya-muluka e' l'odierna citta' di Ambika, nella provincia Vardhamana, nel Bengala occidentale. Un tempo, durante la dominazione musulmana, era conosciuta come Ambuya-muluka. In questa citta' c'e' un quartiere chiamato Pyariganja, dove un tempo viveva Nakula Brahmacari.

VERSO 17

gauda-desera loka nistarite mana haila
nakula-hrdaye prabhu 'avesa' karila

TRADUZIONE

Desiderando liberare tutti gli abitanti del Bengala, Sri Caitanya Mahaprabhu penetro' nel cuore di Nakula Brahmacari.

VERSO 18

graha-grasta-praya nakula premavista hana
hase, kande, nace, gaya unmatta hana

TRADUZIONE

Nakula Brahmacari divento' del tutto simile a un uomo posseduto da un fantasma. Cosi' rideva, piangeva, danzava e cantava come un pazzo.

VERSO 19

asru, kampa, stambha, sveda, sattvika vikara
nirantara preme nrtya, saghana hunkara

TRADUZIONE

Nel suo corpo le trasformazioni dovute all'amore estatico si manifestavano continuamente. Cosi' gridava, tremava, restava immobile, sudava, danzava nell'amore per Dio, e talvolta emetteva un suono simile a quello di una nuvola.

VERSO 20

taiche gaura-kanti, taiche sada premavesa
taha dekhibare aise sarva gauda-desa

TRADUZIONE

Era dotato di un corpo che risplendeva della medesima luminosita' caratteristica di Sri Caitanya Mahaprabhu, e manifestava la Sua stessa capacita' d'immergersi nell'amore estatico per Dio. La gente veniva da tutte le parti del Bengala per vederlo.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 21

yare dekhe tare kahe,—'kaha Krishna-nama'
tanhara darsane loka haya premoddama

TRADUZIONE

Qualunque persona incontrasse, egli la supplicava di cantare i santi nomi Hare Krishna. Cosi', vedendolo, la gente veniva sopraffatta dall'amore per Dio.

VERSO 22

caitanyera avesa haya nakulera dehe
suni' sivananda aila kariya sandehe

TRADUZIONE

Quando Sivananda Sena senti' che Sri Caitanya Mahaprabhu era entrato nel corpo di Nakula Brahmacari, si reco' la' pieno di dubbi.

VERSO 23

pariksa karite tanra yabe iccha haila
bahire rahiya tabe vicara karila

TRADUZIONE

Poiche' desiderava mettere alla prova l'autenticita' del comportamento di Nakula Brahmacari, rimase fuori, assorto in questi pensieri.

VERSI 24-25

"apane bolana more, iha yadi jani
amara ista-mantra jani' kahena apani

tabe jani, inhate haya caitanya-avese"
eta cinti' sivananda rahila dura-dese

TRADUZIONE

"Se Nakula Brahmacari in persona mi chiama e conosce il mantra che io adoro, allora saro' convinto che egli e' davvero ispirato dalla presenza di Sri Caitanya Mahaprabhu." Cosi' pensando, si fermo' un po' in disparte.

VERSO 26

asankhya lokera ghata,—keha aise yaya
lokera sanghatte keha darsana na paya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

C'era una gran folla, e molti andavano e venivano. In verita', tra tutta quella folla molti non riuscivano neppure a vedere Nakula Brahmacari.

VERSO 27

avese brahmacari kahe,—'sivananda ache dure
jana dui cari yaha, bolaha tahare'

TRADUZIONE

Mantenendo il suo stato d'ispirazione, Nakula Brahmacari disse: "Sivananda Sena se ne sta poco lontano. Tre o quattro di voi dovrebbero andare a chiamarlo."

VERSO 28

cari-dike dhaya loke 'sivananda' bali
sivananda kon, tomaya bolaya brahmacari

TRADUZIONE

La gente comincio' a correre qua e la', chiamando in tutte le direzioni: "Per favore, Sivananda! Chi si chiama Sivananda si faccia avanti. Nakula Brahmacari ti chiama."

VERSO 29

suni, sivananda sena tanha sighra aila
namaskara kari' tanra nikate vasila

TRADUZIONE

A questi richiami Sivananda Sena si affretto' a presentarsi, offri' i suoi omaggi a Nakula Brahmacari e si sedette accanto a lui.

VERSO 30

brahmacari bale,—"tumi karila samsaya
eka-mana hana suna tahara niscaya

TRADUZIONE

Nakula Brahmacari disse: "So che sei pieno di dubbi. Ora, per favore, ascolta attentamente questa dimostrazione.

VERSO 31

'gaura-gopala mantra' tomara cari aksara
avisvasa chada, yei kariyacha antara"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Tu canti il Gaura-gopala mantra composto di quattro sillabe. Ora, per favore, lascia i dubbi che assillano la tua mente."

SPIEGAZIONE

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya Srila Bhaktivinoda Thakura da' una spiegazione del Gaura-gopala mantra. Coloro che adorano Sri Gaurasundara considerano le quattro sillabe gau-ra-an-ga il Gaura mantra, ma i puri adoratori di Radha e Krishna considerano come Gaura-gopala mantra le quattro sillabe ra-dha krs-na. Comunque, poiche' i vaisnava considerano Sri Caitanya Mahaprabhu non differente da Radha-Krishna (sri-Krishna-caitanya radha-Krishna nahe anya), le persone che cantano il mantra Gauranga e quelle che cantano i nomi di Radha e Krishna sono situate al medesimo livello.

VERSO 32

tabe sivanandera mane pratiti ha-ila
aneka sammana kari' bahu bhakti kaila

TRADUZIONE

Sivananda Sena allora fu pienamente convinto che Nakula Brahmacari era pervaso dalla presenza di Sri Caitanya Mahaprabhu, e gli offri' rispetto e servizio devozionale.

VERSO 33

ei-mata mahaprabhura acintya prabhava
ebe suna prabhura yaiche haya 'avirbhava'

TRADUZIONE

In questo modo si devono comprendere le inconcepibili potenze di Sri Caitanya Mahaprabhu. Ora vi prego, ascoltate come avviene la Sua apparizione [avirbhava].

VERSI 34-35

sacira mandire, ara nityananda-nartane
srivasa-kirtane, ara raghava-bhavane

ei cari thani prabhura sada 'avirbhava'
premakrsta haya,—prabhura sahaja svabhava

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu appariva sempre in quattro luoghi—nel tempio della casa di madre Saci, dovunque danzasse Sri Nityananda

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Prabhu, nella casa di Srivasa Pandita durante il canto collettivo e nella casa di Raghava Pandita. Egli appariva a causa dell'attrazione che l'amore dei Suoi devoti esercita su di Lui. Quella e' la Sua caratteristica naturale.

VERSO 36

nrsimhanandera age avirbhuta hana
bhojana karila, taha suna mana diya

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu apparve davanti a Nrsimhananda Brahmacari e mangio' le sue offerte. Ti prego, ascolta con molta attenzione questo argomento.

VERSO 37

sivanandera bhagina sri-kanta-sena nama
prabhura krpate tenho bada bhagyavan

TRADUZIONE

Sivananda Sena aveva un nipote di nome Srikanta Sena; questi, per la grazia di Sri Caitanya Mahaprabhu, era estremamente fortunato.

VERSO 38

eka vatsara tenho prathama ekesvara
prabhu dekhibare aila utkantha-antara

TRADUZIONE

Una volta, spinto da un profondo desiderio di vedere il Signore, Srikanta Sena ando' da solo a Jagannatha Puri.

VERSO 39

mahaprabhu tare dekhi' bada krpa kaila
masa-dui tenho prabhura nikate rahila

TRADUZIONE

Vedendo Srikanta Sena, Sri Caitanya Mahaprabhu elargi' la Sua misericordia incondizionata su di lui. Srikanta Sena rimase accanto a Sri Caitanya Mahaprabhu, a Jagannatha Puri, per circa due mesi.

VERSO 40

tabe prabhu tanre ajna kaila gaude yaite
"bhakta-gane nisedhiha ethake asite

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Quando era sul punto di partire per il Bengala, il Signore gli disse: "Proibisci ai devoti del Bengala di venire a Jagannatha Puri quest'anno.

VERSO 41

e-vatsara tanha ami yaimu apane
tahai milimu saba advaitadi sane

TRADUZIONE

"Quest'anno andro' Io stesso in Bengala a incontrare tutti i devoti che abitano la', e in particolare Advaita Acarya.

VERSO 42

sivanande kahiha,—ami ei pausa-mase
acambite avasya ami yaiba tanra pase

TRADUZIONE

"Per favore, informa Sivananda Sena che nel prossimo mese di dicembre andro' certamente a casa sua.

VERSO 43

jagadananda haya tahan, tenho bhiksa dibe
sabare kahiha,—e vatsara keha na asibe"

TRADUZIONE

"Jagadananda e' la', e Mi fara' offerte di cibo. Informa tutti loro che nessuno deve venire a Jagannatha Puri quest'anno."

VERSO 44

sri-kanta asiya gaude sandesa kahila
suni' bhakta-gana-mane ananda ha-ila

TRADUZIONE

Quando, al suo ritorno in Bengala, Srikanta Sena comunico' questo messaggio, tutti i devoti si sentirono soddisfatti.

VERSO 45

calitechila acarya, rahila sthira hana
sivananda, jagadananda rahe pratyasa kariya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Advaita Acarya era proprio sul punto di partire alla volta di Jagannatha Puri con gli altri devoti, ma udito il messaggio resto' ad aspettare. Anche Sivananda Sena e Jagadananda sospesero la partenza, nell'attesa dell'arrivo di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 46

pausa-mase aila dunhe samagri kariya
sandhya-paryanta rahe apeksa kariya

TRADUZIONE

All'inizio del mese di Pausa Jagadananda e Sivananda raccolsero tutto cio' che era necessario per accogliere il Signore. Ogni giorno aspettavano l'arrivo del Signore fino a sera.

VERSO 47

ei-mata masa gela, gosani na aila
jagadananda, sivananda duhkhita ha-ila

TRADUZIONE

Il mese era trascorso, ma Sri Caitanya non era venuto, e Jagadananda e Sivananda Sena si sentivano tremendamente infelici.

VERSI 48-49

acambite nrsimhananda tahani aila
dunhe tanre mili' tabe sthane vasaila

dunhe duhkhi dekhi' tabe kahe nrsimhananda
'toma dunhakare kene dekhi nirananda?'

TRADUZIONE

Improvvisamente arrivo' Nrsimhananda, e Jagadananda e Sivananda lo fecero sedere accanto a loro. Vedendoli cosi' tristi, Nrsimhananda chiese: "Come mai vi vedo cosi' delusi?"

VERSO 50

tabe sivananda tanre sakala kahila
'asiba ajna dila prabhu kene na aila?'

TRADUZIONE

Allora Sivananda Sena lo informo': "Sri Caitanya Mahaprabhu aveva

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

promesso che sarebbe venuto. Perche' allora non e' arrivato?"

VERSO 51

suni' brahmacari kahe,—'karaha santose
ami ta' aniba tanre trtiya divase'

TRADUZIONE

A queste parole Nrsimhananda Brahmacari rispose: "Per favore, tranquillizzatevi. Vi assicuro che Lo condurro' qui entro tre giorni."

VERSO 52

tanhara prabhava-prema jane dui-jane
anibe prabhure ebe niscaya kaila mane

TRADUZIONE

Sivananda e Jagadananda conoscevano l'influenza di Nrsimhananda Brahmacari e il suo amore per Dio. Percio' da quel momento furono sicuri che egli avrebbe certamente condotto da loro Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 53

'pradyumna brahmacari'—tanra nija-nama
'nrsimhananda' nama tanra kaila gaura-dhama

TRADUZIONE

Il suo vero nome era Pradyumna Brahmacari. Il nome di Nrsimhananda gli era stato dato da Sri Gaurasundara stesso.

VERSO 54

dui dina dhyana kari' sivanandere kahila
"panihati grame ami prabhure anila

TRADUZIONE

Dopo aver meditato per due giorni, Nrsimhananda Brahmacari disse a Sivananda Sena: "Ho gia' portato Sri Caitanya Mahaprabhu fino al villaggio di Panihati.

VERSO 55

kali madhyahne tenho asibena tomara ghare
paka-samagri anaha, ami bhiksa dimu tanre

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Domani a mezzogiorno arrivera' a casa tua. Percio', per favore, procura tutto l'occorrente per cucinare. Io stesso cucinero' per Lui e Gli offriro' il cibo.

VERSO 56

tabe tanre etha ami aniba satvara
niscaya kahilana, kichu sandeha na kara

TRADUZIONE

"In questo modo Lo portero' qui molto presto. Sta' sicuro che ti sto dicendo la verita'. Non dubitare.

VERSO 57

ye cahiye, taha kara hana tat-para
ati tvaraya kariba paka, suna atahpara

TRADUZIONE

"Porta in fretta tutti gli ingredienti, perche' voglio cominciare a cucinare immediatamente. Ti prego, fai cio' che ti dico."

VERSO 58

paka-samagri anaha, ami yaha cai'
ye magila, sivananda ani' dila tai

TRADUZIONE

Nrsimhananda Brahmacari disse a Sivananda: "Per favore, porta tutti gli ingredienti che voglio." Sivananda Sena provvide dunque a portare immediatamente tutto cio' che gli era stato chiesto.

VERSO 59

pratah-kala haite paka karila apara
nana vyanjana, pitha, ksira nana upahara

TRADUZIONE

Mettendosi all'opera di buon mattino, Nrsimhananda Brahmacari cucino' molte varieta' di cibo, tra cui verdure, frittelle, riso dolce e altre vivande.

VERSO 60

jagannathera bhinna bhoga prthak badila
caitanya prabhura lagi' ara bhoga kaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Dopo aver finito di cucinare, porto' dei piatti separati per Jagannatha e per Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 61

ista-deva nrsimha lagi' prthak badila
tina-jane samarpiya bahire dhyana kaila

TRADUZIONE

Inoltre offri' separatamente dei piatti a Nrsimhadeva, la Divinita' che adorava. Divise quindi tutto il cibo in tre offerte. Poi, fuori del tempio, comincio' a meditare sul Signore.

VERSO 62

dekhe, sighra asi' vasila caitanya-gosani
tina bhoga khaila, kichu avasista nai

TRADUZIONE

Mentre meditava, vide Sri Caitanya Mahaprabhu venire in fretta, sederSi e mangiare tutte le tre offerte, senza lasciare nulla.

VERSO 63

anande vihvala pradyumna, pade asru-dhara
"haha kiba kara" bali' karaye phutkara

TRADUZIONE

Pradyumna Brahmacari era sopraffatto dall'estasi trascendentale vedendo che Caitanya Mahaprabhu stava mangiando tutto. Le lacrime scorrevano dai suoi occhi; tuttavia si mostro' sconcertato e disse: "Ahime', mio caro Signore, cosa stai facendo? Stai mangiando il cibo di tutti!

VERSO 64

jagannathe-tomaya aikya, khao tanra bhoga
nrsimhera bhoga kene kara upayoga?

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, Tu non sei differente da Jagannatha, percio' non ho obiezioni al fatto che Tu mangi la Sua offerta. Ma perche' hai toccato l'offerta destinata al Signore Nrsimhadeva?

VERSO 65

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

nrsimhera haila jani aji upavasa
thakura upavasi rahe, jiye kaiche dasa?'

TRADUZIONE

"Penso che Nrsimhadeva non abbia potuto mangiare nulla oggi, percio' sta digiunando. Se il padrone digiuna, come potra' vivere il servitore?"

VERSO 66

bhojana dekhi' yadyapi tanra hrdaye ullasa
nrsimha laksya kari' bahye kichu kare duhkhabhasa

TRADUZIONE

Benche' sentisse il cuore pieno di gioia nel vedere Sri Caitanya Mahaprabhu che mangiava ogni cosa, Nrsimhananda Brahmacari manifesto' all'apparenza un certo disappunto pensando a Sri Nrsimhadeva.

VERSO 67

svayam bhagavan Krishna-caitanya-gosani
jagannatha-nrsimha-saha kichu bheda nai

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu e' Dio stesso, la Persona Suprema. Percio' non esiste alcuna differenza tra Lui, Sri Jagannatha e Sri Nrsimhadeva.

VERSO 68

iha janibare pradyumnera gudha haita mana
taha dekhaila prabhu kariya bhojana

TRADUZIONE

Poiche' Pradyumna Brahmacari aveva un intenso desiderio di comprendere questo fatto, Sri Caitanya Mahaprabhu gliene diede una dimostrazione pratica.

VERSO 69

bhojana kariya prabhu gela panihati
santosa paila dekhi' vyanjana-paripati

TRADUZIONE

Dopo aver mangiato tutte le offerte, Sri Caitanya Mahaprabhu parti' per Panihati dove, con grande soddisfazione, vide le differenti varieta'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

di verdure che erano state preparate nella casa di Raghava.

VERSO 70

sivananda kahe,—'kene karaha phutkara?'
tenha kahe,—"dekha tomara prabhura vyavahara

TRADUZIONE

Sivananda disse a Nrsimhananda: "Perche' sembri deluso?" Nrsimhananda rispose: "Guarda il comportamento del tuo Signore Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 71

tina janara bhoga tenho ekela khaila
jagannatha-nrsimha upavasi ha-ila"

TRADUZIONE

"Da solo, Si e' mangiato tutte le offerte destinate alle tre Divinita'. Per questa ragione sia il Signore Jagannatha sia Nrsimhadeva hanno dovuto digiunare."

VERSO 72

suni sivanandera citte ha-ila samsaya
kiba premavese kahe, kiba satya haya

TRADUZIONE

Nell'udire queste parole, Sivananda Sena non sapeva se Nrsimhananda Brahmacari stesse parlando nell'estasi d'amore o se cio' che stava dicendo fosse la pura realta'.

VERSO 73

tabe sivanande kichu kahe brahmacari
samagri ana nrsimha lagi punah paka kari'

TRADUZIONE

Poiche' Sivananda Sena era perplesso, Nrsimhananda Brahmacari gli disse: "Porta dell'altro cibo. Devo cucinare di nuovo per Sri Nrsimhadeva."

VERSO 74

tabe sivananda bhoga-samagri anila
paka kari' nrsimhera bhoga lagaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Allora di nuovo Sivananda Sena porto' gli ingredienti per cucinare e di nuovo Pradyumna Brahmacari cucino' e offri' il cibo a Nrsimhadeva.

VERSO 75

varsantare sivananda lana bhakta-gana
nilacale dekhe yana prabhura carana

TRADUZIONE

L'anno successivo Sivananda ando' a Jagannatha Puri con tutti gli altri devoti per vedere i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 76

eka-dina sabhate prabhu vata calaila
nrsimhanandera guna kahite lagila

TRADUZIONE

Un giorno, in presenza di tutti i devoti, il Signore comincio' a parlare di questi episodi riguardanti Nrsimhananda Brahmacari ed elogio' le sue qualita' trascendentali.

VERSO 77

'gata-varsa pause more karaila bhojana
kabhu nahi khai aiche mistanna-vyanjana'

TRADUZIONE

Il Signore disse: "L'anno scorso, nel mese di Pausa, quando Nrsimhananda Mi offri' una grande varieta' di dolci e verdure da mangiare, li trovai cosi' buoni che riconobbi di non aver mai mangiato simili preparazioni prima di allora."

VERSO 78

suni' bhakta-gana mane ascarya manila
sivanandera mane tabe pratyaya janmila

TRADUZIONE

A queste parole tutti i devoti rimasero molto meravigliati e Sivananda Sena seppe con sicurezza che l'episodio si era veramente verificato.

VERSO 79

ei-mata saci-grhe satata bhojana
srivasera grhe karena kirtana-darsana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu era solito mangiare ogni giorno al tempio di Sacimata e visitava anche la casa di Srivasa Thakura quando vi si svolgeva un kirtana.

VERSO 80

nityanandera nrtya dekhena asi' bare bare
'nirantara avirbhava' raghavera ghare

TRADUZIONE

Egli era anche presente quando Nityananda Prabhu danzava, e appariva regolarmente a casa di Raghava.

VERSO 81

prema-vasa gaura-prabhu, yahan premottama
prema-vasa hana taha dena darasana

TRADUZIONE

Sri Gaurasundara e' fortemente influenzato dall'amore dei Suoi devoti; percio', dovunque ci sia pura devozione per il Signore, il Signore stesso appare, vinto da quest'amore, e i Suoi devoti possono vederLo.

VERSO 82

sivanandera prema-sima ke kahite pare?
yanra preme vasa prabhu aise bare bare

TRADUZIONE

Attratto dall'amore di Sivananda Sena, Sri Caitanya Mahaprabhu andava da lui continuamente. Chi puo' quindi valutare i limiti del Suo amore?

VERSO 83

ei ta' kahilu gaurera 'avirbhava'
iha yei sune, jane caitanya-prabhava

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto l'apparizione di Sri Caitanya Mahaprabhu. Chiunque ascolti questo racconto puo' comprendere l'opulenza trascendentale del Signore.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 84

purusottame prabhu-pase bhagavan acarya
parama vaisnava tenho supandita arya

TRADUZIONE

A Jagannatha Puri, in compagnia di Sri Caitanya Mahaprabhu, viveva Bhagavan Acarya, che era certamente un gentiluomo, uno studioso esperto e un grande devoto.

SPIEGAZIONE

Per una descrizione di Bhagavan Acarya, si puo' consultare l'Adi-lila, capitolo dieci, verso 136.

VERSO 85

sakhya-bhavakranta-citta, gopa-avatara
svarupa-gosani-saha sakhya-vyavahara

TRADUZIONE

Egli era sempre pienamente assorto nel pensiero della relazione di amicizia che lo univa al Signore. Era l'incarnazione di un pastorello, e la sua relazione con Svarupa Damodara Gosvami era molto amichevole.

VERSO 86

ekanta-bhave asriyachena caitanya-carana
madhye madhye prabhura tenho karena nimantrana

TRADUZIONE

In piena sottomissione cerco' il rifugio di Sri Caitanya Mahaprabhu. Talvolta invitava il Signore a pranzare a casa sua.

VERSO 87

ghare bhata kari' karena vividha vyanjana
ekale gosani lana karana bhojana

TRADUZIONE

Bhagavan Acarya preparava diverse varieta' di riso e di verdure nella sua casa; poi conduceva la' per il pranzo il Signore soltanto.

SPIEGAZIONE

Generalmente, coloro che invitavano Sri Caitanya Mahaprabhu per il pranzo Gli

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

offrivano i resti del cibo che era stato offerto prima al Signore Jagannatha, ma Bhagavan Acarya, invece di offrirGli i resti del cibo offerto a Jagannatha, cucinava a casa sua. Nell'Orissa, il cibo offerto al Signore Jagannatha e' detto prasadi, mentre quello che non Gli e' stato offerto e' detto amani, o ghara-bhata, riso preparato in casa.

VERSO 88

tanra pita 'visayi' bada satananda-khanna
'visaya-vimukha' acarya—'vairagya-pradhana'

TRADUZIONE

Il padre di Bhagavan Acarya, che si chiamava Satananda Khan, era un esperto uomo di governo, mentre Bhagavan Acarya non s'interessava affatto dell'amministrazione dello Stato. Infatti era praticamente situato nell'ordine di rinuncia della vita.

VERSO 89

'gopala-bhattacarya' nama tanra chota-bhai
kasite vedanta padi' gela tanra thani

TRADUZIONE

Il fratello di Bhagavan Acarya, che si chiamava Gopala Bhattacarya, aveva studiato la filosofia del Vedanta a Benares, ed era poi tornato a casa di Bhagavan Acarya.

SPIEGAZIONE

A quei tempi, e ancora oggi, lo studio della filosofia del Vedanta si basa sul commento di Sankaracarya, conosciuto come Sariraka-bhasya. Sembra quindi che Gopala Bhattacarya, il fratello minore di Bhagavan Acarya, avesse studiato il Vedanta secondo gli insegnamenti del Sariraka-bhasya che espone la filosofia mayavada degli impersonalisti.

VERSO 90

acarya tahare prabhu-pade milaila
antaryami prabhu citte sukha na paila

TRADUZIONE

Bhagavan Acarya condusse con se' suo fratello a visitare Sri Caitanya Mahaprabhu, ma il Signore, sapendo che Gopala Bhattacarya era un filosofo mayavadi, non fu molto felice d'incontrarlo.

VERSO 91

acarya-sambandhe bahye kare prityabhasa
Krishna-bhakti vina prabhura na haya ullasa

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu non sente alcun piacere nell'incontrare una persona che non sia un puro devoto di Krishna. Gopala Bhattacarya era uno studioso mayavadi, percio' il Signore non Si senti' felice d'incontrarSi con lui, ma poiche' era parente di Bhagavan Acarya, simulo' contentezza nel vederlo.

VERSO 92

svarupa gosanire acarya kahe ara dine
'vedanta padiya gopala aisache ekhane

TRADUZIONE

Bhagavan Acarya disse a Svarupa Damodara: "Ora che ha concluso i suoi studi sulla filosofia del Vedanta, Gopala, mio fratello minore, e' tornato a casa."

VERSO 93

sabe meli' aisa, suni 'bhasya' ihara sthane'
prema-krodha kari' svarupa balaya vacane

TRADUZIONE

Bhagavan Acarya chiese a Svarupa Damodara di ascoltare da Gopala il commento al Vedanta, ma Svarupa Damodara Gosvami, in un sentimento di collera ispirata dall'affetto, disse queste parole.

VERSO 94

"buddhi bhrasta haila tomara gopalera sange
mayavada sunibare upajila range

TRADUZIONE

"Hai perso l'intelligenza stando insieme a Gopala; per questo desideri ascoltare la filosofia mayavada.

VERSO 95

vaisnava hana yeba sariraka-bhasya sune
sevya-sevaka-bhava chadi' apanare 'isvara' mane

TRADUZIONE

"Quando un vaisnava ascolta il Sariraka-bhasya, il commento mayavada al Vedanta-sutra, perde l'attitudine cosciente di Krishna che

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

permette di considerare il Signore come il padrone e l'essere individuale come il Suo servitore. Finisce invece col considerare se' stesso il Signore Supremo.

SPIEGAZIONE

I filosofi conosciuti come kevaladvaita-vadi si occupano generalmente di ascoltare il Sariraka-bhasya, il commento di Sankaracarya che sostiene l'idea impersonalista dell'identificazione col Signore Supremo. I commenti filosofici mayavada sul Vedanta sono semplici fantasie, ma esistono altri commenti alla filosofia del Vedanta. Il commento di Srila Ramanujacarya, conosciuto come Sri-bhasya, stabilisce la filosofia visistadvaita-vada.
Similmente, nella Brahma-sampradaya, il Purnaprajna-bhasya di Madhvacarya stabilisce la suddha-dvaita-vada. Nella Kumara-sampradaya, o Nimbarka-sampradaya, Sri Nimbarka stabilisce nel suo Parijata-saurabha bhasya la filosofia dello dvaitadvaita-vada, e nella Visnusvami-sampradaya, o Rudra-sampradaya, che discende da Siva, Visnusvami ha scritto un commento intitolato Sarvajna-bhasya, che stabilisce la suddhadvaita-vada.
I vaisnava dovrebbero studiare i commenti sul Vedanta-sutra scritti dagli acarya delle quattro sampradaya, cioe' Sri Ramanujacarya, Madhvacarya, Visnusvami e Nimbarka, i cui commenti si fondono sulla conoscenza che il Signore e' il padrone e tutti gli esseri individuali sono i Suoi eterni servitori. Chi desidera studiare la filosofia del Vedanta in modo adeguato deve leggere attentamente questi commenti, specialmente se e' un vaisnava. Questi commenti sono sempre onorati dai vaisnava. Il commento di Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati e' ampiamente riportato al verso 101 del capitolo sette dell'Adi-lila. Il commento mayavada, il Sariraka-bhasya, e' un veleno per i vaisnava. Non dev'essere nemmeno toccato. Srila Bhaktivinoda Thakura spiega che perfino un maha-bhagavata, ossia un devoto molto elevato che si e' completamente sottomesso ai piedi di loto di Krishna, puo' cadere dal servizio devozionale se ascolta la filosofia mayavada del Sariraka-bhasya. Percio' tutti i vaisnava devono rifiutare tale commento.

VERSO 96

maha-bhagavata yei, Krishna prana-dhana yara
mayavada-sravane citta avasya phire tanra"

TRADUZIONE

"La filosofia mayavada presenta tali arzigogoli verbali che perfino un grande devoto, che pure considera Krishna come la sua stessa vita, puo' rivedere le sue idee dopo la lettura del commento mayavada al Vedanta-sutra."

VERSO 97

acarya kahe,—'ama sabara Krishna-nistha-citte
ama sabara mana bhasya nare phiraite'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Nonostante le proteste di Svarupa Damodara, Bhagavan Acarya continuo': "Noi tutti siamo sinceramente stabiliti ai piedi di loto di Krishna. Il Sariraka-bhasya non puo' quindi cambiare le nostre convinzioni."

VERSO 98

svarupa kahe, "tathapi mayavada-sravane
'cit, brahma, maya, mithya'—ei-matra sune

TRADUZIONE

Svarupa Damodara rispose: "Ascoltando la filosofia mayavada, tuttavia, possiamo capire che il Brahman e' conoscenza e che l'universo di maya e' falso, ma non ne trarremo alcuna conoscenza spirituale.

VERSO 99

jivajnana-kalpita isvare, sakala-i ajnana
yahara sravane bhaktera phate mana prana"

TRADUZIONE

"I filosofi mayavadi cercano di dimostrare che l'essere individuale e' solo immaginario, e che Dio, la Persona Suprema, e' soggetto all'influenza di maya. Ascoltare un simile commento spezza il cuore e la vita di un devoto."

SPIEGAZIONE

Srila Svarupa Damodara Gosvami voleva far capire a Bhagavan Acarya che anche se una persona veramente stabile nel servizio di devozione a Krishna non poteva essere sviata con l'ascolto del Sariraka-bhasya, si trattava comunque di un'opera zeppa di concetti impersonali e di idee—come il concetto del Brahman—che rappresentano la conoscenza, ma in una forma impersonale. I mayavadi affermano che il mondo creato da maya e' falso, e che in realta' l'essere individuale non esiste, esiste soltanto una luce spirituale. Essi affermano inoltre che Dio e' immaginario, un concetto immaginario a cui la gente pensa solo a causa dell'ignoranza, e sostengono che la Verita' Suprema e assoluta, cadendo sotto l'influenza di maya, diventa un jiva, un essere individuale. Un devoto che ascolti tali assurdita' dalle labbra di un non-devoto si affligge, come se sentisse il cuore e l'anima spezzarsi.

VERSO 100

lajja-bhaya pana acarya mauna ha-ila
ara dina gopalere dese pathaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Allora Bhagavan Acarya, pieno di vergogna e di timore, tacque. Il giorno dopo chiese a Gopala Bhattacarya di tornare al luogo di provenienza.

VERSO 101

eka-dina acarya prabhure kaila nimantrana
ghare bhata kari' kare vividha vyanjana

TRADUZIONE

Un giorno Bhagavan Acarya invito' Sri Caitanya Mahaprabhu a pranzo a casa sua. Per l'occasione stava preparando riso e verdure di vario genere.

VERSO 102

'chota-haridasa' nama prabhura kirtaniya
tahare kahena acarya dakiya aniya

TRADUZIONE

Un devoto di nome Chota Haridasa era solito cantare per Sri Caitanya Mahaprabhu. Bhagavan Acarya lo chiamo' a casa sua e gli parlo' cosi'.

VERSO 103

'mora name sikhi-mahitira bhagini-sthane giya
sukla-caula eka mana anaha magiya'

TRADUZIONE

"Per favore, vai dalla sorella di Sikhi Mahiti. Chiedile a nome mio un mana di riso bianco e portamelo qui."

SPIEGAZIONE

In India il sukla-caula (riso bianco) e' chiamato anche atapa-caula, riso che non e' stato bollito prima della trebbiatura. Un'altra qualita' di riso, detto siddha-caula (riso integrale), e' sottoposto a bollitura prima di essere trebbiato. Generalmente per l'offerta alle Divinita' e' richiesto del riso bianco di prima qualita'. Percio' Bhagavan Acarya chiese a Chota Haridasa, ossia ad Haridasa il giovane che apparteneva al gruppo dei cantori di Sri Caitanya Mahaprabhu, di farsi dare un po' di quel riso dalla sorella di Sikhi Mahiti. Un mana e' un'unita' di misura tradizionale dell'Orissa per il riso e altri cereali.

VERSO 104

mahitira bhagini sei, nama—madhavi-devi
vrddha tapasvini ara parama vaisnavi

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

La sorella di Sikhi Mahiti si chiamava Madhavidevi. Era una signora anziana, sempre dedita all'austerita'. Era molto avanzata nel servizio di devozione.

VERSO 105

prabhu lekha kare yare—radhikara 'gana'
jagatera madhye 'patra'—sade tina jana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu affermava che era stata un tempo una compagna di Srimati Radharani. Nel mondo intero, tre persone e mezza erano Suoi devoti intimi.

VERSO 106

svarupa gosani, ara raya ramananda
sikhi-mahiti—tina, tanra bhagini—ardha-jana

TRADUZIONE

I tre erano Svarupa Damodara Gosvami, Ramananda Raya e Sikhi Mahiti, e la mezza persona era la sorella di Sikhi Mahiti.

VERSO 107

tanra thani tandula magi' anila haridasa
tandula dekhi' acaryera adhika ullasa

TRADUZIONE

Dopo averle chiesto del riso, Chota Haridasa porto' il riso a Bhagavan Acarya, il quale fu molto soddisfatto di vedere che era di ottima qualita'.

VERSO 108

snehe randhila prabhura priya ye vyanjana
deula prasada, ada-caki, lembu-salavana

TRADUZIONE

Con grande affetto Bhagavan Acarya cucino' diverse verdure e altre pietanze care a Sri Caitanya Mahaprabhu. Si procuro' anche i resti del cibo del Signore Jagannatha e digestivi come lo zenzero grattugiato e il limone col sale.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 109

madhyahne asiya prabhu bhojane vasila
salyanna dekhi' prabhu acarye puchila

TRADUZIONE

A mezzogiorno, quando Sri Caitanya Mahaprabhu giunse per accettare l'offerta di Bhagavan Acarya, apprezzo' subito il buon riso e gli rivolse una domanda.

VERSO 110

uttama anna eta tandula kanhate paila?
acarya kahe,—madhavi-pasa magiya anila

TRADUZIONE

"Dove hai trovato un riso cosi' buono?" chiese il Signore. Bhagavan Acarya rispose: "L'ho chiesto a Madhavidevi."

VERSO 111

prabhu kahe,—'kon yai' magiya anila?'
chota-haridasera nama acarya kahila

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu chiese chi era andato a elemosinare il riso, Bhagavan Acarya fece il nome di Chota Haridasa.

VERSO 112

anna prasamsiya prabhu bhojana karila
nija-grhe asi' govindere ajna dila

TRADUZIONE

Lodando la qualita' del riso, Sri Caitanya Mahaprabhu gusto' il prasada. Poi, dopo essere tornato alla Sua dimora, diede quest'ordine a Govinda. il Suo assistente personale.

VERSO 113

'aji haite ei mora ajna paliba
chota haridase ihan asite na diba'

TRADUZIONE

"Da oggi in poi, non fare piu' venire qui Chota Haridasa.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 114

dvara mana haila, haridasa duhkhi haila mane
ki lagiya dvara-mana keha nahi jane

TRADUZIONE

Quando Chota Haridasa senti' che non doveva piu' avvicinarsi a Sri Caitanya Mahaprabhu, si senti' molto infelice. Nessuno capiva la ragione di tale divieto.

VERSO 115

tina-dina haila haridasa kare upavasa
svarupadi asi, puchila mahaprabhura pasa

TRADUZIONE

Haridasa digiuno' per tre giorni consecutivi. Allora Svarupa Damodara Gosvami e altri devoti intimi andarono a informarsi da Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 116

"kon aparadha, prabhu, kaila haridasa?
ki lagiya dvara-mana, kare upavasa?"

TRADUZIONE

"Quale grave offesa ha commesso Chota Haridasa? Perche' gli e' stato proibito di avvicinarsi alla Tua porta? Sono tre giorni ormai che digiuna."

VERSO 117

prabhu kahe,—"vairagi kare prakrti sambhasana
dekhite na paron ami tahara vadana

TRADUZIONE

Il Signore rispose: "Non tollero di vedere la faccia di una persona che ha accettato l'ordine di rinuncia, ma continua a intrattenersi intimamente con una donna.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura commenta che saralata, la semplicita', e' la prima qualita' di un vaisnava, mentre l'ipocrisia, ossia la cosiddetta furbizia, costituisce una grave offesa contro i princìpi del servizio devozionale. Via via che si avanza nella coscienza di Krishna, si deve provare un disgusto

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sempre crescente per l'attaccamento materiale e ci si deve attaccare sempre piu' al servizio del Signore. Chi non e' veramente distaccato dalle attivita' materiali, e si considera ugualmente elevato nel servizio di devozione, e' un truffatore. Nessuno e' felice di vedere un simile comportamento.

VERSO 118

durvara indriya kare visaya-grahana
daravi prakrti Hare munerapi mana

TRADUZIONE

"I sensi si attaccano in modo cosi' prepotente agli oggetti del loro piacere che persino la mente di un grande saggio puo' essere attratta da una statua di legno che rappresenti una donna.

SPIEGAZIONE

La connessione dei sensi con gli oggetti dei sensi e' cosi' stretta che perfino la mente di una persona santa puo' essere attratta da un manichino di legno, se e' modellato in un'attraente forma femminile. Gli oggetti dei sensi—forma, suono, odore, gusto e tatto—sono sempre attraenti per gli occhi, gli orecchi, il naso, la lingua e la pelle. A causa di questa stretta correlazione tra i sensi e gli oggetti dei sensi, talvolta anche una persona che pretende di aver raggiunto il dominio dei sensi cade sotto il controllo degli oggetti dei sensi. I sensi possono essere controllati soltanto quando e' possibile purificarli e impegnarli al servizio del Signore. Cosi', benche' una persona santa faccia voto di controllare i sensi, questi sono sempre soggetti ad essere turbati dagli oggetti dei sensi.

VERSO 119

matra svasra duhitra va
na viviktasano bhavet
balavan indriya-gramo
vidvamsam api karsati

TRADUZIONE

"'Non ci si deve appartare neppure con la propria madre, con la figlia o la sorella, perche' i sensi sono talmente forti che possono trascinare anche una persona elevata nella conoscenza.'

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nella Manu-samhita (2.215) e nello Srimad-Bhagavatam (9.19.17).

VERSO 120

ksudra-jiva saba markata-vairagya kariya
indriya carana bule 'prakrti' sambhasiya"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Esistono molte persone prive di ricchezza che accettano l'ordine di rinuncia come scimmie. Vanno errando qua e la' impegnandosi nella gratificazione dei sensi e intrattenendosi intimamente con le donne."

SPIEGAZIONE

Per progredire nella vita spirituale si devono seguire rigidamente i princìpi regolatori—niente rapporti sessuali illeciti, niente consumo di carne, niente sostanze inebrianti e niente gioco d'azzardo. Se una persona inadatta accetta artificialmente il vairagya o il sannyasa, ma contemporaneamente rimane attaccata alle donne, viene a trovarsi in una posizione molto pericolosa. Questo genere di rinuncia e' detta markata-vairagya, una rinuncia simile a quella di una scimmia. Lo scimpanze' vive nella foresta, si nutre di frutta e non si preoccupa neppure di coprirsi in qualche modo. Si potrebbe dedurre da cio' che e' un santo, tuttavia e' sempre occupato a pensare alle femmine della sua specie, e talvolta ne tiene a dozzine per avere rapporti sessuali. Questo comportamento e' detto markata-vairagya. Per questa ragione, una persona che non e' pronta non deve accettare l'ordine di rinuncia. Chi accetta l'ordine di sannyasa, ma e' di nuovo turbato dai sensi e s'intrattiene privatamente con donne e' definito dharma-dhvaji, o dharma-kalanka, per indicare che e' causa di vergogna per tutto l'ordine religioso. Bisogna dunque stare molto in guardia a questo proposito. Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura attribuisce al termine markata il significato di "irrequieto". Una persona irrequieta non puo' essere stabile, percio' non fa che andarsene in giro alla ricerca del piacere dei sensi. Al solo scopo di farsi glorificare e di ottenere un'adorazione a buon mercato dai loro seguaci o dal mondo, queste persone talvolta indossano la veste di sannyasi o di babaji nell'ordine di rinuncia, ma non sono in grado di abbandonare i desideri di gratificazione dei sensi, in particolare la compagnia di donne. Persone di questo genere non possono avanzare nella vita spirituale. Esistono otto differenti forme di piacere sensuale sperimentato con le donne, incluso il fatto di parlare con loro e di pensare a loro. Un sannyasi, una persona nell'ordine di rinuncia, commette quindi una grave offesa se conversa intimamente con una donna. Sri Ramananda Raya e Srila Narottama dasa Thakura raggiunsero effettivamente il livello piu' elevato dell'ordine di rinuncia, ma coloro che li imitano, considerandoli comuni esseri umani, cadono sotto l'influenza dell'energia materiale a causa del grave errore che commettono.

VERSO 121

eta kahi' mahaprabhu abhyantare gela
gosanira avesa dekhi' sabe mauna haila

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio', Sri Caitanya Mahaprabhu entro' nella Sua stanza. Vedendo la Sua collera tutti i devoti rimasero in silenzio.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 122

ara dine sabe meli' prabhura carane
haridasa lagi, kichu kaila nivedane

TRADUZIONE

Il giorno successivo tutti i devoti si avvicinarono insieme ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu per presentarGli una supplica a nome di Chota Haridasa.

VERSO 123

"alpa aparadha, prabhu karaha prasada
ebe siksa ha-ila na karibe aparadha"

TRADUZIONE

"L'offesa di Haridasa e' piccola", dissero. "Percio', o Signore, Ti preghiamo di essere misericordioso con lui. Ora la lezione che ha ricevuto e' sufficiente. Nel futuro non commettera' mai piu' un'offesa simile."

VERSO 124

prabhu kahe,—"mora vasa nahe mora mana
prakrti-sambhasi vairagi na kare darsana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Non riesco a controllare la Mia mente. Non sopporta di vedere una persona situata nell'ordine di rinuncia che s'intrattiene intimamente con donne.

VERSO 125

nija karye yaha sabe, chada vrtha katha
punah yadi kaha ama na dekhibe hetha"

TRADUZIONE

"Dovreste occuparvi tutti dei vostri impegni. Lasciate da parte questi discorsi inutili. Se vi rivolgerete di nuovo a Me in questi termini Me ne andro', e non Mi vedrete piu' qui."

VERSO 126

eta suni' sabe nija-karne hasta diya
nija nija karye sabe gela ta' uthiya

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

A queste parole tutti i devoti si coprirono gli orecchi con le mani, si alzarono e se ne andarono per dedicarsi ai loro doveri.

VERSO 127

mahaprabhu madhyahna karite cali, gela
bujhana na yaya ei mahaprabhura lila

TRADUZIONE

Anche Sri Caitanya Mahaprabhu Si allontano' per compiere i Suoi doveri del mezzogiorno. Nessuno poteva comprendere i Suoi divertimenti.

VERSO 128

ara dina sabe paramananda-puri-sthane
'prabhuke prasanna kara'—kaila nivedane

TRADUZIONE

Il giorno dopo tutti i devoti andarono da Sri Paramananda Puri e gli chiesero di calmare il Signore.

VERSO 129

tabe puri-gosani eka prabhu-sthane aila
namaskari' prabhu tanre sambhrame vasaila

TRADUZIONE

Allora Paramananda Puri ando' da solo a casa di Sri Caitanya Mahaprabhu. Il Signore, dopo avergli offerto i Suoi omaggi, con molto rispetto lo fece sedere accanto a Se'.

VERSO 130

puchila,—ki ajna, kene haila agamana?
'haridase prasada lagi' kaila nivedana

TRADUZIONE

Il Signore chiese: "Quali sono i tuoi ordini? Per quale motivo sei venuto qui?" Allora Paramananda Puri prego' il Signore di essere misericordioso con Chota Haridasa.

VERSO 131

suniya kahena prabhu,—"sunaha, gosani
saba vaisnava lana tumi raha ei thani

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

A quella richiesta, Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Mio caro signore, ti prego di ascoltarMi. E' meglio che tu rimanga qui con tutti i vaisnava.

VERSO 132

more ajna haya, muni yana alalanatha
ekale rahiba tahan, govinda-matra satha"

TRADUZIONE

"Per favore, damMi il permesso di andare ad Alalanatha. Rimarro' la' da solo, soltanto Govinda restera' con Me."

VERSO 133

eta bali' prabhu yadi govinde bolaila
purire namaskara kari' uthiya calila

TRADUZIONE

Dopo aver detto questo, il Signore chiamo' Govinda. Offrendo i Suoi omaggi a Paramananda Puri, Si alzo' e Si preparo' a partire.

VERSO 134

aste-vyaste puri-gosani prabhu age gela
anunaya kari' prabhure ghare vasaila

TRADUZIONE

In gran fretta, Paramananda Puri Gosani corse per trattenerLo, e con grande umilta' Lo convinse a tornare e a sederSi nella Sua stanza.

VERSO 135

"tomara ye iccha, kara, svatantra isvara
keba ki balite pare tomara upara?

TRADUZIONE

Paramananda Puri disse: "Mio caro Sri Caitanya, Tu sei Dio, la Persona Suprema e indipendente. Puoi fare tutto cio' che desideri. Chi potrebbe darTi degli ordini?

VERSO 136

loka-hita lagi' tomara saba vyavahara
ami saba na jani gambhira hrdaya tomara"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Tutte le Tue attivita' sono destinate al bene della popolazione. Noi non siamo in grado di comprenderle perche' le Tue intenzioni sono profonde e serie."

VERSO 137

eta bali' puri-gosani gela nija-sthane
haridasa-sthane gela saba bhakta-gane

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, Paramananda Puri Gosani torno' a casa sua. Allora tutti i devoti andarono a trovare Chota Haridasa.

VERSO 138

svarupa-gosani kahe,—"suna, haridasa
sabe tomara hita vanchi, karaha visvasa

TRADUZIONE

Svarupa Damodara Gosani disse: "Ascoltaci, per favore, Haridasa, perche' tutti vogliamo il tuo bene. Ti prego di crederci.

VERSO 139

prabhu hathe padiyache svatantra isvara
kabhu krpa karibena yate dayalu antara

TRADUZIONE

"Ora Sri Caitanya Mahaprabhu persiste nella Sua collera, perche' e' Dio, la Persona Suprema e indipendente. Ma un giorno tornera' a essere misericordioso, perche' Egli ha il cuore molto buono.

VERSO 140

tumi hatha kaile tanra hatha se badibe
snana bhojana kara, apane krodha yabe"

TRADUZIONE

"Il Signore insiste, e se anche tu continui a insistere, diventera' sempre piu' determinato. E' meglio che tu faccia il bagno e prenda il prasada. Col tempo la Sua collera automaticamente si plachera'."

VERSO 141

eta bali tare snana bhojana karana
apana bhavana aila tare asvasiya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Detto questo, Svarupa Damodara Gosvami convinse Haridasa a fare un bagno e a prendere il prasada. Dopo averlo cosi' rassicurato, torno' a casa.

VERSO 142

prabhu yadi yana jagannatha-darasane
dure rahi' haridasa karena darsane

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu andava al tempio a vedere il Signore Jagannatha, Haridasa Lo guardava da lontano.

VERSO 143

mahaprabhu—krpa-sindhu, ke pare bujhite?
priya bhakte danda karena dharma bujhaite

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu e' l'oceano di misericordia. Chi potrebbe comprenderLo? Quando punisce o rimprovera i Suoi amati devoti, lo fa certamente per ristabilire il dovere o i princìpi della religione.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega a questo proposito che Sri Caitanya Mahaprabhu, l'oceano di misericordia, puni' il Suo amato devoto, Chota Haridasa, per insegnare che una persona che ha scelto la via devozionale e s'impegna nel puro servizio di devozione non dev'essere un'ipocrita. Per una persona che e' impegnata nell'ordine di rinuncia nell'ambito del servizio di devozione, avere relazioni intime con donne e' certamente un comportamento ipocrita. La punizione di Chota Haridasa doveva servire di esempio ai futuri sahajiya, che avrebbero potuto adottare l'abito dell'ordine di rinuncia per imitare Rupa Gosvami e altri sannyasi autentici, mantenendo pero' in segreto relazioni illecite con donne. Al fine d'insegnare a questi uomini, Sri Caitanya Mahaprabhu puni' il Suo caro devoto Haridasa a causa di una leggera deviazione dai princìpi regolatori.
Srimati Madhavidevi era una devota molto elevata, percio' andare da lei a chiederle un po' di riso per il servizio a Sri Caitanya Mahaprabhu non era certamente una grave offesa. Tuttavia, allo scopo di preservare i princìpi regolatori anche per il futuro, Sri Caitanya Mahaprabhu fece valere la regola che proibisce a una persona nell'ordine di rinuncia di frequentare le donne. Se Sri Caitanya Mahaprabhu non avesse castigato Chota Haridasa per questa lieve infrazione, coloro che si fanno passare per devoti del Signore avrebbero approfittato dell'esempio di Chota Haridasa per continuare nella loro abitudine

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

di avere relazioni illecite con donne, senza alcuna limitazione. Questi personaggi infatti insistono nel predicare che tale comportamento e' lecito per un vaisnava, mentre non lo e' affatto. Poiche' Sri Caitanya Mahaprabhu e' il maestro del mondo intero, inflisse questa punizione esemplare allo scopo di dimostrare che le relazioni sessuali illecite non sono mai permesse secondo la filosofia vaisnava. Questo e' il motivo della punizione inflitta a Chota Haridasa. In realta', Sri Caitanya Mahaprabhu e' la manifestazione piu' generosa di Dio, la Persona Suprema, ma fu molto severo nel proibire i rapporti sessuali illeciti.

VERSO 144

dekhi' trasa upajila saba bhakta-gane
svapne-ha chadila sabe stri-sambhasane

TRADUZIONE

Dopo questo esempio, un sentimento di paura si diffuse tra i devoti. Percio', tutti smisero di parlare con le donne, perfino in sogno.

SPIEGAZIONE

A proposito dello stri-sambhasana, il fatto di conversare con le donne, Srila BhaktiSiddhanta Sarasvati Thakura afferma che esso e' rigidamente proibito quando ha come scopo la gratificazione dei sensi, grossolana o sottile. Canakya Pandita, il grande moralista, afferma, matrvat paradaresu. Ne consegue che non soltanto un uomo nell'ordine di rinuncia, o impegnato nel servizio di devozione, ma qualsiasi persona dovrebbe evitare di frequentare donne. Bisogna considerare la moglie di un altro come la propria madre.

VERSO 145

ei-mate haridasera eka vatsara gela
tabu mahaprabhura mane prasada nahila

TRADUZIONE

Un anno intero trascorse cosi' per Chota Haridasa, ma ancora Sri Caitanya Mahaprabhu non dava segno di misericordia verso di lui.

VERSO 146

ratri avasese prabhure dandavat hana
prayagete gela kareha kichu na baliya

TRADUZIONE

Al termine della notte Chota Haridasa, dopo aver offerto i suoi rispettosi omaggi a Sri Caitanya Mahaprabhu, parti' per Prayaga all'insaputa di tutti.

VERSO 147

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

prabhu-pada-prapti lagi' sankalpa karila
triveni pravesa kari' prana chadila

TRADUZIONE

Chota Haridasa aveva inderogabilmente deciso di ottenere il rifugio dei piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu. Entro' quindi nelle profonde acque del Triveni, a Prayaga, alla confluenza del Gange e della Yamuna, e in questo modo abbandono' la vita.

VERSO 148

sei-ksane divya-dehe prabhu-sthane aila
prabhu-krpa pana antardhanei rahila

TRADUZIONE

Immediatamente dopo essersi tolto la vita in questo modo, si presento' nel suo corpo spirituale a Sri Caitanya Mahaprabhu e ricevette la misericordia del Signore; tuttavia egli rimase invisibile.

VERSO 149

gandharva-dehe gana karena antardhane
ratrye prabhure sunaya gita, anye nahi jane

TRADUZIONE

Nel suo corpo spirituale, simile a quello di un Gandharva, Chota Haridasa, benche' invisibile, cantava ogni notte per Sri Caitanya Mahaprabhu che lo ascoltava. Soltanto il Signore pero' ne era al corrente.

VERSO 150

eka-dina mahaprabhu puchila bhakta-gane
'haridasa kanha? tare anaha ekhane'

TRADUZIONE

Un giorno Sri Caitanya Mahaprabhu chiese ai devoti: "Dov'e' Haridasa? Ora potete portarlo qui."

VERSO 151

sabe kahe,—'haridasa varsa-purna dine
ratre uthi kanha gela, keha nahi jane"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Tutti i devoti risposero: "Una notte, dopo un anno intero, Chota Haridasa si e' alzato e se ne e' andato. Nessuno sa dove sia andato."

VERSO 152

suni' mahaprabhu isat hasiya rahila
saba bhakta-gana mane vismaya ha-ila

TRADUZIONE

Ascoltando il lamento dei devoti Sri Caitanya Mahaprabhu sorrideva leggermente. Tutti ne rimasero molto meravigliati.

VERSI 153-154

eka-dina jagadananda, svarupa, govinda
kasisvara, sankara, damodara, mukunda

samudra-snane gela sabe, sune katho dure
haridasa gayena, yena daki' kantha-svare

TRADUZIONE

Un giorno Jagadananda, Svarupa, Govinda, Kasisvara, Sankara, Damodara e Mukunda andarono tutti a fare il bagno nel mare. Da lontano poterono udire la voce di Haridasa che cantava, come se volesse chiamarli.

VERSO 155

manusya na dekhe—madhura gita-matra sune
govindadi sabe meli' kaila anumane

TRADUZIONE

Nessuno riusciva a vederlo, ma tutti lo sentivano cantare dolcemente. Allora tutti i devoti, tra cui Govinda, fecero questa congettura.

VERSO 156

'visadi khana haridasa atma-ghata kaila
sei pape jani 'brahma-raksasa' haila

TRADUZIONE

"Haridasa deve aver commesso suicidio bevendo del veleno, e per quest'azione colpevole ora e' diventato un fantasma brahmana.

VERSO 157

akara na dekhi, matra suni tara gana'
svarupa kahena,—"ei mithya anumana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Non possiamo vedere la sua forma materiale", dicevano, "ma sentiamo ugualmente il suo dolce canto. Dev'essere quindi diventato un fantasma." Ma Svarupa Damodara intervenne: "Quello che dite e' falso.

VERSO 158

ajanma Krishna-kirtana, prabhura sevana
prabhu-krpa-patra, ara ksetrera marana

TRADUZIONE

"Chota Haridasa ha cantato il mantra Hare Krishna per tutta la vita e ha servito il Signore Supremo, Sri Caitanya Mahaprabhu. Inoltre, e' caro al Signore ed e' morto in un luogo sacro.

VERSO 159

durgati na haya tara, sad-gati se haya
prabhu-bhangi ei, pache janiba niscaya"

TRADUZIONE

"Non e' possibile che Haridasa si sia degradato; deve aver ottenuto la liberazione. Questo e' un divertimento di Sri Caitanya Mahaprabhu; tra qualche tempo lo capirete."

VERSO 160

prayaga ha-ite eka vaisnava navadvipa aila
haridasera varta tenho sabare kahila

TRADUZIONE

Un devoto torno' a Navadvipa da Prayaga, e racconto' a tutti i particolari del suicidio di Chota Haridasa.

VERSO 161

yaiche sankalpa, yaiche triveni pravesila
suni, srivasadira mane vismaya ha-ila

TRADUZIONE

Spiego' che Chota Haridasa era giunto alla determinazione di entrare nel Gange, nel punto in cui le sue acque si uniscono a quelle della Yamuna. Ascoltando questo racconto Srivasa Thakura e gli altri devoti

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

rimasero molto sorpresi.

VERSO 162

varsantare sivananda saba bhakta lana
prabhure milila asi' anandita hana

TRADUZIONE

Quando un anno fu trascorso, Sivananda Sena accompagnato dagli altri devoti giunse come il solito a Jagannatha Puri, dove con grande gioia incontro' Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 163

'haridasa kanha?' yadi srivasa puchila
"sva-karma-phala-bhuk puman"—prabhu uttara dila

TRADUZIONE

Quando Srivasa Thakura chiese a Sri Caitanya Mahaprabhu: "Dov'e' Chota Haridasa?", il Signore rispose: "Ogni persona ottiene sicuramente i risultati delle sue attivita' interessate."

VERSO 164

tabe srivasa tara vrttanta kahila
yaiche sankalpa, yaiche triveni pravesila

TRADUZIONE

Allora Srivasa Thakura racconto' la storia della decisione di Haridasa, aggiungendo che egli era entrato nell'acqua alla confluenza del Gange e della Yamuna.

VERSO 165

suni' prabhu hasi' kahe suprasanna citta
'prakrti darsana kaile ei prayascitta'

TRADUZIONE

Udito il racconto, Sri Caitanya Mahaprabhu sorrise soddisfatto e disse: "Per chi guarda una donna con intenzioni sensuali questo e' l'unico metodo di espiazione."

VERSO 166

svarupadi mili' tabe vicara karila
triveni-prabhave haridasa prabhu-pada paila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Tutti i devoti allora, guidati da Svarupa Damodara Gosvami, conclusero che Haridasa, per il fatto di essersi tolto la vita alla confluenza del Gange e della Yamuna, doveva avere ottenuto certamente il rifugio dei piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktivinoda Thakura spiega che se dopo essere entrati nell'ordine di rinuncia, e aver accettato l'abito di sannyasi o di babaji, si continua ad alimentare l'idea della gratificazione dei sensi, in particolare in relazione a una donna, l'unica forma di espiazione consiste nel togliersi la vita alla confluenza del Gange e della Yamuna. Solo in questo modo una vita di peccato puo' essere purificata. Se una persona accetta tale forma di espiazione, potra' raggiungere il rifugio di Sri Caitanya Mahaprabhu. Al contrario, senza alcuna espiazione, sarebbe molto difficile potersi nuovamente rifugiare in Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 167

ei-mata lila kare sacira nandana
yaha suni' bhakta-ganera yudaya karna-mana

TRADUZIONE

In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu, il figlio di madre Saci, svolge i Suoi divertimenti, che soddisfano intensamente gli orecchi e la mente dei puri devoti che li ascoltano.

VERSO 168

apana karunya, loke vairagya-siksana
sva-bhaktera gadha-anuraga-prakati-karana

TRADUZIONE

Questo episodio mette in rilievo la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu, l'insegnamento che un sannyasi dovrebbe rimanere nell'ordine di rinuncia, e il profondo attaccamento che nutrono per Lui i Suoi fedeli devoti.

VERSO 169

tirthera mahima, nija bhakte atmasat
eka lilaya karena prabhu karya panca-sata

TRADUZIONE

Testimonia inoltre le glorie dei luoghi santi, e indica il modo in cui il Signore accoglie il Suo fedele devoto. Con un solo divertimento il

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Signore raggiunse sei o sette finalita'.

VERSO 170

madhura caitanya-lila—samudra-gambhira
loke nahi bujhe, bujhe yei 'bhakta' 'dhira'

TRADUZIONE

I divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu sono come nettare, e sono profondi come l'oceano. Generalmente gli uomini non possono comprenderli, mentre per un devoto sobrio cio' e' possibile.

VERSO 171

visvasa kariya suna caitanya-carita
tarka na kariha, tarke habe viparita

TRADUZIONE

Vi prego, ascoltate i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu con fede e fiducia. Non cercate di discuterli, perche' otterreste il risultato opposto.

VERSO 172

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Insegnamenti di questo capitolo

Sintetizzando questo capitolo, Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura afferma che ne dobbiamo trarre i seguenti insegnamenti. 1) Benche' sia la personificazione della misericordia, Sri Caitanya Mahaprabhu, Dio, la Persona Suprema, rinuncio' alla compagnia di uno dei Suoi servitori personali, Chota Haridasa, perche' se non lo avesse fatto i falsi devoti avrebbero approfittato dell'errore del giovane Haridasa e se ne sarebbero serviti come pretesto per vivere come devoti mantenendo contemporaneamente relazioni sessuali illecite. Simili attivita' avrebbero intaccato il culto di Sri Caitanya Mahaprabhu, e come conseguenza i devoti avrebbero condotto una vita infernale in nome di Sri Caitanya Mahaprabhu. 2) Con la punizione inflitta a Chota Haridasa il Signore fisso' la norma per gli acarya, ossia per coloro che guidano le istituzioni destinate a diffondere il culto di Caitanya, e per tutti i veri devoti. Sri Caitanya Mahaprabhu voleva mantenere il livello piu' elevato. 3) Sri Caitanya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Mahaprabhu insegnava che un puro devoto dev'essere semplice e libero dalle attivita' colpevoli, perche' solo in questo caso potra' essere il Suo autentico servitore. Sri Caitanya Mahaprabhu insegno' ai Suoi seguaci il modo di osservare rigidamente le regole dell'ordine di rinuncia. 4) Sri Caitanya Mahaprabhu voleva dimostrare che i Suoi devoti sono molto elevati e che il loro carattere e' perfetto. Nella Sua bonta', accetta i Suoi fedeli devoti e insegna loro di quanto dolore e di quanti guai puo' essere causa una sola, lieve infrazione ai rigidi princìpi della vita devozionale. 5) Punendo Chota Haridasa, Sri Caitanya Mahaprabhu gli manifesto' la Sua misericordia mostrando quanto fosse elevata la devozione di Chota Haridasa per Lui. Per la relazione trascendentale esistente tra loro, il Signore corresse perfino anche una minima offesa commessa dal Suo puro devoto. Ne consegue che se si vuole essere un puro devoto di Sri Caitanya Mahaprabhu si deve lasciare ogni forma di gratificazione materiale; altrimenti sara' molto difficile raggiungere i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu. 6) Chi muore in un luogo santo famoso come Prayaga, come Mathura o Vrindavana, puo' essere alleviato dalle reazioni della sua vita colpevole, e puo' ottenere il rifugio di Dio, la Persona Suprema. 7) Anche se cade, un puro e fedele devoto ottiene infine la possibilita' di tornare a Dio, nella sua dimora originale, grazie alla misericordia del Signore.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul secondo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive la punizione di Chota Haridasa.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

CAPITOLO 3

Le glorie di Srila Haridasa Thakura

Srila Bhaktivinoda Thakura ha fatto questa sintesi del terzo capitolo dell'Antya-lila. Una graziosa ragazza brahmana di Jagannatha Puri aveva un figlio molto bello che ogni giorno andava a visitare Sri Caitanya Mahaprabhu. La cosa, tuttavia, non era molto gradita a Damodara Pandita che disse un giorno a Sri Caitanya Mahaprabhu: "Se Tu mostri tanto affetto per questo bambino, la gente comincera' a dubitare della Tua serieta'." A queste parole, il Signore invio' Damodara Pandita a Navadvipa affinche' fosse di aiuto a Sua madre, Sacidevi. In particolare, gli chiese di ricordare a Sua madre che spesso Lui tornava a casa per accettare il cibo che lei Gli offriva. Cosi', per ordine di Sri Caitanya Mahaprabhu, Damodara Pandita ando' a Navadvipa portando con se' ogni genere di prasada del Signore Jagannatha.

Una volta, in un'altra occasione, Sri Caitanya Mahaprabhu chiese ad Haridasa Thakura, conosciuto come Brahma Haridasa, come sarebbe stato possibile nel kali-yuga liberare gli yavana, le persone prive della cultura vedica. Haridasa Thakura rispose che esse avrebbero potuto essere liberate se avessero cantato a voce molto alta il mantra Hare Krishna, perche' il fatto di ascoltare il canto del mantra Hare Krishna, sia pure con realizzazioni minime, sarebbe stato di grande aiuto per loro.

Dopo aver parlato di questo episodio, l'autore della Caitanya-caritamrta narra in che modo Haridasa Thakura fu messo alla prova a Benapola, un villaggio nei pressi di Santipura. Una persona di nome Ramacandra Khan, che era invidioso di Haridasa Thakura, pago' una prostituta di professione affinche' cercasse di diffamarlo, ma per la misericordia di Haridasa Thakura perfino quella prostituta fu liberata. Per l'offesa commessa contro un puro vaisnava, Ramacandra Khan fu piu' tardi maledetto da Nityananda Prabhu e cadde in disgrazia.

Da Benapola, Haridasa Thakura ando' al villaggio conosciuto come Candapura, dove rimase a casa di Balarama Acarya. Haridasa Thakura fu poi ospitato dai due fratelli Hiranya e Govardhana Majumadara, ma qui, nel corso di una discussione, fu offeso da un brahmana di casta conosciuto come Gopala Cakravarti. A causa di questa offesa Gopala Cakravarti fu attaccato dalla

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

lebbra.
In seguito, Haridasa Thakura partiʼ da Candapura e andoʼ a casa di Advaita Acarya, dove fu messo alla prova da Mayadevi, la personificazione dell'energia esterna. Anche lei ricevette la sua misericordia e fu benedetta con il canto del maha-mantra Hare Krishna.

VERSO 1

vande ʼham sri-guroh sri-yuta-pada-kamalam sri-gurun vaisnavams ca
sri-rupam sagrajatam saha-gana-raghunathanvitam tam sa-jivam
sadvaitam savadhutam parijana-sahitam Krishna-caitanya-devam
sri-radha-Krishna-padan saha-gana-lalita-sri-visakhanvitams ca

TRADUZIONE

Offro i miei rispettosi omaggi ai piedi di loto del mio maestro spirituale e di tutti gli altri maestri situati sulla via del servizio devozionale, a tutti i vaisnava e ai sei Gosvami, Srila Rupa Gosvami, Srila Sanatana Gosvami, Raghunatha dasa Gosvami, Jiva Gosvami e i loro compagni. Offro i miei rispettosi omaggi a Sri Advaita Acarya Prabhu, a Sri Nityananda Prabhu e a Sri Caitanya Mahaprabhu, e anche a tutti i Suoi devoti, guidati da Srivasa Thakura. Offro inoltre i miei rispettosi omaggi ai piedi di loto di Sri Krishna e di Srimati Radharani e a tutte le gopi, guidate da Lalita e Visakha.

VERSO 2

jaya jaya gauracandra jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Nityananda Prabhu! Tutte le glorie ad Advaita Acarya! E tutte le glorie a tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu!

VERSO 3

purusottame eka udiya-brahmana-kumara
pitr-sunya, maha-sundara, mrdu-vyavahara

TRADUZIONE

A Jagannatha Puri viveva un ragazzino che era nato da un brahmana dell'Orissa, ma era rimasto orfano di padre. Il bambino era dotato di grande bellezza e il suo comportamento era estremamente gentile.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSI 4-5

prabhu-sthane nitya aise, kare namaskara
prabhu-sane vat kahe prabhu-'prana' tara

prabhute tahara priti, prabhu daya kare
damodara tara priti sahite na pare

TRADUZIONE

Il bambino veniva ogni giorno a visitare Sri Caitanya Mahaprabhu e Gli offriva i suoi rispettosi omaggi. Egli parlava liberamente con Sri Caitanya Mahaprabhu, che considerava come la sua stessa vita, ma l'intimita' del bambino verso il Signore e la misericordia del Signore verso di lui erano intollerabili per Damodara Pandita.

VERSO 6

bara bara nisedha kare brahmana-kumare
prabhure na dekhile sei rahite na pare

TRADUZIONE

Damodara Pandita proibiva ripetutamente al figlio del brahmana di andare a visitare il Signore, ma il bambino non tollerava di rimanere a casa senza vedere Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 7

nitya aise, prabhu tare kare maha-prita
yanha priti tanha aise,—balakera rita

TRADUZIONE

Ogni giorno il bambino andava da Sri Caitanya Mahaprabhu che lo trattava con grande affetto. E' nella natura stessa del bambino cercare sempre la persona da cui riceve affetto.

VERSO 8

taha dekhi' damodara duhkha paya mane
balite na pare, balaka nisedha na mane

TRADUZIONE

Cio' era intollerabile per Damodara Pandita. Divento' molto infelice, ma non poteva dire nulla perche' il bambino ignorava le sue proibizioni.

VERSO 9

ara dina sei balaka prabhu-sthane aila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

gosani tare priti kari' varta puchila

TRADUZIONE

Un giorno che il bambino era andato da Sri Caitanya Mahaprabhu, il Signore, con grande affetto, gli chiese se tutto andava bene.

VERSO 10

kata-ksane se balaka uthi' yabe gela
sahite na pare, damodara kahite lagila

TRADUZIONE

Dopo qualche tempo, quando il bambino si alzo' e se ne ando', Damodara Pandita, spazientito, comincio' a parlare.

VERSO 11

anyopadese pandita—kahe gosanira thani
'gosani"gosani' ebe janimu 'gosani'

TRADUZIONE

Damodara Pandita disse sfacciatamente al Signore: "Tutti dicono che sei un grande maestro perche' dai istruzioni agli altri, ma ora vedremo che genere di maestro sei.

SPIEGAZIONE

Damodara Pandita era un grande devoto di Sri Caitanya Mahaprabhu. Talvolta, pero', vediamo che una persona, pur avendo raggiunto una posizione cosi' elevata, diventa impudente per influsso dell'energia materiale e di considerazioni materiali. Cosi' puo' accadere che il devoto abbia l'ardire di criticare il comportamento del maestro spirituale o di Dio, la Persona Suprema. Nonostante la logica secondo cui "la moglie di Cesare e' al di sopra di ogni sospetto", il devoto non deve lasciarsi turbare dalle attivita' del suo maestro spirituale, ne' deve cercare di criticarlo. Il devoto deve sempre ricordare che il maestro spirituale non e' soggetto alle critiche e non deve mai essere considerato un uomo comune. Anche se, sulla base della valutazione di un devoto imperfetto, puo' apparire che vi siano delle imperfezioni, il devoto deve sempre essere fermo nella convinzione che anche se il maestro spirituale entrasse in un negozio di liquori, cio' non significherebbe che sia dedito al vino, ma che senz'altro egli e' entrato la' con una precisa finalita'. Una poesia bengali afferma:

yadyapi nityananda sura-badi yaya
tathapio haya nityananda-raya

"Anche se vedessi Sri Nityananda entrare in un negozio di liquori, non mi

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

allontanerei dalla conclusione che Nityananda Raya e' Dio, la Persona Suprema."

VERSO 12

ebe gosanira guna-yasa saba loke gaibe
tabe gosanira pratistha purusottame ha-ibe

TRADUZIONE

"Sei conosciuto come Gosani [maestro o acarya], ma ora le chiacchiere sulla Tua personalita' e la Tua reputazione si spargeranno per tutta la citta' di Purusottama. Chissa' quanto danno ne derivera' per la Tua posizione!"

VERSO 13

suni' prabhu kahe,—'kya kaha, damodara?'
damodara kahe,—tumi svatantra 'isvara'

TRADUZIONE

Benche' Sri Caitanya Mahaprabhu sapesse che Damodara Pandita era un puro devoto, di animo semplice, nel sentire quelle impudenti parole esclamo': "Mio caro Damodara, che assurdita' stai dicendo?" Damodara Pandita rispose: "Tu sei Dio, la Persona Suprema e indipendente, sei al di la' di ogni critica.

VERSO 14

svacchande acara kara, ke pare balite?
mukhara jagatera mukha para acchadite?

TRADUZIONE

"Mio amato Signore, Tu puoi agire come preferisci. Nessuno puo' dire qualcosa per limitare la Tua liberta'. Tuttavia, nel mondo intero regna l'impudenza. La gente potrebbe dire qualsiasi cosa. Come potresti impedirglielo?

VERSO 15

pandita hana mane kene vicara na kara?
randi brahmanira balake priti kene kara?

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, Tu sei un saggio maestro. Perche' allora non consideri che questo bambino e' figlio di una brahmani vedova? Perche' sei tanto affettuoso con lui?

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 16

yadyapi brahmani sei tapasvini sati
tathapi tahara dosa—sundari yuvati

TRADUZIONE

"Sebbene la madre di questo ragazzo sia completamente austera e casta, ha un solo difetto naturale—e' una ragazza bellissima.

VERSO 17

tumi-ha—parama yuva, parama sundara
lokera kanakani-vate deha avasara"

TRADUZIONE

"E Tu, mio caro Signore, sei un giovane bello e molto attraente. La gente comincera' presto a mormorare su di Te. Perche' dovresti dare loro una simile opportunita'?"

SPIEGAZIONE

Essendo un devoto semplice e fedele, Damodara Pandita non tollerava l'idea che Sri Caitanya Mahaprabhu potesse essere soggetto a critiche, ma sfortunatamente egli stesso stava, a modo suo, criticando il Signore. Il Signore comprese che Damodara Pandita aveva osato criticarLo con impudenza a causa della sua semplicita', nondimeno un simile comportamento non e' certo lodevole per un devoto.

VERSO 18

eta bali' damodara mauna ha-ila
antare santosa prabhu hasi' vicarila

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, Damodara Pandita rimase in silenzio. Sri Caitanya Mahaprabhu sorrise, interiormente soddisfatto, e riflette' sull'ardire di Damodara Pandita.

VERSO 19

"ihare kahiye suddha-premera taranga
damodara-sama mora nahi 'antaranga' "

TRADUZIONE

"Anche questa impudenza e' un segno di puro amore per Me. Non ho altri amici intimi come Damodara Pandita."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 20

eteka vicari' prabhu madhyahne calila
ara dine damodare nibhrte bolaila

TRADUZIONE

Cosi' pensando, Sri Caitanya Mahaprabhu ando' a compiere i Suoi doveri del mezzogiorno. Il giorno dopo chiamo' in disparte Damodara Pandita.

VERSO 21

prabhu kahe,—"damodara, calaha nadiya
matara samipe tumi raha tanha yana

TRADUZIONE

Il Signore disse: "Mio caro amico Damodara, sarebbe meglio che tu andassi a Nadia a stare un po' di tempo con Mia madre.

VERSO 22

toma vina tanhara raksaka nahi dekhi ana
amake-ha yate tumi kaila savadhana

TRADUZIONE

"Non vedo nessun altro che possa proteggerla meglio di te, perche' tu sei cosi' attento e cauto che metti in guardia perfino Me.

VERSO 23

toma sama 'nirapeksa' nahi mora gane
'nirapeksa' nahile 'dharma' na yaya raksane

TRADUZIONE

"Tu sei il piu' neutrale tra i Miei compagni. E questo e' un bene, perche' senza essere neutrali non si possono proteggere i princìpi della religione.

VERSO 24

ama haite ye na haya, se toma haite haya
amare karila danda, ana keba haya

TRADUZIONE

"Tu puoi fare tutto cio' che Io non posso fare. In verita', puoi rimproverare perfino Me, che dire quindi degli altri.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 25

matara grhe raha yai matara carane
tomara age nahibe karo svacchandacarane

TRADUZIONE

"La cosa migliore per te e' rifugiarti ai piedi di loto di Mia madre, perche' nessuno potrebbe comportarsi in modo indipendente davanti a te.

VERSO 26

madhye madhye asiba kabhu amara darasane
sighra kari' punah tahan karaha gamane

TRADUZIONE

"Ogni tanto puoi venire qui a trovarMi e poi tornare di nuovo la'.

VERSO 27

matare kahiha mora koti namaskare
mora sukha-katha kahi' sukha diha' tanre

TRADUZIONE

"Offri a Mia madre i Miei omaggi, milioni di volte. Per favore, dille che qui sono felice; in questo modo la renderai felice.

VERSO 28

'nirantara nija-katha tomare sunaite
ei lagi' prabhu more pathaila ihante'

TRADUZIONE

"Dille che ti ho mandato da lei per informarla delle Mie attivita', in modo che possa condividere la Mia felicita'.

VERSO 29

eta kahi' matara mane santosa janmaiha
ara guhya-katha tanre smarana karaiha

TRADUZIONE

"Parlandole cosi'; soddisfa il cuore di madre Saci. Inoltre, con questo messaggio ricordale un episodio molto confidenziale.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 30

'bare bare asi' ami tomara bhavane
mistanna vyanjana saba kariye bhojane

TRADUZIONE

"'Io vengo continuamente a casa tua per mangiare tutti i dolci e le verdure che Mi offri.

VERSO 31

bhojana kariye ami, tumi taha jana
bahya virahe taha svapna kari mana

TRADUZIONE

"'Tu sai che Io vengo a mangiare le offerte, ma a causa della separazione esterna, consideri cio' soltanto un sogno.

SPIEGAZIONE

Poiche' soffriva per la lontananza di Sri Caitanya Mahaprabhu, madre Saci pensava di aver sognato che suo figlio era venuto da lei. Sri Caitanya Mahaprabhu voleva quindi farle sapere che non era un sogno, che era realmente andato da lei e aveva mangiato tutto cio' che lei Gli aveva offerto. Tali sono le relazioni che legano i grandi devoti a Dio, la Persona Suprema. E' affermato nella Brahma-samhita:

premanjana-cchurita-bhakti-vilocanena
santah sadaiva hrdayesu vilokayanti
yam syamasundaram acintya-guna-svarupam
govindam adi-purusam tam aham bhajami

"Adoro il Signore primordiale, Govinda, che e' sempre contemplato dai devoti che hanno gli occhi unti col balsamo dell'amore. I devoti Lo vedono all'interno del proprio cuore, nella Sua forma eterna di Syamasundara." (B.s., 5.38) I puri devoti comprendono le relazioni col Signore al livello trascendentale, ma poiche' sono situati ancora nel mondo materiale, pensano che si tratti di un sogno. Il Signore, comunque, parla con questi grandi devoti, ed essi Lo vedono. E' tutto vero; non si tratta di un sogno.

VERSO 32

ei magha-sankrantye tumi randhana karila
nana vyanjana, ksira, pitha, payasa randhila

TRADUZIONE

"'Durante la festa dello scorso Magha-sankranti cucinasti per Me diverse varieta' di verdura, latte condensato, torte e riso dolce.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 33

krsne bhoga lagana yabe kaila dhyana
amara sphurti haila, asru bharila nayana

TRADUZIONE

"'Offristi poi il cibo a Sri Krishna, e mentre eri in meditazione Io improvvisamente apparvi, e i tuoi occhi si riempirono di lacrime.

VERSO 34

aste-vyaste ami giya sakali khaila
ami khai,—dekhi' tomara sukha upajila

TRADUZIONE

"'Arrivai la' di corsa e mangiai ogni cosa. Nel vederMi mangiare provasti una grande felicita'.

VERSO 35

ksaneke asru muchiya sunya dekhi' pata
svapana dekhilun,'yena nimani khaila bhata'

TRADUZIONE

"'Un attimo dopo, asciugandoti gli occhi, ti accorgesti che il piatto che Mi avevi offerto era vuoto. Allora il tuo pensiero fu: "Ho sognato che Nimai stava mangiando tutto."

VERSO 36

bahya-viraha-dasaya punah bhranti haila
'bhoga na lagailun',—ei jnana haila

TRADUZIONE

"'Nello stato d'animo proprio della separazione esterna, eri nuovamente soggetta all'illusione, pensando di non aver offerto il cibo a Sri Visnu.

VERSO 37

paka-patre dekhila saba anna ache bhari'
punah bhoga lagaila sthana-samskara kari'

TRADUZIONE

"'Allora corresti a controllare le pentole e le trovasti completamente

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

piene di cibo. Di nuovo, dopo aver pulito il piatto dell'offerta, offristi il cibo.

VERSO 38

ei-mata bara bara kariye bhojana
tomara suddha-preme more kare akarsana

TRADUZIONE

"'Cosi' Io continuo a mangiare tutto cio' che Mi offri perche' sono attratto dal tuo amore puro.

VERSO 39

tomara ajnate ami achi nilacale
nikate lana yao ama tomara prema-bale'

TRADUZIONE

"'Solo per tuo ordine Io vivo a Nilacala [Jagannatha Puri]. Eppure, col tuo grande amore tu Mi attiri ugualmente a te.'"

VERSO 40

ei-mata bara bara karaiha smarana
mora nama lana tanra vandiha carana"

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Damodara Pandita: "Ricorda ripetutamente a madre Saci queste cose, e onora per Me i suoi piedi di loto."

VERSO 41

eta kahi' jagannathera prasada anaila
matake vaisnave dite prthak prthak dila

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio', Sri Caitanya Mahaprabhu ordino' che fossero portate diverse varieta' di prasada offerto al Signore Jagannatha. Il Signore allora consegno' a Damodara Pandita il prasada che era stato confezionato separatamente per essere offerto ai diversi vaisnava e a Sua madre.

VERSO 42

tabe damodara cali' nadiya aila
matare miliya tanra carane rahila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Cosi' Damodara Pandita ando' a Nadia [Navadvipa]. Dopo aver incontrato madre Saci, rimase sotto le cure dei suoi piedi di loto.

VERSO 43

acaryadi vaisnavere maha-prasada dila
prabhura yaiche ajna, pandita taha acarila

TRADUZIONE

Consegno' tutto il prasada a grandi vaisnava come Advaita Acarya, e rimase la' vivendo secondo gli ordini di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 44

damodara age svatantrya na haya kahara
tara bhaye sabe kare sankoca vyavahara

TRADUZIONE

Tutti sapevano che Damodara Pandita era molto rigido nella vita pratica. Percio' tutti lo temevano e non osavano agire in modo indipendente.

VERSO 45

prabhu-gane yanra dekhe alpa-maryada-langhana
vakya-danda kari' kare maryada sthapana

TRADUZIONE

Damodara Pandita rimproverava qualsiasi devoto di Sri Caitanya Mahaprabhu, se gli sembrava che deviasse anche di poco dal giusto comportamento. In questo modo stabili' le regole dell'etichetta.

VERSO 46

ei-ta kahila damodarera vakya-danda
yahara sravane bhage 'ajnana pasanda'

TRADUZIONE

Ho parlato cosi' dei rimproveri di Damodara Pandita. Chi ascolta questo racconto vede dileguarsi l'ignoranza e l'ateismo.

VERSO 47

caitanyera lila—gambhira, koti-samudra haite
ki lagi' ki kare, keha na pare bujhite

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

I divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu sono piu' profondi di milioni di mari e di oceani. Nessuno quindi e' in grado di comprendere quello che fa e perche' lo fa.

VERSO 48

ataeva gudha artha kichui na jani
bahya artha karibare kari tanatani

TRADUZIONE

Io non conosco il significato profondo delle attivita' di Sri Caitanya Mahaprabhu, ma per quanto e' possibile cerchero' di spiegarle almeno dall'esterno.

VERSO 49

eka-dina prabhu haridasere milila
tanha lana gosthi kari' tanhare puchila

TRADUZIONE

Un giorno Sri Caitanya Mahaprabhu incontro' come il solito Haridasa Thakura e nel corso della loro conversazione gli fece questa domanda.

VERSO 50

"haridasa, kali-kale yavana apara
go-brahmane himsa kare maha duracara

TRADUZIONE

"Mio caro Thakura Haridasa, in quest'era di Kali gli uomini nella maggior parte dei casi sono privi di cultura vedica; percio' sono detti yavana. Simili persone si preoccupano soltanto di uccidere le mucche e la cultura braminica. In questo modo s'impegnano tutti in attivita' illecite.

SPIEGAZIONE

Da quest'affermazione di Sri Caitanya Mahaprabhu possiamo comprendere chiaramente che il termine yavana non si riferisce soltanto a una particolare categoria di persone. Chiunque si opponga ai princìpi vedici e' detto yavana. Questi yavana possono essere in India o fuori dell'India. Come e' spiegato nel verso, la caratteristica degli yavana e' la violenza che li porta a uccidere le mucche e la cultura braminica. Noi preghiamo il Signore dicendo, namo brahmanya-devaya go-brahmana-hitaya ca. Il Signore e' il protettore della

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

cultura braminica. La Sua prima preoccupazione consiste nel provvedere al bene delle mucche e dei brahmana. Non appena la civilta' umana si rivolta contro la cultura braminica e permette l'uccisione indiscriminata di mucche, diventa chiaro che gli uomini non si sottopongono piu' al controllo della cultura vedica, ma sono diventati tutti yavana e mleccha. E' detto che il movimento per la coscienza di Krishna avra' molto successo nei prossimi diecimila anni, ma successivamente tutti diventeranno mleccha e yavana. Cosi', alla fine del kali-yuga, Krishna apparira' nella forma dell'avatara Kalki per sterminarli tutti.

VERSO 51

iha-sabara kon mate ha-ibe nistara?
tahara hetu na dekhiye,—e duhkha apara"

TRADUZIONE

"Come potranno essere liberati questi yavana? Con Mio grande dolore non vedo alcuna soluzione."

SPIEGAZIONE

Questo verso rivela il significato dell'apparizione di Sri Caitanya come patita-pavana, il liberatore di tutte le anime degradate. Srila Narottama dasa Thakura canta, patita-pavana-hetu tava avatara: "Mio Signore, Tu sei apparso soltanto per liberare tutte le anime cadute." Mo-sama patita prabhu na paibe ara: "E tra tutte le anime cadute io sono il piu' degradato." La preoccupazione costante di Sri Krishna Caitanya Mahaprabhu di liberare le anime cadute risulta evidente nell'espressione eduhkha apara ("con Mio grande dolore"). Quest'affermazione indica che Sri Caitanya Mahaprabhu, che e' Dio, la Persona Suprema, Krishna stesso, Si rattrista nel vedere le anime cadute nel mondo materiale. Per questa ragione viene personalmente come devoto nella forma di Sri Caitanya Mahaprabhu, a elargire direttamente l'amore per Krishna alle anime cadute. Namo maha-vadanyaya Krishna-prema-pradaya te. Sri Caitanya Mahaprabhu e' cosi' misericordioso che non solo da' la coscienza di Krishna, ma con le Sue stesse attivita' insegna a tutti come amare Krishna (Krishna-prema-pradaya te).
Coloro che seguono le orme di Sri Caitanya Mahaprabhu dovrebbero accettare con molta serieta' la missione del Signore. In quest'era di Kali gli uomini si stanno degradando a livelli inferiori a quelli degli animali, ma benche' si nutrano della carne delle mucche e siano ostili alla cultura braminica, Sri Caitanya Mahaprabhu pensa al modo di liberarli da questa vita orribile. Percio' chiede a tutti coloro che sono nati in India di adottare la Sua missione.

bharata-bhumite haila manusya-janma yara
janma sarthaka kari' kara para-upakara

"Chi e' nato come essere umano sulla terra dell'India (Bharata-varsa) dovrebbe coronare di successo la propria vita operando per il bene dell'intera umanita'." (C.c., Adi-lila 9.41) Ogni indiano colto ed elevato ha dunque il dovere d'interessarsi molto seriamente di questa causa. Tutti gli Indiani dovrebbero

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

favorire la diffusione del movimento per la coscienza di Krishna, utilizzando al massimo la loro abilita'. Allora saranno considerati veri seguaci di Sri Caitanya Mahaprabhu.
Sfortunatamente, perfino coloro che si atteggiano a vaisnava rifiutano per invidia di cooperare con questo movimento, e vi si oppongono in molti modi. Ci dispiace molto di dover affermare che tali persone cercano di trovare difetti nel nostro operato, e spinti da un'inutile invidia si oppongono alle nostre iniziative, senza considerare che stiamo facendo del nostro meglio per introdurre il movimento per la coscienza di Krishna direttamente nei paesi degli yavana e dei mleccha. Questi yavana e mleccha vengono da noi e diventano puri vaisnava che seguono le orme di Sri Caitanya Mahaprabhu. Chi si considera un seguace di Sri Caitanya Mahaprabhu dovrebbe provare gli stessi Suoi sentimenti, quando disse iha-sabara kon mate ha-ibe nistara: "Come potranno essere liberati tutti questi yavana?" Sri Caitanya Mahaprabhu era sempre ansioso di liberare le anime cadute, perche' le loro condizioni pietose Lo rendevano molto infelice. La missione di Sri Caitanya Mahaprabhu puo' essere diffusa soltanto a questo livello.

VERSO 52

haridasa kahe,—"prabhu, cinta na kariha
yavanera samsara dekhi' duhkha na bhaviha

TRADUZIONE

Haridasa Thakura rispose: "Mio caro Signore, non preoccuparTi cosi'. Non essere infelice per le condizioni degli yavana nell'esistenza materiale.

SPIEGAZIONE

Queste parole di Haridasa Thakura sono degne di un devoto che ha dedicato tutta la propria vita al servizio del Signore. Quando il Signore Si rattrista per le condizioni delle anime cadute, il devoto Lo consola dicendo: "Mio caro Signore, non stare in ansia." Questo e' servizio. Tutti dovrebbero abbracciare la causa di Sri Caitanya Mahaprabhu per cercare di alleviare la Sua ansia. Questo e' vero servizio offerto al Signore. Chi cerca di alleviare l'ansia che Sri Caitanya Mahaprabhu prova per le anime cadute e' certamente un devoto molto caro e intimo del Signore. Offendere un devoto come questo, che fa del suo meglio per diffondere il culto di Sri Caitanya Mahaprabhu, e' la piu' grave offesa. Il colpevole deve aspettarsi una punizione per la sua invidia.

VERSO 53

yavana-sakalera 'mukti' habe anayase
'ha Rama, ha Rama' bali' kahe namabhase

TRADUZIONE

"Poiche' gli yavana sono abituati a dire 'ha Rama, ha Rama' [o Signore

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Ramacandra], saranno facilmente liberati da questo namabhasa.

VERSO 54

maha-preme bhakta kahe,—'ha Rama, ha Rama'
yavanera bhagya dekha, laya sei nama

TRADUZIONE

"Nella sua profonda estasi d'amore, il devoto avanzato esclama: 'O mio Signore Ramacandra! O mio Signore Ramacandra!' Ma anche gli yavana dicono: 'ha Rama, ha Rama!' Guarda la loro fortuna!"

SPIEGAZIONE

Il fuoco brucia chiunque lo tocchi, sia un bambino sia un adulto. Haridasa Thakura afferma che un grande devoto del Signore esclama: "ha Rama, ha Rama", ma anche gli yavana, pur non conoscendo il significato trascendentale di queste parole, le pronunciano nella loro vita quotidiana. Per gli yavana le parole, "ha Rama" sono un'esclamazione di orrore, mentre il devoto le pronuncia nell'amore estatico. Tuttavia, poiche' le parole "ha Rama" sono il summum bonum spirituale, sia che vengano pronunciate da uno yavana sia che vengano pronunciate da un grande devoto hanno ugualmente effetto, proprio come il fuoco agisce nello stesso modo nel caso del bambino e nel caso dell'adulto. In altre parole il santo nome del Signore, "ha Rama", agisce comunque, anche quando e' cantato senza riferirsi al Signore Supremo. Gli yavana pronunciano il santo nome in un'attitudine che differisce da quella dei devoti, ma il santo nome "ha Rama", ha una tale potenza spirituale che agisce in ogni luogo, che lo si sappia oppure no. Lo spiega il verso seguente.

VERSO 55

yadyapi anya sankete anya haya namabhasa
tathapi namera teja na haya vinasa

TRADUZIONE

Namacarya Haridasa Thakura, l'autorita' sul canto del santo nome, disse: "Il canto del santo nome del Signore, anche se usato per indicare qualcosa che non sia il Signore, e' un esempio di namabhasa. Anche quando e' cantato in questo modo, il potere trascendentale del canto non va distrutto.

VERSO 56

damstri-damstrahato mlecchо
ha rameti punah punah
uktvapi muktim apnoti
kim punah sraddhaya grnan

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"'Anche un mleccha che mentre viene ucciso dalle zanne di un cinghiale grida nel suo dolore 'ha Rama, ha Rama', ottiene la liberazione. Che dire dunque di coloro che cantano il santo nome con fede e venerazione?

SPIEGAZIONE

Questo verso fa riferimento a un episodio in cui e' detto che un mangiatore di carne, mentre veniva ucciso da un cinghiale, pronuncio' ripetutamente le parole: "ha Rama, ha Rama". Questo episodio, riportato nel Nrsimha Purana, indica che perfino ai tempi dei Purana esistevano mleccha e yavana (mangiatori di carne), e anche a quei tempi le parole "ha Rama" venivano pronunciate come un'imprecazione. Haridasa Thakura dimostra dunque che perfino un mangiatore di carne, che si serva dell'espressione "ha Rama" per inveire, ottiene il beneficio del canto del santo nome, che il devoto pronuncia per invocare il Signore Rama.

VERSO 57

ajamila putre bolaya bali 'narayana'
visnu-duta asi' chadaya tahara bandhana

TRADUZIONE

"Ajamila era stato un grande peccatore nel corso della sua vita, ma al momento della morte casualmente chiamo' il suo figlio piu' piccolo, di nome Narayana, e i servitori di Sri Visnu giunsero a liberarlo dalle corde di Yamaraja che sovrintende alla morte.

VERSO 58

'Rama' dui aksara iha nahe vyavahita
prema-vaci 'ha'-sabda tahate bhusita

TRADUZIONE

"La parola 'Rama' e' costituita di due sillabe, 'ra' e 'ma'. Esse non sono separate e sono ornate dall'affettuosa invocazione 'ha', che significa 'oh'.

VERSO 59

namera aksara-sabera ei ta' svabhava
vyavahita haile na chade apana-prabhava

TRADUZIONE

"Le sillabe del santo nome hanno una tale potenza spirituale che agiscono anche se sono pronunciate in modo scorretto.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura afferma che il termine vyavahita ("pronunciato in modo improprio") non e' usato qui per indicare il suono materiale delle lettere dell'alfabeto. Questa pronuncia trascurata per la gratificazione dei sensi dei materialisti non e' una vibrazione trascendentale. Pronunciare il santo nome mentre ci s'impegna nella gratificazione dei sensi e' un ostacolo sulla strada dell'amore estatico per Krishna. D'altra parte, se una persona che desidera ottenere il servizio devozionale pronuncia il santo nome, perfino parzialmente o in modo improprio, il santo nome, che non e' differente da Dio, la Persona Suprema, manifesta la sua potenza spirituale perche' chi lo pronuncia non sta commettendo offese. In questo modo ci si libera da tutte le cattive abitudini e si risveglia l'amore latente per Krishna.

VERSO 60

namaikam yasya vaci smarana-patha-gatam srotra-mulam gatam va
suddham vasuddha-varnam vyavahita-rahitam tarayaty eva satyam
tac ced deha-dravina-janata-lobha-pasanda-madhye
niksiptam syan na phala-janakam sighram evatra vipra

TRADUZIONE

"'Se un devoto pronuncia anche una sola volta il santo nome del Signore, e lo accoglie nella mente o nell'orecchio, che e' il canale della percezione uditiva, quel santo nome lo liberera' sicuramente dai legami materiali, che sia pronunciato bene o male, in modo appropriato o non appropriato, e perfino in sillabe separate. O brahmana, la potenza del santo nome e' dunque molto grande. Se invece una persona usa il suono del santo nome a vantaggio del corpo materiale, per ottenere ricchezze materiali o seguaci, o sotto l'influsso dell'avidita' o dell'ateismo—in altre parole, se il santo nome e' pronunciato in modo offensivo—questo canto non produrra' molto presto il risultato desiderato. Bisogna quindi evitare attentamente le offese nel canto del santo nome del Signore.'"

SPIEGAZIONE

Questo verso, tratto dal Padma Purana, e' citato nell'Hari-bhakti-vilasa (11.527) da Sanatana Gosvami che ne da' la seguente spiegazione:

vaci gatam prasangad van-madhye pravrttam api, smarana-patha-gatam kathancin manah-sprstam api, srotra-mulam gatam kincit srutam api; suddha-varnam va asuddha-varnam api va; 'vyavahitam' sabdantarena yad-vyavadhanam vaksyamana-narayana-sabdasya kincid uccarananantaram prasangad apatitam sabdantaram tena rahitam sat.

Cio' significa che sulla persona che in un modo o nell'altro ascolta, pronuncia o ricorda il santo nome—anche se lo sente pronunciare di sfuggita o in sillabe

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

separate— il santo nome produrra' il suo effetto. Eccone un esempio:

yadva, yadyapi 'halam riktam' ity ady-uktau hakara-rikarayor vrttya hariti-namasty eva, tatha 'raja-mahisi' ity atra Rama-namapi, evam anyad apy uhyam, tathapi tat-tan-nama-madhye vyavadhayakam aksarantaram astity etadrsa-vyavadhana-rahitam ity arthah; yadva, vyavahitam ca tad-rahitam capi va; tatra 'vyavahitam'—namnah kincid uccarananantaram kathancid apatitam sabdantaram samadhaya pascan namavasistaksara-grahanam ity evam rupam, madhye sabdantarenantaritam ity arthah, 'rahitam' pascad avasistaksara-grahana-varjitam, kenacid amsena hinam ity arthah, tathapi tarayaty eva.

Supponiamo di usare le parole "halam riktam". La sillaba "ha" della parola "halam" e la sillaba "ri" di "riktam" sono pronunciate separatamente, ma agiranno comunque perche' in questo modo si pronuncia il nome "hari". Cosi', anche nell'espressione "raja-mahisi", le sillabe "ra" e "ma" appaiono in due parole separate, ma poiche' in un modo o nell'altro appaiono insieme, si verifichera' l'effetto del santo nome di Rama, a patto che non vi siano offese.

sarvebhyah papebhyo 'paradhebhyas ca samsarad apy uddharayaty eveti satyam eva; kintu nama-sevanasya mukhyam yat phalam, tan na sadyah sampadyate. tatha deha-bharanady-artham api nama-sevanena mukhyam phalam asu na sidhyatity aha—tac ced iti.

Il santo nome possiede una tale potenza spirituale da poter liberare una persona da tutte le reazioni del peccato e dai legami materiali, ma la pronuncia del santo nome non portera' molto presto i suoi frutti, se chi lo pronuncia se ne servira' per favorire il peccato.

tan nama ced yadi dehadi-madhye niksiptam—deha-bharanady-artham eva vinyastam, tadapi phala-janakam na bhavati kim? api tu bhavaty eva, kintu atra iha loke sighram na bhavati, kintu vilambenaiva bhavatity arthah.

La potenza del santo nome e' tale che agisce comunque, ma quando si pronuncia il santo nome commettendo offese, la sua azione sara' ritardata, e non immediata, benche' in circostanze favorevoli i santi nomi del Signore agiscano molto velocemente.

VERSO 61

namabhasa haite haya sarva-papa-ksaya

TRADUZIONE

Namacarya Haridasa Thakura continuo': "Se una persona pronuncia il santo nome anche in modo imperfetto, ma senza commettere offese, puo' essere liberata da tutte le reazioni della sua vita di peccato.

VERSO 62

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tam nirvyajam bhaja guna-nidhe pavanam pavananam
sraddha-rajyan-matir atitaram uttamah-sloka-maulim
prodyann antah-karana-kuhare hanta yan-nama-bhanor
abhaso 'pi ksapayati maha-pataka-dhvanta-rasim

TRADUZIONE

"'O riserva di ogni buona qualita', adora Sri Krishna, Colui che purifica tutto cio' che ha il potere di purificare, il piu' grande tra le personalita' adorate con versi scelti. AdoraLo con fedelta' e costanza, senza ipocrisia e in modo molto elevato. Adora dunque il Signore, il cui nome e' simile al sole, perche' come il primo apparire del sole dissipa le tenebre della notte, cosi' anche l'apparire del santo nome di Krishna mette in fuga le tenebre dell'ignoranza, che offuscano il cuore a causa dei gravi peccati commessi nelle vite precedenti.'

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nel Bhakti-rasamrta-sindhu (2.1.103)

VERSO 63

namabhasa haite haya samsarera ksaya

TRADUZIONE

"Anche un barlume della luce del santo nome del Signore puo' sradicare tutte le reazioni di una vita colpevole.

VERSO 64

mriyamano harer nama
grnan putropacaritam
ajamilo 'py agad dhama
kim uta sraddhaya grnan

TRADUZIONE

"'Mentre stava morendo, Ajamila canto' il santo nome del Signore con l'intenzione di chiamare suo figlio Narayana, tuttavia raggiunse ugualmente il mondo spirituale. Che dire dunque di coloro che cantano il santo nome con fede e rispetto?'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (6.2.49).

VERSO 65

namabhase 'mukti' haya sarva-sastre dekhi
sri-bhagavate tate ajamila—saksi"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Come dimostrano tutte le Scritture rivelate, e' possibile raggiungere la liberazione grazie a un pallido raggio dello splendore del santo nome del Signore. Lo dimostra la storia di Ajamila contenuta nello Srimad-Bhagavatam."

VERSO 66

suniya prabhura sukha badaye antare
punarapi bhangi kari' puchaye tanhare

TRADUZIONE

Ascoltando queste parole di Haridasa Thakura, Sri Caitanya Mahaprabhu senti' crescere nel Suo cuore la felicita', ma per maggiore chiarezza gli fece un'altra domanda.

VERSO 67

"prthivite bahu-jiva—sthavara-jangama
iha-sabara ki prakare ha-ibe mocana?"

TRADUZIONE

"Su questa Terra ci sono molti esseri individuali", disse il Signore, "alcuni si muovono e alcuni sono immobili. Cosa accadra' agli alberi, alle piante, agli insetti e agli altri esseri? Come potranno liberarsi dai legami con la materia?"

VERSO 68

haridasa kahe,—"prabhu, se krpa tomara
sthavara-jangama age kariyacha nistara

TRADUZIONE

Haridasa Thakura rispose: "Mio caro Signore, la liberazione di tutti gli esseri mobili e immobili e' dovuta soltanto alla Tua misericordia. Tu hai gia' concesso loro questa misericordia e li hai gia' liberati.

VERSO 69

tumi ye kariyacha ei ucca sankirtana
sthavara-jangamera sei hayata' sravana

TRADUZIONE

"Hai cantato a gran voce il mantra Hare Krishna e tutti gli esseri,

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

mobili e immobili, hanno avuto il beneficio di sentirlo.

VERSO 70

suniya jangamera haya samsara-ksaya
sthavare se sabda lage, pratidhvani haya

TRADUZIONE

"Mio Signore, gli esseri mobili che hanno ascoltato il Tuo potente sankirtana sono gia' stati liberati dai legami col mondo materiale, e dopo che gli esseri immobili come gli alberi lo hanno sentito, un'eco si diffonde.

VERSO 71

'pratidhvani' nahe, sei karaye 'kirtana'
tomara krpara ei akathya kathana

TRADUZIONE

"In realta', pero', non si tratto di un'eco; e' il kirtana degli esseri immobili. Tutto questo, anche se inconcepibile, avviene per la Tua misericordia.

VERSO 72

sakala jagate haya ucca sankirtana
suniya premavese nace sthavara-jangama

TRADUZIONE

"Quando in tutto il mondo coloro che seguono le Tue orme cantano ad alta voce il mantra Hare Krishna, tutti gli esseri, mobili e immobili, danzano nell'estasi dell'amore devozionale.

VERSO 73

yaiche kaila jharikhande Vrindavana yaite
balabhadra-bhattacarya kahiyachena amate

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, tutto cio' che si verifico' mentre andavi a Vrindavana attraverso la foresta conosciuta come Jharikhanda mi e' stato raccontato dal Tuo servitore, Balabhadra Bhattacarya.

VERSO 74

vasudeva jiva lagi' kaila nivedana
tabe angikara kaila jivera mocana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Quando il Tuo devoto Vasudeva Datta presento' ai Tuoi piedi di loto la supplica di liberare tutti gli esseri, Tu accettasti la sua richiesta.

VERSO 75

jagat nistarite ei tomara avatara
bhakta-bhava age tate kaila angikara

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, Tu hai preso la forma di un devoto soltanto per liberare tutte le anime cadute di questo mondo.

VERSO 76

ucca sankirtana tate karila pracara
sthira-cara jivera saba khandaila samsara"

TRADUZIONE

"Hai predicato il canto ad alta voce del maha-mantra Hare Krishna, e in questo modo hai liberato dai legami con la materia tutti gli esseri, mobili e immobili."

VERSO 77

prabhu kahe,—"saba jiva mukti yabe pabe
ei ta' brahmanda tabe jiva-sunya habe!"

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Se tutti gli esseri individuali fossero liberati, l'universo intero rimarrebbe vuoto."

VERSI 78-79

haridasa bale,—"tomara yavat martye sthiti
tavat sthavara-jangama, sarva jiva-jati

saba mukta kari' tumi vaikunthe pathaiba
suksma-jive punah karme udbuddha kariba

TRADUZIONE

Haridasa disse: "Mio caro Signore, finche' resterai nel mondo materiale, invierai nel cielo spirituale tutti gli esseri mobili e immobili delle differenti specie che si sono sviluppati. Poi, di nuovo, risveglierai gli esseri che non si sono ancora sviluppati e li impegnerai in differenti

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

attivita'.

VERSO 80

sei jiva habe ihan sthavara-jangama
tahate bharibe brahmanda yena purva-sama

TRADUZIONE

"In questo modo verranno all'esistenza tutti gli esseri mobili e immobili che riempiranno l'intero universo come prima.

SPIEGAZIONE

Nel corso della nostra predica incontriamo talvolta degli oppositori che obiettano: "Se tutti gli esseri fossero liberati dal movimento per la coscienza di Krishna, che cosa succederebbe? L'universo finirebbe col restare privo di esseri viventi." Per rispondere a questa obiezione possiamo dire che in una prigione ci sono generalmente molti detenuti, ma e' sciocco pensare che se tutti questi detenuti si riabilitassero, la prigione resterebbe vuota. Anche se tutti i detenuti di un istituto di pena fossero liberati, altri criminali lo riempirebbero di nuovo. Una prigione non rimarra' mai vuota, perche' ci sono sempre potenziali criminali che riempiranno le celle, anche nel caso che i detenuti attuali fossero liberati dal governo. Come conferma la Bhagavad-gita, karanam guna-sango 'sya sad-asad-yoni-janmasu: "A causa del contatto con la natura materiale, l'essere individuale incontra fortuna e sfortuna nelle varie specie di vita." (B.g., 13.22) Esistono molti esseri non-manifestati, coperti dall'influsso dell'ignoranza, che gradualmente verranno a trovarsi sotto l'influsso della passione. La maggior parte di tali esseri sviluppera' una mentalita' criminale, e a causa delle attivita' interessate essi riempiranno nuovamente le prigioni.

VERSO 81

purve yena raghunatha saba ayodhya lana
vaikunthake gela, anya-jive ayodhya bharana

TRADUZIONE

"Un tempo, quando Sri Ramacandra lascio' questo mondo, porto' con Se' tutti gli esseri di Ayodhya. Poi riempi' nuovamente Ayodhya di altri esseri.

VERSO 82

avatari' tumi aiche patiyacha hata
keha na bujhite pare tomara gudha nata

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, discendendo nel mondo materiale Tu hai dato inizio a un grande progetto, ma nessuno puo' capire il modo in cui Tu agisci.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 83

purve yena vraje Krishna kari' avatara
sakala brahmanda-jivera khandaila samsara

TRADUZIONE

"Un tempo, discendendo a Vrindavana, Sri Krishna libero' nello stesso modo dall'esistenza materiale tutti gli esseri dell'universo.

VERSO 84

na caivam vismayah karyo
bhavata bhagavaty aje
yogesvaresvare krsne
yata etad vimucyate

TRADUZIONE

"'Krishna, Dio, la Persona Suprema, il non-nato, maestro di tutti i maestri dei poteri mistici, libera tutti gli esseri viventi, mobili e immobili. Non vi e' nulla di sorprendente nelle attivita' del Signore."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.29.16).

VERSO 85

"ayam hi bhagavan drstah kirtitah samsmrtas ca
dvesanubandhenapy akhila-surasuradi-durlabham
phalam prayacchati, kim uta samyag bhaktimatam" iti

TRADUZIONE

"'Benche' possa essere visto, glorificato o ricordato in un atteggiamento di ostilita', Dio, la Persona Suprema, concede tuttavia la liberazione piu' confidenziale, che e' molto raramente ottenuta dagli esseri celesti e dai demoni. Che dire dunque di coloro che sono gia' pienamente impegnati nel servizio devozionale offerto al Signore?'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dal Visnu Purana (4.15.17).

VERSO 86

taiche tumi navadvipe kari' avatara
sakala-brahmanda-jivera karila nistara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Discendendo come avatara a Navadvipa, Tu hai gia' liberato tutti gli esseri dell'universo, proprio come fece Krishna.

VERSO 87

ye kahe,—caitanya-mahima mora gocara haya'
se januka, mora punah ei ta' niscaya

TRADUZIONE

"Qualcuno potra' affermare di aver compreso le glorie di Sri Caitanya Mahaprabhu. Potra' forse sapere qualcosa, ma per quanto mi riguarda, questa e' la mia conclusione.

VERSO 88

tomara ye lila maha-amrtera sindhu
mora mano-gocara nahe tara eka bindu"

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, i Tuoi divertimenti sono come un oceano di nettare. Non e' possibile per me concepirne la grandezza, o comprenderne anche soltanto una goccia."

VERSO 89

eta suni' prabhura mane camatkara haila
'mora gudha-lila haridasa kemane janila?'

TRADUZIONE

Ascoltando cio', Sri Caitanya Mahaprabhu rimase stupefatto. "Questi sono davvero i Miei divertimenti piu' confidenziali," penso'. "Come ha potuto comprenderli Haridasa?"

VERSO 90

manera santose tanre kaila alingana
bahye prakasite e-saba karila varjana

TRADUZIONE

Oltremodo soddisfatto per le affermazioni di Haridasa Thakura, Sri Caitanya Mahaprabhu lo abbraccio'. Esternamente, tuttavia, evito' di parlare ancora di tali argomenti.

VERSO 91

isvara-svabhava,—aisvarya cahe acchadite

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

bhakta-thani lukaite nare, haya ta' vidite

TRADUZIONE

Questa e' una caratteristica di Dio, la Persona Suprema. Benche' desideri celare la Sua opulenza, non puo' farlo dinanzi ai Suoi devoti; cio' e' risaputo in ogni luogo.

VERSO 92

ullanghita-trividha-sima-samatisayi-
sambhavanam tava parivradhima-svabhavam
maya-balena bhavatapi niguhyamanam
pasyanti kecid anisam tvad-ananya-bhavah

TRADUZIONE

"O mio Signore, ogni cosa nella natura materiale e' limitata dal tempo, dallo spazio e dal pensiero. Le Tue qualita', invece, che non possono essere uguagliate o superate, trascendono sempre questi limiti. Talvolta, Tu copri le Tue caratteristiche con la Tua stessa energia, ma i Tuoi puri devoti sono comunque sempre in grado di vederTi, in ogni circostanza."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Stotra-ratna di Yamunacarya.

VERSO 93

tabe mahaprabhu nija-bhakta-pase yana
haridasera guna kahe sata-mukha hana

TRADUZIONE

Poi Sri Caitanya Mahaprabhu, recandoSi dai Suoi devoti personali, comincio' a parlare delle qualita' trascendentali di Haridasa Thakura, come se avesse centinaia di bocche.

VERSO 94

bhaktera guna kahite prabhura badaye ullasa
bhakta-gana-srestha tate sri-haridasa

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu prova un grande piacere nel glorificare i Suoi devoti, e tra i devoti, Haridasa Thakura e' il piu' grande.

VERSO 95

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

haridasera guna-gana—asankhya, apara
keha kona amse varne, nahi paya para

TRADUZIONE

Le qualita' trascendentali di Haridasa Thakura sono innumerevoli e insondabili. Si puo' descriverne una parte, ma enumerarle tutte e' impossibile.

VERSO 96

caitanya-mangale sri-Vrindavana-dasa
haridasera guna kichu kariyachena prakasa

TRADUZIONE

Nel Caitanya-mangala, Srila Vrindavana dasa Thakura ha descritto in una certa misura le qualita' di Haridasa Thakura.

VERSO 97

saba kaha na yaya haridasera caritra
keha kichu kahe karite apana pavitra

TRADUZIONE

Nessuno puo' descrivere tutte le qualita' di Haridasa Thakura. Se ne puo' parlare almeno in parte, al solo scopo di purificarsi.

VERSO 98

Vrindavana-dasa yaha na kaila varnana
haridasera guna kichu suna, bhakta-gana

TRADUZIONE

O devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu, vi prego, ascoltate qualche aspetto delle qualita' di Haridasa Thakura che Srila Vrindavana dasa Thakura non ha descritto dettagliatamente.

VERSO 99

haridasa yabe nija-grha tyaga kaila
benapolera vana-madhye kata-dina rahila

TRADUZIONE

Dopo aver lasciato la casa, Haridasa Thakura rimase per qualche tempo nella foresta di Benapola.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 100

nirjana-vane kutira kari' tulasi sevana
ratri-dine tina laksa nama-sankirtana

TRADUZIONE

Haridasa Thakura si costrui' una capanna in una foresta solitaria. La' pianto' un arboscello di tulasi, e davanti a tulasi cantava il santo nome del Signore 300000 volte al giorno. Durante tutto il giorno e per tutta la notte recitava il santo nome.

SPIEGAZIONE

Il villaggio di Benapola e' situato nel distretto di Yasohara, che appartiene attualmente al Bangladesh. Benapola e' vicina alla stazione di Banagano, che e' proprio sul confine del Bangladesh e puo' essere raggiunta con le ferrovie orientali della stazione Shelda di Calcutta. Haridasa Thakura, l'acarya del canto del maha-mantra Hare Krishna, e' chiamato Namacarya Haridasa Thakura. Dall'esempio della sua vita e' possibile comprendere che cantare il mantra Hare Krishna ed elevarsi al piu' alto livello della coscienza di Krishna e' una cosa molto semplice. Senza alcuna difficolta' ci si puo' sedere in qualsiasi luogo, specialmente sulle rive del Gange, della Yamuna o di qualsiasi altro fiume sacro, trovare una capanna o un luogo dove sedersi, coltivare una pianta di tulasi, e davanti a tulasi cantare il maha-mantra Hare Krishna senza essere disturbati. Haridasa Thakura cantava ogni giorno il santo nome 300000 volte sul japa. Per tutto il giorno e per tutta la notte, cantava i sedici nomi del maha-mantra Hare Krishna. Non bisogna tuttavia imitare Haridasa Thakura, perche' nessun altro e' in grado di cantare il maha-mantra Hare Krishna 300000 volte al giorno. Questo canto e' destinato ai mukta-purusa, alle anime liberate. Possiamo pero' seguire il suo esempio cantando sedici giri di maha-mantra Hare Krishna sul japa ogni giorno, e offrendo rispetto alla pianta tulasi, il che non presenta alcuna difficolta' per nessuno; la pratica di cantare secondo un preciso voto il maha-mantra Hare Krishna davanti alla pianta di tulasi ha una tale potenza che e' sufficiente in se' stessa a darci la forza spirituale. Chiediamo quindi ai componenti del movimento Hare Krishna di seguire rigidamente l'esempio di Haridasa Thakura. Cantare sedici giri non richiede molto tempo, e offrire rispetto alla pianta di tulasi non e' affatto difficile. Questo metodo possiede un'immensa potenza spirituale; non dobbiamo lasciarci sfuggire questa opportunita'.

VERSO 101

brahmanera ghare kare bhiksa nirvahana
prabhave sakala loka karaye pujana

TRADUZIONE

Per mantenere in vita il corpo, andava a elemosinare un po' di cibo alla casa di qualche brahmana. Egli esercitava una tale influenza spirituale

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

che tutti gli abitanti del vicinato lo veneravano.

SPIEGAZIONE

Ai tempi di Haridasa Thakura tutti i brahmana adoravano Narayana nella forma della salagrama-sila, percio' chiedere l'elemosina alla casa di un brahmana significava nutrirsi di Krishna-prasada, che e' trascendentale (nirguna). Se accettiamo il cibo nella casa di altri, come i karmi, dovremo condividere le qualita' di coloro che ci danno l'elemosina. Per questa ragione Sri Caitanya Mahaprabhu accettava il prasada a casa dei vaisnava. Questo, in generale, e' il metodo. I componenti del movimento per la coscienza di Krishna non dovrebbero prendere cibo se non nella casa di un vaisnava o di un brahmana, dove si svolge l'adorazione della Divinita'. Sri Caitanya Mahaprabhu ha detto, visayira anna khaile dusta haya mana: se un devoto accetta l'elemosina o il cibo nella casa di un karmi che s'interessa soltanto del denaro, avra', come conseguenza, la mente contaminata. Dobbiamo sempre ricordare che la vita del devoto e' fatta di vairagya-vidya, di rinuncia e conoscenza. I devoti quindi non devono vivere nell'inutile lusso a spese di altri. I grhastha che vivono sotto la giurisdizione del tempio devono stare particolarmente attenti a non imitare i karmi acquistando abiti, cibo e mezzi di trasporto. Per quanto e' possibile, bisogna evitare il lusso. Un devoto del tempio—che sia grhastha, brahmacari o sannyasi—deve praticare una vita di rinuncia seguendo le orme di Haridasa Thakura e dei sei Gosvami. Altrimenti, essendo maya molto forte, in qualsiasi momento potrebbe restarne vittima e cadere dal livello della vita spirituale.

VERSO 102

sei desadhyaksa nama—ramacandra khanna
vaisnava-vidvesi sei pasanda-pradhana

TRADUZIONE

Un proprietario terriero, di nome Ramacandra Khan, era lo zamindar di quella provincia. Era un grande ateo, molto invidioso dei vaisnava.

VERSO 103

haridase loke puje, sahite na pare
tanra apamana karite nana upaya kare

TRADUZIONE

Non tollerando che Haridasa Thakura fosse oggetto di tale venerazione, Ramacandra Khan faceva dei progetti per disonorarlo.

VERSO 104

kona-prakare haridasera chidra nahi paya
vesya-gane ani' kare chidrera upaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Tuttavia, non vi era modo di riuscire a trovare il benche' minimo difetto nel comportamento di Haridasa Thakura. Percio' fece chiamare le prostitute del luogo, ed escogito' un piano per screditare Sua Santita'.

SPIEGAZIONE

Questo e' un comportamento tipico degli atei, tuttavia anche tra i cosiddetti religiosi, sadhu, mendicanti, sannyasi e brahmacari, sono molti i nemici del movimento per la coscienza di Krishna che rinnovano continuamente i tentativi di trovare difetti, senza considerare che questo movimento si sta espandendo automaticamente per la grazia di Sri Caitanya Mahaprabhu, il cui desiderio era quello di vederne la diffusione in tutto il mondo, in ogni citta' e villaggio. Noi stiamo cercando di realizzare il desiderio del Signore, e i nostri sforzi hanno avuto buon esito, ma i nemici di questo movimento cercano senza ragione di criticarlo, esattamente come Ramacandra Khan, il vecchio mascalzone che si opponeva ad Haridasa Thakura.

VERSO 105

vesya-gane kahe,—"ei vairagi haridasa
tumi-saba kara ihara vairagya-dharma nasa"

TRADUZIONE

Ramacandra Khan disse alle prostitute: "C'e' un mendicante chiamato Haridasa Thakura. Voi dovreste trovare il modo di allontanarlo dal suo voto di austerita'."

SPIEGAZIONE

Il servizio devozionale e' la via della vairagya-vidya (la rinuncia e la conoscenza). Haridasa Thakura seguiva questa strada, ma Ramacandra Khan progettava d'indurlo a rompere il voto. Rinuncia significa astenersi dai piaceri dei sensi, in particolare dal piacere sessuale. Per questa ragione un brahmacari, un sannyasi o un vanaprastha non puo' assolutamente avere relazioni con una donna. Poiche' Haridasa Thakura seguiva rigidamente la via della rinuncia, Ramacandra Khan fece chiamare le prostitute, che sono esperte nell'indurre un uomo a rompere il voto di castita' col potere della loro femminilita', contaminando cosi' un mendicante o una persona impegnata nella vita devozionale. Sarebbe stato impossibile per Ramacandra Khan convincere qualche altra donna a corrompere Haridasa Thakura, percio' fece chiamare le prostitute. I liberi rapporti con le donne non sono mai stati possibili in India, ma la persona che volesse frequentare delle ragazze di mondo, le poteva trovare in un particolare quartiere. Le prostitute erano presenti nella societa' umana perfino ai tempi di Sri Krishna; infatti e' detto che le prostitute della citta' di Dvaraka si fecero avanti per dare il benvenuto al Signore. Benche' fossero prostitute, erano anch'esse devote di Krishna.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 106

vesya-gana-madhye eka sundari yuvati
se kahe,—"tina-dine hariba tanra mati"

TRADUZIONE

Tra le prostitute fu scelta una ragazza molto attraente. "Entro tre giorni," lei promise, "conquistero' la mente di Haridasa Thakura."

VERSO 107

khanna kahe,—"mora paika yauka tomara sane
tomara sahita ekatra tare dhari' yena ane"

TRADUZIONE

Ramacandra Khan disse alla prostituta: "Un mio funzionario verra' con te, in modo che appena ti vedra' con Haridasa Thakura, lo arrestera' immediatamente e vi portera' entrambi davanti a me."

VERSO 108

vesya kahe,—"mora sanga ha-uka eka-bara
dvitiya-bare dharite paika la-imu tomara"

TRADUZIONE

La prostituta rispose: "Voglio prima unirmi a lui una volta; poi, la seconda volta, portero' con me il tuo emissario affinche' tu possa arrestarlo."

VERSO 109

ratri-kale sei vesya suvesa dhariya
haridasera vasaya gela ullasita hana

TRADUZIONE

Quella notte la prostituta, dopo essersi vestita in modo molto attraente, si diresse con grande gioia verso la capanna di Haridasa Thakura.

VERSO 110

tulasi namaskari' haridasera dvare yana
gosanire namaskari' rahila dandana

TRADUZIONE

Dopo aver offerto i suoi omaggi alla pianta di tulasi, ando' alla porta di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Haridasa Thakura, gli offri' i suoi omaggi e rimase la' in piedi.

VERSO 111

anga ughadiya dekhai vasila duyare
kahite lagila kichu sumadhura svare

TRADUZIONE

Mettendo in mostra parte del suo corpo, si sedette sulla soglia e gli rivolse delle parole molto gentili.

VERSO 112

"thakura, tumi—parama-sundara, prathama yauvana
toma dekhi' kon nari dharite pare mana?

TRADUZIONE

"Mio caro Thakura, grande predicatore, grande devoto, tu sei cosi' ben fatto e cosi' giovane. Quale donna potrebbe controllarsi dopo averti visto?

VERSO 113

tomara sangama lagi' lubdha mora mana
toma na paile prana na yaya dharana"

TRADUZIONE

"Desidero molto unirmi a te. La mia mente e' divorata da questo desiderio. Se non ti avro', non potro' piu' vivere."

VERSI 114-115

haridasa kahe,—"toma karimu angikara
sankhya-nama-samapti yavat na haya amara

tavat tumi vasi' suna nama-sankirtana
nama-samapti haile karimu ye tomara mana"

TRADUZIONE

Haridasa Thakura rispose: "Ti accettero' senz'altro, ma dovrai aspettare finche' non avro' terminato di cantare i miei giri di japa. Fino ad allora, ti prego, rimani seduta ad ascoltare il canto del santo nome. Non appena avro' finito, soddisfero' il tuo desiderio."

VERSO 116

eta suni' sei vesya vasiya rahila
kirtana kare haridasa pratah-kala haila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

A questa richiesta la prostituta rimase seduta li', mentre Haridasa Thakura cantava i giri, fino allo spuntare dell'alba.

VERSO 117

pratah-kala dekhi' vesya uthiya calila
saba samacara yai khannere kahila

TRADUZIONE

Quando vide che si era fatto giorno, la prostituta si alzo' e se ne ando'. Presentandosi davanti a Ramacandra Khan, lo informo' delle notizie.

VERSO 118

'aji ama angikara kariyache vacane
kali avasya tahara sange ha-ibe sangame'

TRADUZIONE

"Oggi Haridasa Thakura ha promesso di godere con me. Domani certamente mi uniro' a lui."

VERSO 119

ara dina ratri haile vesya aila
haridasa tare bahu asvasa karila

TRADUZIONE

La notte successiva, quando la prostituta torno', Haridasa Thakura di nuovo la rassicuro'.

VERSO 120

'kali duhkha paila, aparadha na la-iba mora
avasya karimu ami tomaya angikara

TRADUZIONE

"La notte scorsa te ne sei andata delusa. Ti prego di perdonare la mia offesa. Io ti accettero' certamente.

VERSO 121

tavat ihan vasi' suna nama-sankirtana
nama purna haile, purna habe tomara mana'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Per favore, siediti e ascolta il canto del maha-mantra Hare Krishna finche' non avro' finito i miei giri. Allora i tuoi desideri saranno soddisfatti."

VERSO 122

tulasire tanke vesya namaskara kari'
dvare vasi' nama sune bale 'hari' 'hari'

TRADUZIONE

Dopo aver offerto i suoi omaggi alla pianta di tulasi e ad Haridasa Thakura, la prostituta si sedette sulla soglia. Ascoltando Haridasa Thakura che cantava il mantra Hare Krishna, anch'ella comincio' a cantare: "O mio Signore Hari! O mio Signore Hari!"

SPIEGAZIONE

Possiamo chiaramente vedere da questo esempio che un vaisnava libera un'anima caduta con un trucco trascendentale. La prostituta era venuta per corrompere Haridasa Thakura, ma egli si senti' in dovere di liberarla. Come dimostra chiaramente quest'episodio, il metodo di liberazione e' molto semplice. Con fede e rispetto la prostituta rimase accanto ad Haridasa Thakura, che curo' di persona la sua malattia materiale cantando il maha-mantra Hare Krishna. Benche' avesse ben altre motivazioni, in un modo o nell'altro la prostituta ottenne la compagnia di un vaisnava e lo soddisfece imitandolo di tanto in tanto nel canto del santo nome, "O mio Signore Hari, o mio Signore Hari". Per concludere, la compagnia di un vaisnava, il canto del santo nome del Signore e l'offerta di rispetto alla pianta tulasi o a un vaisnava, c'inducono a diventare devoti trascendentali, completamente purificati da ogni contaminazione materiale.

VERSO 123

ratri-sesa haila, vesya usimisi kare
tara riti dekhi' haridasa kahena tahare

TRADUZIONE

La notte era quasi trascorsa e la prostituta diventava irrequieta. Rendendosene conto, Haridasa Thakura le parlo' cosi'.

VERSO 124

"koti-nama-grahana-yajna kari eka-mase
ei diksa kariyachi, haila asi' sese

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Ho fatto voto di cantare dieci milioni di nomi al mese. Ho fatto questo voto, ma ora esso sta volgendo al termine.

SPIEGAZIONE

Se una persona canta regolarmente 333333 volte al giorno, per un mese, e poi canta un'altra volta, avra' cantato dieci milioni di volte. In questo modo un devoto adora Dio, la Persona Suprema, e questa adorazione e' detta yajna. Yajnaih sankirtana-prayair yajanti hi sumedhasah: coloro che hanno un'intelligenza brillante accettano l'hari-nama-yajna, lo yajna che consiste nel cantare il santo nome del Signore. Col compimento di questo yajna si soddisfa Dio, la Persona Suprema, e si raggiunge la perfezione nella vita spirituale.
Da un punto di vista esteriore Haridasa Thakura apparteneva a una famiglia musulmana, ma poiche' s'impegnava nel compimento dello yajna che consiste nel canto del maha-mantra Hare Krishna, divento' un brahmana regolarmente iniziato. E' affermato nello Srimad-Bhagavatam (3.33.6):

yan-namadheya-sravananukirtanad
yat-prahvanad yat-smaranad api kvacit
svado 'pi sadyah savanaya kalpate
kutah punas te bhagavan nu darsanat

Anche se proviene da una famiglia di mangiatori di cani, il devoto che si sottomette a Dio, la Persona Suprema, diventa immediatamente un brahmana qualificato e diventa subito degno di compiere yajna, mentre una persona nata in una famiglia di brahmana deve sottostare a tutte le cerimonie di purificazione prima di potersi definire samskrta, purificata. Lo Srimad-Bhagavatam (12.1.42) afferma anche:

asamskrtah kriya-hina
rajasa tamasavrtah
prajas te bhaksayisyanti
mlecca rajanya-rupinah

"Nell'era di Kali i mlecca, le persone di bassa nascita che non si sono sottoposte al metodo purificatore del samskara, che non sanno come applicare questo metodo nella vita pratica e sono coperte dalla passione e dall'ignoranza, assumeranno posti di amministratori e divoreranno i cittadini con le loro attivita' empie." Una persona che non e' stata purificata con il metodo prescritto del samskara e' detta asamskrta, ma se anche dopo essere stata purificata dall'iniziazione rimane kriya-hina o, in altre parole, se trascura di applicare nella vita i princìpi della purezza, rimarra' un mlecca o uno yavana contaminato. D'altra parte vediamo che Haridasa Thakura, che pure era nato in una famiglia di mlecca o di yavana, divento' Namacarya Haridasa Thakura per il fatto di essersi dedicato al nama-yajna cantando i santi nomi per un minimo di 300000 volte ogni giorno.
Come possiamo vedere, Haridasa Thakura seguiva rigidamente la regola di cantare 300000 volte. Cosi', quando la prostituta si fece irrequieta, le disse che prima doveva finire il canto dei giri e poi avrebbe potuto soddisfarla. In realta',

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Haridasa Thakura canto' il santo nome del Signore per tre notti senza interruzione e dette cosi' alla prostituta l'opportunita' di ascoltarlo. In questo modo ella si purifico', come vedremo nei versi seguenti.

VERSO 125

aji samapta ha-ibe,—hena jnana chila
samasta ratri nilun nama samapta na haila

TRADUZIONE

"Pensavo che oggi sarei riuscito a finire il mio yajna, il canto del mantra Hare Krishna. Ho fatto del mio meglio per cantare il santo nome tutta la notte, ma non ho ancora finito.

VERSO 126

kali samapta habe, tabe habe vrata-bhanga
svacchande tomara sange ha-ibeka sanga"

TRADUZIONE

"Domani avro' sicuramente finito, e avro' adempiuto il mio voto. Allora mi sara' possibile godere con te in piena liberta'."

SPIEGAZIONE

In realta', Haridasa Thakura non aveva mai avuto intenzione di godere della prostituta, ma la libero' con un trucco, dandole l'opportunita' di ascoltare il santo nome del Signore mentre lui lo recitava. I puri devoti recitano il mantra Hare Krishna, e col semplice ascolto di questo canto dalle labbra di persone pure e trascendentali, e' possibile purificarsi da ogni attivita' illecita, non importa quanto si e' degradati. Cosi', non appena ci si e' completamente liberati dalle reazioni del peccato, si diventa degni di offrire un servizio devozionale al Signore. Questo e' il metodo per impegnare le anime cadute nel servizio devozionale. Come afferma Sri Krishna nella Bhagavad-gita (7.28):

yesam tv anta-gatam papam
jananam punya-karmanam
te dvandva-moha-nirmukta
bhajante mam drdha-vratah

"Le persone che furono virtuose nelle loro vite passate e in questa vita, le cui attivita' peccaminose sono state completamente estirpate, sono libere dalla dualita' nata dall'illusione e Mi servono con determinazione."

VERSO 127

vesya giya samacara khannere kahila
ara dina sandhya ha-ite thakura-thani aila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

La prostituta torno' da Ramacandra Khan e lo informo' di cio' che era accaduto. Il giorno dopo arrivo' piu' presto, allo scendere del crepuscolo, e rimase con Haridasa Thakura.

VERSO 128

tulasike, thakurake namaskara kari'
dvare vasi' nama sune, bale 'hari' 'hari'

TRADUZIONE

Dopo aver offerto i suoi omaggi alla pianta di tulasi e ad Haridasa Thakura, si sedette sulla soglia della stanza. Cosi' comincio' ad ascoltare il canto di Haridasa Thakura, e anche lei si mise a cantare: "Hari, Hari", il santo nome del Signore.

VERSO 129

'nama purna habe aji',—bale haridasa
'tabe purna karimu aji tomara abhilasa'

TRADUZIONE

"Oggi riusciro' a finire i miei giri," la informo' Haridasa Thakura. "Allora soddisfero' tutti i tuoi desideri."

VERSO 130

kirtana karite aiche ratri-sesa haila
thakurera sane vesyara mana phiri' gela

TRADUZIONE

La notte giunse al termine e Haridasa Thakura stava ancora cantando i giri, ma con la sua compagnia la mente della prostituta si era trasformata.

VERSO 131

dandavat hana pade thakura-carane
ramacandra-khannera katha kaila nivedane

TRADUZIONE

La prostituta, ormai purificata, si getto' ai piedi di loto di Haridasa Thakura e confesso' che era stata pagata da Ramacandra Khan per corromperlo.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 132

"vesya hana muni papa kariyachon apara
krpa kari' kara mo-adhame nistara"

TRADUZIONE

"Poiche' ho scelto di fare la prostituta," disse, "ho commesso illimitate attivita' colpevoli. Mio Signore, sii misericordioso con me. Libera la mia anima contaminata."

VERSO 133

thakura kahe,—khannera katha saba ami jani
ajna murkha sei, tare duhkha nahi mani

TRADUZIONE

Haridasa Thakura rispose: "Conosco i piani di Ramacandra Khan. E' soltanto uno sciocco e un ignorante, percio' i suoi tentativi non mi addolorano.

VERSO 134

sei-dina yaitama e-sthana chadiya
tina dina rahilana toma nistara lagiya

TRADUZIONE

"Il giorno stesso che Ramacandra Khan stava preparando il suo piano contro di me, me ne sarei andato immediatamente da questo luogo, ma poiche' tu sei venuta da me sono rimasto qui per tre giorni al solo fine di liberarti."

VERSO 135

vesya kahe,—"krpa kari' karaha upadesa
ki mora kartavya, yate yaya bhava-klesa"

TRADUZIONE

La prostituta disse: "Per favore, agisci come mio maestro spirituale. Dimmi qual e' il mio dovere, in modo che io possa liberarmi dall'esistenza materiale."

VERSO 136

thakura kahe,—"gharera dravya brahmane kara dana
ei ghare asi' tumi karaha visrama

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Haridasa Thakura rispose: "Vai subito a casa e distribuisci ai brahmana tutto cio' che possiedi. Poi torna in questa stanza e rimani qui per sempre in coscienza di Krishna.

SPIEGAZIONE

E' molto significativo che Haridasa Thakura abbia ordinato alla prostituta di distribuire ai brahmana tutto cio' che aveva in casa. Haridasa Thakura non consiglio' alla prostituta di distribuire la carita' ai cosiddetti daridra-narayana ("Narayana poveri") o ad altre persone del genere. Secondo la cultura vedica, la carita' dev'essere offerta soltanto a brahmana qualificati. E' affermato nella Bhagavad-gita (18.42):

samo damas tapah saucam
ksantir arjavam eva ca
jnanam vijnanam astikyam
brahma-karma svabhava-jam

Le qualita' braminiche sono veridicita', controllo dei sensi e della mente, tolleranza, semplicita', conoscenza, applicazione pratica della conoscenza trascendentale alla propria vita, e piena fede in Dio, la Persona Suprema. Le persone impegnate nella ricerca spirituale non hanno tempo di guadagnarsi da vivere. Dipendono completamente dalla misericordia del Signore, il Quale afferma nella Bhagavad-gita (9.22) che e' Lui stesso a provvedere alle loro necessita' (yoga-ksemam vahamy aham). La civilta' vedica raccomanda di distribuire la carita' ai brahmana e ai sannyasi, e non ai cosiddetti daridra-narayana. Narayana non puo' essere daridra, ne' daridra puo' essere Narayana, perche' questi termini si contraddicono. Gli atei inventano simili speculazioni e le predicano agli sciocchi, ma in effetti la carita' dev'essere distribuita ai brahmana e ai sannyasi perche' essi spendono per Krishna tutto il denaro che ricevono. Tutto cio' che regaliamo a un brahmana va a Krishna, e Krishna afferma nella Bhagavad-gita (9.27):

yat karosi yad asnasi
yaj juhosi dadasi yat
yat tapasyasi kaunteya
tat kurusva mad-arpanam

"Qualsiasi cosa fai, mangi, sacrifichi e dai in carita', cosi' come le austerita' che pratichi, offri tutto a Me, o figlio di Kunti." In realta', tutto appartiene a Krishna, ma sfortunatamente esistono uomini che si considerano civili i quali pensano che ogni cosa sia di loro proprieta'. Questo e' l'errore della civilta' materialista. La prostituta (vesya) aveva guadagnato il suo denaro con mezzi molto discutibili; percio' Haridasa Thakura le consiglio' di distribuire ai brahmana tutto cio' che possedeva. Quando Srila Rupa Gosvami si ritiro' dalla vita di famiglia, distribui' il cinquanta per cento delle sue entrate ai brahmana e ai vaisnava. Un brahmana conosce la Verita' Assoluta, e il vaisnava, conoscendo la Verita' Assoluta, agisce a nome Suo, cioe' a nome di Dio, la Persona Suprema. Molto spesso il denaro viene guadagnato con mezzi discutibili;

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sarebbe quindi opportuno a un certo punto ritirarsi e distribuire tutto cio' che si possiede ai brahmana e ai vaisnava che sono impegnati nel servizio di devozione e predicano le glorie di Dio, la Persona Suprema.

VERSO 137

nirantara nama lao, kara tulasi sevana
acirat pabe tabe krsnera carana"

TRADUZIONE

"Canta continuamente il mantra Hare Krishna e offri il tuo servizio alla pianta di tulasi, annaffiandola e offrendole preghiere. In questo modo otterrai molto presto l'opportunita' di trovare rifugio ai piedi di loto di Krishna."

SPIEGAZIONE

Piu' di cinquemila anni fa Sri Krishna espresse il desiderio che tutti si sottomettessero a Lui (sarva-dharman parityajya mam ekam saranam vraja). Perche' la gente non lo fa? Krishna ci assicura, aham tvam sarva-papebhyo moksayisyami ma sucah: "Io ti liberero' da tutte le reazioni del peccato. Non temere." Tutti subiscono le conseguenze delle loro attivita' colpevoli, ma Krishna promette di proteggere dalla reazione del peccato chiunque si sottometta a Lui. La civilta' moderna, pero', non s'interessa ne' di Krishna ne' di trovare sollievo dal peccato. E' per questa ragione che gli uomini soffrono. La sottomissione e' la richiesta definitiva della Bhagavad-gita, ma per chi non e' capace di sottomettersi ai piedi di loto di Krishna, e' meglio cantare costantemente il mantra Hare Krishna sotto la guida di Haridasa Thakura.
Nel nostro movimento per la coscienza di Krishna insegniamo ai nostri seguaci a cantare continuamente il mantra Hare Krishna sul japa. Anche a coloro che non sono abituati a questa pratica consigliamo di cantare almeno sedici giri di japa, in modo da allenarsi. D'altra parte, Sri Caitanya Mahaprabhu raccomandava:

trnad api sunicena
taror api sahisnuna
amanina manadena
kirtaniyah sada harih

"Bisognerebbe cantare il santo nome del Signore con umilta', considerandosi inferiori alla paglia sulla strada. Bisognerebbe essere piu' tolleranti di un albero, privi di falso orgoglio e pronti a offrire rispetto agli altri. Con questa mentalita' si possono cantare costantemente i santi nomi del Signore." Sada significa "sempre". Haridasa Thakura afferma, nirantara nama lao: "Canta il mantra Hare Krishna senza fermarti."
Benche' Krishna voglia che tutti si sottomettano ai Suoi piedi di loto, gli uomini non possono farlo a causa delle azioni colpevoli commesse. Na mam duskrtino mudhah prapadyante naradhamah: gli sciocchi e i mascalzoni, i piu' degradati tra gli uomini, impegnati in attivita' colpevoli, non possono sottomettersi

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

improvvisamente ai piedi di loto di Krishna. Tuttavia se cominciano a cantare il mantra Hare Krishna e a offrire il loro servizio alla pianta di tulasi, saranno in grado molto presto di sottomettersi. Il nostro vero dovere consiste nel sottometterci ai piedi di loto di Krishna, ma se non ne siamo capaci, dovremo adottare il metodo presentato da Sri Caitanya Mahaprabhu e dal Suo servitore piu' intimo, Namacarya Srila Haridasa Thakura. Questo e' il metodo per ottenere il successo nella coscienza di Krishna.

VERSO 138

eta bali' tare 'nama' upadesa kari'
uthiya calila thakura bali' 'hari' 'hari'

TRADUZIONE

Dopo aver insegnato alla prostituta il metodo del canto del mantra Hare Krishna, Haridasa Thakura si alzo' e se ne ando', senza interrompere il suo canto: "Hari, Hari".

VERSO 139

tabe sei vesya gurura ajna la-ila
grha-vitta yeba chila, brahmanere dila

TRADUZIONE

In seguito la prostituta, seguendo l'ordine del suo maestro spirituale, distribui' ai brahmana tutto cio' che possedeva.

SPIEGAZIONE

In alcune versioni l'espressione a grha-vitta e' sostituita da grha-vrtti. Vrtti significa "professione". La grha-vrtti della prostituta consisteva nel sedurre le persone sciocche inducendole ad avere rapporti sessuali. In questo contesto, pero', grha-vrtti non e' un'espressione adatta. La versione giusta e' grha-vitta, che significa "tutto cio' che aveva in casa". Tutte le proprieta' della ragazza erano state acquistate col denaro della prostituzione, percio' erano il prodotto della sua vita colpevole. Quando queste ricchezze sono distribuite ai brahmana e ai vaisnava che grazie alla loro esperienza nella vita spirituale possono impiegarle al servizio del Signore, la persona che ha distribuito in carita' ne ricevera' indirettamente un aiuto perche' cio' la alleviera' dalla reazione del peccato. Come Krishna promette, aham tvam sarva-papebhyo moksayisyami: "Io ti salvero' da tutte le reazioni del peccato." Quando i nostri devoti coscienti di Krishna escono a chiedere donazioni o a raccogliere fondi con l'iscrizione di soci e sostenitori, tutto il denaro raccolto per il movimento per la coscienza di Krishna viene scrupolosamente impiegato per diffondere la coscienza di Krishna in tutto il mondo. I devoti coscienti di Krishna raccolgono donazioni che sono destinate al servizio del Signore, e si accontentano del prasada di Krishna, e di cio' che Egli procura per il loro mantenimento. Non desiderano comodita' materiali. Eppure affrontano dure fatiche per impegnare al servizio

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

del Signore le proprieta' di prostitute, o di persone situate piu' o meno allo stesso livello, al fine di liberare tali persone dalle reazioni del peccato. Un guru vaisnava accetta denaro o altri contributi, ma non li impiega per il piacere dei sensi. Un guru vaisnava si considera indegno di aiutare anche una sola persona a liberarsi dalle reazioni del peccato, ma impegna al servizio del Signore il denaro che e' costato tanta fatica e libera cosi' dalle reazioni del peccato colui che lo da'. Un puro vaisnava non dipende mai dalle donazioni dei suoi discepoli. Seguendo l'ordine di Haridasa Thakura, un puro vaisnava non prende per se' neppure un paisa da nessuno, ma incoraggia i suoi seguaci a spendere per il servizio del Signore tutto cio' che hanno.

VERSO 140

matha mudi' eka-vastre rahila sei ghare
ratri-dine tina-laksa nama grahana kare

TRADUZIONE

La prostituta si rase il capo secondo i princìpi vaisnava e rimase in quella stanza, indossando solo una semplice stoffa. Seguendo le orme del suo maestro spirituale, comincio' a cantare il maha-mantra Hare Krishna 300000 volte al giorno. Cantava tutto il giorno e tutta la notte.

VERSO 141

tulasi sevana kare, carvana, upavasa
indriya-damana haila, premera prakasa

TRADUZIONE

Seguendo le orme del suo maestro spirituale, adorava la pianta di tulasi. Invece di mangiare regolarmente, si nutriva di cio' che riceveva in elemosina, e se non le davano nulla digiunava. Cosi', mangiando in modo frugale e digiunando, sottomise i sensi, e non appena i suoi sensi furono controllati, nella sua persona apparvero i sintomi dell'amore per Dio.

VERSO 142

prasiddha vaisnavi haila parama-mahanti
bada bada vaisnava tanra darsanete yanti

TRADUZIONE

Cosi' la prostituta divento' una famosa devota. Si elevo' molto nella vita spirituale e molti grandi vaisnava andavano a visitarla.

SPIEGAZIONE

I grandi devoti vaisnava non s'interessano di andare a visitare le prostitute, ma quando una prostituta, o un'altra anima degradata, diventa vaisnava, i grandi

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

vaisnava desiderano conoscerla. Chiunque puo' diventare un vaisnava seguendo i princìpi vaisnava. Il devoto che segue questi princìpi non e' piu' situato al livello materiale. Percio' dobbiamo prendere in considerazione la rigida aderenza ai princìpi, non il luogo di nascita. Molti devoti si uniscono al nostro movimento per la coscienza di Krishna dall'Europa e dall'America, ma non bisogna considerarli vaisnava europei o americani. Un vaisnava e' sempre un vaisnava, e gli dev'essere tributato tutto il rispetto che si deve a un vaisnava.

VERSO 143

vesyara caritra dekhi' loke camatkara
haridasera mahima kahe kari' namaskara

TRADUZIONE

Considerando il perfetto comportamento della prostituta tutti erano stupefatti. Tutti glorificarono quindi il potere di Haridasa Thakura e gli offrirono i loro omaggi.

SPIEGAZIONE

E' detto, phalena pariciyate: una persona e' giudicata dal risultato delle sue azioni. Nella societa' vaisnava sono presenti molte categorie di vaisnava. Alcuni sono detti gosvami, alcuni svami, altri prabhu e alcuni prabhupada. Tuttavia il riconoscimento non e' dovuto soltanto al titolo. Il maestro spirituale e' riconosciuto come un vero guru quando dimostra di saper cambiare la personalita' dei suoi discepoli. Haridasa Thakura aveva trasformato davvero la personalita' della prostituta, cosa che fu molto apprezzata. Cosi' tutti offrirono i loro omaggi ad Haridasa Thakura e lo glorificarono.

VERSO 144

ramacandra khanna aparadha-bija kaila
sei bija vrksa hana agete phalila

TRADUZIONE

Inducendo una prostituta a disturbare Haridasa Thakura, Ramacandra Khan aveva fatto germogliare il seme dell'offesa ai suoi piedi di loto. Piu' tardi questo seme divento' un albero, e quando ebbe dato i suoi frutti, Ramacandra Khan li mangio'.

VERSO 145

mahad-aparadhera phala adbhuta kathana
prastava pana kahi, suna, bhakta-gana

TRADUZIONE

Questa offesa ai piedi di loto di un grande devoto fu l'inizio di un

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

episodio eccezionale. Approfittando di questa opportunita', spieghero' cio' che avvenne in seguito. O devoti, per favore, ascoltate.

VERSO 146

sahajei avaisnava ramacandra-khanna
haridasera aparadhe haila asura-samana

TRADUZIONE

Per natura Ramacandra Khan era un non-devoto. Ora, dopo aver offeso i piedi di loto di Haridasa Thakura, divento' addirittura un ateo demoniaco.

VERSO 147

vaisnava-dharma ninda kare, vaisnava-apamana
bahu-dinera aparadhe paila parinama

TRADUZIONE

Per aver bestemmiato il culto del vaisnavismo e insultato i devoti per tanto tempo, ora doveva ricevere i risultati delle sue attivita' offensive.

SPIEGAZIONE

Ramacandra Khan si era comportato in modo molto offensivo verso i piedi di loto dei vaisnava e di Visnu. Come Ravana, che pure era nato da un padre brahmana di nome Visvasrava, fu chiamato asura o raksasa a causa delle sue offese contro Sri Ramacandra (Visnu) e Hanuman (un vaisnava), cosi' Ramacandra Khan divento' un asura a causa delle sue offese contro Haridasa Thakura e molti altri.

VERSO 148

nityananda-gosani gaude yabe aila
prema pracarite tabe bhramite lagila

TRADUZIONE

Quando torno' in Bengala per predicare il culto della bhakti, l'amore per Dio, Sri Nityananda comincio' a viaggiare per tutto il paese.

VERSO 149

prema-pracarana ara pasanda-dalana
dui-karye avadhuta karena bhramana

TRADUZIONE

Con due finalita'—diffondere il culto della bhakti e sconfiggere e

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sottomettere gli atei—Sri Nityananda, il devoto piu' fedele del Signore, viaggiava da un capo all'altro del paese.

SPIEGAZIONE

E' affermato nella Bhagavad-gita (4.8):

paritranaya sadhunam-
vinasaya ca duskrtam
dharma-samsthapanarthaya
sambhavami yuge yuge

Sri Krishna appare in ogni era con due intenti, cioe' liberare i devoti e uccidere i non-devoti. Anche i Suoi devoti hanno obiettivi simili —predicare il culto della bhakti, della coscienza di Krishna, e sconfiggere tutti gli agnostici, gli atei e gli esseri demoniaci. In questo modo Nityananda Prabhu eseguiva l'ordine di Sri Caitanya Mahaprabhu, e coloro che seguono fedelmente Nityananda Prabhu si dedicano alle medesime attivita'. Esistono due categorie di devoti: i primi sono detti gosthyanandi e gli altri bhajananandi. Il devoto che non predica, ma s'impegna sempre in attivita' devozionali, e' detto bhajananandi, mentre il devoto che non solo e' esperto nel servizio devozionale, ma predica anche il culto della bhakti e sconfigge tutte le categorie di atei e' detto gosthyanandi.

VERSO 150

sarvajna nityananda aila tara ghare
asiya vasila durga-mandapa-upare

TRADUZIONE

Sri Nityananda, che essendo Dio, la Persona Suprema, e' onnisciente ando' a casa di Ramacandra Khan e Si sedette sull'altare detto Durga-mandapa.

SPIEGAZIONE

Gli indu' benestanti costruivano nelle loro case un luogo detto Durga-mandapa per l'adorazione della dea Durga. La' celebravano generalmente l'adorazione della dea ogni anno, nel mese di Asvina (ottobre). A casa sua Ramacandra Khan aveva una stanza destinata a quest'uso.

VERSO 151

aneka loka-jana sange angana bharila
bhitara haite ramacandra sevaka pathaila

TRADUZIONE

Quando il Durga-mandapa e il cortile furono pieni di gente, Ramacandra Khan, che era nella casa, mando' il suo servitore dal Signore Nityananda.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

A quei tempi, e ancora oggi, i palazzi di persone influenti, specialmente nei villaggi del Bengala, erano divisi in due parti. La parte piu' interna detta bhitara-badi, era riservata alla famiglia, e la' vivevano le donne perche' era la zona piu' protetta. Nella zona esterna, detta bahir-badi, gli uomini rispettabili della famiglia ricevevano i visitatori e avevano lo studio. Il Durga-mandapa faceva parte degli appartamenti esterni. Cosi', quando Sri Nityananda entro' nella parte esterna della casa, Ramacandra Khan si trovava nella parte piu' interna con i suoi familiari. All'arrivo di Nityananda Prabhu, Ramacandra Khan non Lo ricevette personalmente, ma mando' il suo servitore per informarLo indirettamente che doveva andarSene.

VERSO 152

sevaka bale—"gosani, more pathaila khanna
grhasthera ghare tomaya diba vasa-sthana

TRADUZIONE

Il servitore informo' Sri Nityananda: "Mio caro Signore, Ramacandra Khan mi ha mandato affinche' vi procuri un alloggio nella casa di qualche persona comune.

VERSO 153

goyalara gosala haya atyanta vistara
ihan sankirna-sthala, tomara manusya—apara"

TRADUZIONE

"Potresti andare nella casa di un lattaio, perche' le stalle sono spaziose, mentre qui nel Durga-mandapa lo spazio e' insufficiente per chi ha tanto seguito come Te."

VERSO 154

bhitare achila, suni' krodhe bahirila
atta atta hasi' gosani kahite lagila

TRADUZIONE

Ascoltando quest'ordine dal servitore di Ramacandra Khan, Nityananda Prabhu fu preso dalla collera e usci'. Ridendo ad alta voce, disse le seguenti parole.

VERSO 155

"satya kahe,—ei ghara mora yogya naya
mlecca go-vadha kare, tara yogya haya"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Ramacandra Khan ha detto bene. Questo luogo non e' adatto per Me, e' adatto per uccisori di mucche e mangiatori di carne."

VERSO 156

eta bali' krodhe gosani uthiya calila
tare danda dite se grame na rahila

TRADUZIONE

Dette queste parole, Sri Nityananda Si alzo' e Se ne ando' irritato. Per punire Ramacandra Khan non volle neppure fermarSi in quel villaggio.

VERSO 157

ihan ramacandra khana sevake ajna dila
gosani yahan vasila, tara mati khodaila

TRADUZIONE

Ramacandra Khan ordino' al servitore di scavare la terra nel luogo dove Nityananda Prabhu Si era seduto.

VERSO 158

gomaya-jale lepila saba mandira-prangana
tabu ramacandrera mana na haila parasanna

TRADUZIONE

Per purificare il Durga-mandapa e il cortile Ramacandra Khan lo fece cospargere di acqua e sterco di mucca, ma ancora non si sentiva soddisfatto.

VERSO 159

dasyu-vrtti kare ramacandra rajare na deya kara
kruddha hana mlaccha ujira aila tara ghara

TRADUZIONE

Gli affari di Ramacandra Khan non erano molto puliti, perche' cercava di evitare il pagamento dei tributi al governo. Per questa ragione il ministro delle finanze, incollerito, ando' a casa sua.

VERSO 160

asi' sei durga-mandape vasa kaila
avadhya vadha kari' mamsa se-ghare randhaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Il ministro musulmano alloggio' nel Durga-mandapa di Ramacandra Khan. Uccise una mucca e ne cucino' le carni in quello stesso luogo.

VERSO 161

stri-putra-sahita ramacandrere bandhiya
tara ghara-grama lute tina-dina rahiya

TRADUZIONE

Poi arresto' Ramacandra Khan con la moglie e i figli, e saccheggio' la casa e il villaggio per tre giorni consecutivi.

VERSO 162

sei ghare tina dina kare amedhya randhana
ara dina saba lana karila gamana

TRADUZIONE

In quella stessa stanza cucino' le carni della mucca per tre giorni consecutivi. Poi se ne ando', accompagnato dal suo seguito.

VERSO 163

jati-dhana-jana khanera sakala la-ila
bahu-dina paryanta grama ujada rahila

TRADUZIONE

Il ministro musulmano privo' Ramacandra Khan della posizione, delle ricchezze e del seguito. Per molti giorni il villaggio rimase deserto.

VERSO 164

mahantera apamana ye desa-grame haya
eka janara dose saba desa ujadaya

TRADUZIONE

Ovunque un grande devoto venga insultato, a causa della colpa di un solo uomo tutta la citta' o tutta la zona ne soffrono.

VERSO 165

haridasa-thakura cali' aila candapure
asiya rahila balarama-acaryera ghare

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Haridasa Thakura ando' a piedi fino al villaggio di Candapura, e la' si fermo' a casa di Balarama Acarya.

SPIEGAZIONE

Il villaggio di Candapura si trova nei pressi della confluenza del Gange e della Yamuna, a Saptagrama, nel distretto di Hugli. Candapura e' situato a est della casa dei due fratelli Hiranya e Govardhana, il padre e lo zio di Raghunatha dasa Gosvami. A Candapura vivevano Balarama Acarya e Yadunandana Acarya, che erano i sacerdoti di queste due personalita', e Haridasa Thakura ando' a vivere con loro. Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che questo villaggio prese in seguito il nome di Krsnapura.

VERSO 166

hiranya, govardhana—dui mulukera majumadara
tara purohita—'balarama' nama tanra

TRADUZIONE

Hiranya e Govardhana erano i due tesorieri del governo in quella parte del paese. Il loro sacerdote si chiamava Balarama Acarya.

SPIEGAZIONE

Il titolo majumadara si riferisce a un tesoriere che tiene i libri contabili.

VERSO 167

haridasera krpa-patra, tate bhakti-mane
yatna kari' thakurere rakhila sei grame

TRADUZIONE

Balarama Acarya, che era favorito da Haridasa Thakura, era molto affezionato a lui. Percio' lo accolse nel villaggio, prodigandogli cure e attenzione.

VERSO 168

nirjana parna-salaya karena kirtana
balarama-acarya-grhe bhiksa-nirvahana

TRADUZIONE

Nel villaggio Haridasa Thakura ricevette una capanna in un luogo appartato, dove recitava il maha-mantra Hare Krishna. Egli accettava il prasada a casa di Balarama Acarya.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 169

raghunatha-dasa balaka karena adhyayana
haridasa-thakurere yai' karena darsana

TRADUZIONE

A quei tempi Raghunatha dasa, che era il figlio di Hiranya Majumadara e sarebbe in seguito diventato Raghunatha dasa Gosvami, era un ragazzo impegnato negli studi. Ogni giorno andava a trovare Haridasa Thakura.

VERSO 170

haridasa krpa kare tanhara upare
sei krpa 'karana' haila caitanya paibare

TRADUZIONE

Naturalmente Haridasa Thakura era molto misericordioso con lui, e per la misericordiosa benedizione di questo vaisnava il ragazzo pote' piu' tardi ottenere il rifugio dei piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 171

tahan yaiche haila haridasera mahima kathana
vyakhyana,—adbhuta katha suna, bhakta-gana

TRADUZIONE

A casa di Hiranya e Govardhana si tennero delle riunioni, nel corso delle quali Haridasa Thakura fu glorificato. O devoti, vi prego, ascoltate questa storia meravigliosa.

VERSO 172

eka-dina balarama minati kariya
majumadarera sabhaya aila thakure lana

TRADUZIONE

Un giorno Balarama Acarya chiese con grande umilta' ad Haridasa Thakura di partecipare alla riunione dei Majumadara, Hiranya e Govardhana. Balarama Acarya si reco' dunque all'assemblea con Haridasa Thakura.

VERSO 173

thakura dekhi' dui bhai kaila abhyutthana
paya padi' asana dila kariya sammana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Vedendo Haridasa Thakura, i due fratelli immediatamente si alzarono e si gettarono ai suoi piedi di loto. Poi, con grande rispetto gli offrirono un seggio.

VERSO 174

aneka pandita sabhaya, brahmana, sajjana
dui bhai maha-pandita—hiranya, govardhana

TRADUZIONE

In quell'assemblea erano riuniti molti grandi studiosi, brahmana e persone rispettabili. Anche i due fratelli Hiranya e Govardhana erano molto colti.

VERSO 175

haridasera guna sabe kahe panca-mukhe
suniya ta' dui bhai paila bada sukhe

TRADUZIONE

Tutti cominciarono a parlare delle grandi qualita' di Haridasa Thakura, come se avessero cinque bocche: ascoltandoli i due fratelli si sentivano estremamente felici.

VERSO 176

tina-laksa nama thakura karena kirtana
namera mahima uthaila pandita-gana

TRADUZIONE

Nella riunione si parlo' del fatto che Haridasa Thakura cantava i santi nomi di Krishna 300000 volte al giorno. Tutti i grandi studiosi cominciarono quindi a parlare delle glorie del santo nome.

VERSO 177

keha bale,—'nama haite haya papa-ksaya'
keha bale,—'nama haite jivera moksa haya'

TRADUZIONE

Alcuni dicevano: "Cantando il santo nome del Signore ci si libera dalle reazioni di ogni peccato." Altri dicevano: "E' sufficiente cantare il santo nome del Signore perche' l'essere individuale sia liberato dai legami materiali."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 178

haridasa kahena,—"namera ei dui phala naya
namera phale Krishna-pade prema upajaya

TRADUZIONE

Haridasa Thakura protesto': "Queste due benedizioni non sono il vero risultato del canto del santo nome. Se si canta veramente il santo nome senza commettere offese, l'amore estatico per i piedi di loto di Krishna si risveglia in noi.

VERSO 179

evam-vratah sva-priya-nama-kirtya
jatanurago druta-citta uccaih
hasaty atho roditi rauti gayaty
unmadavan nrtyati loka-bahyah

TRADUZIONE

"'Quando una persona avanza veramente e prova piacere nel canto del santo nome del Signore, che le e' molto caro, si sente turbata e canta ad alta voce il santo nome. Ride, piange, si agita e canta come un pazzo, senza preoccuparsi degli estranei.'

SPIEGAZIONE

Per la spiegazione di questo verso (S.B., 11.2.40) si puo' consultare l'Adi-lila (7.94).

VERSO 180

anusangika phala namera—'mukti', 'papa-nasa'
tahara drstanta yaiche suryera prakasa

TRADUZIONE

"La liberazione e l'annullamento delle reazioni di una vita colpevole sono soltanto due sottoprodotti secondari del canto del santo nome del Signore. Se ne puo' trovare un esempio nella luce del mattino.

VERSO 181

amhah samharad akhilam sakrd
udayad eva sakala-lokasya
taranir iva timira-jaladhim
jayati jagan-mangalam harer nama

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"'Come il sole che sorge dissipa immediatamente tutte le tenebre del mondo che sono profonde come un oceano, cosi' il santo nome del Signore, se e' cantato anche una sola volta senza offese, puo' dissipare tutte le reazioni di una vita di peccati. Tutte le glorie a questo santo nome del Signore, che e' propizio per il mondo intero.'"

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nel Padyavali (16).

VERSO 182

ei slokera artha kara panditera gana"
sabe kahe,—'tumi kaha artha-vivarana'

TRADUZIONE

Dopo aver recitato questo verso Haridasa Thakura disse: "O studiosi esperti, vi prego di spiegare il significato di questo verso." Ma tutti i presenti dissero ad Haridasa Thakura: "E' meglio che tu stesso spieghi il significato di questo verso cosi' importante."

VERSO 183

haridasa kahena,—"yaiche suryera udaya
udaya na haite arambhe tamera haya ksaya

TRADUZIONE

Haridasa Thakura disse: "Al primo chiarore dell'alba, prima ancora di diventare visibile, il sole dissipa le tenebre della notte.

VERSO 184

caura-preta-raksasadira bhaya haya nasa
udaya haile dharma-karma-adi parakasa

TRADUZIONE

"Con le primi luci dell'alba, la paura dei ladri, dei fantasmi e dei demoni svanisce, e quando il sole diventa visibile, tutto si manifesta e tutti cominciano a svolgere le loro attivita' religiose e i loro doveri prescritti.

VERSO 185

aiche namodayarambhe papa-adira ksaya
udaya kaile Krishna-pade haya premodaya

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Similmente, al primo accenno del canto senza offese del santo nome del Signore svaniscono immediatamente le reazioni del peccato. Quando poi si recita il santo nome senza commettere offese, si risveglia il servizio nell'amore estatico ai piedi di loto di Krishna.

VERSO 186

mukti' tuccha-phala haya namabhasa haite

TRADUZIONE

"La liberazione e' un risultato insignificante, conseguente a un barlume di risveglio nel canto senza offese del santo nome.

VERSO 187

mriyamano harer nama
grnan putropacaritam
ajamilo 'py agad dhama
kim uta sraddhaya grnan

TRADUZIONE

"'In punto di morte Ajamila pronuncio' il santo nome del Signore con l'intenzione di chiamare suo figlio Narayana, eppure raggiunse ugualmente il mondo spirituale. Che dire dunque di coloro che cantano il santo nome con fede e rispetto?'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (6.2.49).

VERSO 188

ye mukti bhakta na laya, se Krishna cahe dite"

TRADUZIONE

"La liberazione, che e' inaccettabile per il puro devoto, puo' essere ottenuta da Krishna senza difficolta'.

VERSO 189

salokya-sarsti-sarupya-
samipyaikatvam apy uta
diyamanam na grhnanti
vina mat-sevanam janah

TRADUZIONE

"'I Miei devoti non accettano salokya, sarsti, sarupya, samipya, o

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

l'unita' con Me—anche se sono Io stesso a offrirle—perche' preferiscono servirMi.'"

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso dello Srimad-Bhagavatam (3.29.13) furono pronunciate dal Signore Kapila, un avatara di Dio, la Persona Suprema.

VERSO 190

'gopala cakravarti' nama eka-jana
majumadarera ghare sei arinda pradhana

TRADUZIONE

Nella casa di Hiranya e Govardhana Majumadara c'era un certo Gopala Cakravarti, che era l'esattore ufficiale.

VERSO 191

gaude rahi' patsaha-age arinda-giri kare
bara-laksa mudra sei patsara thani bhare

TRADUZIONE

Gopala Cakravarti viveva nel Bengala. Il suo dovere come capufficio dell'esattoria era quello di raccogliere 1200000 monete da depositare alla tesoreria dell'imperatore.

VERSO 192

parama-sundara, pandita, nutana-yauvana
namabhase 'mukti' suni' na ha-ila sahana

TRADUZIONE

Era un uomo di bell'aspetto, era colto e giovane, ma non sopportava di sentir dire che un barlume del santo nome del Signore era sufficiente per ottenere la liberazione.

SPIEGAZIONE

I vaisnava seguono fedelmente le istruzioni degli sastra sul modo di ottenere la liberazione con un semplice barlume di purezza nel canto del santo nome. I mayavadi non possono tollerare le affermazioni degli sastra riguardo al fatto di poter ottenere facilmente la liberazione, perche' come insegna la Bhagavad-gita (12.5), kleso 'dhikataras tesam avyaktasakta-cetasam: gli impersonalisti devono impegnarsi duramente per moltissime vite, e soltanto allora forse potranno ottenere la liberazione. I vaisnava sanno che e' sufficiente cantare il santo nome del Signore senza commettere offese per ottenere la liberazione come risultato secondario. Non c'e' quindi bisogno di fare sforzi separati per

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

raggiungere la liberazione. Srila Bilvamangala Thakura ha detto, muktih svayam mukulitanjali sevate 'sman: la liberazione rimane alla porta, pronta a servire chi, essendo un puro devoto, ha una fede e una venerazione incrollabili. Questo, i mayavadi non possono tollerarlo. Percio', arinda pradhana, il capo degli esattori, pur essendo un uomo molto colto, giovane e attraente, non riusciva a tollerare le affermazioni di Haridasa Thakura.

VERSO 193

kruddha hana bale sei sarosa vacana
"bhavukera siddhanta suna, panditera gana

TRADUZIONE

Sentendo le affermazioni di Haridasa Thakura il giovane Gopala Cakravarti s'irrito' e volle immediatamente criticarlo. "O grandi studiosi qui riuniti," disse, "ascoltate le conclusioni di questo devoto emotivo.

VERSO 194

koti-janme brahma-jnane yei 'mukti' naya
ei kahe,—namabhase sei 'mukti' haya"

TRADUZIONE

"Dopo innumerevoli milioni di vite, quando si raggiunge la perfezione della conoscenza assoluta, non si e' ancora sicuri della liberazione, eppure quest'uomo dice che e' possibile raggiungerla con un'apparizione fugace del canto del santo nome esente da offese."

VERSO 195

haridasa kahena,—kene karaha samsaya?
sastre kahe,—namabhasa-matre 'mukti' haya

TRADUZIONE

Haridasa Thakura disse: "Perche' dubiti? Le Scritture rivelate insegnano che per ottenere la liberazione e' sufficiente un barlume del canto senza offese del santo nome.

VERSO 196

bhakti-sukha-age 'mukti' ati-tuccha haya
ataeva bhakta-gana 'mukti' nahi laya

TRADUZIONE

"Per un devoto che gode della felicita' trascendentale del servizio devozionale, la liberazione e' insignificante. Per questa ragione i puri

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

devoti non desiderano ottenere la liberazione.

VERSO 197

tvat-saksatkaranahlada-
visuddhabdhi-sthitasya me
sukhani gospadayante
brahmany api jagad-guro

TRADUZIONE

"'Mio caro Signore, padrone dell'universo, poiche' Ti ho visto personalmente, la mia felicita' trascendentale ha preso le sembianze di un oceano e io, che vi sono immerso, comprendo ora che tutte le altre presunte felicita', compreso il brahmananda, non sono che l'acqua contenuta nell'impronta dello zoccolo di un vitello.'"

SPIEGAZIONE

Questo verso e' citato nell'Hari-bhakti-sudhodaya (14.36).

VERSO 198

vipra kahe,—"namabhase yadi 'mukti' naya
tabe tomara naka kati' karaha niscaya"

TRADUZIONE

Gopala Cakravarti disse: "Se non si raggiunge la liberazione con il namabhasa, stai certo che ti tagliero' il naso."

VERSO 199

haridasa kahena,—"yadi namabhase 'mukti' naya
tabe amara naka katimu,—ei suniscaya"

TRADUZIONE

Allora Haridasa Thakura accetto' la sfida di Gopala Cakravarti. "Se la liberazione con il namabhasa non e' raggiungibile," disse, "certamente io stesso mi tagliero' il naso."

VERSO 200

suni' sabha-sad uthe kari' hahakara
majumadara sei vipre karila dhikkara

TRADUZIONE

Tutti i presenti che avevano sentito la sfida erano molto turbati e si alzarono in piedi in grande tumulto. Immediatamente Hiranya e

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Govardhana Majumadara rimproverarono il brahmana incaricato di raccogliere le tasse.

VERSO 201

balai-purohita tare karila bhartsana
"ghata-patiya murkha tuni bhakti kanha jana?

TRADUZIONE

Il sacerdote Balarama Acarya rimprovero' Gopala Cakravarti. "Sei soltanto uno sciocco sofista," disse, "che cosa ne sai del servizio devozionale offerto al Signore?"

SPIEGAZIONE

Secondo la filosofia dei mayavadi, detta ghata-patiya, tutto e' uno, tutto e' terra, percio' anche tutto cio' che deriva dalla terra, come i differenti tipi di vasi, non e' che terra. Tali filosofi non vedono alcuna differenza tra un vaso di argilla e la terra stessa. Essendo un cultore della logica ghata-patiya, di un materialista grossolano, cosa poteva capire Gopala Cakravarti del trascendentale servizio di devozione al Signore?

VERSO 202

haridasa-thakure tuni kaili apamana!
sarva-nasa habe tora, na habe kalyana"

TRADUZIONE

"Hai insultato Haridasa Thakura, percio' ti troverai in una posizione pericolosa. Non dovresti aspettarti nulla di buono."

VERSO 203

suni' haridasa tabe uthiya calila
majumadara sei vipre tyaga karila

TRADUZIONE

Poi Haridasa Thakura si alzo' per andarsene, e immediatamente i Majumadara, i superiori di Gopala Cakravarti, lo licenziarono dal servizio.

VERSO 204

sabha-sahite haridasera padila carane
haridasa hasi' kahe madhura-vacane

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Insieme con tutti coloro che avevano preso parte alla riunione, i due Majumadara si gettarono ai piedi di loto di Haridasa Thakura, ma Haridasa Thakura sorrideva e parlo' con voce gentile.

VERSO 205

"toma-sabara dosa nahi, ei ajna brahmana
tara dosa nahi, tara tarka-nistha mana

TRADUZIONE

"Nessuno di voi ha colpa," disse. "In verita', neppure questo ignorante che si crede un brahmana e' colpevole, perche' e' abituato ai ragionamenti dell'arida speculazione.

VERSO 206

tarkera gocara nahe namera mahattva
kotha haite janibe se ei saba tattva?

TRADUZIONE

"Non e' possibile comprendere le glorie del santo nome soltanto con l'argomentazione logica. A quest'uomo non e' quindi possibile comprendere le glorie del santo nome.

VERSO 207

yaha ghara, Krishna karuna kusala sabara
amara sambandhe duhkha na ha-uka kahara"

TRADUZIONE

"Ora potete tornare tutti a casa. Che Sri Krishna vi conceda le Sue benedizioni. Non rattristatevi per gli insulti che ho ricevuto."

SPIEGAZIONE

Da questa affermazione di Haridasa Thakura risulta evidente che un puro vaisnava non prende mai sul serio gli insulti di nessuno. Questo e' l'insegnamento di Sri Caitanya Mahaprabhu:

trnad api sunicena
taror api sahisnuna
amanina manadena
kirtaniyah sada harih

"Bisogna cantare il santo nome del Signore in tutta umilta', considerandosi inferiori alla paglia sulla strada. Bisogna essere piu' tolleranti di un albero, liberi da ogni falso orgoglio e pronti a offrire il proprio rispetto agli altri. Con questo sentimento si puo' cantare costantemente il santo nome del Signore." Il

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

vaisnava e' sempre mite e tollerante, come l'erba e gli alberi. Tollera gli insulti degli altri perche' desidera soltanto cantare il santo nome del Signore senza essere disturbato.

VERSO 208

tabe se hiranya-dasa nija ghare aila
sei brahmane nija dvara-mana kaila

TRADUZIONE

Allora Hiranya dasa Majumadara torno' a casa e ordino' che non fosse piu' concesso a Gopala Cakravarti di frequentare la casa.

VERSO 209

tina dina bhitare sei viprera 'kustha' haila
ati ucca nasa tara galiya padila

TRADUZIONE

Nel giro di tre giorni quel brahmana fu attaccato dalla lebbra e per conseguenza il suo bel naso si sciolse e cadde.

VERSO 210

campaka-kali-sama hasta-padanguli
konkada ha-ila saba, kusthe gela gali'

TRADUZIONE

Le dita del brahmana erano belle come i boccioli dorati del fiore campaka, ma a causa della lebbra avvizzirono e si consumarono.

VERSO 211

dekhiya sakala loka haila camatkara
haridase prasamsi' tanre kare namaskara

TRADUZIONE

Vedendo le condizioni di Gopala Cakravarti, tutti furono colti da un grande stupore. Tutti elogiarono il potere di Haridasa Thakura e gli offrirono omaggi.

VERSO 212

yadyapi haridasa viprera dosa na la-ila
tathapi isvara tare phala bhunjaila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Benche' Haridasa Thakura, in quanto vaisnava, non avesse preso sul serio l'offesa del brahmana, Dio, la Persona Suprema, non pote' tollerarla e fece in modo che il brahmana ne subisse le conseguenze.

VERSO 213

bhakta-svabhava,—ajna-dosa ksama kare
Krishna-svabhava,—bhakta-ninda sahite na pare

TRADUZIONE

La caratteristica del puro devoto e' quella di perdonare tutte le offese degli ignoranti, ma la caratteristica di Krishna e' quella di non tollerare che i Suoi devoti vengano offesi.

SPIEGAZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu insegno':

trnad api sunicena
taror api sahisnuna
amanina manadena
kirtaniyah sada harih

Il vaisnava segue fedelmente il principio di essere piu' umile dell'erba e piu' tollerante di un albero, non aspettandosi alcun onore dagli altri, ma offrendo a tutti il proprio rispetto. In questo modo il vaisnava si preoccupa soltanto di cantare le glorie di Dio, la Persona Suprema. Haridasa Thakura e' l'esempio piu' fulgido di questo livello di vaisnavismo. Krishna non puo' tollerare nessun insulto rivolto a un vaisnava. Prahlada Maharaja, per esempio, fu in molti modi perseguitato dal padre, Hiranyakasipu, ma benche' Prahlada tollerasse tutto, Krishna non pote' sopportarlo. Percio' il Signore Si manifesto' nella forma di Nrsimhadeva per uccidere Hiranyakasipu. Similmente, sebbene Srila Haridasa Thakura avesse tollerato gli insulti di Gopala Cakravarti, Krishna non ci riusci'. Il Signore puni' immediatamente Gopala Cakravarti facendolo ammalare di lebbra. Mentre insegnava a Srila Rupa Gosvami le regole e le norme restrittive destinate ai vaisnava, Sri Caitanya Mahaprabhu descrisse con molta vivacita' gli effetti delle offese commesse ai piedi di loto di un vaisnava. Yadi vaisnava-aparadha uthe hati mata (Madhya 19.156). Offendere o insultare un vaisnava e' considerata l'offesa piu' grave, che e' paragonata a un elefante impazzito. Quando un elefante impazzito entra in un giardino, rovina tutte le piante, i fiori e gli alberi. Similmente, se un devoto che sta compiendo correttamente il servizio devozionale commette un'offesa ai piedi di loto del suo maestro spirituale o di un vaisnava, vedra' andare in fumo il suo servizio devozionale.

VERSO 214

viprera kustha suni' haridasa mane duhkhi haila
balai-purohite kahi' santipura aila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Haridasa Thakura si rattristo' quando seppe che il brahmana Gopala Cakravarti si era ammalato di lebbra. Cosi', dopo aver informato Balarama Acarya, il sacerdote di Hiranya Majumadara, parti' per Santipura diretto alla casa di Advaita Acarya.

VERSO 215

acarye miliya kaila dandavat pranama
advaita alingana kari' karila sammana

TRADUZIONE

Incontrando Advaita Acarya, Haridasa Thakura Gli offri' i suoi rispettosi omaggi. Advaita Acarya lo abbraccio' e gli manifesto' a sua volta il Suo rispetto.

VERSO 216

ganga-tire gonpha kari' nirjane tanre dila
bhagavata-gitara bhakti-artha sunaila

TRADUZIONE

Sulle rive del Gange, in un luogo appartato, Advaita Acarya fece per Haridasa Thakura un'abitazione simile a una grotta, e gli parlo' del vero significato dello Srimad-Bhagavatam e della Bhagavad-gita alla luce del servizio di devozione.

VERSO 217

acaryera ghare nitya bhiksa-nirvahana
dui jana mili' Krishna-katha-asvadana

TRADUZIONE

Haridasa Thakura accettava ogni giorno il cibo a casa di Advaita Acarya. Durante i loro incontri gustavano insieme il nettare dei discorsi sublimi che si riferiscono a Krishna.

VERSO 218

haridasa kahe,—"gosani, kari nivedane
more pratyaha anna deha' kon prayojane?

TRADUZIONE

Haridasa Thakura diceva: "Mio caro Advaita Acarya, desidero fare una domanda a Tua Grazia. Ogni giorno mi dai del cibo in elemosina. Che bisogno c'e'?

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 219

maha-maha-vipra etha kulina-samaja
nice adara kara, na vasaha bhaya laja!!

TRADUZIONE

"Signore, Tu vivi in compagnia di grandissimi brahmana e di persone aristocratiche, ma non hai paura ne' vergogna di venerare un uomo di basse origini come me.

VERSO 220

alaukika acara tomara kahite pai bhaya
sei krpa kariba,—yate mora raksa haya"

TRADUZIONE

"Mio caro signore, il Tuo comportamento e' straordinario. Talvolta ho perfino timore di parlare con Te. Tuttavia, Ti prego, sii buono con me e proteggimi dalla societa'."

SPIEGAZIONE

Mentre si trovava sotto le cure di Advaita Acarya, Haridasa Thakura temeva le reazioni della buona societa' di Santipura, Navadvipa, dove vivevano molti grandi brahmana aristocratici, nobili ksatriya e vaisya benestanti. Haridasa Thakura era nato in una famiglia musulmana, e benche' piu' tardi fosse riconosciuto come un grande vaisnava, i brahmana tendevano a criticarlo. Haridasa Thakura temeva quindi che Advaita Acarya potesse incontrare qualche difficolta' a causa dei loro rapporti amichevoli. Sri Advaita Acarya trattava Haridasa Thakura come un elevatissimo vaisnava, mentre altri, come Ramacandra Khan, erano invidiosi di Haridasa Thakura. Naturalmente noi dobbiamo seguire le orme di Advaita Acarya, senza preoccuparci di gente dello stampo di Ramacandra Khan. Attualmente molti vaisnava vengono al nostro movimento per la coscienza di Krishna da famiglie europee e americane, e benche' personaggi come Ramacandra Khan siano sempre invidiosi di questi vaisnava, si deve seguire l'esempio di Sri Advaita Acarya, trattandoli tutti come vaisnava. Benche' non siano elevati quanto Haridasa Thakura, per il fatto che hanno accettato i princìpi della filosofia e del comportamento vaisnava questi Europei e Americani non devono mai essere esclusi dalla societa' dei vaisnava.

VERSO 221

acarya kahena,—"tumi na kariha bhaya
sei acariba, yei sastra-mata haya

TRADUZIONE

Advaita Acarya rispose: "Mio caro Haridasa, non temere. Mi

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

comportero' scrupolosamente secondo i princìpi delle Scritture rivelate.

SPIEGAZIONE

Srila Advaita Acarya non temeva la rigida cultura braminica e le tradizioni sociali. Come e' affermato negli sastra, che sono il vero strumento di dimostrazione, qualsiasi persona puo' tornare a Dio, anche se e' nata in una famiglia degradata. Krishna afferma nella Bhagavad-gita:

mam hi partha vyapasritya
ye 'pi syuh papa-yonayah
striyo vaisyas tatha sudras
te 'pi yanti param gatim

"O figlio di Prtha, coloro che prendono rifugio in Me, anche se sono di bassa nascita —donne, vaisya (mercanti) o sudra (operai)— possono raggiungere la destinazione suprema." (B.g., 9.32) Anche se e' nato in una famiglia degradata nella societa' umana, chi accetta Dio, la Persona Suprema, e' degno di tornare a Dio, nella sua dimora originale, e una persona degna di tornare a Dio non dev'essere considerata di bassa nascita, ossia un candala. Anche questa e' un'ingiunzione degli sastra. E' affermato nello Srimad-Bhagavatam (2.4.18):

kirata-hunandhra-pulinda-pulkasa
abhira-sumbha yavanah khasadayah
ye 'nye ca papa yad-apasrayasrayah
sudhyanti tasmai prabhavisnave namah

Non solo gli yavana e i khasadayah, ma anche coloro che sono nati in famiglie ancora piu' degradate si possono purificare (sudhyanti) per la grazia di un devoto di Sri Krishna, perche' Krishna concede al devoto il potere di compiere questa purificazione. Advaita Acarya aveva fiducia nelle parole degli sastra e non si preoccupava delle tradizioni sociali. Per questa ragione il movimento per la coscienza di Krishna e' un movimento culturale che non si preoccupa delle convenzioni sociali locali. Seguendo le orme di Sri Caitanya Mahaprabhu e di Advaita Acarya, possiamo accettare devoti da qualsiasi parte del mondo e riconoscerli come brahmana non appena si siano qualificati seguendo i princìpi del comportamento vaisnava.

VERSO 222

tumi khaile haya koti-brahmana-bhojana"
eta bali, sraddha-patra karaila bhojana

TRADUZIONE

"Nutrire te e' come nutrire dieci milioni di brahmana," disse Advaita Acarya. "Accetta dunque questo sraddha-patra." In questo modo Advaita Acarya lo fece mangiare.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Lo sraddha e' il prasada offerto agli antenati in un certo giorno dell'anno o del mese. Lo sraddha-patra, il piatto offerto agli antenati, viene poi offerto ai migliori brahmana della societa'. Invece di offrire lo sraddha-patra a qualche altro brahmana, Advaita Acarya lo offri' ad Haridasa Thakura, considerandolo piu' grande degli altri importanti brahmana. Quest'azione di Sri Advaita Acarya dimostra che Haridasa Thakura era sempre situato in una posizione trascendentale ed era quindi piu' grande del piu' elevato tra i brahmana perche' era al di sopra dell'influenza della virtu' del mondo materiale. A questo proposito, riferendosi al Bhakti-sandarbha, verso 177, Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura cita le seguenti affermazioni tratte dal Garuda Purana:

brahmananam sahasrebhyah
satra-yaji visisyate
satra-yaji-sahasrebhyah
sarva-vedanta-paragah

sarva-vedanta-vit-kotya
visnu-bhakto visisyate
vaisnavanam sahasrebhya
ekanty eko visisyate

"Un brahmana qualificato per offrire sacrifici e' superiore a un brahmana ordinario, e migliore ancora e' colui che ha studiato tutte le Scritture vediche. Tra numerosi brahmana di questa categoria, colui che e' devoto a Sri Visnu e' il migliore, e tra molti di questi vaisnava, chi s'impegna pienamente al servizio del Signore e' il migliore."

bhaktir asta-vidha hy esa
yasmin mlecche 'pi vartate
sa viprendro muni-sresthah

sa jnani sa ca panditah
tasmai deyam tato grahyam
sa ca pujyo yatha harih

"Esistono molte differenti categorie di devoti, ma perfino un vaisnava che proviene da una famiglia di mlecca o di yavana, se conosce la filosofia vaisnava, e' considerato un grande studioso, dotato della conoscenza completa. Bisogna quindi offrirgli donazioni perche' un tale vaisnava e' degno di adorazione quanto Dio, la Persona Suprema."

na me 'bhaktas catur-vedi
mad-bhaktah sva-pacah priyah
tasmai deyam tato grahyam
sa ca pujyo yatha hy aham

Sri Krishna dice: "Anche se un non-devoto proviene da una famiglia di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

brahmana, ed e' esperto nello studio dei Veda, non Mi e' molto caro, mentre un devoto sincero, anche se proviene da una famiglia degradata di mangiatori di carne, Mi e' molto caro. Un puro devoto cosi' sincero e' degno di ricevere la carita' perche' dev'essere venerato quanto Me."

VERSO 223

jagat-nistara lagi' karena cintana
avaisnava-jagat kemane ha-ibe mocana?

TRADUZIONE

Advaita Acarya era sempre intento a pensare al modo di liberare le anime cadute del mondo intero. "Il mondo intero e' pieno di non-devoti," pensava. "Come potranno essere liberati?"

SPIEGAZIONE

Srila Advaita Acarya e' l'esempio per gli acarya della vaisnava sampradaya. Un acarya deve sempre essere ansioso di liberare le anime degradate.
Una persona che apra un tempio o un matha per sfruttare i sentimenti degli uomini, usando per il proprio mantenimento cio' che la gente offre per l'adorazione alla Divinita', non puo' essere chiamato gosvami o acarya. Colui che conosce le conclusioni degli sastra, che segue le orme dei suoi predecessori, e si sforza di predicare il culto della bhakti in tutto il mondo, dev'essere considerato un acarya. La funzione dell'acarya non consiste nel guadagnarsi da vivere con le entrate del tempio. Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura era solito dire che se una persona si guadagna da vivere mettendo in mostra la Divinita' nel tempio non e' un acarya o un gosvami. Sarebbe meglio che lavorasse come spazzino per la strada, perche' questo e' un modo piu' onorevole di guadagnarsi da vivere.

VERSO 224

krsne avatarite advaita pratijna karila
jala-tulasi diya puja karite lagila

TRADUZIONE

Deciso a liberare tutte le anime cadute, Advaita Acarya aveva pensato di far discendere Krishna. Con questa determinazione comincio' a offrire acqua del Gange e foglie di tulasi per adorare il Signore.

VERSO 225

haridasa kare gonphaya nama-sankirtana
Krishna avatirna ha-ibena,—ei tanra mana

TRADUZIONE

Similmente, Haridasa Thakura cantava nella sua grotta sulla riva del

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Gange con l'intenzione di far discendere Krishna.

VERSO 226

dui-janera bhaktye caitanya kaila avatara
nama-prema pracari' kaila jagat uddhara

TRADUZIONE

Grazie al servizio devozionale di queste due persone Sri Caitanya Mahaprabhu discese come avatara e predico' il santo nome del Signore e l'amore estatico per Krishna al fine di liberare il mondo intero.

VERSO 227

ara alaukika eka caritra tanhara
yahara sravane loke haya camatkara

TRADUZIONE

C'e' un altro episodio che riguarda il comportamento straordinario di Haridasa Thakura. Ascoltandolo si rimane meravigliati.

VERSO 228

tarka na kariha, tarkagocara tanra riti
visvasa kariya suna kariya pratiti

TRADUZIONE

Ascoltate questi avvenimenti senza sollevare aride argomentazioni, perche' essi sono al di la' della comprensione materiale. Bisogna aver fede e credere alla loro realta'.

VERSO 229

eka-dina haridasa gonphate vasiya
nama-sankirtana karena ucca kariya

TRADUZIONE

Un giorno Haridasa Thakura era seduto nella sua grotta e recitava ad alta voce il santo nome del Signore.

VERSO 230

jyotsnavati ratri, dasa dik sunirmala
gangara lahari jyotsnaya kare jhala-mala

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

La notte era rischiarata dalla luce della luna che faceva scintillare le onde del Gange. Tutto era chiaro e luminoso.

VERSO 231

dvare tulasi lepa-pindira upara
gonphara sobha dekhi' lokera judaya antara

TRADUZIONE

Chiunque vedesse la bellezza della grotta, con la pianta di tulasi su un altare pulito, restava stupito e soddisfatto.

VERSO 232

hena-kale eka nari angane aila
tanra anga-kantye sthana pita-varna ha-ila

TRADUZIONE

In quel momento, in quel meraviglioso scenario, una donna apparve nel cortile. Il suo corpo splendeva di tale bellezza che tutt'intorno si diffondeva una luminosita' dorata.

VERSO 233

tanra anga-gandhe dasa dik amodita
bhusana-dhvanite karna haya camakita

TRADUZIONE

Il profumo del suo corpo si spargeva in tutte le direzioni, e il tintinnio dei suoi ornamenti affascinava l'orecchio.

VERSO 234

asiya tulasire sei kaila namaskara
tulasi parikrama kari' gela gonpha-dvara

TRADUZIONE

Al suo arrivo la donna offri' i suoi omaggi alla pianta di tulasi e le giro' intorno in segno di rispetto; poi si diresse all'ingresso della grotta dove Haridasa Thakura stava seduto.

VERSO 235

yoda-hate haridasera vandila carana
dvare vasi' kahe kichu madhura vacana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

A mani giunte offri' i suoi omaggi ai piedi di loto di Haridasa Thakura, poi sedendosi sulla soglia, parlo' con voce molto dolce.

VERSO 236

"jagatera bandhu tumi rupa-gunavan
tava sanga lagi' mora ethake prayana

TRADUZIONE

"Mio caro amico," disse, "tu sei l'amico del mondo intero. Sei cosi' bello e pieno di qualita'. Sono venuta qui soltanto per unirmi a te.

VERSO 237

more angikara kara hana sadaya
dine daya kare,—ei sadhu-svabhava haya"

TRADUZIONE

"Mio caro signore, ti prego, accettami e sii misericordioso con me, perche' la caratteristica di tutte le persone sante consiste nel mostrarsi gentili verso le povere anime cadute."

VERSO 238

eta bali' nana-bhava karaye prakasa
yahara darsane munira haya dhairya-nasa

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, comincio' ad assumere vari atteggiamenti che avrebbero fatto perdere il controllo anche al piu' grande filosofo.

VERSO 239

nirvikara haridasa gambhira-asaya
balite lagila tanre hana sadaya

TRADUZIONE

Nella sua grande determinazione Haridasa Thakura era impassibile. Comincio' a parlarle mostrandosi molto misericordioso con lei.

VERSO 240

"sankhya-nama-sankirtana—ei 'maha-yajna' manye
tahate diksita ami ha-i prati-dine

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Sono stato iniziato e ho fatto voto di celebrare un grande sacrificio cantando il santo nome per un determinato numero di volte ogni giorno.

VERSO 241

yavat kirtana samapta nahe, na kari anya kama
kirtana samapta haile, haya diksara visrama

TRADUZIONE

"Finche' non avro' soddisfatto il mio voto di cantare, non desidero nient'altro. Quando avro' finito di cantare i giri, allora potro' fare qualsiasi cosa.

VERSO 242

dvare vasi' suna tumi nama-sankirtana
nama samapta haile karimu tava priti-acarana

TRADUZIONE

"Siediti presso la porta e ascolta la recitazione del maha-mantra Hare Krishna. Non appena avro' finito di cantare, soddisfero' i tuoi desideri."

VERSO 243

eta bali' karena tenho nama-sankirtana
sei nari vasi' kare sri-nama-sravana

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, Haridasa Thakura riprese a cantare il santo nome del Signore. Cosi' la donna seduta davanti a lui comincio' ad ascoltare la recitazione del santo nome.

VERSO 244

kirtana karite asi' pratah-kala haila
pratah-kala dekhi' nari uthiya calila

TRADUZIONE

Continuo' cosi' a cantare fino all'alba, e quando la donna vide che si era fatto giorno, si alzo' e se ne ando'.

VERSO 245

ei-mata tina-dina kare agamana
nana bhava dekhaya, yate brahmara Hare mana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Per tre giorni si avvicino' ad Haridasa Thakura in questo modo, esibendo atteggiamenti femminili che avrebbero confuso anche la mente di Brahma.

VERSO 246

krsne namavista-mana sada haridasa
aranye rodita haila stri-bhava-prakasa

TRADUZIONE

Haridasa Thakura era sempre assorto nel pensare a Krishna e nel santo nome di Krishna. Percio' le grazie femminili di quella donna erano simili a grida in una foresta.

VERSO 247

trtiya divasera ratri-sesa yabe haila
thakurera sthane nari kahite lagila

TRADUZIONE

La terza notte volgeva al termine, e la donna si rivolse ad Haridasa Thakura con queste parole.

VERSO 248

"tina dina vancila ama kari' asvasana
ratri-dine nahe tomara nama-samapana"

TRADUZIONE

"Mio caro signore, per tre giorni mi hai ingannato con false promesse; vedo infatti che giorno e notte il tuo canto non ha mai termine."

VERSO 249

haridasa thakura kahena,—"ami ki karimu?
niyama kariyachi, taha kemane chadimu?"

TRADUZIONE

Haridasa Thakura rispose: "Mia cara amica, che posso fare? Ho fatto un voto: come posso romperlo?"

VERSO 250

tabe nari kahe tanre kari' namaskara
'ami—maya' karite ailana pariksa tomara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Dopo aver offerto i suoi omaggi ad Haridasa Thakura, la donna disse: "Io sono l'energia illusoria del Signore Supremo. Sono venuta qui per metterti alla prova.

SPIEGAZIONE

Nella Bhagavad-gita (7.14) Sri Krishna dice:

daivi hy esa guna-mayi
mama maya duratyaya
mam eva ye prapadyante
mayam etam taranti te

"Questa Mia energia divina, costituita dalle tre influenze della natura materiale, e' difficile da superare. Ma chi si abbandona a Me ne varca facilmente i limiti." Questo e' dimostrato nella pratica col comportamento di Haridasa Thakura. Maya affascina il mondo intero. In realta', la gente ha dimenticato il fine supremo della vita a causa delle abbaglianti attrazioni del mondo materiale. Ma queste attrazioni che abbagliano, specialmente l'attraente bellezza di una donna, sono destinate alle persone che non si sono arrese a Dio, la Persona Suprema. Il Signore afferma, mam eva ye prapadyante mayam etam taranti te: "Chi si sottomette a Me non puo' essere vinto dall'energia illusoria." L'energia illusoria si reco' in persona da Haridasa Thakura per metterlo alla prova, ma qui ammette la sua sconfitta riconoscendo di non essere stata in grado di affascinarlo. Come e' possibile? Perche' Haridasa Thakura, che e' completamente arreso ai piedi di loto di Krishna, recitando i santi nomi del Signore 300000 volte al giorno era sempre assorto nel pensiero di Krishna.

VERSO 251

brahmadi jiva, ami sabare mohilun
ekela tomare ami mohite narilun

TRADUZIONE

"Un tempo sono riuscita perfino ad affascinare la mente di Brahma, che dire degli altri. La tua mente e' la sola che non sono riuscita a soggiogare.

SPIEGAZIONE

A cominciare da Brahma fino alla minuscola formica, tutti senza eccezione sono attratti dall'energia illusoria di Dio, la Persona Suprema. Esseri celesti, esseri umani, animali, volatili, belve feroci, alberi e piante sono tutti attratti dal desiderio sessuale. Questa e' l'illusione di maya. Tutti, uomini e donne, pensano di godere dell'energia illusoria. In questo modo ognuno e' reso schiavo e coinvolto nelle attivita' materiali. Tuttavia, poiche' Haridasa Thakura era sempre intento a pensare a Dio, la Persona Suprema, ed era sempre

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

impegnato a soddisfare i sensi del Signore, con questo semplice metodo pote' salvarsi dal fascino di maya. Questa e' la dimostrazione pratica della potenza del servizio devozionale. Poiche' era completamente impegnato nel servizio del Signore, non poteva essere indotto a godere di maya. La conclusione degli sastra e' che un puro vaisnava, un devoto del Signore, non pensa mai al godimento del mondo materiale, che ha il suo culmine nella vita sessuale. Non pensa mai a trarre piacere, anzi, vuole essere oggetto di piacere per Dio, la Persona Suprema. Per concludere, Dio, la Persona Suprema, e' eterno, trascendentale, al di la' della percezione della gratificazione dei sensi e delle qualita' materiali. Soltanto se l'essere individuale abbandona la falsa idea di essere il corpo, e si considera sempre un eterno servitore di Krishna e dei vaisnava, puo' superare il potere di maya (mam eva ye prapadyante mayam etam taranti te). Un essere puro che raggiunge cosi' lo stadio di anartha-nivrtti, l'eliminazione di cio' che e' negativo, non ha di che godere nel mondo materiale. Si raggiunge questo stadio soltanto col corretto compimento delle funzioni del servizio devozionale. Srila Rupa Gosvami ha scritto:

adau sraddha tatah sadhu-
sango 'tha bhajana-kriya
tato 'nartha-nivrttih syat
tato nistha rucis tatah

"All'inizio si deve avere un desiderio preliminare di realizzazione spirituale, il che indurra' a cercare la compagnia di persone spiritualmente elevate. Poi, nella fase successiva, si ottiene l'iniziazione da un maestro spirituale elevato, e sotto la sua guida il devoto neofita comincia a dedicarsi al servizio devozionale. Con la pratica del servizio di devozione sotto la guida del maestro spirituale, ci si libera da ogni attaccamento materiale, si raggiunge la stabilita' nella realizzazione spirituale e il gusto per l'ascolto degli argomenti che si riferiscono a Dio, la Persona Suprema, Sri Krishna." (B.r.s., 1.4.15) Chi e' veramente impegnato nel servizio di devozione, vedra' scomparire automaticamente gli anartha, le cose negative legate al piacere materiale.

VERSI 252-253

maha-bhagavata tumi,—tomara darsane
tomara Krishna-nama-kirtana-sravane

citta suddha haila, cahe Krishna-nama laite
Krishna-nama upadesi' krpa kara mote

TRADUZIONE

"Mio caro signore, tu sei il piu' grande devoto. Mi e' bastato vederti e sentirti recitare il santo nome di Krishna per sentire la mia coscienza purificata. Ora desidero cantare il santo nome del Signore. Ti prego, sii buono e istruiscimi a proposito dell'estasi che si prova nel canto del maha-mantra Hare Krishna.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 254

caitanyavatare vahe premamrta-vanya
saba jiva preme bhase, prthivi haila dhanya

TRADUZIONE

"Grazie alla discesa di Sri Caitanya Mahaprabhu il nettare eterno dell'amore per Dio ha inondato come una marea tutti gli esseri viventi, che ora fluttuano in quella corrente. Il mondo intero e' pieno di gratitudine per il Signore.

VERSO 255

e-vanyaya ye na bhase, sei jiva chara
koti-kalpe kabhu tara nahika nistara

TRADUZIONE

"Chiunque non si lasci travolgere da questa inondazione e' il piu' riprovevole. Una persona simile non potra' essere liberata per milioni di kalpa.

SPIEGAZIONE

Nella Bhagavad-gita e' spiegata la durata di un kalpa. Sahasra-yuga-paryantam ahar yad brahmano viduh. Un kalpa e' un giorno di Brahma. Uno yuga, o maha-yuga, consiste di 4320000 anni, e mille di questi maha-yuga formano un kalpa. L'autore della Sri Caitanya-caritamrta afferma che le persone che non si avvantaggiano del movimento per la coscienza di Krishna di Sri Caitanya Mahaprabhu non potranno essere liberate per milioni di kalpa.

VERSO 256

purve ami Rama-nama panachi 'siva' haite
tomara sange lobha haila Krishna-nama laite

TRADUZIONE

"Un tempo ho ricevuto da Siva il santo nome di Sri Rama, ma ora, grazie alla tua compagnia, provo un grande desiderio di cantare il santo nome di Sri Krishna.

VERSO 257

mukti-hetuka taraka haya 'Rama-nama'
'Krishna-nama' paraka hana kare prema-dana

TRADUZIONE

"Certamente il santo nome di Rama da' la liberazione, ma il santo

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

nome di Krishna trasporta sull'altra sponda dell'oceano dell'ignoranza e alla fine concede l'amore estatico per Krishna.

SPIEGAZIONE

Questo verso illustra in modo indiretto il canto del maha-mantra Hare Krishna. Il maha-mantra Hare Krishna,

Hare Krishna, Hare Krishna, Krishna Krishna, Hare Hare
Hare Rama, Hare Rama, Rama Rama, Hare Hare

comprende sia il santo nome di Krishna che quello di Rama. Rama ci offre la liberazione, ma la sola liberazione non ci puo' dare un reale beneficio spirituale. Talvolta, se una persona si libera dal mondo materiale, ma non trova il rifugio dei piedi di loto di Krishna, dovra' cadere di nuovo nel mondo materiale. La liberazione e' simile a uno stato di convalescenza, in cui ci siamo liberati dalla febbre, ma non abbiamo ancora recuperato la salute. Durante la convalescenza, se non stiamo molto attenti, potremo avere una ricaduta. Similmente, la liberazione non offre la stessa sicurezza che offre il rifugio dei piedi di loto di Krishna. Negli sastra e' affermato:

ye 'nye 'ravindaksa vimukta-maninas
tvayy asta-bhavad avisuddha-buddhayah
aruhya krcchrena param padam tatah
patanty adho 'nadrta-yusmad-anghrayah

"O Signore, l'intelligenza di coloro che si considerano liberati, ma non hanno devozione, e' impura. Anche se, a forza di grandi austerita' e penitenze, raggiungono il piu' alto livello di liberazione, ricadranno sicuramente nell'esistenza materiale perche' non prendono rifugio ai Tuoi piedi di loto." (S.B., 10.2.32). Yusmad-anghrayah si riferisce ai piedi di loto di Krishna. Chi non prende rifugio ai piedi di loto di Krishna cadra' nuovamente (patanty adhah), anche dallo stadio della liberazione. Il maha-mantra Hare Krishna, invece, da' la liberazione e simultaneamente offre il rifugio dei piedi di loto di Krishna, Chi si rifugia ai piedi di loto di Krishna dopo la liberazione risveglia il proprio amore latente per Krishna, il che rappresenta la piu' alta perfezione della vita.

VERSO 258

Krishna-nama deha' tumi more kara dhanya
amare bhasaya yaiche ei prema-vanya

TRADUZIONE

"Ti prego, dammi il santo nome di Krishna e fa di me una persona fortunata in modo che possa anch'io essere trasportata dalla corrente dell'amore per Dio inaugurata da Sri Caitanya Mahaprabhu."

VERSO 259

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

eta bali' vandila haridasera carana
haridasa kahe,—"kara Krishna-sankirtana"

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, Maya adoro' i piedi di loto di Haridasa Thakura che la inizio' dicendo: "Dedicati al canto del maha-mantra Hare Krishna."

SPIEGAZIONE

Ora perfino Maya voleva ricevere il favore di Haridasa Thakura. Percio' egli la inizio' formalmente chiedendole di cantare il maha-mantra Hare Krishna.

VERSO 260

upadesa pana maya calila hana prita
e-saba kathate karo na janme pratita

TRADUZIONE

Dopo aver ricevuto questo insegnamento da Haridasa Thakura, Maya se ne ando' molto felice. Sfortunatamente, alcune persone non credono a questo racconto.

VERSO 261

pratita karite kahi karana ihara
yahara sravane haya visvasa sabara

TRADUZIONE

Spieghero' quindi le ragioni che c'inducono ad aver fede. Chiunque le ascolti sviluppera' fede.

VERSO 262

caitanyavatare Krishna-preme lubdha hana
brahma-siva-sanakadi prthivite janmiya

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya discese per dare inizio al movimento per la coscienza di Krishna, anche grandi personalita' quali Brahma, Siva e i quattro Kumara nacquero su questa Terra, attratti dall'amore estatico per Sri Krishna.

VERSO 263

Krishna-nama lana nace, prema-vanyaya bhase
narada-prahladadi ase manusya-prakase

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Tutti loro, compresi il grande saggio Narada e devoti come Prahlada, discesero come esseri umani, per cantare insieme i santi nomi di Krishna. per danzare e nuotare nell'inondazione dell'amore per Dio.

VERSO 264

laksmi-adi kari' Krishna-preme lubdha hana
nama-prema asvadila manusye janmiya

TRADUZIONE

Anche la dea della fortuna e altri ancora, attratti dall'amore per Krishna, discesero nella forma di esseri umani e gustarono il santo nome del Signore in un sentimento d'amore.

VERSO 265

anyera ka katha, apane vrajendra-nandana
avatari' karena prema-rasa asvadana

TRADUZIONE

Che dire degli altri! Perfino Krishna, il figlio di Nanda Maharaja, discende personalmente per gustare il nettare dell'amore per Dio nella forma del canto Hare Krishna.

VERSO 266

maya-dasi 'prema' mage,—ithe ki vismaya?
'sadhu-krpa-'nama' vina 'prema' na janmaya

TRADUZIONE

Perche' non dovrebbe essere possibile alla servitrice di Krishna, la Sua energia esterna, chiedere l'amore per Dio? Senza la misericordia di un devoto, e senza il canto del santo nome del Signore, non e' possibile provare l'amore per Dio.

VERSO 267

caitanya-gosanira lilara ei ta' svabhava
tribhuvana nace, gaya, pana prema-bhava

TRADUZIONE

Nelle attivita' di Sri Caitanya Mahaprabhu i tre mondi danzano e cantano perche' sono venuti a contatto con l'amore per Dio. Questa e'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

la caratteristica dei Suoi divertimenti.

VERSO 268

Krishna-adi, ara yata sthavara-jangame
Krishna-preme matta kare Krishna-sankirtane

TRADUZIONE

Il santo nome di Krishna e' cosi' affascinante che chiunque lo canti — inclusi tutti gli esseri, mobili e immobili, e Sri Krishna stesso—si sente pervaso dall'amore per Krishna. Questo e' l'effetto del canto del maha-mantra Hare Krishna.

VERSO 269

svarupa-gosani kadacaya ye-lila likhila
raghunatha-dasa-mukhe ye saba sunila

TRADUZIONE

Ho ascoltato dalla bocca di Raghunatha dasa Gosvami tutto cio' che Svarupa Damodara Gosvami aveva registrato nei suoi appunti a proposito dei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 270

sei saba lila kahi sanksepa kariya
caitanya-krpate likhi ksudra-jiva hana

TRADUZIONE

Ho brevemente descritto quei divertimenti. Poiche' sono un essere insignificante, tutto cio' che ho scritto e' dovuto alla misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 271

haridasa thakurera kahilun mahimara kana
yahara sravane bhaktera judaya sravana

TRADUZIONE

Ho descritto un frammento delle glorie di Haridasa Thakura. Ascoltarle soddisfa l'orecchio di ogni devoto.

VERSO 272

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul terzo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive le glorie di Srila Haridasa Thakura.

CAPITOLO 4

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Sanatana Gosvami visita il Signore a Jagannatha Puri

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya Bhaktivinoda Thakura riassume cosi' il quarto capitolo dell'Antya-lila. Srila Sanatana Gosvami ando' da solo da Mathura a Jagannatha Puri per vedere Sri Caitanya. Poiche' si era bagnato in acque malsane e non aveva mangiato abbastanza durante il viaggio attraverso la foresta di Jharikhanda, contrasse una malattia della pelle. A causa della sofferenza dovuta al continuo prurito, decise che appena giunto al cospetto di Sri Caitanya Mahaprabhu si sarebbe gettato sotto le ruote del carro di Jagannatha per togliersi la vita.
Arrivato a Jagannatha Puri, Sanatana Gosvami rimase per qualche tempo sotto le cure di Haridasa Thakura, e Sri Caitanya Mahaprabhu fu molto felice di vederlo. Il Signore informo' Sanatana Gosvami della morte di suo fratello minore, Anupama, che nutriva una grande fede nei piedi di loto di Sri Ramacandra. Un giorno Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Sanatana Gosvami: "La tua decisione di toglierti la vita e' dovuta all'influsso dell'ignoranza. Per ottenere l'amore per Dio non e' sufficiente togliersi la vita. Tu hai gia' dedicato la tua vita e il tuo corpo al Mio servizio, percio' il tuo corpo non ti appartiene e tu non hai alcun diritto di ucciderti. Io devo ancora compiere molti servizi devozionali attraverso il tuo corpo. Voglio che tu predichi il culto del servizio di devozione e vada a Vrindavana per riportare alla luce i luoghi santi che sono andati perduti." Dette queste parole Sri Caitanya Mahaprabhu Se ne ando', e Haridasa Thakura e Sanatana Gosvami parlarono a lungo di questo argomento.
Un giorno Sri Caitanya Mahaprabhu mando' a chiamare Sanatana Gosvami , perche' voleva che andasse a Yamesvara-tota. Sanatana Gosvami raggiunse il Signore lungo la spiaggia del mare. Quando Sri Caitanya Mahaprabhu chiese a Sanatana per quale strada fosse venuto, Sanatana Gosvami rispose: "Molti servitori del Signore Jagannatha vanno e vengono sulla strada che porta al tempio di Jagannatha attraverso il cancello Simha-dvara; percio', invece di prendere quella strada, sono passato dalla spiaggia." Sanatana Gosvami non si era accorto di avere sui piedi delle vesciche causate dalla sabbia ardente. Sri Caitanya Mahaprabhu fu molto compiaciuto di sentire quanto rispetto avesse Sanatana Gosvami per il tempio del Signore Jagannatha.
Poiche' a causa della malattia il suo corpo era ricoperto di piaghe essudanti, Sanatana Gosvami cercava sempre di sottrarsi all'abbraccio di Sri Caitanya Mahaprabhu, ma il Signore lo costringeva al Suo abbraccio. Cio' rendeva molto infelice Sanatana Gosvami, che decise cosi' di consultare Jagadananda Pandita sul da farsi. Jagadananda gli consiglio' di tornare a Vrindavana dopo il festival dei carri del Signore Jagannatha, ma quando Sri Caitanya Mahaprabhu seppe di questa istruzione, rimprovero' Jagadananda Pandita e gli ricordo' che Sanatana Gosvami era piu' anziano e piu' colto di lui. Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Sanatana Gosvami che essendo lui, Sanatana, un puro devoto, il

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Signore non era affatto contrariato dalle condizioni del suo corpo. In quanto sannyasi, il Signore non considerava il corpo di una persona migliore del corpo di un'altra. Poi aggiunse che Egli Si occupava di Sanatana e degli altri devoti proprio come un padre, percio' il siero che trasudava dalle piaghe pruriginose di Sanatana non Gli dava alcun fastidio. Dopo aver parlato cosi' a Sanatana Gosvami, il Signore lo abbraccio' nuovamente, e dopo questo abbraccio Sanatana Gosvami fu libero da quella malattia. Il Signore ordino' a Sanatana Gosvami di rimanere con Lui per quell'anno, e l'anno seguente, dopo aver partecipato alla festa del Ratha-yatra, Sanatana Gosvami lascio' Purusottama-ksetra per tornare a Vrindavana.
Anche Rupa Gosvami, dopo aver incontrato Sri Caitanya Mahaprabhu, torno' in Bengala dove rimase per un anno. Distribui' tutto cio' che possedeva ai parenti, ai brahmana e ai templi. In questo modo completo' il suo ritiro e torno' a Vrindavana per incontrare Sanatana Gosvami.
Dopo aver narrato questi avvenimenti, Krishnadasa Kaviraja elenca le opere piu' importanti scritte da Sanatana Gosvami, da Srila Rupa Gosvami e da Jiva Gosvami.

VERSO 1

vrndavanat punah praptam
sri-gaurah sri-sanatanam
deha-patad avan snehat
suddham cakre pariksaya

TRADUZIONE

Quando Sanatana Gosvami torno' da Vrindavana, Sri Caitanya Mahaprabhu col Suo affetto lo libero' dalla sua decisione di togliersi la vita. Poi, dopo averlo messo alla prova, Sri Caitanya Mahaprabhu purifico' il suo corpo.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya! Tutte le glorie a Sri Nityananda! Tutte le glorie ad Advaitacandra! E tutte le glorie a tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu!

VERSO 3

nilacala haite rupa gaude yabe gela
mathura haite sanatana nilacala aila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Quando da Jagannatha Puri Srila Rupa Gosvami fu tornato in Bengala, Sanatana Gosvami ando' da Mathura a Jagannatha Puri per vedere Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 4

jharikhanda-vanapathe aila ekela caliya
kabhu upavasa, kabhu carvana kariya

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami camminava da solo sul sentiero che attraversa la foresta di Jharikhanda, nell'India centrale. Talvolta digiunava e talvolta mangiava.

VERSO 5

jharikhandera jalera dose, upavasa haite
gatre kandu haila, rasa pade khajuyaite

TRADUZIONE

A causa dell'acqua malsana di Jharikhanda e dei lunghi digiuni, Sanatana Gosvami contrasse una malattia della pelle che produsse un grande prurito su tutto il suo corpo. Egli fu afflitto da piaghe pruriginose che trasudavano siero.

VERSO 6

nirveda ha-ila pathe, karena vicara
'nica-jati, deha mora—atyanta asara

TRADUZIONE

Preso dallo sconforto, Sanatana Gosvami pensava: "Appartengo a una casta inferiore e il mio corpo e' ormai inutile per il servizio devozionale.

VERSO 7

jagannathe gele tanra darsana na paimu
prabhura darsana sada karite narimu

TRADUZIONE

"Quando arrivero' a Jagannatha Puri, non saro' nemmeno in grado di vedere il Signore Jagannatha, ne' potro' sempre vedere Sri Caitanya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Mahaprabhu.

VERSO 8

mandira-nikate suni tanra vasa-sthiti
mandira-nikate yaite mora nahi sakti

TRADUZIONE

"Ho sentito dire che la residenza di Sri Caitanya Mahaprabhu e' vicina al tempio di Jagannatha, ma io non potro' neppure avvicinarmi al tempio.

VERSO 9

jagannathera sevaka phere karya-anurodhe
tanra sparsa haile mora habe aparadhe

TRADUZIONE

"Generalmente i servitori del Signore Jagannatha girano in quella zona intenti ai loro doveri, e se capitasse loro di toccarmi commetterei un'offesa.

VERSO 10

tate yadi ei deha bhala-sthane diye
duhkha-santi haya ara sad-gati paiye

TRADUZIONE

"Percio', se sacrifichero' il mio corpo in un luogo adatto, potro' mitigare la mia sofferenza e raggiungero' una destinazione elevata.

VERSO 11

jagannatha ratha-yatraya ha-ibena bahira
tanra ratha-cakaya chadimu ei sarira

TRADUZIONE

"Durante la festa del Ratha-yatra, quando il Signore Jagannatha esce dal tempio, lascero' questo corpo sotto le ruote del Suo carro.

VERSO 12

mahaprabhura age, ara dekhi' jagannatha
rathe deha chadimu,—ei parama-purusartha'

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Dopo aver visto il Signore Jagannatha, lascero' questo corpo sotto le ruote del carro, alla presenza di Sri Caitanya Mahaprabhu. Questa sara' la piu' grande benedizione della mia vita."

VERSO 13

ei ta' niscaya kari' nilacale aila
loke puchi' haridasa-sthane uttarila

TRADUZIONE

Dopo aver preso questa decisione Sanatana Gosvami ando' a Nilacala, dove chiese informazioni per andare alla residenza di Haridasa Thakura.

VERSO 14

haridasera kaila tenha carana vandana
jani' haridasa tanre kaila alingana

TRADUZIONE

Giunto la', offri' i suoi rispetti ai piedi di loto di Haridasa Thakura che, conoscendolo, lo abbraccio'.

VERSO 15

mahaprabhu dekhite tanra utkanthita mana
haridasa kahe,—'prabhu asibena ekhana'

TRADUZIONE

Poiche' Sanatana Gosvami era molto ansioso di vedere i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu, Haridasa Thakura gli disse: "Il Signore sara' qui a momenti."

VERSO 16

hena-kale prabhu 'upala-bhoga' dekhiya
haridase milite aila bhakta-gana lana

TRADUZIONE

In quello stesso istante Sri Caitanya Mahaprabhu, dopo aver visitato il tempio di Jagannatha per assistere all'offerta dell'upala-bhoga [il rinfresco del mattino], arrivo' con gli altri Suoi devoti per vedere Haridasa Thakura.

VERSO 17

prabhu dekhi' dunhe pade dandavat hana
prabhu alingila haridasere uthana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Appena videro Sri Caitanya Mahaprabhu, entrambi si gettarono a terra come bastoni per offrire i loro omaggi. Poi il Signore rialzo' Haridasa e lo abbraccio'.

VERSO 18

haridasa kahe,—'sanatana kare namaskara'
sanatane dekhi' prabhu haila camatkara

TRADUZIONE

Haridasa Thakura disse a Sri Caitanya Mahaprabhu: "C'e' qui Sanatana Gosvami che Ti offre i suoi omaggi." Vedendo Sanatana Gosvami, il Signore fu molto sorpreso.

VERSO 19

sanatane alingite prabhu agu haila
pache bhage sanatana kahite lagila

TRADUZIONE

Quando vide che Sri Caitanya Mahaprabhu Si faceva avanti per abbracciarlo, Sanatana indietreggio' dicendo queste parole.

VERSO 20

"more na chuniha, prabhu, padon tomara paya
eke nica-jati adhama, ara kandu-rasa gaya

TRADUZIONE

"Mio Signore, Ti prego, non mi toccare. Poiche' sono nato in una casta inferiore, io sono il piu' degradato tra gli uomini. Inoltre, il mio corpo e' infetto."

VERSO 21

balatkare prabhu tanre alingana kaila
kandu-kleda mahaprabhura sri-ange lagila

TRADUZIONE

Ma Sri Caitanya Mahaprabhu strinse ugualmente tra le braccia Sanatana Gosvami. Il siero che trasudava dalle piaghe tocco' cosi' il corpo trascendentale di Sri Caitanya Mahaprabhu.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 22

saba bhakta-gane prabhu milaila sanatane
sanatana kaila sabara carana vandane

TRADUZIONE

Il Signore presento' tutti i devoti a Sanatana Gosvami, e Sanatana offri' i suoi rispettosi omaggi ai piedi di loto di tutti loro.

VERSO 23

prabhu lana vasila pindara upare bhakta-gana
pindara tale vasila haridasa sanatana

TRADUZIONE

Il Signore e i Suoi devoti sedettero su una piattaforma rialzata, e ai loro piedi si sedettero Haridasa Thakura e Sanatana Gosvami.

VERSO 24

kusala-varta mahaprabhu puchena sanatane
tenha kahena,—'parama mangala dekhinu carane'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu chiese a Sanatana notizie della sua salute. Sanatana rispose: "Tutto va bene, ora che ho visto i Tuoi piedi di loto."

VERSO 25

mathurara vaisnava-sabera kusala puchila
sabara kusala sanatana janaila

TRADUZIONE

Quando il Signore gli chiese notizie di tutti i vaisnava di Mathura, Sanatana Gosvami Lo informo' della loro salute e della loro fortuna.

VERSO 26

prabhu kahe,—"ihan rupa chila dasa-masa
ihan haite gaude gela, haila dina dasa

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu informo' Sanatana Gosvami: "Srila Rupa Gosvami e' stato qui per dieci mesi. Giusto dieci giorni fa e' partito per il Bengala.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 27

tomara bhai anupamera haila ganga-prapti
bhala chila, raghunathe drdha tara bhakti”

TRADUZIONE

“Tuo fratello Anupama e’ morto. Era un grandissimo devoto, che aveva ferma fede in Raghunatha [Sri Ramacandra].”

VERSO 28

sanatana kahe,—”nica-vamse mora janma
adharma anyaya yata,—amara kula-dharma

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami disse: “Sono nato in una famiglia degradata, colpevole di tutte le attivita’ empie che infrangono i precetti delle Scritture.

VERSO 29

hena vamsa ghrna chadi’ kaila angikara
tomara krpaya vamse mangala amara

TRADUZIONE

“Mio Signore, senza manifestare repulsione per la mia famiglia, mi hai accettato come Tuo servitore. Solo per la Tua misericordia la fortuna e’ entrata nella mia famiglia.

VERSO 30

sei anupama-bhai sisu-kala haite
raghunatha-upasana kare drdha-citte

TRADUZIONE

“Fin dalla sua prima infanzia, mio fratello minore, Anupama, e’ stato un grande devoto di Raghunatha [Sri Ramacandra], e L'ha adorato con profonda determinazione.

VERSO 31

ratri-dine raghunathera ‘nama’ ara ‘dhyana’
ramayana niravadhi sune, kare gana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Cantava sempre il santo nome di Raghunatha e meditava su di Lui. Ascoltava continuamente i racconti delle imprese del Signore nel Ramayana e li glorificava.

VERSO 32

ami ara rupa—tara jyestha-sahodara
ama-donha-sange tenha rahe nirantara

TRADUZIONE

"Rupa e io siamo i suoi fratelli maggiori, e lui stava sempre con noi.

VERSO 33

ama-saba-sange Krishna-katha, bhagavata sune
tahara pariksa kailun ami-dui-jane

TRADUZIONE

"Ascoltava lo Srimad-Bhagavatam e le attivita' di Sri Krishna insieme con noi, e noi l'abbiamo messo alla prova.

VERSO 34

sunaha vallabha, Krishna—parama-madhura
saundarya, madhurya, prema-vilasa—pracura

TRADUZIONE

"'Caro Vallabha,' dicevamo, 'ti preghiamo di ascoltarci. Sri Krishna e' infinitamente affascinante. La Sua bellezza, la Sua dolcezza e i Suoi divertimenti non hanno limiti.

VERSO 35

Krishna-bhajana kara tumi ama-dunhara sange
tina bhai ekatra rahimu Krishna-katha-range"

TRADUZIONE

"'Impegnati nel servizio devozionale a Krishna insieme con noi. Noi tre fratelli resteremo insieme e ci delizieremo dei divertimenti di Sri Krishna.'

VERSO 36

ei-mata bara-bara kahi dui-jana
ama-dunhara gaurave kichu phiri' gela mana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Cosi' ripetutamente gli parlavamo, e in qualche modo, per quest'opera di persuasione e per il rispetto che nutriva verso di noi, la sua mente cominciava ad adattarsi alle nostre istruzioni.

VERSO 37

"toma-dunhara ajna ami kemane langhimu?
diksa-mantra deha' Krishna-bhajana karimu"

TRADUZIONE

"Vallabha rispose: 'Miei cari fratelli, come potrei disobbedire ai vostri ordini? Iniziatemi al mantra di Krishna, in modo che possa dedicarmi al servizio di devozione a Sri Krishna.'

VERSO 38

eta kahi' ratri-kale karena cintana
kemane chadimu raghunathera carana

TRADUZIONE

"Ma quella notte comincio' a pensare: 'Come posso lasciare i piedi di loto di Sri Raghunatha?'

VERSO 39

saba ratri krandana kari' kaila jagarana
pratah-kale ama-dunhaya kaila nivedana

TRADUZIONE

"Tutta la notte rimase sveglio a piangere. La mattina successiva venne da noi e ci presento' la presente supplica.

VERSO 40

'raghunathera pada-padme veciyachon matha
kadite na paron matha, pana bada vyatha

TRADUZIONE

"'Ho venduto la mia testa ai piedi di loto di Sri Ramacandra. Non posso riprendermela. Sarebbe per me un dolore troppo grande.

VERSO 41

krpa kari' more ajna deha' dui-jana
janme-janme sevon raghunathera carana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"'Vi prego, siate misericordiosi con me e ditemi che vita dopo vita potro' continuare a servire i piedi di loto del Signore Raghunatha.

VERSO 42

raghunathera pada-padma chadana na yaya
chadibara mana haile prana phati' yaya'

TRADUZIONE

"'Mi e' impossibile lasciare i piedi di loto di Sri Raghunatha. Solo a pensarci, il mio cuore si spezza.'

VERSO 43

tabe ami-dunhe tare alingana kailun
'sadhu, drdha-bhakti tomara '—kahi' prasamsilun

TRADUZIONE

"Dopo aver ascoltato queste parole, lo abbracciammo e lo incoraggiammo dicendogli: 'Tu sei un grande santo e un grande devoto, perche' sei profondamente determinato nel servizio di devozione.' Cosi' l'abbiamo elogiato.

VERSO 44

ye vamsera upare tomara haya krpa-lesa
sakala mangala tahe khande saba klesa'

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, la famiglia a cui Tu concedi anche una sola goccia di misericordia e' sempre fortunata, perche' per la Tua benedizione ogni sofferenza scompare."

VERSO 45

gosani kahena,—"ei-mata murari-gupta
purve ami pariksilun tara ei rita

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Una cosa simile e' accaduta a Murari Gupta. Una volta lo misi alla prova e lui mostro' una determinazione simile.

VERSO 46

sei bhakta dhanya, ye na chade prabhura carana
sei prabhu dhanya, ye na chade nija-jana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Glorioso e' quel devoto che non lascia il rifugio del suo Signore, e glorioso e' il Signore che non abbandona il Suo servitore.

VERSO 47

durdaive sevaka yadi yaya anya sthane
sei thakura dhanya tare cule dhari' ane

TRADUZIONE

"Se capita che un servitore cada e si allontani, glorioso e' il maestro che lo rincorre e lo riporta indietro afferrandolo per i capelli.

VERSO 48

bhala haila, tomara ihan haila agamane
ei ghare raha ihan haridasa-sane

TRADUZIONE

"E' un gran bene che tu sia arrivato qui. Ora puoi rimanere in questa stanza, insieme con Haridasa Thakura.

VERSO 49

Krishna-bhakti-rase dunhe parama pradhana
Krishna-rasa asvadana kara, laha Krishna-nama"

TRADUZIONE

"Siete entrambi esperti nel comprendere le dolcezze del servizio devozionale a Sri Krishna. Percio' dovreste dedicarvi continuamente ad assaporare il gusto di queste attivita' e a cantare il maha-mantra Hare Krishna."

VERSO 50

eta bali' mahaprabhu uthiya calila
govinda-dvaraya dunhe prasada pathaila

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole Sri Caitanya Mahaprabhu Si alzo' per andarSene, e invio' loro del prasada per mezzo di Govinda.

VERSO 51

ei-mata sanatana rahe prabhu-sthane
jagannathera cakra dekhi' karena praname

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

In questo modo Sanatana Gosvami rimase sotto le cure di Sri Caitanya Mahaprabhu. Da lontano vedeva il pinnacolo del tempio di Jagannatha e offriva i suoi rispettosi omaggi.

VERSO 52

prabhu asi' prati-dina milena dui-jane
ista-gosthi, Krishna-katha kahe kata-ksane

TRADUZIONE

Ogni giorno Sri Caitanya Mahaprabhu andava a trovare questi due grandi devoti e restava un po' con loro a parlare di Krishna.

VERSO 53

divya prasada paya nitya jagannatha-mandire
taha ani' nitya avasya dena donhakare

TRADUZIONE

L'offerta del prasada al tempio del Signore Jagannatha era di prima qualita'. Sri Caitanya Mahaprabhu aveva l'abitudine di portare con Se' questo prasada per consegnarlo ai due devoti.

VERSO 54

eka-dina asi' prabhu dunhare milila
sanatane acambite kahite lagila

TRADUZIONE

Un giorno, nel corso della Sua visita, il Signore comincio' improvvisamente a parlare con Sanatana Gosvami.

VERSO 55

"sanatana, deha-tyage Krishna yadi paiye
koti-deha ksaneke tabe chadite pariye

TRADUZIONE

"Mio caro Sanatana," disse, "se potessi raggiungere Krishna togliendoMi la vita, lascerei certamente milioni di corpi senza un attimo di esitazione.

VERSO 56

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

deha-tyage Krishna na pai, paiye bhajane
Krishna-praptyera upaya kona nahi 'bhakti' vine

TRADUZIONE

"Dovresti sapere che non e' possibile raggiungere Krishna limitandosi a lasciare il corpo. Krishna puo' essere raggiunto attraverso il servizio di devozione. Non c'e' altro modo per arrivare a Lui.

VERSO 57

deha-tyagadi yata, saba—tamo-dharma
tamo-rajo-dharme krsnera na paiye marma

TRADUZIONE

"Gesti come il suicidio sono influenzati dall'ignoranza e finche' si resta sotto l'influsso dell'ignoranza e della passione non e' possibile comprendere Krishna.

VERSO 58

'bhakti' vina krsne kabhu nahe 'premodaya'
prema vina Krishna-prapti anya haite naya

TRADUZIONE

"Senza dedicarsi al servizio di devozione non e' possibile risvegliare il proprio amore per Krishna, e senza risvegliare questo amore latente non c'e' modo di raggiungerLo.

VERSO 59

na sadhayati mam yogo
na sankhyam dharma uddhava
na svadhyayas tapas tyago
yatha bhaktir mamorjita

TRADUZIONE

[Dio, la Persona Suprema, Krishna, disse:] "'Mio caro Uddhava, ne' con l'astanga-yoga [la pratica dello yoga mistico per controllare i sensi], ne' col monismo impersonale o lo studio analitico della Verita' Assoluta, ne' attraverso lo studio dei Veda, ne' con le austerita', la carita' o accettando l'ordine di sannyasa e' possibile soddisfarMi quanto accettando il puro servizio di devozione offerto alla Mia Persona.'

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (11.14.20).

VERSO 60

deha-tyagadi tamo-dharma—pataka-karana
sadhaka na paya tate krsnera carana

TRADUZIONE

"Espedienti come il suicidio sono causa di peccato. Con tali azioni un devoto non ottiene rifugio ai piedi di loto di Krishna.

VERSO 61

premi bhakta viyoge cahe deha chadite
preme Krishna mile, seha na pare marite

TRADUZIONE

"Per i sentimenti di separazione da Krishna talvolta un grande devoto desidera morire, ma poiche' tale amore estatico ci assicura la presenza di Krishna, diventa impossibile lasciare il corpo.

VERSO 62

gadhanuragera viyoga na yaya sahana
tate anuragi vanche apana marana

TRADUZIONE

"Una persona legata a Krishna da un profondo amore non puo' tollerare la separazione dal Signore, ed e' per questo che desidera morire.

VERSO 63

yasyanghri-pankaja-rajah-snapanam mahanto
vanchanty uma-patir ivatma-tamo 'pahatyai
yarhy ambujaksa na labheya bhavat-prasadam
jahyam asun vrata-krsan chata-janmabhih syat

TRADUZIONE

"'O Signore dagli occhi di loto, grandi personalita' come Siva desiderano bagnarsi nella polvere dei Tuoi piedi di loto per liberarsi dall'ignoranza. Se non potro' ricevere la misericordia di Tua Grazia, faro' il voto di ridurre la durata della mia vita, e lascero' il corpo per centinaia di vite se e' possibile ottenere la Tua misericordia in questo modo.'

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Le parole di questo verso furono pronunciate da Rukminidevi nello Srimad-Bhagavatam (10.52.43). Rukminidevi, la figlia del re Bhismaka, aveva sentito parlare delle qualita' trascendentali di Krishna e voleva ottenerLo come marito. Sfortunatamente, suo fratello maggiore, Rukmi, era ostile a Krishna e voleva concedere la sua mano a Sisupala. Quando Rukmini lo venne a sapere, ne fu molto addolorata. Scrisse dunque a Krishna una lettera molto confidenziale, che Gli fu presentata e letta da un brahmana messaggero. Questo verso appare in quella lettera.

VERSO 64

sincanga nas tvad-adharamrta-purakena
hasavaloka-kala-gitaja-hrc-chayagnim
no ced vayam virahajagny-upayukta-deha
dhyanena yama padayoh padavim sakhe te

TRADUZIONE

"'Caro Krishna, con i Tuoi sguardi sorridenti e i Tuoi dolci sorrisi, hai suscitato nel nostro cuore il fuoco del desiderio. Ora dovresti estinguere questo fuoco baciandoci col fiume di nettare che emana dalle Tue labbra. Ti preghiamo di farlo, altrimenti, caro amico, il fuoco del nostro cuore ridurra' in cenere il nostro corpo a causa della separazione da Te. Cosi', in meditazione, cercheremo rifugio ai Tuoi piedi di loto.'"

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso (S.B., 10.29.35) furono pronunciate dalle gopi, affascinate dal suono del flauto di Krishna nel chiaro di luna autunnale. Tutte andarono da Krishna come prese da pazzia, ma per accrescere l'estasi del loro amore, Krishna diede loro il saggio consiglio di tornare a casa. Le gopi, tuttavia, non si preoccuparono di quelle istruzioni. Volevano essere baciate da Krishna, perche' erano venute la' piene del desiderio di danzare con Lui.

VERSO 65

kubuddhi chadiya kara sravana-kirtana
acirat pabe tabe krsnera carana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Sanatana Gosvami: "Abbandona questi sciocchi desideri, perche' non ti aiutano a trovare rifugio ai piedi di loto di Krishna. Dedicati piuttosto al canto e all'ascolto. Allora molto presto otterrai il rifugio di Krishna, senza dubbio.

VERSO 66

nica-jati nahe Krishna-bhajane ayogya
sat-kula-vipra nahe bhajanera yogya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Una persona nata in una famiglia inferiore non e' inadatta al compimento del servizio devozionale a Sri Krishna, ne' si e' adatti a compiere il servizio devozionale per il solo fatto di essere nati in una nobile famiglia di brahmana.

VERSO 67

yei bhaje sei bada, abhakta—hina, chara
Krishna-bhajane nahi jati-kuladi-vicara

TRADUZIONE

"Chiunque si dedichi al servizio devozionale e' elevato, mentre un non devoto e' sempre un miserabile. Nel compimento del servizio di devozione al Signore, non vi e' considerazione per la famiglia di provenienza.

VERSO 68

dinere adhika daya kare bhagavan
kulina, pandita, dhanira bada abhimana

TRADUZIONE

"Dio, la Persona Suprema, Krishna, e' sempre favorevole a coloro che sono miti e umili, mentre le persone aristocratiche, colte e ricche sono sempre orgogliose della loro posizione.

VERSO 69

viprad dvisad-guna-yutad aravinda-nabha-
padaravinda-vimukhat svapacam varistham
manye tad-arpita-mano-vacane 'hitartha-
pranam punati sa kulam na tu bhurimanah

TRADUZIONE

"'Si puo' essere nati in una famiglia di brahmana ed essere dotati di tutte le dodici qualita' braminiche, ma nonostante tutte queste qualita', se non si e' devoti ai piedi di loto di Sri Krishna, il cui ombelico e' simile al loto, non si equivale a un candala che ha dedicato la mente, le parole, le attivita', i beni e la vita al servizio del Signore. Il semplice fatto di essere nati in una famiglia di brahmana o di avere qualita' braminiche non e' sufficiente. Bisogna essere puri devoti del Signore. Cosi', se uno svapaca, ossia un candala, e' un devoto, libera non solo se' stesso, ma tutta la sua famiglia, mentre un brahmana che non e' devoto, pur essendo dotato delle qualita' braminiche, non e' nemmeno

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

in grado di purificare se' stesso, e tantomeno la sua famiglia.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (7.9.9).

VERSO 70

bhajanera madhye srestha nava-vidha bhakti
'Krishna-prema', 'Krishna' dite dhare maha-sakti

TRADUZIONE

"Tra i vari modi di compiere il servizio devozionale, i nove metodi prescritti sono i migliori; essi infatti hanno il grande potere di farci ottenere Krishna e l'amore estatico per Lui.

SPIEGAZIONE

Le nove pratiche del servizio devozionale sono elencate nello Srimad-Bhagavatam (7.5.23):

sravanam kirtanam visnoh
smaranam pada-sevanam
arcanam vandanam dasyam
sakhyam atma-nivedanam

Esse sono l'ascolto, il canto e il ricordo di Krishna, l'offerta di servizio ai piedi di loto di Krishna, l'offerta di adorazione nel tempio, l'offerta di preghiere, l'offerta delle proprie attivita' di servitore, e il fatto di stringere amicizia con Krishna e di sottomettersi a Lui senza riserve. Questi nove metodi di servizio devozionale possono assicurarci Krishna e l'amore estatico per Lui. All'inizio bisogna dedicarsi al servizio devozionale secondo le regole prescritte, ma gradualmente, quando il servizio devozionale e' diventato la nostra stessa vita, si raggiunge la posizione piu' elevata dell'amore estatico per Krishna. In ultima analisi, lo scopo della vita consiste nell'ottenere Krishna. Non c'e' bisogno di essere nati in una nobile famiglia di brahmana per raggiungere i piedi di loto di Krishna, ne' si puo' dire che una persona nata in una famiglia inferiore sia indegna di ottenere i piedi di loto di Krishna. Nello Srimad-Bhagavatam (3.33.7) Devahuti dice a Kapiladeva:

aho bata sva-paco 'to gariyan
yaj-jihvagre vartate nama tubhyam
tepus tapas te juhuvuh sasnur arya
brahmanucur nama grnanti ye te

"Mio Signore, perfino una persona nata in una famiglia di mangiatori di cani diventa gloriosa se canta sempre il santo nome del Signore. Questa persona ha gia' compiuto tutte le austerita', le penitenze e i sacrifici vedici, si e' gia' bagnata nei fiumi sacri e ha studiato anche tutte le Scritture vediche. Per

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

questo la sua posizione e' cosi' elevata." Similmente, Kuntidevi dice a Sri Krishna:

janmaisvarya-sruta-sribhir
edhamana-madah puman
naivarhaty abhidhatum vai
tvam akincana-gocaram

"Una persona orgogliosa della propria nascita, della propria opulenza, conoscenza e bellezza non puo' ottenere rifugio ai Tuoi piedi di loto. Tu puoi essere raggiunto soltanto da coloro che sono miti e umili, non dagli orgogliosi." (S.B., 1.8.26)

VERSO 71

tara madhye sarva-srestha nama-sankirtana
niraparadhe nama laile paya prema-dhana

TRADUZIONE

"Tra le nove pratiche del servizio devozionale, la piu' importante consiste nel cantare sempre il santo nome del Signore. Chi lo fa, evitando le dieci forme di offese, ottiene molto facilmente il preziosissimo amore per Dio."

SPIEGAZIONE

Nel suo Bhakti-sandarbha (270) Srila Jiva Gosvami Prabhu ci da' i seguenti insegnamenti:

iyam ca kirtanakhya bhaktir bhagavato dravya-jati-guna-kriyabhir dina-janaika-visayapara-karuna-mayiti sruti-puranadi-visrutih. ataeva kalau svabhavata evatidinesu lokesu avirbhuya tan anayasenaiva tat tad yuga-gata-maha-sadhananam sarvam eva phalam dadana sa krtarthayati. yata eva tayaiva kalau bhagavato visesatas ca santoso bhavati.

"Cantare il santo nome e' la pratica piu' importante per ottenere l'amore per Dio. Questo canto, questo servizio devozionale, non dipende da qualche oggetto esterno, ne' dal fatto di essere nati in una buona famiglia. Sono l'umilta' e la gentilezza che attraggono l'attenzione di Krishna. Questa e' la conclusione di tutti i Veda. Percio' chi si fa mite e umile puo' raggiungere i piedi di loto di Krishna in quest'era di Kali. Questo e' il fine di tutti i grandi sacrifici, delle penitenze e delle austerita', perche' quando si raggiunge l'amore estatico per Dio si e' raggiunta la completa perfezione della vita. Per questa ragione, tutto cio' che facciamo nell'ambito del servizio devozionale dev'essere accompagnato dal canto del santo nome del Signore." Il canto del santo nome del Signore,

Hare Krishna, Hare Krishna, Krishna Krishna, Hare Hare
Hare Rama, Hare Rama, Rama Rama, Hare Hare

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

e' stato glorificato da Srila Rupa Gosvami nel suo Namastaka (verso 1):

nikhila-sruti-mauli-ratna-mala-
dyuti-nirajita-pada-pankajanta
ayi mukta-kulair upasyamanam
paritas tvam hari-nama samsrayami

"O Hari-nama! Le dita dei Tuoi piedi di loto sono costantemente adorate dal vivo splendore che emana dalla collana di gemme delle Upanisad, il gioiello piu' splendente di tutti i Veda. Tu sei eternamente adorato da anime liberate quali Narada e Sukadeva. O Hari-nama! Prendo completo rifugio in Te."
Similmente, Srila Sanatana Gosvami ha glorificato cosi' il canto del santo nome nel suo Brhad-bhagavatamrta (1.9):

jayati jayati namananda-rupam murarer
viramita-nija-dharma-dhyana-pujadi-yatnam
kathamapi sakrd-attam muktidam praninam yat
paramam amrtam ekam jivanam bhusanam me

"Tutte le glorie, tutte le glorie al santo nome di Krishna, pieno di ogni felicita', che permette al devoto di lasciare tutti i doveri religiosi convenzionali, la meditazione e l'adorazione. Se in un modo o nell'altro un essere individuale lo pronuncia, il santo nome gli concedera' la liberazione. Il santo nome di Krishna e' il nettare piu' sublime. E' la mia vita e il mio unico tesoro."
Nello Srimad-Bhagavatam (2.1.11), Sukadeva Gosvami afferma:

etan nirvidyamananam
icchatam akuto-bhayam
yoginam nrpa nirnitam
harer namanukirtanam

"O re, il canto costante del santo nome del Signore, secondo il metodo delle grandi autorita', e' la via dritta e sicura che porta al successo tutti —coloro che sono liberi da ogni desiderio materiale, coloro che desiderano ogni piacere materiale e coloro che trovano la soddisfazione nella conoscenza trascendentale."
Similmente, Sri Caitanya Mahaprabhu insegna nel Suo Siksastaka (3):

trnad api sunicena
taror api sahisnuna
amanina manadena
kirtaniyah sada harih

"Bisogna cantare il santo nome del Signore in un umile stato di mente, considerandosi inferiori alla paglia sulla strada. Bisogna essere piu' tolleranti di un albero, liberi dal falso orgoglio e pronti a offrire il proprio rispetto agli altri. In tale stato di mente si puo' cantare costantemente il santo nome del

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Signore." Per quanto riguarda le dieci offese nel canto del santo nome, consultare l'Adi-lila (8.24).

VERSO 72

eta suni' sanatanera haila camatkara
prabhure na bhaya mora marana-vicara

TRADUZIONE

A queste parole Sanatana Gosvami resto' enormemente meravigliato. Aveva capito: "La mia decisione di togliermi la vita non e' stata molto apprezzata da Sri Caitanya Mahaprabhu."

VERSO 73

sarvajna mahaprabhu nisedhila more
prabhura carana dhari' kahena tanhare

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami concluse: "Il Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu, che conosce ogni cosa—passato, presente e futuro—mi ha proibito di togliermi la vita." Allora si getto' a terra, e toccando i piedi di loto del Signore Gli rivolse queste parole.

VERSO 74

"sarvajna, krpalu tumi isvara svatantra
yaiche nacao, taiche naci,—yena kastha-yantra

TRADUZIONE

"Mio Signore, Tu sei il Signore Supremo, onnisciente, misericordioso e indipendente. Esattamente come uno strumento di legno, io danzo secondo il Tuo volere.

VERSO 75

nica, adhama, pamara muni pamara-svabhava
more jiyaile tomara kiba habe labha?"

TRADUZIONE

"Sono nato in una famiglia degradata; sono un miserabile perche' possiedo tutte le caratteristiche di un peccatore. A che serve che Tu mi tenga in vita?"

VERSO 76

prabhu kahe,—"tomara deha mora nija-dhana
tumi more kariyacha atma-samarpana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Il tuo corpo e' Mia proprieta'. Tu ti sei gia' sottomesso a Me, e non hai quindi piu' alcun potere sul tuo corpo.

VERSO 77

parera dravya tumi kene caha vinasite?
dharmadharma vicara kiba na para karite?

TRADUZIONE

"Perche' desideri distruggere la proprieta' di un altro? Non sai piu' distinguere tra il bene e il male?

VERSO 78

tomara sarira—mora pradhana 'sadhana'
e sarire sadhimu ami bahu prayojana

TRADUZIONE

"Il tuo corpo e' per Me uno strumento importante, adatto al compimento di molte funzioni necessarie. Attraverso il tuo corpo compiro' grandi cose.

VERSO 79

bhakta-bhakti-krsnaprema-tattvera nidhara
vaisnavera krtya, ara vaisnava-acara

TRADUZIONE

"Dovrai fissare i princìpi fondamentali del devoto, del servizio devozionale, dell'amore per Dio, i doveri e le caratteristiche del vaisnava.

VERSO 80

Krishna-bhakti, krsnaprema-seva-pravartana
lupta-tirtha-uddhara, ara vairagya-siksana

TRADUZIONE

"Dovrai anche spiegare il servizio devozionale a Krishna, fondare centri per la diffusione dell'amore per Krishna, riportare alla luce gli antichi luoghi di pellegrinaggio e insegnare alla gente come si vive nell'ordine di rinuncia.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 81

nija-priya-sthana mora—mathura-Vrindavana
tahan eta dharma cahi karite pracarana

TRADUZIONE

"Mathura-Vrindavana e' la Mia dimora prediletta. Voglio compiere molte cose la' per diffondere la coscienza di Krishna.

SPIEGAZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu voleva raggiungere molte mete attraverso l'opera esegetica di Srila Sanatana Gosvami. Dapprima Sanatana Gosvami compilo' il Brhad-bhagavatamrta per insegnare alla gente come si diventa devoti, come si esegue il servizio devozionale e si raggiunge l'amore per Krishna. In un secondo tempo compilo' l'Hari-bhakti-vilasa, dove raccolse affermazioni autorevoli tratte dalle Scritture sul giusto comportamento del vaisnava. Fu soltanto grazie agli sforzi di Sri Sanatana Gosvami che tutti i luoghi di pellegrinaggio dell'area di Vrindavana, che erano andati perduti, furono riportati alla luce. Egli fondo' inoltre il tempio di Madana-mohana, la prima Divinita' di Vrindavana, e col suo esempio personale insegno' il modo di agire nell'ordine di rinuncia, dedicandosi completamente al servizio del Signore. Col suo esempio insegno' alla gente come si vive a Vrindavana per compiere il servizio devozionale. La missione principale di Sri Caitanya Mahaprabhu consisteva nel predicare la coscienza di Krishna. Poiche' Mathura e Vrindavana sono le dimore di Sri Krishna, questi due luoghi sono molto cari a Sri Caitanya Mahaprabhu, che voleva diffondere le loro glorie attraverso l'opera di Sanatana Gosvami.

VERSO 82

matara ajnaya ami vasi nilacale
tahan 'dharma' sikhaite nahi nija-bale

TRADUZIONE

"Per ordine di Mia madre sono qui a Jagannatha Puri, e non posso andare a Mathura e a Vrindavana per insegnare alla gente come si vive in quei luoghi secondo i princìpi religiosi.

VERSO 83

eta saba karma ami ye-dehe karimu
taha chadite caha tumi, kemane sahimu?"

TRADUZIONE

"Devo compiere tutto cio' servendoMi del tuo corpo, ma ora tu vuoi lasciarlo. Come posso tollerare una cosa simile?"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 84

tabe sanatana kahe,—"tomake namaskare
tomara gambhira hrdaya ke bujhite pare?

TRADUZIONE

Allora Sanatana Gosvami disse a Sri Caitanya Mahaprabhu: "Ti offro i miei rispettosi omaggi. Nessuno puo' comprendere le idee profonde che sviluppi nel Tuo cuore.

VERSO 85

kasthera putali yena kuhake nacaya
apane na jane, putali kiba nace gaya!

TRADUZIONE

"Una marionetta di legno canta e danza secondo le direttive di un mago, ma non sa come stia danzando e cantando.

VERSO 86

yare yaiche nacao, se taiche kare nartane
kaiche nace, keba nacaya, seha nahi jane"

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, la persona che Tu fai danzare danza secondo il Tuo volere, ma non sa perche' danzi e chi la stia facendo danzare."

VERSO 87

haridase kahe prabhu,—"suna, haridasa
parera dravya inho cahena karite vinasa

TRADUZIONE

Allora Sri Caitanya Mahaprabhu disse ad Haridasa Thakura: "Mio caro Haridasa, ascolta. Questo signore vuole distruggere la proprieta' di un altro.

VERSO 88

parera sthapya dravya keha na khaya, vilaya
nisedhiha inhare,—yena na kare anyaya"

TRADUZIONE

"La persona a cui e' stata affidata la proprieta' di un altro non puo' distribuirla o usarla ai propri fini. Digli dunque di non commettere

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

un'azione cosi' illegale."

VERSO 89

haridasa kahe,—"mithya abhimana kari
tomara gambhira hrdaya bujhite na pari

TRADUZIONE

Haridasa Thakura rispose: "Noi siamo tanto orgogliosi delle nostre capacita'; in realta', pero', non siamo in grado di comprendere le Tue intenzioni profonde.

VERSO 90

kon kon karya tumi kara kon dvare
tumi na janaile keha janite na pare

TRADUZIONE

"Se Tu non ce le riveli, non capiremo mai le Tue intenzioni, ne' cio' che vuoi fare e attraverso chi.

VERSO 91

etadrsa tumi inhare kariyacha angikara
eta saubhagya ihan na haya kahara"

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, poiche' Tu, che sei una grande personalita', hai accettato Sanatana Gosvami, egli e' certamente molto fortunato, nessuno puo' essere fortunato quanto lui."

VERSO 92

tabe mahaprabhu kari' dunhare alingana
'madhyahna' karite uthi' karila gamana

TRADUZIONE

Cosi' Sri Caitanya Mahaprabhu abbraccio' Haridasa Thakura e Sanatana Gosvami, poi Si alzo' per andare a compiere i Suoi doveri di mezzogiorno.

VERSO 93

sanatane kahe haridasa kari' alingana
"tomara bhagyera sima na yaya kathana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Mio caro Sanatana," disse Haridasa Thakura abbracciandolo, "nessuno puo' capire quanto tu sia fortunato.

VERSO 94

tomara deha kahena prabhu 'mora nija-dhana'
toma-sama bhagyavan nahi kona jana

TRADUZIONE

"Sri Caitanya Mahaprabhu considera il tuo corpo come Sua proprieta'. Nessuno quindi puo' dire di essere fortunato quanto te.

VERSO 95

nija-dehe ye karya na parena karite
se karya karaibe toma, seha mathurate

TRADUZIONE

"Cio' che Sri Caitanya Mahaprabhu non puo' fare col Suo corpo, vuole farlo attraverso di te, e vuole che tu lo faccia a Mathura.

VERSO 96

ye karaite cahe isvara, sei siddha haya
tomara saubhagya ei kahilun niscaya

TRADUZIONE

"Tutto cio' che Dio, la Persona Suprema, vuole che facciamo avra' successo. Questa e' la tua grande fortuna. Questa e' la conclusione che ho maturato.

VERSO 97

bhakti-siddhanta, sastra-acara-nirnaya
toma-dvare karaibena, bujhilun asaya

TRADUZIONE

"Per quanto mi e' dato di capire, traspare dalla parole di Sri Caitanya Mahaprabhu il Suo desiderio che tu scriva dei libri sulle decisioni conclusive relative al servizio devozionale e sulle regole menzionate nelle Scritture.

VERSO 98

amara ei deha prabhura karye na lagila
bharata-bhumite janmi' ei deha vyartha haila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Il mio corpo non potrebbe essere usato al servizio di Sri Caitanya Mahaprabhu. Percio', pur essendo nato in India, e' un corpo inutile."

SPIEGAZIONE

Per ulteriori spiegazioni sull'importanza di Bharata-bhumi, si puo' consultare l'Adi-lila (9.41) e anche lo Srimad-Bhagavatam (5.19.19-27). Lo speciale vantaggio di nascere in India consiste nel fatto che chi nasce in India diventa automaticamente cosciente di Dio. In ogni parte dell'India, e specialmente nei luoghi santi di pellegrinaggio, anche un uomo comune, privo di cultura, e' incline alla coscienza di Krishna, e appena vede una persona cosciente di Krishna, le offre i suoi omaggi. In India vi sono numerosi fiumi sacri, come il Gange, la Yamuna, la Narmada, la Kaveri e la Krishna, ed e' sufficiente bagnarsi in questi fiumi per essere liberati e diventare coscienti di Krishna. Percio' Sri Caitanya Mahaprabhu ha affermato:

bharata bhumite haila manusya janma yara
janma sarthaka kari' kara para upakara

Chi e' nato nella terra di Bharata-bhumi, l'India, dovrebbe trarre pieno vantaggio da questa fortuna. Dovrebbe diventare perfettamente esperto nella conoscenza dei Veda e della cultura spirituale, e distribuire le esperienze della coscienza di Krishna da un capo all'altro del mondo. In tutto il mondo gli uomini sono impegnati come pazzi alla ricerca della gratificazione dei sensi, e sprecano cosi' la preziosa vita umana col rischio di rinascere in forme di animali, o peggio, nella vita successiva. La societa' umana dovrebbe essere salvata da una civilta' cosi' rischiosa e dal pericolo dell'animalita' col risveglio della coscienza di Dio, della coscienza di Krishna. Il movimento per la coscienza di Krishna e' stato inaugurato a questo scopo. Percio' gli uomini imparziali, situati nella posizione piu' elevata, dovrebbero studiare i princìpi del movimento per la coscienza di Krishna e cooperare pienamente con questo movimento per salvare la societa' umana.

VERSO 99

sanatana kahe,—"toma-sama keba ache ana
mahaprabhura gane tumi—maha-bhagyavan!

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami rispose: "Haridasa Thakura, chi puo' dirsi uguale a te? Tu sei uno dei compagni di Sri Caitanya Mahaprabhu, per questo sei il piu' fortunato.

VERSO 100

Avatara-karya prabhura—nama-pracare
sei nija-karya prabhu karena tomara dvare

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"La missione di Sri Caitanya Mahaprabhu, per la quale Egli e' disceso come avatara, consiste nel dimostrare l'importanza del canto del santo nome del Signore. Invece di dimostrarlo personalmente, Egli agisce attraverso di te.

VERSO 101

pratyaha kara tina-laksa nama-sankirtana
sabara age kara namera mahima kathana

TRADUZIONE

"Mio caro signore, tu canti il santo nome 300000 volte al giorno, e informi tutti dell'importanza di questo canto.

VERSO 102

apane acare keha, na kare pracara
pracara karena keha, na karena acara

TRADUZIONE

"Alcuni si comportano bene, ma non predicano il culto della coscienza di Krishna; altri predicano ma non si comportano bene.

VERSO 103

'acara', 'pracara',—namera karaha 'dui' karya
tumi—sarva-guru, tumi jagatera arya

TRADUZIONE

"Tu compi simultaneamente i tuoi doveri verso il santo nome col tuo comportamento personale e con la tua predica. Sei dunque il maestro spirituale del mondo intero, e il piu' grande devoto del mondo."

SPIEGAZIONE

Sanatana Gosvami da' qui una chiara definizione dell'autentico maestro spirituale del mondo. Le qualita' espresse a questo proposito consistono nell'agire secondo le raccomandazioni delle Scritture e contemporaneamente nel predicare. Chi lo fa e' un autentico maestro spirituale. Haridasa Thakura era il perfetto maestro spirituale perche' cantava regolarmente i giri un numero fisso di volte; infatti, cantava il santo nome del Signore 300000 volte al giorno. Similmente, i componenti del movimento per la coscienza di Krishna cantano almeno sedici giri di japa al giorno, cosa che si puo' fare senza difficolta', e nello stesso tempo devono predicare il culto di Sri Caitanya Mahaprabhu secondo il messaggio della Bhagavad-gita. Chi si attiene a questa linea di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

condotta, e' degno di diventare il maestro spirituale del mondo intero.

VERSO 104

ei-mata dui-jana nana-katha-range
Krishna-katha asvadaya rahi' eka-sange

TRADUZIONE

In questo modo entrambi trascorrevano il tempo parlando di Krishna e godevano cosi' della vita.

VERSO 105

yatra-kale aila saba gaudera bhakta-gana
purvavat kaila sabe ratha-yatra darasana

TRADUZIONE

Nel periodo del Ratha-yatra tutti i devoti arrivarono dal Bengala per assistere alla festa dei carri, come avevano gia' fatto nel passato.

VERSO 106

ratha-agre prabhu taiche karila nartana
dekhi camatkara haila sanatanera mana

TRADUZIONE

Durante il festival del Ratha-yatra di nuovo Sri Caitanya Mahaprabhu danzo' davanti al carro di Jagannatha. Quando Sanatana Gosvami Lo vide, fu colto dallo stupore.

VERSO 107

varsara cari-masa rahila saba nija bhakta-gane
saba-sange prabhu milaila sanatane

TRADUZIONE

I devoti del Signore che venivano dal Bengala rimasero a Jagannatha Puri per i quattro mesi della stagione delle piogge, e Sri Caitanya Mahaprabhu presento' Sanatana Gosvami a tutti loro.

VERSI 108-110

advaita, nityananda, srivasa, vakresvara
vasudeva, murari, raghava, damodara

puri, bharati, svarupa, pandita gadadhara
sarvabhauma, ramananda, jagadananda, sankara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

kasisvara, govindadi yata bhakta-gana
saba-sane sanatanera karaila milana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu presento' Sanatana Gosvami ad Advaita, a Nityananda, a Srivasa, a Vakresvara, Vasudeva, Murari, Raghava, Damodara, Paramananda Puri, Brahmananda Bharati, Svarupa Damodara, Gadadhara Pandita, Sarvabhauma, Ramananda, Jagadananda, Sankara, Kasisvara, Govinda e ad altri ancora.

VERSO 111

yatha-yogya karaila sabara carana vandana
tanre karaila sabara krpara bhajana

TRADUZIONE

Il Signore chiese a Sanatana Gosvami di offrire i suoi omaggi a tutti i devoti rispettando la posizione di ognuno. Cosi' presento' Sanatana Gosvami a tutti loro, al solo scopo di fargli ottenere la loro misericordia.

VERSO 112

sad-gune, panditye, sabara priya—sanatana
yatha-yogya krpa-maitri-gaurava-bhajana

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami era amato da tutti per le sue elevate qualita' e la sua cultura. Tutti quindi elargirono su di lui misericordia, amicizia e onore come si conveniva.

VERSO 113

sakala vaisnava yabe gauda-dese gela
sanatana mahaprabhura carane rahila

TRADUZIONE

Quando, dopo la festa del Ratha-yatra, tutti gli altri devoti furono tornati in Bengala, Sanatana Gosvami rimase sotto la protezione dei piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 114

dola-yatra-adi prabhura sangete dekhila
dine-dine prabhu-sange ananda badila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami partecipo' alla cerimonia del Dola-yatra insieme col Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu. Cosi' egli godeva sempre piu' intensamente della compagnia del Signore.

VERSO 115

purve vaisakha-mase sanatana yabe aila
jyaistha-mase prabhu tanre pariksa karila

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami era venuto a visitare Sri Caitanya Mahaprabhu a Jagannatha Puri nel mese di aprile-maggio, e durante il mese di maggio-giugno Sri Caitanya Mahaprabhu lo mise alla prova.

VERSO 116

jyaistha-mase prabhu yamesvara-tota aila
bhakta-anurodhe tahan bhiksa ye karila

TRADUZIONE

Nel mese di maggio-giugno Sri Caitanya Mahaprabhu ando' nel giardino di Yamesvara [Siva] e la', su richiesta dei devoti, accetto' il prasada.

VERSO 117

madhyahna-bhiksa-kale sanatane bolaila
prabhu bolaila, tanra ananda badila

TRADUZIONE

A mezzogiorno, quando fu l'ora del prasada, il Signore fece chiamare Sanatana Gosvami, la cui felicita' crebbe a causa di quell'invito.

VERSO 118

madhyahne samudra-valu hanache agni-sama
sei-pathe sanatana karila gamana

TRADUZIONE

Era mezzogiorno, e la sabbia sulla spiaggia ardeva come il fuoco, ma Sanatana Gosvami prese quella strada.

VERSO 119

'prabhu bolanache',—ei anandita mane
tapta-valukate pa pode, taha nahi jane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sopraffatto dalla gioia di essere stato chiamato dal Signore, Sanatana Gosvami non senti' neppure che i suoi piedi bruciavano al contatto con la sabbia ardente.

VERSO 120

dui paye phoska haila, tabu gela prabhu-sthane
bhiksa kari' mahaprabhu kariyachena visrame

TRADUZIONE

Nonostante le vesciche che aveva ai piedi a causa dell'estremo calore, si affretto' da Sri Caitanya Mahaprabhu, ma trovo' che il Signore aveva gia' pranzato e stava riposando.

VERSO 121

bhiksa-avasesa-patra govinda tare dila
prasada pana sanatana prabhu-pase aila

TRADUZIONE

Govinda diede a Sanatana Gosvami il piatto con i resti del cibo di Sri Caitanya. Dopo aver preso il prasada, Sanatana Gosvami si avvicino' a Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 122

prabhu kahe,—'kon pathe aila, sanatana?'
tenha kahe,—'*samudra*-pathe, karilun agamana'

TRADUZIONE

Quando il Signore gli chiese quale strada avesse preso, Sanatana Gosvami rispose: "Sono venuto passando per la spiaggia."

VERSO 123

prabhu kahe,—"tapta-valukate kemane aila?
simha-dvarera patha—sitala, kene na aila?

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Come hai potuto passare per la spiaggia con la sabbia cosi' bruciante? Perche' non hai preso la strada che passa davanti allo Simha-dvara? E' molto piu' fresca.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Lo Simha-dvara e' il cancello principale sul lato orientale del tempio di Jagannatha.

VERSO 124

tapta-valukaya tomara paya haila vrana
calite na para, kemane karila sahana?"

TRADUZIONE

"Il calore della sabbia deve averti ustionato i piedi. Non puoi nemmeno piu' camminare. Come hai potuto tollerare un simile dolore?"

VERSO 125

sanatana kahe,—"dukha bahuta na pailun
paye vrana hanache taha na janilun

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami rispose: "Non ho sentito molto dolore, e non mi sono accorto di essermi bruciato.

VERSO 126

simha-dvare yaite mora nahi adhikara
visese—thakurera tahan sevakera pracara

TRADUZIONE

"Non ho il diritto di passare davanti allo Simha-dvara, perche' di la' passano continuamente i servitori di Jagannatha.

VERSO 127

sevaka gatagati kare, nahi avasara
tara sparsa haile, sarva-nasa habe mora"

TRADUZIONE

"I servitori vanno e vengono continuamente, senza sosta. Se dovessi toccarli, sarei rovinato."

SPIEGAZIONE

Questo verso indica molto chiaramente che i sacerdoti incaricati dell'adorazione della Divinita' devono mantenersi completamente puri, e non devono essere toccati da persone estranee. Sanatana Gosvami e Haridasa Thakura, che si consideravano mlleccha e yavana per aver frequentato in passato i musulmani, non entravano nel tempio, e non si azzardavano neppure a passare sulla via

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

che portava al cancello del tempio. E' tradizione dei sacerdoti dei templi in India evitare perfino il contatto degli estranei, tanto che non entrano neppure nella stanza delle Divinita' se sono stati toccati. Questo e' un punto molto importante da tenere presente quando si offre l'adorazione nel tempio.

VERSO 128

suni' mahaprabhu mane santosa paila
tusta hana tanre kichu kahite lagila

TRADUZIONE

Ascoltati tutti i particolari, Sri Caitanya Mahaprabhu, estremamente soddisfatto, parlo' cosi'.

VERSI 129-130

"yadyapio tumi hao jagat-pavana
toma-sparse pavitra haya deva-muni-gana

tathapi bhakta-svabhava—maryada-raksana
maryada-palana haya sadhura bhusana

TRADUZIONE

"Mio caro Sanatana, benche' tu sia il liberatore dell'universo intero, e perfino gli esseri celesti e i grandi santi si purifichino toccandoti, e' una caratteristica del devoto osservare e proteggere l'etichetta vaisnava. L'osservanza dell'etichetta vaisnava e' l'ornamento di un devoto.

VERSO 131

maryada-langhane loka kare upahasa
iha-loka, para-loka—dui haya nasa

TRADUZIONE

"Chi trasgredisce le leggi dell'etichetta sara' schernito dalla gente e sara' vinto sia in questo mondo che nel prossimo.

VERSO 132

maryada rakhile, tusta kaile mora mana
tumi aiche na karile kare kon jana?"

TRADUZIONE

"Osservando queste regole, hai soddisfatto la Mia mente. Chi altro darebbe un esempio simile a questo?"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 133

eta bali' prabhu tanre alingana kaila
tanra kandu-rasa prabhura sri-ange lagila

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio', Sri Caitanya Mahaprabhu abbraccio' Sanatana Gosvami, e il siero che trasudava dalle piaghe del corpo di Sanatana si sparse sul corpo del Signore.

VERSO 134

bara bara nisedhena, tabu kare alingana
ange rasa lage, duhkha paya sanatana

TRADUZIONE

Benche' Sanatana Gosvami cercasse d'impedirGlielo, Sri Caitanya Mahaprabhu riusci' ad abbracciarlo. Cosi' il Suo corpo si ricopri' del siero trasudante dal corpo di Sanatana, il quale ne fu molto addolorato.

VERSO 135

ei-mate sevaka-prabhu dunhe ghara gela
ara dina jagadananda sanatanere milila

TRADUZIONE

Cosi', servitore e maestro tornarono ciascuno alla propria dimora. Il giorno seguente, Jagadananda Pandita ando' a visitare Sanatana Gosvami.

VERSO 136

dui-jana vasi' Krishna-katha-gosthi kaila
panditere sanatana duhkha nivedila

TRADUZIONE

Quando si furono seduti e cominciarono a parlare di Krishna, Sanatana Gosvami confido' a Jagadananda Pandita la causa della sua infelicita'.

VERSO 137

"ihan ailan prabhure dekhi' duhkha khandaite
yeba mane, taha prabhu na dila karite

TRADUZIONE

"Sono venuto qui per alleviare le mie sofferenze vedendo Sri Caitanya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Mahaprabhu, ma il Signore non mi ha concesso di mettere in pratica cio' che avevo in mente.

VERSO 138

nisedhite prabhu alingana karena more
mora kandu-rasa lage prabhura sarire

TRADUZIONE

"Nonostante le mie proteste, Sri Caitanya Mahaprabhu mi abbraccia, e cosi' il Suo corpo si ricopre del siero delle mie piaghe.

VERSO 139

aparadha haya mora, nahika nistara
jagannatheha na dekhiye,—e duhkha apara

TRADUZIONE

"In questo modo sto offendendo i Suoi piedi di loto, e per questa offesa non potro' piu' ottenere la liberazione. Inoltre, non posso vedere il Signore Jagannatha. Questo e' il mio grande dolore.

VERSO 140

hita-nimitta ailana ami, haila viparite
ki karile hita haya nari nirdharite"

TRADUZIONE

"Sono venuto qui per avere un beneficio, ma vedo che il risultato e' esattamente l'opposto. Non so bene, ne' posso appurare come potra' esserci un beneficio per me."

VERSO 141

pandita kahe,—"tomara vasa-yogya 'Vrindavana'
ratha-yatra dekhi' tahan karaha gamana

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita disse: "La dimora piu' adatta per te e' Vrindavana. Dopo aver assistito alla festa del Ratha-yatra, potresti tornare la'.

VERSO 142

prabhura ajna hanache toma' dui bhaye
vrndavane vaisa, tahan sarva-sukha paiye

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Il Signore ha gia' ordinato a entrambi voi fratelli di risiedere a Vrindavana. La' potrete essere felici.

VERSO 143

ye-karye aila, prabhura dekhila carana
rathe jagannatha dekhi' karaha gamana"

TRADUZIONE

"La tua venuta ha gia' raggiunto il suo scopo, perche' hai visto i piedi di loto del Signore. Percio', dopo aver contemplato Sri Jagannatha sul carro del Ratha-yatra, potresti ripartire."

VERSO 144

sanatana kahe,—"bhala kaila upadesa
tahan yaba, sei mora 'prabhu-datta desa' "

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami rispose: "Mi hai dato veramente un buon consiglio. Partiro' certamente, perche' quello e' il luogo dove il Signore mi ha detto di risiedere."

SPIEGAZIONE

L'espressione prabhu-datta desa e' molto significativa. Il culto della devozione di Sri Caitanya Mahaprabhu insegna che non si deve rimanere sempre nel medesimo luogo, ma bisogna diffondere il culto della devozione in tutto il mondo. Il Signore aveva mandato Sanatana Gosvami e Rupa Gosvami a Vrindavana per riportare alla luce e restaurare i luoghi santi, e di la' stabilire il culto della bhakti. Percio' Vrindavana era stata assegnata come dimora a Sanatana Gosvami e a Rupa Gosvami. Similmente, tutti coloro che sono situati sulla linea del culto devozionale di Sri Caitanya Mahaprabhu dovrebbero accettare l'ordine del maestro spirituale e diffondere il movimento per la coscienza di Krishna. Dovrebbero recarsi dappertutto, in ogni parte del mondo, considerando quei luoghi prabhu-datta desa, luoghi di residenza assegnati dal maestro spirituale o da Sri Krishna. Poiche' il maestro spirituale e' il rappresentante di Krishna, e' chiaro che eseguendo gli ordini del maestro spirituale si eseguono gli ordini di Krishna ossia di Sri Caitanya Mahaprabhu. Sri Caitanya Mahaprabhu voleva diffondere il culto della bhakti in tutto il mondo (prthivite ache yata nagaradi grama). Percio' i devoti che seguono la coscienza di Krishna devono recarsi nelle diverse parti del mondo e predicare, come il maestro spirituale ha ordinato. Questo soddisfera' Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 145

eta bali' dunhe nija-karye uthi' gela

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ara dina mahaprabhu milibare aila

TRADUZIONE

Dopo aver parlato cosi' tra loro, Sanatana Gosvami e Jagadananda Pandita tornarono ai rispettivi doveri. Il giorno successivo Sri Caitanya Mahaprabhu ando' a trovare Haridasa e Sanatana Gosvami.

VERSO 146

haridasa kaila prabhura carana vandana
haridase kaila prabhu prema-alingana

TRADUZIONE

Haridasa Thakura offri' i suoi omaggi ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu, e il Signore l'abbraccio' nell'amore estatico.

VERSO 147

dura haite danda-paranama kare sanatana
prabhu bolaya bara bara karite alingana

TRADUZIONE

Da lontano Sanatana Gosvami offri' i suoi omaggi e dandavat, ma Sri Caitanya Mahaprabhu lo chiamo' ripetutamente perche' voleva abbracciarlo.

VERSO 148

aparadha-bhaye tenha milite na aila
mahaprabhu milibare sei thani gela

TRADUZIONE

Per paura di commettere un'offesa, Sanatana Gosvami non voleva avvicinarsi e incontrare Sri Caitanya Mahaprabhu. Il Signore pero' Si fece avanti per andare da lui.

VERSO 149

sanatana bhagi' pache karena gamana
balatkare dhari, prabhu kaila alingana

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami indietreggio', ma Sri Caitanya Mahaprabhu lo afferro' con la forza e lo abbraccio'.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 150

dui jana lana prabhu vasila pindate
nirvinna sanatana lagila kahite

TRADUZIONE

Poi il Signore li prese entrambi con Se' e Si sedette in un luogo sacro. Allora Sanatana Gosvami, che era molto avanzato nella rinuncia, comincio' a parlare.

VERSO 151

"hita lagi' ainu muni, haila viparita
seva-yogya nahi, aparadha karon niti niti

TRADUZIONE

"Sono venuto qui per il mio bene," disse, "ma vedo che il risultato e' esattamente l'opposto. Non sono in grado di rendere servizio. Non faccio che commettere offese giorno dopo giorno.

VERSO 152

sahaje nica-jati muni, dusta, 'papasaya'
more tumi chunile mora aparadha haya

TRADUZIONE

"Per natura sono di classe inferiore. Sono una riserva contaminata di attivita' colpevoli. Se Tu mi tocchi, Signore, saro' responsabile di una grave offesa.

VERSO 153

tahate amara ange kandu-rasa-rakta cale
tomara ange lage, tabu sparsaha tumi bale

TRADUZIONE

"Inoltre, il sangue cola dalle piaghe infette del mio corpo e macchia il Tuo corpo, eppure Tu mi vuoi toccare per forza.

VERSO 154

bibhatsa sparsite na kara ghrna-lese
ei aparadhe mora habe sarva-nase

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, Tu non mostri la minima traccia di repulsione nel

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

toccare il mio corpo, che pure e' in condizioni orribili. A causa di questa offesa perdero' ogni fortuna.

VERSO 155

tate ihan rahile mora na haya 'kalyana'
ajna deha'—ratha dekhi' yana Vrindavana

TRADUZIONE

"Vedo che non ricavero' nulla di buono restando qui. Per favore, permettimi di tornare a Vrindavana dopo la festa del Ratha-yatra.

VERSO 156

jagadananda-pandite ami yukti puchila
Vrindavana yaite tenha upadesa dila"

TRADUZIONE

"Ho chiesto l'opinione di Jagadananda Pandita, e anche lui mi ha consigliato di tornare a Vrindavana."

VERSO 157

eta suni' mahaprabhu sarosa-antare
jagadanande kruddha hana kare tiraskare

TRADUZIONE

Sentendo cio', Sri Caitanya Mahaprabhu, in collera, comincio' a rimproverare Jagadananda Pandita.

VERSO 158

"kalikara batuya jaga aiche garvi haila
toma-sabareha upadesa karite lagila

TRADUZIONE

"Jaga [Jagadananda Pandita] e' solo un ragazzo nuovo, ma e' diventato cosi' orgoglioso da credersi in grado di dare consigli a una persona come te.

VERSO 159

vyavahare-paramarthe tumi—tara guru-tulya
tomare upadese, na jane apana-mulya

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Nelle questioni di avanzamento spirituale, e perfino nelle relazioni comuni, tu sei nella posizione di suo maestro spirituale. Eppure, senza conoscere quel che vale, osa darti consigli.

VERSO 160

amara upadesta tumi—pramanika arya
tomareha upadese—balaka kare aiche karya

TRADUZIONE

"Mio caro Sanatana, tu sei al livello di Mio consigliere, perche' sei una persona autorizzata, ma Jaga vuole darti consigli. Questa e' solo l'impudenza di un ragazzo impertinente."

VERSO 161

suni' sanatana paye dhari' prabhure kahila
'jagadanandera saubhagya aji se janila

TRADUZIONE

Mentre Sri Caitanya Mahaprabhu rimproverava Jagadananda Pandita, Sanatana Gosvami si getto' ai piedi del Signore e disse: "Ora capisco la posizione fortunata di Jagadananda.

VERSO 162

apanara 'asaubhagya' aji haila jnana
jagate nahi jagadananda-sama bhagyavan

TRADUZIONE

"E capisco anche la mia sfortuna. Nessuno in questo mondo e' fortunato quanto Jagadananda.

VERSO 163

jagadanande piyao atmiyata-sudha-rasa
more piyao gaurava-stuti-nimba-nisinda-rasa

TRADUZIONE

"Signore, Tu fai bere a Jagadananda il nettare di una relazione d'affetto, mentre offrendomi preghiere e onori, Tu mi fai bere il succo amaro del nimba e del nisinda.

VERSO 164

ajiha nahila more atmiyata-jnana!
mora abhagya, tumi—svatantra bhagavan!"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"E' per mia sfortuna che Tu non mi hai accettato in una relazione cosi' intima. Ma Tu sei Dio, la Persona Suprema e indipendente."

VERSO 165

suni' mahaprabhu kichu lajjita haila mane
tanre santosite kichu balena vacane

TRADUZIONE

Nell'udire cio' Sri Caitanya Mahaprabhu Si senti' un po' imbarazzato. Al solo scopo di soddisfare Sanatana Gosvami disse queste parole.

VERSO 166

'jagadananda priya amara nahe toma haite
maryada-langhana ami na paron sahite

TRADUZIONE

"Mio caro Sanatana, ti prego, non pensare che Jagadananda Mi sia piu' caro di te. Soltanto, non posso tollerare trasgressioni al corretto comportamento.

VERSO 167

kahan tumi—pramanika, sastre pravina!
kahan jaga—kalikara batuya navina!

TRADUZIONE

"Tu sei un esperto, una grande autorita' nel campo degli sastra, mentre Jaga non e' che un ragazzo.

VERSO 168

amakeha bujhaite tumi dhara sakti
kata thani bujhanacha vyavahara-bhakti

TRADUZIONE

"Tu hai il potere di convincere perfino Me. In molte occasioni ho gia' accettato il tuo parere sul comune comportamento e sul servizio di devozione.

VERSO 169

tomare upadesa kare, na yaya sahana
ataeva tare ami kariye bhartsana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Non posso quindi sopportare che Jaga ti dia consigli. Per questa ragione lo sto rimproverando.

VERSO 170

bahiranga-jnane tomare na kari stavana
tomara gune stuti karaya yaiche tomara guna

TRADUZIONE

"Io ti elogio non perche' ti consideri al di fuori di una relazione intima, ma perche' tu possiedi veramente tante qualita' che e' impossibile non glorificarle.

VERSO 171

yadyapi kahara 'mamata' bahu-jane haya
priti-svabhave kahate kona bhavodaya

TRADUZIONE

"Benche' si provi affetto per molte persone, secondo la natura delle relazioni personali, si risvegliano diverse forme di amore estatico.

VERSO 172

tomara deha tumi kara bibhatsa-jnana
tomara deha amare lage amrta-samana

TRADUZIONE

"Tu consideri il tuo corpo orribile e pericoloso, ma Io lo vedo come nettare.

VERSO 173

aprakrta-deha tomara 'prakrta' kabhu naya
tathapi tomara tate prakrta-buddhi haya

TRADUZIONE

"In realta' il tuo corpo e' trascendentale, mai materiale. Tu invece lo consideri sulla base di una concezione materiale.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura da' la sua opinione sul modo in cui una persona completamente impegnata al servizio del Signore trasforma

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

completamente il proprio corpo da materiale in trascendentale. Egli dice: "Un puro devoto impegnato nel servizio offerto a Sri Krishna non ha desideri personali di piacere dei sensi, percio' non accetta mai nulla a quel titolo. Desidera soltanto la felicita' di Dio, la Persona Suprema, Krishna, e agisce in vari modi sotto l'impulso del suo amore estatico per Krishna. I karmi pensano che il corpo materiale sia uno strumento destinato al piacere materiale, e per questa ragione lavorano molto duramente. Il devoto, invece, non ha tali desideri. Il devoto s'impegna con tutto se' stesso al servizio del Signore, dimenticando il proprio corpo e le attivita' del corpo. Il corpo di un karmi e' definito materiale perche' il karmi, troppo assorto nelle attivita' materiali, e' sempre ansioso di godere dei piaceri materiali, mentre il corpo di un devoto dev'essere considerato trascendentale, perche' il devoto fa tutto il possibile per lavorare con grande impegno al fine di soddisfare Krishna dedicandosi interamente al servizio del Signore. Mentre i karmi s'interessano soltanto della soddisfazione dei propri sensi, i devoti lavorano per la soddisfazione del Signore Supremo. Percio' chi non sa distinguere tra devozione e comune karma puo' commettere un errore considerando materiale il corpo di un puro devoto. Chi ha conoscenza non cade in un errore di questo genere. I non-devoti, pensando che le attivita' devozionali equivalgano alle attivita' materiali, commettono un'offesa al canto del nome trascendentale del Signore. Un puro devoto sa che il corpo di un devoto, essendo sempre trascendentale, e' perfettamente adatto a servire il Signore.

Il devoto situato al piu' alto livello di servizio devozionale pensa sempre, nella propria umilta', che non sta facendo alcun servizio devozionale. Pensa di non essere ben situato nel servizio di devozione, e considera materiale il suo corpo. D'altra parte, le persone che sono note come sahajiya pensano scioccamente che il loro corpo, che e' materiale, sia trascendentale. Per questa ragione non possono ottenere la compagnia dei puri devoti, e non possono quindi comportarsi come vaisnava. Osservando i difetti dei sahajiya, Srila Bhaktivinoda Thakura ha composto questa canzone, che si trova nel suo libro Kalyana-kalpa-taru:

ami ta' vaisnava, e-buddhi ha-ile,
amani na haba ami
pratisthasa asi', hrdaya dusibe,
ha-iba niraya-gami
nije srestha jani', ucchistadi-dane,
habe abhimana bhara
tai sisya tava, thakiya sarvada,
na la-iba puja kara

"Se penso di essere un vaisnava, mi aspettero' di ricevere rispetto dagli altri, e se il desiderio di fama e di reputazione contamina il mio cuore, certamente andro' all'inferno. Dando ad altri i resti del mio cibo, mi considerero' superiore, e dovro' portare il peso del falso orgoglio. Percio', rimanendo sempre il tuo discepolo sottomesso, non accettero' venerazione da nessuno." Srila Krishnadasa Kaviraja Gosvami ha scritto (Antya-lila 20.28):

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

premera svabhava—yahan premera sambandha
sei mane,—'krsne mora nahi prema-gandha'

"Dovunque ci sia una relazione d'amore per Dio, le caratteristiche naturali sono che il devoto non si considera un devoto, ma pensa sempre di non avere neppure una goccia d'amore per Krishna."

VERSO 174

'prakrta' haile ha tomara vapu nari upeksite
bhadrabhadra-vastu-jnana nahika 'prakrte'

TRADUZIONE

"Anche se il tuo corpo fosse materiale, non potrei ugualmente trascurarlo, perche' il corpo materiale non puo' essere considerato ne' buono ne' cattivo.

SPIEGAZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Sanatana Gosvami: "Poiche' sei un vaisnava, il tuo corpo e' spirituale, non materiale; non dovresti quindi pensare che questo tuo corpo sia soggetto a qualita' superiori o inferiori.
Inoltre, Io sono un sannyasi. Percio', anche nel caso che il tuo corpo fosse materiale, un sannyasi non deve distinguere tra un corpo buono e un corpo cattivo."

VERSO 175

kim bhadram kim abhadram va
dvaitasyavastunah kiyat
vacoditam tad anrtam
manasa dhyatam eva ca

TRADUZIONE

"'Tutto cio' che non e' visto in relazione con Krishna dev'essere considerato illusione [maya]. Nessuna delle illusioni espresse a parole o concepite nella mente sono reali. Poiche' l'illusione non e' reale, non c'e' distinzione tra cio' che pensiamo buono e cio' che pensiamo cattivo. Quando parliamo della Verita' Assoluta, simili speculazioni non possono essere applicate.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (11.28.4).

VERSO 176

'dvaite' bhadrabhadra-jnana, saba—'manodharma'
'ei bhala, ei manda',—ei saba 'bhrama'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Nel mondo materiale, i concetti di buono e cattivo sono soltanto speculazioni della mente. Percio' dire 'Questo e' buono, e questo e' cattivo' e' soltanto un errore.

SPIEGAZIONE

Krishna, Dio, la Persona Suprema, e' la Verita' Assoluta, eternamente esistente nelle Sue differenti varieta' di energie. Quando si e' concentrati sull'energia illusoria di Krishna, e non si riesce a comprendere Krishna, non e' possibile stabilire cio' che e' bene e cio' che e' male per noi. I concetti di buono e di cattivo sono soltanto immaginazioni, o speculazioni mentali. Quando ci dimentichiamo di essere gli eterni servitori di Krishna, proviamo il desiderio di godere del mondo materiale con l'elaborazione di differenti progetti; cominciamo cosi' a distinguere tra progetti buoni e progetti cattivi, ma in realta' tali progetti sono tutti falsi.

VERSO 177

vidya-vinaya-sampanne
brahmane gavi hastini
suni caiva svapake ca
panditah sama-darsinah

TRADUZIONE

"'L'umile saggio, illuminato dalla vera conoscenza, vede in modo equanime il brahmana colto e gentile, la mucca, l'elefante, il cane e il mangiatore di cani.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dalla Bhagavad-gita (5.18).

VERSO 178

jnana-vijnana-trptatma
kutastho vijitendriyah
yukta ity ucyate yogi
sama-lostrasma-kancanah

TRADUZIONE

"'Si dice che una persona e' situata nella realizzazione spirituale ed e' chiamata yogi quando e' pienamente soddisfatta grazie alla conoscenza e alla realizzazione acquisita. Tale persona e' sempre determinata, fissa nella posizione spirituale e possiede il controllo di se'. Vede la zolla di terra, il sasso e l'oro allo stesso livello.'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Anche questo verso e' tratto dalla Bhagavad-gita (6.8).

VERSO 179

ami ta'—sannyasi, amara 'sama-drsti' dharma
candana-pankete amara jnana haya 'sama'

TRADUZIONE

"Poiche' sono nell'ordine di rinuncia, e' Mio dovere non fare distinzioni, ma avere una visione equanime. La Mia conoscenza dev'essere ugualmente disposta verso la polpa di sandalo e il fango.

SPIEGAZIONE

Un sannyasi, una persona situata nell'ordine di rinuncia, ha il dovere di essere sempre equanime, e l'uomo colto e il vaisnava hanno lo stesso dovere. Il vaisnava, il sannyasi e l'uomo colto non tengono in considerazione il mondo materiale ossia, in altre parole, non considerano molto importante tutto cio' che e' materiale. Non desiderano usare la polpa di sandalo per il piacere dei sensi ne' il piacere dei sensi fa loro detestare il fango. Accettare o rifiutare le cose materiali non e' preoccupazione del sannyasi, del vaisnava o della persona colta. Un grande devoto non desidera godere o rifiutare nulla. Il suo unico dovere consiste nell'accettare tutto cio' che favorisce l'avanzamento nella coscienza di Krishna. Il vaisnava dovrebbe essere indifferente al piacere materiale e alla rinuncia, e desiderare sempre la vita spirituale e il servizio che si offre al Signore.

VERSO 180

ei lagi' toma tyaga karite na yuyaya
ghrna-buddhi kari yadi, nija-dharma yaya"

TRADUZIONE

"Per questa ragione Io non posso respingerti. Se provassi repulsione verso di te, Mi allontanerei dal dovere che Mi e' stato prescritto."

VERSO 181

haridasa kahe,—"prabhu, ye kahila tumi
ei 'bahya pratarana' nahi mani ami

TRADUZIONE

Haridasa disse: "Mio caro Signore, cio' che hai detto si riferisce alle formalita' esteriori; non posso accettarlo.

VERSO 182

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ama-saba adhame ye kariyacha angikara
dina-dayalu-guna tomara tahate pracara”

TRADUZIONE

“Mio Signore, noi siamo tutti degradati, ma Tu ci hai accettato perche’ sei misericordioso verso le anime cadute. Cio’ e’ risaputo in tutto il mondo.”

VERSO 183

prabhu hasi’ kahe,—”suna, haridasa, sanatana
tattvatah kahi toma-visaye yaiche mora mana

TRADUZIONE

Sorridendo Sri Caitanya disse: “Haridasa e Sanatana, ascoltate. Ora vi rivelero’ sinceramente quanto la Mia mente e’ attaccata a voi.

VERSO 184

tomare ‘lalya’, apanake ‘lalaka’ abhimana
lalakera lalye nahe dosa-parijnana

TRADUZIONE

“Miei cari Haridasa e Sanatana, Io penso a voi come a dei figlioletti che e’ Mio dovere mantenere e proteggere. Un tutore non prende mai molto sul serio le colpe della persona affidata alle sue cure.

SPIEGAZIONE

Quando il padre si prende cura del figlio, e il figlio accetta le sue cure, il padre non prende mai sul serio le colpe del bambino. E anche se le colpe esistono veramente, il padre non se ne preoccupa.

VERSO 185

apanare haya mora amanya-samana
toma-sabare karon muni balaka-abhimana

TRADUZIONE

“Non Mi considero mai meritevole di rispetto, ma per l'affetto che nutro per voi vi considero come i Miei bambini.

VERSO 186

matara yaiche balakera ‘amedhya’ lage gaya
ghrna nahi janme, ara maha-sukha paya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Quando un bambino urina o evacua in braccio alla madre, questa non prova mai repulsione verso il figlio, anzi, e' contenta di pulirlo.

VERSO 187

'lalyamedhya' lalakera candana-sama bhaya
sanatanera klede amara ghrna na upajaya"

TRADUZIONE

"Per la madre, gli escrementi e l'urina del suo bambino sono simili a polpa di sandalo. Cosi', quando il siero infetto delle piaghe di Sanatana tocca il Mio corpo non provo repulsione per lui."

VERSO 188

haridasa kahe,—"tumi isvara daya-maya
tomara gambhira hrdaya bujhana na yaya

TRADUZIONE

Haridasa Thakura disse: "Mio caro Signore, Tu sei Dio, la Persona Suprema, e hai per noi la piu' grande misericordia. Nessuno puo' comprendere i sentimenti d'affetto che si trovano nel Tuo cuore.

VERSO 189

vasudeva—galat-kusthi, tate anga—kida-maya
tare alingana kaila hana sadaya

TRADUZIONE

"Tu hai abbracciato il lebbroso Vasudeva, il cui corpo era completamente infetto e pieno di vermi. Sei cosi' buono che lo hai abbracciato senza curarTi delle sue condizioni.

VERSO 190

alingiya kaila tara kandarpa-sama anga
bujhite na pari tomara krpara taranga"

TRADUZIONE

"Il Tuo abbraccio ha reso il suo corpo bello come quello di Cupido. Non siamo in grado di comprendere le onde della Tua misericordia."

VERSO 191

prabhu kahe,—"vaisnava-deha 'prakrta' kabhu naya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

'aprakrta' deha bhaktera 'cid-ananda-maya'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Il corpo di un devoto non e' mai materiale. E' sempre considerato trascendentale, pieno di felicita' spirituale.

SPIEGAZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu sta cercando di convincere Haridasa Thakura e Sanatana Gosvami che un devoto che ha dedicato la propria vita al servizio del Signore non e' mai prigioniero dei concetti materiali. Poiche' s'impegna sempre al servizio del Signore, il suo corpo e' trascendentale e pieno di felicita' spirituale. Il suo corpo non deve mai essere considerato materiale, proprio come il corpo della Divinita' adorata nel tempio non e' mai considerato di pietra o di legno. In realta', la Divinita' e' Dio, la Persona Suprema, senza alcun dubbio. Le ingiunzioni del Padma Purana percio' affermano: arcye visnau siladhir gurusu nara-matir vaisnave jati-buddhih. ..yasya va naraki sah. La Divinita' adorata nel tempio non e' mai pietra o legno. Similmente, il corpo di un vaisnava che si dedica interamente al servizio del Signore non e' mai considerato soggetto alle influenze della natura materiale.

VERSO 192

diksa-kale bhakta kare atma-samarpana
sei-kale Krishna tare kare atma-sama

TRADUZIONE

"Al momento dell'iniziazione, quando il devoto si sottomette completamente al servizio del Signore, Krishna lo considera equivalente a Se' stesso.

VERSO 193

sei deha kare tara cid-ananda-maya
aprakrta-dehe tanra carana bhajaya

TRADUZIONE

"Quando il corpo del devoto si trasforma cosi' in esistenza spirituale, il devoto, in quel corpo trascendentale, offre servizio ai piedi di loto del Signore.

VERSO 194

martyo yada tyakta-samasta-karma
niveditatma vicikirsito me
tadamrtatvam pratipadyamano
mayatma-bhuyaya ca kalpate vai

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"'Quando l'essere individuale, che e' soggetto alla nascita e alla morte, abbandonando ogni attivita' materiale e dedicando la propria vita a eseguire i Miei ordini, agisce secondo le Mie direttive, raggiunge il livello dell'immortalita' e diventa degno di godere della felicita' spirituale che si deriva dallo scambio dei sentimenti d'amore con Me.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (11.29.34). Al momento dell'iniziazione il devoto abbandona tutte le concezioni materiali. Entrando quindi in contatto con Dio, la Persona Suprema, si situa al livello trascendentale. Avendo raggiunto la conoscenza e il livello della spiritualita', s'impegna sempre al servizio del corpo spirituale di Krishna. Quando ci liberiamo cosi' da cio' che ci tiene legati alla materia, il corpo diventa immediatamente spirituale, e Krishna accetta il nostro servizio. D'altra parte, Krishna non accetta nulla da una persona che mantiene un concetto materiale dell'esistenza. Quando il devoto non ha piu' desideri per la propria, materiale gratificazione dei sensi, s'impegna nella propria identita' spirituale al servizio del Signore e in lui si risveglia la coscienza spirituale latente. Il risveglio di questa conoscenza spirituale rende il suo corpo spirituale, ed egli diventa degno di offrire il suo servizio al Signore. I karmi potranno forse considerare materiale il corpo di un devoto, ma in realta' non e' cosi', perche' un devoto e' libero da ogni concetto di piacere materiale. Chi pensa che il corpo di un puro devoto sia materiale, commette un'offesa detta vaisnava-aparadha. A questo proposito si puo' consultare il Brhad-bhagavatamrta (1.3.45 e 2.3.139) di Srila Sanatana Gosvami.

VERSO 195

sanatanera dehe Krishna kandu upajana
ama pariksite ihan dila pathana

TRADUZIONE

"Per qualche ragione Krishna ha manifestato queste piaghe purulente sul corpo di Sanatana Gosvami e l'ha mandato qui per metterMi alla prova.

VERSO 196

ghrna kari' alingana na karitama yabe
Krishna-thani aparadha-danda paitama tabe

TRADUZIONE

"Se, trattenuto dalla repulsione, non avessi abbracciato Sanatana Gosvami, certamente sarei stato punito per avere commesso un'offesa

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

verso Krishna.

VERSO 197

parisada-deha ei, na haya durgandha
prathama divase pailun catuhsama-gandha"

TRADUZIONE

"Sanatana Gosvami e' uno dei compagni di Krishna. Dal suo corpo non puo' emanare alcun cattivo odore. Il primo giorno che l'ho abbracciato, ho sentito il profumo del catuhsama [un misto di polpa di sandalo, canfora, aguru e muschio]."

SPIEGAZIONE

Un compagno di Krishna e' una persona che impegna completamente il proprio corpo al servizio del Signore. A un materialista il corpo di Sanatana Gosvami poteva sembrare pieno di piaghe infette, trasudanti e maleodoranti. Sri Caitanya Mahaprabhu, invece, disse che il profumo del suo corpo era simile a una deliziosa mescolanza di polpa di sandalo, canfora, muschio e aguru. Il Garuda Purana descrive questa mistura, detta catuhsama:

kasturikaya dvau bhagau
catvaras candanasya tu
kunkumasya trayas caikah
sasinah syat catuhsamam

"Due parti di muschio, quattro parti di legno di sandalo, tre parti di aguru o zafferano e una parte di canfora, mischiati insieme, formano il catuhsama." Il profumo del catuhsama e' molto piacevole ed e' menzionato anche nell'Hari-bhakti-vilasa (6.115).

VERSO 198

vastutah prabhu yabe kaila alingana
tanra sparse gandha haila candanera sama

TRADUZIONE

In effetti, quando Sri Caitanya Mahaprabhu aveva abbracciato il corpo di Sanatana Gosvami, al semplice tocco del Signore si era sprigionato un profumo esattamente simile a quello della polpa di sandalo.

VERSO 199

prabhu kahe,—"sanatana, na maniha duhkha
tomara alingane ami pai bada sukha

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Sri Caitanya Mahaprabhu continuo': "Mio caro Sanatana, non ti rattristare, perche' nell'abbracciarti provo un grande piacere.

VERSO 200

e-vatsara tumi ihan raha ama-sane
vatsara rahi' tomare ami pathaimu vrndavane

TRADUZIONE

"Rimani con Me a Jagannatha Puri per un anno, e poi ti mandero' a Vrindavana."

VERSO 201

eta bali' punah tanre kaila alingana
kandu gela, anga haila suvarnera sama

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, Sri Caitanya Mahaprabhu abbraccio' nuovamente Sanatana Gosvami; subito tutte le piaghe di Sanatana scomparvero e il suo corpo risplendette come l'oro.

VERSO 202

dekhi' haridasa mane haila camatkara
prabhure kahena,—"ei bhangi ye tomara

TRADUZIONE

Vedendo questa trasformazione, Haridasa Thakura stupefatto disse al Signore: "Questo e' uno dei Tuoi divertimenti.

VERSO 203

sei jharikhandera pani tumi khaoyaila
sei pani-laksye inhara kandu upajaila

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, sei Tu che hai fatto bere a Sanatana Gosvami l'acqua di Jharikhanda, e sei Tu che hai provocato cosi' le piaghe pruriginose sul suo corpo.

VERSO 204

kandu kari' pariksa karile sanatane
ei lila-bhangi tomara keha nahi jane"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Dopo aver causato queste piaghe, hai messo alla prova Sanatana Gosvami. Nessuno puo' comprendere i Tuoi divertimenti trascendentali."

VERSO 205

dunhe alingiya prabhu gela nijalaya
prabhura guna kahe dunhe hana prema-maya

TRADUZIONE

Dopo aver abbracciato Haridasa Thakura e Sanatana Gosvami, Sri Caitanya Mahaprabhu torno' alla Sua dimora. Allora Haridasa Thakura e Sanatana Gosvami, nell'amore estatico, cominciarono a descrivere le qualita' trascendentali del Signore.

VERSO 206

ei-mata sanatana rahe prabhu-sthane
Krishna-caitanya-guna-katha haridasa-sane

TRADUZIONE

In questo modo Sanatana Gosvami rimase sotto la protezione di Sri Caitanya Mahaprabhu e parlo' con Haridasa Thakura delle qualita' trascendentali di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 207

dola-yatra dekhi' prabhu tanre vidaya dila
vrndavane ye karibena, saba sikhaila

TRADUZIONE

Dopo aver partecipato alla festa del Dola-yatra, Sri Caitanya Mahaprabhu comunico' a Sanatana Gosvami tutto cio' che doveva essere fatto a Vrindavana e lo congedo'.

VERSO 208

ye-kale vidaya haila prabhura carane
dui-janara viccheda-dasa na yaya varnane

TRADUZIONE

La scena di separazione che ebbe luogo tra Sanatana Gosvami e Sri Caitanya Mahaprabhu al momento di lasciarsi fu cosi' struggente che non puo' essere descritta.

VERSO 209

yei vana-pathe prabhu gela Vrindavana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sei-pathe yaite mana kaila sanatana

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami decise di andare a Vrindavana attraversando il medesimo sentiero nella foresta che era stato percorso da Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 210

ye-pathe, ye-grama-nadi-saila, yahan yei lila
balabhadra-bhatta-sthane saba likhi' nila

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami si era fatto indicare da Balabhadra Bhattacarya tutti i villaggi, i fiumi e le colline dove Sri Caitanya Mahaprabhu aveva compiuto i Suoi divertimenti.

VERSO 211

mahaprabhura bhakta-gane sabare miliya
sei-pathe cali' yaya se-sthana dekhiya

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami si congedo' da tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu e poi, camminando sul medesimo sentiero, visito' i luoghi attraverso i quali Sri Caitanya Mahaprabhu era passato.

SPIEGAZIONE

In una sua canzone (Saranagati 31.3) Srila Bhaktivinoda Thakura scrive:

gaura amara, ye saba sthane,
karala bhramana range
se-saba sthana, heriba ami,
pranayi-bhakata-sange.

"Vorrei poter visitare tutti i luoghi santi che hanno visto i lila di Sri Caitanya e dei Suoi devoti." Il devoto dovrebbe desiderare ardentemente di visitare tutti i luoghi dove Sri Caitanya Mahaprabhu ha compiuto i Suoi divertimenti. I puri devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu desiderano recarsi anche in quei luoghi che Egli visito' solo per qualche ora o per qualche minuto.

VERSO 212

ye-ye-lila prabhu pathe kaila ye-ye-sthane
taha dekhi' premavesa haya sanatane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Quando arrivava in un luogo dove Sri Caitanya Mahaprabhu, nel corso del Suo viaggio, aveva compiuto i Suoi divertimenti, Sanatana Gosvami si sentiva subito pieno di amore estatico.

VERSO 213

ei-mate sanatana vrndavane aila
pache asi' rupa-gosani tanhare milila

TRADUZIONE

In questo modo Sanatana Gosvami arrivo' a Vrindavana. Piu' tardi, anche Rupa Gosvami lo raggiunse.

VERSO 214

eka-vatsara rupa-gosanira gaude vilamba haila
kutumbera 'sthiti'-artha vibhaga kari' dila

TRADUZIONE

Srila Rupa Gosvami era stato trattenuto in Bengala per un anno, perche' stava dividendo il suo denaro tra i parenti al fine di dar loro una sistemazione adeguata.

SPIEGAZIONE

Benche' Srila Rupa Gosvami avesse rinunciato alla vita di famiglia, non era comunque ingiusto verso i suoi familiari. Anche dopo la sua rinuncia torno' in Bengala per dividere equamente tutto il denaro che possedeva e lo distribui' ai suoi parenti, in modo che essi non dovessero subire inconvenienti.

VERSO 215

gaude ye artha chila, taha anaila
kutumba-brahmana-devalaye banti' dila

TRADUZIONE

Raccolse tutto il denaro che aveva accumulato in Bengala e lo divise tra i parenti, i brahmana e i templi.

VERSO 216

saba manah-katha gosani kari' nirvahana
niscinta hana sighra aila Vrindavana

TRADUZIONE

Cosi', dopo aver portato a termine cio' che aveva in animo di fare,

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

torno' pienamente soddisfatto a Vrindavana.

VERSO 217

dui bhai mili' vrndavane vasa kaila
prabhura ye ajna, dunhe saba nirvahila

TRADUZIONE

I due fratelli s'incontrarono a Vrindavana, dove rimasero per esaudire il volere di Sri Caitanya Mahaprabhu.

SPIEGAZIONE

sri-caitanya-mano-'bhistam
sthapitam yena bhu-tale
svayam rupah kada mahyam
dadati sva-padantikam

"Quando Srila Rupa Gosvami Prabhupada, che ha stabilito nel mondo materiale la missione di esaudire i desideri di Sri Caitanya, mi dara' rifugio ai suoi piedi di loto?" Srila Rupa Gosvami e Sanatana Gosvami erano stati ministri con cariche dirette nel governo di Nawab Hussain Shah, ed erano anche uomini di famiglia, ma piu' tardi diventarono gosvami. Un gosvami e' quindi colui che esegue la volonta' di Sri Caitanya Mahaprabhu. Il titolo di gosvami non e' ereditario, ma e' attribuito a una persona che ha controllato la gratificazione dei sensi e ha dedicato la propria vita a eseguire gli ordini di Sri Caitanya Mahaprabhu. Percio' Srila Sanatana Gosvami e Srila Rupa Gosvami diventarono autentici gosvami dopo aver dedicato la vita al servizio del Signore.

VERSO 218

nana-sastra ani' lupta-tirtha uddharila
vrndavane Krishna-seva prakasa karila

TRADUZIONE

Srila Rupa Gosvami e Sanatana Gosvami avevano raccolto molte Scritture rivelate, e basandosi sulla testimonianza di queste Scritture riportarono alla luce tutti i luoghi di pellegrinaggio che erano andati perduti. Essi fondarono cosi' dei templi per l'adorazione di Sri Krishna.

VERSO 219

sanatana grantha kaila 'bhagavatamrte'
bhakta-bhakti-Krishna-tattva jani yaha haite

TRADUZIONE

Srila Sanatana Gosvami compilo' il Bhagavatamrta. Grazie a questo libro possiamo capire chi e' un devoto, qual e' il metodo del servizio

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

devozionale e chi e' Krishna, la Verita' Assoluta.

VERSO 220

siddhanta-sara grantha kaila 'dasama-tippani'
Krishna-lila-rasa-prema yaha haite jani

TRADUZIONE

Srila Sanatana Gosvami scrisse anche un commento al decimo Canto, intitolato Dasama-tippani, grazie al quale e' possibile comprendere i divertimenti trascendentali e l'amore estatico di Krishna.

VERSO 221

'hari-bhakti-vilasa'-grantha kaila vaisnava-acara
vaisnavera kartavya yahan paiye para

TRADUZIONE

Compilo' anche l'Hari-bhakti-vilasa, che ci permette di capire il livello di comportamento del devoto e i doveri di un vaisnava nella loro piena estensione.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura scrive: "L'Hari-bhakti-vilasa fu compilato in origine da Srila Sanatana Gosvami. Piu' tardi, Gopala Bhatta Gosvami ne pubblico' una versione piu' concisa, e vi aggiunse il Dig-darsini-tika. L'Hari-bhakti-vilasa contiene tante citazioni tratte dalle Scritture satvata e talvolta ci si chiede perche' mai gli atei smarta respingano tali affermazioni e accettino invece altre opinioni frutto dell'immaginazione. Cio' che e' riferito nell'Hari-bhakti-vilasa segue rigidamente le Scritture vediche ed e' certamente puro, ma i karmi hanno sempre la tendenza a rifiutare le conclusioni della pura filosofia vaisnava. Essendo molto attaccati al mondo e alle attivita' materiali, i karmi cercano sempre di stabilire i princìpi atei che si oppongono alle conclusioni dei vaisnava.

VERSO 222

ara yata grantha kaila, taha ke kare ganana
'madana-gopala-govindera seva'-prakasana

TRADUZIONE

Srila Sanatana Gosvami scrisse anche molti altri libri. Chi potrebbe enumerarli? Il principio fondamentale di tutte queste opere consiste nel mostrarci come amare Madana-mohana e Govindaji.

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Il Bhakti-ratnakara cita le seguenti opere di Srila Sanatana Gosvami: 1) Brhad-bhagavatamrta, 2) Hari-bhakti-vilasa e il suo commento conosciuto come Dig-darsini, 3) Lila-stava e 4) il commento al decimo Canto dello Srimad-Bhagavatam, conosciuto come Vaisnava-tosani. Sanatana Gosvami compilo' moltissimi libri, con l'unico intento di descrivere come si devono servire le principali Divinita' di Vrindavana —Govinda e Madana-gopala. In seguito, altre Divinita' furono installate e l'importanza di Vrindavana crebbe.

VERSO 223

rupa-gosani kaila 'rasamrta-sindhu' sara
Krishna-bhakti-rasera yahan paiye vistara

TRADUZIONE

Anche Srila Rupa Gosvami scrisse molti libri, il piu' famoso dei quali e' il Bhakti-rasamrta-sindhu. Da quest'opera possiamo comprendere l'essenza del servizio devozionale a Krishna e la dolcezza trascendentale che si trae da questo servizio.

VERSO 224

'ujjvala-nilamani'-nama grantha kaila ara
radha-Krishna-lila-rasa tahan paiye para

TRADUZIONE

Srila Rupa Gosvami compilo' anche il libro intitolato Ujjvala-nilamani, con l'aiuto del quale e' possibile capire fino al limite estremo le relazioni d'amore di Sri Sri Radha e Krishna.

VERSO 225

'vidagdha-madhava', 'lalita-madhava,—nataka-yuga la
Krishna-lila-rasa tahan paiye sakala

TRADUZIONE

Srila Rupa Gosvami scrisse inoltre due importanti opere teatrali, il Vidagdha-madhava e il Lalita-madhava, che illustrano tutti i sentimenti ispirati dai divertimenti di Sri Krishna.

VERSO 226

'dana-keli-kaumudi' adi laksa-grantha kaila
sei saba granthe vrajera rasa vicarila

TRADUZIONE

Srila Rupa Gosvami compose 100000 versi, a cominciare dal libro Dana-keli-kaumudi. In tutte queste Scritture spiego' dettagliatamente

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

i sentimenti trascendentali relativi alle attivita' di Vrindavana.

SPIEGAZIONE

In riferimento all'espressione laksa-grantha ("100000 versi"), Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura afferma che il numero totale dei versi scritti da Srila Rupa Gosvami e' 100000 (eka-laksa o laksa-grantha). I copisti contano sia i versi che le parti di prosa composte in sanscrito. Non si deve erroneamente pensare che Srila Rupa Gosvami abbia scritto 100000 libri. Egli scrisse, in realta', 16 libri, come e' spiegato nella Prima Onda del Bhakti-ratnakara (sri-rupa-gosvami grantha sodasa karila).

VERSO 227

tanra laghu-bhrata—sri-vallabha-anupama
tanra putra maha-pandita—jiva-gosani nama

TRADUZIONE

Il figlio di Sri Vallabha, chiamato anche Anupama, il fratello minore di Srila Rupa Gosvami, era il grande studioso di nome Srila Jiva Gosvami.

VERSO 228

sarva tyaji' tenho pache aila Vrindavana
tenha bhakti-sastra bahu kaila pracarana

TRADUZIONE

Dopo aver rinunciato a ogni cosa, Srila Jiva Gosvami si reco' a Vrindavana. In seguito anch'egli scrisse molti libri sul servizio di devozione e amplio' l'opera di predica.

VERSO 229

'bhagavata-sandarbha'-nama kaila grantha-sara
bhagavata-siddhantera tahan paiye para

TRADUZIONE

In particolare, Srila Jiva Gosvami scrisse il libro intitolato Bhagavata-sandarbha, o Sat-sandarbha, che e' l'essenza di tutte le Scritture. Da questo libro si puo' ricavare la conoscenza conclusiva del servizio devozionale e di Dio, la Persona Suprema.

VERSO 230

'gopala-campu' nama grantha sara kaila
vraja-prema-lila-rasa-sara dekhaila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Egli scrisse anche il Gopala-campu, che e' l'essenza di tutte le opere vediche. In questo libro egli rende manifeste le relazioni di amore estatico e i divertimenti di Radha e Krishna a Vrindavana.

VERSO 231

'sat sandarbhe' Krishna-prema-tattva prakasila
cari-laksa grantha tenho vistara karila

TRADUZIONE

Nel Sat-sandarbha Srila Jiva Gosvami stabilisce le verita' che si riferiscono all'amore trascendentale di Krishna. Cosi' amplio' i suoi libri fino a raccogliere 400000 versi.

VERSO 232

jiva-gosani gauda haite mathura calila
nityananda-prabhu-thani ajna magila

TRADUZIONE

Quando dal Bengala volle andare a Mathura, Jiva Gosvami chiese il permesso a Srila Nityananda Prabhu.

VERSO 233

prabhu pritye tanra mathe dharila carana
rupa-sanatana-sambandhe kaila alingana

TRADUZIONE

Per la relazione di Jiva Gosvami con Rupa Gosvami e Sanatana Gosvami, che erano molto cari a Sri Caitanya Mahaprabhu, Sri Nityananda Prabhu poso' i Suoi piedi sulla testa di Srila Jiva Gosvami e lo abbraccio'.

VERSO 234

ajna dila,—"sighra tumi yaha vrndavane
tomara vamse prabhu diyachena sei-sthane

TRADUZIONE

Sri Nityananda Prabhu ordino': "Si', vai presto a Vrindavana. Questo luogo e' stato assegnato da Sri Caitanya Mahaprabhu alla tua famiglia, a tuo padre e ai tuoi zii, percio' dovresti andarci immediatamente."

VERSO 235

tanra ajnaya aila, ajna-phala paila
sastra kari' kata-kala 'bhakti' pracarila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Secondo l'ordine di Nityananda Prabhu, egli vi si reco' e raccolse i frutti di quest'ordine, perche' compilo' molti libri, per lungo tempo, e da Vrindavana predico' il culto della bhakti.

VERSO 236

ei tina-guru, ara raghunatha-dasa
inha-sabara carana vandon, yanra muni 'dasa'

TRADUZIONE

Queste tre persone —Rupa Gosvami, Sanatana Gosvami e Jiva Gosvami —sono i miei maestri spirituali, insieme con Raghunatha dasa Gosvami. Offro dunque le mie preghiere ai loro piedi di loto, perche' io sono il loro servitore.

VERSO 237

ei ta' kahilun punah sanatana-sangame
prabhura asaya jani yahara sravane

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto il secondo incontro del Signore con Sanatana Gosvami. Ascoltando questo racconto posso comprendere il desiderio del Signore.

VERSO 238

caitanya-caritra ei—iksu-danda-sama
carvana karite haya rasa-asvadana

TRADUZIONE

Queste caratteristiche di Sri Caitanya Mahaprabhu sono simili alla canna da zucchero che puo' essere masticata al fine di gustarne il succo trascendentale.

VERSO 239

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul quarto capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive la permanenza di Sanatana Gosvami a Jagannatha Puri con il Signore.

CAPITOLO 5

Pradyumna Misra riceve le istruzioni di Ramananda Raya

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya Srila Bhaktivinoda Thakura sintetizza cosi' il quinto capitolo. Pradyumna Misra, un abitante di Srihatta, ando' a vedere Sri

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Caitanya Mahaprabhu per sentirLo parlare di Sri Krishna e dei Suoi divertimenti, ma il Signore lo mando' da Ramananda Raya. Srila Ramananda Raya stava insegnando a danzare alle deva-dasi del tempio, e quando Pradyumna Misra lo seppe, torno' da Sri Caitanya Mahaprabhu. Il Signore, tuttavia, gli parlo' diffusamente del carattere e del comportamento di Srila Ramananda Raya, e Pradyumna Misra torno' da Ramananda Raya per ascoltare da lui la verita' trascendentale.
Un brahmana del Bengala aveva composto un'opera teatrale sulle attivita' di Sri Caitanya Mahaprabhu ed era andato a Jagannatha Puri per mostrarla ai compagni del Signore. Quando il segretario di Sri Caitanya Mahaprabhu, Svarupa Damodara Gosvami, senti' la lettura dell'opera, trovo' che il testo risentiva di una sfumatura di filosofia mayavada e lo fece notare all'autore. Benche' Svarupa Damodara condannasse l'intera opera, soddisfece ugualmente il brahmana riferendosi ai significati secondari del verso introduttivo. Percio' quel brahmana poeta si senti' molto riconoscente verso Svarupa Damodara Gosvami, tanto che rinuncio' ai legami familiari e rimase a Jagannatha Puri con i compagni di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 1

vaigunya-kita-kalitah
paisunya-vrana-piditah
dainyarnave nimagno 'ham
caitanya-vaidyam asraye

TRADUZIONE

Sono stato contagiato dai germi dell'attivita' materiale e soffro di ascessi a causa dell'invidia. Percio', cadendo in un oceano di umilta', prendo rifugio in quel grande medico che e' Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 2

jaya jaya saci-suta sri-Krishna-caitanya
jaya jaya krpa-maya nityananda dhanya

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu, il figlio di madre Saci! Tutte le glorie a Sri Nityananda Prabhu! Egli e' la persona piu' gloriosa e misericordiosa.

VERSO 3

jayadvaita krpa-sindhu jaya bhakta-gana
jaya svarupa, gadadhara, rupa, sanatana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Offro i miei rispettosi omaggi ad Advaita Prabhu, l'oceano di misericordia, e a tutti i devoti, come Svarupa Damodara Gosvami, Gadadhara Pandita, Sri Rupa Gosvami e Sri Sanatana Gosvami.

VERSO 4

eka-dina pradyumna-misra prabhura carane
dandavat kari' kichu kare nivedane

TRADUZIONE

Un giorno Pradyumna Misra ando' a trovare Sri Caitanya Mahaprabhu, e dopo averGli offerto i suoi omaggi, Gli rivolse con grande umilta' alcune domande.

VERSO 5

"suna, prabhu, muni dina grhastha adhama!
kona bhagye panachon tomara durlabha carana

TRADUZIONE

"Mio Signore," disse, "Ti prego di ascoltarmi. Sono un uomo sposato, sono una persona estremamente degradata e dalla mente ristretta, ma in un modo o nell'altro, per mia fortuna, ho trovato rifugio ai Tuoi piedi di loto, che cosi' difficilmente possono essere visti.

VERSO 6

Krishna-katha sunibare mora iccha haya
Krishna-katha kaha more hana sadaya"

TRADUZIONE

"Desidero ascoltare costantemente cio' che riguarda Sri Krishna. Sii misericordioso con me e nella Tua bonta' parlami di Krishna."

VERSO 7

prabhu kahena,—"Krishna-katha ami nahi jani
sabe ramananda jane, tanra mukhe suni

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Io non conosco bene gli argomenti che riguardano Sri Krishna. Penso che soltanto Ramananda Raya li conosca a sufficienza, perche' anch'Io li ascolto da lui.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 8

bhagye tomara Krishna-katha sunite haya mana
ramananda-pasa yai' karaha sravana

TRADUZIONE

"Sei molto fortunato di sentire il desiderio di ascoltare cio' che riguarda Krishna. La cosa migliore per te sarebbe andare da Ramananda Raya e ascoltare da lui questi argomenti.

VERSO 9

Krishna-kathaya ruci tomara—bada bhagyavan
yara Krishna-kathaya ruci, sei bhagyavan

TRADUZIONE

"Vedo che hai sviluppato il gusto di ascoltare i discorsi che riguardano Krishna. Sei dunque molto fortunato. Non soltanto tu, ma qualunque persona abbia risvegliato questo gusto e' considerata la piu' fortunata.

VERSO 10

dharmah svanusthitah pumsam
visvaksena-kathasu yah
notpadayed yadi ratim
srama eva hi kevalam

TRADUZIONE

"'Una persona che compie con diligenza i suoi doveri prescritti secondo il varna e l'asrama di appartenenza, ma non sviluppa il suo latente attaccamento per Krishna, o non risveglia il gusto di ascoltare e ripetere cio' che riguarda Krishna, sta certamente sottoponendosi a un'inutile fatica.'"

SPIEGAZIONE

Questa citazione e' tratta dallo Srimad-Bhagavatam (1.2.8).

VERSO 11

tabe pradyumna-misra gela ramanandera sthane
rayera sevaka tanre vasaila asane

TRADUZIONE

Accettando il consiglio di Sri Caitanya Mahaprabhu, Pradyumna Misra si reco' nella casa di Ramananda Raya, dove il servitore di Ramananda Raya lo fece gentilmente accomodare.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 12

darsana na pana misra sevake puchila
rayera vrttanta sevaka kahite lagila

TRADUZIONE

Poiche' non poteva vedere immediatamente Ramananda Raya, Pradyumna Misra chiese di lui al servitore, che si soffermo' a descrivergli la personalita' di Ramananda Raya.

VERSO 13

"dui deva-kanya haya parama-sundari
nrtya-gite sunipuna, vayase kisori

TRADUZIONE

"Ci sono due danzatrici estremamente belle. Sono molto giovani ed esperte nel canto e nella danza.

VERSO 14

sei dunhe lana raya nibhrta udyane
nija-nataka-gitera sikhaya nartane

TRADUZIONE

"Srila Ramananda Raya ha portato queste due ragazze in un luogo appartato del suo giardino, e coi suoi insegnamenti le sta dirigendo nei passi di danza che si addicono alle canzoni da lui composte per la sua opera teatrale.

SPIEGAZIONE

L'opera che Ramananda Raya e le due ragazze stavano mettendo in scena era la nota Jagannatha-vallabha-nataka. Le canzoni e le danze erano destinate al piacere del Signore Jagannatha; Ramananda Raya quindi stava occupandosi personalmente d'insegnare alle fanciulle come avrebbero dovuto cantare e danzare nella rappresentazione.

VERSO 15

tumi ihan vasi' raha, ksaneke asibena
tabe yei ajna deha, sei karibena"

TRADUZIONE

"Ti prego, siediti e aspetta qualche minuto. Non appena arrivera', fara' tutto cio' che gli ordinerai."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 16

tabe pradyumna-misra tahan rahila vasiya
ramananda nibhrte sei dui-jana lana

TRADUZIONE

Mentre Pradyumna Misra stava la' seduto, Ramananda Raya aveva portato le due ragazze in un luogo appartato.

VERSO 17

sva-haste karena tara abhyanga-mardana
sva-haste karana snana, gatra sammarjana

TRADUZIONE

Con le sue mani Sri Ramananda Raya aveva massaggiato il loro corpo con olio e le aveva lavate con acqua. In verita', Ramananda Raya aveva completamente lavato il loro corpo con le sue mani.

VERSO 18

sva-haste parana vastra, sarvanga mandana
tabu nirvikara raya-ramanandera mana

TRADUZIONE

Pur vestendo le due fanciulle e ornando il loro corpo personalmente, non ne rimase affatto turbato. Tale e' la mente di Ramananda Raya.

VERSO 19

kastha-pasana-sparse haya yaiche bhava
taruni-sparse ramanandera taiche 'svabhava'

TRADUZIONE

Toccare le fanciulle equivaleva per lui a toccare legno o pietra, perche' il suo corpo e la sua mente non erano turbati.

VERSO 20

sevya-bujhi aropiya karena sevana
svabhavika dasi-bhava karena aropana

TRADUZIONE

Srila Ramananda Raya si comportava cosi' perche' pensava alla sua posizione originale di servitrice delle gopi. Cosi', pur apparendo

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

esternamente un uomo, internamente, nella sua posizione spirituale originale, si considerava una servitrice, e considerava gopi le due ragazze.

SPIEGAZIONE

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya Srila Bhaktivinoda Thakura scrive: "Srila Ramananda Raya compose un'opera teatrale intitolata Jagannatha-vallabha-nataka e impegno' due fanciulle, danzatrici di professione, al fine di rendere chiara l'ideologia di questa rappresentazione. Queste ragazze, dette deva-dasi, prestano tuttora servizio nel tempio di Jagannatha, dove sono chiamate mahari. Sri Ramananda Raya impegno' due di queste ragazze, e poiche' esse dovevano recitare la parte delle gopi, insegno' loro il modo di risvegliare nel proprio cuore pensieri simili a quelli delle gopi. Poiche' le gopi sono personalita' degne di adorazione, Ramananda Raya, che considerava gopi le due fanciulle e se' stesso come la loro ancella, s'impegno' al loro servizio massaggiando il loro corpo con olio per pulirlo completamente. Poiche' Ramananda Raya si considerava una servitrice delle gopi, la sua relazione con le fanciulle si svolgeva in realta' al livello spirituale."
Poiche' mentre serviva le ragazze non aveva alcun pensiero di personale gratificazione dei sensi, Sri Ramananda Raya non era turbato nella mente o nel corpo. Egli non dev'essere imitato, perche' tale mentalita' e' possibile soltanto per Sri Ramananda Raya, come sara' spiegato da Sri Caitanya Mahaprabhu. L'esempio di Sri Ramananda Raya e' certamente unico. L'autore della Sri-Caitanya-caritamrta ha riferito questo episodio perche' nel perfetto servizio devozionale e' possibile raggiungere una posizione simile. Tuttavia, si deve comprendere questo argomento con molta serieta', senza pero' mai cercare d'imitare tali attivita'.

VERSO 21

mahaprabhura bhakta-ganera durgama mahima
tahe ramanandera bhava-bhakti-prema-sima

TRADUZIONE

La grandezza dei devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu e' troppo difficile da comprendere. Srila Ramananda Raya e' unico fra tutti, perche' mostro' come sia possibile estendere l'amore estatico fino al limite estremo.

VERSO 22

tabe sei dui-jane nrtya sikhaila
gitera gudha artha abhinaya karaila

TRADUZIONE

Ramananda Raya aveva indicato alle fanciulle come dovevano danzare ed esprimere il profondo significato delle sue canzoni nella

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

rappresentazione teatrale.

VERSO 23

sancari, sattvika, sthayi-bhavera laksana
mukhe netre abhinaya kare prakatana

TRADUZIONE

Insegno' loro ad esprimere i sintomi dell'estasi continua, naturale o transitoria con le espressioni del volto, con gli occhi e i movimenti del corpo.

VERSO 24

bhava-prakatana-lasya raya ye sikhaya
jagannathera age dunhe prakata dekhaya

TRADUZIONE

Grazie agli atteggiamenti femminili e ai passi di danza appresi da Ramananda Raya, le due fanciulle esibirono in modo preciso tutte queste espressioni estatiche dinanzi al Signore Jagannatha.

VERSO 25

tabe sei dui-jane prasada khaoyaila
nibhrte dunhare nija-ghare pathaila

TRADUZIONE

Allora Ramananda Raya offri' alle due fanciulle dell'ottimo prasada e le fece tornare con discrezione alle loro case.

VERSO 26

prati-dina raya aiche karaya sadhana
kon jane ksudra jiva kanha tanra mana?

TRADUZIONE

Ogni giorno provava le danze con le due deva-dasi. Chi tra i minuscoli esseri individuali, che hanno la mente sempre assorta nel piacere materiale dei sensi, potrebbe comprendere la mentalita' di Sri Ramananda Raya?

SPIEGAZIONE

Il servizio di Ramananda Raya alle gopi per la soddisfazione di Krishna e' una relazione che appartiene esclusivamente al mondo spirituale. Finche' non ci si e' stabiliti pienamente nell'atmosfera spirituale, e' estremamente difficile

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

comprendere le attivita' di Ramananda Raya.

VERSO 27

misrera agamana raye sevaka kahila
sighra ramananda tabe sabhate aila

TRADUZIONE

Non appena fu informato dal servitore dell'arrivo di Pradyumna Misra, Ramananda Raya si reco' nella stanza delle riunioni.

VERSO 28

misrere namaskara kare sammana kariya
nivedana kare kichu vinita hana

TRADUZIONE

Dopo aver offerto con grande rispetto i suoi omaggi a Pradyumna Misra, si rivolse a lui con grande umilta'.

VERSO 29

"bahu-ksana aila, more keha na kahila
tomara carane mora aparadha ha-ila

TRADUZIONE

"Signore, tu sei qui da molto tempo, ma nessuno mi aveva informato. Sento dunque di aver commesso un'offesa ai tuoi piedi di loto.

VERSO 30

tomara agamane mora pavitra haila ghara
ajna kara, kya karon tomara kinkara"

TRADUZIONE

"Tutta la mia casa e' stata purificata dal tuo arrivo. Ti prego, dimmi che cosa posso fare per te. Dimmi cio' che desideri; sono il tuo servitore."

VERSO 31

misra kahe,—"toma dekhite haila agamane
apana pavitra kailun tomara darasane"

TRADUZIONE

Pradyumna Misra rispose: "Sono venuto soltanto per vederti. Ora che

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ho visto Tua Grazia, la mia mente si e' purificata."

VERSO 32

atikala dekhi' misra kichu na kahila
vidaya ha-iya misra nija-ghara gela

TRADUZIONE

Vedendo che si era fatto tardi, Pradyumna Misra non disse nient'altro a Ramananda Raya. Si congedo' da lui e torno' a casa.

VERSO 33

ara dina misra aila prabhu-vidyamane
prabhu kahe,—'Krishna-katha sunila raya-sthane'?

TRADUZIONE

Il giorno dopo, all'arrivo di Pradyumna Misra, Sri Caitanya Mahaprabhu gli chiese: "Allora, sei andato da Sri Ramananda Raya? L'hai sentito parlare di Krishna?"

VERSO 34

tabe misra ramanandera vrttanta kahila
suni' mahaprabhu tabe kahite lagila

TRADUZIONE

Pradyumna Misra descrisse allora le attivita' di Sri Ramananda Raya, e udito l'argomento il Signore comincio' a parlare.

VERSI 35-36

"ami ta' sannyasi, apanare virakta kari' mani
darsana rahu dure, 'prakrtira' nama yadi suni

tabahin vikara paya mora tanu-mana
prakrti-darsane sthira haya kon jana?"

TRADUZIONE

"Io sono un sannyasi," disse, "e certamente Mi considero una persona dedita alla rinuncia, ma per il semplice fatto di sentire il nome di una donna —e a maggior ragione nel vederla - Mi sento turbato nella mente e nel corpo. Chi dunque potrebbe rimanere impassibile alla vista di una donna? E' certamente molto difficile.

VERSO 37

ramananda rayera katha suna, sarva-jana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

kahibara katha nahe, yaha ascarya-kathana

TRADUZIONE

"Vi prego, ascoltate tutti le attivita' di Ramananda Raya, benche' siano cosi' meravigliose e straordinarie che non dovrebbero essere descritte.

VERSO 38

eke deva-dasi, ara sundari taruni
tara saba anga-seva karena apani

TRADUZIONE

"Le due danzatrici di professione sono belle e giovani, eppure Sri Ramananda Raya massaggia personalmente il loro corpo con l'olio.

VERSO 39

snanadi karaya, paraya vasa-vibhusana
guhya angera haya taha darsana-sparsana

TRADUZIONE

"Le lava e le veste personalmente, e le rende piu' belle con ornamenti. Naturalmente vede e tocca le parti intime del loro corpo.

VERSO 40

tabu nirvikara raya-ramanandera mana
nana-bhavodgara tare karaya siksana

TRADUZIONE

"Tuttavia, la mente di Sri Ramananda Raya resta immutata, benche' egli insegni alle ragazze a esprimere col proprio corpo tutte le trasformazioni dell'estasi.

VERSO 41

nirvikara deha-mana—kastha-pasana-sama!
ascarya,—taruni-sparse nirvikara mana

TRADUZIONE

"La sua mente e' ferma come il legno o la pietra. E' davvero straordinario che la sua mente non sia turbata nemmeno quando tocca queste fanciulle.

VERSO 42

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

eka ramanandera haya ei adhikara
tate jani aprakrta-deha tanhara

TRADUZIONE

"Il potere di agire in questo modo e' prerogativa di Ramananda Raya; infatti capisco che il suo corpo non e' materiale, ma e' stato completamente trasformato in un'identita' spirituale.

VERSO 43

tanhara manera bhava tenha jane matra
taha janibare ara dvitiya nahi patra

TRADUZIONE

"Egli solo, e nessun altro, puo' comprendere la posizione della sua mente.

VERSO 44

kintu sastra-drstye eka kari anumana
sri-bhagavata-sastra—tahate pramana

TRADUZIONE

"Posso comunque fare qualche deduzione, basandoMi sulle direttive delle Scritture. Lo Srimad-Bhagavatam, la Scrittura vedica, offre una testimonianza diretta a questo proposito.

VERSI 45-46

vraja-vadhu-sange krsnera rasadi-vilasa
yei jana kahe, sune kariya visvasa

hrd-roga-kama tanra tat-kale haya ksaya
tina-guna-ksobha nahe, 'maha-dhira' haya

TRADUZIONE

"Quando si ascoltano o si narrano con grande fede i divertimenti di Sri Krishna, come la Sua danza rasa con le gopi, la malattia dei desideri sensuali nel cuore e il turbamento causato dalle tre influenze della natura materiale si dissolvono immediatamente, e si diventa sobri e silenziosi.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega a questo proposito: "Qualunque persona sia seriamente incline ad ascoltare, con grande fede e animo

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

spiritualmente ispirato, i divertimenti della danza rasa di Krishna descritta nello Srimad-Bhagavatam, e' immediatamente liberata dai desideri sensuali naturali che si trovano nel cuore di un materialista."
Un puro vaisnava che parla dello Srimad-Bhagavatam e un altro puro vaisnava che lo ascolta da un'anima cosi' realizzata vivono entrambi nel mondo trascendentale, dove non possono essere toccati dalla contaminazione delle influenze della natura materiale. Libero dalla contaminazione delle influenze della natura, sia chi parla sia chi ascolta si stabilisce in una mentalita' trascendentale sapendo che la sua posizione allo stadio trascendentale consiste nel servire il Signore Supremo. Le persone conosciute come prakrta-sahajiya, che considerano i divertimenti trascendentali di Sri Krishna simili alle relazioni comuni tra uomini e donne nel mondo materiale, pensano artificialmente che l'ascolto della rasa-lila li aiutera' a placare i desideri ardenti del loro cuore malato. Tuttavia, poiche' non seguono i princìpi regolatori e arrivano perfino a violare la morale comune, la loro contemplazione della rasa-lila si risolve in un tentativo inutile che li porta talvolta a imitare le relazioni tra le gopi e Sri Krishna. Per scoraggiare queste abitudini dei prakrta-sahajiya, Sri Caitanya Mahaprabhu ha escluso la loro intelligenza materiale usando la parola visvasa ("fede"). Nello Srimad-Bhagavatam (10.33.31) Srila Sukadeva Gosvami afferma:

naitat samacarej jatu
manasapi hy anisvarah
vinasyaty acaran maudhyad
yatha rudro 'bdhijam visam

"Certamente chi non e' Dio, la Persona Suprema, non dovrebbe mai, neppure con la mente, imitare le attivita' della rasa-lila trascendentale di Krishna. Se, spinto dall'ignoranza, lo fara', sara' distrutto, proprio come se cercasse d'imitare Siva che bevve il veleno prodotto dall'oceano."

VERSO 47

ujjvala madhura prema-bhakti sei paya
anande Krishna-madhurye vihare sadaya

TRADUZIONE

"Gustando il trascendentale, splendente e dolce amore estatico per Krishna, e' possibile godere della vita giorno e notte nella felicita' trascendentale che scaturisce dalla dolcezza dei divertimenti di Krishna.

VERSO 48

vikriditam vraja-vadhubhir idam ca visnoh
sraddhanvito 'nusrnuyad atha varnayed yah
bhaktim param bhagavati pratilabhya kamam
hrd-rogam asv apahinoty acirena dhirah

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"'Una persona di trascendentale sobrieta', che con fede e amore ascolti continuamente da un'anima realizzata le attivita' di Sri Krishna nella Sua danza rasa con le gopi, o la persona che narra queste attivita', puo' ottenere il perfetto servizio di devozione trascendentale ai piedi di loto di Dio, la Persona Suprema. Allora i desideri di lussuria materiale, che sono la malattia presente nel cuore di tutti i materialisti, saranno velocemente e completamente annientati.'

SPIEGAZIONE

Tutte le attivita' di Sri Krishna sono trascendentali, e anche le gopi sono situate al livello trascendentale. Percio' le attivita' delle gopi e di Sri Krishna, se comprese con un atteggiamento serio, ci libereranno certamente dall'attaccamento materiale. A quel punto non ci sara' piu' la possibilita' che i desideri sensuali si risveglino.

VERSI 49-50

ye sune, ye pade, tanra phala etadrsi
sei bhavavista yei seve ahar-nisi
tanra phala ki kahimu, kahane na yaya
nitya-siddha sei, praya-siddha tanra kaya

TRADUZIONE

"Se una persona situata al livello trascendentale, seguendo le orme di Srila Rupa Gosvami, ascolta e parla della danza di Krishna, la rasa-lila, e servendo il Signore giorno e notte nella propria mente, pensa sempre a Krishna, quale risultato ne ricavera'? Otterra' un successo spirituale tanto elevato da non poter essere espresso a parole. Una persona simile e' un compagno eternamente liberato del Signore, e il suo corpo e' completamente spiritualizzato. Pur essendo visibile agli occhi materiali, e' situato al livello spirituale, e tutte le attivita' che compie sono spirituali. Per volonta' di Krishna tale devoto possiede ormai un corpo spirituale.

VERSO 51

raganuga-marge jani rayera bhajana
siddha-deha-tulya, tate 'prakrta' nahe mana

TRADUZIONE

"Srila Ramananda Raya e' situato sulla via dell'amore spontaneo per Dio. Percio' vive nel suo corpo spirituale e la sua mente non e' toccata dalla materia.

VERSO 52

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

amiha rayera sthane suni Krishna-katha
sunite iccha haya yadi, punah yaha tatha

TRADUZIONE

"Anch'Io ascolto cio' che riguarda Krishna da Ramananda Raya. Se vuoi ascoltare questi argomenti, torna di nuovo da lui.

VERSO 53

mora nama la-iha,—'teho pathaila more
tomara sthane Krishna-katha sunibara tare'

TRADUZIONE

"Puoi fargli il Mio nome, dicendo: 'Lui mi ha mandato da te perche' tu mi parli di Krishna.'

VERSO 54

sighra yaha, yavat tenho achena sabhate"
eta suni' pradyumna-misra calila turite

TRADUZIONE

"Vai da lui in fretta, finche' si trova nella sala delle riunioni." A queste parole, Pradyumna Misra parti' immediatamente.

VERSO 55

raya-pasa gela, raya pranati karila
'ajna kara, ye lagi' agamana haila'

TRADUZIONE

Pradyumna Misra ando' da Ramananda Raya, il quale gli offri' i suoi rispettosi omaggi e gli disse: "Ti prego di darmi i tuoi ordini. Per quale ragione sei venuto?"

VERSO 56

misra kahe,—'mahaprabhu pathaila more
tomara sthane Krishna-katha sunibara tare'

TRADUZIONE

Pradyumna Misra rispose: "Sri Caitanya Mahaprabhu mi ha mandato da te affinche' io ti ascolti mentre parli di Sri Krishna."

VERSO 57

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

suni' ramananda raya haila premavese
kahite lagila kichu manera harise

TRADUZIONE

Udendo cio', Ramananda Raya s'immerse nell'amore estatico e comincio' a parlare con grande piacere trascendentale.

VERSO 58

"prabhura ajnaya Krishna-katha sunite aila etha
iha va-i maha-bhagya ami paba kotha?"

TRADUZIONE

"Seguendo l'istruzione di Sri Caitanya Mahaprabhu, sei venuto qui per sentire parlare di Krishna. Questa e' per me una grande fortuna. Come avrei potuto altrimenti avere tale opportunita'?"

VERSO 59

eta kahi tare lana nibhrte vasila
'ki katha sunite caha?' misrere puchila

TRADUZIONE

Cosi' dicendo, Sri Ramananda Raya porto' Pradyumna Misra in un luogo appartato e gli chiese: "Di che genere di Krishna-katha vuoi che ti parli?"

VERSO 60

tenho kahe,—"ye kahila vidyanagare
sei katha krame tumi kahiba amare

TRADUZIONE

Pradyumna Misra rispose: "Per favore, parlami degli stessi argomenti di cui hai parlato a Vidyanagara.

VERSO 61

anera ki katha, tumi—prabhura upadesta!
ami ta' bhiksuka vipra, tumi—mora posta

TRADUZIONE

"Tu insegni perfino a Sri Caitanya Mahaprabhu, tanto piu' quindi insegnerai agli altri. Io sono soltanto un brahmana mendicante, e tu sei il mio sostegno.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 62

bhala, manda—kichu ami puchite na jani
'dina' dekhi' krpa kari' kahiba apani"

TRADUZIONE

"Io non conosco nemmeno il modo di fare domande, perche' non distinguo tra cio' che e' buono e cio' che e' cattivo. Considerando la mia scarsa conoscenza, ti prego, parla di cio' che credi sia adatto per me."

VERSO 63

tabe ramananda krame kahite lagila
Krishna-katha-rasamrta-sindhu uthalila

TRADUZIONE

Allora Ramananda Raya comincio' gradualmente a parlare di Krishna, e l'oceano dei dolci sentimenti trascendentali suscitato da quegli argomenti divento' agitato.

VERSO 64

apane prasna kari' pache karena siddhanta
trtiya prahara haila, nahe katha-anta

TRADUZIONE

Comincio' personalmente a fare delle domande e a rispondere con conclusioni definitive. Venne il pomeriggio, ma gli argomenti non erano ancora finiti.

VERSO 65

vakta srota kahe sune dunhe premavese
atma-smrti nahi, kahan janiba dina-sese

TRADUZIONE

L'uno parlava e l'altro ascoltava, ma entrambi erano immersi nell'amore estatico; dimenticarono cosi' la coscienza del proprio corpo. Come avrebbero potuto accorgersi che il giorno era finito?

VERSO 66

sevaka kahila,—'dina haila avasana'
tabe raya Krishna-kathara karila visrama

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Il servitore ando' a informarli: "Il giorno e' ormai finito." Allora Ramananda Raya concluse il suo discorso su Krishna.

VERSO 67

bahu-sammana kari' misre vidaya dila
'krtartha ha-ilana' bali' misra nacite lagila

TRADUZIONE

Ramananda Raya offri' grande rispetto a Pradyumna Misra e lo congedo'. Pradyumna Misra disse: "Sono molto soddisfatto." Poi comincio' a danzare.

VERSO 68

ghare giya misra kaila snana, bhojana
sandhya-kale dekhite aila prabhura carana

TRADUZIONE

Dopo essere tornato a casa, Pradyumna Misra fece il bagno e pranzo'. Quella sera ando' a vedere i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 69

prabhura carana vande ullasita-mane
prabhu kake,—'Krishna-katha ha-ila sravane'?

TRADUZIONE

In grande felicita' adoro' i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu. Il Signore chiese: "Hai ascoltato i discorsi che riguardano Krishna?"

VERSO 70

misra kahe,—"prabhu, more krtartha karila
Krishna-kathamrtarnave more dubaila

TRADUZIONE

Pradyumna Misra disse: "Mio caro Signore, Ti sono molto riconoscente perche' mi hai immerso nell'oceano di nettare dei discorsi che riguardano Krishna.

VERSO 71

ramananda raya-katha kahile na haya
'manusya' nahe raya, Krishna-bhakti-rasa-maya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Non sono in grado di descrivere adeguatamente i discorsi di Ramananda Raya, perche' egli non e' un comune essere umano. E' pienamente assorto nel servizio di devozione al Signore.

SPIEGAZIONE

Non si deve assolutamente considerare il guru, il maestro spirituale, come un comune essere umano (gurusu nara-matih). Sentendo parlare Ramananda Raya, Pradyumna Misra capi' che non era un comune essere umano. Una persona spiritualmente elevata che agisce con autorita', come maestro spirituale, dice cio' che Dio, la Persona Suprema, gli detta dall'interno. In questo senso non e' lui direttamente a parlare. Quando un puro devoto, o il maestro spirituale, parla, cio' che dice dev'essere considerato un messaggio diretto di Dio, la Persona Suprema, nel sistema parampara.

VERSO 72

ara eka katha raya kahila amare
'Krishna-katha-vakta kari' na janiha more

TRADUZIONE

"C'e' un'altra cosa che Ramananda Raya mi ha detto. 'Non pensare che sia io l'oratore nei discorsi che riguardano Krishna.

VERSO 73

mora mukhe katha kahena apane gauracandra
yaiche kahaya, taiche kahi,—yena vina-yantra

TRADUZIONE

"'Tutto cio' che dico viene direttamente dal Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu. Come uno strumento a corde, io dico tutto cio' che Lui mi fa dire.

VERSO 74

mora mukhe kahaya katha, kare paracara
prthivite ke janibe e-lila tanhara?'

TRADUZIONE

"'In questo modo il Signore parla attraverso la mia bocca per predicare il culto della coscienza di Krishna. Chi, nel mondo, potrebbe comprendere questo divertimento del Signore?'

VERSO 75

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ye-saba sunilun, Krishna-rasera sagara
brahmadi-devera e saba na haya gocara

TRADUZIONE

"Cio' che ho ascoltato da Ramananda Raya e' come un oceano di nettare di discorsi su Krishna. Perfino gli esseri celesti, a cominciare da Brahma, sono incapaci di comprendere questi argomenti.

VERSO 76

hena 'rasa' pana more karaila tumi
janme janme tomara paya vikailana ami

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, Tu mi hai fatto bere questo nettare trascendentale della Krishna-katha. Percio' mi sono venduto ai Tuoi piedi di loto, vita dopo vita."

VERSO 77

prabhu kahe,—"ramananda vinayera khani
apanara katha para-munde dena ani'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Ramananda Raya e' la fonte di tutta l'umilta'. Per questa ragione ha attribuito le proprie parole all'intelligenza di un altro.

VERSO 78

mahanubhavera ei sahaja 'svabhava' haya
apanara guna nahi apane kahaya"

TRADUZIONE

"E' una caratteristica naturale delle persone elevate nel servizio devozionale non parlare in prima persona delle loro qualita'."

VERSO 79

ramananda-rayera ei kahilu guna-lesa
pradyumna misrere yaiche kaila upadesa

TRADUZIONE

Ho descritto soltanto una frazione delle qualita' trascendentali di Ramananda Raya, che egli rivelo' nei suoi insegnamenti a Pradyumna

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Misra.

VERSO 80

'grhastha' hana nahe raya sad-vargera vase
'visayi' hana sannyasire upadese

TRADUZIONE

Pur essendo un uomo di famiglia, Ramananda Raya non era soggetto al controllo delle sei trasformazioni corporee. Benche' potesse sembrare una persona attaccata al denaro, era in grado di dare consigli perfino a coloro che appartenevano all'ordine di rinuncia.

SPIEGAZIONE

Esternamente Sri Ramananda Raya sembrava un grhastha soggetto all'influsso dell'energia materiale, esterna, e non un brahmacari, un vanaprastha o un sannyasi dotato di autocontrollo. I grhastha (gli uomini sposati) che subiscono l'influsso dell'energia esterna accettano la vita di famiglia per godere dei sensi, mentre un vaisnava, situato al livello trascendentale, nemmeno quando interpreta la parte di grhastha e' soggetto al potere dei sensi mediante la regola materiale che consiste nelle sei trasformazioni corporee (kama, krodha, lobha, moha, mada, e matsarya), cosi', benche' agisse come grhastha e fosse considerato un uomo comune attaccato al denaro, Srila Ramananda Raya era sempre concentrato nei divertimenti trascendentali di Sri Krishna. La sua mente era situata al livello spirituale e l'unico suo interesse era Krishna. Ramananda Raya non apparteneva al gruppo di quegli impersonalisti mayavadi o dei logici materialisti che si oppongono al principio dei divertimenti trascendentali di Sri Krishna. Era gia' spiritualmente situato nell'ordine di rinuncia ed era quindi capace di trasformare la sabbia in oro con la sua potenza spirituale ossia, in altre parole, di elevare una persona dalla posizione materiale a quella spirituale.

VERSO 81

ei-saba guna tanra prakasa karite
misrere pathaila tahan sravana karite

TRADUZIONE

Per fare emergere le qualita' trascendentali di Ramananda Raya, Sri Caitanya Mahaprabhu aveva mandato Pradyumna Misra ad ascoltare da lui cio' che si riferisce a Krishna.

VERSO 82

bhakta-guna prakasite prabhu bhala jane
nana-bhangite guna prakasi' nija-labha mane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Dio, la Persona Suprema, Sri Caitanya Mahaprabhu, sa molto bene come mettere in luce le qualita' dei Suoi devoti. Percio', agendo come un grande pittore, lo fa in vari modi e considera cio' un Suo profitto personale.

VERSO 83

ara eka 'svabhava' gaurera suna, bhakta-gana
aisvarya-svabhava gudha kare prakatana

TRADUZIONE

C'e' ancora un'altra caratteristica di Sri Caitanya Mahaprabhu. O devoti, vi prego, ascoltate con attenzione in che modo Egli manifesta le Sue opulenze e le Sue qualita', che sono straordinariamente profonde.

VERSO 84

sannyasi pandita-ganera karite garva nasa
nica-sudra-dvara karena dharmera prakasa

TRADUZIONE

Per distruggere il falso orgoglio di coloro che si credono dediti alla rinuncia ed esperti studiosi, Egli diffuse i veri princìpi religiosi perfino attraverso un sudra, un uomo nato in una famiglia di quart'ordine.

SPIEGAZIONE

Quando un uomo e' molto esperto nello studio del Vedanta-sutra e' detto pandita, ossia un grande studioso. Generalmente questa qualita' e' attribuita ai brahmana e ai sannyasi. Il sannyasa, l'ordine di rinuncia della vita, e' la posizione piu' elevata per un brahmana, un appartenente al piu' nobile dei quattro varna (brahmana, ksatriya, vaisya e sudra). Secondo l'opinione comune, una persona nata in una famiglia di brahmana che si sia debitamente sottoposta ai metodi di purificazione e sia stata adeguatamente iniziata da un maestro spirituale, e' un'autorita' nelle Scritture vediche. Quando quest'uomo riceve l'ordine di sannyasa, arriva a occupare la posizione piu' elevata. Il brahmana dovrebbe essere il maestro spirituale degli altri tre varna (ksatriya, vaisya e sudra), e il sannyasi e' considerato il maestro spirituale anche dei brahmana piu' elevati.
Generalmente brahmana e sannyasi sono molto orgogliosi della loro posizione spirituale. Per ridimensionare il loro falso orgoglio, Sri Caitanya Mahaprabhu predico' la coscienza di Krishna attraverso Ramananda Raya, che non era nell'ordine di rinuncia e non era brahmana per nascita. In realta', Sri Ramananda Raya era un grhastha che apparteneva alla classe dei sudra, eppure Sri Caitanya Mahaprabhu fece in modo che diventasse il maestro di Pradyumna Misra, che era un brahmana altamente qualificato, nato in una nobile famiglia di brahmana. Perfino Sri Caitanya Mahaprabhu, che era situato

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

nell'ordine di rinuncia, accettava i consigli di Sri Ramananda Raya. In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu manifesto' la Sua opulenza attraverso Sri Ramananda Raya. Questo e' il significato particolare di questo episodio.
Secondo la filosofia di Sri Caitanya Mahaprabhu, yei Krishna-tattva-vetta, sei 'guru' haya: chiunque conosca la scienza di Krishna puo' diventare un maestro spirituale, a prescindere dal fatto che sia un brahmana o un sannyasi o non lo sia. Le persone comuni non possono comprendere l'essenza degli sastra, ne' e' possibile per loro capire la purezza del carattere, del comportamento e delle abilita' di coloro che seguono fedelmente i princìpi di Sri Caitanya Mahaprabhu. Il movimento per la coscienza di Krishna sta creando grandi e puri vaisnava anche da persone nate in famiglie considerate inferiori ai sudra, il che dimostra che un vaisnava puo' apparire in qualsiasi famiglia, come e' confermato nello Srimad-Bhagavatam:

kirata-hunandhra-pulinda-pulkasa
abhira-sumbha yavanah khasadayah
ye 'nye ca papa yad-apasrayasrayah
sudhyanti tasmai prabhavisnave namah

" Kirata, Huna, Andhra, Pulinda, Pulkasa, Abhira, Sumbha, Yavana e Khasa, e anche altre razze che s'impegnano in attivita' colpevoli, possono essere purificati se prendono rifugio nei devoti del Signore, Colui che ha il potere supremo. Offro dunque a Lui i miei piu' rispettosi omaggi." (S.B., 2.4.18) Per la grazia del Signore Supremo, Sri Visnu, e' possibile purificarsi completamente, diventare predicatori della coscienza di Krishna, e diventare il maestro spirituale del mondo intero. Questo principio e' accettato in tutta la letteratura vedica. Citazioni tratte dagli sastra autorizzati dimostrano che una persona di bassa nascita puo' diventare il maestro spirituale del mondo intero. Sri Caitanya Mahaprabhu dev'essere considerato la persona piu' generosa perche' distribuisce la vera essenza degli sastra vedici a chiunque si qualifichi diventando il Suo sincero servitore.

VERSO 85

'bhakti', 'prema', 'tattva' kahe raye kari' 'vakta'
apani pradyumna-misra-saha haya 'srota'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu aveva parlato del servizio devozionale, dell'amore estatico e della Verita' Assoluta per bocca di Ramananda Raya, un grhastha nato in una famiglia di bassa estrazione sociale. Poi Sri Caitanya Mahaprabhu in persona, il grande sannyasi brahmana, e Pradyumna Misra, il brahmana purificato, ascoltarono Ramananda Raya.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktivinoda Thakura spiega nel suo Amrta-pravaha-bhasya che i sannyasi della successione di Sankaracarya pensano sempre di avere

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ottemperato a tutti i doveri del brahmana, e pensano per di piu' che avendo compreso l'essenza del Vedanta-sutra, e avendo abbracciato il sannyasa, sono diventati i maestri spirituali naturali della societa'. Similmente, le persone nate in famiglie di brahmana pensano che soltanto loro possono diventare maestri spirituali della societa', perche' celebrano le cerimonie rituali raccomandate nei Veda e seguono i princìpi della smrti. Questi brahmana elevati sono convinti che a meno di essere nati in una famiglia di brahmana non sia possibile diventare maestri spirituali e insegnare la Verita' Assoluta. Per ridimensionare l'orgoglio di questi brahmana di nascita e dei sannyasi mayavadi, Sri Caitanya Mahaprabhu dimostro' che una persona come Ramananda Raya, pur essendo nata in una famiglia di sudra e appartenendo al grhastha-asrama, puo' diventare il maestro spirituale di persone cosi' elevate come il Signore stesso e Pradyumna Misra. Questo e' il principio del culto vaisnava, come e' stato dimostrato negli insegnamenti di Sri Caitanya Mahaprabhu. Chi sa distinguere tra cio' che e' materiale e cio' che e' spirituale, ed e' stabile nella sua posizione spirituale, puo' essere definito jagad-guru, il maestro spirituale del mondo intero. Per diventare jagad-guru non e' sufficiente farsi pubblicita', senza conoscere i princìpi essenziali che permettono di diventarlo. Perfino persone che non hanno mai visto un jagad-guru, e non parlano mai con nessuno, diventano sannyasi pieni di orgoglio e si dichiarano jagad-guru. Sri Caitanya Mahaprabhu non apprezzava un comportamento di questo genere. Chiunque conosca la scienza di Krishna e sia perfettamente qualificato nella vita spirituale puo' diventare jagad-guru. Percio' Sri Caitanya Mahaprabhu ascolto' personalmente gli insegnamenti di Sri Ramananda Raya e mando' anche Pradyumna Misra, un grande brahmana, a prendere lezioni da lui.

VERSO 86

haridasa-dvara nama-mahatmya-prakasa
sanatana-dvara bhakti-siddhanta-vilasa

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu manifesto' le glorie del santo nome del Signore attraverso Haridasa Thakura, che era nato in una famiglia musulmana. Similmente, manifesto' l'essenza del servizio di devozione attraverso Sanatana Gosvami, che era stato praticamente convertito all'islamismo.

VERSO 87

sri-rupa-dvara vrajera prema-rasa-lila
ke bujhite pare gambhira caitanyera khela?

TRADUZIONE

Il Signore esibi' pienamente anche l'amore estatico e i divertimenti trascendentali di Vrindavana attraverso Srila Rupa Gosvami. Considerando tutto cio', chi potrebbe comprendere in profondita' i piani di Sri Caitanya Mahaprabhu?

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 88

sri-caitanya-lila ei—amrtera sindhu
trijagat bhasaite pare yara eka bindu

TRADUZIONE

Le attivita' di Sri Caitanya Mahaprabhu sono esattamente come un oceano di nettare. Perfino una sola goccia di questo oceano puo' inondare tutti i tre mondi.

SPIEGAZIONE

Inondare i tre mondi di nettare e' il fine dei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu. La realizzazione di questo fine fu esibita da Srila Raghunatha Gosvami, e piu' tardi da Thakura Narottama dasa e da Syamananda Gosvami, che rappresentano tutti la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu. Ora questa stessa misericordia sta travolgendo il mondo intero grazie al movimento per la coscienza di Krishna. L'attuale movimento per la coscienza di Krishna non differisce dai divertimenti manifestati da Sri Caitanya Mahaprabhu quando era presente di persona, perche' vengono puntualmente seguiti gli stessi princìpi e le stesse azioni.

VERSO 89

caitanya-caritamrta nitya kara pana
yaha haite 'premananda', 'bhakti-tattva-jnana'

TRADUZIONE

O devoti, gustate ogni giorno il nettare della Sri Caitanya-caritamrta e i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu, perche' cosi' facendo ci si puo' immergere nella felicita' trascendentale e nella piena conoscenza del servizio devozionale.

VERSO 90

ei-mata mahaprabhu bhakta-gana lana
nilacale viharaye bhakti pracariya

TRADUZIONE

Cosi' il Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu, insieme coi Suoi compagni, i Suoi puri devoti, godette della felicita' trascendentale a Jagannatha Puri [Nilacala] predicando il culto della bhakti in vari modi.

VERSO 91

banga-desi eka vipra prabhura carite
nataka kari' lana aila prabhuke sunaite

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Un brahmana del Bengala aveva scritto un'opera teatrale sulle caratteristiche di Sri Caitanya Mahaprabhu ed era venuto col suo manoscritto per indurre il Signore a leggerlo.

VERSO 92

bhagavan-acarya-sane tara paricaya
tanre mili' tanra ghare karila alaya

TRADUZIONE

Questo brahmana conosceva Bhagavan Acarya, uno dei devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu. Percio', dopo averlo incontrato a Jagannatha Puri, il brahmana rimase ad abitare a casa di Bhagavan Acarya.

VERSO 93

prathame nataka tenho tanre sunaila
tanra sange aneka vaisnava nataka sunila

TRADUZIONE

Dapprima il brahmana indusse Bhagavan Acarya ad ascoltare la sua opera, e in seguito molti altri devoti si unirono a Bhagavan Acarya per ascoltarla.

VERSO 94

sabei prasamse nataka 'parama uttama'
mahaprabhure sunaite sabara haila mana

TRADUZIONE

Tutti i vaisnava lodarono l'opera dicendo che era molto bella, e vollero che anche Sri Caitanya Mahaprabhu l'ascoltasse.

VERSO 95

gita, sloka, grantha, kavitva—yei kari' ane
prathame sunaya sei svarupera sthane

TRADUZIONE

Era consuetudine che chiunque avesse composto una canzone, un verso o qualche composizione letteraria che si riferisse a Sri Caitanya Mahaprabhu, doveva dapprima farla ascoltare a Svarupa Damodara Gosvami.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 96

svarupa-thani uttare yadi, lana, tanra mana
tabe mahaprabhu-thani karaya sravana

TRADUZIONE

Se superava l'esame di Svarupa Damodara Gosvami, l'opera poteva essere presentata all'ascolto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 97

'rasabhasa' haya yadi 'siddhanta-virodha'
sahite na pare prabhu, mane haya krodha

TRADUZIONE

Se, contrariamente ai princìpi del culto della bhakti, anche una minima traccia di sovrapposizione di sentimenti trascendentali era presente, Sri Caitanya Mahaprabhu non l'avrebbe tollerata e Si sarebbe incollerito.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura cita la seguente definizione di rasabhasa tratta dal Bhakti-rasamrta-sindhu (Uttara-vibhaga, Nona Onda, 1.3, 20, 22, 24):

purvam evanusistena
vikala rasa-laksana
rasa eva rasabhasa
rasajnair anukirtitah

syus tridhoparasas canu-
rasas caparasas ca te
uttama madhyamah proktah
kanisthas cety ami kramat

praptaih sthayi-vibhavanu-
bhavadyais tu virupatam
santadayo rasa eva
dvadasoparasa matah

bhaktadibhir vibhavadyaih
Krishna-sambandha-varjitaih
rasa hasyadayah sapta
santas canurasa matah

Krishna-tat-pratipaksas ced
visayasrayatam gatah

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

hasadinam tada te 'tra
prajnair aparasa matah

bhavah sarve tadabhasa
rasabhasas ca kecana
ami prokta-rasabhijnaih
sarve 'pi rasanad rasah

Un sentimento che appare temporaneamente trascendentale, ma contraddice i sentimenti espressi precedentemente, ed e' privo delle caratteristiche essenziali di un rasa, e' definito rasabhasa, una sovrapposizione di sentimenti, dai grandi devoti che conoscono il modo di gustare i sentimenti trascendentali. Questi sentimenti sono detti uparasa (sentimenti subordinati), anurasa (sentimenti trascendentali d'imitazione) e aparasa (sentimenti trascendentali opposti). La sovrapposizione dei sentimenti trascendentali puo' quindi essere di primo grado, di secondo grado o di terzo grado. Quando i dodici sentimenti—come la neutralita', la relazione di servizio e la relazione di amicizia—sono caratterizzati da sentimenti avversi propri dell'estasi sthayi-bhava, vibhava e anubhava, allora sono definiti uparasa, sentimenti subordinati. Quando i sette sentimenti trascendentali indiretti e gli aridi sentimenti della neutralita' si presentano in devoti o in sentimenti non direttamente collegati con Krishna e col servizio di devozione nell'amore estatico, sono detti anurasa, sentimenti imitati. Se Krishna e i nemici che nutrono verso di Lui sentimenti ostili diventano oggetto e dimora del sentimento del riso, i sentimenti che ne derivano sono detti aparasa, sentimenti di opposizione. Coloro che sono esperti nel distinguere un sentimento dall'altro talvolta considerano la sovrapposizione dei sentimenti trascendentali (rasabhasa) come rasa, perche' sono piacevoli e pieni di gusto. Srila Visvanatha Cakravarti Thakura afferma, paraspara-vairayor yadi yogas tada rasabhasah: "Quando due sentimenti trascendentali opposti si sovrappongono, producono il rasabhasa, ossia la sovrapposizione di sentimenti trascendentali."

VERSO 98

ataeva prabhu kichu age nahi sune
ei maryada prabhu kariyache niyame

TRADUZIONE

Percio' Sri Caitanya Mahaprabhu non ascoltava nulla che non fosse gia' stato ascoltato da Svarupa Damodara. Il Signore aveva fatto di questo comportamento una vera e propria regola.

VERSO 99

svarupera thani acarya kaila nivedana
eka vipra prabhura nataka kariyache uttama

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Bhagavan Acarya disse a Svarupa Damodara Gosvami: "Un bravo brahmana ha scritto un'opera teatrale che tratta di Sri Caitanya Mahaprabhu, e sembra che sia veramente un ottimo lavoro.

VERSO 100

adau tumi suna, yadi tomara mana mane
pache mahaprabhure tabe karaimu sravane

TRADUZIONE

"Prima ascoltala tu, e se ti sembrera' accettabile, chiedero' a Sri Caitanya Mahaprabhu di ascoltarla."

VERSO 101

svarupa kahe,—"tumi 'gopa' parama-udara
ye-se sastra sunite iccha upaje tomara

TRADUZIONE

Svarupa Damodara Gosvami rispose: "Caro Bhagavan Acarya, tu sei un pastorello molto generoso. Talvolta in te si risveglia il desiderio di ascoltare qualsiasi genere di poesia.

VERSO 102

'yadva-tadva' kavira vakye haya 'rasabhasa'
siddhanta-viruddha sunite na haya ullasa

TRADUZIONE

"Generalmente negli scritti di coloro che si reputano poeti c'e' la possibilita' di trovare una sovrapposizione di sentimenti trascendentali. Se questi sentimenti arrivano a opporsi alla comprensione conclusiva, nessuno ama ascoltare simili opere poetiche.

SPIEGAZIONE

Yadva-tadva kavi indica una persona che compone poesie senza averne la capacita'. Scrivere poesie, e soprattutto poesie che riguardino le conclusioni vaisnava, e' molto difficile. Se una persona scrive senza avere la conoscenza adeguata potra' molto facilmente incorrere nella sovrapposizione di sentimenti, e quando questo si verifica, nessun vaisnava colto e elevato sentira' il desiderio di ascoltarla.

VERSO 103

'rasa', 'rasabhasa' yara nahika vicara
bhakti-siddhanta-sindhu nahi paya para

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Un preteso poeta che non conosca i sentimenti trascendentali e la sovrapposizione di tali sentimenti, non puo' attraversare l'oceano delle conclusioni del servizio devozionale.

VERSI 104-105

'vyakarana' nahi jane, na jane 'alankara'
'natakalankara'-jnana nahika yahara

Krishna-lila varnite na jane sei chara!
visese durgama ei caitanya-vihara

TRADUZIONE

"Un poeta che non conosca le regole della grammatica, che non abbia familiarita' con l'uso delle metafore, soprattutto di quelle applicate nelle opere teatrali, ne' sappia come presentare i divertimenti di Sri Krishna, e' condannato. Inoltre, i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu sono particolarmente difficili da comprendere.

VERSO 106

Krishna-lila, gaura-lila se kare varnana
gaura-pada-padma yanra haya prana-dhana

TRADUZIONE

"Chi ha accettato i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu come la propria stessa vita puo' descrivere i divertimenti di Sri Krishna o i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 107

gramya-kavira kavitva sunite haya 'duhkha'
vidagdha-atmiya-vakya sunite haya 'sukha'

TRADUZIONE

"Ascoltare le composizioni poetiche di una persona che non ha conoscenza trascendentale, e descrivere le relazioni tra uomini e donne, e' soltanto causa d'infelicita', mentre ascoltare le parole di un devoto pienamente immerso nell'amore estatico e' fonte di grande felicita'.

SPIEGAZIONE

Gramya-kavi indica un poeta o uno scrittore, come gli autori di romanzi o di altra letteratura che si occupa soltanto delle relazioni tra uomo e donna.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Vidagdha-atmiya-vakya indica invece le parole scritte da un devoto che ha pienamente compreso il puro servizio di devozione. Questi devoti, che seguono il metodo parampara, sono detti talvolta sajatiyasaya-snigdha, o "piacevoli per la stessa categoria di persone". Soltanto la poesia e le altre opere scritte da tali devoti sono accettate con grande felicita' dai devoti.

VERSO 108

rupa yaiche dui nataka kariyache arambhe
sunite ananda bade yara mukha-bandhe"

TRADUZIONE

"Le regole per la composizione di opere teatrali sono state stabilite da Rupa Gosvami. Se un devoto ascolta le parti introduttive delle sue due opere, sentira' intensificarsi il piacere trascendentale."

VERSO 109

bhagavan-acarya kahe,—'suna eka-bara
tumi sunile bhala-manda janibe vicara'

TRADUZIONE

Nonostante le spiegazioni di Svarupa Damodara, Bhagavan Acarya chiese: "Per favore, ascolta quest'opera una sola volta. Se l'ascolti, potrai capire se e' buona o no."

VERSO 110

dui tina dina acarya agraha karila
tanra agrahe svarupera sunite iccha ha-ila

TRADUZIONE

Per due o tre giorni Bhagavan Acarya chiese ripetutamente a Svarupa Damodara Gosvami di ascoltare quell'opera. Per le sue insistenze Svarupa Damodara Gosvami decise di ascoltare il poema scritto dal brahmana del Bengala.

VERSO 111

saba lana svarupa gosani sunite vasila
tabe sei kavi nandi-sloka padila

TRADUZIONE

Sedendosi, Svarupa Damodara Gosvami si dispose ad ascoltare il poema con altri devoti, e l'autore comincio' a declamare il verso introduttivo.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 112

vikaca-kamala-netre sri-jagannatha-samjne
kanaka-rucir ihatmany atmatam yah prapannah
prakrti-jadam asesam cetayann avirasit
sa disatu tava bhavyam Krishna-caitanya-devah

TRADUZIONE

"Dio, la Persona Suprema, ha assunto una carnagione dorata ed e' diventato l'anima del corpo chiamato Sri Jagannatha, i cui occhi sono simili a fiori di loto completamente sbocciati. E' apparso cosi' a Jagannatha Puri e ha portato alla vita la materia inerte. Possa questo Signore, Sri Krishna Caitanyadeva, concedervi ogni fortuna."

VERSO 113

sloka suni' sarva-loka tahare vakhane
svarupa kahe,—'ei sloka karaha vyakhyane'

TRADUZIONE

Dopo aver ascoltato il verso tutti i presenti elogiarono il poeta, ma Svarupa Damodara Gosvami gli chiese: "Per favore, spiega questo verso."

VERSO 114

kavi kahe,—'jagannatha—sundara-sarira
caitanya-gosani—sariri maha-dhira

TRADUZIONE

Il poeta disse: "Il Signore Jagannatha e' il corpo piu' bello, e Sri Caitanya Mahaprabhu, che e' straordinariamente serio, e' il proprietario di quel corpo.

SPIEGAZIONE

Sariri indica la persona che possiede sarira, il corpo. E' affermato nella Bhagavad-gita:

dehino 'smin yatha dehe
kaumaram yauvanam jara
tatha dehantara-praptir
dhiras tatra na muhyati

"Come l'anima incarnata passa, in questo corpo, dall'infanzia alla giovinezza e poi alla vecchiaia, cosi' l'anima passa in un altro corpo all'istante della morte. L'anima realizzata non e' turbata da questo cambiamento." (B.g., 2.13) Per l'essere comune che vive nell'esistenza materiale esiste una differenza, ossia

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

una distinzione, tra il corpo e il proprietario del corpo. Nell'esistenza spirituale, invece, questa distinzione non esiste, perche' il corpo e' il proprietario stesso, e il proprietario e' il corpo stesso. Nell'esistenza spirituale ogni cosa dev'essere spirituale, percio' non esiste la distinzione tra il corpo e il suo proprietario.

VERSO 115

sahaje jada-jagatera cetana karaite
nilacale mahaprabhu haila avirbhute

TRADUZIONE

"Sri Caitanya Mahaprabhu e' apparso qui a Nilacala [Jagannatha Puri] per spiritualizzare l'intero mondo materiale costituito di materia inerte."

VERSO 116

suniya sabara haila anandita-mana
duhkha pana svarupa kahe sakrodha vacana

TRADUZIONE

Sentendo cio', tutti i presenti si sentirono molto felici. Ma Svarupa Damodara, il solo che si sentiva infelice, comincio' a parlare con tono molto irato.

VERSO 117

"are murkha, apanara kaili sarva-nasa!
dui ta' isvare tora nahika visvasa

TRADUZIONE

"Sei uno sciocco," disse. "Hai attirato sopra di te la sfortuna perche' non sai nulla dell'esistenza dei due Signori, Jagannathadeva e Sri Caitanya Mahaprabhu, ne' hai fede in Loro.

VERSO 118

purnananda-cit-svarupa jagannatha-raya
tanre kaili jada-nasvara-prakrta-kaya!!

TRADUZIONE

"Il Signore Jagannatha e' completamente spirituale e pieno di felicita' trascendentale, ma tu L'hai paragonato a un corpo ottuso e distruttibile composto dall'energia esterna del Signore, che e' senza vita.

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Chi pensa che la forma del Signore Jagannatha sia un idolo fatto di legno attira immediatamente su di se' la sfortuna. Secondo gli insegnamenti del Padma Purana: arcye visnau sila-dhih. ..yasya va naraki sah.
Chi crede che il corpo del Signore Jagannatha sia fatto di materia e fa distinzioni tra il corpo e l'anima del Signore Jagannatha e' condannato perche' commette un'offesa. Un puro devoto, che conosce la scienza della coscienza di Krishna, non fa distinzioni tra Sri Jagannatha e il Suo corpo. Sa che sono identici, proprio come Sri Krishna e la Sua anima sono un'unica e medesima cosa. Quando gli occhi si sono purificati grazie al servizio devozionale offerto al livello spirituale e' possibile realmente vedere che il Signore Jagannatha e il Suo corpo sono completamente spirituali. Il devoto elevato non pensa dunque che la Divinita' adorata abbia un'anima all'interno del corpo, come un comune essere umano. Non esiste distinzione tra il corpo e l'anima del Signore Jagannatha, perche' Sri Jagannatha e' sac-cid-ananda-vigraha, proprio come il corpo di Krishna. In realta', non c'e' alcuna differenza tra Sri Jagannatha e Sri Caitanya Mahaprabhu, ma l'ignorante poeta del Bengala aveva applicato una distinzione materiale al corpo di Sri Jagannatha.

VERSO 119

purna-sad-aisvarya caitanya—svayam bhagavan
tanre kaili ksudra jiva sphulinga-samana!!

TRADUZIONE

"Tu hai messo Sri Caitanya Mahaprabhu, che e' Dio, la Persona Suprema, e possiede pienamente le sei opulenze, al livello di un comune essere individuale. Invece di riconoscerLo come il fuoco supremo, L'hai descritto come una scintilla."

SPIEGAZIONE

Nelle Upanisad e' detto, yathagner visphulinga vyuccaranti: gli esseri individuali sono come scintille di un fuoco, e Dio, la Persona Suprema, e' quel grande fuoco originale. Quando ascoltiamo questo sruti-vakya, questo messaggio dei Veda, dovremmo comprendere la distinzione tra il Signore Supremo, Krishna, e gli esseri individuali. Una persona che e' soggetta al controllo dell'energia esterna, pero', non puo' comprendere questa distinzione. Non puo' capire che la Persona Suprema e' il grande fuoco originale, mentre gli esseri individuali non sono che piccole scintille di Dio, la Persona Suprema. Come Krishna afferma nella Bhagavad-gita (15.7):

mamaivamso jiva-loke
jiva-bhutah sanatanah
manah sasthanindriyani
prakrti-sthani karsati

"Gli esseri viventi, nel mondo delle condizioni, sono Miei frammenti eterni. Ma essendo condizionati lottano duramente contro i sei sensi, tra cui la mente."
Per gli esseri che vivono nell'esistenza materiale c'e' differenza tra il corpo e

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

l'anima, ma poiche' Sri Caitanya Mahaprabhu e il Signore Jagannatha non hanno un corpo materiale, tale distinzione tra corpo e anima non e' presente in Loro. Sul piano spirituale, anima e corpo s'identificano; tra loro non c'e' distinzione. E' affermato nello Srimad-Bhagavatam:

etad isanam isasya
prakrti-stho 'pi tad-gunaih
na yujyate sadatma-sthair
yatha buddhis tad-asraya

"Questa e' la natura divina di Dio, la Persona Suprema. Egli non e' contaminato dalle influenze della natura materiale, anche se entra in contatto con esse. Similmente, i devoti che hanno preso rifugio nel Signore non possono essere soggetti alle influenze materiali." (S.B., 1.11.38) Il Signore Supremo, Krishna, non e' toccato dalle tre influenze materiali, e anche i Suoi devoti restano incontaminati sotto l'influsso dell'energia esterna perche' s'impegnano al Suo servizio. Il corpo stesso di un devoto si spiritualizza, proprio come una sbarra di ferro, se e' posta nel fuoco, assume le qualita' del fuoco, diventa incandescente e brucia immediatamente tutto cio' che tocca. Percio' il poeta bengali aveva commesso una grave offesa considerando il corpo di Jagannatha e Jagannatha stesso, Dio, la Persona Suprema, come due entita' differenti, l'una materiale e l'altra spirituale, come se il Signore fosse un essere comune. Il Signore e' sempre il padrone dell'energia materiale, percio' non e' destinato a essere ricoperto dall'energia materiale come un comune essere individuale.

VERSO 120

dui-thani aparadhe paibi durgati!
atattva-jna 'tattva' varne, tara ei riti!

TRADUZIONE

Svarupa Damodara continuo': "Poiche' hai commesso un'offesa contro Sri Jagannatha e Sri Caitanya Mahaprabhu, avrai una destinazione infernale. Tu non sei in grado di descrivere la Verita' Assoluta, ma nonostante cio' hai tentato di farlo. Per questa ragione devi essere condannato.

SPIEGAZIONE

Secondo la valutazione di Svarupa Damodara Gosvami, il poeta del Bengala aveva commesso un'offesa perche', pur non avendo alcuna conoscenza della Verita' Assoluta, aveva voluto ugualmente tentare di descriverla. Il poeta bengali aveva dunque offeso sia Sri Caitanya Mahaprabhu che il Signore Jagannatha. Poiche' aveva fatto una distinzione tra il corpo e l'anima del Signore Jagannatha, e aveva indicato che Sri Caitanya Mahaprabhu e il Signore Jagannatha erano differenti, aveva commesso un'offesa verso entrambi. A-tattva-jna indica una persona che non ha conoscenza della Verita' Assoluta, o che adora il proprio corpo come Dio, la Persona Suprema. Se un ahangrahopasaka-mayavadi, una persona impegnata in attivita' interessate o

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

impegnata soltanto nella ricerca della gratificazione dei sensi descrive la Verita' Assoluta, e' sicuramente un offensore.

VERSO 121

ara eka kariyacha parama 'pramada'!
deha-dehi-bheda isvare kaile 'aparadha'!

TRADUZIONE

"Per aver fatto una distinzione tra il corpo e l'anima del Signore [Sri Jagannatha ossia Sri Caitanya Mahaprabhu] sei nell'illusione piu' completa. Questa e' una grave offesa.

SPIEGAZIONE

Chi distingue tra il corpo e l'anima di Dio, la Persona Suprema, diventa immediatamente un offensore. Poiche' nel mondo materiale gli esseri individuali sono generalmente coperti da un corpo materiale, ne consegue che il corpo e l'anima di un comune essere umano non possono essere identici. Poiche' e' il Signore dei risultati dell'azione interessata, il Signore Supremo concede all'essere i frutti delle sue attivita'. Egli e' anche la causa di tutte le cause, e il padrone dell'energia materiale. Percio' e' il Supremo. Un comune essere individuale, nella condizione materiale, gode invece dei risultati delle proprie attivita' interessate, e cade quindi sotto la loro influenza. Perfino allo stadio liberato dell'identificazione col brahma-bhuta, l'essere s'impegna nel servizio al Signore. Esistono percio' distinzioni tra i comuni esseri umani e il Signore stesso. I karmi e i jnani, che ignorano tali distinzioni, offendono i piedi di loto di Dio, la Persona Suprema.

Un comune essere umano ha la tendenza a cadere sotto il giogo dell'energia materiale, mentre il Signore, Dio, la Persona Suprema—Sri Caitanya Mahaprabhu, Sri Krishna o il Signore Jagannatha— essendo sempre il padrone dell'energia materiale, non e' mai soggetto alla sua influenza. Dio, la Persona Suprema, e' dotato di una illimitata identita' spirituale, che non puo' essere spezzata, mentre la coscienza dell'essere e' limitata e frammentata. Gli esseri individuali sono eternamente frammenti di Dio, la Persona Suprema (mamaivamso jiva-loke jiva-bhutah sanatanah). Non e' che sono coperti dall'energia materiale nella vita condizionata e possono poi fondersi nel Signore Supremo quando si liberano dall'influenza dell'energia materiale. Una simile teoria e' offensiva.

Secondo le teorie degli sciocchi mayavadi, Dio, la Persona Suprema, prenderebbe un corpo materiale quando appare nel mondo materiale. Un vaisnava, pero', sa perfettamente che nel caso di Krishna, del Signore Jagannatha o di Sri Caitanya Mahaprabhu —diversamente da quanto accade ai comuni esseri umani— non esiste differenza tra il corpo e l'anima. Perfino nel mondo materiale il Signore mantiene la Sua identita' spirituale; per questa ragione Sri Krishna manifesto' le Sue opulenze gia' nel Suo corpo di bambino. Non esiste distinzione tra il corpo e l'anima di Krishna, sia nell'infanzia che nella giovinezza. Egli e' sempre identico al Suo corpo. Anche se appare come un comune essere umano, Krishna non e' mai soggetto alle regole e alle leggi

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

di questo mondo materiale. Egli e' svarat, pienamente indipendente. Puo' apparire nel mondo materiale, ma contrariamente alle offensive teorie mayavada, non ha corpo materiale. A questo proposito possiamo citare di nuovo il seguente verso dello Srimad-Bhagavatam (1.11.38):

etad isanam isasya
prakrti-stho 'pi tad-gunaih
na yujyate sadatma-sthair
yatha buddhis tad-asraya

La Persona Suprema ha un corpo eterno e spirituale. Chi cerca di fare distinzioni tra il corpo e l'anima di Dio, la Persona Suprema, commette una grave offesa.

VERSO 122

isvarera nahi kabhu deha-dehi-bheda
svarupa, deha,—cid-ananda, nahika vibheda

TRADUZIONE

"In nessun momento puo' esistere distinzione tra il corpo e l'anima di Dio, la Persona Suprema. La Sua identita' personale e il Suo corpo sono costituiti di energia spirituale, piena di felicita'; non esiste distinzione tra loro.

SPIEGAZIONE

Sri Krishna, il figlio di Nanda Maharaja, e' advaya-jnana. In altre parole, non esiste differenza tra il corpo e l'anima di Krishna, perche' la Sua esistenza e' completamente spirituale. Secondo il verso dello Srimad-Bhagavatam che inizia con le parole vadanti tat tattva-vidas tattvam (1.2.11), la Verita' Assoluta dev'essere sempre considerata secondo tre prospettive, come Brahman, come Paramatma e come Bhagavan. A differenza degli oggetti del mondo materiale, pero', la Verita' Assoluta ha sempre un'unica identita', ed e' sempre la stessa. Non c'e' dunque distinzione tra il Suo corpo e la Sua anima. La Sua forma, il Suo nome, le Sue qualita' e i Suoi divertimenti sono quindi completamente differenti da quelli del mondo materiale. Dobbiamo acquisire la perfetta conoscenza che non esiste differenza tra il corpo e l'anima di Dio, la Persona Suprema. Appena si fa distinzione tra il Suo corpo e la Sua anima, si subisce immediatamente il condizionamento della natura materiale. Poiche' la persona che vive nel mondo materiale fa queste distinzioni, e' definita baddha-jiva, un'anima condizionata.

VERSO 123

"deha-dehi-vibhago 'yam
nesvare vidyate kvacit"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"'Mai, in nessun momento, tra il corpo e l'anima di Dio, la Persona Suprema, esiste distinzione.'

SPIEGAZIONE

Questo verso, citato nel Laghu-bhagavatamrta (1.5.342), e' tratto dal Kurma Purana.

VERSI 124-125

natah param parama yad bhavatah svarupam
ananda-matram avikalpam aviddha-varcah
pasyami visva-srjam ekam avisvam atman
bhutendriyatmaka-madas ta upasrito 'smi

tad va idam bhuvana-mangala mangalaya
dhyane sma no darasitam ta upasakanam
tasmai namo bhagavate 'nuvidhema tubhyam
yo 'nadrto naraka-bhagbhir asat-prasangaih

TRADUZIONE

"'O mio Signore, non vedo alcuna forma che sia superiore a questa Tua presente forma di felicita' e conoscenza eterna. Nella Tua radiosita' impersonale del Brahman, nel cielo spirituale, non esiste cambiamento, ne' deterioramento della potenza interna. Mi sottometto a Te, perche' mentre io sono orgoglioso del mio corpo e dei miei sensi materiali, Tua Grazia e' la causa della manifestazione cosmica, eppure non sei toccato dalla materia. "'Questa Tua presente forma, o qualsiasi altra forma trascendentale che emana da Dio, la Persona Suprema, Sri Krishna, e' ugualmente propizia per tutti gli universi. Poiche' Tu hai manifestato questa eterna forma personale, oggetto della meditazione dei Tuoi devoti, io Ti offro i miei rispettosi omaggi. Coloro che sono destinati a prendere la via dell'inferno trascurano la Tua forma personale perche' speculano su argomenti materiali.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questi versi dello Srimad-Bhagavatam (3.9.3,4) furono pronunciate da Brahma.

VERSO 126

kahan 'purnanandaisvarya' Krishna 'mayesvara'!
kahan'ksudra' jiva 'duhkhi', 'mayara kinkara'!

TRADUZIONE

"Mentre Krishna, la Verita' Assoluta, Dio, la Persona Suprema, e' pieno di felicita' trascendentale, possiede al completo tutte le sei perfezioni spirituali ed e' il padrone dell'energia materiale, la minuscola anima

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

condizionata, che e' sempre immersa nell'infelicita', deve servire l'energia materiale.

SPIEGAZIONE

L'essere individuale e' eternamente condizionato e deve servire l'energia materiale, mentre Krishna, Dio, la Persona Suprema, e' il padrone dell'energia materiale. Come potrebbero quindi trovarsi al medesimo livello? Non puo' esistere nemmeno possibilita' di paragone tra loro. Il Signore e' sempre situato nella felicita' trascendentale, mentre l'anima condizionata, a causa del contatto con l'energia materiale, e' sempre infelice. Il Signore Supremo controlla l'energia materiale, e l'energia materiale controlla le anime condizionate. Non vi e' quindi possibilita' di paragone tra Dio, la Persona Suprema, e i comuni esseri individuali.

VERSO 127

"hladinya samvidaslistah
sac-cid-ananda-isvarah
svavidya samvrto jivah
sanklesa-nikarakara"

TRADUZIONE

"'Dio, la Persona Suprema, Colui che ha il supremo controllo, e' sempre pieno di felicita' trascendentale ed e' accompagnato dalle potenze dette hladini e samvit. L'anima condizionata, invece, e' sempre coperta dall'ignoranza e tormentata dalle triplici sofferenze della vita. E' ricca soltanto di tribolazioni di ogni genere.'"

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nel Bhavartha-dipika (1.7.6) di Sridhara Svami, come citazione di un'opera di Sri Visnusvami.

VERSO 128

suni' sabha-sadera citte haila camatkara
'satya kahe gosani, dunhara kariyache tiraskara'

TRADUZIONE

Ascoltando questa spiegazione tutti i componenti dell'assemblea furono colti dallo stupore. "Svarupa Damodara ha spiegato come stanno veramente le cose," ammisero. "Con la sua descrizione errata del Signore Jagannatha e di Sri Caitanya Mahaprabhu il brahmana del Bengala ha commesso un'offesa."

VERSO 129

suniya kavira haila lajja, bhaya, vismaya
hamsa-madhye baka yaiche kichu nahi kaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Nel sentirsi rimproverare da Svarupa Damodara Gosvami, il poeta del Bengala rimase imbarazzato. Era come un anatroccolo in mezzo a uno stormo di cigni bianchi, e non riusciva piu' nemmeno a parlare.

VERSO 130

tara duhkha dekhi, svarupa sadaya-hrdaya
upadesa kaila tare yaiche 'hita' haya

TRADUZIONE

Vedendolo cosi' infelice, Svarupa Damodara Gosvami, che era di cuore molto gentile, gli diede dei consigli al fine di aiutarlo.

VERSO 131

"yaha, bhagavata pada vaisnavera sthane
ekanta asraya kara caitanya-carane

TRADUZIONE

"Se tu vuoi davvero comprendere lo Srimad-Bhagavatam," gli disse, "devi avvicinare un vaisnava che ha raggiunto la realizzazione spirituale e ascoltarlo. Potrai far cio' quando avrai preso completo rifugio ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu."

SPIEGAZIONE

"In questo verso Svarupa Damodara Gosvami indica al poeta bengali la necessita' di ascoltare e imparare lo Srimad-Bhagavatam dalle labbra di un puro vaisnava. Specialmente in India esiste attualmente una categoria di recitatori professionisti del Bhagavatam che allo scopo di guadagnarsi da vivere viaggiano per villaggi e citta' leggendo il Bhagavatam e raccogliendo daksina, ricompense, in forma di denaro o altri beni, come ombrelli, abiti e frutta. Esiste quindi una forma di "affare" Bhagavata con le recitazioni dette Bhagavata-saptaha che durano per una settimana, benche' questo non sia raccomandato nello Srimad-Bhagavatam. In nessun passo dello Srimad-Bhagavatam e' affermato che il Bhagavatam dovrebbe essere ascoltato per la durata di una settimana dalla bocca di un lettore professionista. Anzi, lo Srimad-Bhagavatam (1.2.17) afferma chiaramente: srnvatam sva-kathah krsnah punya-sravana-kirtanah. Bisogna ascoltare regolarmente lo Srimad-Bhagavatam dalla bocca di un vaisnava che abbia raggiunto la realizzazione spirituale. Grazie a quest'ascolto diventeremo virtuosi. Hrdy antahstho hy abhadrani vidhunoti suhrt-satam. Chi ascolta cosi' il Bhagavatam con regolarita' e sincerita' sentira' il cuore purificarsi da ogni contaminazione materiale.

nasta-prayesv abhadresu

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

nityam bhagavata-sevaya
bhagavaty uttama-sloke
bhaktir bhavati naisthiki

"Con l'ascolto regolare dello Srimad-Bhagavatam e col servizio offerto ai puri devoti del Signore, tutto cio' che turba il cuore sara' completamente distrutto, e il servizio d'amore al Signore Supremo, glorificato con inni trascendentali, si stabilisce in modo irrevocabile." (S.B., 1.2.18)

Questo e' il metodo raccomandato, ma la gente e' abituata a farsi sviare dai recitatori professionisti del Bhagavatam. Per questa ragione Svarupa Damodara Gosvami consiglia qui di non ascoltare lo Srimad-Bhagavatam da recitatori professionisti. Si deve invece ascoltare e imparare il Bhagavatam dalle labbra di un vaisnava che abbia raggiunto la realizzazione spirituale. Capita di vedere talvolta che quando un sannyasi mayavadi legge il Bhagavatam, molte persone si riuniscono ad ascoltare i suoi giochi di parole, parole che tuttavia non hanno il potere di risvegliare il loro amore latente per Krishna. Talvolta la gente va ad assistere a rappresentazioni teatrali messe in scena da professionisti, e offre cibo e denaro agli attori che sono esperti nel raccogliere quelle offerte con molta grazia. Il risultato e' che gli spettatori rimangono nella medesima posizione di grham andha-kupam, attaccamento alla famiglia, e non sviluppano amore per Krishna.

Nel Bhagavatam (7.5.30) e' detto, matir na krsne paratah svato va mitho 'bhipadyeta grha-vratanam: i grhavrata, coloro che sono decisi a continuare il loro modo di vivere caratteristico dei materialisti non risveglieranno mai il loro amore per Krishna; essi, infatti, ascoltano il Bhagavatam al solo scopo di rendere piu' solida la loro posizione nella vita di famiglia e di essere felici nelle relazioni familiari e sessuali. Svarupa Damodara Gosvami, condannando il metodo di ascolto del Bhagavatam recitato da professionisti, dice, yaha, bhagavata pada vaisnavera sthane: "Per comprendere lo Srimad-Bhagavatam devi avvicinare un vaisnava che abbia raggiunto la realizzazione spirituale." Bisogna evitare con ogni cura di ascoltare il Bhagavatam da un mayavadi o da altre persone non-devote che si limitano a compiere giochi di prestigio grammaticali destinati a travisare il significato del testo, allo scopo di raccogliere denaro da un pubblico ingenuo e mantenere la gente nell'ignoranza.

Svarupa Damodara Gosvami proibisce severamente di seguire il comportamento di quei materialisti che si definiscono ascoltatori dello Srimad-Bhagavatam. Invece di sviluppare amore per Krishna, chi ascolta il Bhagavatam in questo modo si attacca sempre piu' alla vita di famiglia e ai rapporti sessuali (yan maithunadi-grhamedhi-sukham hi tuccham). Bisogna ascoltare lo Srimad-Bhagavatam da una persona il cui comportamento non ha alcuna connessione con le attivita' materiali, cioe' da un paramahamsa vaisnava, una persona che ha raggiunto lo stadio piu' alto del sannyasa. Certamente cio' non e' possibile se non si prende rifugio ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu. Lo Srimad-Bhagavatam puo' essere compreso soltanto da colui che e' in grado di seguire le orme di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 132

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

caitanyera bhakta-ganera nitya kara 'sanga'
tabeta janiba siddhanta-samudra-taranga

TRADUZIONE

Svarupa Damodara continuo': "Frequenta regolarmente i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu, perche' solo allora potrai comprendere le onde dell'oceano del servizio devozionale.

SPIEGAZIONE

A questo proposito si deve raggiungere la chiara comprensione che i seguaci del metodo di servizio devozionale di Sri Caitanya Mahaprabhu restano eternamente in compagnia del Signore Supremo e conoscono perfettamente la Verita' Assoluta. Il cuore di colui che segue immediatamente i princìpi di Sri Caitanya Mahaprabhu frequentando i Suoi devoti si libera dai desideri sensuali di piacere materiale. Allora sara' possibile comprendere il significato dello Srimad-Bhagavatam e il fine dell'ascolto. Altrimenti e' impossibile raggiungere questa comprensione.

VERSO 133

tabeta panditya tomara ha-ibe saphala
krsnera svarupa-lila varniba nirmala

TRADUZIONE

"Soltanto se seguirai i princìpi di Sri Caitanya Mahaprabhu e dei Suoi devoti avrai successo nell'apprendere. A quel punto, libero da ogni contaminazione materiale, potrai scrivere opere sui divertimenti trascendentali di Krishna.

VERSO 134

ei sloka kariyacha pana santosa
tomara hrdayera arthe dunhaya lage 'dosa'

TRADUZIONE

"E' stata certo una grande soddisfazione per te comporre questo verso introduttivo, ma il significato da te espresso e' contaminato dalle offese verso il Signore Jagannatha e verso Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 135

tumi yaiche-taiche kaha, na janiya riti
sarasvati sei-sabde kariyache stuti

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Hai scritto un'opera irregolare, senza conoscere le regole, ma la dea del sapere, Sarasvati, ha usato le tue parole per offrire le sue preghiere al Signore Supremo.

SPIEGAZIONE

Svarupa Damodara Gosvami disse al poeta bengali: "A causa della tua ignoranza e della tua tendenza verso la filosofia mayavada, non sai riconoscere la differenza tra la filosofia mayavada e quella vaisnava. Percio' il metodo da te adottato per glorificare Sri Caitanya Mahaprabhu e il Signore Jagannatha non e' quello giusto, anzi, e' irregolare e offensivo. Fortunatamente, tuttavia, attraverso le tue parole, la dea del sapere, madre Sarasvati, ha offerto con molto tatto le sue preghiere al suo Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu."

VERSO 136

yaiche indra, daityadi kare krsnera bhartsana
sei-sabde sarasvati karena stavana

TRADUZIONE

"Talvolta i demoni, e perfino Indra, il re dei pianeti celesti, insultarono Krishna, ma madre Sarasvati si servi' delle loro parole per offrire preghiere al Signore.

VERSO 137

vacalam balisam stabdham
ajnam pandita-maninam
krsnam martyam upasritya
gopa me cakrur apriyam

TRADUZIONE

"[Indra disse:] 'Questo Krishna, che e' un comune essere umano, e' chiacchierone, infantile, ignorante e impudente, anche se Si considera molto sapiente. I pastori di Vrindavana mi hanno offeso accettando di seguirLo. Non ho certo apprezzato molto quest'azione.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.25.5)

VERSO 138

aisvarya-made matta indra,—yena matoyala
buddhi-nasa haila, kevala nahika sambhala

TRADUZIONE

"Indra, il re dei pianeti celesti, troppo orgoglioso delle sue celesti

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

opulenze, era come impazzito. Privato cosi' della sua intelligenza, non poteva trattenersi dal dire simili assurdita' a proposito di Krishna.

VERSO 139

indra bale,—"muni krsnera kariyachi nindana"
tara-i mukhe sarasvati karena stavana

TRADUZIONE

"Indra pensava: 'Ho rimproverato e diffamato Krishna.' Ma Sarasvati, la dea del sapere, colse l'opportunita' per offrire preghiere a Krishna.

VERSO 140

'vacala kahiye—'veda-pravartaka' dhanya
'balisa'—tathapi 'sisu-praya' garva-sunya

TRADUZIONE

"Il termine 'vacala' si usa per indicare una persona che parla sulla base delle autorita' dei Veda, e il termine 'balisa' significa anche 'innocente'. Krishna enunciava la conoscenza vedica, eppure Si presentava sempre come un ragazzo innocente e libero dall'orgoglio.

VERSO 141

vandyabhave 'anamra'—'stabdha'-sabde kaya
yaha haite anya 'vijna' nahi—se 'ajna' haya

TRADUZIONE

"Quando non esiste nessun altro degno di ricevere omaggi, si puo' essere chiamati 'anamra', ossia una persona che non offre omaggi a nessuno. Questo e' il significato del termine 'stabdha'. E poiche' non si puo' trovare nessuno piu' colto di Krishna, Egli puo' essere chiamato 'ajna', per indicare che nulla Gli e' sconosciuto.

VERSO 142

'panditera manya-patra—haya 'pandita-mani'
tathapi bhakta-vatsalye 'manusya' abhimani

TRADUZIONE

"Il termine 'pandita-mani' puo' essere usato per indicare che Krishna e' onorato anche dai piu' grandi studiosi. Tuttavia, per l'affetto che prova verso i Suoi devoti, Krishna appare simile a un essere umano comune e puo' essere quindi chiamato 'martya'.

VERSO 143

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

jarasandha kahe,—"Krishna—purusa-adhama
tora sange na yujhimu, "yahi bandhu-han"

TRADUZIONE

"Il demone Jarasandha insulto' Krishna dicendo: 'Tu sei il piu' degradato tra gli esseri umani. Io non combattero' con Te, perche' hai ucciso i Tuoi stessi parenti.'

SPIEGAZIONE

Anche in questo verso madre Sarasvati offre le sue preghiere a Krishna. Il termine purusa-adhama si riferisce a Dio, la Persona Suprema, al Quale tutte le altre persone sono soggette; in altre parole, purusa-uttama, il migliore tra tutti gli esseri viventi. Similmente, bandhu-han significa anche "l'uccisore di maya". Nello stato condizionato della vita si e' strettamente legati a maya come a un'amica, ma quando si entra in contatto con Krishna ci si libera da quella relazione.

VERSO 144

yaha haite anya purusa-sakala—'adhama'
sei haya 'purusadhama'—sarasvatira mana

TRADUZIONE

"Madre Sarasvati considera 'purusadhama' nel significato di 'purusottama', Colui al Quale tutti gli uomini sono subordinati.

VERSO 145

'bandhe sabare'—tate avidya 'bandhu' haya
'avidya-nasaka'—'bandhu-han'-sabde kaya

TRADUZIONE

"L'ignoranza, o maya, puo' essere definita 'bandhu' perche' lega ogni essere nel mondo materiale. Percio', usando l'espressione 'bandhu-han', madre Sarasvati indica Sri Krishna come il distruttore di maya.

SPIEGAZIONE

Tutti sono imprigionati nell'energia illusoria, ma come e' affermato nella Bhagavad-gita, mam eva ye prapadyante mayam etam taranti te: non appena ci si sottomette a Krishna, ci si libera da maya. Per questa ragione Krishna puo' essere chiamato bandhu-han, Colui che uccide maya.

VERSO 146

ei-mata sisupala karila nindana
sei-vakye sarasvati karena stavana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Anche Sisupala insulto' Krishna in questo modo, ma la dea del sapere, Sarasvati, riusci' a usare perfino le sue parole per offrire preghiere a Krishna.

VERSO 147

taiche ei sloke tomara arthe 'ninda' aise
sarasvatira artha suna, yate 'stuti' bhase

TRADUZIONE

"Cosi', anche se secondo il tuo significato blasfemo il tuo verso e' offensivo, madre Sarasvati ha colto l'opportunita' per offrire preghiere al Signore.

VERSO 148

jagannatha hana krsnera 'atma-svarupa'
kintu ihan daru-brahma—sthavara-svarupa

TRADUZIONE

"Non c'e' differenza tra il Signore Jagannatha e Krishna, ma qui il Signore Jagannatha e' la Persona Assoluta che Si manifesta nel legno. Per questo non Si muove.

VERSO 149

tanha-saha atmata eka-rupa hana
Krishna eka-tattva-rupa—dui rupa hana

TRADUZIONE

"Benche' appaiano come due identita' distinte, il Signore Jagannatha e Sri Caitanya Mahaprabhu sono la stessa persona, in quanto entrambi sono Krishna, che e' uno solo.

VERSO 150

samsara-tarana-hetu yei iccha-sakti
tahara milana kari' ekata yaiche prapti

TRADUZIONE

"In entrambi si trova il sublime desiderio di liberare il mondo intero, e anche per questa ragione Essi sono la stessa persona.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 151

sakala samsari lokera karite uddhara
gaura-jangama-rupe kaila avatara

TRADUZIONE

"Al fine di liberare tutti coloro che in questo mondo sono contaminati dalla materia, quel medesimo Krishna e' disceso per muoverSi nella forma di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 152

jagannathera darsane khandaya samsara
saba-desera saba-loka nare asibara

TRADUZIONE

"Recandosi a vedere il Signore Jagannatha ci si libera dall'esistenza materiale, ma non tutti gli uomini di tutti i paesi sono ammessi ad entrare qui, a Jagannatha Puri.

VERSO 153

sri-Krishna-caitanya-prabhu dese dese yana
saba-loke nistarila jangama-brahma hana

TRADUZIONE

"Sri Caitanya Mahaprabhu, invece, Si sposta da un paese all'altro di persona o mediante i Suoi rappresentanti. Cosi' il Signore, come Brahman che si muove, libera tutta la gente del mondo.

VERSO 154

sarasvatira artha ei kahilun vivarana
eho bhagya tomara aiche karile varnana

TRADUZIONE

"Ho cosi' spiegato il significato inteso da madre Sarasvati, la dea del sapere. Sei molto fortunato per avere descritto in questo modo il Signore Jagannatha e Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 155

krsne gali dite kare nama uccarana
sei nama haya tara 'muktira' karana"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Accade talvolta che una persona pronunci il santo nome con l'intenzione d'insultare Krishna, e questo stesso santo nome diventi la causa della sua liberazione."

VERSO 156

tabe sei kavi sabara carane padiya
sabara sarana laila dante trna lana

TRADUZIONE

Dopo aver ascoltato la corretta spiegazione di Svarupa Damodara Gosvami, il poeta del Bengala si getto' ai piedi di tutti i devoti, e con un filo di paglia in bocca prese rifugio in loro.

VERSO 157

tabe saba bhakta tare angikara kaila
tara guna kahi' mahaprabhure milaila

TRADUZIONE

Allora tutti i devoti accettarono la sua compagnia. Descrivendo il suo umile comportamento, lo presentarono a Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 158

sei kavi sarva tyaji' rahila nilacale
gaura-bhakta-ganera krpa ke kahite pare?

TRADUZIONE

Per la misericordia dei devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu, quel poeta del Bengala abbandono' ogni altra attivita' e rimase con loro a Jagannatha Puri. Chi potrebbe spiegare la misericordia dei devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu?

VERSO 159

ei ta' kahilun pradyumna-misra-vivarana
prabhura ajnaya kaila Krishna-kathara sravana

TRADUZIONE

Ho cosi' narrato la storia di Pradyumna Misra che seguendo l'ordine di Sri Caitanya Mahaprabhu ascolto' da Ramananda Raya i discorsi che si riferiscono a Krishna.

VERSO 160

tara madhye kahilun ramanandera mahima
apane sri-mukhe prabhu varne yanra sima

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

In questo racconto ho descritto anche le gloriose caratteristiche di Sri Ramananda Raya, attraverso il quale Sri Caitanya Mahaprabhu in persona rivelo' la vastita' dell'amore estatico per Krishna.

VERSO 161

prastave kahilun kavira nataka-vivarana
ajna hana sraddhaya paila prabhura carana

TRADUZIONE

Nel corso del racconto ho parlato anche dell'opera teatrale composta dal poeta del Bengala. Nonostante la sua ignoranza, per la sua fede e la sua umilta', ottenne ugualmente il rifugio di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 162

sri-Krishna-caitanya-lila—amrtera sara
eka-lila-pravahe vahe sata-sata dhara

TRADUZIONE

I divertimenti di Sri Krishna Caitanya Mahaprabhu sono l'essenza stessa del nettare. Dalla corrente di uno solo dei Suoi divertimenti si diramano centinaia di migliaia di ruscelli.

VERSO 163

sraddha kari' ei lila yei pade, sune
gaura-lila, bhakti-bhakta-rasa-tattva jane

TRADUZIONE

Chiunque legga e ascolti questi divertimenti con fede e amore puo' comprendere la verita' a proposito del servizio di devozione, dei devoti e dei sentimenti trascendentali insiti nei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 164

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul quinto capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive come Pradyumna Misra ricevette gli insegnamenti di Ramananda Raya.

CAPITOLO 6

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Raghunatha dasa Gosvami incontra Sri Caitanya Mahaprabhu

Bhaktivinoda Thakura riassume questo capitolo nel suo Amrta-pravaha-bhasya. Quando Sri Caitanya Mahaprabhu entrava in uno stato trascendentale di amore estatico, Ramananda Raya e Svarupa Damodara Gosvami si prendevano cura di Lui e Lo soddisfacevano secondo i Suoi desideri. Per molto tempo Raghunatha dasa Gosvami aveva cercato di raggiungere i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu, finche' alla fine aveva lasciato la casa ed era andato a incontrare il Signore. Quando Sri Caitanya Mahaprabhu, nel Suo viaggio verso Vrindavana, Si era fermato a Santipura, Raghunatha dasa Gosvami aveva offerto la propria vita ai piedi di loto del Signore. Nel frattempo, pero', un funzionario musulmano, invidioso di Hiranya dasa, che era zio di Raghunatha dasa Gosvami, aveva fatto in modo di farlo arrestare da un importante magistrato, tanto che Hiranya dasa aveva dovuto lasciare la casa. Con la sua intelligenza, tuttavia, Raghunatha dasa aveva sistemato ogni cosa. In seguito Raghunatha dasa ando' a Panihati, e per ordine di Nityananda Prabhu organizzo' una grande festa (cida-dadhi-mahotsava) con distribuzione di riso schiacciato mescolato a yogurt. Il giorno dopo la festa Nityananda Prabhu benedisse Raghunatha dasa affermando che molto presto avrebbe trovato rifugio in Sri Caitanya Mahaprabhu. Dopo questo episodio Raghunatha dasa, con l'aiuto del suo sacerdote che si chiamava Yadunandana Acarya, usci' di casa con una scusa e fuggi' via. Senza avvicinarsi alla strada principale, Raghunatha dasa Gosvami se ne ando' in gran segreto a Jagannatha Puri. Dopo dodici giorni arrivo' a Jagannatha Puri, ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

Sri Caitanya Mahaprabhu affido' Raghunatha dasa Gosvami a Svarupa Damodara Gosvami. Percio' Raghunatha dasa Gosvami e' chiamato anche Svarupera Raghu, o il Raghunatha di Svarupa Damodara. Per cinque giorni Raghunatha dasa Gosvami rispetto' il prasada al tempio, ma in seguito, stando davanti all'entrata dello Simha-dvara, prese l'abitudine di mangiare soltanto cio' che riceveva in elemosina. Col passare del tempo scelse di mantenersi elemosinando nei vari chatra, i centri per la distribuzione del cibo. Quando il padre di Raghunatha lo seppe, invio' uomini e denaro, ma Raghunatha dasa Gosvami rifiuto' di accettare il denaro. Quando seppe che Raghunatha dasa Gosvami viveva dell'elemosina dei chatra, Sri Caitanya Mahaprabhu gli regalo' la propria gunja-mala e una pietra della collina Govardhana. In seguito Raghunatha dasa Gosvami mangiava del cibo scartato che raccoglieva e lavava. La sua rinuncia soddisfece molto sia Svarupa Damodara Gosvami sia Sri Caitanya Mahaprabhu. Un giorno Sri Caitanya Mahaprabhu gli porto' via di forza un po' di quel cibo e in questo modo benedisse Raghunatha dasa Gosvami per la sua rinuncia.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 1

krpa-gunair yah kugrhandha-kupad
uddhrtya bhangya raghunatha-dasam
nyasya svarupe vidadhe 'ntarangam-
sri-Krishna-caitanyam amum prapadye

TRADUZIONE

Con le corde della Sua misericordia incondizionata Sri Krishna Caitanya Mahaprabhu trovo' il modo di far uscire Raghunatha dasa Gosvami dal pozzo oscuro di una vita familiare disprezzabile. Affidandolo alle cure di Svarupa Damodara Gosvami, fece di Raghunatha dasa Gosvami uno dei Suoi compagni personali. Offro a Lui i miei rispettosi omaggi.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya, jaya nityananda
jayadvaita-candra, jaya gaura-bhakta-vrnda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Sri Nityananda! Tutte le glorie a Sri Advaita Acarya! E tutte le glorie a tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu!

VERSO 3

ei-mata gauracandra bhakta-gana-sange
nilacale nana lila kare nana-range

TRADUZIONE

Cosi', insieme con i Suoi compagni, il Signore Gauracandra compi' vari divertimenti a Jagannatha Puri sperimentando la varieta' del piacere spirituale.

VERSO 4

yadyapi antare Krishna-viyoga badha ye
bahire na prakasaya bhakta-duhkha-bhaye

TRADUZIONE

Benche' Sri Caitanya Mahaprabhu soffrisse il tormento della separazione da Krishna, nel timore di addolorare i devoti, non

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

manifestava i Suoi sentimenti esternamente.

VERSO 5

utkata viraha-duhkha yabe bahiraya
tabe ye vaikalya prabhura varnana na yaya

TRADUZIONE

Le trasformazioni subite dal Signore nel manifestare il Suo profondo dolore a causa della separazione da Krishna non possono essere descritte.

VERSO 6

ramanandera Krishna-katha, svarupera gana
viraha-vedanaya prabhura rakhaye parana

TRADUZIONE

Quando il Signore sentiva piu' acuto il tormento della separazione da Krishna, soltanto i discorsi di Ramananda Raya su Krishna e le dolci canzoni di Svarupa Damodara Lo tenevano in vita.

VERSO 7

dine prabhu nana-sange haya anya mana
ratri-kale bade prabhura viraha-vedana

TRADUZIONE

Poiche' durante il giorno il Signore restava in compagnia dei diversi devoti, la Sua mente era in qualche modo distratta, ma di notte il tormento della separazione da Krishna s'intensificava con grande rapidita'.

VERSO 8

tanra sukha-hetu sange rahe dui jana
Krishna-rasa-sloka-gite karena santvana

TRADUZIONE

Due persone —Ramananda Raya e Svarupa Damodara Gosvami— rimanevano col Signore per calmarLo recitando versi e cantando canzoni adatte sui divertimenti di Krishna per la Sua soddisfazione.

VERSO 9

subala yaiche purve Krishna-sukhera sahaya
gaura-sukha-dana-hetu taiche Rama-raya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Un tempo, quando Sri Krishna era presente in persona, Subala, uno dei Suoi amici pastorelli, Lo consolava nei momenti in cui la separazione da Srimati Radharani Lo faceva soffrire. Similmente, Ramananda Raya contribuiva a dare un po' di felicita' a Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 10

purve yaiche radhara lalita sahaya-pradhana
taiche svarupa-gosani rakhe mahaprabhura prana

TRADUZIONE

Un tempo, quando Srimati Radharani soffriva per la mancanza di Krishna, la Sua fedele compagna, Lalita, La manteneva in vita aiutandoLa in vari modi. Similmente, quando Sri Caitanya Mahaprabhu sperimentava le emozioni di Radharani, Svarupa Damodara Gosvami Lo aiutava a rimanere in vita.

VERSO 11

ei dui janara saubhagya kahana na yaya
prabhura 'antaranga' bali' yanre loke gaya

TRADUZIONE

E' estremamente difficile descrivere la posizione fortunata di Ramananda Raya e di Svarupa Damodara Gosvami. Essi erano famosi come gli amici confidenziali di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 12

ei-mata vihare gaura lana bhakta-gana
raghunatha-milana ebe suna, bhakta-gana

TRADUZIONE

Il Signore godeva cosi' della vita in compagnia dei Suoi devoti. O devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu, ascoltate ora come Raghunatha dasa Gosvami incontro' il Signore.

VERSO 13

purve santipure raghunatha yabe aila
mahaprabhu krpa kari' tanre sikhaila

TRADUZIONE

Quando Raghunatha dasa, che viveva ancora in famiglia, era andato a

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

incontrare Sri Caitanya Mahaprabhu a Santipura, il Signore, nella Sua misericordia incondizionata, gli aveva dato dei consigli preziosi.

VERSO 14

prabhura siksate tenho nija-ghare yaya
markata-vairagya chadi' haila 'visayi-praya'

TRADUZIONE

Invece di mostrare una falsa rinuncia Raghunatha dasa, seguendo le istruzioni del Signore, torno' a casa e recito' la parte di un uomo interessato al denaro.

VERSO 15

bhitare vairagya, bahire kare sarva-karma
dekhiya ta' mata-pitara anandita mana

TRADUZIONE

Interiormente Raghunatha dasa era incline alla completa rinuncia, anche nella vita di famiglia, ma non esprimeva esteriormente la sua volonta' di rinuncia. Agiva invece come un comune uomo d'affari. Di fronte a questo suo comportamento, suo padre e sua madre si tranquillizzarono.

VERSO 16

'mathura haite prabhu aila',—varta yabe paila
prabhu-pasa calibare udyoga karila

TRADUZIONE

Quando venne a sapere che Sri Caitanya Mahaprabhu era tornato dalla citta' di Mathura, Raghunatha dasa cerco' di raggiungere i piedi di loto del Signore.

VERSO 17

hena-kale mulukera eka mlecchа adhikari
saptagrama-mulukera se haya 'caudhuri'

TRADUZIONE

In quel periodo c'era un funzionario musulmano che raccoglieva le tasse a Saptagrama.

SPIEGAZIONE

Un tempo, durante la dominazione musulmana, una persona incaricata

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

dell'esazione delle tasse raccoglieva i tributi dei proprietari terrieri del luogo, detti zamindar. Teneva un quarto del ricavato per se' stesso, come profitto, e consegnava il resto alle casse del governo.

VERSO 18

hiranya-dasa muluka nila 'makrari' kariya
tara adhikara gela, mare se dekhiya

TRADUZIONE

Quando Hiranya dasa, lo zio di Raghunatha dasa, fece un accordo col governo per esigere le tasse, il caudhuri musulmano, il precedente esattore delle tasse, perse la sua posizione e divento' molto invidioso di lui.

VERSO 19

bara laksa deya rajaya, sadhe bisa laksa
se 'turuk' kichu na pana haila pratipaksa

TRADUZIONE

Hiranya dasa raccoglieva 2000000 di monete, e dunque avrebbe dovuto consegnarne al governo 1500000. Egli ne consegnava invece soltanto 1200000, guadagnandoci cosi' 300000 monete in piu'. Venuto a conoscenza di cio', il caudhuri musulmano, che era un turco, divento' suo rivale.

VERSO 20

raja-ghare kaiphiyat diya ujire anila
hiranya-dasa palaila, raghunathere bandhila

TRADUZIONE

Dopo aver inviato un bilancio confidenziale alla tesoreria del governo, il caudhuri invito' il ministro incaricato a fare un'inchiesta. Il caudhuri venne ad arrestare Hiranya dasa, ma poiche' questi aveva lasciato la casa, al suo posto fu arrestato Raghunatha dasa.

VERSO 21

prati-dina raghunathe karaye bhartsana
'bapa-jyethare ana;, nahe paiba yatana

TRADUZIONE

Ogni giorno il musulmano insultava Raghunatha dasa e gli diceva: "Fai venire qui tuo padre e suo fratello maggiore, altrimenti sarai punito tu."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 22

marite anaye yadi dekhe raghunathe
mana phiri' yaya, tabe na pare marite

TRADUZIONE

Il caudhuri voleva picchiarlo, ma quando vide il volto di Raghunatha senti' la sua mente trasformarsi e non pote' piu' fargli del male.

VERSO 23

visese kayastha-buddhye antare kare dara
mukhe tarje garje, marite sabhaya antara

TRADUZIONE

In realta' il caudhuri temeva Raghunatha dasa che apparteneva alla comunita' kayastha, Pur continuando a insultarlo a parole, aveva paura di toccarlo.

SPIEGAZIONE

Raghunatha dasa apparteneva a una famiglia molto nobile della comunita' kayastha e aveva molta influenza presso la popolazione del luogo, percio' il caudhuri, il ministro, aveva paura di percuoterlo. A parole lo minacciava, ma non lo percosse mai. Generalmente i componenti della comunita' kayastha in India sono molto intelligenti ed esperti negli affari. Un tempo essi erano per la maggior parte funzionari del governo. Sono menzionati perfino da Yajnavalkya, secondo una citazione di Srila Bhaktivinoda Thakura nel suo Amrta-pravaha-bhasya:

cata-taskara-durvrttair
maha-sahasikadibhih
pidyamana praja rakset
kayasthais ca visestah

Da questo verso risulta che i funzionari del governo appartenenti alla comunita' kayastha talvolta punivano i cittadini e il re aveva il dovere di proteggere il popolo dalla tirannia dei kayastha. In Bengala la comunita' dei kayastha e' onorata quasi quanto quella dei brahmana, mentre nell'India settentrionale i kayastha sono considerati sudra perche' generalmente mangiano carne e bevono vino. In ogni caso la storia ci dimostra che i kayastha in genere erano persone molto intelligenti. Per questa ragione il caudhuri musulmano aveva paura di Raghunatha dasa che apparteneva alla comunita' kayastha.

VERSO 24

tabe raghunatha kichu cintila upaya
vinati kariya kahe sei mleccha-paya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Data la situazione, Raghunatha dasa escogito' un piano per fuggire e presento' umilmente una richiesta ai piedi del caudhuri musulmano.

VERSO 25

"amara pita, jyetha haya tomara dui bhai
bhai-bhaiye tomara kalaha kara sarvadai

TRADUZIONE

"Mio caro signore, mio padre e suo fratello maggiore sono per te come fratelli. Tutti i fratelli litigano sempre per qualche ragione.

VERSO 26

kabhu kalaha, kabhu priti—ihara niscaya nai
kali punah tina bhai ha-iba eka-thani

TRADUZIONE

"Talvolta i fratelli litigano tra loro e talvolta hanno rapporti molto cordiali. Non si puo' mai sapere quando un simile cambiamento si verifichera'. Sono dunque sicuro che nonostante la vostra attuale contesa, domani, come tre fratelli, starete pacificamente seduti insieme.

VERSO 27

ami yaiche pitara, taiche tomara balaka
ami tomara palya, tumi amara palaka

TRADUZIONE

"Come sono figlio di mio padre, cosi' io sono anche tuo figlio. Dipendo da te e tu sei il mio sostegno.

VERSO 28

palaka hana palyere tadite na yuyaya
tumi sarva-sastra jana jinda-pira'-praya"

TRADUZIONE

"Non e' bene che un tutore punisca il suo protetto. Tu sei esperto in tutte le Scritture. In realta' tu sei un santo vivente."

VERSO 29

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

eta suni' sei mlecchera mana ardra haila
dadi vahi' asru pade, kandite lagila

TRADUZIONE

Ascoltando la voce supplichevole di Raghunatha dasa, il cuore del musulmano s'inteneri'. Comincio' a piangere e le lacrime scorrevano giu' lungo la barba.

VERSO 30

mlecchа bale,—"aji haite tumi—mora'putra'
aji chadaimu toma' kari' eka sutra"

TRADUZIONE

Il caudhuri musulmano disse a Raghunatha dasa: "Da oggi ti considero come un figlio. Oggi stesso, in un modo o nell'altro, ti faro' liberare."

VERSO 31

ujire kahiya raghunathe chadaila
priti kari' raghunathe kahite lagila

TRADUZIONE

Dopo aver informato il ministro, il caudhuri libero' Raghunatha dasa e comincio' a parlargli con grande affetto.

VERSO 32

"tomara jyetha nirbuddhi asta-laksa khaya
ami—bhagi, amare kichu dibare yuyaya

TRADUZIONE

"Il fratello maggiore di tuo padre e' poco intelligente," disse. "Si appropria di 800000 monete, ma poiche' anch'io sono interessato all'affare, dovrebbe darmene una parte.

VERSO 33

yaha tumi, tomara jyethare milaha amare
ye-mate bhala haya karuna, bhara dilun tanre

TRADUZIONE

"Ora dovresti organizzare un incontro tra me e tuo zio. Lasciamo che faccia quello che pensa sia il meglio. Mi affidero' completamente alla sua decisione."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 34

raghunatha asi' tabe jyethare milaila
mlecchа-sahita vasa kaila—saba santa haila

TRADUZIONE

Raghunatha dasa organizzo' un incontro tra suo zio e il caudhuri. Cosi' ogni cosa fu sistemata con soddisfazione di tutti.

VERSO 35

ei-mata raghunathera vatsareka gela
dvitiya vatsare palaite mana kaila

TRADUZIONE

In questo modo Raghunatha dasa impiego' un anno nelle mansioni di un perfetto uomo d'affari, ma l'anno seguente decise di nuovo di andarsene da casa.

VERSO 36

ratre uthi' ekela calila palana
dura haite pita tanre anila dhariya

TRADUZIONE

Una notte si alzo' silenziosamente e se ne ando', ma suo padre, dopo un lungo inseguimento, riusci' a riportarlo indietro.

VERSO 37

ei-mate bare bare palaya, dhari' ane
tabe tanra mata kahe tanra pita sane

TRADUZIONE

La cosa comincio' a ripetersi quasi giornalmente. Raghunatha scappava di casa, e suo padre lo riportava indietro. Allora la madre di Raghunatha dasa comincio' a parlare al padre.

VERSO 38

"putra batula' ha-ila, ihaya rakhaha bandhiya"
tanra pita kahe tare nirvinna hana

TRADUZIONE

"Nostro figlio e' impazzito," disse. "Per trattenerlo bisogna legarlo con

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

delle corde." Il padre molto infelice le rispose con queste parole.

VERSO 39

"indra-sama aisvarya, stri apsara-sama
e saba bandhite narileka yanra mana

TRADUZIONE

"Nostro figlio, Raghunatha dasa, possiede le stesse opulenze di Indra, il re dei pianeti celesti, e sua moglie e' bella come un angelo, eppure tutto cio' non e' stato sufficiente per tenerlo legato.

VERSO 40

dadira bandhane tanre rakhiba ke-mate?
janma-data-pita nare 'prarabdha' khandaite

TRADUZIONE

"Come potremmo dunque trattenerlo a casa, legandolo con delle corde? Non e' possibile nemmeno per un padre annullare le reazioni delle attivita' passate del figlio.

VERSO 41

caitanya-candrera krpa hanache inhare
caitanya-candrera 'batula' ke rakhite pare?"

TRADUZIONE

"Sri Caitanya Mahaprabhu gli ha concesso la Sua misericordia. Chi potrebbe trattenere a casa un simile pazzo di Caitanyacandra?"

VERSO 42

tabe raghunatha kichu vicarila mane
nityananda-gosanira pasa calila ara dine

TRADUZIONE

Allora Raghunatha dasa comincio' a riflettere e il giorno dopo ando' da Nityananda Gosani.

VERSO 43

panihati-grame paila prabhura darasana
kirtaniya sevaka sange ara bahu-jana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Nel villaggio di Panihati, Raghunatha dasa ottenne di parlare a Nityananda Prabhu, che era accompagnato da molti esecutori del kirtana, servitori e altri.

VERSO 44

ganga-tire vrksa-mule pindara upare
vasiyachena—yena koti suryodaya kare

TRADUZIONE

Seduto su una roccia sotto un albero sulla riva del Gange, Sri Nityananda risplendeva come centinaia di migliaia di soli al sorgere del mattino.

VERSO 45

tale upare bahu-bhakta hanache vestita
dekhi' prabhura prabhava raghunatha—vismita

TRADUZIONE

Molti devoti erano seduti a terra intorno a Lui. Notando quanto era grande l'influenza di Nityananda Prabhu, Raghunatha dasa rimase stupefatto.

VERSO 46

dandavat hana sei padila kata-dure
sevaka kahe,—'raghunatha dandavat kare'

TRADUZIONE

Raghunatha dasa offri' i suoi omaggi da lontano, gettandosi a terra, e il servitore di Nityananda Prabhu Glielo indico': "Quello e' Raghunatha dasa che Ti sta offrendo i suoi omaggi."

VERSO 47

suni' prabhu kahe,—"cora dili darasana
aya, aya, aji tora karimu dandana"

TRADUZIONE

Sentendo cio', Sri Nityananda Prabhu disse: "Sei un ladro. Ora sei venuto a vederMi. Vieni qui, vieni qui. Oggi ti puniro'!"

VERSO 48

prabhu bolaya, tenho nikate na kare gamana
akarsiya tanra mathe prabhu dharila carana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Il Signore lo chiamava, ma Raghunatha dasa non si avvicinava. Allora il Signore lo afferro' con la forza e pose il Suo piede di loto sulla testa di Raghunatha dasa.

VERSO 49

kautuki nityananda sahaje dayamaya
raghunathe kahe kichu hana sadaya

TRADUZIONE

Per natura Sri Nityananda era molto gentile e amante dello scherzo. Nella Sua misericordia disse a Raghunatha dasa le seguenti parole.

VERSO 50

"nikate na aisa, cora, bhaga' dure dure
aji lag panachi, dandimu tomare

TRADUZIONE

"Sei proprio come un ladro, perche' invece di avvicinarti, rimani lontano. Ora che ti ho preso, voglio punirti.

VERSO 51

dadhi, cida bhaksana karaha mora gane"
suni' anandita haila raghunatha mane

TRADUZIONE

"Organizza una festa e offri a tutti i miei compagni yogurt e fiocchi di riso." Sentendo queste parole, Raghunatha dasa si senti' estremamente felice.

VERSO 52

sei-ksane nija-loka pathaila grame
bhaksya-dravya loka saba grama haite ane

TRADUZIONE

Immediatamente Raghunatha dasa mando' i suoi uomini al villaggio affinche' acquistassero ogni genere di cibo e lo portassero li'.

VERSO 53

cida, dadhi, dugdha, sandesa, ara cini, kala
saba dravya anana caudike dharila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Raghunatha dasa fece portare riso schiacciato, yogurt, latte, dolci, zucchero, banane e altri cibi, e dispose ogni cosa tutt'intorno.

VERSO 54

'mahotsava'-nama suni' brahmana-sajjana
asite lagila loka asankhya-ganana

TRADUZIONE

Quando si sparse la voce che ci sarebbe stata una grande festa, tutti i brahmana e le altre persone rispettabili cominciarono ad arrivare. Si riuni' una gran folla.

VERSO 55

ara gramantara haite samagri anila
sata dui-cari holna tanha anaila

TRADUZIONE

Vedendo che la folla aumentava, Raghunatha dasa fece portare altro cibo da altri villaggi. Fece portare tre o quattrocento grandi vasi rotondi di terracotta.

VERSO 56

bada bada mrt-kundika anaila panca sate
eka vipra prabhu lagi' cida bhijaya tate

TRADUZIONE

Si fece dare anche sei o sette pentole di terracotta particolarmente grandi, e in questi pentoloni un brahmana mise a macerare il riso schiacciato per la soddisfazione di Sri Nityananda.

VERSO 57

eka-thani tapta-dugdhe cida bhijana
ardheka chanila dadhi, cini, kala diya

TRADUZIONE

Da una parte il riso schiacciato fu immerso nel latte bollente. Poi la meta' del riso fu mescolata con yogurt, zucchero e banane.

VERSO 58

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ara ardheka ghanavrta-dugdhete chanila
canpa-kala, cini, ghrta, karpura tate dila

TRADUZIONE

L'altra meta' fu mescolata col latte condensato insieme con una varieta' di banana detta canpa-kala. Poi furono aggiunti zucchero, burro chiarificato e canfora.

VERSO 59

dhuti pari' prabhu yadi pindate vasila
sata-kundi vipra tanra agete dharila

TRADUZIONE

Dopo che Sri Nityananda ebbe indossato un abito nuovo e Si fu seduto su una piattaforma elevata, il brahmana Gli porto' le sette grandi pentole.

VERSO 60

cabutara-upare yata prabhura nija-gane
bada bada loka vasila mandali-racane

TRADUZIONE

Su quella piattaforma, intorno al Signore, sedevano in cerchio tutti i piu' importanti compagni del Signore e anche altre personalita' di riguardo.

VERSO 61

ramadasa, sundarananda, dasa-gadadhara
murari, kamalakara, sadasiva, purandara

TRADUZIONE

Tra loro c'erano Ramadasa, Sundarananda, Gadadhara dasa, Murari, Kamalakara, Sadasiva e Purandara.

VERSO 62

dhananjaya, jagadisa, paramesvara-dasa
mahesa, gauridasa, hoda-Krishnadasa

TRADUZIONE

C'erano anche Dhananjaya, Jagadisa, Paramesvara dasa, Mahesa, Gauridasa e Hoda Krishnadasa.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 63

uddharana datta adi yata nija-gana
upare vasila saba, ke kare ganana?

TRADUZIONE

Anche Uddharana Datta Thakura e molti altri compagni personali del Signore si sedettero sulla piattaforma insieme con Nityananda Prabhu. Nessuno avrebbe potuto contarli tutti.

SPIEGAZIONE

Dei devoti menzionati in questo verso parla Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura nel suo Anubhasya. Per altre informazioni si possono consultare i seguenti riferimenti nell'Adi-lila. Ramadasa: capitolo dieci, versi 116 e 118, e capitolo undici, versi 13 e 16. Sundarananda: 11.23. Gadadhara dasa: 10.53, 11.13-14 e 11.17. Il Murari di cui parla questo verso non e' Murari Gupta. Il suo nome completo e' Murari Caitanya dasa, ed e' un compagno personale di Nityananda Prabhu. Si deve quindi consultare il capitolo undici, verso 20. Kamalakara: 11.24. Sadasiva: 11.38. Purandara: 11.28. Dhananjaya: 11.31. Jagadisa: 11.30. Paramesvara: 11.29. Mahesa: 11.32. Gauridasa: 11.26. Hoda Krishnadasa: 11.47. Uddharana Datta Thakura: 11.41.

VERSO 64

suni' pandita bhattacarya yata vipra aila
manya kari' prabhu sabare upare vasaila

TRADUZIONE

Appena furono a conoscenza della festa, tutti i grandi studiosi, i brahmana e i sacerdoti accorsero. Sri Nityananda Prabhu li onoro' e li fece sedere con Lui sulla piattaforma elevata.

VERSO 65

dui dui mrt-kundika sabara age dila
eke dugdha-cida, are dadhi-cida kaila

TRADUZIONE

A tutti furono offerti due vasi di terracotta. In uno c'era il riso schiacciato col latte condensato, nell'altro, il riso schiacciato con lo yogurt.

VERSO 66

ara yata loka saba cotara-talane
mandali-bandhe vasila, tara na haya ganane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Tutti gli altri erano seduti a gruppi attorno alla piattaforma. Nessuno poteva contare quante persone fossero presenti.

VERSO 67

ekeka janare dui dui holna dila
dadhi-cida dugdha-cida, duite bhijaila

TRADUZIONE

Ognuno dei presenti ricevette due vasi di terracotta, uno di riso con lo yogurt, e l'altro di riso al latte condensato.

VERSO 68

kona kona vipra upare sthana na pana
dui holnaya cida bhijaya ganga-tire giya

TRADUZIONE

Alcuni brahmana, che non avevano trovato posto sulla piattaforma, andarono sulla riva del Gange con i loro due vasi di riso schiacciato.

VERSO 69

tire sthana na pana ara kata jana
jale nami' dadhi-cida karaye bhaksana

TRADUZIONE

Altri ancora, non avendo trovato posto neppure sulla riva del Gange, entrarono nell'acqua e la' cominciarono a mangiare le due varieta' di riso schiacciato che avevano ricevuto.

VERSO 70

keha upare, keha tale, keha ganga-tire
bisa-jana tina-thani parivesana kare

TRADUZIONE

Alcuni erano seduti sulla piattaforma, altri alla base della piattaforma, altri ancora sulla riva del Gange, e tutti ricevettero due vasi ciascuno, distribuiti dai venti uomini addetti a questo compito.

VERSO 71

hena-kale aila tatha raghava pandita
hasite lagila dekhi' hana vismita

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

In quel momento arrivo' Raghava Pandita. Vedendo la situazione, molto sorpreso scoppio' in una risata.

VERSO 72

ni-sakdi nana-mata prasada anila
prabhure age diya bhakta-gane banti dila

TRADUZIONE

Aveva portato molte altre varieta' di cibo cotto nel ghi e offerto al Signore. Questo prasada fu presentato dapprima al Signore Nityananda e poi fu distribuito ai devoti.

VERSO 73

prabhure kahe,—"toma lagi' bhoga lagaila
tumi ihan utsava kara, ghare prasada rahila"

TRADUZIONE

Raghava Pandita disse a Sri Nityananda: "Per Te, mio Signore, avevo offerto del cibo alla Divinita', ma vedo che qui sei impegnato in una festa, e il mio cibo giace la' intatto."

VERSO 74

prabhu kahe,—"e-dravya dine kariye bhojana
ratrye tomara ghare prasada karimu bhaksana

TRADUZIONE

Sri Nityananda rispose: "Mangero' tutto questo cibo oggi in giornata, e stanotte verro' a mangiare a casa tua.

VERSO 75

gopa-jati ami bahu gopa-gana sange
ami sukha pai ei pulina-bhojana-range"

TRADUZIONE

"Io appartengo a una comunita' di pastorelli, percio' generalmente sono accompagnato da molti amici pastori. Sono felice quando possiamo mangiare fuori tutti insieme, come stiamo facendo adesso sulla riva sabbiosa del fiume."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 76

raghave vasana dui kundi deoyaila
raghava dvividha cida tate bhijaila

TRADUZIONE

Sri Nityananda fece sedere Raghava Pandita e fece dare anche a lui due vasi. Essi contenevano due varieta' di riso schiacciato.

VERSO 77

sakala-lokera cida purna yabe ha-ila
dhyane tabe prabhu mahaprabhure anila

TRADUZIONE

Quando il riso schiacciato fu servito a tutti, Sri Nityananda Prabhu, in meditazione, porto' li' Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 78

mahaprabhu aila dekhi' nitai uthila
tanre lana sabara cida dekhite lagila

TRADUZIONE

All'arrivo di Sri Caitanya Mahaprabhu, Sri Nityananda Prabhu Si alzo' in piedi, e insieme guardarono gli altri che gustavano il riso schiacciato con lo yogurt e il latte condensato.

VERSO 79

sakala kundira, holnara cidara eka eka grasa
mahaprabhura mukhe dena kari' parihasa

TRADUZIONE

Da ogni vaso Sri Nityananda Prabhu prese un boccone di riso e lo spinse per gioco nella bocca di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 80

hasi' mahaprabhu ara eka grasa lana
tanra mukhe diya khaoyaya hasiya hasiya

TRADUZIONE

Anche Sri Caitanya Mahaprabhu sorridendo prese un boccone di cibo e lo spinse nella bocca di Nityananda, ridendo mentre Glielo faceva mangiare.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 81

ei-mata nitai bule sakala mandale
dandana ranga dekhe vaisnava sakale

TRADUZIONE

Cosi' Sri Nityananda camminava tra tutti coloro che partecipavano al banchetto, e tutti i vaisnava si alzarono per guardare quel gioco.

VERSO 82

ki kariya bedaya,—iha keha nahi jane
mahaprabhura darsana pa ya kona bhagyavane

TRADUZIONE

Nessuno riusciva a capire che cosa stesse facendo Nityananda Prabhu mentre Se ne andava in giro cosi'. Alcuni, pero', che erano molto fortunati, riuscirono a vedere che anche Sri Caitanya Mahaprabhu era presente.

VERSO 83

tabe hasi' nityananda vasila asane
cari kundi aroya cida rakhila dahine

TRADUZIONE

Poi Nityananda Prabhu sorrise e Si sedette di nuovo. Alla Sua destra tenne quattro vasi di riso schiacciato che non era stato fatto con cereali bolliti.

VERSO 84

asana diya mahaprabhure tahan vasaila
dui bhai tabe cida khaite lagila

TRADUZIONE

Sri Nityananda offri' un posto a Sri Caitanya Mahaprabhu e Lo fece sedere. Allora i due fratelli cominciarono a mangiare il riso schiacciato.

VERSO 85

dekhi' nityananda-prabhu anandita haila
kata kata bhavavesa prakasa karila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Vedendo che Sri Caitanya Mahaprabhu mangiava insieme con Lui, Sri Nityananda Prabhu divento' molto felice ed esibi' alcune varieta' di amore estatico.

VERSO 86

ajna dila,—'hari bali' karaha bhojana'
'hari' 'hari'-dhvani uthi' bharila bhuvana

TRADUZIONE

Il Signore Nityananda Prabhu ordino': "Ora mangiate tutti cantando il santo nome di Hari." Immediatamente i santi nomi "Hari, Hari" risuonarono, tanto da riempire l'universo intero.

VERSO 87

'hari' 'hari' bali' vaisnava karaye bhojana
pulina-bhojana sabara ha-ila smarana

TRADUZIONE

Mentre mangiavano ripetendo i santi nomi, "Hari, Hari", tutti i vaisnava ricordavano che Krishna e Balarama avevano mangiato con i Loro amici pastorelli sulla riva della Yamuna.

VERSO 88

nityananda mahaprabhu—krpalu, udara
raghunathera bhagye eta kaila angikara

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu e Sri Nityananda Prabhu sono estremamente misericordiosi e generosi. Accettarono tutte queste relazioni per la fortuna di Raghunatha dasa.

VERSO 89

nityananda-prabhava-krpa janibe kon jana?
mahaprabhu ani' kara ya pulina-bhojana

TRADUZIONE

Chi puo' comprendere la potenza e la misericordia di Sri Nityananda Prabhu? Egli e' cosi' potente che puo' indurre il Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu a venire per mangiare il riso schiacciato sulla riva del Gange.

VERSO 90

sri-ramadasadi gopa premavista haila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ganga-tire 'yamuna-pulina' jnana kaila

TRADUZIONE

Tutti i devoti confidenziali, che erano pastorelli guidati da Sri Ramadasa, erano immersi nell'amore estatico e pensavano che la riva del Gange fosse quella della Yamuna.

VERSO 91

mahotsava suni' pasari nana-grama haite
cida, dadhi, sandesa, kala anila vecite

TRADUZIONE

Quando i negozianti di molti altri villaggi seppero della grande festa, accorsero per vendere riso schiacciato, yogurt, dolci e banane.

VERSO 92

yata dravya lana aise, saba mulya kari' laya
tara dravya mulya diya tahare khaoyaya

TRADUZIONE

Man mano che arrivavano, portando cibi di ogni sorta, Raghunatha dasa comprava tutto. Pagava le loro merci, e piu' tardi ridistribuiva loro quello stesso cibo.

VERSO 93

kautuka dekhite aila yata yata jana
sei cida, dadhi, kala karila bhaksana

TRADUZIONE

Anche tutti coloro che erano venuti a vedere questi giochi ricevettero riso, yogurt e banane.

VERSO 94

bhojana kari' nityananda acamana kaila
cari kundira avasesa raghunathe dila

TRADUZIONE

Dopo che Sri Nityananda Prabhu ebbe finito di mangiare, Si lavo' le mani e la bocca e diede a Raghunatha dasa il cibo che era rimasto nei quattro vasi.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 95

ara tina kundikaya avasesa chila
grase-grase kari' vipra saba bhakte dila

TRADUZIONE

Negli altri tre grossi vasi di Sri Nityananda, c'era ancora del cibo rimasto, e un brahmana lo distribui' a tutti i devoti, un boccone ciascuno.

VERSO 96

puspa-mala vipra ani' prabhu-gale dila
candana aniya prabhura sarvange lepila

TRADUZIONE

Poi un brahmana porto' una ghirlanda di fiori, la mise al collo di Nityananda Prabhu e cosparse tutto il Suo corpo di polpa di sandalo.

VERSO 97

sevaka tambula lana kare samarpana
hasiya hasiya prabhu karaye carvana

TRADUZIONE

Quando un servitore porto' delle noci di betel e le offri' a Sri Nityananda, il Signore sorrise e comincio' a masticarle.

VERSO 98

mala-candana-tambula sesa ye achila
sri-haste prabhu taha sabakare banti' dila

TRADUZIONE

Con le Sue stesse mani Sri Nityananda Prabhu distribui' a tutti i devoti le ghirlande di fiori, la polpa di sandalo e le noci di betel che erano rimaste.

VERSO 99

anandita raghunatha prabhura 'sesa, pana
apanara gana-saha khaila bantiya

TRADUZIONE

Dopo aver ricevuto i resti del cibo lasciati da Sri Nityananda Prabhu, Raghunatha dasa, che si sentiva enormemente felice, ne mangio' un

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

po' e distribui' il resto tra i suoi compagni.

VERSO 100

ei ta' kahilun nityanandera vihara
'cida-dadhi-mahotsava'-name khyati yara

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto i divertimenti che Sri Nityananda Prabhu compi' durante il famoso festival dei fiocchi di riso e dello yogurt.

VERSO 101

prabhu visrama kaila, yadi dina-sesa haila
raghava-mandire tabe kirtana arambhila

TRADUZIONE

Per quel giorno Nityananda Prabhu riposo' e verso sera ando' al tempio di Raghava Pandita, dove dette inizio al canto collettivo del santo nome del Signore.

VERSO 102

bhakta saba nacana nityananda-raya
sese nrtya kare preme jagat bhasaya

TRADUZIONE

Dapprima Sri Nityananda Prabhu incoraggio' tutti i devoti a danzare, e alla fine Egli stesso partecipo' alla danza, inondando cosi' il mondo intero di amore estatico.

VERSO 103

mahaprabhu tanra nrtya karena darasana
sabe nityananda dekhe, na dekhe anya-jana

TRADUZIONE

Il Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu, stava osservando la danza di Sri Nityananda Prabhu. Sri Nityananda Prabhu poteva vederLo, ma per tutti gli altri era impossibile.

VERSO 104

nityanandera nrtya,—yena tanhara nartane
upama dibara nahi e-tina bhuvane

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

La danza di Sri Nityananda Prabhu, come la danza di Sri Caitanya Mahaprabhu, non puo' essere paragonata a nessun'altra cosa in questi tre mondi.

VERSO 105

nrtyera madhuri keba varnibare pare
mahaprabhu aise yei nrtya dekhibare

TRADUZIONE

Nessuno potrebbe descrivere adeguatamente la dolcezza della danza di Sri Nityananda. Sri Caitanya Mahaprabhu viene personalmente a guardarla.

VERSO 106

nrtya kari' prabhu yabe visrama karila
bhojanera lagi' pandita nivedana kaila

TRADUZIONE

Dopo la danza, quando Sri Nityananda Si fu riposato, Raghava Pandita prego' il Signore di cenare.

VERSO 107

bhojane vasila prabhu nija-gana lana
mahaprabhura asana dahine patiya

TRADUZIONE

Sri Nityananda Prabhu Si sedette per cenare insieme con i Suoi compagni personali, e alla Sua destra preparo' un posto per Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 108

mahaprabhu asi' sei asane vasila
dekhi' raghavera mane ananda badila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu arrivo' e Si sedette al Suo posto. Vedendo cio', Raghava Pandita si sentiva sempre piu' felice.

VERSO 109

dui-bhai-age prasada aniya dharila
sakala vaisnave piche parivesana kaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Raghava Pandita porto' il prasada ai due fratelli e poi lo distribui' a tutti gli altri vaisnava.

VERSO 110

nana-prakara pitha, payasa, divya salyanna
amrta nindaye aiche vividha vyanjana

TRADUZIONE

C'erano diverse varieta' di dolci, riso dolce e dell'ottimo riso cotto, migliori del nettare. Furono offerte anche verdure di svariate qualita'.

VERSO 111

raghava-thakurera prasada amrtera sara
mahaprabhu yaha khaite aise bara bara

TRADUZIONE

Il cibo che Raghava Pandita aveva preparato e offerto alla Divinita' era l'essenza stessa del nettare. Sri Caitanya Mahaprabhu andava molto spesso da lui a prendere il prasada.

VERSO 112

paka kari' raghava yabe bhoga lagaya
mahaprabhura lagi' bhoga prthak badaya

TRADUZIONE

Quando, dopo aver cucinato, Raghava Pandita offriva il cibo alla Divinita', preparava un'offerta separata per Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 113

prati-dina mahaprabhu karena bhojana
madhye madhye prabhu tanre dena darasana

TRADUZIONE

Ogni giorno Sri Caitanya Mahaprabhu mangiava a casa di Raghava Pandita. Talvolta dava a Raghava Pandita l'opportunita' di vederLo.

VERSO 114

dui bhaire raghava ani' parivese
yatna kari' khaoyaya, na rahe avasese

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Raghava Pandita portava il prasada e lo serviva ai due fratelli con grande attenzione. Essi mangiavano tutto, senza lasciare nulla nel piatto.

VERSO 115

kata upahara ane, hena nahi jani
raghavera ghare randhe radha-thakurani

TRADUZIONE

Aveva portato un tal numero di vivande che nessuno poteva conoscerle tutte. In verita', era la madre suprema, Radharani, che aveva cucinato personalmente nella casa di Raghava Pandita.

VERSO 116

durvasara thani tenho panachena vara
amrta ha-ite paka tanra adhika madhura

TRADUZIONE

Srimati Radharani aveva ricevuto da Durvasa Muni la benedizione che tutto cio' che avrebbe cucinato avrebbe avuto un gusto superiore a quello del nettare. Questa e' la caratteristica particolare della Sua cucina.

VERSO 117

sugandhi sundara prasada—madhuryera sara
dui bhai taha khana santosa apara

TRADUZIONE

Il cibo era profumato e di aspetto attraente, ed era l'essenza di ogni dolcezza. Cosi' i due fratelli, Sri Caitanya Mahaprabhu e Sri Nityananda Prabhu, lo mangiarono con grande soddisfazione.

VERSO 118

bhojane vasite raghunathe kahe sarva-jana
pandita kahe,—inha pache karibe bhojana'

TRADUZIONE

Tutti i devoti presenti chiesero a Raghunatha dasa di sedersi e di prendere il prasada, ma Raghava Pandita disse: "Prendera' il prasada piu' tardi."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 119

bhakta-gana akantha bhariya karila bhojana
'hari' dhvani kari' uthi' kaila acamana

TRADUZIONE

Tutti i devoti presero il prasada finche' furono completamente sazi. Poi, cantando il santo nome di Hari, si alzarono e si lavarono le mani e la bocca.

VERSO 120

bhojana kari' dui bhai kaila acamana
raghava ani' paraila malya-candana

TRADUZIONE

Dopo aver mangiato, i due fratelli Si lavarono le mani e la bocca. Allora Raghava Pandita Li orno' con ghirlande di fiori e polpa di sandalo.

VERSO 121

bida khaoyaila, kaila carana vandana
bhakta-gane dila bida, malya-candana

TRADUZIONE

Raghava Pandita offri' Loro noci di betel e adoro' i Loro piedi di loto. Distribui' anche ai devoti noci di betel, ghirlande di fiori e polpa di sandalo.

VERSO 122

raghavera krpa raghunathera upare
dui bhaiera avasista patra dila tanre

TRADUZIONE

Nella sua grande misericordia verso Raghunatha dasa, Raghava Pandita gli presento' i piatti con i resti del cibo lasciato dai due fratelli.

VERSO 123

kahila,—"caitanya gosani kariyachena bhojana
tanra sesa paile, tomara khandila bandhana"

TRADUZIONE

Disse: "Il Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu, ha mangiato questo cibo. Se prenderai questi avanzi, sarai liberato dai legami con la tua

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

famiglia."

VERSO 124

bhakta-citte bhakta-grhe sada avasthana
kabhu gupta, kabhu vyakta, svatantra bhagavan

TRADUZIONE

Dio, la Persona Suprema, risiede sempre nel cuore o nella casa di un devoto. Talvolta Egli Si cela e talvolta Si manifesta, perche' Dio, la Persona Suprema, e' pienamente indipendente.

VERSO 125

sarvatra 'vyapaka' prabhura sada sarvatra vasa
ihate samsaya yara, sei yaya nasa

TRADUZIONE

Dio, la Persona Suprema, e' onnipresente, e risiede quindi in ogni luogo. Chiunque abbia dei dubbi sara' distrutto.

VERSO 126

prate nityananda prabhu ganga-snana kariya
sei vrksa-mule vasila nija-gana lana

TRADUZIONE

Il mattino seguente, dopo aver fatto il bagno nel Gange, Nityananda Prabhu Si sedette con i Suoi compagni sotto quello stesso albero dove Si era seduto precedentemente.

VERSO 127

raghunatha asi' kaila carana vandana
raghava-pandita-dvara kaila nivedana

TRADUZIONE

Raghunatha dasa si avvicino' e adoro' i piedi di loto di Sri Nityananda. Attraverso Raghava Pandita, presento' il suo desiderio.

VERSO 128

"adhama, pamara mui hina jivadhama!
mora iccha haya—pana caitanya-carana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Sono il piu' degradato tra gli uomini, la persona piu' colpevole e miserabile. Nonostante cio', desidero raggiungere il rifugio di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 129

vamana hana yena canda dharibare caya
aneka yatna kainu, tate kabhu siddha naya

TRADUZIONE

"Come un nano che cerca di afferrare la luna, ho ripetutamente tentato secondo le mie possibilita', ma non ho mai ottenuto il successo.

VERSO 130

yata-bara palai ami grhadi chadiya
pita, mata—dui more rakhaye bandhiya

TRADUZIONE

"Ogni volta che ho cercato di andarmene, di troncare i legami con la mia famiglia, sfortunatamente mio padre e mia madre mi hanno ripreso e legato.

VERSO 131

tomara krpa vina keha 'caitanya' na paya
tumi krpa kaile tanre adhameha paya

TRADUZIONE

"Nessuno puo' trovare rifugio in Sri Caitanya Mahaprabhu senza la Tua misericordia, ma se Tu sei misericordioso, perfino il piu' degradato tra gli uomini puo' trovare rifugio ai Suoi piedi di loto.

VERSO 132

ayogya mui nivedana karite kari bhaya
more 'caitanya' deha' gosani hana sadaya

TRADUZIONE

"Benche' sia indegno e pieno di paura nel presentare questa supplica, Ti chiedo, Signore, di essere misericordioso con me e di concedermi il rifugio dei piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 133

mora mathe pada dhari' karaha prasada
nirvighne caitanya pana—kara asirvada"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Ponendo i Tuoi piedi sulla mia testa, dammi la benedizione di poter raggiungere senza difficolta' il rifugio di Sri Caitanya Mahaprabhu. Ti prego, concedimi questa benedizione."

VERSO 134

suni' hasi' kahe prabhu saba bhakta-gane
"ihara visaya-sukha—indra-sukha-sama

TRADUZIONE

Dopo aver ascoltato la supplica di Raghunatha dasa, Sri Nityananda Prabhu sorridendo Si rivolse a tutti i devoti e disse: "Il livello di felicita' materiale di Raghunatha dasa equivale a quello di Indra, il re dei pianeti celesti.

VERSO 135

caitanya-krpate seha nahi bhaya mane
sabe asirvada kara—pauka caitanya-carane

TRADUZIONE

"Per la misericordia che Sri Caitanya Mahaprabhu gli ha concesso, Raghunatha dasa, benche' sia situato in una posizione di grande felicita' materiale, non l'apprezza affatto. Percio', tutti voi, siate misericordiosi con lui e concedetegli la benedizione che chiede, cioe' quella di poter raggiungere molto presto il rifugio dei piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 136

Krishna-pada-padma-gandha yei jana paya
brahmaloka-adi-sukha tanre nahi bhaya"

TRADUZIONE

"Chi sperimenta il profumo dei piedi di loto di Sri Krishna non considera piu' nemmeno la felicita' che si puo' trovare a Brahmaloka, il pianeta piu' elevato, e tantomeno la felicita' dei pianeti celesti.

VERSO 137

yo dustyajan dara-sutan
suhrd-rajyam hrdi-sprsah
jahau yuvaiva malavad
uttama-sloka-lalasah

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"'Sri Krishna, Dio, la Persona Suprema, e' oggetto di preghiere sublimi e piene di poesia offerte da coloro che cercano di ottenere i Suoi favori. Per questa ragione Egli e' conosciuto come Uttamasloka. Profondamente ansioso di ottenere la compagnia di Sri Krishna, il re Bharata, pur essendo nel fiore degli anni, lascio' la sua bellissima sposa, i figli affettuosi, gli amici piu' cari e un prospero regno, proprio come si lasciano i propri escrementi dopo avere evacuato.'"

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (5.14.43).

VERSO 138

tabe raghunathe prabhu nikate bolaila
tanra mathe pada dhari' kahite lagila

TRADUZIONE

Poi Sri Nityananda Prabhu chiamo' accanto a Se' Raghunatha dasa, pose sulla sua testa i Suoi piedi di loto e riprese a parlare.

VERSO 139

"tumi ye karaila ei pulina-bhojana
tomaya krpa kari' gaura kaila agamana

TRADUZIONE

"Mio caro Raghunatha dasa," disse, "poiche' tu hai organizzato la festa sulla riva del Gange, Sri Caitanya Mahaprabhu e' venuto qui al solo fine di manifestarti la Sua misericordia.

VERSO 140

krpa kari' kaila cida-dugdha bhojana
nrtya dekhi' ratrye kaila prasada bhaksana

TRADUZIONE

"Per la Sua misericordia senza causa, ha mangiato il riso schiacciato e il latte. Poi, dopo aver assistito alla danza dei devoti, ieri sera e' rimasto a cena.

VERSO 141

toma uddharite gaura aila apane
chutila tomara yata vighnadi-bandhane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Il Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu, Gaurahari, e' venuto personalmente per liberarti. Ora, stai sicuro che tutti gli ostacoli frapposti allo scopo di tenerti imprigionato sono svaniti.

VERSO 142

svarupera sthane toma karibe samarpane
'antaranga' bhrtya bali' rakhibe carane

TRADUZIONE

"Sri Caitanya Mahaprabhu ti accettera' e ti affidera' alle cure del Suo segretario, Svarupa Damodara. Diventerai cosi' uno dei servitori interni piu' confidenziali del Signore, e troverai rifugio in Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 143

niscinta hana yaha apana-bhavana
acire nirvighne pabe caitanya-carana"

TRADUZIONE

"Ora torna tranquillo a casa tua. Molto presto, senza alcuna difficolta', raggiungerai il rifugio di Sri Caitanya Mahaprabhu."

VERSO 144

saba bhakta-dvare tanre asirvada karaila
tan-sabara carana raghunatha vandila

TRADUZIONE

Sri Nityananda chiese a tutti i devoti di benedire Raghunatha dasa, che a sua volta offri' i suoi omaggi ai loro piedi di loto.

VERSO 145

prabhu-ajna lana vaisnavera ajna la-ila
raghava-sahite nibhrte yukti karila

TRADUZIONE

Dopo essersi congedato da Sri Nityananda Prabhu e da tutti gli altri vaisnava, Sri Raghunatha dasa si consulto' segretamente con Raghava Pandita.

VERSO 146

yukti kari' sata mudra, sona tola-sate

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

nibhrte dila prabhura bhandarira hate

TRADUZIONE

Dopo il suo colloquio con Raghava Pandita, consegno' segretamente nelle mani del tesoriere di Nityananda Prabhu cento monete d'oro e circa sette tola d'oro.

VERSO 147

tanre nisedhila,—"prabhure ebe na kahiba
nija-ghare yabena yabe tabe nivediba"

TRADUZIONE

Raghunatha dasa si raccomando' al tesoriere: "Non parlare subito di questo a Sri Nityananda Prabhu, ma quando Egli sara' tornato a casa, allora diGli di questo regalo."

VERSO 148

tabe raghava-pandita tanre ghare lana gela
thakura darsana karana mala-candana dila

TRADUZIONE

Allora Raghava Pandita porto' Raghunatha dasa a casa sua. Dopo avergli fatto vedere la Divinita', offri' a Raghunatha dasa una ghirlanda e della polpa di sandalo.

VERSO 149

aneka 'prasada' dila pathe khaibare
tabe punah raghunatha kahe panditere

TRADUZIONE

Diede anche a Raghunatha dasa una grande quantita' di prasada affinche' lo mangiasse durante il viaggio. Poi Raghunatha dasa parlo' di nuovo a Raghava Pandita.

VERSO 150

"prabhura sange yata mahanta, bhrtya asrita jana
pujite cahiye ami sabara carana

TRADUZIONE

"Voglio dare del denaro," disse, "per adorare i piedi di loto di tutti i grandi devoti, servitori e servitori dei servitori di Sri Nityananda

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Prabhu.

VERSO 151

bisa, panca-dasa, bara, dasa, panca haya
mudra deha' vicari' yara yata yogya haya

TRADUZIONE

"Nel modo che riterrai piu' opportuno, da' a ognuno di essi venti, quindici, dodici, dieci o cinque monete d'oro."

VERSO 152

saba lekha kariya raghava-pasa dila
yanra name yata raghava cithi lekhaila

TRADUZIONE

Raghunatha dasa compilo' un resoconto della somma che voleva offrire, e lo presento' a Raghava Pandita, che a sua volta calcolo' quanto denaro avrebbe dovuto essere consegnato a ciascun devoto.

VERSO 153

eka-sata mudra ara sona tola-dvaya
panditera age dila kariya vinaya

TRADUZIONE

Con grande umilta' Raghunatha dasa pose davanti a Raghava Pandita cento monete d'oro e circa due tola d'oro per tutti gli altri devoti.

VERSO 154

tanra pada-dhuli lana svagrhe aila
nityananda-krpa pana krtartha manila

TRADUZIONE

Dopo aver raccolto la polvere dei piedi di Raghava Pandita, Raghunatha dasa torno' a casa, sentendosi molto riconoscente verso Sri Nityananda Prabhu che gli aveva accordato la Sua misericordiosa benedizione.

VERSO 155

sei haite abhyantare na karena gamana
bahire durga-mandape yana karena sayana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Da quel giorno in poi non entro' piu' nelle stanze interne della casa. Dormiva invece nel Durga-mandapa [il luogo dove era adorata madre Durga].

VERSO 156

tanha jagi' rahe saba raksaka-gana
palaite karena nana upaya cintana

TRADUZIONE

La', pero', alcune sentinelle facevano la guardia con molta attenzione, e Raghunatha dasa continuava a fare piani per poter sfuggire alla loro sorveglianza.

VERSO 157

hena-kale gauda-desera saba bhakta-gana
prabhure dekhite nilacale karila gamana

TRADUZIONE

In quel periodo, tutti i devoti del Bengala erano in procinto di partire alla volta di Jagannatha Puri per raggiungere Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 158

tan-sabara sange raghunatha yaite na pare
prasiddha prakata sanga, tabahin dhara pade

TRADUZIONE

Raghunatha dasa non poteva accompagnarli, perche' erano cosi' conosciuti che sarebbe stato rintracciato immediatamente.

VERSI 159-160

ei-mata cintite daive eka-dine
bahire devi-mandape kariyachena sayane

danda-cari ratri yabe ache avasesa
yadunandana-acarya tabe karila pravesa

TRADUZIONE

Cosi' Raghunatha dasa si concentro' molto profondamente sul pensiero della fuga, e una notte, mentre stava dormendo al Durga-mandapa, vide che il sacerdote Yadunandana Acarya entrava nella casa. Mancavano soltanto quattro danda alla fine della notte.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 161

vasudeva-dattera tenha haya 'anugrhita'
raghunathera 'guru' tenho haya 'purohita'

TRADUZIONE

Yadunandana Acarya era il sacerdote e il maestro spirituale di Raghunatha dasa. Egli, pur essendo nato in una famiglia di brahmana, aveva accettato la misericordia di Vasudeva Datta.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che gli atei che si sono allontanati dagli ordini di Sri Advaita Acarya, pur presentandosi come seguaci di Advaita Acarya, non accettano Sri Caitanya Mahaprabhu come Dio, la Persona Suprema, Krishna. Yadunandana Acarya, uno dei seguaci piu' intimi di Sri Caitanya Mahaprabhu, era discepolo iniziato di Advaita Acarya. Non era contaminato da distinzioni sentimentali che classificano il vaisnava secondo la nascita. Per questa ragione, benche' Vasudeva Datta non fosse nato in una famiglia di brahmana, Yadunandana Acarya l'aveva accettato come proprio maestro spirituale.

VERSO 162

advaita-acaryera tenha 'sisya antaranga'
acarya-ajnate mane—caitanya 'prana-dhana'

TRADUZIONE

Yadunandana Acarya era stato iniziato ufficialmente da Advaita Acarya, percio' considerava Sri Caitanya come la sua stessa vita.

VERSO 163

angane asiya tenho yabe dandaila
raghunatha asi' tabe dandavat kaila

TRADUZIONE

Appena Yadunandana Acarya entro' nella casa di Raghunatha dasa e si fermo' nel cortile, Raghunatha dasa gli ando' incontro e si getto' a terra per offrirgli i propri omaggi.

VERSO 164

tanra eka sisya tanra thakurera seva kare
seva chadiyache, tare sadhibara tare

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Uno dei discepoli di Yadunandana Acarya, incaricato dell'adorazione della Divinita', aveva lasciato il suo servizio. Yadunandana Acarya voleva che Raghunatha dasa lo convincesse a riprendere quel servizio.

VERSO 165

raghunathe kahe,—"tare karaha sadhana
seva yena kare, ara nahika brahmana"

TRADUZIONE

Yadunandana Acarya chiese a Raghunatha dasa: "Per favore, cerca di convincere il brahmana a riprendere il servizio, perche' non c'e' nessun altro brahmana che possa farlo."

VERSO 166

eta kahi' raghunathe lana calila
raksaka saba sesa-ratre nidraya padila

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, Yadunandana Acarya prese con se' Raghunatha dasa e usci'. In quel momento le sentinelle dormivano profondamente, perche' la notte volgeva al termine.

VERSO 167

acaryera ghara ihara purva-disate
kahite sunite dunhe cale sei pathe

TRADUZIONE

La casa di Yadunandana Acarya si trovava a est della casa di Raghunatha dasa. Mentre si dirigevano verso quella casa, Yadunandana Acarya e Raghunatha dasa parlavano tra loro.

VERSO 168

ardha-pathe raghunatha kahe gurura carane
"ami sei vipre sadhi' pathaimu toma sthane

TRADUZIONE

A meta' strada, Raghunatha dasa presento' una richiesta ai piedi di loto del suo maestro spirituale: "Andro' a casa di quel brahmana, lo faro' tornare e te lo mandero' a casa.

VERSO 169

tumi sukhe ghare yaha—more ajna haya"
ei chale ajna magi' karila niscaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Puoi tornare a casa tranquillo. Secondo il tuo ordine, convincero' il brahmana." Dopo essersi congedato con questa scusa, decise di andarsene.

VERSO 170

"sevaka raksaka ara keha nahi sange
palaite amara bhala eita prasange

TRADUZIONE

Raghunatha dasa pensava: "Questa e' la piu' grande opportunita' per fuggire, perche' non sono seguito ne' da servitori ne' da sentinelle."

VERSO 171

eta cinti' purva-mukhe karila gamana
ulatiya cahe pache,—nahi kona jana

TRADUZIONE

Cosi' pensando, procedeva a tutta velocita' verso est. Ogni tanto si voltava per guardarsi alle spalle, ma nessuno lo stava seguendo.

VERSO 172

sri-caitanya-nityananda-carana cintiya
patha chadi' upapathe yayena dhana

TRADUZIONE

Pensando ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu e di Sri Nityananda Prabhu, lascio' la strada principale e si affretto' su quella poco frequentata.

VERSO 173

grame-gramera patha chadi' yaya vane vane
kaya-mano-vakye cinte caitanya-carane

TRADUZIONE

Evitando i villaggi, attraverso' la giungla col cuore e l'anima fissi sui piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 174

panca-dasa-krosa-patha cali' gela eka-dine

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sandhya-kale rahila eka gopera bathane

TRADUZIONE

Percorse a piedi circa cinquanta chilometri in un giorno, e quella sera si fermo' a riposare nella stalla di un pastore.

VERSO 175

upavasi dekhi' gopa dugdha ani' dila
sei dugdha pana kari' padiya rahila

TRADUZIONE

Vedendo che Raghunatha dasa era a digiuno, il pastore gli diede del latte. Raghunatha dasa lo accetto' e si stese per riposare la' quella notte.

VERSO 176

etha tanra sevaka raksaka tanre na dekhiya
tanra guru-pase varta puchilena giya

TRADUZIONE

Intanto, a casa di Raghunatha dasa il servitore e la guardia, non trovandolo piu', andarono a chiedere di lui al suo maestro spirituale, Yadunandana Acarya.

VERSO 177

tenha kahe, 'ajna magi' gela nija-ghara'
'palaila raghunatha'—uthila kolahala

TRADUZIONE

Yadunandana Acarya disse: "Ha chiesto il mio permesso ed e' tornato a casa." Allora ci fu un grande frastuono, e tutti gridavano: "Raghunatha dasa se n'e' andato!"

VERSO 178

tanra pita kahe,—"gaudera saba bhakta-gana
prabhu-sthane nilacale karila gamana

TRADUZIONE

Il padre di Raghunatha dasa disse: "Tutti i devoti del Bengala sono andati a Jagannatha Puri per vedere Sri Caitanya Mahaprabhu.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 179

sei-sange raghunatha gela palana
dasa jana yaha, tare anaha dhariya”

TRADUZIONE

“Raghunatha dasa e’ fuggito con loro. Dieci uomini dovrebbero andare a prenderlo immediatamente e riportarlo indietro.”

VERSO 180

sivanande patri dila vinaya kariya
‘amara putrere tumi diba bahudiya’

TRADUZIONE

Il padre di Raghunatha dasa scrisse una lettera a Sivananda Sena, in cui gli chiedeva umilmente: “Ti prego, restituiscimi mio figlio.”

VERSO 181

jhankara paryanta gela sei dasa jane
jhankarate paila giya vaisnavera gane

TRADUZIONE

A Jhankara, i dieci uomini raggiunsero il gruppo di vaisnava che era diretto a Nilacala.

VERSO 182

patri diya sivanande varta puchila
sivananda kahe,—‘tenha etha na aila’

TRADUZIONE

Dopo aver consegnato la lettera, chiesero a Sivananda Sena notizie di Raghunatha dasa, ma Sivananda Sena rispose: “Non e’ venuto qui.”

VERSO 183

bahudiya sei dasa jana aila ghara
tanra mata-pita ha-ila cintita antara

TRADUZIONE

I dieci uomini tornarono a casa, e il padre e la madre di Raghunatha dasa furono presi dall'ansia.

VERSO 184

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

etha raghunatha-dasa prabhate uthiya
purva-mukha chadi' cale daksina-mukha hana

TRADUZIONE

Raghunatha dasa, che aveva riposato nella casa del pastore, si alzo' di buon mattino. Invece di continuare verso est, cambio' direzione e s'incammino' verso il sud.

VERSO 185

chatrabhoga para hana chadiya sarana
kugrama diya diya karila prayana

TRADUZIONE

Attraverso' Chatrabhoga, ma invece di passare per la strada principale, prese la strada che attraversava i villaggi.

SPIEGAZIONE

Chatrabhoga, oggi conosciuta come Chada-khadi, si trova nel distretto dei ventiquattro pargana, nel Bengala occidentale, nei pressi del famoso villaggio di Jayanagara-majilapura. Un tempo in questa regione scorreva il Gange, o qualcuna delle sue ramificazioni. Alcuni pensano erroneamente che Chatrabhoga fosse un villaggio situato sul fiume Kansai-nadi nel Benapola.

VERSO 186

bhaksana apeksa nahi, samasta divasa gamana
ksudha nahi badhe, caitanya-carana-praptye mana

TRADUZIONE

Senza preoccuparsi di mangiare, viaggio' per tutto il giorno. La fame non era un ostacolo, perche' la sua mente era concentrata nel pensiero di ottenere il rifugio dei piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 187

kabhu carvana, kabhu randhana, kabhu dugdha-pana
yabe yei mile, tahe rakhe nija prana

TRADUZIONE

Talvolta masticava cereali soffritti, talvolta cucinava, talvolta beveva del latte. In questo modo si mantenne in vita con quello che poteva trovare lungo il cammino.

VERSO 188

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

bara dine cali' gela sri-purusottama
pathe tina-dina matra karila bhojana

TRADUZIONE

In dodici giorni raggiunse Jagannatha Puri, ma nel corso del viaggio aveva mangiato soltanto tre giorni.

VERSO 189

svarupadi-saha gosani achena vasiya
hena-kale raghunatha milila asiya

TRADUZIONE

Quando Raghunatha dasa incontro' Sri Caitanya Mahaprabhu, il Signore era seduto insieme coi Suoi compagni, tra cui Svarupa Damodara.

VERSO 190

anganete dure rahi' karena pranipata
mukunda-datta kahe,—'ei aila raghunatha'

TRADUZIONE

Rimanendo nel cortile a rispettosa distanza, si getto' a terra per offrire i suoi omaggi. Allora Mukunda Datta disse: "Ecco Raghunatha."

VERSO 191

prabhu kahena,—'aisa;, tenho dharila carana
uthi' prabhu krpaya tanre kaila alingana

TRADUZIONE

Appena Sri Caitanya Mahaprabhu udi' quelle parole, diede il benvenuto a Raghunatha dasa. "Vieni qui," gli disse. Raghunatha dasa allora afferro' i piedi di loto del Signore, ma il Signore, nella Sua misericordia incondizionata, Si alzo' e lo abbraccio'.

VERSO 192

svarupadi saba bhaktera carana vandila
prabhu-krpa dekhi' sabe alingana kaila

TRADUZIONE

Raghunatha dasa offri' preghiere ai piedi di loto di tutti i devoti, guidati da Svarupa Damodara Gosvami. Vedendo la misericordia

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

speciale che Sri Caitanya Mahaprabhu aveva elargito a Raghunatha dasa, anche loro lo abbracciarono.

VERSO 193

prabhu kahe,—"Krishna-krpa balistha saba haite
tomare kadila visaya-vistha-garta haite"

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "La misericordia di Sri Krishna e' piu' forte di qualsiasi altra cosa. Per questo il Signore ti ha liberato dal pantano della vita materialista, che e' simile a una latrina."

SPIEGAZIONE

Secondo le leggi del karma, ciascuno e' destinato materialmente a soffrire o a godere secondo determinati livelli, ma la misericordia di Sri Krishna e' cosi' potente che il Signore puo' cambiare tutte le reazioni del nostro karma passato, ossia delle nostre passate attivita' interessate. In particolare, Sri Caitanya Mahaprabhu richiamava l'attenzione sulla misericordia di Sri Krishna. Questa misericordia e' piu' potente di qualsiasi altra cosa, perche' aveva salvato Raghunatha dasa dai potenti legami della vita materiale, che e' paragonata dal Signore a una latrina. Sri Caitanya Mahaprabhu espresse il Suo giudizio affermando che le persone attaccate al modo di vivere proprio dei materialisti sono simili ai vermi che vivono negli escrementi e non possono uscirne. Un grhavrata, una persona che ha deciso di vivere in una comoda casa, benche' sia in realta' un miserabile, si trova in una posizione riprovevole. Soltanto la misericordia di Krishna puo' salvarlo da tale miseria. Senza la misericordia di Krishna, nessuno puo' districarsi dal fango vischioso della vita propria dei materialisti. Il povero essere individuale non e' in grado di abbandonare la sua posizione di materialista, ma puo' farlo soltanto quando riceve la misericordia speciale di Krishna. Sri Caitanya Mahaprabhu sapeva bene che Raghunatha dasa era gia' liberato, ma volle ugualmente far rilevare che la vita di Raghunatha dasa, in quanto figlio di un uomo molto ricco, con una bellissima moglie e molti servitori, era simile a una fossa piena di escrementi. Il Signore voleva indicare cosi' con chiarezza che gli uomini comuni, molto soddisfatti delle comodita' materiali e della vita di famiglia, non si trovano in una posizione migliore di quella dei vermi negli escrementi.

VERSO 194

raghunatha mane kahe,—'Krishna nahi jani
tava krpa kadila ama,—ei ami mani'

TRADUZIONE

Nella propria mente Raghunatha dasa rispose: "Non so chi sia Krishna. So soltanto che la Tua misericordia, o mio Signore, mi ha salvato dalla vita di famiglia."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 195

prabhu kahena,—"tomara pita-jyetha dui jane
cakravarti-sambandhe hama 'aja' kari' mane

TRADUZIONE

Il Signore continuo': "Sia tuo padre che tuo fratello maggiore sono come fratelli per Mio nonno, Nilambara Cakravarti. Io quindi li considero Miei nonni.

SPIEGAZIONE

Nilambara Cakravarti, il nonno di Sri Caitanya Mahaprabhu, aveva una relazione molto stretta col padre e lo zio di Raghunatha dasa. Nilambara Cakravarti era solito dire che essi erano suoi fratelli minori, perche' entrambi erano molto devoti verso i brahmana ed erano rispettabili gentiluomini. Similmente, essi lo chiamavano abitualmente Dada Cakravarti, rivolgendosi a lui come al loro fratello maggiore brahmana. Raghunatha dasa, comunque, aveva quasi la stessa eta' di Sri Caitanya Mahaprabhu. Generalmente un nipote puo' scherzare sul nonno, percio' Sri Caitanya Mahaprabhu approfittava della relazione tra Suo nonno e il padre e lo zio di Raghunatha dasa per scherzare un po'.

VERSO 196

cakravartira duhe haya bhratr-rupa dasa
ataeva tare ami kari parihasa

TRADUZIONE

"Poiche' tuo padre e suo fratello maggiore sono i fratelli minori di Nilambara Cakravarti, posso permetterMi di scherzare un po' su di loro.

VERSO 197

tomara bapa-jyetha—visaya-vistha-gartera kida
sukha kari' mane visaya-visera maha-pida

TRADUZIONE

"Mio caro Raghunatha dasa, tuo padre e suo fratello maggiore sono come vermi negli escrementi nella latrina del piacere materiale, perche' considerano felicita' cio' che invece costituisce la piu' grave malattia, il veleno del piacere materiale.

SPIEGAZIONE

Un uomo attaccato al piacere materiale si e' assuefatto a molte miserevoli

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

condizioni, ma continua ugualmente a considerare la sua una posizione felice. Il piacere dei sensi e' cosi' potente per una persona come questa, tanto da non poter essere abbandonato, proprio come per un verme degli escrementi e' impossibile lasciare la sua condizione. Dal punto di vista spirituale, una persona troppo immersa nel piacere materiale si comporta proprio come un verme negli escrementi. Benche' agli occhi delle persone liberate tale condizione appaia estremamente miserabile, il materialista e' molto attaccato ad essa.

VERSO 198

yadyadi brahmanya kare brahmanera sahaya
'suddha-vaisnava' nahe, haye 'vaisnavera praya'

TRADUZIONE

"Benche' tuo padre e tuo zio siano molto generosi con i brahmana, e li aiutino molto, non sono comunque puri vaisnava, essi sono quasi come vaisnava.

SPIEGAZIONE

Come Srila Bhaktivinoda Thakura afferma nel suo Amrta-pravaha-bhasya, alcune persone, generalmente molto ricche, si vestono da vaisnava e fanno regali ai brahmana. Sono attaccati anche all'adorazione della Divinita', ma a causa del loro attaccamento al piacere materiale, non possono essere puri vaisnava. Anyabhilasita-sunyam jnana-karmady-anavrtam. Un puro vaisnava non ha desideri di piacere materiale: questa e' la caratteristica principale di un puro vaisnava. Sono numerosi gli uomini, soprattutto tra i ricchi, che adorano regolarmente la Divinita', fanno doni ai brahmana e agiscono sempre in modo virtuoso, ma non possono essere considerati puri vaisnava. Nonostante il loro comportamento esteriore, che li fa apparire generosi come vaisnava, interiormente essi desiderano godere di una vita materiale piu' elevata. Il padre di Raghunatha dasa, Hiranya dasa, e suo zio, Govardhana, erano entrambi molto caritatevoli nei confronti dei brahmana. In pratica, i brahmana del distretto Gaudiya dipendevano da loro. Per questa ragione erano considerati persone molto religiose. Ma pur presentandosi come vaisnava agli occhi della gente, da un punto di vista puramente spirituale essi erano comuni esseri umani, e non puri vaisnava. I veri vaisnava li consideravano quasi vaisnava, non puri vaisnava. In altre parole, erano kanistha-adhikari, perche' ignoravano i piu' elevati princìpi vaisnava. D'altra parte, non potevano neppure essere chiamati visayi, ossia ciechi materialisti alla ricerca del piacere.

VERSO 199

tathapi visayera svabhava—kare maha-andha
sei karma karaya, yate haya bhava-bandha

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Coloro che si attaccano al modo di vivere dei materialisti e restano ciechi alla vita spirituale sono forzati ad agire in modo tale da legarsi al ciclo di nascite e morti ripetute mediante le azioni e le reazioni delle loro attivita'.

SPIEGAZIONE

Come afferma chiaramente la Bhagavad-gita (3.9), yajnarthat karmano 'nyatra loko 'yam-karma-bandhanah: tutte le attivita' di una persona che non agisce come un puro devoto produrranno reazioni che lo invischieranno nell'attivita' interessata (karma-bandhanah). Lo Srimad-Bhagavatam insegna:

nunam pramattah kurute vikarma
yad-indriya-prita ya aprnoti
na sadhu manye yata atmano 'yam
asann api klesada asa dehah

"Un materialista che rincorre come un pazzo le attivita' che mirano al piacere dei sensi non sa che si sta legando sempre piu' al ciclo di nascite e morti ripetute, e che il suo corpo, pur essendo temporaneo, e' pieno di miserie." (S.B., 5.5.4) Un visayi, una persona intrappolata nella ragnatela della vita materialista, rimane eternamente nel ciclo di nascite e morti. Persone come queste non sono in grado di comprendere come fare per dedicarsi al puro servizio di devozione; si comportano quindi come karmi, come jnani, come yogi o qualcosa di simile, sulla base dei loro desideri, ma non sanno che queste attivita' compiute nell'ambito di karma, jnana e yoga le legheranno sempre piu' al ciclo di nascite e morti.

VERSO 200

hena 'visaya' haite Krishna uddharila toma'
kahana na yaya Krishna-
krpara mahima"

TRADUZIONE

"Per Sua volonta', Sri Krishna ti ha liberato da una vita cosi' riprovevole. Non e' possibile quindi esprimere adeguatamente le glorie della misericordia senza causa di Krishna."

SPIEGAZIONE

Nella Brahma-samhita (5.54) e' detto, karmani nirdahati kintu ca bhakti-bhajam. Sri Krishna e' cosi' misericordioso che puo' fermare le reazioni del karma per il Suo devoto. Tutti—dal piu' piccolo insetto chiamato indra-gopa fino a Indra, il re dei pianeti celesti—sono legati dalle reazioni delle attivita' interessate.

yas tv indra-gopam athavendram aho sva-karma-
bandhanurupa-phala-bhajanam atanoti

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

karmani nirdahati kintu ca bhakti-bhajam
govindam adi-purusam tam aham bhajami

Ognuno, che sia un insetto o il re dei pianeti celesti, e' implicato e imprigionato dalle azioni e reazioni del karma. Quando pero' una persona diventa un puro devoto, libera dai desideri materiali e dai legami con karma, jnana e yoga, esce dal ciclo di azioni e reazioni materiali per la misericordia incondizionata di Krishna. Non si puo' esprimere una gratitudine sufficiente nei confronti di Krishna, che ci libera dal modo di vivere proprio dei materialisti.

VERSO 201

raghunathera ksinata-malinya dekhiya
svarupere kahena prabhu krpardra-citta hana

TRADUZIONE

Vedendo che Raghunatha dasa era magro e sporco a causa del suo viaggio di dodici giorni e i digiuni, Sri Caitanya Mahaprabhu, col cuore intenerito per la Sua misericordia incondizionata, parlo' cosi' a Svarupa Damodara.

VERSO 202

"ei raghunathe ami sanpinu tomare
putra-bhrtya-rupe tumi kara angikare

TRADUZIONE

"Mio caro Svarupa," disse, "ti affido Raghunatha dasa. Per favore, accettalo come un figlio o un servitore.

VERSO 203

tina 'raghunatha'-nama haya amara gane
'svarupera raghu'—aji haite ihara name"

TRADUZIONE

"Ora tra i Miei compagni ci sono tre Raghunatha. Da oggi in poi, questo Raghunatha sara' conosciuto come il Raghu di Svarupa Damodara."

SPIEGAZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu aveva tra i Suoi compagni tre Raghu—Vaidya Raghunatha (vedi Adi-lila 11.22), Bhatta Raghunatha e Dasa Raghunatha. Dasa Raghunatha divento' famoso come il Raghunatha di Svarupa.

VERSO 204

eta kahi' raghunathera hasta dharila
svarupera haste tanre samarpana kaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Con queste parole Sri Caitanya Mahaprabhu prese la mano di Raghunatha dasa e lo affido' alle mani di Svarupa Damodara Gosvami.

VERSO 205

svarupa kahe,—'mahaprabhura ye ajna haila'
eta kahi' raghunathe punah alingila

TRADUZIONE

Svarupa Damodara Gosvami accetto' Raghunatha dasa dicendo: "Sri Caitanya Mahaprabhu, qualunque cosa Tu mi ordini, l'accetto." Poi abbraccio' di nuovo Raghunatha dasa.

VERSO 206

caitanyera bhakta-vatsalya kahite na pari
govindere kahe raghunathe daya kari'

TRADUZIONE

Non posso esprimere in modo adeguato l'affetto di Sri Caitanya Mahaprabhu verso i Suoi devoti. Nella Sua misericordia verso Raghunatha dasa, il Signore disse queste parole a Govinda.

VERSO 207

"pathe inha kariyache bahuta langhana
kata-dina kara ihara bhala santarpana"

TRADUZIONE

"Durante il viaggio, per molti giorni Raghunatha dasa ha digiunato e sopportato grandi difficolta'. Prenditi affettuosamente cura di lui per qualche giorno in modo che possa mangiare a sazieta'."

VERSO 208

raghunathe kahe—"yana, kara sindhu-snana
jagannatha dekhi' asi' karaha bhojana"

TRADUZIONE

Infine Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Raghunatha dasa: "Vai a fare il bagno nel mare, poi vai a visitare il Signore Jagannatha nel tempio e torna qui per il pasto."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 209

eta bali' prabhu madhyahna karite uthila
raghunatha-dasa saba bhaktere milila

TRADUZIONE

Dette queste parole, Sri Caitanya Mahaprabhu Si alzo' per recarSi a compiere i Suoi doveri del mezzogiorno, e Raghunatha incontro' tutti i devoti presenti.

VERSO 210

raghunathe prabhura krpa dekhi, bhakta-gana
vismita hana kare tanra bhagya-prasamsana

TRADUZIONE

Avendo visto quale misericordia incondizionata Sri Caitanya Mahaprabhu aveva mostrato a Raghunatha dasa, tutti i devoti, meravigliati, glorificarono la sua fortuna.

VERSO 211

raghunatha samudre yana snana karila
jagannatha dekhi' punah govinda-pasa aila

TRADUZIONE

Raghunatha dasa ando' a fare il bagno nel mare e visito' il Signore Jagannatha. Poi torno' da Govinda, il servitore personale di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 212

prabhura avasista patra govinda tanre dila
anandita hana raghunatha prasada paila

TRADUZIONE

Govinda gli offri' un piatto con i resti del cibo lasciato da Sri Caitanya Mahaprabhu, e Raghunatha dasa accetto' il prasada con grande felicita'.

VERSO 213

ei-mata rahe tenha svarupa-carane
govinda prasada tanre dila panca dine

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Raghunatha dasa rimase affidato alle cure di Svarupa Damodara Gosvami, e per cinque giorni Govinda gli diede gli avanzi del cibo di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 214

ara dina haite 'puspa-anjali' dekhiya
simha-dvare khada rahe bhiksara lagiya

TRADUZIONE

A cominciare dal sesto giorno, Raghunatha dasa ando' davanti al cancello detto Simha-dvara per elemosinare dopo la cerimonia detta puspa-anjali, nel corso della quale si offrono fiori al Signore.

VERSO 215

jagannathera sevaka yata—'visayira gana'
seva sari' ratrye kare grhete gamana

TRADUZIONE

Dopo aver terminato i loro doveri prescritti, i numerosi servitori del Signore Jagannatha, conosciuti come visayi' tornano a casa la sera.

VERSO 216

simha-dvare annarthi vaisnave dekhiya
pasarira thani anna dena krpa ta' kariya

TRADUZIONE

Se vedono un vaisnava che chiede l'elemosina accanto allo Simha-dvara, per misericordia chiedono ai negozianti di dare loro qualcosa da mangiare.

VERSO 217

ei-mata sarva-kala ache vyavahara
niskincana bhakta khada haya simha-dvara

TRADUZIONE

Da tempo immemorabile e' tradizione che i devoti privi di altri mezzi di sostentamento si fermino allo Simha-dvara per ricevere l'elemosina dai servitori.

VERSO 218

sarva-dina karena vaisnava nama-sankirtana
svacchande karena jagannatha darasana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Cosi' un vaisnava completamente dipendente canta il santo nome del Signore tutto il giorno, e puo' vedere il Signore Jagannatha in piena liberta'.

VERSO 219

keha chatre magi' khaya, yeba kichu paya
keha ratre bhiksa lagi' simha-dvare raya

TRADUZIONE

Alcuni vaisnava seguono l'uso di chiedere l'elemosina alle mense di carita' e mangiano cio' che ricevono, mentre altri si fermano la sera presso il cancello dello Simha-dvara e chiedono l'elemosina ai servitori.

VERSO 220

mahaprabhura bhakta-ganera vairagya pradhana
yaha dekhi' prita hana gaura-bhagavan

TRADUZIONE

La rinuncia e' il principio fondamentale su cui poggia la vita dei devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu. Vedendo questa rinuncia, Sri Caitanya Mahaprabhu, Dio, la Persona Suprema, e' estremamente soddisfatto.

SPIEGAZIONE

Chiunque, sia il comune materialista sia il puro devoto, puo' comprendere il comportamento dei devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu con uno studio accurato; si potra' cosi' constatare che i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu non sono attaccati ad alcuna forma di piacere materiale. Hanno abbandonato completamente il piacere dei sensi per impegnarsi pienamente al servizio del Signore, Sri Krishna, e dedicare tutta la loro vita a servire Krishna senza desideri materiali. Poiche' il loro servizio devozionale e' libero dai desideri materiali, non puo' essere ostacolato da circostanze materiali. Sebbene gli uomini comuni molto difficilmente riescano a comprendere questo atteggiamento dei devoti, esso e' grandemente apprezzato da Dio, la Persona Suprema, Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 221

prabhure govinda kahe,—"raghunatha 'prasada' na laya
ratrye simha-dvare khada hana magi' khaya"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Govinda disse a Sri Caitanya Mahaprabhu: "Raghunatha dasa non prende piu' il prasada qui. Ora va allo Simha-dvara e chiede in elemosina qualcosa da mangiare."

VERSO 222

suni' tusta hana prabhu kahite lagila
"bhala kaila, vairagira dharma acarila

TRADUZIONE

Ascoltando questa notizia, Sri Caitanya Mahaprabhu rimase molto soddisfatto. "Raghunatha dasa ha fatto bene," disse. "Ha agito in modo degno di una persona situata nell'ordine di rinuncia.

VERSO 223

vairagi karibe sada nama-sankirtana
magiya khana kare jivana raksana

TRADUZIONE

"Una persona nell'ordine di rinuncia dovrebbe sempre cantare il santo nome del Signore. Deve chiedere l'elemosina per mangiare e mantenersi in vita in questo modo.

SPIEGAZIONE

E' affermato nell'Hari-bhakti-vilasa, al termine del ventesimo Vilasa (366, 379, 382):

krtyanyetani tu prayo
grhinam dhaninam satam
likhitani na tu tyakta-
parigraha-mahatmanam

prabhate cardha-ratre ca
madhyahne divasa-ksaye
kirtayanti harim ye vai
te taranti bhavarnavam

evam ekantinam prayah
kirtanam smaranam prabhoh
kurvatam parama-pritya
krtyam anyan na rocate

Un vaisnava agiato che vive in famiglia non puo' vivere come una persona situata nell'ordine di rinuncia che prende completo rifugio nel santo nome. Il vaisnava sposato deve cantare il santo nome il mattino, a mezzogiorno e la sera, e in questo modo riuscira' ad attraversare l'oceano dell'ignoranza. I puri

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

devoti situati nell'ordine di rinuncia, invece, che sono completamente sottomessi ai piedi di loto di Krishna, dovrebbero cantare il santo nome con grande fede e amore, pensando sempre ai piedi di loto di Krishna. Non dovrebbero avere altra preoccupazione tranne quella di cantare il santo nome del Signore. Nel Bhakti-sandarbha Srila Jiva Gosvami scrive:

yadyapi sri-bhagavata-mate panca-ratradivad-arcana-margasyavasyakatvam nasti, tad vinapi saranapattyadinam ekatarenapi purusartha-siddher abhihitatvat.

VERSO 224

vairagi hana yeba kare parapeksa
karya-siddhi nahe, Krishna karena upeksa

TRADUZIONE

"Un vairagi [una persona situata nell'ordine di rinuncia] non deve dipendere dagli altri; se lo fa, fallira' nel suo intento e sara' trascurato da Krishna.

VERSO 225

vairagi hana kare jihvara lalasa
paramartha yaya, ara haya rasera vasa

TRADUZIONE

"Se una persona situata nell'ordine di rinuncia desidera gustare cibi differenti, perdera' la sua vita spirituale e diventera' schiavo dei piaceri della lingua.

VERSO 226

vairagira krtya—sada nama-sankirtana
saka-patra-phala-mule udara-bharana

TRADUZIONE

"Una persona situata nell'ordine di rinuncia ha il dovere di cantare continuamente il mantra Hare Krishna. Dovrebbe soddisfare lo stomaco con le verdure, le foglie, la frutta e le radici che sono reperibili.

VERSO 227

jihvara lalase yei iti-uti dhaya
sisnodara-parayana Krishna nahi paya"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Chi diventa schiavo della lingua e corre qua e la', dominato dall'impulso dei genitali e dello stomaco, non puo' raggiungere Krishna."

VERSO 228

ara dina raghunatha svarupa-carane
apanara krtya lagi' kaila nivedane

TRADUZIONE

Il giorno dopo Raghunatha dasa si presento' ai piedi di loto di Svarupa Damodara per chiedergli quale fosse il suo dovere.

VERSO 229

"ki lagi' chadaila ghara, na jani uddesa
ki mora kartavya, prabhu kara upadesa"

TRADUZIONE

"Non so per quale ragione ho lasciato la vita di famiglia," disse. "Qual e' il mio dovere? Ti prego, dammi le tue istruzioni."

VERSO 230

prabhura age katha-matra na kahe raghunatha
svarupa-govinda-dvara kaha ya nija-vat

TRADUZIONE

Raghunatha dasa non parlava mai davanti al Signore, ma informava il Signore dei propri desideri attraverso Svarupa Damodara Gosvami e Govinda.

VERSO 231

prabhura age svarupa nivedila ara dine
raghunatha nivedaya prabhura carane

TRADUZIONE

Il giorno seguente Svarupa Damodara Gosvami informo' Sri Caitanya Mahaprabhu: "Raghunatha dasa vuole presentare una richiesta ai Tuoi piedi di loto.

VERSO 232

"ki mora kartavya, muni na jani uddesa
apani sri-mukhe more kara upadesa"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"'Non so quale sia il mio dovere o lo scopo della mia vita. Percio', Ti prego, dammi istruzioni personali che emanino dalla Tua bocca trascendentale.'"

VERSO 233

hasi' mahaprabhu raghunathere kahila
"tomara upadesta kari' svarupere dila

TRADUZIONE

Sorridendo, Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Raghunatha dasa: "Ho gia' affidato a Svarupa Damodara Gosvami il compito di farti da maestro.

VERSO 234

'sadhya'-'sadhana'-tattva sikha inhara sthane
ami tata nahi jani, inho yata jane

TRADUZIONE

"Puoi imparare da lui qual e' il tuo dovere, e come compierlo. Io non ne so quanto lui.

VERSO 235

tathapi amara ajna ya sraddha yadi haya
amara ei vakye tabe kariha niscaya

TRADUZIONE

"Comunque, se vuoi ascoltare con fede e amore le Mie istruzioni, puoi accertare quali sono i tuoi doveri da cio' che sto per dirti.

VERSO 236

gramya-katha na sunibe, gramya-varta na kahibe
bhala na khaibe ara bhala na paribe

TRADUZIONE

"Non parlare con la gente ne' ascoltare cio' che dice. Non dovresti mangiare cibo molto raffinato ne' vestirti elegantemente.

VERSO 237

amani manada hana Krishna-nama sada la'be
vraje radha-Krishna-seva manase karibe

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Non aspettarti alcun onore, ma offri ogni rispetto agli altri. Canta sempre il santo nome di Krishna, e nella mente offri sempre il tuo servizio a Radha e Krishna a Vrindavana.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktivinoda Thakura spiega nel suo Amrta-pravaha-bhasya che dopo il matrimonio l'uomo e la donna generano dei figli e restano cosi' coinvolti nella vita di famiglia. I discorsi che riguardano queste relazioni familiari sono detti gramya-katha. Una persona nell'ordine di rinuncia non si sofferma mai ad ascoltare o a parlare di questi argomenti. Non dovrebbe mangiare cose ricercate, perche' cio' non si addice a una persona che ha accettato l'ordine di rinuncia. Dovrebbe manifestare il suo rispetto agli altri, ma non aspettarsi di ricevere alcun onore. In questa attitudine deve sempre cantare il santo nome del Signore e pensare al modo di servire Radha e Krishna a Vrindavana.

VERSO 238

ei ta' sanksepe ami kailun upadesa
svarupera thani ihara paibe visesa

TRADUZIONE

"Ti ho dato brevemente le Mie istruzioni. Ora potrai conoscere tutti particolari da Svarupa Damodara.

VERSO 239

trnad api sunicena
taror iva sahisnuna
amanina manadena
kirtaniyah sada harih"

TRADUZIONE

"Chi si considera inferiore all'erba, chi e' piu' tollerante di un albero e non si aspetta onori personali pur essendo sempre pronto a offrire il proprio rispetto agli altri, puo' recitare molto facilmente il santo nome del Signore."

VERSO 240

eta suni' raghunatha vandila carana
mahaprabhu kaila tanre krpa-alingana

TRADUZIONE

Dopo aver ascoltato queste parole, Raghunatha dasa offri' preghiere ai

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu, e il Signore, nella Sua grande misericordia, lo abbraccio'.

VERSO 241

punah samarpila tanre svarupera sthane
'antaranga-seva' kare svarupera sane

TRADUZIONE

Di nuovo Sri Caitanya Mahaprabhu lo affido' a Svarupa Damodara. Fu cosi' che Raghunatha dasa s'impegno' in un servizio molto confidenziale insieme con Svarupa Damodara Gosvami.

SPIEGAZIONE

Antaranga-seva si riferisce al servizio compiuto nel proprio corpo spirituale. Svarupa Damodara Gosvami era stato un tempo Lalitadevi. E anche Raghunatha dasa Gosvami, che era tra i suoi assistenti, comincio' ora a servire Radha e Krishna nella propria mente.

VERSO 242

hena-kale aila saba gaudera bhakta-gana
purvavat prabhu sabaya karila milana

TRADUZIONE

In quel momento arrivarono tutti i devoti del Bengala, e come gia' era accaduto precedentemente, Sri Caitanya Mahaprabhu li accolse con grande affetto.

VERSO 243

saba lana kaila prabhu gundica-marjana
saba lana kaila prabhu vanya-bhojana

TRADUZIONE

Come faceva sempre, Si dedico' alla pulizia del tempio di Gundica e partecipo' a una festa di prasada nel giardino insieme coi devoti.

VERSO 244

ratha-yatraya saba lana karila nartana
dekhi' raghunathera camatkara haila mana

TRADUZIONE

Il Signore danzo' di nuovo insieme coi devoti durante il festival del Ratha-yatra, e nell'assistere a questo spettacolo, Raghunatha dasa fu

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

colpito dalla meraviglia.

VERSO 245

raghunatha-dasa yabe sabare milila
advaita-acarya tanre bahu krpa kaila

TRADUZIONE

Quando Raghunatha dasa incontro' tutti i devoti, Advaita Acarya gli manifesto' una misericordia speciale.

VERSO 246

sivananda-sena tanre kahena vivarana
toma laite tomara pita pathaila dasa jana

TRADUZIONE

Incontro' anche Sivananda Sena, che lo informo': "Tuo padre ha mandato dieci uomini per portarti via.

VERSO 247

tomare pathaite patri pathaila more
jhankara ha-ite toma na pana gela ghare

TRADUZIONE

"Mi ha scritto una lettera chiedendomi di rimandarti a casa, ma quando i dieci uomini videro che non riuscivano a ottenere informazioni su di te, sono tornati a casa da Jhankara."

VERSO 248

cari masa rahi' bhakta-gana gaude gela
suni' raghunathera pita manusya pathaila

TRADUZIONE

Quando tutti i devoti del Bengala tornarono alle loro case, dopo essere rimasti a Jagannatha Puri per quattro mesi, il padre di Raghunatha dasa seppe del loro arrivo e mando' un uomo da Sivananda Sena.

VERSO 249

se manusya sivananda-senere puchila
"mahaprabhura sthane eka 'vairagi' dekhila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Il messaggero chiese a Sivananda Sena: "Hai visto nessuno che abbia preso l'ordine di rinuncia a casa di Sri Caitanya Mahaprabhu?

VERSO 250

govardhanera putra tenho, nama—'raghunatha'
nilacale paricaya ache tomara satha?"

TRADUZIONE

"Quella persona e' Raghunatha dasa, il figlio di Govardhana Majumadara. L'hai visto a Nilacala?"

VERSO 251

sivananda kahe,—"tenho haya prabhura sthane
parama vikhyata tenho, keba nahi jane

TRADUZIONE

Sivananda Sena rispose: "Si', signore. Raghunatha dasa e' con Sri Caitanya Mahaprabhu ed e' un uomo molto famoso. Chi non lo conosce?

VERSO 252

svarupera sthane tare kariyachena samarpana
prabhura bhakta-ganera tenho haya prana-sama

TRADUZIONE

"Sri Caitanya Mahaprabhu l'ha affidato alle cure di Svarupa Damodara. Raghunatha dasa e' diventato la vita stessa di tutti i devoti del Signore.

VERSO 253

ratri-dina kare tenho nama-sankirtana
ksana-matra nahi chade prabhura carana

TRADUZIONE

"Canta il maha-mantra Hare Krishna tutto il giorno e tutta la notte. Non lascia mai il rifugio di Sri Caitanya Mahaprabhu, nemmeno per un istante.

VERSO 254

parama vairagya tara, nahi bhaksya-paridhana
yaiche taiche ahara kari' rakhaye parana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"E' situato nel supremo ordine di rinuncia della vita; non si preoccupa nemmeno di come mangiare o come vestirsi. In un modo o nell'altro mangia, e cosi' si mantiene in vita.

VERSO 255

dasa-danda ratri gele 'puspanjali' dekhiya
simha-dvare khada haya ahara lagiya

TRADUZIONE

"Dopo che sono trascorsi dieci danda [quattro ore] della notte, e Raghunatha dasa ha assistito alla cerimonia di puspanjali, si ferma al cancello dello Simha-dvara per elemosinare qualcosa da mangiare.

VERSO 256

keha yadi deya, tabe karaye bhaksana
kabhu upavasa, kabhu karaye carvana"

TRADUZIONE

"Mangia quando qualcuno gli da' qualcosa da mangiare. Talvolta digiuna e talvolta mastica cereali fritti."

VERSO 257

eta suni' sei manusya govardhana-sthane
kahila giya saba raghunatha-vivarane

TRADUZIONE

Dopo aver sentito queste notizie, il messaggero torno' da Govardhana Majumadara e gli riferi' tutto cio' che Raghunatha dasa faceva.

VERSO 258

suni' tanra mata pita duhkhita ha-ila
putra-thani dravya-manusya pathaite mana kaila

TRADUZIONE

Sentendo la descrizione del comportamento di Raghunatha dasa, che aveva accettato l'ordine di rinuncia, suo padre e sua madre si sentirono molto infelici. Decisero quindi di mandargli alcuni uomini che rendessero piu' confortevole la sua vita.

VERSO 259

cari-sata mudra, dui bhrtya, eka brahmana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sivanandera thani pathaila tata-ksana

TRADUZIONE

Il padre di Raghunatha dasa mando' immediatamente a Sivananda Sena quattrocento monete, due servitori e un brahmana.

VERSO 260

sivananda kahe,—"tumi saba yaite nariba
ami yai yabe, amara sange yaiba

TRADUZIONE

Sivananda Sena li informo': "Non potete andare direttamente a Jagannatha Puri. Potrete accompagnarmi quando ci andro' io.

VERSO 261

ebe ghara yaha, yabe ami saba calimu
tabe toma sabakare sange lana yamu

TRADUZIONE

"Ora tornate a casa. Quando partiremo, vi portero' tutti con me."

VERSO 262

ei ta' prastave sri kavi-karnapura
raghunatha-mahima granthe likhila pracura

TRADUZIONE

Descrivendo questo episodio, il grande poeta Sri Kavi-karnapura ha parlato a lungo nel suo libro delle gloriose attivita' di Raghunatha dasa.

VERSO 263

acaryo yadunandanah sumadhurah sri-vasudeva-priyas
tac-chisyo raghunatha ity adhigunah pranadhiko madrsam
sri-caitanya-krpatireka-satata-snigdhah svarupanugo
vairagyaika-nidhir na kasya vidito nilacale tisthatam

TRADUZIONE

"Raghunatha dasa e' un discepolo di Yadunandana Acarya, che e' molto gentile ed estremamente caro a Vasudeva Datta, un abitante di Kancanapalli. Per le sue qualita' trascendentali Raghunatha dasa e' sempre caro a tutti noi, devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu, piu' della

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

nostra stessa vita. Dal momento che e' stato abbondantemente favorito dalla misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu e' sempre amato da tutti. Questo amato seguace di Svarupa Damodara e' un oceano di rinuncia, l'esempio perfetto per tutti coloro che entrano nell'ordine di rinuncia. Chi tra gli abitanti di Nilacala [Jagannatha Puri] non lo conosce bene?

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dalla Sri Caitanya-candrodaya-nataka (10.3) di Kavi-karnapura.

VERSO 264

yah sarva-lokaika-manobhirucya
saubhagya-bhuh kacid akrsta-pacya
yatrayam aropana-tulya-kalam
tat-prema-sakhi phalavan atulyah

TRADUZIONE

"Per la sua amabilita' verso tutti i devoti, Raghunatha dasa Gosvami non ebbe difficolta' a trasformarsi in un terreno fertile per la fortuna, dove agevolmente il seme di Sri Caitanya Mahaprabhu potesse essere seminato. Nello stesso istante in cui il seme fu gettato, crebbe e divento' un impareggiabile albero dell'amore di Sri Caitanya Mahaprabhu, e subito produsse i suoi frutti."

SPIEGAZIONE

Questo e' il verso successivo tratto dalla Sri Caitanya-candrodaya-nataka (10.4).

VERSO 265

sivananda yaiche sei manusye kahila
karnapura sei-rupe sloka varnila

TRADUZIONE

In questi versi il grande poeta Kavi-karnapura da' le medesime informazioni che erano state riferite da Sivananda Sena al messaggero del padre di Raghunatha dasa.

VERSO 266

varsantare sivananda cale nilacale
raghunathera sevaka, vipra tanra sange cale

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

L'anno successivo, al tempo della consueta partenza per Jagannatha Puri, Sivananda Sena condusse con se' i servitori e il brahmana, che era un cuoco.

VERSO 267

sei vipra bhrtya, cari-sata mudra lana
nilacale raghunathe milila asiya

TRADUZIONE

I servitori e il brahmana portarono quattrocento monete a Jagannatha Puri, e la' incontrarono Raghunatha dasa.

VERSO 268

raghunatha-dasa angikara na karila
dravya lana dui-jana tahani rahila

TRADUZIONE

Raghunatha dasa non volle accettare il denaro e gli uomini mandati da suo padre, percio' un servitore e il brahmana rimasero la' col denaro.

VERSO 269

tabe raghunatha kari' aneka yatana
mase dui-dina kaila prabhura nimantrana

TRADUZIONE

In quel periodo Raghunatha dasa invitava Sri Caitanya Mahaprabhu a casa sua con grande riguardo per due giorni ogni mese.

VERSO 270

dui nimantrane lage kaudi asta-pana
brahmana-bhrtya-thani karena eteka grahana

TRADUZIONE

Le spese richieste per queste due occasioni ammontavano a 640 kaudi, e tale era la somma che ogni volta chiedeva al servitore e al brahmana.

VERSO 271

ei-mata nimantrana varsa dui kaila
pache raghunatha nimantrana chadi' dila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Raghunatha dasa invito' regolarmente Sri Caitanya Mahaprabhu per due anni, ma poi interruppe quest'abitudine.

VERSO 272

masa-dui yabe raghunatha na kare nimantrana
svarupe puchila tabe sacira nandana

TRADUZIONE

Vedendo che Raghunatha dasa aveva trascurato d'invitare Sri Caitanya Mahaprabhu per due mesi di seguito, il Signore, il figlio di Saci, Si rivolse a Svarupa Damodara.

VERSO 273

'raghu kene amaya nimantrana chadi' dila?'
svarupa kahe,—"mane kichu vicara karila

TRADUZIONE

Il Signore chiese: "Perche' Raghunatha dasa ha interrotto i suoi inviti?" Svarupa Damodara rispose: "Deve aver riconsiderato la situazione.

VERSO 274

visayira dravya lana kari nimantrana
prasanna na haya ihaya jani prabhura mana

TRADUZIONE

"'Io invito Sri Caitanya Mahaprabhu accettando denaro e beni che provengono da materialisti. So che il Signore non ne e' soddisfatto.

VERSO 275

mora citta dravya la-ite na haya nirmala
ei nimantrane dekhi,—'pratistha'-matra phala

TRADUZIONE

"'La mia coscienza e' impura, perche' accetto tutti questi beni da persone che s'interessano soltanto del denaro. Percio' questo genere di inviti mi puo' procurare soltanto un po' di reputazione materiale.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura fa notare che le persone situate nella concezione dell'esistenza basata sul corpo sono dette materialiste. Se accettiamo le offerte di tali persone, le presentiamo al Signore e invitiamo i

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

vaisnava a dividere il prasada, i nostri sforzi ci faranno guadagnare soltanto una reputazione materiale, non ci daranno i veri benefici del servizio offerto a un puro vaisnava. Dobbiamo quindi cercare di servire Dio, la Persona Suprema, sottomettendoci completamente ai Suoi piedi di loto. Se s'impegna al servizio del Signore tutto il denaro guadagnato onestamente, allora quello e' servizio spirituale offerto a Dio, la Persona Suprema, al maestro spirituale e ai vaisnava.

VERSO 276

uparodhe prabhu mora manena nimantrana
na manile duhkhi ha-ibeka murkha jana

TRADUZIONE

"'Sri Caitanya Mahaprabhu accetta gli inviti che Gli presento perche' sa che uno sciocco come me si sentirebbe infelice se non li accettasse.'

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura afferma che le persone molto colte, ma attaccate al piacere materiale, inorgoglite dai loro possessi materiali, dalla nascita in una famiglia molto nobile o dalla propria cultura, possono far mostra di offrire servizio devozionale alla Divinita' e anche offrire prasada ai vaisnava. A causa della loro ignoranza, tuttavia, non possono comprendere che le loro offerte non sono accettate ne' da Dio, la Persona Suprema, Sri Krishna, ne' dai vaisnava, che vedono la contaminazione della loro mente. Se si accetta denaro da tali materialisti per offrire cibo alla Divinita' e ai vaisnava, un puro devoto non apprezzera' tale gesto. Il materialista, che e' completamente immerso nel concetto dell'esistenza basato sul corpo, ne rimane irritato e spesso si rivolta contro i vaisnava.

VERSO 277

eta vicariya nimantrana chadi' dila"
suni' mahaprabhu hasi' balite lagila

TRADUZIONE

"Considerando tutto cio'," concluse Svarupa Damodara, "ha sospeso gli inviti." Ascoltata la spiegazione, Sri Caitanya Mahaprabhu sorridendo disse queste parole.

VERSO 278

"visayira anna khaile malina haya mana
malina mana haile nahe krsnera smarana

TRADUZIONE

"Quando una persona mangia il cibo offerto da un materialista

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

contamina la sua mente, e quando la mente e' contaminata, non si riesce piu' a pensare a Krishna nel modo adeguato.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che le persone dotate di tendenze materialistiche e i sahajiya, i falsi vaisnava caratterizzati da una grande superficialita', sono entrambi visayi, materialisti. Mangiare il cibo da loro offerto e' causa di contaminazione, e il risultato che ne deriva e' quello di rendere materialista anche un devoto serio. Ci sono sei categorie di relazioni — fare regali, accettare regali, accettare cibo, offrire cibo, parlare di cose personali e fare domande personali. Bisogna evitare accuratamente di mantenere simili relazioni sia con i sahajiya, che talvolta si atteggiano a vaisnava, sia con i non-vaisnava, detti anche avaisnava. La loro compagnia trasforma il servizio trascendentale di devozione a Sri Krishna in gratificazione dei sensi, e quando la gratificazione dei sensi entra nella mente di un devoto, questi ne resta contaminato. Il materialista che aspira alla gratificazione dei sensi non puo' pensare a Krishna nel modo giusto.

VERSO 279

visayira anna haya 'rajasa' nimantrana
data, bhokta—dunhara malina haya mana

TRADUZIONE

"Quando si accetta un invito da una persona contaminata dall'influenza materiale della passione, la persona che offre il cibo e quella che lo accetta rimangono entrambi contaminati.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktivinoda Thakura afferma che esistono tre forme di inviti —gli inviti influenzati dalla virtu', quelli influenzati dalla passione e quelli influenzati dall'ignoranza. Un invito fatto da un puro devoto e' influenzato dalla virtu', un invito fatto da una persona virtuosa, ma attaccata alla materia, e' influenzato dalla passione, e un invito fatto da una persona dedita ad atti colpevoli e' influenzata dall'ignoranza.

VERSO 280

inhara sankoce ami eta dina nila
bhala haila—janiya apani chadi dila"

TRADUZIONE

"Soltanto per il desiderio di Raghunatha dasa ho accettato il suo invito per molti giorni. E' davvero un bene che Raghunatha dasa se ne sia accorto e abbia abbandonato spontaneamente questa pratica."

VERSO 281

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

kata dine raghunatha simha-dvara chadila
chatre yai' magiya khaite arambha karila

TRADUZIONE

Dopo qualche giorno Raghunatha dasa non si fermo' piu' davanti al cancello dello Simha-dvara, ma comincio' a mangiare cio' che riceveva in elemosina presso una mensa destinata alla distribuzione di cibo.

VERSO 282

govinda-pasa suni' prabhu puchena svarupere
'raghu bhiksa lagi' thada kene nahe simha-dvare'?

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu lo venne a sapere da Govinda, chiese a Svarupa Damodara "Perche' Raghunatha dasa non si ferma piu' davanti allo Simha-dvara a chiedere l'elemosina?"

VERSO 283

svarupa kahe,—"simha-dvare duhkha anubhaviya
chatre magi' khaya madhyahna-kale giya"

TRADUZIONE

Svarupa Damodara rispose: "Raghunatha dasa non si sentiva a suo agio davanti allo Simha-dvara. Percio', ora a mezzogiorno va alla mensa di carita' a chiedere l'elemosina."

VERSO 284

prabhu kahe,—"bhala kaila, chadila simha-dvara
simha-dvare bhiksa-vrtti—vesyara acara

TRADUZIONE

A questa notizia, Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Ha fatto molto bene a non andare piu' davanti allo Simha-dvara. Questo modo di chiedere l'elemosina assomiglia al comportamento di una prostituta.

VERSO 285

kim artham ayam agacchati, ayam dasyati, anena dattam ayam aparah.
samety ayam dasyati, anenapi na dattam anyah samesyati, sa dasyati ity adi.

TRADUZIONE

"'Ecco una persona che si avvicina. Mi dara' qualcosa. Questa persona

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

mi ha dato qualcosa ieri sera. Ora si avvicina un'altra persona. Potrebbe darmi qualcosa. Questa persona che e' appena passata non mi ha dato nulla, ma ne verra' un'altra che mi dara' qualcosa.' Cosi' una persona situata nell'ordine di rinuncia abbandona la sua neutralita' e dipende dalla carita' di questa o di quella persona. Chi pensa in questo modo si comporta come una prostituta.

VERSO 286

chatre yai yatha-labha udara-bharana
anya katha nahi, sukhe Krishna-sankirtana"

TRADUZIONE

"Chi va alla mensa di carita', dove distribuiscono il cibo gratuitamente, e si riempie lo stomaco con quello che gli danno, non ha la possibilita' di ascoltare altri discorsi spiacevoli, e puo' cantare molto tranquillamente il maha-mantra Hare Krishna."

VERSO 287

eta bali' tanre punah prasada karila
'govardhanera sila', 'gunja-mala' tanre dila

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio', Sri Caitanya Mahaprabhu manifesto' nuovamente la Sua misericordia a Raghunatha dasa donandogli una pietra della collina Govardhana e una collana di piccole conchiglie.

VERSO 288

sankarananda-sarasvati Vrindavana haite aila
tenha sei sila-gunja-mala lana gela

TRADUZIONE

Un giorno Sankarananda Sarasvati, tornando da Vrindavana, aveva portato quella pietra della collina Govardhana e anche la collana di conchiglie.

VERSO 289

parsve gantha gunja-mala, govardhana-sila
dui vastu mahaprabhura age ani' dila

TRADUZIONE

Aveva poi offerto a Sri Caitanya Mahaprabhu questi due oggetti, la collana di conchiglie e la pietra della collina Govardhana.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 290

dui apurva-vastu pana prabhu tusta haila
smaranera kale gale pare gunja-mala

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu fu estremamente felice di ricevere questi due doni non comuni. Recitando il santo nome, Si mise la collana intorno al collo.

VERSO 291

govardhana-sila prabhu hrdaye-netre dhare
kabhu nasaya ghrana laya, kabhu sire kare

TRADUZIONE

Talvolta il Signore Si posava la pietra sul petto o sugli occhi. Talvolta l'annusava per sentire l'odore e talvolta Se la posava sul capo.

VERSO 292

netra-jale sei sila bhije nirantara
silare kahena prabhu—'Krishna-kalevara'

TRADUZIONE

La pietra della collina Govardhana era sempre bagnata dalle Sue lacrime. Sri Caitanya Mahaprabhu diceva spesso: "Questa pietra non e' differente dal corpo di Sri Krishna."

VERSO 293

ei-mata tina-vatsara sila-mala dharila
tusta hana sila-mala raghunathe dila

TRADUZIONE

Dopo aver conservato per tre anni la pietra e la collana, il Signore le consegno' entrambe a Raghunatha dasa perche' era molto soddisfatto del suo comportamento.

VERSO 294

prabhu kahe,—"ei sila krsnera vigraha
inhara seva kara tumi kariya agraha

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu spiego' a Raghunatha dasa: "Questa pietra e'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

la forma trascendentale di Sri Krishna. Adorala dunque con grande desiderio."

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura scrive nel suo Anubhasya che secondo Sri Caitanya Mahaprabhu, la govardhana-sila, la pietra della collina Govardhana, e' la forma stessa di Krishna, il figlio di Maharaja Nanda. Il Signore aveva tenuto quella pietra per tre anni, e allora nel cuore di Raghunatha dasa il desiderio di servirla con devozione si risveglio'. Poi il Signore consegno' la pietra a Raghunatha dasa, accettandolo come uno dei Suoi servitori piu' intimi. Alcuni invidiosi sostengono pero' che non appartenendo Raghunatha dasa ad una famiglia di brahmana, Sri Caitanya Mahaprabhu non gli avrebbe riconosciuto il diritto di adorare direttamente la Divinita', e gli avrebbe dato invece una pietra della collina Govardhana. Questa teoria e' naraki, infernale. Come afferma il Padma Purana, arcye visnau siladhir gurusu nara-matir vaisnave jati-buddhih. ..yasya va naraki sah: "Chi pensa che l'arca-murti (l'adorata Divinita' di Sri Visnu) sia una pietra, che il maestro spirituale sia un essere umano comune o il vaisnava appartenga a una particolare fede religiosa, possiede un'intelligenza infernale." Chi crede che la salagrama-sila, che e' degna di ogni venerazione, sia una semplice pietra, che il maestro spirituale sia un comune essere umano e che il puro vaisnava che predica il culto della bhakti in tutto il mondo appartenga a una particolare casta o qualche altra divisione materiale della societa', e' considerato un naraki, un candidato per l'inferno. Spiegando che la govardhana-sila, la pietra presa da Govardhana, non e' differente dal corpo di Sri Krishna, Dio, la Persona Suprema, Sri Caitanya Mahaprabhu avverte indirettamente questi sciocchi che non bisogna essere ostili a un vaisnava appartenente a una diversa casta o categoria. Bisogna considerare ogni vaisnava una persona trascendentale. In questo modo ci potremo salvare; altrimenti saremo sicuramente destinati a una vita infernale.

VERSO 295

ei silare kara tumi sattvika pujana
acirat pabe tumi Krishna-prema-dhana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu continuo': "Adora questa pietra sotto l'influenza della virtu', come un perfetto brahmana, perche' con questa adorazione otterrai molto presto l'amore estatico per Krishna.

VERSO 296

eka kunja jala ara tulasi-manjari
sattvika-seva ei—suddha-bhave kari

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Per questa adorazione e' necessaria una brocca d'acqua e alcuni fiori della pianta di tulasi. Se e' compiuta in uno stato di assoluta purezza, questa adorazione si situa nella pura virtu'.

VERSO 297

dui-dike dui-patra madhye komala manjari
ei-mata asta-manjari dibe sraddha kari" '

TRADUZIONE

"Con fede e amore dovresti offrire otto teneri fiori di tulasi, ognuno con due foglie di tulasi a ciascun lato del fiore."

VERSO 298

sri-haste sila diya ei ajna dila
anande raghunatha seva karite lagila

TRADUZIONE

Dopo avergli spiegato il metodo di adorazione, Sri Caitanya Mahaprabhu, con le Sue mani trascendentali, offri' personalmente a Raghunatha dasa la govardhana-sila. Come gli aveva consigliato il Signore, Raghunatha dasa adoro' la sila immerso in una grande gioia trascendentale.

VERSO 299

eka-vitasti dui-vastra, pinda eka-khani
svarupa dilena kunja anibare pani

TRADUZIONE

Svarupa Damodara diede a Raghunatha dasa due pezzi di stoffa, ognuno lunga circa quindici centimetri, una piattaforma di legno e una brocca per l'acqua.

VERSO 300

ei-mata raghunatha karena pujana
puja-kale dekhe silaya 'vrajendra-nandana'

TRADUZIONE

Cosi' Raghunatha dasa comincio' ad adorare la pietra di Govardhana, e durante la sua adorazione vide Dio, la Persona Suprema, Krishna, il figlio di Nanda Maharaja, direttamente nella pietra.

VERSO 301

'prabhura svahasta-datta govardhana-sila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ei cinti' raghunatha preme bhasi' gela

TRADUZIONE

Ogni volta che pensava che la govardhana-sila gli era stata consegnata direttamente dalle mani di Sri Caitanya Mahaprabhu, Raghunatha dasa si sentiva sopraffatto dall'amore estatico.

VERSO 302

jala-tulasira sevaya tanra yata sukhodaya
sodasopacara-pujaya tata sukha naya

TRADUZIONE

La felicita' trascendentale sperimentata da Raghunatha dasa con l'offerta di acqua e di tulasi non si puo' ottenere nemmeno adorando la Divinita' con sedici categorie di oggetti.

VERSO 303

ei-mata kata dina karena pujana
tabe svarupa-gosani tanre kahila vacana

TRADUZIONE

Un giorno, dopo che Raghunatha dasa ebbe cosi' adorato la govardhana-sila per qualche tempo, Svarupa Damodara gli rivolse queste parole.

VERSO 304

"asta-kaudira khaja-sandesa kara samarpana
sraddha kari' dile, sei amrtera sama

TRADUZIONE

"Offri alla pietra Govardhana otto kaudi di squisiti dolci detti khaja e sandesa. Se li offrirai con fede e amore, saranno proprio come nettare."

VERSO 305

tabe asta-kaudira khaja kare samarpana
svarupa-ajnaya govinda taha kare samadhana

TRADUZIONE

Allora Raghunatha dasa comincio' a offrire i costosi dolci detti khaja che, per ordine di Svarupa Damodara, Govinda gli procurava.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 306

raghunatha sei sila-mala yabe paila
gosanira abhipraya ei bhavana karila

TRADUZIONE

Nel ricevere la pietra e la collana di conchiglie dalle mani di Sri Caitanya Mahaprabhu, Raghunatha dasa aveva compreso le intenzioni del Signore. Questi furono i suoi pensieri.

VERSO 307

"sila diya gosani samarpila 'govardhane'
gunja-mala diya dila 'radhika-carane'

TRADUZIONE

"Offrendomi la govardhana-sila, Sri Caitanya Mahaprabhu mi ha offerto un posto accanto alla collina Govardhana, e offrendomi la ghirlanda di conchiglie, mi ha offerto rifugio ai piedi di loto di Srimati Radharani."

VERSO 308

anande raghunathera bahya vismarana
kaya-mane sevilena gauranga-carana

TRADUZIONE

La felicita' trascendentale di Raghunatha dasa non aveva limiti. Dimenticando tutto cio' che stava intorno a lui, serviva i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu col corpo e la mente.

VERSO 309

ananta guna raghunathera ke karibe lekha?
raghunathera niyama,—yena pasanera rekha

TRADUZIONE

Chi potrebbe elencare le innumerevoli qualita' trascendentali di Raghunatha dasa? I suoi rigidi princìpi regolatori erano esattamente come le linee su una pietra.

SPIEGAZIONE

L'espressione pasanera rekha e' molto significativa. Raghunatha dasa Gosvami seguiva i princìpi regolatori cosi' coscienziosamente e fedelmente che questi potevano essere paragonati alle linee di un pietra. Come queste linee non

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

possono essere mai cancellate in nessun modo, cosi' i princìpi osservati da Sri Raghunatha dasa Gosvami non potevano essere cambiati in nessuna circostanza.

VERSO 310

sade sata prahara yaya kirtana-smarane
ahara-nidra cari danda seha nahe kona dine

TRADUZIONE

Delle ventiquattro ore, Raghunatha dasa ne passava piu' di ventidue a recitare il maha-mantra Hare Krishna e a ricordare i piedi di loto del Signore. Per mangiare e dormire impiegava meno di un'ora e mezza, e in alcuni giorni non riusciva a fare nemmeno quello.

VERSO 311

vairagyera katha tanra adbhuta-kathana
ajanma na dila jihvaya rasera sparsana

TRADUZIONE

I discorsi che si riferiscono alla sua rinuncia sono meravigliosi. Per tutta la vita non concesse mai alla propria lingua la gratificazione dei sensi.

VERSO 312

chinda kani kantha vina na pare vasana
savadhane prabhura kaila ajnara palana

TRADUZIONE

Non tocco' mai alcun abito, ad eccezione di un vecchio pezzo di straccio e uno scialle rattoppato. Cosi', esegui' molto rigidamente l'ordine di Sri Caitanya Mahaprabhu.

SPIEGAZIONE

Il principio di eseguire molto coscienziosamente gli ordini del maestro spirituale dev'essere osservato. Il maestro spirituale da' ordini differenti a differenti persone. Sri Caitanya Mahaprabhu, per esempio, ordino' a Jiva Gosvami, a Rupa Gosvami e a Sanatana Gosvami di predicare, mentre ordino' a Raghunatha dasa Gosvami di seguire rigidamente tutte le regole dell'ordine di rinuncia. Tutti i sei Gosvami seguirono molto fedelmente le istruzioni di Sri Caitanya Mahaprabhu. Questo e' il principio per avanzare nel servizio di devozione. Dopo aver ricevuto l'ordine del maestro spirituale, si deve cercare in tutti i modi di eseguire quell'ordine. Questa e' la via del successo.

VERSO 313

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

prana-raksa lagi' yeba karena bhaksana
taha khana apanake kahe nirveda-vacana

TRADUZIONE

Cio' che mangiava era destinato soltanto a mantenere insieme l'anima e il corpo e quando mangiava rimproverava se' stesso cosi'.

VERSO 314

atmanam ced vijaniyat
param jnana-dhutasayah
kim icchan kasya va hetor
deham pusnati lampatah

TRADUZIONE

"Quando il cuore e' stato purificato dalla perfetta conoscenza, e si e' arrivati alla comprensione di Krishna, il supremo Brahman, si ottiene ogni cosa. Perche' dunque agire come una persona degradata cercando in tutti i modi di mantenere il proprio corpo materiale?"

SPIEGAZIONE

Questo verso (S.B., 7.15.40) fu rivolto a Yudhisthira Maharaja da Narada, che parlava della liberazione di un uomo sposato dai legami con la materia. Al livello spirituale non e' indispensabile preoccuparsi del corpo. Srila Narottama dasa Thakura ha detto, deha-smrti nahi yara, samsara bandhana kahan tara. Una persona che e' situata al livello spirituale non pensa di essere il corpo. Percio' puo' dedicarsi in modo trascendentale a grandi austerita' nell'ordine di rinuncia della vita. Raghunatha dasa Gosvami ci offre il migliore esempio di tale rinuncia.

VERSO 315

prasadanna pasarira yata na vikaya
dui-tina dina haile bhata sadi' yaya

TRADUZIONE

Il prasada del Signore Jagannatha e' venduto dai negozianti, e cio' che non viene venduto si decompone dopo due o tre giorni.

VERSO 316

simha-dvare gabhi-age sei bhata dare
sada-gandhe tailangi-gai khaite na pare

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Tutto il cibo decomposto viene gettato alle mucche di Tailanga, davanti al cancello dello Simha-dvara. Per l'odore disgustoso, neppure le mucche riescono a mangiarlo.

VERSO 317

sei bhata raghunatha ratre ghare ani'
bhata pakhaliya phele ghare diya bahu pani

TRADUZIONE

Di notte Raghunatha dasa andava a raccogliere il riso decomposto, lo portava a casa e lo lavava in molta acqua.

VERSO 318

bhitarera drdha yei maji bhata paya
lavana diya raghunatha sei anna khaya

TRADUZIONE

Poi mangiava la parte interna del riso che era ancora solida col sale.

VERSO 319

eka-dina svarupa taha karite dekhila
hasiya tahara kichu magiya khaila

TRADUZIONE

Un giorno Svarupa Damodara vide cio' che stava facendo Raghunatha dasa. Percio', sorridendo, gli chiese un po' di riso e lo mangio'.

VERSO 320

svarupa kahe,—"aiche amrta khao niti-niti
ama-sabaya nahi deha',—ki tomara prakrti?"

TRADUZIONE

Svarupa Damodara disse: "Tu mangi questo nettare ogni giorno, ma non ce ne offri mai. Perche' ti comporti cosi'?"

VERSO 321

govindera mukhe prabhu se varta sunila
ara dina asi' prabhu kahite lagila

TRADUZIONE

Quando Govinda L'ebbe informato personalmente, Sri Caitanya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Mahaprabhu il giorno successivo ando' la' e gli parlo' cosi'.

VERSO 322

kanha vastu khao sabe, more na deha' kene?'
eta bali' eka grasa karila bhaksane

TRADUZIONE

"Che cose buone stai mangiando? Perche' non Me ne dai un po'?" Dicendo cio', S'impadroni' di un boccone e lo mangio'.

VERSO 323

ara grasa laite svarupa hatete dharila
'tava yogya nahe' bali' bale kadi' nila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu stava per prenderne un altro boccone, ma Svarupa Damodara Gli prese la mano e disse: "Questo non e' adatto per Te." Cosi', Gli porto' via il cibo.

VERSO 324

prabhu bale,—"niti-niti nana prasada khai
aiche svada ara kona prasade na pai"

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Naturalmente, ogni giorno mangio diverse qualita' di prasada, ma non ho mai assaggiato un prasada cosi' buono come quello che Raghunatha sta mangiando."

VERSO 325

ei-mata mahaprabhu nana lila kare
raghunathera vairagya dekhi' santosa antare

TRADUZIONE

In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu compi' molti divertimenti a Jagannatha Puri. Il Signore era molto soddisfatto di vedere le grandi austerita' compiute da Raghunatha dasa nell'ordine di rinuncia.

VERSO 326

apana-uddhara ei raghunatha-dasa
'gauranga-stava-kalpa-vrkse' kariyachena prakasa

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Nella sua opera, intitolata Gauranga-stava-kalpavrksa, Raghunatha dasa ha parlato della propria liberazione.

VERSO 327

maha-sampad-davad api patitam uddhrtya krpaya
svarupe yah sviye kujanam api mam nyasya muditah
uro-gunja-haram priyam api ca govardhana-silam
dadau me gaurango hrdaya udayan mam madayati

TRADUZIONE

"Benche' io sia un'anima degradata, il piu' basso tra gli uomini, Sri Caitanya Mahaprabhu, nella Sua misericordia, mi ha liberato dal fuoco ardente dell'opulenza materiale. Con grande piacere mi ha consegnato a Svarupa Damodara, il Suo compagno personale. Il Signore inoltre mi ha donato una collana di piccole conchiglie che aveva portato sul Suo petto e una pietra della collina Govardhana, benche' questi oggetti Gli fossero molto cari. Questo stesso Sri Caitanya Si risveglia nel mio cuore e mi fa impazzire per Lui."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Sri Gauranga-stava-kalpavrksa (11), scritto da Raghunatha dasa Gosvami.

VERSO 328

ei ta' kahilun raghunathera milana
iha yei sune paya caitanya-carana

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto l'incontro di Raghunatha dasa con Sri Caitanya Mahaprabhu. Chiunque ascolti questo racconto raggiunge i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 329

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa,
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul sesto capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive l'incontro di Sri Caitanya con Raghunatha dasa Gosvami.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

CAPITOLO 7

L'incontro di Sri Caitanya Mahaprabhu con Vallabha Bhatta

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya, Srila Bhaktivinoda Thakura da' la seguente sintesi del settimo capitolo. In questo capitolo e' descritto l'incontro di Sri Caitanya Mahaprabhu con Vallabha Bhatta. Tra le due personalita' ci fu una specie di contesa scherzosa finche' alla fine Sri Caitanya Mahaprabhu corresse il comportamento di Vallabha Bhatta e con simpatia accetto' un invito da lui. Prima, Sri Caitanya Mahaprabhu aveva notato che Vallabha Bhatta era molto attaccato a Gadadhara Pandita. Percio' Si comporto' come se fosse scontento di Gadadhara Pandita. Piu' tardi, quando Vallabha Bhatta si fu legato maggiormente al Signore, il Signore gli consiglio' di chiedere consigli a Gadadhara Pandita. In questo modo il Signore espresse i propri sentimenti d'affetto verso Gadadhara Pandita.

VERSO 1

caitanya-caranambhoja-
makaranda-liho bhaje
yesam prasada-matrena
pamaro 'py amaro bhavet

TRADUZIONE

Offro i miei rispettosi omaggi ai devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu. Soltanto per la misericordia dei devoti impegnati nel leccare il miele emanante dai Suoi piedi di loto, anche un'anima degradata raggiunge l'eterna liberazione.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Nityananda Prabhu! Tutte le glorie ad Advaitacandra! E tutte le glorie ai devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu!

VERSO 3

varsantare yata gaudera bhakta-gana aila
purvavat mahaprabhu sabare milila

TRADUZIONE

L'anno successivo tutti i devoti del Bengala partirono per andare a visitare Sri Caitanya Mahaprabhu e, come sempre, il Signore li accolse tutti.

VERSO 4

ei-mata vilasa prabhura bhakta-gana lana
hena-kale vallabha-bhatta milila asiya

TRADUZIONE

Cosi' Sri Caitanya Mahaprabhu compiva i Suoi divertimenti in compagnia dei Suoi devoti. In quel momento un grande studioso di nome Vallabha Bhatta arrivo' a Jagannatha Puri per incontrare il Signore.

SPIEGAZIONE

Per la storia di Vallabha Bhatta si puo' consultare il verso 61 del capitolo diciannove della Madhya-lila.

VERSO 5

asiya vandila bhatta prabhura carane
prabhu 'bhagavata-buddhye' kaila alingane

TRADUZIONE

Giunto a destinazione, Vallabha Bhatta offri' i suoi omaggi ai piedi di loto del Signore, ed Egli, accogliendolo come un grande devoto, lo abbraccio'.

VERSO 6

manya kari' prabhu tare nikate vasaila
vinaya kariya bhatta kahite lagila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Con grande rispetto Sri Caitanya Mahaprabhu fece sedere Vallabha Bhatta accanto a Se'. Allora Vallabha Bhatta, molto umilmente, comincio' a parlare.

VERSO 7

"bahu-dina manoratha toma' dekhibare
jagannatha purna kaila, dekhilun tomare

TRADUZIONE

"Per lungo tempo," disse, "ho desiderato vederTi, mio Signore. Ora il Signore Jagannatha ha soddisfatto questo mio desiderio, e finalmente posso vederTi.

VERSO 8

tomara darsana ye paya sei bhagyavan
tomake dekhiye,—yena saksat bhagavan

TRADUZIONE

"Chi ottiene udienza da Te e' davvero fortunato, perche' Tu sei Dio, stesso, la Persona Suprema.

VERSO 9

tomare ye smarana kare, se haya pavitra
darsane pavitra habe,—ithe ki vicitra?

TRADUZIONE

"Poiche' chi Ti ricorda si purifica, non e' sorprendente che vedendoTi una persona diventi pura.

VERSO 10

yesam samsmaranat pumsam
sadyah suddhyanti vai grhah
kim punar darsana-sparsa-
pada-saucasanadibhih

TRADUZIONE

"'E' sufficiente ricordare personalita' elevate per purificare immediatamente tutta la propria casa, che dire quindi di vederle in persona, toccare i loro piedi di loto, lavare i loro piedi di loto, oppure offrire loro un luogo per sedersi.'

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (1.19.33).

VERSO 11

kali-kalera dharma—Krishna-nama-sankirtana
Krishna-sakti vina nahe tara pravartana

TRADUZIONE

"Il sistema religioso fondamentale per l'era di Kali consiste nel canto del santo nome di Krishna. Senza essere investiti di potere da Krishna non e' possibile diffondere il movimento del sankirtana.

VERSO 12

taha pravartaila tumi,—ei ta 'pramana'
Krishna-sakti dhara tumi,—ithe nahi ana

TRADUZIONE

"Tu hai diffuso il movimento del sankirtana della coscienza di Krishna. Percio' e' evidente che ne hai ricevuto il potere da Krishna; non vi e' alcun dubbio.

SPIEGAZIONE

Sri Madhvacarya ha portato la nostra attenzione alla seguente citazione tratta dalla Narayana-samhita:

dvapariyair janair visnuh
pancaratrais tu kevalaih
kalau tu nama-matrena
pujyate bhagavan harih

"Nello dvapara-yuga era possibile soddisfare Krishna o Visnu soltanto con una ricca adorazione secondo il sistema pancaratriki, mentre nell'era di Kali si puo' soddisfare e adorare Dio, la Persona Suprema, col semplice canto del Suo santo nome." Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che senza averne ricevuto il potere necessario per la misericordia senza causa di Krishna, non e' possibile diventare il maestro spirituale del mondo intero (jagad-guru). Non si puo' diventare un acarya soltanto con la speculazione mentale. Il vero acarya presenta Krishna a tutti predicando il santo nome del Signore in tutto il mondo. In questo modo le anime condizionate, purificate dal canto del santo nome, sfuggono al fuoco ardente dell'esistenza materiale e il beneficio spirituale diventa sempre piu' grande, come la luna crescente nel cielo. Il vero acarya, il maestro spirituale del mondo intero, dev'essere considerato un'incarnazione della misericordia di Krishna. In realta', egli si trova personalmente tra le braccia di Krishna. Per questo e' il maestro spirituale di tutti i varna (brahmana, ksatriya, vaisya e sudra) e di tutti gli asrama (brahmacarya, grhastha, vanaprastha e sannyasa). Essendo il piu' grande devoto, e' chiamato

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

paramahamsa-thakura. Thakura e' un titolo onorifico offerto al paramahamsa. Percio', anche chi agisce come un acarya, presentando direttamente Sri Krishna e diffondendo il Suo nome e la Sua fama, dev'essere chiamato paramahamsa-thakura.

VERSO 13

jagate karila tumi Krishna-nama prakase
yei toma dekhe, sei Krishna-preme bhase

TRADUZIONE

"Tu hai manifestato il santo nome di Krishna nel mondo intero. Chiunque Ti veda s'immerge immediatamente nell'amore estatico per Krishna.

VERSO 14

prema-parakasa nahe Krishna-sakti vine
'Krishna'—eka prema-data, sastra-pramane

TRADUZIONE

"Senza essere investiti di un potere speciale da Krishna non e' possibile manifestare l'amore estatico per Krishna, perche' Krishna e' l'unico che concede tale amore. Questa e' la conclusione di tutte le Scritture rivelate.

VERSO 15

santv avatara bahavah
puskara-nabhasya sarvato-bhadrah
krsnad anyah ko va latasv
api premado bhavati"

TRADUZIONE

"'Possono esistere molte manifestazioni di Dio, la Persona Suprema, tutte assolutamente propizie, ma chi altri, se non il Signore, Sri Krishna, puo' concedere l'amore per Dio alle anime sottomesse?'"

SPIEGAZIONE

Questo e' un verso scritto da Bilvamangala Thakura e si trova nel Laghu-bhagavatamrta (1.5.37).

VERSO 16

mahaprabhu kahe—"suna, bhatta maha-mati
mayavadi sannyasi ami, na jani Krishna-bhakti

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Mio caro Vallabha Bhatta, tu sei un grande studioso. Ti prego di ascoltarMi. Io sono un sannyasi della scuola mayavada, percio' non posso sapere che cos'e' la Krishna-bhakti.

VERSO 17

advaitacarya-gosani—'saksat isvara'
tanra sange amara mana ha-ila nirmala

TRADUZIONE

"Tuttavia la Mia mente si e' purificata perche' ho frequentato Advaita Acarya, che e' Dio stesso, la Persona Suprema.

VERSO 18

sarva-sastre Krishna-bhaktye nahi yanra sama
ataeva 'advaita-acarya' tanra nama

TRADUZIONE

"La Sua conoscenza di tutte le Scritture rivelate e il Suo servizio devozionale a Krishna non hanno uguali. Per questo e' chiamato Advaita Acarya.

VERSO 19

yanhara krpate mlecchera haya Krishna-bhakti
ke kahite pare tanra vaisnavata-sakti?

TRADUZIONE

"Egli e' una personalita' cosi' importante che con la Sua misericordia puo' convertire al servizio devozionale offerto a Krishna perfino i mangiatori di carne [mlecca]. Chi dunque potrebbe valutare il potere del Suo vaisnavismo?

SPIEGAZIONE

Trasformare un mlecca, un mangiatore di carne, in un devoto di Krishna e' estremamente difficile, e per questa ragione chiunque riesca a farlo e' situato al piu' alto livello di vaisnavismo.

VERSO 20

nityananda-avadhuta—'saksat isvara'
bhavonmade matta Krishna-premera sagara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Anche Sri Nityananda Prabhu, l'avadhuta, e' direttamente Dio, la Persona Suprema. Sempre inebriato dalla pazzia dell'amore estatico, Egli e' in realta' un oceano di amore per Krishna.

VERSO 21

sad-darsana-vetta bhattacarya-sarvabhauma
sad-darsane jagad-guru bhagavatottama

TRADUZIONE

"Sarvabhauma Bhattacarya conosce perfettamente le sei tesi filosofiche. Percio' e' il maestro spirituale che puo' insegnare al mondo intero le sei vie della filosofia. Egli e' il migliore tra i devoti.

VERSO 22

tenha dekhaila more bhakti-yoga-para
tanra prasade janilun 'Krishna-bhakti-yoga' sara

TRADUZIONE

"Sarvabhauma Bhattacarya Mi ha mostrato l'estensione del servizio devozionale. Soltanto per la sua misericordia ho compreso che il servizio devozionale a Krishna e' l'essenza di tutto lo yoga mistico.

VERSO 23

ramananda-raya Krishna-rasera 'nidhana'
tenha janaila—Krishna—svayam bhagavan

TRADUZIONE

"Srila Ramananda Raya e' il supremo conoscitore dei dolci sentimenti trascendentali del servizio devozionale offerto a Sri Krishna. E' lui che Mi ha insegnato che Sri Krishna e' Dio, la Persona Suprema.

VERSO 24

tate prema-bhakti—'purusartha-siromani'
raga-marge prema-bhakti 'sarvadhika' jani

TRADUZIONE

"Grazie alla misericordia di Ramananda Raya ho compreso che questo amore estatico per Krishna e' la meta piu' alta della vita, e che l'amore spontaneo per Krishna e' l'apice della perfezione.

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Purusartha ("lo scopo della vita") indica generalmente la religiosita', lo sviluppo economico, la soddisfazione dei sensi e infine la liberazione. Ma al di sopra di queste quattro categorie di purusartha, l'amore per Dio s'innalza supremo. E' infatti definito parama-purusartha (la meta suprema della vita), o purusartha-siromani (la piu' elevata tra tutte le mete della vita). Sri Krishna e' adorato col servizio devozionale regolato, ma la piu' alta perfezione del servizio devozionale consiste nell'amore spontaneo per Dio.

VERSO 25

dasya, sakhya, vatsalya, ara ye srngara
dasa, sakha, guru, kanta,—'asraya' yahara

TRADUZIONE

"Il servitore, l'amico, il superiore e l'amante sono rispettivamente il rifugio dei dolci sentimenti trascendentali definiti dasya, sakhya, vatsalya e srngara.

VERSO 26

'aisvarya-jnana-yukta', 'kevala'-bhava ara
aisvarya-jnane na pai vrajendra-kumara

TRADUZIONE

"Esistono due categorie di emozioni [bhava]. L'emozione che ci lascia comprendere le perfette opulenze del Signore e' detta aisvarya-jnana-yukta, e l'emozione pura e incontaminata e' detta kevala. Non e' possibile ottenere il rifugio dei piedi di loto di Krishna, il figlio di Maharaja Nanda, limitandosi a conoscere le Sue opulenze.

SPIEGAZIONE

Vedi Madhya-lila (19.192).

VERSO 27

nayam sukhapo bhagavan
dehinam gopika-sutah
jnaninam catma-bhutanam
yatha bhakti-matam iha

TRADUZIONE

"'Dio, la Persona Suprema, Krishna, il figlio di madre Yasoda, puo' essere raggiunto da quei devoti che sono impegnati nel servizio d'amore spontaneo, mentre non e' facilmente raggiungibile dagli speculatori mentali, da coloro che cercano la realizzazione spirituale col compimento di grandi austerita' e penitenze, o da coloro che considerano il corpo il loro vero se'.'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.9.21).

VERSO 28

'atma-bhuta'-sabde kahe 'parisada-gana'
aisvarya-jnane laksmi na paila vrajendra-nandana

TRADUZIONE

"L'espressione 'atma-bhuta' significa 'compagni personali'. La dea della fortuna, mediante la conoscenza delle opulenze del Signore, non pote' trovare rifugio in Krishna, il figlio di Nanda Maharaja.

SPIEGAZIONE

Laksmi, la dea della fortuna, conosce perfettamente le opulenze di Krishna, ma in forza di questa conoscenza non Le fu possibile ottenere la compagnia di Krishna. I devoti di Vrindavana, invece, godono veramente della compagnia di Krishna.

VERSO 29

nayam sriyo 'nga u nitanta-rateh prasadah
svar-yositam nalina-gandha-rucam kuto 'nyah
rasotsave 'sya bhuja-danda-grhita-kantha-
labdhasisam ya udagad vraja-sundarinam

TRADUZIONE

"'Mentre il Signore, Sri Krishna, danzava con le gopi nella rasa-lila, le gopi erano strette tra le braccia del Signore. Questo favore trascendentale non fu mai accordato alla dea della fortuna o alle altri consorti nel mondo spirituale. Tale favore non era neppure immaginato dalle piu' belle ragazze dei pianeti celesti, il cui splendore corporeo e il cui profumo ricorda quello del fiore di loto. Che dire delle donne di questo mondo, che sono considerate belle soltanto secondo una valutazione materiale?'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.47.60).

VERSO 30

suddha-bhave sakha kare skandhe arohana
suddha-bhave vrajesvari karena bandhana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Nella pura coscienza di Krishna, un amico sale sulle spalle di Krishna e madre Yasoda lega il Signore.

SPIEGAZIONE

Suddha-bhava, la coscienza pura, non dipende dalla comprensione delle opulenze del Signore. Anche senza queste opulenze, i devoti situati nella suddha-bhava sono inclini ad amare Krishna, come un amico o come un figlio.

VERSO 31

'mora sakha,' 'mora putra,'—ei 'suddha' mana
ataeva suka-vyasa kare prasamsana

TRADUZIONE

"Nella pura coscienza di Krishna, senza la conoscenza delle opulenze del Signore, il devoto considera Krishna suo amico o suo figlio. Percio' la sua attitudine devozionale e' glorificata perfino da Sukadeva Gosvami e da Vyasadeva, la suprema autorita'.

VERSO 32

ittham satam brahma-sukhanubhutya
dasyam gatanam para-daivatena
mayasritanam nara-darakena
sakam vijahruh krta-punya-punjah

TRADUZIONE

"'Coloro che sono impegnati nella realizzazione spirituale, che apprezzano la radiosita' del Brahman emanante dal Signore, e coloro che s'impegnano nel servizio di devozione accettando Dio, la Persona Suprema come padrone, e anche coloro che sono prigionieri di maya e pensano che il Signore sia una persona comune, non possono comprendere che alcune grandi personalita' —dopo aver accumulato moltissime attivita' virtuose—stanno ora giocando col Signore come pastorelli, in un sentimento di amicizia.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.12.11).

VERSO 33

trayya copanisadbhis ca
sankhya-yogais ca satvataih
upagiyamana-mahatmyam
harim samanyatatmajam

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"'Quando vide tutti gli universi nella bocca di Krishna, certamente madre Yasoda rimase per un attimo perplessa, tuttavia continuo' a pensare che il Signore era il Suo amato figlio, benche' Egli sia adorato dalle grandi personalita' che Gli offrono sacrifici, dai grandi santi che comprendono la grandezza del Signore attraverso lo studio delle Upanisad, dai grandi filosofi che studiano analiticamente l'universo, dai grandi yogi che vedono in Lui l'Anima Suprema onnipresente, e perfino dai devoti che Lo vedono come Dio, la Persona Suprema.'

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nello Srimad-Bhagavatam (10.8.45).

VERSO 34

nandah kim akarod brahman
sreya evam mahodayam
yasoda va maha-bhaga
papau yasyah stanam harih

TRADUZIONE

"'O brahmana, quali attivita' virtuose doveva aver compiuto Nanda Maharaja per ricevere Dio, la Persona Suprema, Krishna, come proprio figlio? E quali grandi atti meritori doveva aver compiuto madre Yasoda perche' Dio, la Persona Suprema e assoluta, Krishna, la chiamasse 'madre' e succhiasse il latte del suo seno?'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.8.46).

VERSO 35

aisvarya dekhileha 'suddhera' nahe aisvarya-jnana
ataeva aisvarya ha-ite 'kevala'-bhava pradhana

TRADUZIONE

"Anche se vede l'opulenza di Krishna, il puro devoto non la considera. Percio' la coscienza pura e' piu' elevata della coscienza delle opulenze del Signore.

VERSO 36

e saba sikhaila more raya-ramananda
anargala rasa-vetta prema-sukhananda

TRADUZIONE

"Ramananda Raya e' perfettamente consapevole dei sentimenti

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

trascendentali ed e' costantemente assorto nella felicita' dell'amore estatico per Krishna. E' lui che Mi ha istruito.

VERSO 37

kahana na yaya ramanandera prabhava
raya-prasade janilun vrajera 'suddha' bhava

TRADUZIONE

"E' impossibile descrivere l'influenza e la conoscenza di Ramananda Raya, perche' soltanto per la sua misericordia ho compreso l'amore senza macchia degli abitanti di Vrindavana.

VERSO 38

damodara-svarupa—'prema-rasa' murtiman
yanra sange haila vraja-madhura-rasa-jnana

TRADUZIONE

"Svarupa Damodara e' la personificazione dei dolci sentimenti trascendentali di amore estatico. Grazie alla sua compagnia ho compreso i sentimenti trascendentali dell'amore coniugale di Vrindavana.

VERSO 39

'suddha-prema' vraja-devira—kama-gandha-hina
'Krishna-sukha-tatparya',—ei tara cihna

TRADUZIONE

"L'amore senza macchia delle gopi e di Srimati Radharani non ha in se' alcuna traccia di lussuria materiale. La caratteristica di questo amore trascendentale consiste nell'intento esclusivo di soddisfare Krishna.

VERSO 40

yat te sujata-caranamburuham stanesu
bhitah sanaih priya dadhimahi karkasesu
tenatavim atasi tad vyathate na kim svit
kurpadibhir bhramati dhir bhavad-ayusam nah

TRADUZIONE

"'O carissimo amato! I Tuoi piedi di loto sono cosi' delicati che li posiamo sul nostro petto con molta cura, temendo di poterli ferire. Tu soltanto sei tutta la nostra vita. Percio' siamo prese dall'ansia al pensiero che i Tuoi piedi cosi' teneri e delicati possano essere feriti dai sassolini, mentre cammini sul sentiero della foresta.'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso, tratte dallo Srimad-Bhagavatam (10.31.19), furono pronunciate dalle gopi.

VERSO 41

gopi-ganera suddha-prema aisvarya-jnana-hina
premete bhartsana kare ei tara cihna

TRADUZIONE

"Ossessionate dall'amore puro, senza sapere nulla delle Sue opulenze, talvolta le gopi rimproverano Krishna. Questa e' una caratteristica del puro amore estatico.

VERSO 42

pati-sutanvaya-bhratr-bandhavan
ativilanghya te 'nty acyutagatah
gati-vidas tavodgita-mohitah
kitava yositah kas tyajen nisi

TRADUZIONE

"'Caro Krishna, noi gopi abbiamo trascurato gli ordini del marito, dei figli, della famiglia, dei fratelli e degli amici e abbiamo lasciato la loro compagnia per venire da Te. Tu conosci bene i nostri desideri. Siamo venute da Te soltanto perche' siamo attratte dalla musica sublime del Tuo flauto. Ma Tu sei un grande imbroglione! Chi altri infatti, rifiuterebbe la compagnia di ragazze come noi nel cuore della notte?'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.31.16).

VERSO 43

sarvottama bhajana ei sarva-bhakti jini'
ataeva Krishna kahe,—'ami tomara rni'

TRADUZIONE

"L'amore coniugale delle gopi e' la forma piu' elevata di servizio devozionale, e supera tutti gli altri metodi di bhakti. Per questa ragione Sri Krishna e' obbligato a dire: 'Mie care gopi, non sono in grado di ricompensarvi. Ho contratto con voi un debito eterno.'

VERSO 44

na paraye 'ham niravadya-samyujam

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sva-sadhu-krtyam vibudhayusapi vah
ya mabhajan durjaya-geha-srnkhalah
samvrscya tad vah pratiyatu sadhuna

TRADUZIONE

"'O gopi, non sono in grado di ricompensarvi per il vostro servizio senza macchia nemmeno in una vita di Brahma. La vostra relazione con Me e' al di la' di ogni biasimo. Voi Mi avete adorato tagliando ogni legame con la casa e la famiglia, legame che e' molto difficile spezzare. Percio', vi prego, consideratevi ricompensate dalle vostre stesse gloriose azioni.'

SPIEGAZIONE

Questa e' una citazione tratta dallo Srimad-Bhagavatam (10.32.22).

VERSO 45

aisvarya-jnana haite kevala-bhava—pradhana
prthivite bhakta nahi uddhava-samana

TRADUZIONE

"Completamente diverso dall'amore per Krishna sperimentato nell'opulenza, il puro amore per Krishna e' situato al livello piu' alto. Sulla superficie del globo non c'e' devoto piu' grande di Uddhava.

VERSO 46

tenha yanra pada-dhuli karena prarthana
svarupera sange pailun e saba siksana

TRADUZIONE

"Uddhava desidera ricevere sulla propria testa la polvere dei piedi di loto delle gopi. Sono venuto a conoscenza di tutte queste relazioni d'amore trascendentale con Krishna da Svarupa Damodara.

VERSO 47

asam aho carana-renu-jusam aham syam
vrndavane kim api gulma-latausadhinam
ya dustyajam svajanam arya-patham ca hitva
bhejur mukunda-padavim srutibhir vimrgyam

TRADUZIONE

"'Le gopi di Vrindavana hanno lasciato la compagnia del marito, dei figli e della loro famiglia, tutte cose molto difficili da abbandonare, e

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

hanno rinunciato alla via della fedelta' per rifugiarsi ai piedi di loto di Mukunda, Krishna, che dev'essere cercato attraverso la conoscenza vedica. Oh, potessi avere la fortuna di essere uno dei cespugli, dei rampicanti o delle erbe di Vrindavana che le gopi calpestano e benedicono con la polvere dei loro piedi di loto!'

SPIEGAZIONE

Questo verso dello Srimad-Bhagavatam (10.47.61) fu pronunciato da Uddhava. Quando fu inviato da Krishna per appurare quale fosse la condizione delle gopi a Vrindavana, Uddhava rimase la' per qualche mese in loro compagnia, e in quel periodo parlava sempre di Krishna con loro. Benche' questo facesse molto piacere alle gopi e agli altri abitanti di Vrajabhumi, Vrindavana, Uddhava si accorse che le gopi erano profondamente addolorate per la separazione da Krishna. Il loro cuore ne era tanto turbato da far perdere loro la ragione. Osservando la pura devozione e l'amore delle gopi per Krishna, Uddhava desidero' diventare una pianta, un filo d'erba di Vrindavana, affinche' una volta o l'altra le gopi lo calpestassero e lui potesse ricevere sul proprio capo la polvere dei loro piedi di loto.

VERSO 48

haridasa-thakura—maha-bhagavata-pradhana
prati dina laya tenha tina-laksa nama

TRADUZIONE

"Haridasa Thakura, il maestro del santo nome, e' uno tra i piu' grandi devoti. Ogni giorno canta 300000 santi nomi del Signore.

VERSO 49

namera mahima ami tanra thani sikhilun
tanra prasade namera mahima janilun

TRADUZIONE

"Ho appreso le glorie del santo nome del Signore da Haridasa Thakura e per la sua misericordia ho potuto comprenderle.

VERSI 50-52

acaryaratna acaryanidhi pandita-gadadhara
jagadananda, damodara, sankara, vakresvara

kasisvara, mukunda, vasudeva, murari
ara yata bhakta-gana gaude avatari'

Krishna-nama-prema kaila jagate pracara
inha sabara sange Krishna-bhakti ye amara"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Acaryaratna, Acaryanidhi, Gadadhara Pandita, Jagadananda, Damodara, Sankara, Vakresvara, Kasisvara, Mukunda, Vasudeva, Murari e molti altri devoti sono discesi in Bengala per predicare a tutti le glorie del santo nome di Krishna e il valore dell'amore per Lui. Io ho imparato da loro il significato del servizio devozionale offerto a Krishna."

VERSO 53

bhattera hrdaye drdha abhimana jani'
bhangi kari' mahaprabhu kahe eta vani

TRADUZIONE

Sapendo che il cuore di Vallabha Bhatta era pieno di orgoglio, Sri Caitanya Mahaprabhu parlo' in questo modo, suggerendogli il modo di apprendere il servizio devozionale.

SPIEGAZIONE

Vallabha Bhatta era molto orgoglioso della sua conoscenza e del servizio devozionale e pretendeva quindi di parlare di Sri Caitanya Mahaprabhu senza comprenderne la posizione. Il Signore suggeri' in vari modi che se Vallabha Bhatta voleva conoscere davvero il servizio di devozione, avrebbe dovuto imparare da tutti i devoti da Lui menzionati, a cominciare da Advaita Acarya, da Sri Nityananda Prabhu, da Sarvabhauma Bhattacarya e Ramananda Raya. Come Svarupa Damodara ha detto, chi vuole conoscere il significato dello Srimad-Bhagavatam deve prendere lezioni da un'anima realizzata. Non bisogna essere orgogliosi e pensare di poter comprendere il servizio d'amore trascendentale al Signore con la semplice lettura dei libri. Bisogna diventare il servitore di un vaisnava. Come ha confermato Narottama dasa Thakura, chadiya vaisnava-seva nistara payeche keba: non si puo' raggiungere la posizione trascendentale se non si serve molto fedelmente un puro vaisnava. Bisogna accettare un guru vaisnava (adau gurv-asrayam), e poi, col metodo delle domande e delle risposte, imparare gradualmente che cos'e' il puro servizio di devozione offerto a Krishna. Questo e' definito metodo parampara.

VERSO 54

"ami se'vaisnava',—bhakti-siddhanta saba jani
ami se bhagavata-artha uttama vakhani"

TRADUZIONE

"Io sono un grande vaisnava. Poiche' ho studiato tutte le conclusioni della filosofia vaisnava, posso comprendere il significato dello Srimad-Bhagavatam e spiegarlo perfettamente."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 55

bhattera manete ei chila dirgha garva
prabhura vacana suni' se ha-ila kharva

TRADUZIONE

Questo orgoglio, che esisteva da lungo tempo nella mente di Vallabha Bhatta, fu immediatamente ridotto dalla predica di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 56

prabhura mukhe vaisnavata suniya sabara
bhattera iccha haila tan-sabare dekhibara

TRADUZIONE

Ascoltando Sri Caitanya Mahaprabhu che parlava della pura devozione di tutti questi devoti, senti' il desiderio di vederli.

VERSO 57

bhatta kahe,—"e saba vaisnava rahe kon sthane?
kon prakare paimu ihan-sabara darsane?

TRADUZIONE

Vallabha Bhatta disse: "Dove vivono tutti questi vaisnava e come posso incontrarli?"

VERSO 58

prabhu kahe,—"keha gaude, keha desantare
saba asiyache ratha-yatra dekhibare

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Alcuni vivono in Bengala, alcuni in altri Stati, ma tutti sono venuti qui per partecipare al festival del Ratha-yatra.

VERSO 59

ihani rahena sabe, vasa—nana-sthane
ihani paiba tumi sabara darsane"

TRADUZIONE

"In questo periodo vivono tutti qui e abitano in luoghi diversi. Potrai incontrarli tutti."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 60

tabe bhatta kahe bahu vinaya vacana
bahu dainya kari' prabhure kaila nimantrana

TRADUZIONE

Poi, con grande sottomissione e umilta', Vallabha Bhatta invito' Sri Caitanya Mahaprabhu a pranzo a casa sua.

VERSO 61

ara dina saba vaisnava prabhu-sthane aila
saba-sane mahaprabhu bhatte milaila

TRADUZIONE

Il giorno dopo, quando tutti i vaisnava arrivarono a casa di Sri Caitanya Mahaprabhu, il Signore presento' Vallabha Bhatta a tutti loro.

VERSO 62

'vaisnave'ra teja dekhi' bhattera camatkara
tan-sabara age bhatta—khadyota-akara

TRADUZIONE

Egli fu sorpreso nel vedere lo splendore dei loro volti. In mezzo a loro Vallabha Bhatta sembrava una lucciola.

VERSO 63

tabe bhatta bahu maha-prasada anaila
gana-saha mahaprabhure bhojana karaila

TRADUZIONE

Allora Vallabha Bhatta fece portare una grande quantita' di maha-prasada del Signore Jagannatha e lo distribui' generosamente a Sri Caitanya Mahaprabhu e ai Suoi compagni.

VERSO 64

paramananda puri-sange sannyasira gana
eka-dike vaise saba karite bhojana

TRADUZIONE

Tutti i sannyasi compagni di Sri Caitanya Mahaprabhu, guidati da Paramananda Puri, si sedettero in fila e presero una porzione di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

prasada.

VERSO 65

advaita, nityananda-raya—parsve dui-jana
madhye mahaprabhu vasila, age-pache bhakta-gana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu era seduto in mezzo ai devoti. Advaita Acarya e Sri Nityananda erano seduti a destra e a sinistra del Signore. Gli altri devoti erano seduti davanti e dietro al Signore.

VERSO 66

gaudera bhakta yata kahite na pari
angane vasila saba hana sari sari

TRADUZIONE

I devoti del Bengala, che non sono in grado di enumerare, si sedettero tutti in fila nel cortile.

VERSO 67

prabhura bhakta-gana dekhi' bhattera camatkara
pratyeke sabara pade kaila namaskara

TRADUZIONE

Quando Vallabha Bhatta vide tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu, rimase molto meravigliato, ma con devozione offri' i suoi omaggi ai piedi di ognuno di loro.

VERSO 68

svarupa, jagadananda, kasisvara, sankara
parivesana kare, ara raghava, damodara

TRADUZIONE

Svarupa Damodara, Jagadananda, Kasisvara e Sankara, insieme con Raghava e Damodara Pandita, s'incaricarono di distribuire il prasada.

VERSO 69

maha-prasada vallabha-bhatta bahu anaila
prabhu-saha sannyasi-gana bhojane vasila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Vallabha Bhatta aveva portato una grande quantita' di maha-prasada offerto al Signore Jagannatha. Cosi' tutti i sannyasi si sedettero a mangiare in compagnia di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 70

prasada paya vaisnava-gana bale, 'hari' 'hari'
hari hari dhvani uthe saba brahmanda bhari'

TRADUZIONE

Accettando il prasada, tutti i vaisnava recitavano i santi nomi, Hari, Hari. La vibrazione del santo nome di Hari saliva tanto da riempire l'universo.

VERSO 71

mala, candana, guvaka, pana aneka anila
saba' puja kari' bhatta anandita haila

TRADUZIONE

Quando tutti i vaisnava ebbero finito di mangiare, Vallabha Bhatta porto' una grande quantita' di ghirlande, di polpa di sandalo, di spezie e di betel. Adoro' i vaisnava con grande rispetto e si senti' invadere da una grande gioia.

VERSO 72

ratha-yatra-dine prabhu kirtana arambhila
purvavat sata sampradaya prthak karila

TRADUZIONE

Il giorno della festa dei carri Sri Caitanya Mahaprabhu inizio' il canto collettivo. Come aveva fatto in passato, divise tutti i devoti in sette gruppi.

VERSI 73-74

advaita, nityananda, haridasa, vakresvara
srivasa, raghava, pandita-gadadhara

sata jana sata-thani karena nartana
'hari-bola' bali' prabhu karena bhramana

TRADUZIONE

Sette devoti—Advaita, Nityananda, Haridasa Thakura, Vakresvara, Srivasa Thakura, Raghava Pandita e Gadadhara Pandita—formarono

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ciascuno il loro gruppo e cominciarono a danzare. Ripetendo "Hari bol", Sri Caitanya Mahaprabhu passava da un gruppo all'altro.

VERSO 75

caudda madala baje ucca sankirtana
eka eka nartakera preme bhasila bhuvana

TRADUZIONE

Quattordici mrdanga risuonavano nel canto collettivo, e in ogni gruppo un danzatore inondava il mondo intero con l'estasi del suo amore.

VERSO 76

dekhi' vallabha-bhattera haila camatkara
anande vihvala nahi apana-sambhala

TRADUZIONE

Assistendo a questo spettacolo, Vallabha Bhatta era completamente attonito. Perse coscienza di se', tanto era immerso nella felicita' trascendentale.

VERSO 77

tabe mahaprabhu sabara nrtya rakhila
purvavat apane nrtya karite lagila

TRADUZIONE

Poi il Signore fece fermare la danza degli altri, e come aveva fatto nel passato, comincio' a danzare.

VERSO 78

prabhura saundarya dekhi ara premodaya
'ei ta' saksat Krishna' bhattera ha-ila niscaya

TRADUZIONE

Contemplando la bellezza di Sri Caitanya Mahaprabhu e il risveglio del Suo amore estatico, Vallabha Bhatta concluse: "Ecco Sri Krishna, senza alcun dubbio."

VERSO 79

eta mata ratha-yatra sakale dekhila
prabhura caritre bhattera camatkara haila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Cosi' Vallabha Bhatta assistette al festival dei carri. Le caratteristiche di Sri Caitanya Mahaprabhu lo lasciarono completamente stupefatto.

VERSO 80

yatranantare bhatta yai mahaprabhu-sthane
prabhu-carane kichu kaila nivedane

TRADUZIONE

Un giorno, al termine del festival, Vallabha Bhatta ando' a casa di Sri Caitanya Mahaprabhu e presento' una richiesta ai piedi di loto del Signore.

VERSO 81

"bhagavatera tika kichu kariyachi likhana
apane mahaprabhu yadi karena sravana"

TRADUZIONE

"Ho scritto un commento sullo Srimad-Bhagavatam," disse. "Vorrebbe Tua Grazia essere cosi' gentile da ascoltarlo?"

VERSO 82

prabhu kahe,—"bhagavatartha bujhite na pari
bhagavatartha sunite ami nahi adhikari

TRADUZIONE

Il Signore rispose: "Io non comprendo il significato dello Srimad-Bhagavatam. Non sono una persona adatta ad ascoltarne la spiegazione.

VERSO 83

vasi' Krishna-nama matra kariye grahane
sankhya-nama purna mora nahe ratri-dine

TRADUZIONE

"Mi limito a starMene seduto qui a cercare di recitare il santo nome di Krishna, e benche' canti tutto il giorno e tutta la notte, non riesco a completare il Mio numero di giri prescritto."

VERSO 84

bhatta kahe, "Krishna-namera artha-vyakhyane
vistara kairachi, taha karaha sravane"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Vallabha Bhatta disse: "Ho cercato di descrivere in modo elaborato il significato del santo nome di Krishna. Per favore, ascolta questa spiegazione."

VERSO 85

prabhu kahe,—"Krishna-namera bahu artha na mani
"syama-sundara' 'yasoda-nandana,'—ei-matra jani

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Io non accetto molti differenti significati per il santo nome di Krishna. So soltanto che Sri Krishna e' Syamasundara e Yasodanandana. Questo e' tutto quello che so.

VERSO 86

tamala-syamala-tvisi
sri-yasoda-stanandhaye
Krishna-namno rudhir iti
sarva-sastra-vinirnayah

TRADUZIONE

"'L'unico significato del santo nome di Krishna e' questo: Egli ha la carnagione blu scuro come un albero tamala ed e' il figlio di madre Yasoda. Questa e' la conclusione di tutte le Scritture rivelate.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dal Nama-kaumudi.

VERSO 87

ei artha ami matra janiye nirdhara
ara sarva-arthe mora nahi adhikara"

TRADUZIONE

"Per concludere, conosco questi due nomi, Syamasundara e Yasodanandana. Non comprendo nessun altro significato ne' ho la capacita' di comprenderne altri."

VERSO 88

phalgu-praya bhattera namadi saba-vyakhya
sarvajna prabhu jani' tare karena upeksa

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Sri Caitanya Mahaprabhu e' onnisciente. Poteva quindi capire che le spiegazioni di Vallabha Bhatta sul nome di Krishna e sullo Srimad-Bhagavatam erano inutili. Percio' non Si preoccupava di ascoltarle.

VERSO 89

vimana hana bhatta gela nija-ghara
prabhu-visaye bhakti kichu ha-ila antara

TRADUZIONE

Poiche' Sri Caitanya Mahaprabhu Si era mostrato fermo nella decisione di non ascoltare le sue spiegazioni, Vallabha Bhatta torno' a casa molto triste. La sua fede e la sua devozione per il Signore avevano subi'to un grave colpo.

VERSO 90

tabe bhatta gela pandita-gosanira thani
nana mate priti kari' kare asa-yai

TRADUZIONE

In seguito, Vallabha Bhatta ando' a casa di Gadadhara Pandita. Continuava ad andare e venire dando segni di grande affetto, e stabili' una relazione con lui.

VERSO 91

prabhura upeksaya saba nilacalera jana
bhattera vyakhyana kichu na kare sravana

TRADUZIONE

Poiche' Sri Caitanya Mahaprabhu non aveva preso molto sul serio Vallabha Bhatta, nessuno a Jagannatha Puri voleva ascoltare le sue spiegazioni.

VERSO 92

lajjita haila bhatta, haila apamane
duhkhita hana gela panditera sthane

TRADUZIONE

Offeso, infelice e pieno di vergogna, Vallabha Bhatta ando' da Gadadhara Pandita.

VERSO 93

dainya kari' kahe,—"nilun tomara sarana
tumi krpa kari' rakha amara jivana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Avvicinandosi a lui con grande umilta', Vallabha Bhatta disse: "Ho preso rifugio in te, mio caro signore. Ti prego, sii misericordioso e salva la mia vita.

VERSO 94

Krishna-nama-vyakhya yadi karaha sravana
tabe mora lajja-panka haya praksalana"

TRADUZIONE

"Ti prego, ascolta la mia spiegazione del significato del nome di Sri Krishna. In questo modo potro' ripulirmi dal fango della vergogna che mi ha ricoperto."

VERSO 95

sankate padila pandita, karaye samsaya
ki karibena,—eko, karite na pare niscaya

TRADUZIONE

Cosi' Pandita Gosani si trovo' di fronte a un dilemma. Era cosi' perplesso che non si sentiva di decidere da solo cio' che doveva fare.

SPIEGAZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu non aveva preso molto sul serio Vallabha Bhatta. Percio' Pandita Gosani, ossia Gadadhara Gosani, era preoccupato. In che posizione si sarebbe trovato se avesse ascoltato le spiegazioni di Vallabha Bhatta sul nome di Sri Krishna? Certamente Sri Caitanya Mahaprabhu ne sarebbe stato scontento. Per questa ragione Gadadhara Pandita non si risolveva a prendere una decisione.

VERSO 96

yadyapi pandita ara na kaila angikara
bhatta yai' tabu pade kari' balatkara

TRADUZIONE

Benche' Gadadhara Pandita Gosani non avesse desiderio di ascoltarlo, Vallabha Bhatta comincio' a leggere la sua spiegazione con irruenza.

VERSO 97

abhijatye pandita karite nare nisedhana
"e sankate rakha, Krishna la-ilana sarana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Poiche' Vallabha Bhatta era un brahmana e uno studioso, Gadadhara Pandita non poteva impedirglielo. Cosi' comincio' a pensare a Sri Krishna. "Mio caro Sri Krishna," pregava, "Ti prego, proteggimi in questo pericolo. Prendo rifugio in Te.

VERSO 98

antaryami prabhu janibena mora mana
tanre bhaya nahi kichu, 'visama' tanra gana"

TRADUZIONE

"Sri Caitanya Mahaprabhu e' presente nel cuore di ogni essere, e certamente conoscera' le mie intenzioni. Percio' non temo il Suo giudizio. I Suoi compagni, invece, sanno essere molto critici."

SPIEGAZIONE

Essendo Dio, la Persona Suprema, Sri Caitanya Mahaprabhu e' presente nel cuore di ognuno. Avrebbe quindi compreso le circostanze in cui Gadadhara Pandita aveva acconsentito ad ascoltare le spiegazioni di Vallabha Bhatta, e certamente non Si sarebbe irritato. I vaisnava, invece, che erano sempre accanto a Sri Caitanya Mahaprabhu, avrebbero potuto non comprendere lo stato di coscienza interiore di Gadadhara Pandita, e forse l'avrebbero accusato di essere sceso a compromessi con Vallabha Bhatta, che era stato ignorato da Sri Caitanya Mahaprabhu. Gadadhara Pandita Gosani era immerso seriamente in questi pensieri.

VERSO 99

yadyapi vicare panditera nahi kichu dosa
tathapi prabhura gana tanre kare pranaya-rosa

TRADUZIONE

Benche' Gadadhara Pandita Gosani non avesse la minima colpa, alcuni dei devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu mostrarono verso di lui una collera dettata dall'affetto.

VERSO 100

pratyaha vallabha-bhatta aise prabhu-sthane
'udgrahadi' praya kare acaryadi-sane

TRADUZIONE

Ogni giorno Vallabha Bhatta andava da Sri Caitanya Mahaprabhu e

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tratteneva con discorsi inutili Advaita Acarya e altre grandi personalita' come Svarupa Damodara.

VERSO 101

yei kichu kare bhatta 'siddhanta' sthapana
sunitei acarya taha karena khandana

TRADUZIONE

Tutte le conclusioni che Vallabha Bhatta presentava con grande entusiasmo erano respinte da grandi personalita' come Advaita Acarya.

VERSO 102

acaryadi-age bhatta yabe yabe yaya
rajahamsa-madhye yena rahe baka-praya

TRADUZIONE

Ogni volta che Vallabha Bhatta si univa al gruppo dei devoti, guidati da Advaita Acarya, faceva la figura di un anatroccolo in mezzo a bianchi cigni.

VERSO 103

eka-dina bhatta puchila acaryere
"jiva-'prakrti' 'pati' kari' manaye krsnere

TRADUZIONE

Un giorno Vallabha Bhatta disse ad Advaita Acarya: "Ogni essere individuale e' femminile [prakrti] e considera Krishna come suo marito [pati].

VERSO 104

pati-vrata hana patira nama nahi laya
tomara Krishna-nama-laha,—kon dharma haya?"

TRADUZIONE

"Una moglie fedele, devota al marito, non pronuncia mai il nome del marito, ma tutti voi cantate il nome di Krishna. Come potete definire cio' un principio religioso?"

VERSO 105

acarya kahe,—"age tomara 'dharma' murtiman
inhare puchaha, inha karibena ihara samadhana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Advaita Acarya rispose: "Qui davanti a te c'e' il Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu, la personificazione dei princìpi religiosi. Chiedi a Lui, ed Egli ti dara' la risposta giusta."

VERSO 106

suni' prabhu kahena,—"tumi na jana dharma-marma
svami-ajna pale,—ei pati-vrata-dharma

TRADUZIONE

Sentendo queste parole, Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Mio caro Vallabha Bhatta, tu non conosci i princìpi religiosi. In realta', il primo dovere di una donna fedele consiste nell'eseguire gli ordini del marito.

VERSO 107

patira ajna,—nirantara tanra nama la-ite
patira ajna pati-vrata na pare langhite

TRADUZIONE

"L'ordine di Krishna e' quello di cantare il Suo nome senza interruzione. Percio' una persona fedele, che considera Krishna come suo marito, deve recitare il nome del Signore, perche' non puo' disobbedire al marito.

VERSO 108

ataeva nama laya, namera 'phala' paya
namera phale Krishna-pade 'prema' upajaya"

TRADUZIONE

"Seguendo questo principio religioso, un puro devoto di Krishna recita sempre il santo nome e come risultato riceve il frutto dell'amore estatico per Krishna."

VERSO 109

suniya vallabha-bhatta haila nirvacana
ghare yai' mane duhkhe karena cintana

TRADUZIONE

A queste parole, Vallabha Bhatta non seppe piu' cosa rispondere e rimase senza parole. Torno' a casa molto infelice, e comincio' a fare le seguenti considerazioni.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSI 110-111

"nitya amara ei sabhaya haya kaksa-pata
eka-dina upare yadi haya mora vat

tabe sukha haya, ara saba lajja yaya
sva-vacana sthapite ami ki kari upaya?

TRADUZIONE

"Ogni giorno vado da loro e sono sconfitto. Se un giorno mi capitasse di vincere, ne sarei molto felice e tutta la mia vergogna sparirebbe. Quale metodo dovro' adottare per sostenere i miei argomenti?"

VERSO 112

ara dina asi' vasila prabhure namaskari'
sabhate kahena kichu mane garva kari'

TRADUZIONE

Il giorno dopo, entrato nell'assemblea di Sri Caitanya Mahaprabhu, Vallabha Bhatta si sedette dopo aver offerto i suoi omaggi al Signore e con molto orgoglio si mise a parlare.

VERSO 113

"bhagavate svamira vyakhyana kairachi khandana
la-ite na pari tanra vyakhyana-vacana

TRADUZIONE

"Nel mio commento sullo Srimad-Bhagavatam," disse, "ho respinto le spiegazioni di Sridhara Svami. Non posso accettare le sue spiegazioni.

VERSO 114

sei vyakhya karena yahan yei pade ani'
eka-vakyata nahi, tate 'svami' nahi mani"

TRADUZIONE

"Sridhara Svami da' alle sue letture una spiegazione che e' relativa alle circostanze. Percio' le sue spiegazioni sono inconsistenti e non possono essere considerate autorevoli."

VERSO 115

prabhu hasi' kahe,—"svami na mane yei jana
vesyara bhitare tare kariye ganana"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sorridendo, Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Chi non accetta l'autorita' dello svami [marito], Io lo considero una prostituta."

VERSO 116

eta kahi' mahaprabhu mauna dharila
suniya sabara mane santosa ha-ila

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, Sri Caitanya Mahaprabhu Si fece molto serio. Tutti i devoti presenti trassero grande soddisfazione da quest'affermazione.

VERSO 117

jagatera hita lagi' gaura-avatara
antarera abhimana janena tahara

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu e' disceso come avatara per il bene del mondo intero. Percio' conosceva molto bene la mente di Vallabha Bhatta.

VERSO 118

nana avajnane bhatte sodhena bhagavan
Krishna yaiche khandilena indrera abhimana

TRADUZIONE

Con vari suggerimenti e confutazioni Sri Caitanya, Dio, la Persona Suprema, piego' Vallabha Bhatta esattamente come Krishna aveva piegato l'orgoglio di Indra.

SPIEGAZIONE

Indra, il re dei pianeti celesti, era molto orgoglioso della sua posizione. Percio', quando gli abitanti di Vrindavana, seguendo le istruzioni di Krishna, decisero di non celebrare l'Indra-yajna, ma il Govardhana-yajna, Indra, spinto dal suo orgoglio, volle punire gli abitanti di Vrindavana. Pensando di possedere una potenza ineguagliabile, riverso' su Vrindavana una pioggia incessante, ma Sri Krishna piego' immediatamente il suo orgoglio sollevando come un ombrello la collina Govardhana allo scopo di proteggere gli abitanti di Vrindavana. In questo modo Krishna dimostro' che la potenza di Indra era davvero ridicola di fronte alla Sua stessa onnipotenza.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 119

ajna jiva nija-'hite' 'ahita' kari' mane
garva curna haile, pache ughade nayane

TRADUZIONE

Un essere ignorante non riconosce qual e' il suo vero bene. Accecato dall'ignoranza e dall'orgoglio, scambia talvolta il guadagno per una perdita; tuttavia, appena il suo orgoglio e' stato ridimensionato, potra' riconoscere il suo vero beneficio.

VERSO 120

ghare asi' ratrye bhatta cintite lagila
"purve prayage more maha-krpa kaila

TRADUZIONE

Tornando a casa quella sera, Vallabha Bhatta pensava: "Una volta, a Prayaga, Sri Caitanya e' stato molto gentile con me.

VERSO 121

svagana-sahite mora manila nimantrana
ebe kene prabhura mote phiri' gela mana?

TRADUZIONE

"Ha accettato il mio invito insieme con altri Suoi devoti e mi ha trattato con gentilezza. Perche' ora e' cosi' cambiato qui a Jagannatha Puri?

VERSO 122

'ami jiti',—ei garva-sunya ha-uka inhara cita
isvara-svabhava,—karena sabakara hita

TRADUZIONE

"Molto orgoglioso della mia cultura, io penso: 'Voglio vincere'. Sri Caitanya Mahaprabhu, invece, sta cercando di purificarmi distruggendo il mio falso orgoglio. Infatti, e' caratteristico del Signore Supremo agire per il benessere di tutti.

VERSO 123

apana janaite ami kari abhimana
se garva khandaite mora karena apamana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"L'orgoglio che nutro e' falso, perche' voglio essere considerato un grande studioso. Per questa ragione Sri Caitanya Mahaprabhu m'insulta, soltanto per farmi un favore piegando il mio falso orgoglio.

VERSO 124

amara 'hita' karena,—iho ami mani 'duhkha'
krsnera upare kaila yena indra maha-murkha"

TRADUZIONE

"In realta', Lui sta agendo per il mio bene, anche se io vedo le Sue azioni come insulti. E' una situazione del tutto simile a quella in cui Sri Krishna piego' Indra, quel grosso e orgoglioso sciocco, al fine di correggerlo."

VERSO 125

eta cinti' prate asi' prabhura carane
dainya kari' stuti kari' la-ila sarane

TRADUZIONE

Cosi' pensando, Vallabha Bhatta il mattino seguente torno' da Sri Caitanya Mahaprabhu, e con grande umilta', offrendoGli molte preghiere, si sottomise e cerco' rifugio ai piedi di loto del Signore.

VERSO 126

"ami ajna jiva,—ajnocita karma kailun
tomara age murkha ami panditya prakasilun

TRADUZIONE

Vallabha Bhatta ammise: "Sono davvero un grande sciocco, e mi sono comportato come uno sciocco cercando di esibire la mia cultura.

VERSO 127

tumi—isvara, nijocita krpa ye karila
apamana kari' sarva garva khandaila

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, Tu sei Dio, la Persona Suprema. Tu mi hai mostrato la Tua misericordia nel modo adatto alla Tua posizione, insultandomi per abbassare il mio falso orgoglio.

VERSO 128

ami—ajna, 'hita'-sthane mani 'apamane'
indra yena krsnera ninda karila ajnane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Sono soltanto uno sciocco ignorante, perche' considero un insulto cio' che e' fatto per il mio bene, proprio come fece il re Indra, che a causa della sua ignoranza cercava di superare Krishna, il Signore Supremo.

VERSO 129

tomara krpa-anjane ebe garva-andhya gela
tumi eta krpa kaila,—ebe 'jnana' haila

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, Tu hai guarito la cecita' del mio falso orgoglio ungendo i miei occhi col balsamo della Tua misericordia. Mi hai dato tanta misericordia che ora la mia ignoranza si e' dissipata.

VERSO 130

aparadha kainu, ksama, la-inu sarana
krpa kari' mora mathe dharaha carana"

TRADUZIONE

"Mio amato Signore, ho commesso molte offese. Ti prego, perdonami. Cerco rifugio in Te. Ti prego, sii misericordioso con me e poni i Tuoi piedi di loto sul mio capo."

VERSO 131

prabhu kahe—"tumi 'pandita' 'maha-bhagavata'
dui-guna yahan, tahan nahi garva-parvata

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Tu sei un grande studioso e un grande devoto. Dovunque si trovino queste due qualita' non ci puo' essere una montagna di falso orgoglio.

VERSO 132

sridhara-svami nindi' nija-tika kara!
sridhara-svami nahi mana',—eta 'garva' dhara!

TRADUZIONE

"Tu hai osato criticare Sridhara Svami e ti sei messo a scrivere il tuo commento personale sullo Srimad-Bhagavatam, senza accettare la sua autorita'. Questo e' il tuo vano orgoglio.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 133

sridhara-svami-prasade 'bhagavata' jani
jagad-guru sridhara-svami 'guru' kari' mani

TRADUZIONE

"Sridhara Svami e' il maestro spirituale del mondo intero; infatti e' per la sua misericordia che noi possiamo comprendere lo Srimad-Bhagavatam. Io lo considero quindi come un maestro spirituale.

VERSO 134

sridhara-upare garve ye kichu likhibe
'artha-vyasta' likhana sei, loke na manibe

TRADUZIONE

"Tutto quello che puoi avere scritto spinto dal falso orgoglio, cercando di superare Sridhara Svami, esprime un significato contrario. Percio' nessuno vi presterebbe molta attenzione.

SPIEGAZIONE

Lo Srimad-Bhagavatam ha molti tika (commenti) che seguono il metodo parampara, ma il commento di Sridhara Svami e' il primo. I commenti di tutti gli altri acarya seguono le sue spiegazioni. Il metodo parampara non permette di deviare dai commenti degli acarya precedenti. Seguendo gli acarya precedenti si possono scrivere bellissimi commenti, ma non e possibile sfidare gli acarya che ci hanno preceduto. Il vano orgoglio, facendoci credere di poter scrivere meglio degli acarya che ci hanno preceduto, renderebbe errate le nostre affermazioni. Attualmente e' diventato di moda scrivere alla propria maniera, ma scritti di questo genere non sono mai accettati dai devoti seri. A causa di uno sciocco orgoglio, ogni studioso e filosofo vuole esibire la propria erudizione interpretando gli sastra, specialmente la Bhagavad-gita e lo Srimad-Bhagavatam, sulla base delle proprie teorie. Il metodo di scrivere commenti per sostenere la propria opinione e' fermamente condannato da Sri Caitanya Mahaprabhu. Egli afferma, 'artha vyasta' likhana sei. I commenti scritti secondo le proprie teorie filosofiche non possono mai essere accettati e nessuno apprezzera' simili commenti sulle Scritture rivelate.

VERSO 135

sridharera anugata ye kare likhana
saba loka manya kari' karibe grahana

TRADUZIONE

"Chi commenta lo Srimad-Bhagavatam seguendo le orme di Sridhara Svami sara' accettato e onorato da tutti.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 136

sridharanugata kara bhagavata-vyakhyana
abhimana chadi' bhaja Krishna bhagavan

TRADUZIONE

"Presenta le tue spiegazioni dello Srimad-Bhagavatam seguendo le orme di Sridhara Svami. Lascia il tuo vano orgoglio e adora Dio, la Persona Suprema, Krishna.

VERSO 137

aparadha chadi' kara Krishna-sankirtana
acirat pabe tabe krsnera carana"

TRADUZIONE

"Abbandona le offese e canta il maha-mantra Hare Krishna, i santi nomi del Signore. Allora raggiungerai molto presto il rifugio dei piedi di loto di Krishna."

VERSO 138

bhatta kahe,—"yadi more ha-ila prasanna
eka-dina punah mora mana' nimantrana"

TRADUZIONE

Vallabha Bhatta Acarya chiese a Sri Caitanya Mahaprabhu: "Se Tu sei davvero soddisfatto di me, Ti prego, accetta di nuovo il mio invito per il pranzo."

VERSO 139

prabhu avatirna haila jagat tarite
manilena nimantrana, tare sukha dite

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu, che era disceso per liberare l'universo intero. accetto' l'invito di Vallabha Bhatta soltanto per farlo felice.

VERSO 140

jagatera 'hita' ha-uka—ei prabhura mana
danda kari' kare tara hrdaya sodhana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Sri Caitanya Mahaprabhu desidera sempre vedere felici coloro che abitano nel mondo materiale. Percio' talvolta rimprovera qualcuno soltanto per purificare il suo cuore.

VERSO 141

svagana-sahita prabhura nimantrana kaila
mahaprabhu tare tabe prasanna ha-ila

TRADUZIONE

Quando Vallabha Bhatta invito' Sri Caitanya Mahaprabhu e i Suoi compagni, il Signore fu molto soddisfatto di lui.

VERSO 142

jagadananda-panditera suddha gadha bhava
satyabhama-praya prema 'vamya-svabhava'

TRADUZIONE

L'amore estatico di Jagadananda Pandita per Sri Caitanya Mahaprabhu era molto profondo. Puo' essere paragonato all'amore di Satyabhama, che litigava sempre con Sri Krishna.

VERSO 143

bara-bara pranaya kalaha kare prabhu-sane
anyonye khatmati cale dui-jane

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita aveva l'abitudine di suscitare animate dispute col Signore a causa dell'affetto che Gli portava. Tra loro c'era sempre qualche disaccordo.

VERSO 144

gadadhara-panditera suddha gadha bhava
rukmini-devira yaiche 'daksina-svabhava'

TRADUZIONE

Anche la pura estasi d'amore di Gadadhara Pandita per Sri Caitanya Mahaprabhu era molto intensa. Era come quella di Rukminidevi, che era sempre particolarmente sottomessa a Krishna.

VERSO 145

tanra pranaya-rosa dekhite prabhura iccha haya
aisvarya-jnane tanra rosa nahi upajaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Talvolta Sri Caitanya Mahaprabhu desiderava che Gadadhara Pandita esprimesse qualche segno di collera dettata dall'amore verso di Lui, ma poiche' egli era cosciente delle opulenze del Signore, in lui la collera non veniva mai evocata.

SPIEGAZIONE

Scherzando con Rukminidevi a Dvaraka, un giorno Krishna le consiglio' di trovarsi un altro marito perche' pensava di essere indegno di lei. Rukminidevi, pero', incapace di capire che si trattava di uno scherzo, ne rimase sconvolta e cadde a terra priva di sensi per la paura di perderLo. Nei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu, Jagadananda Pandita era sempre in disaccordo col Signore come faceva Satyabhama, mentre Gadadhara Pandita era sempre pieno di timore reverenziale per le opulenze del Signore e si sottometteva a Lui in qualsiasi circostanza.

VERSO 146

ei laksya pana prabhu kaila rosabhasa
suni' panditera citte upajila trasa

TRADUZIONE

Proprio a questo scopo talvolta Sri Caitanya Mahaprabhu fingeva di essere in collera, ma l'idea di questa collera infondeva una grande paura nel cuore di Gadadhara Pandita.

VERSO 147

purve yena Krishna yadi parihasa kaila
suni' rukminira mane trasa upajila

TRADUZIONE

Precedentemente, nella Krishna-lila, una volta che Sri Krishna volle scherzare con Rukminidevi, ella prese sul serio le Sue parole e una grande paura si risveglio' in lei.

VERSO 148

vallabha-bhattera haya vatsalya-upasana
bala-gopala-mantre tenho karena sevana

TRADUZIONE

Vallabha Bhatta era solito adorare il Signore nella forma di bambino. Percio' era stato iniziato al Bala-gopala mantra e in questo modo adorava il Signore.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 149

panditera sane tara mana phiri' gela
kisora-gopala-upasanaya mana dila

TRADUZIONE

Accanto a Gadadhara Pandita la sua mente si trasformo', ed egli dedico' i propri pensieri all'adorazione di Kisora-gopala, Krishna ragazzo.

VERSO 150

panditera thani cahe mantradi sikhite
pandita kahe,—"ei karma nahe ama haite

TRADUZIONE

Vallabha Bhatta voleva essere iniziato da Gadadhara Pandita, ma questi rifiutava dicendo: "Non mi e' possibile agire come un maestro spirituale.

VERSO 151

ami—paratantra, amara prabhu—gauracandra
tanra ajna vina ami na ha-i 'svatantra'

TRADUZIONE

"Io sono completamente dipendente. Il mio Signore e' Gauracandra, Sri Caitanya Mahaprabhu. Non posso fare nulla in modo indipendente, senza il Suo ordine.

VERSO 152

tumi ye amara thani kara agamana
tahatei prabhu more dena olahana"

TRADUZIONE

"Mio caro Vallabha Bhatta, Sri Caitanya Mahaprabhu non apprezza il fatto che tu venga da me. Per questa ragione talvolta mi rimprovera."

VERSI 153-154

ei-mata bhattera katheka dina gela
sese yadi prabhu tare suprasanna haila

nimantranera dine pandite bolaila
svarupa, jagadananda, govinde pathaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Passarono alcuni giorni, e quando Sri Caitanya Mahaprabhu, finalmente soddisfatto di Vallabha Bhatta accetto' il suo invito, il Signore mando' Svarupa Damodara, Jagadananda Pandita e Govinda a chiamare Gadadhara Pandita.

VERSO 155

pathe panditere svarupa kahena vacana
"pariksite prabhu tomare kaila upeksana

TRADUZIONE

Sulla strada Svarupa Damodara disse a Gadadhara Pandita: "Sri Caitanya Mahaprabhu voleva metterti alla prova. Per questo ti ha trascurato.

VERSO 156

tumi kene asi' tanre na dila olahana?
bhita-praya hana kanhe karila sahana?"

TRADUZIONE

"Perche' non hai reagito rimproverandoLo? Perche' per paura hai tollerato le Sue critiche?"

VERSO 157

pandita kahena,—prabhu svatantra sarvajna-siromani
tanra sane 'hatha' kari,—bhala nahi mani

TRADUZIONE

Gadadhara Pandita disse: "Sri Caitanya Mahaprabhu e' completamente indipendente. E' il piu' grande tra gli onniscienti. Non sarebbe stato bene che io mi rivolgessi a Lui come a un mio pari.

VERSO 158

yei kahe, sei sahi nija-sire dhari'
apane karibena krpa guna-dosa vicari' "

TRADUZIONE

"Io tollero tutto cio' che Egli dice e lo tengo sulla mia testa. Dopo aver valutato le mie colpe e le mie qualita', sara' naturalmente misericordioso con me."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 159

eta bali' pandita prabhura sthane aila
rodana kariya prabhura carane padila

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio', Gadadhara Pandita ando' da Sri Caitanya Mahaprabhu e si getto' piangendo ai piedi di loto del Signore.

VERSO 160

isat hasiya prabhu kaila alingana
sabare sunana kahena madhura vacana

TRADUZIONE

Sorridendo lievemente, il Signore lo abbraccio' e gli disse queste parole gentili in modo che anche gli altri potessero udire.

VERSO 161

"ami calailun toma, tumi na calila
krodhe kichu na kahila, sakala sahila

TRADUZIONE

"Volevo farti arrabbiare," disse il Signore, "ma non ci sono riuscito. Nessuna tua parola rivelava la collera, anzi, hai tollerato ogni cosa.

VERSO 162

amara bhangite tomara mana na calila
sudrdha sarala-bhave amare kinila"

TRADUZIONE

"La tua mente non e' stata ingannata dai Miei trucchi, e sei rimasto fisso nella tua semplicita'. In questo modo Mi hai conquistato."

VERSO 163

panditera bhava-mudra kahana na yaya
'gadadhara-prana-natha' nama haila yaya

TRADUZIONE

Nessuno puo' descrivere le qualita' e l'amore estatico di Gadadhara Pandita. Per questa ragione Sri Caitanya Mahaprabhu e' chiamato anche Gadadhara-prananatha, "la vita stessa di Gadadhara Pandita."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 164

pandite prabhura prasada kahana na yaya
'gadaira gauranga' bali' yanre loke gaya

TRADUZIONE

Nessuno puo' dire quanto sia misericordioso il Signore verso Gadadhara Pandita, ma la gente conosce il Signore come Gadaira Gaura, "il Signore Gauranga di Gadadhara Pandita."

VERSO 165

caitanya-prabhura lila ke bujhite pare?
eka-lilaya vahe gangara sata sata dhare

TRADUZIONE

Nessuno puo' comprendere i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu. Essi sono come il Gange, perche' anche da una soltanto delle Sue attivita' scorrono centinaia e migliaia di ramificazioni.

VERSO 166

panditera saujanya, brahmanyata-guna
drdha prema-mudra loke karila khyapana

TRADUZIONE

Gadadhara Pandita e' famoso in tutto il mondo per il suo comportamento gentile, per le sue qualita' braminiche e il suo saldo amore per Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 167

abhimana-panka dhuna bhattere sodhila
sei-dvara ara saba loke sikhaila

TRADUZIONE

Il Signore purifico' Vallabha Bhatta lavando il fango del suo vano orgoglio, e con questo esempio estese anche agli altri il Suo insegnamento.

VERSO 168

antare 'anugraha,' bahye 'upeksara praya'
bahyartha yei laya, sei nasa yaya

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

In realta', Sri Caitanya Mahaprabhu era molto misericordioso nel Suo cuore, ma talvolta all'apparenza sembrava che trascurasse i Suoi devoti. Tuttavia non dobbiamo preoccuparci di questo aspetto esteriore, altrimenti saremo annientati.

VERSO 169

nigudha caitanya-lila bujhite ka'ra sakti?
sei bujhe, gauracandre yanra drdha bhakti

TRADUZIONE

I divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu sono molto profondi. Chi puo' comprenderli? Soltanto chi ha una ferma e profonda devozione per i Suoi piedi di loto.

VERSO 170

dinantare pandita kaila prabhura nimantrana
prabhu tahan bhiksa kaila lana nija-gana

TRADUZIONE

Un altro giorno Gadadhara Pandita invito' a pranzo Sri Caitanya Mahaprabhu. Il Signore ando' a mangiare a casa sua insieme coi Suoi compagni personali.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che Sri Caitanya Mahaprabhu agiva come un misericordioso benefattore verso Vallabha Bhatta, ma esteriormente lo trascurava in molti modi per liberarlo dal futile orgoglio di essere un grande studioso. Il Signore aveva trascurato Gadadhara Pandita per qualche giorno perche' frequentava Vallabha Bhatta, ma in realta' non era affatto scontento di Gadadhara Pandita. In verita', essendo Gadadhara Pandita la potenza personale di Sri Caitanya Mahaprabhu, non e' possibile che il Signore sia scontento di lui; tuttavia, una persona troppo attaccata all'esteriorita' non puo' comprendere il profondo significato di queste relazioni di Sri Caitanya Mahaprabhu. Percio', chi mancasse di rispetto verso Gadadhara Pandita sarebbe sicuramente annientato.

VERSO 171

tahani vallabha-bhatta prabhura ajna laila
pandita-thani purva-prarthita saba siddhi haila

TRADUZIONE

In quell'occasione Vallabha Bhatta chiese il permesso a Sri Caitanya Mahaprabhu realizzando cosi' il suo desiderio di essere iniziato da Gadadhara Pandita.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 172

ei ta' kahilun vallabha-bhattera milana
yahara sravane paya gaura-prema-dhana

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto l'incontro del Signore con Vallabha Bhatta. Ascoltando questo episodio si ottiene il tesoro dell'amore per Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 173

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul settimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive l'incontro di Vallabha Bhatta con Sri Caitanya Mahaprabhu.

CAPITOLO 8

Ramacandra Puri critica il Signore

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya Srila Bhaktivinoda Thakura sintetizza cosi'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

l'ottavo capitolo. Questo capitolo narra la storia della relazione del Signore con Ramacandra Puri. Essendo caduto sotto l'influenza degli aridi mayavadi, Ramacandra Puri, che pure era uno dei discepoli di Madhavendra Puri, giunse a criticare il suo maestro, il quale lo accuso' per le sue offese e lo respinse. Per il fatto di essere stato rinnegato dal suo maestro spirituale, Ramacandra Puri comincio' a preoccuparsi soltanto di trovare difetti negli altri, elargendo a tutti consigli basati sull'arida filosofia mayavada. Per questa ragione non era molto rispettoso verso i vaisnava e si degrado' a tal punto da cominciare a criticare Sri Caitanya Mahaprabhu per quello che mangiava. Informato delle sue critiche, Sri Caitanya Mahaprabhu ridusse di molto la Sua alimentazione, ma appena Ramacandra Puri lascio' Jagannatha Puri, il Signore riprese il Suo usuale comportamento.

VERSO 1

tam vande Krishna-caitanyam
ramacandra-puri-bhayat
laukikaharatah svam yo
bhiksannam samakocayat

TRADUZIONE

Offro i miei rispettosi omaggi a Sri Caitanya Mahaprabhu, che temendo le critiche di Ramacandra Puri ridusse la propria alimentazione.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya karuna-sindhu-avatara
brahma-sivadika bhaje carana yanhara

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu, l'incarnazione dell'oceano di misericordia. I Suoi piedi di loto sono adorati dagli esseri celesti, come Brahma e Siva.

VERSO 3

jaya jaya avadhuta-candra nityananda
jagat bandhila yenha diya prema-phanda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Nityananda Prabhu, il piu' grande tra i mendicanti, che lego' il mondo intero col nodo dell'amore estatico per Dio.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 4

jaya jaya advaita isvara avatara
Krishna avatari' kaila jagat-nistara

TRADUZIONE

Tutte le glorie ad Advaita Prabhu, l'incarnazione di Dio, la Persona Suprema. Fu Lui che indusse Krishna a discendere, liberando cosi' il mondo intero.

VERSO 5

jaya jaya srivasadi yata bhakta-gana
sri-Krishna-caitanya prabhu—yanra prana-dhana

TRADUZIONE

Tutte le glorie a tutti i devoti, guidati da Srivasa Thakura. Sri Krishna Caitanya Mahaprabhu e' la loro vita stessa.

VERSO 6

ei-mata gauracandra nija-bhakta-sange
nilacale krida kare Krishna-prema-tarange

TRADUZIONE

Cosi' Sri Caitanya Mahaprabhu, a Jagannatha Puri, compi' i Suoi vari divertimenti insieme con i Suoi devoti nelle onde dell'amore per Krishna.

VERSO 7

hena-kale ramacandra-puri-gosani aila
paramananda-purire ara prabhure milila

TRADUZIONE

Allora un sannyasi di nome Ramacandra Puri Gosani venne a trovare Paramananda Puri e Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 8

paramananda-puri kaila carana vandana
puri-gosani kaila tanre drdha alingana

TRADUZIONE

Paramananda Puri offri' il suo rispetto ai piedi di Ramacandra Puri, e Ramacandra Puri lo ricambio' con un forte abbraccio.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Poiche' Ramacandra Puri era un discepolo di Madhavendra Puri, sia Paramananda Puri sia Sri Caitanya Mahaprabhu gli offrirono rispettosi omaggi. Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che sebbene Ramacandra Puri fosse per natura molto invidioso e ostile ai princìpi del vaisnavismo—in altre parole, era contrario ai princìpi di Dio, la Persona Suprema, e ai Suoi devoti—la gente comune si rivolgeva a lui chiamandolo Gosvami o Gosani, perche' all'apparenza sembrava una persona situata nell'ordine di rinuncia ed era vestito come un sannyasi. Attualmente il titolo di gosvami e' usato nell'ambito di una casta di grhastha, ma una volta non era cosi'. Rupa Gosvami e Sanatana Gosvami, per esempio, erano chiamati gosvami perche' appartenevano all'ordine di rinuncia. Similmente, poiche' Paramananda Puri era un sannyasi, era chiamato Puri Gosvami. Un attento esame ci rivelera' dunque che gosvami non e' il titolo di una particolare casta, ma e' piuttosto il titolo appropriato per una persona situata nell'ordine di rinuncia.

VERSO 9

mahaprabhu kaila tanre dandavat nati
alingana kari' tenho kaila Krishna-smrti

TRADUZIONE

Anche Sri Caitanya Mahaprabhu offri' i Suoi omaggi a Ramacandra Puri, il quale Lo abbraccio' e cosi' pote' ricordare Krishna.

SPIEGAZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu offri' i Suoi omaggi a Ramacandra Puri perche' era un discepolo di Srila Madhavendra Puri, il maestro spirituale del Suo maestro spirituale, Isvara Puri. Quando un sannyasi vaisnava incontra un altro sannyasi vaisnava, entrambi ricordano Krishna. Perfino i sannyasi mayavadi, pronunciando il mantra om namo bhagavate narayana oppure namo narayana, ricordano generalmente Narayana, che e' anche Krishna. E' dunque dovere del sannyasi ricordare Krishna. Secondo gli smrti-sastra, un sannyasi non offre omaggi ne' benedizioni a nessuno. E' detto, sannyasi nirasir nirnamaskriyah: un sannyasi non dovrebbe offrire a nessuno ne' benedizioni ne' omaggi.

VERSO 10

tina-jane istha-gosthi kaila kata-ksana
jagadananda-pandita tanre kaila nimantrana

TRADUZIONE

Per qualche tempo tutti e tre parlarono di Krishna, poi arrivo' Jagadananda che presento' un invito a Ramacandra Puri.

VERSO 11

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

jagannathera prasada anila bhiksara lagiya
yathesta bhiksa karila tenho nindara lagiya

TRADUZIONE

Furono portati in grande quantita' i resti del cibo del Signore Jagannatha affinche' fossero distribuiti. Ramacandra Puri mangio' sontuosamente e poi comincio' a trovare difetti in Jagadananda Pandita.

VERSO 12

bhiksa kari' kahe puri,—"suna, jagadananda
avasesa prasada tumi karaha bhaksana"

TRADUZIONE

Terminato il pranzo, Ramacandra Puri chiese: "Mio caro Jagadananda, per favore, ascolta: mangia tu il cibo che e' rimasto."

VERSO 13

agraha kariya tanre vasi' khaoyaila
apane agraha kari' parivesana kaila

TRADUZIONE

Con grande entusiasmo Ramacandra Puri fece sedere Jagadananda Pandita e gli servi' il prasada personalmente.

VERSO 14

agraha kariya punah punah khaoyaila
acamana kaile ninda karite lagila

TRADUZIONE

Incoraggiandolo a piu' riprese Ramacandra Puri lo fece mangiare sontuosamente, ma appena Jagadananda si fu lavato le mani e la bocca, Ramacandra Puri comincio' a criticarlo.

VERSO 15

"suni, caitanya-gana kare bahuta bhaksana
'satya' sei vakya,—saksat dekhilun ekhana

TRADUZIONE

"Ho sentito dire," comincio', "che i seguaci di Sri Caitanya Mahaprabhu mangiano piu' del necessario. Ora ho constatato di persona che cio' e'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

vero.

VERSO 16

sannyasire eta khaoyana kare dharma nasa
vairagi hana eta khaya, vairagyera nahi 'bhasa' "

TRADUZIONE

"L'eccessivo nutrimento offerto a un sannyasi infrange i suoi princìpi regolatori; infatti mangiando troppo il sannyasi vede andare in fumo la sua rinuncia."

VERSO 17

ei ta' svabhava tanra agraha kariya
piche ninda kare, age bahuta khaoyana

TRADUZIONE

La caratteristica di Ramacandra Puri consisteva nel convincere qualcuno a mangiare piu' del necessario e in seguito nel criticarlo.

VERSO 18

purve yabe madhavendra karena antardhana
ramacandra-puri tabe aila tanra sthana

TRADUZIONE

Un tempo, quando Madhavendra Puri era all'ultimo stadio della sua vita, Ramacandra Puri ando' da lui.

VERSO 19

puri-gosani kare Krishna-nama-sankirtana
'mathura na painu' bali' karena krandana

TRADUZIONE

Madhavendra Puri stava cantando il santo nome di Krishna, e ogni tanto esclamava tra le lacrime: "Mio Signore, non ho potuto trovare rifugio a Mathura!"

VERSO 20

ramacandra-puri tabe upadese tanre
sisya hana guruke kahe, bhaya nahi kare

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Allora Ramacandra Puri fu cosi' sciocco che senza paura oso' istruire il proprio maestro spirituale.

VERSO 21

"tumi—purna-brahmananda, karaha smarana
brahmavit hana kene karaha rodana?"

TRADUZIONE

"Se ti trovi nella piena felicita' trascendentale," disse, "ora dovresti ricordare soltanto il Brahman. Perche' piangi, allora?"

SPIEGAZIONE

"E' affermato nella Bhagavad-gita, brahma-bhutah prasannatma: una persona che ha realizzato il Brahman e' sempre felice. Na socati na kanksati: non si lamenta, ne aspira a qualcosa. Senza conoscere la ragione del pianto di Madhavendra Puri, Ramacandra Puri cercava di diventare il suo consigliere. In questo modo commise una grave offesa, perche' il discepolo non deve mai cercare d'istruire il proprio maestro spirituale.

VERSO 22

suni' madhavendra-mane krodha upajila
'dura, dura, papistha' bali' bhartsana karila

TRADUZIONE

Sentendo che lo istruiva, Madhavendra Puri, incollerito, lo rimprovero' dicendo: "Vattene, sei un mascalzone, un peccatore!

SPIEGAZIONE

Ramacandra Puri non riusciva a capire che il suo maestro spirituale, Madhavendra Puri, stava sperimentando il sentimento trascendentale della separazione. Il suo pianto non era materiale, ma era il prodotto della piu' elevata estasi d'amore per Krishna. Quando piangeva e gridava nel sentimento di separazione: "Non ho potuto raggiungere Krishna! Non ho potuto andare a Mathura!" Non si trattava di un comune lamento materiale. Ramacandra Puri non era sufficientemente esperto per comprendere i sentimenti di Madhavendra Puri, ma pensava comunque di essere molto elevato. Pensando che le manifestazioni estatiche di Madhavendra Puri fossero comuni lamenti materiali, gli aveva consigliato di ricordare il Brahman, perche' era soggetto all'influenza del pensiero impersonalista. Madhavendra Puri comprese che Ramacandra Puri era un emerito sciocco e immediatamente lo rimprovero'. I rimproveri del maestro spirituale sono certamente destinati al bene del discepolo.

VERSO 23

'Krishna na painu, na painu 'mathura'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

apana-duhkhe maron—ei dite aila jvala

TRADUZIONE

"Mio Signore Krishna, non ho potuto raggiungere Te ne' la Tua dimora, Mathura. Muoio infelice, e ora questo farabutto e' venuto a inasprire il mio dolore.

VERSO 24

more mukha na dekhabi tui, yao yathi-tathi
tore dekhi' maile mora habe asad-gati

TRADUZIONE

"Non voglio piu' vedere la tua faccia! Vattene dove vuoi, ma non stare qui. Se morissi vedendo la tua faccia, non raggiungerei la destinazione della mia vita.

VERSO 25

Krishna na painu muni maron apanara duhkhe
more 'brahma' upadese ei chara murkhe"

TRADUZIONE

"Muoio senza aver trovato rifugio in Krishna e per questa ragione la mia sofferenza e' grande. Ora questo dannato e sciocco mascalzone e' venuto per istruirmi sul Brahman."

VERSO 26

ei ye sri-madhavendra sri-pada upeksa karila
sei aparadhe inhara 'vasana, janmila

TRADUZIONE

Ramacandra Puri fu cosi' smascherato da Madhavendra Puri. A causa delle sue offese, gradualmente comincio' a sviluppare desideri materiali.

SPIEGAZIONE

Il termine vasana ("desideri materiali") si riferisce all'arida conoscenza speculativa, che e' soltanto materiale. Come lo Srimad-Bhagavatam (10.14.4) conferma, una persona priva di servizio devozionale, che si limita a desiderare qualche conoscenza (kevala-bodha-labdhaye), ottiene soltanto un'arida conoscenza speculativa, ma nessun beneficio spirituale. Lo conferma anche il Bhakti-sandarbha (111), che dice:

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

jivan-mukta api punar
yanti samsara-vasanam
yady acintya-maha-saktau
bhagavaty aparadhinah

"Anche una persona liberata in questa vita, se offende Dio, la Persona Suprema, cade nel bel mezzo dei desideri materiali, tra cui l'arida speculazione sulla realizzazione spirituale."
Nel suo Laghu-tosani, il commento allo Srimad-Bhagavatam (10.2.32), Jiva Gosvami afferma:

jivan-mukta api punar
bandhanam yanti karmabhih
yady acintya-maha-saktau
bhagavaty aparadhinah

"Benche' una persona possa essere liberata in questa vita, se offende Dio, la Persona Suprema, si attacca ai desideri materiali."
Una citazione simile, tratta da uno dei Purana, appare anche nel Visnu-bhakti-candrodaya:

jivan-muktah prapadyante
kvacit samsara-vasanam
yogino na vilipyante
karmabhir bhagavat-parah

"Perfino la anime liberate cadono talvolta nei desideri materiali, ma coloro che s'impegnano completamente nel servizio di devozione a Dio, la Persona Suprema, non sono toccati da simili desideri."
Questi versi sono tratti da autorevoli Scritture rivelate. Chi offende il maestro spirituale o Dio, la Persona Suprema, cade al livello della materia e puo' soltanto speculare.

VERSO 27

suska-brahma-jnani, nahi krsnera 'sambandha'
sarva loka ninda kare, nindate nirbandha

TRADUZIONE

Una persona attaccata all'arida conoscenza speculativa non ha relazione con Krishna. Si occupa solo di criticare i vaisnava e diventa una persona dedita soltanto alla critica.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura ha spiegato nel suo Anubhasya che il termine nirbandha indica che Ramacandra Puri aveva sempre il desiderio di criticare gli altri. Gli impersonalisti mayavadi, che non hanno relazioni con Krishna, che non riescono a impegnarsi nel servizio devozionale e s'impegnano

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

soltanto in discussioni materiali allo scopo di comprendere il Brahman, includono anche il servizio devozionale nel karma-kanda, cioe' nell'ambito delle attivita' interessate. Secondo loro, il servizio devozionale a Krishna non e' che un altro modo di raggiungere dharma, artha, kama e moksa; criticano quindi i devoti accusandoli d'impegnarsi in attivita' materiali. Pensano che il servizio devozionale sia maya, e che anche Krishna o Visnu sia maya. Per questa ragione sono definiti mayavadi. Tale mentalita' si risveglia nella persona che ha commesso offese contro Krishna e i Suoi devoti.

VERSO 28

isvara-puri gosani kare sri-pada-sevana
svahaste karena mala-mutradi marjana

TRADUZIONE

Isvara Puri, il maestro spirituale di Sri Caitanya Mahaprabhu, aveva servito Madhavendra Puri, liberandolo con le proprie mani perfino dai suoi escrementi e dalla sua urina.

VERSO 29

nirantara Krishna-nama karaya smarana
Krishna-nama, Krishna-lila sunaya anuksana

TRADUZIONE

Isvara Puri cantava sempre il santo nome e i divertimenti di Sri Krishna affinche' Madhavendra Puri li potesse ascoltare. In questo modo aiuto' Madhavendra Puri a ricordare il santo nome e i divertimenti di Krishna al momento della morte.

VERSO 30

tusta hana puri tanre kaila alingana
vara dila—'krsne tomara ha-uka prema-dhana'

TRADUZIONE

Soddisfatto di Isvara Puri, Madhavendra Puri lo abbraccio' e lo benedisse affermando che sarebbe stato un grande devoto e un amante di Krishna.

VERSO 31

sei haite isvara-puri—'premera sagara'
ramacandra-puri haila sarva-nindakara

TRADUZIONE

Fu cosi' che Isvara Puri divento' un oceano di amore estatico per

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Krishna, mentre Ramacandra Puri divento' un arido speculatore, dedito soltanto alla critica.

VERSO 32

mahad-anugraha-nigrahera 'saksi' dui-jane
ei dui-dvare sikhaila jaga-jane

TRADUZIONE

Isvara Puri aveva ricevuto la benedizione di Madhavendra Puri, mentre Ramacandra Puri era stato da lui rimproverato. Queste due persone, Isvara Puri e Ramacandra Puri, sono esempi importanti in quanto sono stati oggetto di benedizione e di punizione da parte di una grande personalita'. Madhavendra Puri istrui' il mondo intero presentando questi due esempi.

VERSO 33

jagad-guru madhavendra kari' prema dana
ei sloka padi' tenho kaila antardhana

TRADUZIONE

Sua Divina Grazia Madhavendra Puri, il maestro spirituale del mondo intero, distribui' l'amore estatico per Krishna. Al momento di lasciare questo mondo materiale, egli recito' il verso seguente.

VERSO 34

ayi dina-dayardra natha he
mathura-natha kadavalokyase
hrdayam tvad-aloka-kataram
dayita bhramyati kim karomy aham

TRADUZIONE

"O mio Signore! Mio misericordioso padrone! O Signore di Mathura! Quando Ti vedro' nuovamente? Poiche' non riesco a vederTi, il mio cuore turbato trema. Amato mio, che faro' adesso?"

VERSO 35

ei sloke Krishna-prema kare upadesa
krsnera virahe bhaktera bhava-visesa

TRADUZIONE

In questo verso Madhavendra Puri insegna il modo di raggiungere l'amore estatico per Krishna. Sentendo la mancanza di Krishna ci si eleva al piano spirituale.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 36

prthivite ropana kari' gela premankura
sei premankurera vrksa—caitanya-thakura

TRADUZIONE

Madhavendra Puri pianto' il seme dell'amore estatico per Krishna in questo mondo materiale e poi se ne ando'. Questo seme crebbe, e piu' tardi divento' un grande albero nella forma di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 37

prastave kahilun puri-gosanira niryana
yei iha sune, sei bada bhagyavan

TRADUZIONE

Ho descritto cosi' anche la morte di Madhavendra Puri. Chiunque ascolti questo racconto dev'essere considerato molto fortunato.

VERSO 38

ramacandra-puri aiche rahila nilacale
virakta svabhava, kabhu rahe kona sthale

TRADUZIONE

Cosi' Ramacandra Puri rimase a Jagannatha Puri. Com'e' abitudine per coloro che vivono nell'ordine di rinuncia, rimaneva per qualche tempo in un luogo e poi se ne andava.

VERSO 39

animantrana bhiksa kare, nahika nirnaya
anyera bhiksara sthitira layena niscaya

TRADUZIONE

Nessuno poteva sapere con certezza dove Ramacandra Puri sarebbe andato a mangiare, perche' a volte arrivava anche senza essere stato invitato. Pero' era molto attento nel notare come gli altri mangiavano.

VERSO 40

prabhura nimantrane lage kaudi cari pana
kabhu kasisvara, govinda khana tina jana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Invitare Sri Caitanya Mahaprabhu costava 320 kaudi [piccole conchiglie]. Per questa somma si poteva preparare un pranzo per tre persone, Sri Caitanya Mahaprabhu e, talvolta, Kasisvara e Govinda.

VERSO 41

pratyaha prabhura bhiksa iti-uti haya
keha yadi mulya ane, cari-pana-nirnaya

TRADUZIONE

Ogni giorno il Signore andava a pranzo in un luogo differente, e se qualcuno desiderava pagare un pranzo il prezzo era fissato a soli quattro pana.

VERSO 42

prabhura sthiti, riti, bhiksa, sayana, prayana
ramacandra-puri kare sarvanusandhana

TRADUZIONE

Ramacandra Puri si preoccupo' di raccogliere ogni informazione possibile su Sri Caitanya Mahaprabhu, sulle regole che seguiva, sui Suoi pasti, il Suo riposo e i Suoi movimenti.

VERSO 43

prabhura yateka guna sparsite narila
chidra cahi' bule, kanha chidra na paila

TRADUZIONE

Poiche' gli interessava soltanto di scoprire qualche difetto, Ramacandra Puri non pote' comprendere le qualita' trascendentali di Sri Caitanya Mahaprabhu. Per quanto si sforzasse di trovare qualche difetto in Lui, non ci riusciva.

VERSO 44

'sannyasi hana kare mistanna bhaksana
ei bhoge haya kaiche indriya-varana'?

TRADUZIONE

Alla fine ne trovo' uno. "Com'e' possibile che una persona situata nell'ordine di rinuncia mangi tanti dolci?" disse. "Se si mangiano dolci e' molto difficile controllare i sensi."

VERSO 45

ei ninda kari' kahe sarva-loka-sthane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

prabhure dekhiteha avasya aise prati-dine

TRADUZIONE

In questo modo Ramacandra Puri insulto' Sri Caitanya Mahaprabhu davanti a tutti; tuttavia continuava a visitare il Signore ogni giorno.

VERSO 46

prabhu guru-buddhye karena sambhrama, sammana
tenho chidra cahi' bule,—ei tara kama

TRADUZIONE

Quando s'incontravano, il Signore gli offriva i Suoi rispettosi omaggi considerandolo condiscepolo del Suo maestro spirituale. Cio' che premeva a Ramacandra Puri, invece, era cercare difetti nel Signore.

VERSO 47

yata ninda kare taha prabhu saba jane
tathapi adara kare bada-i sambhrame

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu sapeva che Ramacandra Puri Lo criticava dinanzi a qualsiasi persona eppure, ogni volta che Ramacandra Puri andava a trovarLo, il Signore gli offriva i Suoi rispetti con grande attenzione.

VERSO 48

eka-dina pratah-kale aila prabhura ghara
pipilika dekhi' kichu kahena uttara

TRADUZIONE

Una mattina Ramacandra Puri arrivo' a casa di Sri Caitanya Mahaprabhu. Vedendo che c'erano molte formiche, disse qualcosa per criticare il Signore.

VERSO 49

"ratrav atra aiksavam asit, tena
pipilikah sancaranti aho! viraktanam
sannyasinam iyam indriya-lalaseti
bruvann utthaya gatah."

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Ieri sera c'era dello zucchero qui," disse. "Questa e' la ragione della presenza di tutte queste formiche. Ahime', questo sannyasi nell'ordine di rinuncia e' attaccato alla gratificazione dei sensi!" Dette queste parole, si alzo' e se ne ando'.

VERSO 50

prabhu paramparaya ninda kairachena sravana
ebe saksat sunilena 'kalpita' nindana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu aveva raccolto delle voci sulle bestemmie di Ramacandra Puri. Ora aveva sentito personalmente le sue fantasiose accuse.

SPIEGAZIONE

Ramacandra Puri non era riuscito a trovare difetti nel carattere di Sri Caitanya Mahaprabhu, perche' Egli e' situato nella posizione trascendentale di Dio, la Persona Suprema. Le formiche si trovano un po' dappertutto, ma quando Ramacandra Puri ne vide alcune che andavano vagando nella dimora del Signore, si convinse immediatamente che erano li' perche' Sri Caitanya Mahaprabhu aveva mangiato dei dolci. Dopo aver scoperto colpe immaginarie nel Signore, se n'era andato.

VERSO 51

sahajei pipilika sarvatra bedaya
tahate tarka uthana dosa lagaya

TRADUZIONE

Generalmente le formiche entrano un po' dappertutto, ma Ramacandra Puri, ansioso di trovare un difetto a ogni costo, critico' Sri Caitanya Mahaprabhu incolpandoLo di aver portato dei dolci nella Sua stanza.

VERSO 52

suni' taha prabhura sankoca-bhaya mane
govinde bolana kichu kahena vacane

TRADUZIONE

Ascoltate le sue critiche, Sri Caitanya Mahaprabhu rimase preoccupato e indeciso. Chiamo' Govinda e gli diede queste istruzioni.

VERSO 53

"aji haite bhiksa amara ei ta' niyama
pinda-bhogera eka cauthi, panca-gandara vyanjana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Da oggi in poi, come regola, accettero' soltanto un quarto di un vaso di prasada del Signore Jagannatha e verdure per cinque ganda.

VERSO 54

iha ba-i adhika ara kichu na aniba
adhika anile ama etha na dekhiba"

TRADUZIONE

"Se Mi porterai piu' di questo, non Mi vedrai piu' qui."

VERSO 55

sakala vaisnave govinda kahe ei vat
suni' sabara mathe yaiche haila vajraghata

TRADUZIONE

Govinda riferi' il messaggio a tutti i devoti. Appena l'ebbero sentito, tutti ebbero l'impressione di essere stati colpiti da un fulmine.

VERSO 56

ramacandra-purike sabaya deya tiraskara
'ei papistha asi' prana la-ila sabara'

TRADUZIONE

Tutti i devoti maledicevano Ramacandra Puri dicendo: "Questo peccatore e' venuto qui per farci morire."

VERSI 57-58

sei-dina eka-vipra kaila nimantrana
eka-cauthi bhata, panca-gandara vyanjana
ei-matra govinda kaila angikara
mathaya gha mare vipra, kare hahakara

TRADUZIONE

Quel giorno un brahmana invito' a pranzo Sri Caitanya Mahaprabhu. Quando vide che Govinda accettava soltanto verdure per cinque ganda, e un quarto di un vaso di riso, comincio' disperato a colpirsi la testa con la mano gridando: "Ahime', ahime'!"

VERSO 59

sei bhata-vyanjana prabhu ardheka khaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ye kichu rahila, taha govinda paila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu mangio' soltanto la meta' del riso e delle verdure, e Govinda prese cio' che era rimasto.

VERSO 60

ardhasana karena prabhu, govinda ardhasana
saba bhakta-gana tabe chadila bhojana

TRADUZIONE

Cosi', sia Sri Caitanya Mahaprabhu sia Govinda mangiarono soltanto meta' del cibo di cui avevano bisogno. Per questa ragione tutti gli altri devoti smisero di mangiare.

VERSO 61

govinda-kasisvare prabhu kaila ajnapana
'dunhe anyatra magi' kara udara bharana'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu ordino' a Govinda e a Kasisvara: "Voi due potete mangiare a sazieta' andando a chiedere l'elemosina da qualche altra parte."

VERSO 62

ei-rupa maha-duhkhe dina kata gela
suni, ramacandra-puri prabhu-pasa aila

TRADUZIONE

In questo modo alcuni giorni trascorsero nella tristezza. Sentendo tutto cio', Ramacandra Puri ando' da Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 63

pranama kari' prabhu kaila carana vandana
prabhure kahaye kichu hasiya vacana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu offri' i Suoi omaggi a Ramacandra Puri, onorando i suoi piedi. Allora Ramacandra Puri sorrise e si rivolse al Signore.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 64

"sannyasira dharma nahe 'indriya-tarpana'
yaiche taiche kare matra udara bharana

TRADUZIONE

Ramacandra Puri consiglio': "Non e' bene per i sannyasi soddisfare i propri sensi. Un sannyasi dovrebbe riempirsi lo stomaco come capita.

VERSO 65

tomare ksina dekhi, suni,—kara ardhasana
ei 'suska-vairagya' nahe sannyasira 'dharma'

TRADUZIONE

"Ho sentito dire che hai ridotto a meta' cio' che mangi. Infatti vedo che sei magro. Neppure quest'arida rinuncia e' un principio religioso del sannyasi.

VERSO 66

yatha-yogya udara bhare, na kare 'visaya' bhoga
sannyasira tabe siddha haya jnana-yoga

TRADUZIONE

"Un sannyasi deve mangiare cio' che e' necessario per mantenere il proprio corpo, ma non gode di soddisfare materialmente i propri sensi. E' in questo modo che il sannyasi puo' diventare perfetto, avanzando spiritualmente nella conoscenza.

VERSI 67-68

natyasnato 'pi yogo 'sti
na caikantam anasnatah
na cati-svapna-silasya
jagrato naiva carjuna

yuktahara-viharasya
yukta-cestasya karmasu
yukta-svapnavabodhasya
yogo bhavati duhkha-ha"

TRADUZIONE

"'Mio caro Arjuna, nessuno puo' diventare uno yogi se mangia troppo o troppo poco, se dorme troppo o troppo poco. Bisogna mangiare e soddisfare i sensi per quanto e' necessario, compiere il giusto sforzo nell'adempimento dei propri doveri, e regolare il sonno e la veglia. In

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

questo modo, con la pratica dello yoga mistico, ci si puo' liberare dalle sofferenze materiali.'"

SPIEGAZIONE

Questi versi sono tratti dalla Bhagavad-gita (6.16-17).

VERSO 69

prabhu kahe,—"ajna balaka mui 'sisya' tomara
more siksa deha',—ei bhagya amara"

TRADUZIONE

Allora Sri Caitanya Mahaprabhu disse umilmente: "Sono soltanto un ragazzo ignorante, e sono come un tuo discepolo. E' una grande fortuna per Me che tu venga a istruirMi."

VERSO 70

eta suni' ramacandra-puri uthi' gela
bhakta-gana ardhasana kare,—puri gosani sunila

TRADUZIONE

Sentendo queste parole, Ramacandra Puri si alzo' e se ne ando'. Egli, inoltre, aveva sentito dire da diverse persone che tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu stavano mangiando la meta' del solito.

VERSO 71

ara dina bhakta-gana-saha paramananda-puri
prabhu-pase nivedila dainya-vinaya kari'

TRADUZIONE

Il giorno seguente Paramananda Puri e altri devoti andarono da Sri Caitanya Mahaprabhu con grande umilta' e sottomissione.

VERSO 72

"ramacandra-puri haya ninduka-svabhava
tara bole anna chadi' kiba habe labha?

TRADUZIONE

Paramananda Puri disse: "Il mio confratello Ramacandra Puri e' per natura ipercritico. Se Tu smetti di mangiare a causa di quello che dice, quale sara' il beneficio?

VERSO 73

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

purira svabhava,—yathesta ahara karana
ye na khaya, tare khaoyaya yatana kariya

TRADUZIONE

"Per sua natura, Ramacandra Puri ha l'abitudine di far mangiare prima agli altri tutto cio' che desiderano, e se una persona non mangia piu' del necessario si sforza in ogni modo di farlo mangiare di piu'.

VERSO 74

khaoyana punah tare karaye nindana
'eta anna khao,—tomara kata ache dhana?

TRADUZIONE

"In questo modo induce una persona a mangiare piu' del necessario, e poi la critica dicendo: 'Tu mangi troppo. Quanto denaro hai in cassa?

VERSO 75

sannyasike eta khaoyana kara dharma nasa!
ataeva janinu,—tomara kichu nahi bhasa'

TRADUZIONE

"'Inoltre, costringendo i sannyasi a mangiare tanto, tu rovini i loro princìpi religiosi. Vedo dunque che non sei affatto avanzato.'

VERSO 76

ke kaiche vyavahare, keba kaiche khaya
ei anusandhana tenho karaya sadaya

TRADUZIONE

"E' abitudine di Ramacandra Puri informarsi continuamente su quanto gli altri mangino e come vivano la loro vita quotidiana.

VERSO 77

sastre yei dui dharma kairache varjana
sei karma nirantara inhara karana

TRADUZIONE

"Le due categorie di attivita' condannate dalle Scritture rivelate sono la sua occupazione preferita.

VERSO 78

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

para-svabhava-karmani
na prasamsen na garhayet
visvam ekatmakam pasyan
prakrtya purusena ca

TRADUZIONE

"'Bisogna fare in modo che a causa dell'incontro della natura materiale e dell'essere individuale, l'universo agisca in modo uniforme. Percio' non bisogna ne' glorificare ne' criticare le caratteristiche o le qualita' degli altri.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso dello Srimad-Bhagavatam (11.28.1) furono pronunciate da Sri Krishna mentre stava parlando con Uddhava.

VERSO 79

tara madhye purva-vidhi 'prasamsa' chadiya
para-vidhi 'ninda' kare 'balistha' janiya

TRADUZIONE

"Delle due regole, Ramacandra Puri osserva la prima, evitando di lodare, ma pur sapendo che la seconda e' la piu' importante, la trascura criticando gli altri.

SPIEGAZIONE

Il verso dello Srimad-Bhagavatam appena citato contiene due insegnamenti. Il primo, detto purva-vidhi, consiste nel non glorificare, e il secondo, para-vidhi, consiste nel non criticare. Come risulta evidente dal verso che segue, il divieto di glorificare e' meno importante di quello che vieta d'insultare. Bisogna osservare attentamente la para-vidhi, anche se talvolta si puo' trascurare la purva-vidhi. Cosi' il vero insegnamento afferma che si puo' glorificare, ma non criticare. Questo e' detto slesokti, un insegnamento che ha due significati. Ramacandra Puri agiva invece nel modo opposto, perche' trascurava la para-vidhi, pur osservando rigidamente la purva-vidhi. Poiche' evitava di seguire il principio di non criticare, Ramacandra Puri infrangeva entrambe le regole.

VERSO 80

purva-parayor madhye para-vidhir balavan

TRADUZIONE

"'Tra la prima e la seconda regola, la seconda e' piu' importante.'

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Questo verso e' tratto dalla letteratura nyaya.

VERSO 81

yahan guna sata ache, taha na kare grahana
guna-madhye chale kare dosa-aropana

TRADUZIONE

"Anche dove si trovano centinaia di buone qualita', la persona amante della critica non le prende in considerazione. Cerca invece con stratagemmi di trovare un difetto tra quelle qualita'.

VERSO 82

inhara svabhava ihan karite na yuyaya
tathapi kahiye kichu marma-duhkha paya

TRADUZIONE

"Non bisogna quindi seguire i princìpi di Ramacandra Puri. Tuttavia ho qualcosa da dire su di lui, perche' egli ci sta facendo soffrire.

VERSO 83

inhara vacane kene anna tyaga kara?
purvavat nimantrana mana',—sabara bola dhara"

TRADUZIONE

"Perche' hai smesso di nutrirTi con pasti regolari a causa delle critiche di Ramacandra Puri? Ti prego, torna ad accettare inviti come prima. Questa e' la supplica di tutti noi."

VERSO 84

prabhu kahe,—"sabe kene purire kara rosa?
'sahaja' dharma kahe tenho, tanra kiba dosa?

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Perche' siete tutti in collera con Ramacandra Puri? Sta soltanto esprimendo i naturali princìpi della vita di un sannyasi. Perche' dunque lo accusate?

VERSO 85

yati hana jihva-lampatya—atyanta anyaya
yatira dharma,—prana rakhite ahara-matra khaya"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Un sannyasi commette una grave offesa se indulge nel soddisfare la lingua. Il sannyasi ha il dovere di mangiare soltanto cio' che e' necessario per mantenere insieme l'anima e il corpo."

VERSO 86

tabe sabe meli' prabhure bahu yatna kaila
sabara agrahe prabhu ardheka rakhila

TRADUZIONE

Benche' tutti supplicassero con fervore Sri Caitanya Mahaprabhu di fare un pasto completo, Egli insisteva nel non acconsentire. Rispose invece alle loro richieste accettando la meta' del solito.

VERSO 87

dui-pana kaudi lage prabhura nimantrane
kabhu dui-jana bhokta, kabhu tina-jane

TRADUZIONE

Il costo del cibo necessario per invitare Sri Caitanya Mahaprabhu era fissato a due pana di kaudi [160 conchiglie], e quel cibo era suddiviso tra due o tre uomini.

VERSO 88

abhojyanna vipra yadi karena nimantrana
prasada-mulya la-ite lage kaudi dui-pana

TRADUZIONE

Quando un brahmana nella cui casa il Signore non poteva accettare l'invito invitava il Signore, pagava due pana di conchiglie per acquistare il prasada.

VERSO 89

bhojyanna vipra yadi nimantrana kare
kichu 'prasada' ane, kichu paka kare ghare

TRADUZIONE

Quando a invitarLo era un brahmana nella cui casa il Signore poteva accettare l'invito, il brahmana acquistava una parte del prasada e cucinava il resto nella sua casa.

VERSI 90-91

pandita-gosani, bhagavan-acarya, sarvabhauma
nimantranera dine yadi kare nimantrana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tan-sabara icchaya prabhu karena bhojana
tahan prabhura svatantrya nai, yaiche tanra mana

TRADUZIONE

Anche in un giorno in cui Sri Caitanya Mahaprabhu era gia' stato invitato a pranzo da altri, se Gadadhara Pandita, Bhagavan Acarya o Sarvabhauma Bhattacarya Lo invitavano, Sri Caitanya Mahaprabhu non Si mostrava indipendente. Accettava i loro inviti secondo il loro desiderio.

VERSO 92

bhakta-gane sukha dite prabhura 'avatara'
yahan yaiche yogya, tahan karena vyavahara

TRADUZIONE

In realta' Sri Caitanya Mahaprabhu era disceso per rendere felici i devoti. Cosi' Egli Si comportava nel modo piu' adatto secondo il momento e le circostanze.

VERSO 93

kabhu laukika riti,—yena 'itara' jana
kabhu svatantra, karena 'aisvarya' prakatana

TRADUZIONE

Nella Sua completa indipendenza, talvolta Sri Caitanya Mahaprabhu Si comportava come un uomo comune e talvolta manifestava le proprie opulenze divine.

VERSO 94

kabhu ramacandra-purira haya bhrtya-praya
kabhu tare nahi mane, dekhe trna-praya

TRADUZIONE

Talvolta Sri Caitanya Mahaprabhu accettava Ramacandra Puri come proprio maestro e Si considerava un suo servitore, e talvolta, senza preoccuparSi di lui, non lo considerava piu' di un filo di paglia.

VERSO 95

isvara-caritra prabhura—buddhira agocara
yabe yei karena, sei saba—manohara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu Si comportava esattamente come Dio, la Persona Suprema, al di la' dei limiti dell'intelligenza di qualsiasi persona. Faceva tutto cio' che voleva, ma tutte le Sue attivita' erano meravigliose.

VERSO 96

ei-mata ramacandra-puri nilacale
dina kata rahi' gela 'tirtha' karibare

TRADUZIONE

Cosi' Ramacandra Puri rimase per qualche giorno a Nilacala [Jagannatha Puri], poi riparti' per visitare diversi luoghi di pellegrinaggio.

VERSO 97

tenho gele prabhura gana haila harasita
sirera pathara yena padila acambita

TRADUZIONE

I devoti consideravano Ramacandra Puri come un grosso fardello sulla loro testa. Quando egli se ne ando' da Jagannatha Puri tutti si sentirono estremamente felici, come se il peso di una grossa pietra fosse improvvisamente caduto al suolo dalla loro testa.

VERSO 98

svacchande nimantrana, prabhura kirtana-nartana
svacchande karena sabe prasada bhojana

TRADUZIONE

Dopo la sua partenza, tutti tornarono a essere felici. Sri Caitanya Mahaprabhu ricomincio' ad accettare gli inviti come prima, e a guidare il canto collettivo e la danza. Anche tutti gli altri accettavano il prasada senza impedimenti.

VERSO 99

guru upeksa kaile, aiche phala haya
krame isvara-paryanta aparadhe thekaya

TRADUZIONE

Chi viene respinto dal proprio maestro spirituale si degrada a tal punto da commettere offese perfino verso Dio, la Persona Suprema, come

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Ramacandra Puri.

VERSO 100

yadyapi guru-buddhye prabhu tara dosa na la-ila
tara phala-dvara loke siksa karaila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu non aveva preso sul serio le offese di Ramacandra Puri, perche' lo considerava Suo maestro spirituale, ma il carattere di Ramacandra Puri dimostro' a tutti qual e' il risultato che si ottiene offendendo il maestro spirituale.

VERSO 101

caitanya-caritra—yena amrtera pura
sunite sravane mane lagaye madhura

TRADUZIONE

La personalita' di Sri Caitanya Mahaprabhu e' piena di nettare. Sentire parlare di Lui allieta l'orecchio e la mente.

VERSO 102

caitanya-caritra likhi, suna eka-mane
anayase pabe prema sri-Krishna-carane

TRADUZIONE

Sto descrivendo la personalita' di Sri Caitanya Mahaprabhu. Cari lettori, vi prego, ascoltate con attenzione, perche' in questo modo riceverete facilmente l'amore estatico per i piedi di loto di Sri Krishna.

VERSO 103

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sull'ottavo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, dove e' narrato che il Signore ridusse la propria alimentazione temendo le critiche di Ramacandra Puri.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

CAPITOLO 9

La liberazione di Gopinatha Pattanayaka

Questa e' la sintesi del nono capitolo. Gopinatha Pattanayaka, il figlio di Bhavananda Raya, era impegnato al servizio del governo, ma si era appropriato indebitamente di alcuni fondi della tesoreria. Per questa ragione il bada-jana, il figlio maggiore di Maharaja Prataparudra, ordino' che fosse punito con la morte. Gopinatha Pattanayaka fu dunque portato sul canga per essere ucciso, ma per la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu fu liberato. Inoltre, egli fu perfino promosso a una posizione superiore.

VERSO 1

aganya-dhanya-caitanya-
gananam prema-vanyaya
ninye 'dhanya-jana-svanta-
maruh sasvad anupatam

TRADUZIONE

Gli innumerevoli e gloriosi seguaci di Sri Caitanya Mahaprabhu resero costante l'inondazione di amore estatico nel cuore simile a un deserto delle anime condizionate.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 2

jaya jaya sri-Krishna-caitanya dayamaya
jaya jaya nityananda karuna-hrdaya

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Krishna Caitanya Mahaprabhu, l'avatara piu' misericordioso! Tutte le glorie a Sri Nityananda, il cui cuore e' sempre pieno di compassione!

VERSO 3

jayadvaitacarya jaya jaya dayamaya
jaya gaura-bhakta-gana saba rasamaya

TRADUZIONE

Tutte le glorie ad Advaita Acarya, che e' molto misericordioso! Tutte le glorie ai devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu, che sono sempre sopraffatti dalla felicita' trascendentale!

VERSO 4

ei-mata mahaprabhu bhakta-gana-sange
nilacale vasa karena Krishna-prema-range

TRADUZIONE

Cosi' Sri Caitanya Mahaprabhu visse a Nilacala [Jagannatha Puri] con i Suoi devoti personali, sempre immersi nell'estasi d'amore per Krishna.

VERSO 5

antare-bahire Krishna-viraha-taranga
nana-bhave vyakula prabhura mana ara anga

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu sentiva sempre le onde della separazione da Krishna, esternamente e interiormente. Il Suo corpo e la Sua mente erano sempre turbati dalle varie trasformazioni spirituali.

VERSO 6

dine nrtya-kirtana, jagannatha-darasana
ratrye raya-svarupa-sane rasa-asvadana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Di giorno cantava, danzava e andava a visitare il Signore Jagannatha nel tempio, di notte gustava la felicita' trascendentale in compagnia di Ramananda Raya e di Svarupa Damodara.

VERSO 7

trijagatera loka asi' karena darasana
yei dekhe, sei paya Krishna-prema-dhana

TRADUZIONE

La gente veniva dai tre mondi per vedere Sri Caitanya Mahaprabhu. Chiunque Lo vedesse, riceveva il tesoro trascendentale dell'amore per Krishna.

VERSO 8

manusyera vese deva-gandharva-kinnara
sapta-patalera yata daitya visadhara

TRADUZIONE

Gli abitanti dei sette sistemi planetari superiori—gli esseri celesti, i Gandharva e i Kinnara—e gli abitanti dei sette sistemi planetari inferiori [Patalaloka], compresi i demoni e gli esseri dalla forma di serpente, tutti visitavano Sri Caitanya Mahaprabhu nella forma di esseri umani.

VERSO 9

sapta-dvipe nava-khande vaise yata jana
nana-vese asi' kare prabhura darasana

TRADUZIONE

Vestiti in differenti modi, gli abitanti delle sette isole e dei nove khanda andavano a visitare Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 10

prahlada, bali, vyasa, suka adi muni-gana
asi' prabhu dekhi' preme haya acetana

TRADUZIONE

Prahlada Maharaja, Bali Maharaja, Vyasadeva, Sukadeva Gosvami e altri grandi saggi venivano a trovare Sri Caitanya Mahaprabhu. Appena Lo vedevano, perdevano i sensi nell'estasi dell'amore per Krishna.

SPIEGAZIONE

Secondo l'opinione di alcuni storici, Prahlada Maharaja era nato nel treta-yuga nella citta' di Mulatana, nello stato del Punjab. Era figlio di Hiranyakasipu, un re

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

della dinastia di Kasyapa. Prahlada Maharaja era un grande devoto di Sri Visnu, mentre suo padre Gli era ostile. A causa di questa grande differenza di coscienza tra padre e figlio, il padre, che era un demone, tormentava in tutti i modi il corpo di Prahlada. Quando la tortura divento' intollerabile, il Signore Supremo apparve come Nrsimhadeva e uccise il grande demone Hiranyakasipu.
Bali Maharaja era il nipote di Prahlada Maharaja. Il figlio di Prahlada Maharaja era Virocana, il quale ebbe un figlio di nome Bali. Il Signore, apparendo come Vamana e chiedendo a Bali Maharaja l'elemosina di tre passi di terra, S'impadroni' interamente dei tre mondi. In questo modo Bali Maharaja divento' un grande devoto del Signore Vamana. Bali Maharaja ebbe cento figli, e fra questi il maggiore, Maharaja Bana, era il piu' famoso.
Vyasadeva era figlio del grande saggio Parasara. E' conosciuto anche con altri nomi, come Satyavateya e Krishna-dvaipayana Badarayana Muni. Poiche' era una delle autorita' vediche, divise per praticita' il Veda originale in quattro divisioni—Sama, Yajur, Rg e Atharva. Egli e' l'autore di diciotto Purana, come anche del trattato filosofico Brahma-sutra e del suo commento naturale, lo Srimad-Bhagavatam. Inoltre, fa parte della Brahma-sampradaya ed e' discepolo diretto di Narada Muni.
Sukadeva Gosvami e' il figlio di Vyasadeva. Sukadeva era un brahmacari completamente consapevole della realizzazione del Brahman, ma piu' tardi divento' un grande devoto di Sri Krishna. Narro' lo Srimad-Bhagavatam a Maharaja Pariksit.

VERSO 11

bahire phukare loka, darsana na pana
'Krishna kaha' balena prabhu bahire asiya

TRADUZIONE

Non potendo vedere Sri Caitanya Mahaprabhu, la folla radunata intorno alla Sua stanza faceva un grande frastuono. Allora Sri Caitanya Mahaprabhu usciva per ricordare a tutti: "Cantate Hare Krishna."

VERSO 12

prabhura darsane saba loka preme bhase
ei-mata yaya prabhura ratri-divase

TRADUZIONE

Per vedere il Signore, arrivava gente di ogni categoria, e appena Lo vedevano, tutti erano presi dall'amore estatico per Krishna. In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu trascorreva i giorni e le notti.

VERSO 13

eka-dina loka asi' prabhure nivedila
gopinathere 'bada jana' cange cadaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Improvvisamente, un giorno alcune persone si presentarono a Sri Caitanya Mahaprabhu e Lo informarono: "Gopinatha Pattanayaka, il figlio di Bhavananda Raya, e' stato condannato a morte dal bada-jana, il figlio maggiore del re, ed e' stato portato sul canga.

SPIEGAZIONE

Il canga era uno strumento usato per giustiziare i condannati. Consisteva di un'alta piattaforma su cui si faceva salire il condannato. Sotto la piattaforma erano fissate delle spade; il condannato veniva fatto cadere su queste spade e in questo modo moriva. Per qualche ragione Gopinatha Pattanayaka era stato condannato a morte, e ora si trovava sul canga.

VERSO 14

tale khadga pati' tare upare daribe
prabhu raksa karena yabe, tabe nistaribe

TRADUZIONE

"Hanno infisso delle spade sotto la piattaforma," dissero, "e vi getteranno Gopinatha. O Signore, soltanto se Tu lo proteggerai egli potra' salvarsi.

VERSO 15

savamse tomara sevaka—bhavananda-raya
tanra putra—tomara sevake rakhite yuyaya

TRADUZIONE

"Bhavananda Raya e tutta la sua famiglia sono Tuoi servitori, percio' sarebbe bene che tu salvassi il figlio di Bhavananda Raya."

VERSO 16

prabhu kahe,—'raja kene karaye tadana?'
tabe sei loka kahe saba vivarana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu chiese: "Perche' il re vuole punirlo?" Allora Gli raccontarono tutto cio' che era accaduto.

VERSO 17

"gopinatha-pattanayaka—ramananda-bhai
sarva-kala haya tenha raja-visayi

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Essi dissero: "Gopinatha Pattanayaka, il fratello di Ramananda Raya, e' sempre stato un tesoriere del governo.

VERSO 18

'malajathya-dandapate' tara adhikara
sadhi' padi' ani' dravya dila raja-dvara

TRADUZIONE

"Ha prestato servizio nel luogo detto Malajathya Dandapata, sollecitando il popolo e raccogliendo le tasse per depositarle nelle casse del governo.

VERSO 19

dui-laksa kahana tara thani baki ha-ila
dui-laksa kahana kaudi raja ta' magila

TRADUZIONE

"Tuttavia una volta, al momento di depositare il denaro, tenne per se' 200000 kahana di conchiglie. Allora il re gli chiese conto di quella somma.

VERSO 20

tenha kahe,—"sthula-dravya nahi ye gani' diba
krame-krame veci' kini' dravya bhariba

TRADUZIONE

"Gopinatha Pattanayaka rispose: 'Al momento non ho denaro liquido da versare. Per favore, dammi un po' di tempo. Un po' per volta, acquistando e rivendendo alcune merci, riempiro' la tua tesoreria.

VERSO 21

ghoda dasa-bara haya, laha' mulya kari' "
eta bali' ghoda ane raja-dvare dhari'

TRADUZIONE

"'Ci sono undici o dodici ottimi cavalli. Prendili immediatamente come compenso.' Dopo aver detto cio', porto' questi cavalli al palazzo.

VERSO 22

eka raja-putra ghodara mulya bhala jane
tare pathaila raja patra-mitra sane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Uno dei principi era molto esperto nel valutare il prezzo dei cavalli, il re lo fece chiamare affinche' venisse con i suoi ministri e amici.

VERSO 23

sei raja-putra mulya kare ghatana
gopinathera krodha haila mulya suniya

TRADUZIONE

"Il principe, pero', fece intenzionalmente una valutazione troppo bassa per i cavalli. Nell'udire il prezzo che il principe proponeva, Gopinatha Pattanayaka s'incolleri'.

VERSO 24

sei raja-putrera svabhava,—griva phiraya
urdhva-mukhe bara-bara iti-uti caya

TRADUZIONE

"Quel principe aveva un vezzo particolare, quello di girare il collo e di guardare ripetutamente il cielo.

VERSO 25

tare ninda kari' kahe sagarva vacane
raja krpa kare tate bhaya nahi mane

TRADUZIONE

"Gopinatha Pattanayaka critico' il principe; non lo temeva perche' il re era sempre molto gentile con lui.

VERSO 26

'amara ghoda griva na phiraya urdhve nahi caya
tate ghodara mulya ghati karite na yuyaya'

TRADUZIONE

"Gopinatha Pattanayaka disse: 'I miei cavalli non storcono il collo e non guardano in aria. Per questo il loro prezzo non dev'essere ridotto.'

VERSO 27

suni' rajaputra-mane krodha upajila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

rajara thani yai' bahu lagani karila

TRADUZIONE

"A questa critica il principe ando' su tutte le furie. Ando' dal re e presento' alcune false accuse contro Gopinatha Pattanayaka.

VERSO 28

"kaudi nahi dibe ei, bedaya chadma kari'
ajna deha yadi,—'cange cadana la-i kaudi'

TRADUZIONE

"'Questo Gopinatha Pattanayaka,' disse, 'non vuole pagare il denaro che ci deve. Lo sperpera invece con qualche pretesto. Se tu dai un ordine, io posso metterlo sul canga e ottenere cosi' il denaro.

VERSO 29

raja bale,—"yei bhala, sei kara yaya
ye upaye kaudi pai, kara se upaya"

TRADUZIONE

"Il re rispose: 'Puoi adottare il metodo che ti sembra migliore. Qualunque mezzo che ti permetta di ottenere in un modo o nell'altro quel denaro andra' bene.'

VERSO 30

raja-putra asi' tare cange cadaila
khadaga-upare phelaite tale khadaga patila"

TRADUZIONE

"Cosi' il principe e' tornato indietro, ha fatto salire Gopinatha Pattanayaka sul canga e ha conficcato delle spade al di sotto della piattaforma."

VERSO 31

suni' prabhu kahe kichu kari' pranaya-rosa
"raja-kaudi dite nare, rajara kiba dosa?

TRADUZIONE

Ascoltata la spiegazione, Sri Caitanya Mahaprabhu rispose con una collera dettata dall'amore. "Gopinatha Pattanayaka non vuole pagare

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

al re cio' che gli deve," disse il Signore, "perche' dunque il re non dovrebbe punirlo?

VERSO 32

raja-bilat sadhi' khaya, nahi raja-bhaya
dari-natuyare diya kare nana vyaya

TRADUZIONE

"Gopinatha Pattanayaka e' incaricato di raccogliere denaro a nome del governo, ma se ne appropria senza averne diritto. Senza temere il re, lo sperpera per vedere le ballerine.

VERSO 33

yei catura, sei kuruka raja-visaya
raja-dravya sodhi' paya, tara karuka vyaya"

TRADUZIONE

"Se una persona e' intelligente, dovrebbe prestare servizio al governo, e dopo aver consegnato cio' che deve allo Stato, puo' spendere il denaro rimasto."

VERSO 34

hena-kale ara loka aila dhana
'vaninathadi savamse lana gela bandhiya'

TRADUZIONE

In quel momento arrivo' di corsa un'altra persona con la notizia che Vaninatha Raya era stato arrestato con tutta la sua famiglia.

VERSO 35

prabhu kahe,—"raja apane lekhara dravya la-iba
ami—virakta sannyasi, tahe ki kariba?"

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Il re deve incassare personalmente cio' che gli e' dovuto. Io sono soltanto un sannyasi, una persona situata nell'ordine di rinuncia. Che cosa posso fare?"

VERSO 36

tabe svarupadi yata prabhura bhakta-gana
prabhura carane sabe kaila nivedana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Allora tutti i devoti, guidati da Svarupa Damodara Gosvami, si gettarono ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu e Gli presentarono questa supplica.

VERSO 37

"ramananda-rayera gosthi, saba—tomara 'dasa'
tomara ucita nahe aichana udasa"

TRADUZIONE

"Tutti i familiari di Ramananda Raya sono Tuoi eterni servitori. Ora si trovano in pericolo. Non e' conveniente per Te rimanere cosi' indifferente di fronte alla loro situazione."

VERSO 38

suni' mahaprabhu kahe sakrodha vacane
"more ajna deha' sabe, yana raja-sthane!

TRADUZIONE

A queste parole Sri Caitanya Mahaprabhu parlo' in modo irato. "Voi volete ordinarMi di andare dal re," disse.

VERSO 39

toma-sabara ei mata,—raja-thani yana
kaudi magi' lan muni ancala patiya

TRADUZIONE

"Secondo voi, Io dovrei andare al palazzo del re e stendere la Mia veste per chiedergli in elemosina del denaro.

VERSO 40

panca-gandara patra haya sannyasi brahmana
magile va kene dibe dui-laksa kahana?"

TRADUZIONE

"Certo, un sannyasi o un brahmana puo' chiedere in elemosina fino a cinque ganda, ma perche' dovrebbe essermi accordata la somma spropositata di 200000 kahana di conchiglie!"

VERSO 41

hena-kale ara loka aila dhana
khadegara upare gopinathe diteche dariya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

In quel momento arrivo' un'altra persona con la notizia che Gopinatha stava gia' per essere gettato sopra le spade appuntite.

VERSO 42

suni' prabhura gana prabhure kare anunaya
prabhu kahe,—"ami bhiksuka, ama haite kichu naya

TRADUZIONE

Sentendo questa notizia, di nuovo tutti i devoti si appellarono al Signore, ma il Signore rispose: "Io sono un mendicante, non Mi e' possibile intervenire in questa situazione.

VERSO 43

tate raksa karite yadi haya sabara mane
sabe meli' janaha jagannathera carane

TRADUZIONE

"Percio', se volete salvarlo, dovreste pregare tutti insieme ai piedi di loto di Jagannatha.

VERSO 44

isvara jagannatha,—yanra hate sarva 'artha'
kartum akartum anyatha karite samartha"

TRADUZIONE

"Il Signore Jagannatha e' Dio, la Persona Suprema, e possiede ogni potenza. Per questa ragione puo' agire liberamente e fare tutto cio' che desidera."

VERSO 45

ihan yadi mahaprabhu eteka kahila
haricandana-patra yai' rajare kahila

TRADUZIONE

Mentre Sri Caitanya Mahaprabhu rispondeva in questo modo, un funzionario di nome Haricandana Patra ando' dal re per parlargli.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 46

"gopinatha-pattanayaka—sevaka tomara
sevakera prana-danda nahe vyavahara

TRADUZIONE

"Dopo tutto," disse, "Gopinatha Pattanayaka e' un tuo fedele servitore. Condannare a morte un servitore non e' un comportamento giusto.

VERSO 47

visesa tahara thani kaudi baki haya
prana nile kiba labha? nija dhana-ksaya

TRADUZIONE

"L'unica sua colpa consiste nel fatto che deve del denaro al governo. Ma cosa si puo' guadagnare uccidendolo? Il governo non potra' che perderci, perche' in questo modo non recuperera' quel denaro.

VERSO 48

yathartha mulye ghoda laha, yeba baki haya
krame krame dibe, vyartha prana kene laya"

TRADUZIONE

"Sarebbe meglio prendere i cavalli per il giusto prezzo e lasciare che paghi gradualmente il resto del debito. Perche' dovresti ucciderlo senza necessita'?"

VERSO 49

raja kahe,—"ei vat ami nahi jani
prana kene la-iba, tara dravya cahi ami

TRADUZIONE

Il re, sorpreso, rispose: "Non so niente di tutto questo. Perche' dovrebbe essergli tolta la vita? Io da lui voglio soltanto il denaro.

VERSO 50

tumi yai' kara tahan sarva samadhana
dravya yaiche aise, ara rahe tara prana"

TRADUZIONE

"Vai e sistema ogni cosa. Voglio soltanto il saldo del pagamento, non la sua vita."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 51

tabe haricandana asi' janare kahila
cange haite gopinathe sighra namaila

TRADUZIONE

Allora Haricandana ando' a informare il principe del desiderio del re, e immediatamente Gopinatha Pattanayaka fu fatto scendere dal canga.

VERSO 52

'dravya deha' raja mage—upaya puchila
'yathartha-mulye ghoda laha', tenha ta' kahila

TRADUZIONE

Gli fu detto poi che il re voleva il denaro dovuto, e gli chiesero come avrebbe saldato il suo debito. "Per favore," rispose, "prendete i miei cavalli per il prezzo giusto.

VERSO 53

'krame krame dimu, ara yata kichu pari
avicare prana laha,—ki balite pari?'

TRADUZIONE

"Poi, gradualmente, paghero' il resto del debito appena mi sara' possibile. Voi, pero', senza pensarci nemmeno, stavate per togliermi la vita. Che posso dire?"

VERSO 54

yathartha mulya kari' tabe saba ghoda la-ila
ara dravyera muddati kari' ghare pathaila

TRADUZIONE

Allora il governo prese tutti i cavalli per il giusto prezzo, fu stabilito un termine per il pagamento del resto del debito e Gopinatha Pattanayaka fu liberato.

VERSO 55

etha prabhu sei manusyere prasna kaila
"vaninatha ki kare, yabe bandhiya anila?"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Sri Caitanya Mahaprabhu chiese al messaggero: "Che cosa stava facendo Vaninatha mentre lo arrestavano e lo portavano la'?"

VERSO 56

se kahe—"vaninatha nirbhaye laya Krishna-nama
'Hare Krishna, Hare Krishna' kahe avisrama

TRADUZIONE

Il messaggero rispose: "Stava cantando incessantemente e senza paura il maha-mantra—Hare Krishna, Hare Krishna, Krishna Krishna, Hare Hare, Hare Rama, Hare Rama, Rama Rama, Hare Hare.

VERSO 57

sankhya lagi' dui-hate angulite lekha
sahasradi purna haile, ange kate rekha"

TRADUZIONE

"Mentre recitava, contava sulle dita delle due mani, e quando aveva finito di recitare mille volte, faceva un segno sul suo corpo."

VERSO 58

suni' mahaprabhu ha-ila parama ananda
ke bujhite pare gaurera krpa-chanda-bandha?

TRADUZIONE

Il Signore fu molto soddisfatto di questa notizia. Chi puo' comprendere la misericordia del Signore verso il Suo devoto?

VERSO 59

hena-kale kasi-misra aila prabhu-sthane
prabhu tanre kahe kichu sodvega-vacane

TRADUZIONE

In quel momento Kasi Misra arrivo' a casa di Sri Caitanya Mahaprabhu, e il Signore Si rivolse a lui un po' preoccupato.

VERSO 60

"ihan rahite nari, yamu alalanatha
nana upadrava ihan, na pai soyatha"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Non posso piu' rimanere qui", disse il Signore. "Partiro' per Alalanatha. Qui ci sono troppe cause di disturbo e non riesco mai a trovare pace.

VERSO 61

bhavananda-rayera gosthi kare raja-visaya
nana-prakare kare tara raja-dravya vyaya

TRADUZIONE

"Tutti i familiari di Bhavananda Raya sono impegnati nel servizio al governo, ma spendono in diversi modi i proventi che devono consegnare all'erario.

VERSO 62

rajara ki dosa raja nija-dravya caya
dite nare dravya, danda amare janaya

TRADUZIONE

"In che cosa ha mancato il re? Vuole il denaro del governo. Tuttavia, quando li punisce perche' non hanno pagato cio' che dovevano, vengono da Me perche' Io li liberi.

VERSO 63

raja gopinathe yadi cange cadaila
cari-bare loke asi' more janaila

TRADUZIONE

"Quando il re ha fatto salire Gopinatha Pattanayaka sul canga, quattro volte sono arrivati dei messaggeri a informarMi di cio' che succedeva.

VERSO 64

bhiksuka sannyasi ami nirjana-vasi
amaya duhkha deya, nija-duhkha kahi' asi'

TRADUZIONE

"Io sono un sannyasi mendicante, e per questa ragione voglio vivere da solo in un luogo tranquillo, ma questa gente viene da Me e Mi disturba col racconto dei suoi problemi.

VERSO 65

aji tare jagannatha karila raksana
kali ke rakhibe, yadi na dibe raja-dhana?

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Oggi Jagannatha l'ha salvato dalla morte, ma se domani tornera' a non pagare al governo cio' che gli deve, chi lo proteggera'?

SPIEGAZIONE

Dio, la Persona Suprema, proteggera' certamente il devoto che dovesse commettere involontariamente un'azione colpevole. Come il Signore afferma nella Bhagavad-gita (9.30-31):

api cet suduracaro
bhajate mam ananya-bhak
sadhur eva sa mantavyah
samyag vyavasito hi sah

ksipram bhavati dharmatma
sasvac-chantim nigacchati
kaunteya pratijanihi
na me bhaktah pranasyati

"Anche se commettesse gli atti peggiori, colui che e' impegnato nel servizio di devozione dev'essere considerato un santo perche' e' sulla via perfetta. Rapidamente egli diventa puro e trova la pace eterna. Proclamalo pure con forza, o figlio di Kunti: il Mio devoto non perira' mai." Se pero' un devoto, o un falso devoto, continua a commettere coscientemente attivita' illecite nella speranza di essere protetto da Krishna, Krishna non lo proteggera'. Per questo Sri Caitanya Mahaprabhu disse: kali ke rakhibe, yadi na dibe raja-dhana?, "Oggi Jagannatha ha salvato Gopinatha Pattanayaka dal patibolo, ma se commettera' di nuovo la stessa offesa, chi lo proteggera'?" Sri Caitanya Mahaprabhu mette dunque in guardia tutti i devoti poco intelligenti, perche' Jagannatha non li proteggera' se perseverano nelle loro offese.

VERSO 66

visayira varta suni' ksubdha haya mana
tate ihan rahi' mora nahi prayojana"

TRADUZIONE

"Se ascoltiamo le attivita' dei materialisti, la nostra mente si turba. Non vi e' alcun bisogno che Io rimanga qui per essere disturbato in questo modo."

VERSO 67

kasi-misra kahe prabhura dhariya carane
"tumi kene ei vate ksobha kara mane?

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Kasi Misra afferro' i piedi di loto del Signore e disse: "Perche' dovresti lasciarTi turbare da queste cose?

VERSO 68

sannyasi virakta tomara ka-sane sambandha?
vyavahara lagi' toma bhaje, sei jnana-andha

TRADUZIONE

"Tu sei un sannyasi situato nell'ordine di rinuncia. Quali relazioni hai? Una persona che Ti adora con qualche intento materiale e' cieca a ogni conoscenza."

SPIEGAZIONE

Diventare devoto del Signore per qualche scopo materiale e' un grave errore. Molti diventano devoti da palcoscenico per ottenere qualche guadagno materiale. Talvolta i materialisti diventano devoti professionisti e pensano che Visnu, Dio, la Persona Suprema, sia un modo per guadagnarsi da vivere. Ma niente di tutto cio' puo' essere approvato. Nel libro intitolato Sapta-sati, che e' stato citato da Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura, si puo' scoprire in che modo una persona adorando la dea Durga la prega allo scopo di ricevere differenti benefici materiali. Queste pratiche sono molto popolari tra la gente, ma sono soltanto tentativi di persone cieche e sciocche (sei jnana-andha).
Il materialista in realta' non capisce per quale ragione si dovrebbe diventare devoti. Il devoto si preoccupa soltanto di soddisfare Dio, la Persona Suprema. Il puro servizio devozionale e' cosi' definito da Srila Rupa Gosvami:

anyabhilasita-sunyam
jnana-karmady-anavrtam
anukulyena krsnanu-
silanam bhaktir uttama

Bisogna essere completamente liberi da ogni desiderio materiale e servire Krishna al solo scopo di soddisfarLo. Tra le persone che s'interessano della propria gratificazione dei sensi (bhukti mukti siddhi kami), alcune desiderano godere al massimo del mondo materiale, altre desiderano essere liberate e fondersi nell'esistenza del Brahman, e altre ancora desiderano compiere miracoli coi loro poteri mistici per diventare cosi' incarnazioni di Dio. Ma tutte queste cose sono contrarie ai princìpi del servizio devozionale. Bisogna infatti essere liberi da ogni desiderio materiale. Anche il desiderio degli impersonalisti di fondersi nell'esistenza del Brahman e' materiale, perche' l'impersonalista desidera godere dei sensi fondendosi nell'esistenza di Krishna, invece di servire i Suoi piedi di loto. Anche se tale persona riesce a fondersi nell'esistenza del Brahman, dovra' nuovamente ricadere nell'esistenza materiale. E' affermato nello Srimad-Bhagavatam (10.2.32):

aruhya krcchrena param padam tatah
patanty adho 'nadrta-yusmad-anghrayah

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Poiche' i filosofi mayavadi non hanno alcuna informazione sul servizio trascendentale offerto al Signore, anche dopo essere stati liberati dalle attivita' materiali ed essersi fusi nella radiosita' del Brahman, devono discendere nuovamente in questo mondo materiale.

VERSO 69

tomara bhajana-phale tomate 'prema-dhana'
visaya lagi' tomaya bhaje, sei murkha jana

TRADUZIONE

Kasi Misra continuo': "Chi s'impegna nel servizio devozionale per la Tua soddisfazione risvegliera' sempre piu' in se' l'amore latente per la Tua persona. Ma chi s'impegna nel Tuo servizio di devozione per qualche obiettivo materiale, dev'essere considerato un vero stupido.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che esistono molti materialisti ansiosi di diventare predicatori, guru, religiosi o filosofi soltanto per vivere bene e potersi procurare la gratificazione dei sensi per se' e per la loro famiglia. Talvolta queste persone adottano l'abito del sannyasi o del predicatore. Avviano alcuni membri della famiglia agli studi di legge e cercano aiuto nei tribunali per ottenere denaro con la scusa di mantenere templi. Anche se persone simili si definiscono predicatori, vivono a Vrindavana o a Navadvipa e stampano perfino molti libri di carattere religioso, tutto cio' che fanno ha lo stesso obiettivo, cioe' quello di guadagnarsi da vivere per mantenere moglie e figli. Talvolta come professionisti recitano il Bhagavatam o altre Scritture, adorano le Divinita' nel tempio e iniziano discepoli. Facendo sfoggio di articoli devozionali, talvolta raccolgono denaro dalla gente e lo usano per curare la malattia di qualche familiare o parente prossimo. Talvolta diventano babaji o raccolgono denaro con la scusa di adorare i poveri che essi definiscono daridra-narayana, o allo scopo di sovvenzionare qualche missione sociale. Cosi' stendono una rete di affari per raccogliere denaro destinato alla gratificazione dei sensi, ingannando la gente che non conosce il puro servizio devozionale. Questi imbroglioni non capiscono che con l'offerta di un servizio devozionale a Dio, la Persona Suprema, si puo' essere elevati a una posizione di eterna relazione di servizio col Signore, posizione che e' superiore perfino a quella di Brahma e di altri esseri celesti. Sfortunatamente gli sciocchi non riescono a capire l'eterno piacere che si puo' derivare dal servizio di devozione.

VERSO 70

toma lagi' ramananda rajya tyaga kaila
toma lagi' sanatana 'visaya' chadila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"E' soltanto per amore verso di Te che Ramananda Raya ha rinunciato a essere governatore dell'India meridionale e Sanatana Gosvami si e' dimesso dalla sua posizione di ministro.

VERSO 71

toma lagi' raghunatha sakala chadila
hethaya tahara pita visaya pathaila

TRADUZIONE

"E' sempre per Te che Raghunatha dasa ha lasciato ogni relazione familiare. Suo padre gli ha mandato qui del denaro e dei servitori affinche' lo assistano.

VERSO 72

tomara carana-krpa hanache tahare
chatre magi' khaya, 'visaya' sparsa nahi kare

TRADUZIONE

"Tuttavia, poiche' ha ricevuto la misericordia dei Tuoi piedi di loto, non ha accettato neppure il denaro di suo padre, ma si nutre di cio' che ottiene in elemosina nei centri per la distribuzione di cibo.

VERSO 73

ramanandera bhai gopinatha-mahasaya
toma haite visaya-vancha, tara iccha naya

TRADUZIONE

"Gopinatha Pattanayaka e' una brava persona. Non desidera da Te alcun beneficio materiale.

VERSO 74

tara duhkha dekhi' tara sevakadi-gana
tomare janaila,—yate 'ananya-sarana'

TRADUZIONE

"Non e' stato Gopinatha a mandare tutti quei messaggeri affinche' Tu lo liberassi dai guai, sono stati invece i suoi amici e servitori che, vedendo le sue sofferenze, sono venuti a informarTi sapendo che Gopinatha e' completamente sottomesso a Te.

VERSO 75

sei 'suddha-bhakta', ye toma bhaje toma lagi'
apanara sukha-duhkhe haya bhoga-bhogi'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Gopinatha Pattanayaka e' un puro devoto che Ti adora soltanto per la Tua soddisfazione. Non si preoccupa della Sua personale felicita' o sofferenza, perche' quella e' una preoccupazione caratteristica dei materialisti.

VERSO 76

tomara anukampa cahe, bhaje anuksana
*acirat mile tanre tomara cara*na

TRADUZIONE

"Chi s'impegna giorno e notte al Tuo servizio, desiderando soltanto la Tua misericordia, trovera' rifugio molto presto ai Tuoi piedi di loto.

VERSO 77

tat te 'nukampam susamiksamano
bhunjana evatma-krtam vipakam
hrd-vag-vapurbhir vidadhan namas te
jiveta yo mukti-pade sa daya-bhak

TRADUZIONE

"'Una persona che cerca la Tua compassione e tollera cosi' ogni avversita' dovuta al karma dei suoi atti passati, che s'impegna sempre al Tuo servizio di devozione con la mente, le parole e il corpo, e che Ti offre sempre i suoi omaggi, e' certamente un autentico candidato per diventare un Tuo puro devoto.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.14.8).

VERSO 78

etha tumi vasi' raha, kene yabe alalanatha?
keha toma na sunabe visayira vat

TRADUZIONE

"Ti prego, rimani qui a Jagannatha Puri. Perche' dovresti andare ad Alalanatha? D'ora in poi nessuno piu' Ti avvicinera' per cose materiali."

VERSO 79

yadi va tomara tare rakhite haya mana
aji ye rakhila, sei karibe raksana"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Alla fine Kasi Misra disse al Signore: "Se Tu vuoi proteggere Gopinatha, allora il Signore Jagannatha, che l'ha protetto oggi, lo proteggera' anche in futuro."

VERSO 80

eta bali' kasi-misra gela sva-mandire
madhyahne prataparudra aila tanra ghare

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, Kasi Misra lascio' la dimora di Sri Caitanya Mahaprabhu e torno' al suo tempio. A mezzogiorno il re Prataparudra ando' a casa di Kasi Misra.

VERSO 81

prataparudrera eka achaye niyame
yata dina rahe tenha sri-purusottame

TRADUZIONE

Per tutto il tempo che il re Prataparudra era vissuto nella sua capitale, Purusottama, si era imposto una regola da seguire.

VERSO 82

nitya asi' kare misrera pada samvahana
jagannatha-sevara kare bhiyana sravana

TRADUZIONE

Ogni giorno andava a casa di Kasi Misra per massaggiare i suoi piedi di loto. Inoltre il re s'informava da lui circa l'opulenza del servizio offerto al Signore Jagannatha.

VERSO 83

raja misrera carana yabe capite lagila
tabe misra tanre kichu bhangite kahila

TRADUZIONE

Quando il re comincio' a massaggiare i suoi piedi di loto, Kasi Misra gli fece capire che aveva qualcosa da dirgli.

VERSO 84

"deva, suna ara eka aparupa vat!

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

mahaprabhu ksetra chadi' yabena alalanatha!"

TRADUZIONE

"Mio caro re," disse, "ascolta questa notizia straordinaria. Sri Caitanya Mahaprabhu vuole lasciare Jagannatha Puri per andare ad Alalanatha."

VERSO 85

suni raja duhkhi haila, puchilena karana
tabe misra kahe tanre saba vivarana

TRADUZIONE

Sentendo che Sri Caitanya Mahaprabhu voleva partire per Alalanatha, il re si senti' molto infelice e ne chiese la ragione. Allora Kasi Misra gli racconto' tutta la storia.

VERSO 86

"gopinatha-pattanayake yabe cange cadaila
tara sevaka saba asi' prabhure kahila

TRADUZIONE

"Quando Gopinatha Pattanayaka fu fatto salire sul canga," disse, "tutti i suoi servitori si precipitarono a informare Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 87

suniya ksobhita haila mahaprabhura mana
krodhe gopinathe kaila bahuta bhartsana

TRADUZIONE

"Sentendo queste notizie, Sri Caitanya Mahaprabhu Si rattristo' molto e rimprovero' aspramente Gopinatha Pattanayaka.

VERSO 88

'ajitendriya hana kare raja-visaya
nana asat-pathe kare raja-dravya vyaya

TRADUZIONE

"'Poiche' impazzisce per la gratificazione dei sensi,' disse il Signore, 'presta servizio al governo ma spende il denaro delle tasse in svariate attivita' illecite.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 89

brahmasva-adhika ei haya raja-dhana
taha hari' bhoga kare maha-papi jana

TRADUZIONE

"'Cio' che spetta al governo e' ancora piu' sacro della proprieta' di un brahmana. Chi s'impadronisce illegalmente del denaro del governo e lo usa per la propria gratificazione dei sensi e' la persona piu' colpevole.

VERSO 90

rajara vartana khaya, ara curi kare
raja-dandya haya sei sastrera vicare

TRADUZIONE

"'Chi serve il governo, ma si appropria indebitamente di cio' che spetterebbe al governo, e' soggetto alla punizione del re. Questa e' la conclusione di tutte le Scritture rivelate.

VERSO 91

nija-kaudi mage, raja nahi kare danda
raja—maha-dharmika, ei haya papi bhanda!

TRADUZIONE

"'Il re voleva incassare cio' che gli era dovuto, non applicare una punizione, percio' e' certamente molto religioso, ma Gopinatha Pattanayaka e' un grande imbroglione.

VERSO 92

raja-kadi na deya, amare phukare
ei maha-duhkha ihan ke sahite pare?

TRADUZIONE

"'Non paga al re cio' che gli deve, ma vuole che Io lo aiuti a liberarsi. Questa e' un'azione molto grave, e Io non posso tollerarla qui.

VERSO 93

alalanatha yai' tahan niscinte rahimu
visayira bhala manda varta na sunimu' "

TRADUZIONE

"'Per questo Me ne andro' da Jagannatha Puri dirigendoMi verso

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Alalanatha, dove potro' vivere in pace, senza dover ascoltare tutte queste storie di materialisti.'"

VERSO 94

eta suni' kahe raja pana mane vyatha
"saba dravya chadon, yadi prabhu rahena etha

TRADUZIONE

Nell'udire tutta la storia, il re Prataparudra ne fu molto addolorato. "Rinuncero' a tutto cio' che mi deve Gopinatha Pattanayaka," disse, "se Sri Caitanya Mahaprabhu rimane qui a Jagannatha Puri.

VERSO 95

eka-ksana prabhura yadi paiye darasana
koti-cintamani-labha nahe tara sama

TRADUZIONE

"Se potessi incontrare Sri Caitanya Mahaprabhu anche per un solo istante, non mi curerei di ottenere milioni di pietre cintamani.

VERSO 96

kon chara padartha ei dui-laksa kahana?
prana-rajya karon prabhu-pade nirmanchana"

TRADUZIONE

"Non m'importa nulla di questa piccola somma di 200000 kahana. Anzi, sacrificherei tutto cio' che possiedo ai piedi di loto del Signore, compresa la mia vita e il mio regno."

VERSO 97

misra kahe, "kaudi chadiba,—nahe prabhura mana
tara duhkha paya,—ei na yaya sahana"

TRADUZIONE

Kasi Misra suggeri' al re: "Il Signore non desidera che tu gli rimetta il debito. E' addolorato soltanto perche' l'intera sua famiglia soffre."

VERSO 98

raja kahe,—"tare ami duhkha nahi diye
cange cada, khadge dara,—ami na janiye

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Il re rispose: "Non desidero far soffrire Gopinatha Pattanayaka e la sua famiglia, ne' sapevo che fosse stato posto sul canga per essere gettato sulle spade e ucciso.

VERSO 99

purusottama-janare tenha kaila parihasa
sei 'jana' tare dekhaila mithya trasa

TRADUZIONE

"Lui si era preso gioco di Purusottama Jana. Per questo il principe ha cercato di spaventarlo con un grosso castigo.

VERSO 100

tumi yaha, prabhure rakhaha yatna kari'
ei mui tahare chadinu saba kaudi"

TRADUZIONE

"Vai personalmente da Sri Caitanya Mahaprabhu e fai di tutto per trattenerLo a Jagannatha Puri. Io esonerero' Gopinatha Pattanayaka da ogni debito."

VERSO 101

misra kahe, "kaudi chadiba,—nahe prabhura mane
kaudi chadile prabhu kadacit duhkha mane"

TRADUZIONE

Kasi Misra disse: "Esonerare Gopinatha Pattanayaka da tutti i suoi debiti non soddisfera' il Signore, perche' non e' questa la Sua intenzione."

VERSO 102

raja kahe, "kaudi chadimu,—iha na kahiba
sahaje mora priya ta'ra,—iha janaiba

TRADUZIONE

Il re disse: "Rimettero' tutti i debiti di Gopinatha Pattanayaka, ma non dirlo al Signore, digli soltanto che tutti i familiari di Bhavananda Raya e di Gopinatha Pattanayaka sono naturalmente miei cari amici.

VERSO 103

bhavananda-raya—amara pujya-garvita
tanra putra-gane amara sahajei prita"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Bhavananda Raya merita la mia venerazione e il mio rispetto. Percio' sono naturalmente sempre affezionato ai suoi figli."

VERSO 104

eta bali' misre namaskari' raja ghare gela
gopinathe 'bada janaya' dakiya anila

TRADUZIONE

Dopo aver offerto i suoi omaggi a Kasi Misra, il re torno' a palazzo e fece chiamare Gopinatha e il principe piu' anziano.

VERSO 105

raja kahe,—"saba kaudi tomare chadilun
sei malajathya danda pata tomare ta' dilun

TRADUZIONE

Il re disse a Gopinatha Pattanayaka: "Sei completamente dispensato dal debito che hai verso la tesoreria, e ti sara' nuovamente assegnata la zona di Malajathya Dandapata per l'esazione delle tasse.

VERSO 106

ara bara aiche na khaiha raja-dhana
aji haite dilun tomaya dviguna vartana"

TRADUZIONE

"Non appropriarti piu' di cio' che e' dovuto al governo. Nel caso che il tuo salario ti sembri insufficiente, d'ora in poi sara' raddoppiato."

VERSO 107

eta bali' 'neta-dhati' tare paraila
"prabhu-ajna lana yaha, vidaya toma dila"

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, il re lo onoro' offrendogli uno scialle di seta. "Vai da Sri Caitanya Mahaprabhu," gli disse. "Poi, dopo esserti congedato da Lui, torna a casa. Ora puoi andare."

VERSO 108

paramarthe prabhura krpa, seha rahu dure
ananta tahara phala, ke balite pare?

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Per la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu si puo' certamente progredire sulla via spirituale. In realta', nessuno puo' valutare i risultati della Sua misericordia.

VERSO 109

'rajya-visaya'-phala ei—krpara 'abhase'!
tahara ganana karo mane nahi aise!

TRADUZIONE

Per un semplice lampo della misericordia del Signore, Gopinatha Pattanayaka ottenne un'opulenza regale. Nessuno puo' dunque calcolare il pieno valore della Sua misericordia.

VERSO 110

kahan cange cadana laya dhana-prana!
kahan saba chadi' sei rajyadi-pradana!

TRADUZIONE

Gopinatha Pattanayaka era stato fatto salire sul canga per essere giustiziato, e tutto il suo denaro era stato requisito, ma ecco che tutti i suoi debiti furono rimessi ed egli fu nominato esattore per la stessa zona.

VERSO 111

kahan sarvasva veci' laya, deya na yaya kaudi!
kahan dviguna vartana, paraya neta-dhadi!

TRADUZIONE

Da una parte Gopinatha Pattanayaka non era in grado di pagare il debito neppure vendendo tutto cio' che possedeva, e ora la sua paga era stata raddoppiata, e inoltre aveva avuto l'onore di ricevere uno scialle di seta.

VERSO 112

prabhura iccha nahi, tare kaudi chadaibe
dviguna vartana kari' punah 'visaya' dibe

TRADUZIONE

Non era nei desideri di Sri Caitanya Mahaprabhu che Gopinatha

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Pattanayaka fosse esonerato dai suoi debiti verso il governo, ne' che la sua paga fosse raddoppiata, o che fosse nominato di nuovo esattore nella stessa zona.

VERSO 113

tathapi tara sevaka asi' kaila nivedana
tate ksubdha haila yabe mahaprabhura mana

TRADUZIONE

Quando il servitore di Gopinatha Pattanayaka ando' da Sri Caitanya Mahaprabhu per informarLo del guaio in cui si trovava, in qualche modo il Signore era rimasto turbato e dispiaciuto.

VERSO 114

visaya-sukha dite prabhura nahi manobala
nivedana-prabhaveha tabu phale eta phala

TRADUZIONE

Il Signore non aveva alcuna intenzione di concedere al Suo devoto la felicita' dell'opulenza materiale, eppure, soltanto per il fatto di essere stato informato dell'accaduto, un grande risultato fu ottenuto.

VERSO 115

ke kahite pare gaurera ascarya svabhava?
brahma-siva adi yanra na paya antarbhava

TRADUZIONE

Nessuno puo' valutare le meravigliose caratteristiche di Sri Caitanya Mahaprabhu. Neppure Brahma e Siva possono comprendere le intenzioni del Signore.

VERSO 116

etha kasi-misra asi' prabhura carane
rajara caritra saba kaila nivedane

TRADUZIONE

Kasi Misra ando' da Sri Caitanya Mahaprabhu e Lo informo' delle intenzioni del re nei minimi particolari.

VERSO 117

prabhu kahe,—"kasi-misra, ki tumi karila?
raja-pratigraha tumi ama' karaila?"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Venendo a conoscenza della tattica seguita da Kasi Misra con il re, Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Kasi Misra, cosa hai fatto? Mi hai costretto indirettamente ad accettare l'aiuto del re."

SPIEGAZIONE

Quando il re aveva saputo i particolari della sfortunata condanna di Gopinatha Pattanayaka, si era sentito in dovere di perdonare i suoi debiti, specialmente perche' sentiva che Sri Caitanya Mahaprabhu Si era rattristato per l'accaduto. Il Signore non era contento di pensare che il denaro condonato a Gopinatha Pattanayaka fosse indirettamente un'offerta fatta a Lui. Percio' volle subito protestare.

VERSO 118

misra kahe,—"suna, prabhu, rajara vacane
akapate raja ei kaila nivedane

TRADUZIONE

Kasi Misra disse: "Mio caro Signore, il re ha fatto tutto cio' senza secondi fini. Per favore, ascolta le sue parole.

VERSO 119

'prabhu yena nahi janena,—raja amara lagiya
dui-laksa kahana kaudi dileka chadiya

TRADUZIONE

"Il re ha detto: 'Parla al Signore in modo tale che non debba pensare: "Per Me il re ha abbandonato un debito di 200000 kahana di kaudi."

SPIEGAZIONE

Il kaudi e' come un cent americano o uno yen giapponese. Nel vecchio sistema monetario, la prima unita' di valuta era una piccola conchiglia chiamata kaudi. Quattro kaudi facevano un ganda, venti ganda facevano un pana, e sedici pana facevano un kahana. Gopinatha Pattanayaka doveva al governo 200000 kahana. Il re gli condono' il debito, lo riconfermo' nella sua posizione e raddoppio' la sua paga.

VERSO 120

bhavanandera putra saba—mora priyatama
inha-sabakare ami dekhi atma-sama

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"'Informa Sri Caitanya Mahaprabhu che tutti i figli di Bhavananda Raya mi sono particolarmente cari. Io li considero come componenti della mia stessa famiglia.

VERSO 121

ataeva yahan yahan dei adhikara
khaya, piye, lute, vilaya, na karon vicara

TRADUZIONE

"'Per questo motivo li ho nominati esattori in diverse zone, e benche' spendano il denaro del governo, mangino, bevano, lo sprechino e lo distribuiscano come credono meglio, io non prendo molto sul serio le loro colpe.

VERSO 122

rajamahindara 'raja' kainu Rama-raya
ye khaila, yeba dila, nahi lekha-daya

TRADUZIONE

"'Ho nominato Ramananda Raya governatore di Rajamahendri. Praticamente, non si puo' nemmeno calcolare quanto denaro egli ha preso e distribuito in quella posizione.

SPIEGAZIONE

Nei pressi di Rajamahendri c'e' una famosa stazione ferroviaria. Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati spiega che l'attuale citta' di Rajamahendri si trova sulla sponda settentrionale della Godavari. Al tempo in cui Ramananda Raya era governatore, pero', la capitale del governo, conosciuta come Vidyanagara o Vidyapura, si trovava sulla sponda meridionale della Godavari, alla sua foce sul mare. Questa era la provincia conosciuta come Rajamahendri. A nord di Kalinga-desa c'e' Utkalinga, lo Stato dell'Orissa. La capitale dell'Orissa meridionale si chiamava Rajamahendri ma ora Rajamahendri si trova in un'altra zona.

VERSO 123

gopinatha ei-mata 'visaya' kariya
dui-cari-laksa kahana rahe ta' khana

TRADUZIONE

"'Poiche' Gopinatha ha ricevuto una posizione simile, anche lui

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

generalmente spende trecento o quattrocentomila kahana, come crede.

VERSO 124

kichu deya, kichu na deya, na kari vicara
jana'-sahita apritye duhkha paila ei-bara

TRADUZIONE

"'Gopinatha Pattanayaka raccoglieva e pagava, spendendo tutto il denaro di cui aveva bisogno, ma io non consideravo con molta serieta' il suo comportamento. Questa volta, tuttavia, si e' trovato in difficolta' a causa di uno screzio col principe.

VERSO 125

'jana' eta kaila,—iha mui nahi janon
bhavanandera putra-sabe atma-sama manon

TRADUZIONE

"'Il principe ha creato questa situazione a mia insaputa, ma in realta' io considero tutti i figli di Bhavananda Raya come miei parenti.

VERSO 126

tanha lagi' dravya chadi'—iha mat jane
'sahajei mora priti haya taha-sane' "

TRADUZIONE

"'Per l'intima relazione che mi lega a loro, ho condonato a Gopinatha Pattanayaka tutti i suoi debiti. Sri Caitanya Mahaprabhu non sa tutto questo. Tutto cio' che ho fatto, l'ho fatto per i rapporti d'intimita' che ho stretto con la famiglia di Bhavananda Raya."

VERSO 127

suniya rajara vinaya prabhura ananda
hena-kale aila tatha raya bhavananda

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu fu molto felice di ascoltare queste affermazioni che rivelavano la mentalita' del re. In quel momento arrivo' anche Bhavananda Raya.

VERSO 128

panca-putra-sahite asi' padila carane
uthana prabhu tanre kaila alingane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Bhavananda Raya, insieme con i suoi cinque figli, si getto' ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu, ma il Signore lo fece rialzare e lo abbraccio'.

VERSO 129

ramananda-raya adi sabai milila
bhavananda-raya tabe balite lagila

TRADUZIONE

Cosi' Ramananda Raya, i suoi fratelli e il padre, incontrarono tutti Sri Caitanya Mahaprabhu. Poi Bhavananda Raya prese la parola.

VERSO 130

"tomara kinkara ei saba mora kula
e vipade rakhi' prabhu, punah nila mula

TRADUZIONE

"Tutti i componenti della mia famiglia", disse, "sono Tuoi eterni servitori. Tu ci hai salvato da questo grande pericolo, e in questo modo ci hai acquistato al giusto prezzo.

VERSO 131

bhakta-vatsalya ebe prakata karila
purve yena panca-pandave vipade tarila"

TRADUZIONE

"Ora hai dimostrato l'amore che porti ai Tuoi devoti, proprio come in passato salvasti i Pandava da grandi pericoli."

VERSO 132

'netadhati'-mathe gopinatha carane padila
rajara krpa-vrttanta sakala kahila

TRADUZIONE

Gopinatha Pattanayaka, con la testa coperta dallo scialle di seta, si getto' ai piedi di Sri Caitanya Mahaprabhu e racconto' minuziosamente quanto il re fosse stato misericordioso con lui.

VERSO 133

"baki-kaudi bada, ara dviguna vartana kaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

punah 'visaya' diya 'neta-dhati' paraila

TRADUZIONE

"Il re mi ha condonato cio' che gli dovevo", disse, "mi ha ricollocato nella precedente posizione onorandomi con questa stoffa di seta, e ha raddoppiato la mia paga.

VERSO 134

kahan cangera upara sei marana-pramada!
kahan 'neta-dhati' punah,—e-saba prasada!

TRADUZIONE

"Ero stato fatto salire sul canga per essere giustiziato, ma al contrario sono stato onorato con questo scialle di seta. Tutto cio' e' dovuto alla Tua misericordia.

VERSO 135

cangera upare tomara carana dhyana kailun
carana-smarana-prabhave ei phala pailun

TRADUZIONE

"Sul canga ho cominciato a meditare sui Tuoi piedi di loto, e il potere di questo ricordo ha portato con se' tutti questi risultati.

VERSO 136

loke camatkara mora e saba dekhiya
prasamse tomara krpa-mahima gana

TRADUZIONE

"Stupita per la mia storia, la gente glorifica la grandezza della Tua misericordia.

VERSO 137

kintu tomara smaranera nahe ei 'mukhya-phala'
'phalabhasa' ei,—yate 'visaya' cancala

TRADUZIONE

"Tuttavia non sono questi, o mio Signore, i risultati principali che si ottengono meditando sui Tuoi piedi di loto. L'opulenza materiale e' effimera, percio' non e' che un barlume del risultato della Tua misericordia.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Per raggiungere la piu' alta perfezione della vita e' sufficiente meditare sui piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu. Di solito la gente si preoccupa dei quattro princìpi religiosi, che sono la religiosita', l'opulenza materiale, la gratificazione dei sensi e la liberazione, ma come e' indicato nello Srimad-Bhagavatam (dharmah projjhita-kaitavo 'tra), raggiungere il successo in queste quattro forme di guadagno materiale e spirituale non e' il vero risultato del servizio di devozione. Il vero risultato del servizio di devozione consiste nello sviluppo del proprio latente amore per Krishna, in ogni circostanza. Per la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu, Gopinatha Pattanayaka comprendeva che i benefici materiali da lui ottenuti non erano il risultato principale della meditazione sui piedi di loto del Signore. Il vero risultato si raggiunge col distacco dall'opulenza materiale. Percio' Gopinatha Pattanayaka pregava il Signore di concedergli questo distacco.

VERSO 138

Rama-raye, vaninathe kaila 'nirvisaya'
sei krpa mote nahi, yate aiche haya!

TRADUZIONE

"La Tua vera misericordia l'hai data a Ramananda Raya e a Vaninatha Raya, perche' hai concesso loro di distaccarsi da ogni opulenza materiale. Io credo di non aver ricevuto da Te tale misericordia.

VERSO 139

suddha krpa kara, gosani, ghucaha 'visaya'
nirvinna ha-inu, mote 'visaya' na haya"

TRADUZIONE

"Ti prego, concedimi la Tua misericordia in modo che anch'io possa ottenere la rinuncia. Non sono piu' interessato ai piaceri materiali."

VERSO 140

prabhu kahe,—sannyasi yabe ha-iba panca-jana
kutumba-bahulya tomara ke kare bharana?

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Se tu prendessi l'ordine di rinuncia e ti disinteressassi degli affari e del denaro, chi si prenderebbe cura di mantenere la tua grande famiglia?

VERSO 141

maha-visaya kara, kiba virakta udasa

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

janme-janme tumi panca—mora 'nija-dasa'

TRADUZIONE

"Che voi siate impegnati in attivita' materiali, o vi dedichiate completamente alla rinuncia, voi cinque, tu e i tuoi fratelli, siete sempre i Miei eterni servitori, vita dopo vita.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che bisogna sempre ricordare di essere eterni servitori di Krishna. Sia che ci troviamo impegnati in attivita' materiali di affari e denaro sia che apparteniamo all'ordine di rinuncia, dobbiamo sempre ricordarci di essere gli eterni servitori di Dio, perche' questa e' la vera posizione dell'essere individuale. Accettare il sannyasi e occuparsi di affari economici sono entrambe occupazioni esteriori. Bisogna sempre pensare al modo di soddisfare e compiacere Krishna, e in questo modo, anche se saremo impegnati in grossi affari materiali, non saremo soggetti all'attaccamento. Non appena dimentichiamo di essere eterni servitori di Krishna, ci troviamo coinvolti negli attaccamenti materiali. Se invece siamo sempre consapevoli del fatto che Krishna e' sempre il padrone supremo, che noi siamo i Suoi eterni servitori, saremo sempre liberati in qualsiasi condizione. Le attivita' materiali non ci invischieranno.

VERSO 142

kintu mora kariha eka 'ajna' palana
'vyaya na kariha kichu rajara mula-dhana'

TRADUZIONE

"Comunque, obbedisci all'ordine che ora ti do. Non spendere nulla del denaro che devi versare al re.

SPIEGAZIONE

Quando una persona dimentica di essere un servitore di Krishna commette molte attivita' illecite, mentre chi mantiene la propria posizione di eterno servitore di Krishna non puo' mai allontanarsi dalla via della moralita', della religione e dell'etica. Attualmente, la gente di tutto il mondo, specialmente in India, ha dimenticato la propria relazione con Dio, la Persona Suprema, e coi Suoi eterni servitori. Per questa ragione i princìpi della moralita', della religione e dell'etica, sono quasi scomparsi. Tale situazione e' certamente molto dannosa per la societa' umana. Tutti dovrebbero quindi sforzarsi di accettare la coscienza di Krishna e seguire i princìpi di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 143

rajara mula-dhana diya ye kichu labhya haya
sei dhana kariha nana dharme-karme vyaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Dapprima devi pagare cio' che e' dovuto al re, e poi potrai spendere il resto per attivita' religiose e interessate.

VERSO 144

asad-vyaya na kariha,—yate dui-loka yaya"
eta bali' sabakare dilena vidaya

TRADUZIONE

"Non spendere un soldo in attivita' illecite, perche' sarai perdente in questa vita come nella prossima." Dopo aver detto queste parole, Sri Caitanya Mahaprabhu li congedo'.

VERSO 145

rayera ghare prabhura 'krpa-vivarta' kahila
bhakta-vatsalya-guna yate vyakta haila

TRADUZIONE

Fu cosi' che la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu divento' l'argomento preferito nella famiglia di Bhavananda Raya. Questa misericordia era stata chiaramente dimostrata, benche' all'apparenza sembrasse qualcosa di diverso.

SPIEGAZIONE

Il risultato dell'avanzamento nella conoscenza spirituale non e' il miglioramento delle condizioni materiali, ma Sri Caitanya Mahaprabhu insegno' a Gopinatha Pattanayaka il modo di usare l'opulenza materiale senza incorrere nelle reazioni del peccato. Da cio' potrebbe sembrare che il Signore incoraggiasse Gopinatha Pattanayaka a migliorare le sue condizioni materiali, ma in realta' non era cosi'. Questa era soltanto una manifestazione del Suo grande affetto per il Suo devoto.

VERSO 146

sabaya alingiya prabhu vidaya yabe dila
hari-dhvani kari' saba bhakta uthi' gela

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu li abbraccio' tutti e li congedo'. Allora tutti i devoti si alzarono e se ne andarono recitando ad alta voce il santo nome di Hari.

VERSO 147

prabhura krpa dekhi' sabara haila camatkara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tahara bujhite nare prabhura vyavahara

TRADUZIONE

Vedendo l'eccezionale misericordia che il Signore aveva concesso alla famiglia di Bhavananda Raya, tutti rimanevano meravigliati. Non riuscivano a comprendere il comportamento di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 148

tara sabe yadi krpa karite sadhila
'ama' haite kichu nahe—prabhu tabe kahila

TRADUZIONE

Infatti, quando tutti i devoti avevano chiesto al Signore di elargire la Sua misericordia su Gopinatha Pattanayaka, il Signore aveva risposto che non poteva fare nulla.

SPIEGAZIONE

Quando una persona commette attivita' illecite, perde l'opportunita' di avanzare spiritualmente e anche la possibilita' di ottenere l'opulenza materiale. Se una persona gode del mondo materiale per la gratificazione dei sensi, e' certamente sconfitta. Il progresso nell'opulenza materiale non e' la misericordia diretta di Dio, la Persona Suprema; essa indica comunque una misericordia indiretta del Signore, perche' anche una persona troppo attaccata alla prosperita' materiale puo' gradualmente distaccarsi e raggiungere il livello spirituale. Allora potra' offrire al Signore un servizio puro e incondizionato. Quando Sri Caitanya disse, ama haite kichu nahe ("non e' Mio compito agire in questo senso"), stabili' il perfetto esempio per una persona situata nell'ordine di rinuncia. Se un sannyasi assume la parte di un visayi, di una persona impegnata in attivita' materiali, sara' criticato. Chi ha accettato l'ordine di rinuncia non deve interessarsi delle attivita' materiali, ma se lo fa spinto dall'affetto per una persona in particolare, questa azione dev'essere considerata una Sua misericordia speciale.

VERSO 149

gopinathera ninda, ara apana-nirveda
ei-matra kahila—ihara na bujhibe bheda

TRADUZIONE

Ho descritto soltanto la punizione di Gopinatha Pattanayaka e l'indifferenza di Sri Caitanya Mahaprabhu, ma il profondo significato di questo comportamento e' molto difficile da comprendere.

VERSO 150

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

kasi-misre na sadhila, rajare na sadhila
udyoga vina mahaprabhu eta phala dila

TRADUZIONE

Senza chiedere direttamente a Kasi Misra o al re, Sri Caitanya Mahaprabhu fece veramente molto a favore di Gopinatha Pattanayaka.

VERSO 151

caitanya-caritra ei parama gambhira
sei bujhe' tanra pade yanra mana 'dhira'

TRADUZIONE

Le intenzioni di Sri Caitanya Mahaprabhu sono cosi' profonde che possono essere comprese soltanto da chi ha piena fede nel servizio offerto ai piedi di loto del Signore.

VERSO 152

yei ihan sune prabhura vatsalya-prakasa
prema-bhakti paya, tanra vipada yaya nasa

TRADUZIONE

Chi, anche senza comprenderLo, ascolta l'episodio di Gopinatha Pattanayaka e della misericordia incondizionata a lui mostrata da Sri Caitanya Mahaprabhu, sara' certamente elevato al livello dell'amore estatico per il Signore e per lui ogni pericolo sara' scongiurato.

VERSO 153

sri-rupa-raghunatha pade yara asa
sri-caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul nono capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive la liberazione di Gopinatha Pattanayaka e spiega come Sri Caitanya Mahaprabhu elargi' la Sua misericordia incondizionata sul Suo devoto.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

CAPITOLO 10

Sri Caitanya Mahaprabhu accetta il prasada dai devoti

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya, Bhaktivinoda Thakura fa la seguente sintesi del capitolo dieci. Prima della cerimonia del Ratha-yatra tutti i devoti del Bengala partirono come il solito per Jagannatha Puri. Raghava Pandita portava con se' diverse varieta' di cibo per Sri Caitanya Mahaprabhu. I cibi erano stati preparati da sua sorella Damayanti, e il tutto era generalmente conosciuto come raghavera jhali. Makaradhvaja Kara, un abitante di Panihati che accompagnava Raghava Pandita, era il segretario incaricato della raghavera jhali, delle borse di cibo trasportate da Raghava Pandita.
Il giorno in cui tutti i devoti arrivarono a Jagannatha Puri, Govinda Si stava dedicando ai Suoi divertimenti nelle acque del Narendra-sarovara. Sri Caitanya Mahaprabhu Si uni' alla cerimonia nell'acqua insieme coi Suoi devoti. Come il solito Sri Caitanya Mahaprabhu Si dedico' alla cerimonia della pulizia a Gundica, e recito' il famoso verso jagamohana-pari-munda yau. Dopo la fine del kirtana distribui' il prasada a tutti i devoti e ne prese anche Lui, poi Si distese a riposare sulla soglia della Gambhira. In un modo o nell'altro, Govinda riusci' a entrare per massaggiarGli i piedi, ma quel giorno Govinda non pote' uscire, e non riusci' quindi a prendere il prasada. Il comportamento di Govinda dimostra che talvolta possiamo anche commettere offese per offrire un servizio al Signore, ma non per il nostro piacere dei sensi.
Govinda, il servitore personale di Sri Caitanya Mahaprabhu, convinse il Signore a mangiare tutto il cibo che i devoti del Bengala avevano portato per servirLo. Generalmente tutti i vaisnava invitavano Sri Caitanya Mahaprabhu nella loro casa. Il Signore accetto' l'invito di Caitanya dasa, il figlio di Sivananda Sena, e a casa sua mangio' riso e yogurt.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 1

vande sri-Krishna-caitanyam
bhaktanugraha-kataram
yena kenapi santustam
bhakta-dattena sraddhaya

TRADUZIONE

Offro i miei rispettosi omaggi al Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu, che e' sempre lieto di accettare qualunque cosa Gli venga offerta con fede e amore dai Suoi devoti, ed e' sempre pronto a concedere loro la Sua misericordia.

VERSO 2

jaya jaya gauracandra jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Sri Nityananda Prabhu! Tutte le glorie ad Advaitacandra! Tutte le glorie a tutti i devoti di Sri Caitanya!

VERSO 3

varsantare saba bhakta prabhure dekhite
parama-anande sabe nilacala yaite

TRADUZIONE

L'anno successivo tutti i devoti partirono con grande gioia per Jagannatha Puri [Nilacala] per vedere Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 4

advaitacarya-gosani—sarva-agra-ganya
acaryaratna, acaryanidhi, srivasa adi dhanya

TRADUZIONE

Advaita Acarya Gosani guidava il gruppo del Bengala. Era seguito da Acaryaratna, Acaryanidhi, Srivasa Thakura e altri gloriosi devoti.

VERSO 5

yadyapi prabhura ajna gaude rahite
tathapi nityananda preme calila dekhite

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu aveva ordinato a Sri Nityananda di rimanere in Bengala, ma spinto dall'amore estatico anche Sri Nityananda ando' a trovarLo.

VERSO 6

anuragera laksana ei,—'vidhi' nahi mane
tanra ajna bhange tanra sangera karane

TRADUZIONE

In realta', e' un segno di vero affetto violare gli ordini di Dio, la Persona Suprema, senza preoccuparsi delle regole, per godere della Sua compagnia.

VERSO 7

rase yaiche ghara yaite gopire ajna dila
tanra ajna bhangi' tanra sange se rahila

TRADUZIONE

Durante la danza rasa, Krishna chiese a tutte le gopi di tornare a casa, ma le gopi ignorando quell'ordine rimasero la' per stare accanto a Lui.

VERSO 8

ajna-palane krsnera yaiche paritosa
preme ajna bhangile haya koti-sukha-posa

TRADUZIONE

Krishna e' certamente soddisfatto quando eseguiamo i Suoi ordini, ma se talvolta contravveniamo ai Suoi ordini a causa dell'amore estatico, questo comportamento suscitera' in Lui una felicita' milioni di volte maggiore.

VERSI 9-11

vasudeva-datta, murari-gupta, gangadasa
sriman-sena, sriman-pandita, akincana Krishnadasa

murari, garuda-pandita, buddhimanta-khanna
sanjaya-purusottama, pandita-bhagavan

suklambara, nrsimhananda ara yata jana
sabai calila, nama na yaya likhana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Vasudeva Datta, Murari Gupta, Gangadasa, Sriman Sena, Sriman Pandita, Akincana Krishnadasa, Murari Gupta, Garuda Pandita, Buddhimanta Khan, Sanjaya Purusottama, Bhagavan Pandita, Suklambara Brahmacari, Nrsimhananda Brahmacari e molti altri si riunirono per andare a Jagannatha Puri. Sarebbe impossibile citare il nome di tutti.

VERSO 12

kulina-grami, khanda-vasi milila asiya
sivananda-sena calila sabare lana

TRADUZIONE

Arrivarono anche gli abitanti di Kulina-grama e di Khanda. Sivananda Sena prese il comando della comitiva e comincio' a prendersi cura di tutti loro.

VERSO 13

raghava-pandita cale jhali sajaiya
damayanti yata dravya diyache kariya

TRADUZIONE

Raghava Pandita arrivo' con borse piene di cibo preparato con ogni cura da sua sorella Damayanti.

VERSO 14

nana apurva bhaksya-dravya prabhura yogya bhoga
vatsareka prabhu yaha karena upayoga

TRADUZIONE

Damayanti aveva preparato diverse varieta' di cibo senza pari, degno di essere mangiato da Sri Caitanya Mahaprabhu. Il Signore ne mangio' continuamente per un anno.

VERSI 15-16

amra-kasandi, ada-kasandi jhala-kasandi nama
nembu-ada amra-koli vividha vidhana

amsi, ama-khanda, tailamra, ama-satta
yatna kari' gunda kari' purana sukuta

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Ecco i nomi di alcune delle conserve e dei condimenti contenuti nelle borse di Raghava Pandita: amra-kasandi, ada-kasandi, jhala-kasandi, nembu-ada, amra-koli, amsi, ama-khanda, tailamra e ama-satta. Con grande cura Damayanti aveva anche ridotto in polvere delle verdure amare seccate.

VERSO 17

'sukuta' bali' avajna na kariha citte
sukutaya ye sukha prabhura, taha nahe pancamrte

TRADUZIONE

Non sottovalutate il sukuta perche' e' una preparazione amara. Sri Caitanya Mahaprabhu prova maggior piacere nel mangiare questo sukuta che nel bere la pancamrta [una preparazione fatta con latte, zucchero, ghi, miele e yogurt].

VERSO 18

bhava-grahi mahaprabhu sneha-matra laya
sukuta pata kasandite maha-sukha paya

TRADUZIONE

Essendo Dio, la Persona Suprema, Sri Caitanya Mahaprabhu estrae l'intenzione da ogni cosa. Poiche' accettava l'affetto che Damayanti aveva per Lui, traeva grande piacere anche dalle foglie amarognole del sukuta e del kasandi [una specie di condimento agro].

VERSO 19

'manusya'-buddhi damayanti kare prabhura paya
guru-bhojane udare kabhu 'ama' hana yaya

TRADUZIONE

Nel suo affetto spontaneo per Sri Caitanya Mahaprabhu, Damayanti considerava il Signore come un comune essere umano. Percio' pensava che avrebbe potuto fare indigestione e soffrire di un accumulo di muco nello stomaco.

SPIEGAZIONE

Per il loro puro amore, i devoti di Krishna a Goloka Vrindavana, Vrajabhumi, amavano Krishna come se fosse un comune essere umano come loro. Eppure, sebbene considerassero Krishna come uno di loro, il loro amore per Lui non conosceva limiti. Nello stesso modo, spinti da un grandissimo amore, devoti

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

come Raghava Pandita e sua sorella Damayanti, pur pensando a Sri Caitanya Mahaprabhu come a un essere umano, Lo amavano di un amore sconfinato. Con l'eccesso di cibo, un essere umano e' soggetto ad ammalarsi di amla-pitta, una conseguenza dell'indigestione che causa acidita' di stomaco. Damayanti temeva che Sri Caitanya Mahaprabhu potesse soffrire di tali forme morbose.

VERSO 20

sukuta khaile sei ama ha-ibeka nasa
ei sneha mane bhavi' prabhura ullasa

TRADUZIONE

Per il suo sincero affetto, lei pensava che mangiando questo sukuta il Signore avrebbe tratto sollievo dalla malattia. Tenendo in considerazione questo pensiero affettuoso di Damayanti, il Signore era molto soddisfatto.

VERSO 21

priyena sangrathya vipaksa-sannidhav
upahitam vaksasi pivara-stani
srajam na kacid vijahau jalavilam
vasanti hi premni guna na vastuni

TRADUZIONE

"Un innamorato infilo' una ghirlanda, e la poso' sulle spalle della sua amata in presenza delle altre sue spose. Lei, che aveva il seno alto ed era molto bella, non respinse la ghirlanda, anche se era macchiata di fango, perche' il suo valore non stava nella cosa materiale in se', ma nell'amore."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dal Kiratarjuniya di Bharavi.

VERSO 22

dhaniya-mauharira tandula gunda kariya
nadu bandhiyache cini-paka kariya

TRADUZIONE

Damayanti aveva ridotto in polvere del coriandolo e dei semi di anice, li aveva cotti con lo zucchero e ne aveva fatto delle piccole palline dolci.

VERSO 23

sunthi-khanda nadu, ara ama-pitta-hara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

prthak prthak bandhi' vastrera kuthali bhitara

TRADUZIONE

Aveva anche preparato altre palline dolci fatte di zenzero in polvere destinate a combattere il muco causato da troppa bile. Aveva collocato poi tutte queste preparazioni separatamente in sacchetti di stoffa.

VERSO 24

koli-sunthi, koli-curna, koli-khanda ara
kata nama la-iba, sata-prakara 'acara'

TRADUZIONE

Aveva preparato cento varieta' di condimenti e conserve, e anche koli-sunthi, koli-curna, koli-khanda e molte altre preparazioni. Quante potrei elencarne?

VERSO 25

narikela-khanda nadu, ara nadu ganga-jala
cira-sthayi khanda-vikara karila sakala

TRADUZIONE

Aveva fatto dei dolci a forma di palline. Alcuni erano di cocco in polvere, altri sembravano bianchi come l'acqua del Gange. In questo modo aveva preparato diverse varieta' di dolci da conservare a lungo.

VERSO 26

cira-sthayi ksira-sara, mandadi-vikara
amrta-karpura adi aneka prakara

TRADUZIONE

Aveva fatto del formaggio da conservare, una grande varieta' di dolci a base di latte e panna e molte altre preparazioni, come l'amrta-karpura.

VERSO 27

salikacuti-dhanyera 'atapa' cida kari'
nutana-vastrera bada kuthali saba bhari'

TRADUZIONE

Preso poi dell'ottimo riso sali non bollito, l'aveva ridotto in fiocchi, con i quali aveva riempito un grosso sacco di stoffa nuova.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 28

kateka cida hudum kari' ghrtete bhajiya
cini-pake nadu kaila karpuradi diya

TRADUZIONE

Con un po' di fiocchi di riso aveva fatto del riso soffiato, l'aveva soffritto nel ghi, poi nello sciroppo, e infine, dopo aver aggiunto della canfora, ne aveva fatto delle palline.

VERSI 29-30

sali-dhanyera tandula-bhaja curna kariya
ghrta-sikta curna kaila cini-paka diya

karpura, marica, lavanga, elaci, rasavasa
curna diya nadu kaila parama suvasa

TRADUZIONE

Aveva preso anche del buon riso soffritto e lo aveva ridotto in polvere. Vi aveva aggiunto del ghi e lo aveva fatto cuocere nello sciroppo con l'aggiunta di canfora, di pepe nero, di chiodi di garofano, di cardamomo e altre spezie, e ne aveva fatto delle palline molto gustose e profumate.

VERSO 31

sali-dhanyera kha-i punah ghrtete bhajiya
cini-paka ukhda kaila karpuradi diya

TRADUZIONE

Aveva preso del buon riso tostato, lo aveva fatto soffriggere nel ghi, e dopo averlo fatto cuocere nello sciroppo vi aveva aggiunto della canfora per ottenere una preparazione chiamata ukhda o mudki.

VERSO 32

phutkalai curna kari' ghrte bhajaila
cini-pake karpuradi diya nadu kaila

TRADUZIONE

Un'altra varieta' di dolce era fatta con piselli spezzati ridotti in polvere, soffritti nel ghi e infine cotti nello sciroppo. Dopo aver aggiunto della canfora, aveva fatto delle palline.

VERSO 33

kahite na jani nama e-janme yahara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

aiche nana bhaksya-dravya sahasra-prakara

TRADUZIONE

Neppure in una vita intera potrei elencare i nomi di tutti questi cibi meravigliosi. Damayanti ne preparava centinaia di migliaia di varieta'.

VERSO 34

raghavera ajna, ara karena damayanti
dunhara prabhute sneha parama-bhakati

TRADUZIONE

Damayanti preparava tutti questi cibi secondo l'ordine di suo fratello, Raghava Pandita. Entrambi nutrivano un affetto senza limiti per Sri Caitanya Mahaprabhu ed erano molto avanzati nel servizio di devozione.

VERSO 35

ganga-mrttika ani' vastrete chaniya
panpadi kariya dila gandha-dravya diya

TRADUZIONE

Damayanti aveva preso dell'argilla del Gange, l'aveva fatta seccare e l'aveva polverizzata. Poi, dopo averla setacciata con una garza, vi aveva aggiunto degli aromi e aveva formato dei confettini.

VERSO 36

patala mrt-patre sandhanadi bhari'
ara saba vastu bhare vastrera kuthali

TRADUZIONE

I condimenti e le altre preparazioni furono messi in sottili recipienti di terracotta, e tutto il resto fu sistemato in piccoli sacchetti di stoffa.

VERSO 37

samanya jhali haite dviguna jhali kaila
paripati kari' saba jhali bharaila

TRADUZIONE

Con grande attenzione Damayanti aveva riempito con i sacchettini dei sacchetti piu' grandi.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 38

jhali bandhi' mohara dila agraha kariya
tina bojhari jhali vahe krama kariya

TRADUZIONE

Ogni borsa era stata chiusa e sigillata con grande cura. I sacchetti erano portati da tre uomini, uno dietro l'altro.

VERSO 39

sanksepe kahilun ei jhalira vicara
'raghavera jhali' bali' vikhyati yahara

TRADUZIONE

Ho cosi' brevemente descritto i sacchi che sono diventati famosi col nome di raghavera jhali.

VERSO 40

jhalira upara 'munsiba' makaradhvaja-kara
prana-rupe jhali rakhe hana tatpara

TRADUZIONE

L'incaricato di queste borse era Makaradhvaja Kara, che le custodiva con grande attenzione, come la sua stessa vita.

VERSO 41

ei-mate vaisnava saba nilacale aila
daive jagannathera se dina jala-lila

TRADUZIONE

Cosi' tutti i vaisnava del Bengala andarono a Sri Jagannatha Puri. Per combinazione arrivarono il giorno in cui Jagannatha compie i Suoi divertimenti nell'acqua.

VERSO 42

narendrera jale 'govinda' naukate cadiya
jala-krida kare saba bhakta-gana lana

TRADUZIONE

Sopra una barca nelle acque del Narendra-sarovara, Sri Govinda Si dedico' ai Suoi divertimenti nell'acqua con tutti i devoti.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 43

sei-kale mahaprabhu bhakta-gana-sange
narendre aila dekhite jala-keli-range

TRADUZIONE

Allora Sri Caitanya Mahaprabhu arrivo' con i Suoi compagni personali per assistere ai gioiosi divertimenti del Signore Jagannatha nel Narendra-sarovara.

VERSO 44

sei-kale aila saba gaudera bhakta-gana
7*narendrete prabhu-sange ha-ila milana*

TRADUZIONE

Proprio in quel momento i devoti del Bengala arrivarono al lago e ci fu un commovente incontro col Signore.

VERSO 45

bhakta-gana pade asi' prabhura carane
uthana prabhu sabare kaila alingane

TRADUZIONE

Tutti i devoti si gettarono immediatamente ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu, e il Signore li risollevo' e li abbraccio' uno per uno.

VERSO 46

gaudiya-sampradaya saba karena kirtana
prabhura milane uthe premera krandana

TRADUZIONE

La Gaudiya-sampradaya, costituita da tutti i devoti del Bengala, dette inizio al canto collettivo. Quando incontrarono il Signore, i devoti cominciarono a gridare forte nell'estasi d'amore.

VERSO 47

jala-krida, vadya, gita, nartana, kirtana
maha-kolahala tire, salile khelana

TRADUZIONE

Per i divertimenti nell'acqua c'era un gran tripudio sulla riva, e tutti

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

suonavano, cantavano, recitavano il santo nome, danzavano e piangevano ad alta voce.

VERSO 48

gaudiya-sankirtane ara rodana miliya
maha-kolahala haila brahmanda bhariya

TRADUZIONE

Il canto e i pianti dei Gaudiya-vaisnava, unendosi, risuonavano in tutto l'universo.

VERSO 49

saba bhakta lana prabhu namilena jale
saba lana jala-krida karena kutuhale

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu entro' nell'acqua con i Suoi devoti e comincio' a giocare con loro in grande giubilo.

VERSO 50

prabhura ei jala-krida dasa-Vrindavana
'caitanya-mangale' vistari' kariyachena varnana

TRADUZIONE

Nel suo Caitanya-mangala [ora conosciuto come Caitanya-bhagavata], Vrindavana dasa Thakura ha descritto dettagliatamente i divertimenti del Signore nell'acqua.

VERSO 51

punah ihan varnile punarukti haya
vyartha likhana haya, ara grantha badaya

TRADUZIONE

Non e' necessario quindi descrivere di nuovo queste attivita' del Signore. Sarebbe soltanto una ripetizione che farebbe aumentare la voluminosita' di questo libro.

VERSO 52

jala-lila kari' govinda calila alaya
nija-gana lana prabhu gela devalaya

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Dopo aver terminato i Suoi divertimenti nell'acqua, il Signore Govinda torno' alla Sua dimora. Allora Sri Caitanya Mahaprabhu ando' al tempio portando con Se' tutti i Suoi devoti.

SPIEGAZIONE

La Divinita' che qui e' chiamata Govinda e' la vijaya-vigraha del tempio di Jagannatha. Quando si deve portare Jagannatha in qualche luogo, si porta la vijaya-vigraha, perche' il corpo di Jagannatha e' molto pesante. La vijaya-vigraha del tempio di Jagannatha e' conosciuta come Govinda. Per i divertimenti nel Narendra-sarovara, invece del Signore Jagannatha fu portata la vijaya-vigraha.

VERSO 53

jagannatha dekhi' punah nija-ghare aila
prasada anana bhakta-gane khaoyaila

TRADUZIONE

Quando, dopo aver visitato il tempio di Jagannatha, Sri Caitanya Mahaprabhu torno' alla Sua dimora, chiese una grande quantita' di prasada del Signore Jagannatha e la distribui' tra i Suoi devoti in modo che mangiassero sontuosamente.

VERSO 54

ista-gosthi saba lana kata-ksana kaila
nija nija purva-vasaya sabaya pathaila

TRADUZIONE

Dopo aver parlato con tutti i devoti per qualche tempo, Sri Caitanya Mahaprabhu chiese loro di occupare nuovamente le residenze individuali in cui avevano vissuto l'anno precedente.

VERSO 55

govinda-thani raghava jhali samarpila
bhojana-grhera kone jhali govinda rakhila

TRADUZIONE

Raghava Pandita consegno' le borse di cibo a Govinda che le mise in un angolo della sala da pranzo.

VERSO 56

purva-vatsarera jhali ajada kariya
dravya bharibare rakhe anya grhe lana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Govinda svuoto' coscienziosamente le borse dell'anno precedente e le mise in un'altra stanza per riempirle di altre cose.

VERSO 57

ara dina mahaprabhu nija-gana lana
jagannatha dekhilena sayyotthane yana

TRADUZIONE

Il giorno successivo Sri Caitanya Mahaprabhu ando' con i Suoi devoti personali a visitare il Signore Jagannatha nel momento in cui Egli Si alza sul fare del mattino.

VERSO 58

beda-sankirtana tahan arambha karila
sata-sampradaya tabe gaite lagila

TRADUZIONE

Dopo aver visto il Signore Jagannatha, Sri Caitanya Mahaprabhu inizio' il Suo sankirtana travolgente. Formo' sette gruppi, che cominciarono subito a cantare.

SPIEGAZIONE

Per la spiegazione del beda-sankirtana, si puo' consultare il Madhya-lila, capitolo undici, versi 215-238.

VERSO 59

sata-sampradaye nrtya kare sata jana
advaita acarya, ara prabhu-nityananda

TRADUZIONE

In ognuno dei sette gruppi c'era un danzatore principale come Advaita Acarya e Sri Nityananda.

VERSO 60

vakresvara, acyutananda, pandita-srivasa
satyaraja-khanna, ara narahari-dasa

TRADUZIONE

I danzatori degli altri gruppi erano Vakresvara Pandita, Acyutananda, Pandita Srivasa, Satyaraja Khan e Narahari dasa.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 61

sata-sampradaye prabhu karena bhramana
'mora sampradaye prabhu'—aiche sabara mana

TRADUZIONE

Mentre Sri Caitanya Mahaprabhu camminava da un gruppo all'altro per passarli in rassegna, i componenti di ogni gruppo pensavano: "Il Signore e' presente nel nostro gruppo."

VERSO 62

sankirtana-kolahale akasa bhedila
saba jagannatha-vasi dekhite aila

TRADUZIONE

Il canto collettivo era cosi' potente da risuonare per tutto il cielo. Tutti gli abitanti di Jagannatha Puri arrivarono per vedere il kirtana.

VERSO 63

raja asi' dure dekhe nija-gana lana
raja-patni saba dekhe attali cadiya

TRADUZIONE

Accompagnato dal suo seguito personale, anche il re arrivo' e rimase a guardare da lontano, mentre tutte le regine assistevano dai piani superiori del palazzo.

VERSO 64

kirtana-atope prthivi kare talamala
'hari-dhvani' kare loka, haila kolahala

TRADUZIONE

A causa delle potenti vibrazioni del kirtana, il mondo intero comincio' a tremare. Quando tutti si misero a cantare il santo nome, si alzo' un grande tumulto.

VERSO 65

ei-mata kata-ksana karaila kirtana
apane nacite tabe prabhura haila mana

TRADUZIONE

In questo modo il Signore fece compiere per qualche tempo il canto

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

collettivo, finche' desidero' danzare di persona.

VERSO 66

sata-dike sata-sampradaya gaya, bajaya
madhye maha-premavese nace gaura-raya

TRADUZIONE

I sette gruppi cominciarono a cantare e a battere sui tamburi in sette direzioni, e Sri Caitanya Mahaprabhu comincio' a danzare nel centro, immerso in una profonda estasi d'amore.

VERSO 67

udiya-pada mahaprabhura mane smrti haila
svarupere sei pada gaite ajna dila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu ricordo' un verso nella lingua dell'Orissa e ordino' a Svarupa Damodara di cantarlo.

VERSO 68

"jagamohana-pari-munda yau"

TRADUZIONE

"Possa la mia testa cadere ai piedi di Jagannatha nella sala del kirtana conosciuta come Jagamohana."

VERSO 69

ei pade nrtya karena parama-avese
saba-loka caudike prabhura prema-jale bhase

TRADUZIONE

Soltanto a causa di questo verso, Sri Caitanya Mahaprabhu danzava in grande amore estatico. Tutta la gente che stava intorno a Lui era bagnata dalle Sue lacrime.

VERSO 70

'bol 'bol' balena prabhu sri-bahu tuliya
hari-dhvani kare loka anande bhasiya

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Sollevando le braccia il Signore diceva: "Cantate! Cantate!" Trasportati dalla felicita' trascendentale, tutti rispondevano cantando il santo nome di Hari.

VERSO 71

prabhu padi' murcha yaya, svasa nahi ara
acambite uthe prabhu kariya hunkara

TRADUZIONE

Il Signore cadde a terra privo di sensi, e anche il Suo respiro si era fermato. Poi, all'improvviso, si rialzo' con un grido.

VERSO 72

saghana pulaka,—yena simulera taru
kabhu praphullita anga, kabhu haya saru

TRADUZIONE

I peli del Suo corpo erano costantemente ritti come le spine di un albero simula. Talvolta il Suo corpo si gonfiava e talvolta si assottigliava.

VERSO 73

prati roma-kupe haya prasveda, raktodgama
jaja' 'gaga' 'pari' 'mumu'—gadgada vacana

TRADUZIONE

Da tutti i pori del Suo corpo stillavano sudore e sangue. La Sua voce tremava. Poiche' non riusciva a pronunciare bene il verso, poteva balbettare soltanto: "jaja gaga pari mumu".

VERSO 74

eka eka danta yena prthak prthak nade
aiche nade danta,—yena bhume khasi' pade

TRADUZIONE

I Suoi denti battevano come se fossero separati l'uno dall'altro. In realta', sembrava che stessero per cadere a terra.

VERSO 75

ksane ksane bade prabhura ananda-avesa
trtiya prahara ha-ila, nrtya nahe sesa

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

La sua felicita' trascendentale aumentava a ogni istante. Percio' si fece pomeriggio inoltrato, e la danza non era ancora terminata.

VERSO 76

saba lokera uthalila ananda-sagara
saba loka pasarila deha-atma-ghara

TRADUZIONE

L'oceano della felicita' trascendentale straripava, e tutti i presenti dimenticarono di avere un corpo, una mente e una casa.

VERSO 77

tabe nityananda prabhu srjila upaya
krame-krame kirtaniya rakhila sabaya

TRADUZIONE

Allora Sri Nityananda trovo' il modo di mettere fine al kirtana. Interruppe il canto di ogni cantore, uno per uno.

VERSO 78

svarupera sange matra eka sampradaya
svarupera sange seha manda-svara gaya

TRADUZIONE

Cosi', un solo gruppo con Svarupa Damodara continuo' a cantare, e anche loro cantavano molto dolcemente.

VERSO 79

kolahala nahi, prabhura kichu bahya haila
tabe nityananda sabara srama janaila

TRADUZIONE

Quando il tumulto fu cessato, Sri Caitanya Mahaprabhu torno' alla coscienza, allora Nityananda Prabhu Gli disse che tutti, cantori e danzatori, erano sfiniti.

VERSO 80

bhakta-srama jani' kaila kirtana samapana
saba lana asi' kaila samudre snapana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Comprendendo la fatica dei devoti, Sri Caitanya Mahaprabhu interruppe il canto collettivo. Poi, accompagnato da tutti loro, ando' a fare il bagno nel mare.

VERSO 81

saba lana prabhu kaila prasada bhojana
sabare vidaya dila karite sayana

TRADUZIONE

Dopo il bagno Sri Caitanya Mahaprabhu prese il prasada insieme con tutti loro, e poi chiese a tutti di tornare alle proprie dimore per riposare.

VERSO 82

gambhirara dvare karena apane sayana
govinda asiya kare pada-samvahana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu Si distese sulla soglia della Gambhira, e Govinda arrivo' per massaggiarGli le gambe.

VERSI 83-84

sarva-kala ache ei sudrdha 'niyama'
'prabhu yadi prasada pana karena sayana

govinda asiya kare pada-samvahana
tabe yai' prabhura 'sesa' karena bhojana'

TRADUZIONE

Era ormai una regola fissa da molto tempo che Sri Caitanya Mahaprabhu dopo il pranzo Si stendesse a riposare, e Govinda venisse a massaggiarGli le gambe. Poi Govinda rispettava gli avanzi del cibo lasciato da Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 85

saba dvara yudi' prabhu kariyachena sayana
bhitare yaite nare, govinda kare nivedana

TRADUZIONE

Questa volta il Signore Si era disteso occupando tutta la soglia. Poiche'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Govinda non riusciva a entrare nella stanza, Gli fece la seguente richiesta.

VERSO 86

'eka-pasa hao, more deha' bhitara yaite'
prabhu kahe,—'sakti nahi anga calaite'

TRADUZIONE

"Per favore, giraTi su un fianco, permettimi di passare per entrare nella stanza." Ma il Signore rispose: "Non ho forza sufficiente per muoverMi."

VERSO 87

bara bara govinda kahe eka-dik ha-ite
prabhu kahe,—'anga ami nari calaite'

TRADUZIONE

Govinda insisteva con la sua richiesta e il Signore rispondeva: "Non riesco a muovere il Mio corpo."

VERSO 88

govinda kahe,—'karite cahi pada-samvahana'
prabhu kahe,—'kara va na kara, yei laya tomara mana'

TRADUZIONE

Govinda Gli disse ripetutamente: "Voglio massaggiarTi le gambe," ma il Signore rispose: "Puoi farlo o non farlo. Dipende da te."

VERSO 89

tabe govinda bahirvasa tanra upare diya
bhitara-ghare gela mahaprabhure langhiya

TRADUZIONE

Allora Govinda stese lo scialle del Signore sopra il Suo corpo e in questo modo entro' nella stanza scavalcandoLo.

VERSO 90

pada-samvahana kaila, kati-prstha capila
madhura-mardane prabhura parisrama gela

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Come il solito Govinda massaggio' le gambe del Signore. Con molta delicatezza Gli massaggio' le reni e la schiena, e tutta la fatica del Signore scomparve.

VERSO 91

sukhe nidra haila prabhura, govinda cape anga
danda-dui ba-i prabhura haila nidra-bhanga

TRADUZIONE

Mentre Govinda accarezzava il Suo corpo, il Signore Si addormento' e dormi' tranquillamente per circa tre quarti d'ora. Poi Si sveglio'.

VERSO 92

govinde dekhiya prabhu bale kruddha hana
'aji kene eta-ksana achis vasiya?

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu vide Govinda seduto al Suo fianco, Si arrabbio' un po'. "Perche' oggi sei rimasto seduto qui per tanto tempo?", chiese il Signore.

VERSO 93

mora nidra haile kene na gela prasada khaite?'
govinda kahe—'dvare suila, yaite nahi pathe'

TRADUZIONE

"Perche' non sei andato a mangiare quando Mi sono addormentato?" chiese il Signore. Govinda rispose: 'Tu eri addormentato proprio sulla soglia, e non potevo uscire."

VERSO 94

prabhu kahe,—'bhitare tabe aila kemane?
taiche kene prasada laite na kaila gamane?'

TRADUZIONE

Il Signore chiese: "Come sei entrato nella stanza? Perche' non sei uscito nello stesso modo per andare a mangiare?"

VERSO 95

govinda kahe mane—"amara 'seva' se 'niyama'
aparadha ha-uka, kiba narake gamana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Govinda rispose mentalmente: "Il mio dovere e' quello di servire, anche nel caso che debba commettere offese o andare all'inferno.

VERSO 96

'seva' lagi' koti 'aparadha' nahi gani
sva-nimitta 'aparadhabhase' bhaya mani"

TRADUZIONE

"Non m'importerebbe di commettere centinaia di migliaia di offese per il servizio al Signore, ma ho molta paura di commettere anche soltanto una piccola offesa per il mio beneficio personale."

VERSO 97

eta saba mane kari' govinda rahila
prabhu ye puchila, tara uttara na dila

TRADUZIONE

Cosi' pensando, Govinda rimase in silenzio, senza rispondere alla domanda del Signore.

VERSO 98

pratyaha prabhura nidraya yana prasada la-ite
se divasera srama dekhi' lagila capite

TRADUZIONE

Govinda aveva l'abitudine di andare a pranzare mentre il Signore dormiva. Tuttavia quel giorno, vedendo la stanchezza del Signore, Govinda aveva continuato a massaggiare il Suo corpo.

VERSO 99

yaiteha patha nahi, yaibe kemane?
maha-aparadha haya prabhura langhane

TRADUZIONE

Non c'era modo di uscire. Come avrebbe potuto andarsene? Quando penso' che avrebbe dovuto scavalcare il corpo del Signore, considero' subito che questa era una grave offesa.

VERSO 100

ei saba haya bhakti-sastra-suksma marma
caitanyera krpaya jane ei saba dharma

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Queste sono alcune tra le sottigliezze nell'etichetta del servizio di devozione. Soltanto chi ha ricevuto la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu puo' comprendere questi princìpi.

SPIEGAZIONE

I karmi, le persone dedite all'attivita' interessata, non possono comprendere le conclusioni piu' sottili del servizio devozionale perche' ne accettano soltanto il valore rituale, senza capire in che modo il servizio di devozione possa soddisfare Dio, la Persona Suprema. I karmi vedono nelle formalita' esteriori il modo per progredire nella religiosita', nello sviluppo economico, nella soddisfazione dei sensi e nella liberazione. Benche' questi siano soltanto risultati materiali della fedelta' ai princìpi religiosi, i karmi li considerano come l'unico valore esistente. Queste attivita' rituali sono definite karma. I karmi che adottano il servizio devozionale molto superficialmente e rimangono quindi al livello delle attivita' materiali sono detti prakrta-sahajiya. Queste persone non possono comprendere come si possa rendere un puro servizio di devozione nell'amore paterno e coniugale, perche' questi sentimenti possono essere compresi soltanto per la misericordia speciale concessa da Sri Caitanya Mahaprabhu ai puri devoti.

VERSO 101

bhakta-guna prakasite prabhu bada rangi
ei saba prakasite kaila eta bhangi

TRADUZIONE

Il Signore desidera ardentemente mettere in luce le elevate qualita' dei Suoi devoti, e per questa ragione organizzo' l'episodio che ho raccontato.

VERSO 102

sanksepe kahilun ei pari-munda-nrtya
adyapiha gaya yaha caitanyera bhrtya

TRADUZIONE

Ho cosi' brevemente descritto la danza di Sri Caitanya Mahaprabhu nella sala del tempio di Jagannatha. I servitori di Sri Caitanya Mahaprabhu esaltano ancora oggi questa danza.

VERSO 103

ei-mata mahaprabhu lana nija-gana
gundica-grhera kaila ksalana, marjana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Accompagnato dai Suoi devoti personali, Sri Caitanya Mahaprabhu lavo' e spazzo' il tempio di Gundica, come il solito.

VERSO 104

purvavat kaila prabhu kirtana, nartana
purvavat totaya kaila vanya-bhojana

TRADUZIONE

Il Signore canto' e danzo', poi fece colazione in un giardino, come aveva gia' fatto precedentemente.

VERSO 105

purvavat ratha-age karila nartana
hera-pancami-yatra kaila darasana

TRADUZIONE

Come il solito, il Signore danzo' davanti al carro di Jagannatha e osservo' la festa di Hera-pancami.

VERSO 106

cari-masa varsaya rahila saba bhakta-gana
janmastami adi yatra kaila darasana

TRADUZIONE

Tutti i devoti del Bengala rimasero a Jagannatha Puri per i quattro mesi della stagione delle piogge e parteciparono a molte altre cerimonie, come l'anniversario della nascita di Sri Krishna.

VERSO 107

purve yadi gauda ha-ite bhakta-gana aila
prabhure kichu khaoyaite sabara iccha haila

TRADUZIONE

Prima, all'arrivo dei devoti dal Bengala, tutti avevano desiderato offrire a Sri Caitanya Mahaprabhu qualcosa da mangiare.

VERSO 108

keha kona prasada ani' deya govinda-thani
'iha yena avasya bhaksana karena gosani'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Ogni devoto portava un genere particolare di prasada, lo affidava a Govinda e gli chiedeva: "Per favore, assicurati che il Signore mangi questo prasada."

VERSO 109

keha paida, keha nadu, keha pitha-pana
bahu-mulya uttama-prasada-prakara yara nana

TRADUZIONE

Alcuni portavano del paida [una preparazione a base di cocco], altri palline dolci e altri torte e riso dolce. Si trattava di differenti varieta' di prasada, tutte molto costose.

VERSO 110

'amuk ei diyache' govinda kare nivedana
'dhari' rakha' bali' prabhu na karena bhaksana

TRADUZIONE

Govinda presentava il prasada e diceva a Sri Caitanya Mahaprabhu: "Questo prasada e' stato portato da questo o da quel devoto." Il Signore, pero', non lo mangiava veramente; Si limitava a dire: "Mettilo da parte."

VERSO 111

dharite dharite gharera bharila eka kona
sata-janera bhaksya yata haila sancayana

TRADUZIONE

Govinda continuava ad accumulare il cibo, e presto riempi' un angolo della stanza. Ce n'era a sufficienza per almeno cento persone.

VERSO 112

govindere sabe puche kariya yatana
'ama-datta prasada prabhure ki karaila bhaksana?

TRADUZIONE

Tutti i devoti chiedevano ansiosi a Govinda: "Hai dato a Sri Caitanya Mahaprabhu il prasada che ti ho portato?"

VERSO 113

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

kahan kichu kahi' govinda kare vancana
ara dina prabhure kahe nirveda-vacana

TRADUZIONE

Quando i devoti gli rivolgevano queste domande, Govinda era costretto a mentire; percio' un giorno, scoraggiato, parlo' al Signore.

VERSO 114

"acaryadi mahasaya kariya yatane
tomare khaoyaite vastu dena mora sthane

TRADUZIONE

"Molti devoti rispettabili, tra cui Advaita Acarya, fanno grandi sforzi per affidarmi diversi alimenti da offrirTi.

VERSO 115

tumi se na khao, tanra puche bara bara
kata vancana karimu, kemane amara nistara?"

TRADUZIONE

"Tu non mangi nulla, ma loro insistono nel farmi domande. Per quanto tempo potro' continuare a ingannarli? Come posso liberarmi da una simile responsabilita'?"

VERSO 116

prabhu kahe,—'adi-vasya' duhkha kanhe mane?
keba ki diyache, taha anaha ekhane'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Perche' ti rattristi cosi' stupidamente? Porta qui tutto quello che ti hanno dato."

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktivinoda Thakura spiega che l'espressione adi-vasya si riferisce a una persona che ha vissuto con un'altra per molto tempo. Govinda era dunque un adi-vasya per il fatto che aveva vissuto per molto tempo accanto a Sri Caitanya Mahaprabhu, mentre gli altri, quasi tutti nuovi devoti, andavano e venivano. In effetti il Signore diceva a Govinda: "Dal momento che hai vissuto accanto a Me per tanto tempo, non dovresti scoraggiarti scioccamente per una simile situazione. PortaMi tutto il cibo, e vedrai che lo posso mangiare."

VERSO 117

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

eta bali' mahaprabhu vasila bhojane
nama dhari' dhari' govinda kare nivedane

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu Si sedette dunque a mangiare. Govinda Gli offriva le preparazioni una dopo l'altra, e intanto diceva il nome della persona che aveva portato ogni preparazione.

VERSO 118

"acaryera ei paida, pana-sara-pupi
ei amrta-gutika, manda, karpura-kupi

TRADUZIONE

"Queste vivande—paida, riso dolce, torte alla panna, e amrta-gutika, manda e un vaso di canfora—sono state portate da Advaita Acarya.

VERSO 119

srivasa-panditera ei aneka prakara
pitha, pana, amrta-manda padma-cini ara

TRADUZIONE

"Poi ci sono questi altri cibi—torte, panna, amrta-manda e padma-cini —portate da Srivasa Pandita.

VERSO 120

acaryaratnera ei saba upahara
acaryanidhira ei, aneka prakara

TRADUZIONE

"Tutti questi sono doni di Acaryaratna, e questi altri sono stati offerti da Acaryanidhi.

VERSO 121

vasudeva-dattera ei murari-guptera ara
buddhimanta-khannera ei vividha prakara

TRADUZIONE

"Tutte queste altre varieta' di cibo sono state donate da Vasudeva Datta, da Murari Gupta e Buddhimanta Khan.

VERSO 122

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sriman-sena, sriman-pandita, acarya-nandana
tan-sabara datta ei karaha bhojana

TRADUZIONE

"Questi sono doni di Sriman Sena, di Sriman Pandita e di Acarya Nandana. Ti prego, mangiali tutti.

VERSO 123

kulina-gramera ei age dekha yata
khanda-vasi lokera ei dekha tata"

TRADUZIONE

"Queste sono le preparazioni fatte dagli abitanti di Kulina-grama, e queste sono state fatte dagli abitanti di Khanda."

VERSO 124

aiche sabara nama lana prabhura age dhare
santusta hana prabhu saba bhojana kare

TRADUZIONE

In questo modo Govinda nominava ognuno mentre metteva il cibo davanti al Signore. Molto soddisfatto, il Signore comincio' a mangiare ogni cosa.

VERSI 125-126

yadyapi masekera vasi mukuta narikela
amrta-gutikadi, panadi sakala

tathapi nutana-praya saba dravyera svada
'vasi' visvada nahe sei prabhura prasada

TRADUZIONE

I dolci solidi fatti di cocco, mukuta narikela, le palline dolci, le differenti varieta' di bevande dolci e tutte le altre preparazioni, erano li' da almeno un mese, ma non avevano perso sapore e freschezza. Erano tutte fresche come se fossero state appena fatte. Questa e' la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 127

sata-janera bhaksya prabhu dandeke khaila!
'ara kichu ache?' bali' govinde puchila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

In breve tempo Sri Caitanya Mahaprabhu mangio' per cento persone. Poi chiese a Govinda: "Non e' rimasto nient'altro?"

VERSO 128

govinda bale,—'raghavera jhali matra ache'
prabhu kahe,—'aji rahu, taha dekhimu pache'

TRADUZIONE

Govinda rispose: "Ora sono rimaste soltanto le borse di Raghava." Il Signore disse: "Lasciale li' per oggi. Le vedro' piu' tardi."

VERSO 129

ara dina prabhu yadi nibhrte bhojana kaila
raghavera jhali khuli' sakala dekhila

TRADUZIONE

Il giorno dopo, mentre prendeva il prasada in un luogo appartato, Sri Caitanya Mahaprabhu apri' le borse di Raghava e ne esamino' il contenuto, sacchetto per sacchetto.

VERSO 130

saba dravyera kichu kichu upayoga kaila
svadu, sugandhi dekhi' bahu prasamsila

TRADUZIONE

Assaggio' un po' di tutto quello che contenevano e ne elogio' il sapore e il profumo.

VERSO 131

vatsareka tare ara rakhila dhariya
bhojana-kale svarupa parivese khasana

TRADUZIONE

Tutte le varieta' di prasada rimasto furono messe da parte per essere consumate durante l'anno. Quando Sri Caitanya Mahaprabhu pranzava, Svarupa Damodara Gosvami Gliele serviva un poco alla volta.

VERSO 132

kabhu ratri-kale kichu karena upayoga
bhaktera sraddhara dravya avasya karena upabhoga

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Talvolta Sri Caitanya Mahaprabhu ne prendeva un poco di sera. Il Signore apprezza certamente le vivande preparate con fede e amore dai Suoi devoti.

SPIEGAZIONE

Krishna e' molto soddisfatto dei Suoi devoti e delle loro offerte. Percio' nella Bhagavad-gita il Signore dice:

patram puspam phalam toyam
yo me bhaktya prayacchati
tad aham bhakty-upahrtam
asnami prayatatmanah

"Se qualcuno Mi offre, con amore e devozione, una foglia, un fiore, un frutto o dell'acqua, Io accettero' la sua offerta." (B.g., 9.26) Anche qui vediamo che Sri Caitanya Mahaprabhu accetto' tutto quel cibo perche' Gli era stato offerto dai Suoi devoti. Talvolta lo mangiava a pranzo, talvolta la sera, ma pensava sempre che doveva mangiarlo, dal momento che i Suoi devoti Glielo avevano offerto con grande amore e affetto.

VERSO 133

ei-mata mahaprabhu bhakta-gana-sange
caturmasya gonaila Krishna-katha-range

TRADUZIONE

In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu trascorse tutto il periodo del Caturmasya [i quattro mesi della stagione delle piogge] nella felicita' parlando di Krishna con i Suoi devoti.

VERSO 134

madhye madhye acaryadi kare nimantrana
ghare bhata randhe ara vividha vyanjana

TRADUZIONE

Di volta in volta Advaita Acarya e altri invitavano Sri Caitanya Mahaprabhu a mangiare del riso cotto in casa e diverse varieta' di verdure.

VERSI 135-136

maricera jhala, ara madhuramla ara
ada, lavana, lembu, dugdha, dadhi, khanda-sara

saka dui-cari, ara sukutara jhola
nimba-vartaki, ara bhrsta-patola

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Offrivano preparazioni piccanti con pepe nero, preparazioni agrodolci, zenzero, preparazioni salate, limoni, latte, yogurt, formaggio, tre o quattro tipi di spinaci, una zuppa fatta col karela, melanzane con fiori di nimba, e patola fritti.

VERSO 137

bhrsta phula-badi, ara mudga-dali-supa
vividha vyanjana randhe prabhura ruci-anurupa

TRADUZIONE

Offrivano anche phula-badi, mung dahl liquido e molte verdure, tutte cucinate secondo il gusto del Signore.

VERSO 138

jagannathera prasada ane karite misrita
kahan eka yayena, kahan ganera sahita

TRADUZIONE

A queste preparazioni univano i resti del cibo del Signore Jagannatha. Quando Sri Caitanya Mahaprabhu accettava l'invito, andava talvolta solo e talvolta con i Suoi compagni.

VERSO 139

acaryaratna, acaryanidhi, nandana, raghava
srivasa-adi yata bhakta, vipra saba

TRADUZIONE

Devoti come Acaryaratna, Acaryanidhi, Nandana Acarya, Raghava Pandita e Srivasa appartenevano tutti alla comunita' dei brahmana.

VERSI 140-141

ei-mata nimantrana karena yatna kari
vasudeva, gadadhara-dasa, gupta-murari

kulina-grami, khanda-vasi, ara yata jana
jagannathera prasada ani' kare nimantrana

TRADUZIONE

Questi devoti invitavano a pranzo il Signore. Vasudeva Datta, Gadadhara dasa, Murari Gupta, gli abitanti di Kulina-grama e di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Khanda, e molti altri devoti che non erano nati in famiglie di brahmana, acquistavano del cibo offerto al Signore Jagannatha e poi invitavano a pranzo Sri Caitanya Mahaprabhu,

SPIEGAZIONE

Gli abitanti di Kulina-grama, come Satyaraja Khan e Ramananda Vasu, non erano brahmana di casta, come pure gli abitanti di Khanda, quali Mukunda dasa, Narahari dasa e Raghunandana. Percio' compravano del prasada al mercato dove erano venduti i resti del cibo del Signore Jagannatha, e poi invitavano a pranzo Sri Caitanya Mahaprabhu, mentre Acaryaratna, Acaryanidhi e altri, che appartenevano alla casta dei brahmana. cucinavano in casa propria quando invitavano il Signore. Sri Caitanya Mahaprabhu rispettava l'etichetta osservata nella societa' del tempo accettando soltanto prasada cucinato da persone che appartenevano alla comunita' dei brahmana, ma in linea di principio accettava tutti gli inviti dei Suoi devoti, senza considerare se fossero brahmana di casta.

VERSO 142

sivananda-senera suna nimantranakhyana
sivanandera bada-putrera 'caitanya-dasa' nama

TRADUZIONE

Ora ascoltate dell'invito che Sivananda Sena presento' al Signore. Suo figlio maggiore si chiamava Caitanya dasa.

VERSO 143

prabhure milaite tanre sangei anila
milaile, prabhu tanra nama ta' puchila

TRADUZIONE

Quando Sivananda porto' suo figlio per presentarlo al Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu chiese come si chiamasse.

VERSO 144

'caitanya-dasa' nama suni' kahe gaura-raya
'kiba nama dharanacha, bujhana na yaya'

TRADUZIONE

Quando il Signore senti' che si chiamava Caitanya dasa, disse: "Che genere di nome gli hai dato? E' molto difficile da capire."

VERSO 145

sena kahe,—'ye janilun, sei nama dharila'
eta bali' mahaprabhure nimantrana kaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sivananda Sena rispose: "Ha il nome che mi e' apparso nel cuore." Poi invito' Sri Caitanya Mahaprabhu per il pranzo.

VERSO 146

jagannathera bahu-mulya prasada anaila
bhakta-gane lana prabhu bhojane vasila

TRADUZIONE

Sivananda Sena aveva portato costosissimi avanzi del cibo del Signore Jagannatha. Li fece portare e li offri' a Sri Caitanya Mahaprabhu, che Si sedette per accettare il prasada con i Suoi compagni.

VERSO 147

sivanandera gaurave prabhu karila bhojana
ati-guru-bhojane prabhura prasanna nahe mana

TRADUZIONE

Per onorare la richiesta di Sivananda Sena, che era molto glorioso, Sri Caitanya Mahaprabhu mangio' tutte le varieta' di prasada. Tuttavia, il Signore mangio' piu' del necessario e la Sua mente era insoddisfatta.

VERSO 148

ara dina caitanya-dasa kaila nimantrana
prabhura 'abhista' bujhi' anila vyanjana

TRADUZIONE

Il giorno seguente Caitanya dasa, il figlio di Sivananda Sena, invito' a pranzo il Signore, ma poiche' aveva compreso i pensieri del Signore, preparo' una differente qualita' di cibo.

VERSO 149

dadhi, lembu, ada, ara phula-bada, lavana
samagri dekhiya prabhura prasanna haila mana

TRADUZIONE

Offri' yogurt, limoni, zenzero, bada soffici e sale. Vedendo cio' che aveva preparato, Sri Caitanya Mahaprabhu Si senti' molto soddisfatto.

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Per la grazia di Sri Caitanya Mahaprabhu, Caitanya dasa aveva capito i pensieri del Signore e aveva preparato del cibo che avrebbe bilanciato il pasto pesante consumato dal Signore il giorno precedente. Piu' avanti nella sua vita, Caitanya dasa divento' un grande studioso di sanscrito e compilo' numerosi testi. Tra questi libri e' molto famoso il commento al Krishna-karnamrta. Esiste anche un altro libro intitolato Caitanya-caritamrta, un'opera in poesia sanscrita, che secondo molti e' stata composta da lui.

VERSO 150

prabhu kahe,—"ei balaka amara mata jane
santusta ha-ilan ami ihara nimantrane"

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Questo ragazzo ha capito i Miei pensieri. Percio' sono molto soddisfatto di accettare il suo invito."

VERSO 151

eta bali' dadhi-bhata karila bhojana
caitanya-dasere dila ucchista-bhajana

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio', il Signore mangio' il riso con lo yogurt e offri' a Caitanya dasa gli avanzi del proprio cibo.

VERSO 152

cari-masa ei-mata nimantrane yaya
kona kona vaisnava 'divasa' nahi paya

TRADUZIONE

I quattro mesi del Caturmasya passarono in questo modo, e il Signore accettava gli inviti dei Suoi devoti. Ma a causa del grandissimo numero di inviti, alcuni dei vaisnava non riuscirono a ottenere un giorno libero in cui invitare il Signore.

VERSO 153

gadadhara-pandita, bhattacarya sarvabhauma
inha sabara ache bhiksara divasa-niyama

TRADUZIONE

Gadadhara Pandita e Sarvabhauma Bhattacarya avevano dei giorni fissi in cui Sri Caitanya Mahaprabhu accettava i loro inviti, ogni mese.

VERSI 154-155

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

gopinathacarya, jagadananda, kasisvara
bhagavan, ramabhadracarya, sankara, vakresvara

madhye madhye ghara-bhate kare nimantrana
anyera nimantrane prasade kaudi dui-pana

TRADUZIONE

Gopinatha Acarya, Jagadananda, Kasisvara, Bhagavan, Ramabhadracarya, Sankara e Vakresvara, che erano tutti brahmana, invitavano Sri Caitanya Mahaprabhu e Gli offrivano cibo cucinato in casa, mentre gli altri devoti pagavano due pana di piccole conchiglie per comprare il prasada di Jagannatha, e poi invitavano il Signore.

VERSO 156

prathame achila 'nirbandha' kaudi cari-pana
ramacandra-puri-bha ye ghataila nimantrana

TRADUZIONE

All'inizio il costo del prasada di Jagannatha per un invito era di quattro pana di conchiglie, ma quando Ramacandra Puri era presente, il prezzo era dimezzato.

VERSO 157

cari-masa rahi' gaudera bhakte vidaya dila
nilacalera sangi bhakta sangei rahila

TRADUZIONE

I devoti che erano venuti dal Bengala rimasero con Sri Caitanya Mahaprabhu per quattro mesi consecutivi; poi il Signore li congedo'. Dopo che i devoti bengali furono partiti, rimasero con il Signore i devoti che erano Suoi compagni costanti a Jagannatha Puri.

VERSO 158

ei ta' kahilun prabhura bhiksa-nimantrana
bhakta-datta vastu yaiche kaila asvadana

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto come Sri Caitanya Mahaprabhu accettava gli inviti e come accettava e gustava il prasada offerto dai Suoi devoti.

VERSO 159

tara madhye raghavera jhali-vivarana
tara madhye pari-munda-nrtya-kathana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Questa narrazione comprende la descrizione delle borse di cibo di Raghava Pandita e della danza nel tempio di Jagannatha.

VERSO 160

sraddha kari' sune yei caitanyera katha
caitanya-carane prema paibe sarvatha

TRADUZIONE

Chi ascolta con fede e amore i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu raggiungera' certamente l'amore estatico per i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu, senza alcun dubbio.

VERSO 161

sunite amrta-sama judaya karna-mana
sei bhagyavan, yei kare asvadana

TRADUZIONE

I racconti delle attivita' di Sri Caitanya Mahaprabhu sono esattamente come nettare per l'ascolto. Essi soddisfano sia l'orecchio che la mente. Chi gusta il nettare di queste attivita' e' certamente molto fortunato.

VERSO 162

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul decimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive come Sri Caitanya Mahaprabhu gustava il prasada offerto dai Suoi devoti.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

CAPITOLO 11

La dipartita di Haridasa Thakura

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya, Srila Bhaktivinoda Thakura da' la seguente sintesi di questo capitolo. In questo capitolo Brahma Haridasa Thakura, col consenso di Sri Caitanya Mahaprabhu, lascia il corpo. Il Signore celebro' personalmente la cerimonia funebre e porto' il corpo al mare. La' lo sotterro' personalmente, lo copri' di sabbia ed eresse una piattaforma per indicarne il luogo. Dopo aver fatto il bagno nel mare, ando' personalmente a chiedere in elemosina ai negozianti il prasada del Signore Jagannatha e lo distribui' ai devoti riuniti.

VERSO 1

namami haridasam tam
caitanyam tam ca tat-prabhum
samsthitam api yan-murtim
svanke krtva nanarta yah

TRADUZIONE

Offro i miei rispettosi omaggi ad Haridasa Thakura e al suo Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu, che danzo' tenendo sulle braccia il corpo di Haridasa Thakura.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya jaya dayamaya
jayadvaita-priya nityananda-priya jaya

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu, che e' molto misericordioso e molto caro ad Advaita Acarya e a Sri Nityananda.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 3

jaya srinivasesvara haridasa-natha
jaya gadadhara-priya svarupa-prana-natha

TRADUZIONE

Tutte le glorie al Signore di Srinivasa Thakura! Tutte le glorie al Signore di Haridasa Thakura! Tutte le glorie all'amato Signore di Gadadhara Pandita! Tutte le glorie al Signore della vita di Svarupa Damodara!

VERSO 4

jaya kasi-priya jagadananda-pranesvara
jaya rupa-sanatana-raghunathesvara

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya, che e' molto caro a Kasi Misra. E' il Signore della vita di Jagadananda e di Rupa Gosvami, di Sanatana Gosvami e di Raghunatha dasa Gosvami.

VERSO 5

jaya gaura-deha Krishna svayam bhagavan
krpa kari' deha' prabhu, nija-pada-dana

TRADUZIONE

Tutte le glorie alla forma trascendentale di Sri Caitanya Mahaprabhu, che e' Krishna stesso, Dio, la Persona Suprema. Mio caro Signore, Ti prego, nella Tua misericordia incondizionata concedimi il rifugio dei Tuoi piedi di loto.

VERSO 6

jaya nityananda-candra jaya caitanyera prana
tomara caranaravinde bhakti deha' dana

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Nityananda, che e' la vita e l'anima di Sri Caitanya Mahaprabhu. Mio caro Signore, Ti prego, impegnami nel servizio di devozione ai Tuoi piedi di loto.

VERSO 7

jaya jayadvaita-candra caitanyera arya
sva-carane bhakti deha' jayadvaitacarya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Tutte le glorie ad Advaita Acarya che, a causa dell'eta' e della rispettabilita', Sri Caitanya Mahaprabhu tratta come un Suo superiore. Ti prego, impegnami nel servizio devozionale ai Tuoi piedi di loto.

VERSO 8

jaya gaura-bhakta-gana,—gaura yanra prana
saba bhakta mili' more bhakti deha' dana

TRADUZIONE

Tutte le glorie a tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu, perche' Sri Caitanya Mahaprabhu e' la loro stessa vita. Prego tutti voi di concedermi il servizio devozionale.

VERSO 9

jaya rupa, sanatana, jiva, raghunatha
raghunatha, gopala,—chaya mora natha

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Rupa Gosvami, a Sanatana Gosvami, Jiva Gosvami, Raghunatha dasa Gosvami, Raghunatha Bhatta Gosvami e Gopala Bhatta Gosvami, i sei Gosvami di Vrindavana, che sono tutti miei maestri.

VERSO 10

e-saba prasade likhi caitanya-lila-guna
yaiche taiche likhi, kari apana pavana

TRADUZIONE

Scrivo la narrazione dei divertimenti e delle qualita' del Signore per la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu e dei Suoi compagni. Io non sono capace di scrivere come si deve, ma mi purifico mentre scrivo questa descrizione.

VERSO 11

ei-mata mahaprabhura nilacale vasa
sange bhakta-gana lana kirtana-vilasa

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Cosi' Sri Caitanya Mahaprabhu visse a Jagannatha Puri con i Suoi devoti e godette del canto collettivo del maha-mantra Hare Krishna.

VERSO 12

dine nrtya-kirtana, isvara-darasana
ratrye raya-svarupa-sane rasa-asvadana

TRADUZIONE

Durante il giorno, Sri Caitanya Mahaprabhu era impegnato a danzare, a cantare e a visitare il tempio del Signore Jagannatha. Di notte, insieme coi Suoi devoti piu' intimi, come Ramananda Raya e Svarupa Damodara Gosvami, gustava il nettare dei sentimenti trascendentali dei divertimenti di Sri Krishna.

VERSO 13

ei-mata mahaprabhura sukhe kala yaya
krsnera viraha-vikara ange nana haya

TRADUZIONE

Cosi' Sri Caitanya Mahaprabhu trascorreva i giorni nella piu' grande felicita' a Nilacala [Jagannatha Puri]. A causa del sentimento di separazione da Krishna, su tutto il Suo corpo si manifestavano numerosi sintomi trascendentali.

VERSO 14

dine dine bade vikara, ratrye atisaya
cinta, udvega, pralapadi yata sastre kaya

TRADUZIONE

Questi sintomi diventavano di giorno in giorno piu' intensi, e di notte lo erano ancora di piu'. Erano presenti tutti i sintomi che sono descritti negli sastra, come l'ansieta' trascendentale, l'agitazione e i discorsi deliranti.

VERSO 15

svarupa gosani, ara ramananda-raya
ratri-dine kare donhe prabhura sahaya

TRADUZIONE

Svarupa Damodara Gosvami e Ramananda Raya, i principali assistenti nei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu, rimanevano con Lui giorno e notte.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 16

eka-dina govinda maha-prasada lana
haridase dite gela anandita hana

TRADUZIONE

Un giorno Govinda, il servitore personale di Sri Caitanya Mahaprabhu, ando' con grande felicita' a consegnare gli avanzi del cibo del Signore Jagannatha ad Haridasa Thakura.

VERSO 17

dekhe,—haridasa thakura kariyache sayana
manda manda kariteche sankhya-sankirtana

TRADUZIONE

Arrivando alla dimora di Haridasa, Govinda vide che Haridasa Thakura era steso sulla schiena e cantava i giri molto lentamente.

VERSO 18

govinda kahe,—'utha asi' karaha bhojana'
haridasa kahe,—aji karimu langhana

TRADUZIONE

"Per favore, alzati e prendi questo maha-prasada," disse Govinda. Haridasa Thakura rispose: "Oggi digiuno.

VERSO 19

sankhya-kirtana pure nahi, ke-mate khaiba?
maha-prasada aniyacha, ke-mate upeksiba?

TRADUZIONE

"Non ho finito di cantare il mio numero prescritto di giri. Come potrei mangiare? Ma ora tu mi hai portato del maha-prasada. Come potrei trascurarlo?"

VERSO 20

eta bali' maha-prasada karila vandana
eka ranca lana tara karila bhaksana

TRADUZIONE

Cosi' dicendo, offri' preghiere al maha-prasada, ne prese una minuscola porzione e la mangio.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Il maha-prasada non e' differente da Krishna. Percio' il maha-prasada non si mangia, si rispetta. E' detto qui, karila vandana, "offri' preghiere". Quando si prende il maha-prasada non si deve pensare che sia un cibo comune. Prasada significa misericordia. Bisogna considerare dunque il maha-prasada come una misericordia di Krishna. Come Srila Bhaktivinoda Thakura insegna, Krishna bada dayamaya karibare jihva jaya svaprasada-anna dila bhai. Krishna e' molto gentile. Nel mondo materiale siamo attaccati a gustare diverse varieta' di cibi. Percio' Krishna mangia molte varieta' di cibi e poi le offre di nuovo ai devoti, in modo da poter soddisfare non solo la nostra esigenza di varieta' di sapori, ma di permettere anche il nostro avanzamento nella vita spirituale. Per questa ragione non dobbiamo mai pensare che il cibo comune equivalga al maha-prasada.

VERSO 21

ara dina mahaprabhu tanra thani aila
sustha hao, haridasa—bali' tanre puchila

TRADUZIONE

Il giorno successivo Sri Caitanya Mahaprabhu ando' da Haridasa e gli chiese: "Haridasa, ti senti bene?"

VERSO 22

namaskara kari' tenho kaila nivedana
sarira sustha haya mora, asustha buddhi-mana

TRADUZIONE

Haridasa offri' i suoi omaggi al Signore e rispose: "Il corpo va bene, ma la mia mente e la mia intelligenza no."

VERSO 23

prabhu kahe,—'kon vyadhi, kaha ta' nirnaya?'
tenho kahe,—'sankhya-kirtana na puraya'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu chiese ancora ad Haridasa: "Sai che genere di malattia e'?" Haridasa Thakura rispose: "La mia malattia e' che non riesco a finire i giri."

SPIEGAZIONE

Chi non riesce a completare il numero fisso di giri che gli e' stato chiesto di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

cantare, dovrebbe essere considerato in una condizione di malattia spirituale. Srila Haridasa Thakura e' chiamato namacarya. Naturalmente non possiamo imitare Haridasa Thakura, ma tutti devono cantare il numero prescritto di giri. Nel nostro movimento per la coscienza di Krishna abbiamo fissato un minimo di sedici giri affinche' gli Occidentali non li sentano come un peso. Questi sedici giri devono essere cantati, e cantati ad alta voce, in modo che si possa ascoltare se' stessi e gli altri.

VERSO 24

prabhu kahe,—"vrddha ha-ila 'sankhya' alpa kara
siddha-deha tumi, sadhane agraha kene kara?

TRADUZIONE

"Ora che sei diventato vecchio," disse il Signore, "puoi diminuire il numero di giri che canti ogni giorno. Tu sei gia' liberato, percio' non hai bisogno di seguire molto rigidamente le regole.

SPIEGAZIONE

Finche' non si e' arrivati al livello dell'amore spontaneo per Dio, si devono seguire le regole. Thakura Haridasa era l'esempio vivente del modo di seguire i princìpi regolatori. Anche Raghunatha dasa Gosvami era uno di questi esempi viventi. Nel Sad-gosvamy-astaka e' detto sankhya-purvaka-nama-gana-natibhih kalavasanikrtau. I Gosvami, specialmente Raghunatha dasa Gosvami, seguivano rigidamente tutti i principi regolatori. La prima regola consiste nel cantare il maha-mantra Hare Krishna a voce abbastanza alta da poterlo ascoltare, e nella promessa di cantare un numero fisso di giri. Raghunatha dasa Gosvami non soltanto cantava un numero di giri fisso, ma aveva anche fatto il voto d'inchinarsi molte volte per offrire i suoi omaggi al Signore.

VERSO 25

loka nistarite ei tomara 'avatara'
namera mahima loke karila pracara

TRADUZIONE

"Il tuo ruolo in questa incarnazione consiste nel liberare gli uomini. Tu hai gia' predicato a sufficienza le glorie del santo nome in questo mondo."

SPIEGAZIONE

Haridasa Thakura e' conosciuto come namacarya perche' predico' le glorie del canto dell'hari-nama, il santo nome di Dio. Usando le parole tomara avatara ("la tua incarnazione"), Sri Caitanya Mahaprabhu conferma che Haridasa Thakura era l'incarnazione di Brahma. Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura afferma che i piu' grandi devoti aiutano Dio, la Persona Suprema a compiere la Sua missione, e che questi devoti, o compagni personali, discendono per

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

volonta' del Signore Supremo Il Signore Supremo discende di Sua spontanea volonta', e sempre per Sua volonta' anche i devoti piu' competenti discendono per aiutarLo nella Sua missione. Haridasa Thakura e' dunque l'incarnazione di Brahma, e anche altri devoti sono incarnazioni che favoriscono lo sviluppo della missione del Signore.

VERSO 26

ebe alpa sankhya kari' kara sankirtana"
haridasa kahe,—"suna mora satya nivedana

TRADUZIONE

Il Signore concluse: "Ora, per favore, riduci il numero di volte che canti il maha-mantra Hare Krishna." Haridasa Thakura rispose: "Per favore, ascolta la mia autentica giustificazione.

VERSO 27

hina-jati janma mora nindya-kalevara
hina-karme rata muni adhama pamara

TRADUZIONE

"Io sono nato in una famiglia inferiore e il mio corpo e' abominevole al massimo grado. Sono sempre impegnato in attivita' inferiori, percio' sono il piu' basso e il piu' degradato tra gli uomini.

VERSO 28

adrsya, asprsya more angikara kaila
raurava ha-ite kadi' more vaikunthe cadaila

TRADUZIONE

"Sono intoccabile e non devo essere guardato, ma Tu mi hai accettato come Tuo servitore. Questo significa che mi hai liberato da una condizione infernale, sollevandomi invece al livello di Vaikuntha.

VERSO 29

svatantra isvara tumi hao icchamaya
jagat nacao, yare yaiche iccha haya

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, Tu sei Dio, la Persona Suprema indipendente. Tu agisci secondo la Tua libera volonta'. Tu fai danzare il mondo intero e fai cio' che preferisci.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 30

aneka nacaila more prasada kariya
viprera sraddha-patra khainu 'mleccha' hana

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, nella Tua misericordia mi hai fatto danzare in molti modi. Per esempio, mi e' stato offerto lo sraddha-patra, che avrebbe dovuto essere offerto invece a brahmana di prim'ordine. E io ne ho mangiato, pur essendo nato in una famiglia di mangiatori di carne.

SPIEGAZIONE

Nel suo Anubhasya, Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura parla dello sraddha-patra citando un verso della Visnu-smrti.

brahmanapasada hy ete
kathitah pankti-dusakah
etan vivarjayed yatnat
sraddha-karmani panditah

Secondo questo verso, chi e' nato in una famiglia di brahmana, ma non si comporta secondo la sua posizione braminica, non dev'essere onorato con lo sraddha-patra, il prasada offerto agli antenati. Advaita Acarya aveva offerto lo sraddha-patra ad Haridasa Thakura, che non era un brahmana nato in una famiglia di brahmana. Benche' Haridasa Thakura fosse nato in una famiglia di mangiatori di carne, ricevette un rispetto maggiore di quello che si offre a un brahmana di prim'ordine, perche' era un devoto elevato.

VERSO 31

eka vancha haya mora bahu dina haite
lila samvaribe tumi—laya mora citte

TRADUZIONE

"Da molto tempo ho un solo desiderio. Penso che ben presto, o mio Signore, concluderai i Tuoi divertimenti in questo mondo materiale.

VERSO 32

sei lila prabhu more kabhu na dekhaiba
apanara age mora sarira padiba

TRADUZIONE

"Vorrei che Tu non mi facessi vedere il capitolo conclusivo dei Tuoi divertimenti. Prima che quel momento arrivi, Ti prego, fa che il mio corpo cada in Tua presenza.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 33

hrdaye dharimu tomara kamala carana
nayane dekhimu tomara canda vadana

TRADUZIONE

"Desidero stringere al cuore i Tuoi piedi simili al loto, e vedere il Tuo volto di luna.

VERSO 34

jihvaya uccarimu tomara 'Krishna-caitanya'-nama
ei-mata mora iccha,—chadimu parana

TRADUZIONE

"Con la lingua pronuncero' il Tuo santo nome: 'Sri Krishna Caitanya!', questo e' il mio desiderio. Ti prego, fa che io lasci il corpo in questo modo.

VERSO 35

mora ei iccha yadi tomara prasade haya
ei nivedana mora kara, dayamaya

TRADUZIONE

"O Signore misericordioso, se la Tua misericordia lo permette, ti prego, esaudisci questo mio desiderio.

VERSO 36

ei nica deha mora paduka tava age
ei vancha-siddhi mora tomatei lage"

TRADUZIONE

"Fa che questo corpo nato in una famiglia degradata cada davanti a Te. Tu puoi rendere realizzabile questa perfezione di tutti i miei desideri."

VERSO 37

prabhu kahe,—"haridasa, ye tumi magibe
Krishna krpamaya taha avasya karibe

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Mio caro Haridasa, Krishna e' cosi' misericordioso che Si fa un dovere di realizzare qualunque cosa tu desideri.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 38

kintu amara ye kichu sukha, saba toma lana
tomara yogya nahe,—yabe amare chadiya”

TRADUZIONE

“Ma tutta la Mia felicita’ consiste nella tua compagnia. Non e’ bene che tu pensi di andartene lasciandoMi da parte.”

VERSO 39

carane dhari’ kahe haridasa,—”na kariha ‘maya’
avasya mo-adhame, prabhu, kara ei ‘daya’

TRADUZIONE

Afferrando i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu, Haridasa Thakura disse: “Mio Signore, non creare un'illusione! Anche se sono cosi’ degradato, devi certamente farmi questa grazia!

VERSO 40

mora siromani kata kata mahasaya
tomara lilara sahaya koti-bhakta haya

TRADUZIONE

“Mio Signore, ci sono molte persone rispettabili, milioni di devoti, tutti degni di sedere sul mio capo, tutti Ti aiutano nei Tuoi divertimenti.

VERSO 41

ama-hena yadi eka kita mari’ gela
eka pipilika maile prthvira kahan hani haila?

TRADUZIONE

“Mio Signore, se muore un insetto insignificante come me, che cosa perderai? Quando una formica muore, forse che il mondo materiale ci perde qualcosa?

VERSO 42

‘bhakata-vatsala’ prabhu, tumi, mui ‘bhaktabhasa’
avasya purabe, prabhu, mora ei asa”

TRADUZIONE

“Mio Signore, Tu sei sempre affezionato ai Tuoi devoti. Io sono

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

soltanto un devoto d'imitazione, ma desidero ugualmente che Tu soddisfi il mio desiderio. Questo mi aspetto da Te."

VERSO 43

madhyahna karite prabhu calila apane
isvara dekhiya kali dibena darasane

TRADUZIONE

Poiche' doveva compiere i Suoi doveri di mezzogiorno, Sri Caitanya Mahaprabhu Si alzo' per andarSene, ma fu stabilito che il giorno seguente, dopo essere andato a vedere il Signore Jagannatha, Egli sarebbe tornato a visitare Haridasa Thakura.

VERSO 44

tabe mahaprabhu tanre kari' alingana
madhyahna karite samudre karila gamana

TRADUZIONE

Dopo averlo abbracciato, Sri Caitanya Mahaprabhu Se ne ando' per compiere i Suoi doveri del mezzogiorno, e Si diresse verso il mare per fare il bagno.

VERSO 45

pratah-kale isvara dekhi' saba bhakta lana
haridase dekhite aila sighra kariya

TRADUZIONE

Il mattino seguente, dopo aver visitato il tempio di Jagannatha, Sri Caitanya Mahaprabhu, insieme con tutti gli altri devoti, ando' in fretta a visitare Haridasa Thakura.

VERSO 46

haridasera age asi' dila darasana
haridasa vandila prabhura ara vaisnava-carana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu e gli altri devoti arrivarono dinanzi ad Haridasa Thakura, che offri' i Suoi rispetti ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu e di tutti i vaisnava.

VERSO 47

prabhu kahe,—'haridasa, kaha samacara'
haridasa kahe,—'prabhu, ye krpa tomara'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu chiese: "Mio caro Haridasa, che c'e' di nuovo?" Haridasa Thakura rispose: "Mio Signore, qualunque misericordia Tu voglia concedermi.

VERSO 48

angane arambhila prabhu maha-sankirtana
vakresvara-pandita tahan karena nartana

TRADUZIONE

A queste parole Sri Caitanya Mahaprabhu comincio' immediatamente un grande canto collettivo nel cortile. Vakresvara Pandita era il danzatore principale.

VERSO 49

svarupa-gosani adi yata prabhura gana
haridase bedi' kare nama-sankirtana

TRADUZIONE

Guidati da Svarupa Damodara Gosvami, tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu circondarono Haridasa Thakura e cominciarono a cantare tutti insieme.

VERSO 50

ramananda, sarvabhauma, sabara agrete
haridasera guna prabhu lagila kahite

TRADUZIONE

Alla presenza di tutti i grandi devoti, come Ramananda Raya e Sarvabhauma Bhattacarya, Sri Caitanya Mahaprabhu comincio' a descrivere le sante qualita' di Haridasa Thakura.

VERSO 51

haridasera guna kahite prabhu ha-ila panca-mukha
kahite kahite prabhura bade maha-sukha

TRADUZIONE

Mentre parlava delle qualita' trascendentali di Haridasa Thakura, Sri Caitanya Mahaprabhu sembrava dotato di cinque bocche. Piu' ne parlava, piu' Si sentiva felice.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 52

haridasera gune sabara vismita haya mana
sarva-bhakta vande haridasera carana

TRADUZIONE

Dopo aver ascoltato le qualita' trascendentali di Haridasa Thakura, tutti i devoti presenti furono presi da una grande meraviglia. Tutti offrirono i loro rispettosi omaggi ai piedi di loto di Haridasa Thakura.

VERSO 53

haridasa nijagrete prabhure vasaila
nija-netra—dui bhrnga—mukha-padme dila

TRADUZIONE

Haridasa Thakura volle che Sri Caitanya Mahaprabhu sedesse di fronte a lui, e poi fisso' i suoi occhi, simili a due api, sul volto di loto del Signore.

VERSO 54

sva-hrdaye ani' dharila prabhura carana
sarva-bhakta-pada-renu mastaka-bhusana

TRADUZIONE

Teneva sul cuore i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu, e presa la polvere dei piedi di tutti i devoti presenti, se la mise sulla testa.

VERSO 55

'sri-Krishna-caitanya' sabda balena bara bara
prabhu-mukha-madhuri piye, netre jala-dhara

TRADUZIONE

Comincio' poi a pronunciare ripetutamente il santo nome di Sri Krishna Caitanya. Mentre beveva la dolcezza del volto del Signore, le lacrime gli scorrevano dagli occhi.

VERSO 56

'sri-Krishna-caitanya' sabda karite uccarana
namera sahita prana kaila utkramana

TRADUZIONE

Mentre ripeteva il santo nome di Sri Krishna Caitanya, abbandono'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

l'aria vitale e lascio' il corpo.

VERSO 57

maha-yogesvara-praya dekhi' svacchande marana
'bhismera niryana' sabara ha-ila smarana

TRADUZIONE

Vedendo la morte meravigliosa di Haridasa Thakura, uscito dal corpo di sua volonta' come un grande yogi mistico, tutti ricordarono la morte di Bhisma.

VERSO 58

'hari' 'Krishna'-sabde sabe kare kolahala
premanande mahaprabhu ha-ila vihvala

TRADUZIONE

Si levo' un grande tumulto, mentre tutti ripetevano i santi nomi "Hari" e "Krishna". Sri Caitanya Mahaprabhu fu sopraffatto dall'amore estatico.

VERSO 59

haridasera tanu prabhu kole laila uthana
angane nacena prabhu premavista hana

TRADUZIONE

Il Signore sollevo' il corpo di Haridasa Thakura e lo pose sulle Sue ginocchia. Poi, in grande amore estatico comincio' a danzare nel cortile.

VERSO 60

prabhura avese avasa sarva-bhakta-gana
premavese sabe nace, karena kirtana

TRADUZIONE

A causa dell'amore estatico di Sri Caitanya Mahaprabhu, tutti i devoti si sentirono privi di sostegno, e anche loro cominciarono a cantare e a danzare tutti insieme, nell'amore estatico.

VERSO 61

ei-mate nrtya prabhu kaila kata-ksana
svarupa-gosani prabhure karaila savadhana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu danzo' per qualche tempo; poi Svarupa Damodara Gosvami Lo informo' degli altri riti per il corpo di Thakura Haridasa.

VERSO 62

haridasa-thakure tabe vimane cadana
samudre lana gela tabe kirtana kariya

TRADUZIONE

Allora il corpo di Haridasa Thakura fu posto in una portantina che assomigliava a un aeronave e portato al mare, accompagnato dal canto congregazionale.

VERSO 63

age mahaprabhu calena nrtya karite karite
pache nrtya kare vakresvara bhakta-gana-sathe

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu danzava davanti alla processione, e Vakresvara Pandita, insieme con gli altri devoti, cantava e danzava dietro di Lui.

VERSO 64

haridase samudra-jale snana karaila
prabhu kahe,—"samudra ei 'maha-tirtha' ha-ila"

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu lavo' il corpo di Haridasa Thakura nel mare, poi dichiaro': "Da oggi questo mare e' diventato un grande luogo di pellegrinaggio."

VERSO 65

haridasera padodaka piye bhakta-gana
haridasera ange dila prasada-candana

TRADUZIONE

Tutti bevvero l'acqua che aveva toccato i piedi di loto di Haridasa Thakura, e poi cosparsero sul corpo di Haridasa Thakura gli avanzi della polpa di sandalo del Signore Jagannatha.

VERSO 66

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

dora, kadara, prasada, vastra ange dila
valukara garta kari' tahe soyaila

TRADUZIONE

Fu scavata una buca nella sabbia, e la' fu posto il corpo di Haridasa Thakura. Sopra il corpo furono deposti gli avanzi del Signore Jagannatha, come le Sue corde di seta, la polpa di sandalo, cibo e stoffa.

VERSO 67

cari-dike bhakta-gana karena kirtana
vakresvara-pandita karena anande nartana

TRADUZIONE

Tutt'intorno al Suo corpo i devoti cantavano e Vakresvara Pandita danzava per la gioia.

VERSO 68

'hari-bola' 'hari-bola' bale gauraraya
apani sri-haste valu dila tanra gaya

TRADUZIONE

Con le Sue mani trascendentali, Sri Caitanya Mahaprabhu ricopri' personalmente di sabbia il corpo di Haridasa Thakura ripetendo: "Hari bol! Hari bol!"

VERSO 69

tanre valu diya upare pinda bandhaila
caudike pindera maha avarana kaila

TRADUZIONE

Ricoprirono di sabbia il corpo di Haridasa Thakura, poi costruirono una piattaforma per indicarne il luogo. La piattaforma era protetta tutt'intorno da una palizzata.

VERSO 70

taha bedi' prabhu kaila kirtana, nartana
hari-dhvani-kolahale bharila bhuvana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Sri Caitanya Mahaprabhu danzo' e canto' girando intorno alla piattaforma, mentre la vibrazione del santo nome di Hari echeggiava forte riempiendo l'universo intero.

VERSO 71

tabe mahaprabhu saba bhakta-gana-sange
samudre karila snana-jala-keli range

TRADUZIONE

Dopo il sankirtana Sri Caitanya Mahaprabhu fece il bagno nel mare con i Suoi devoti, nuotando e giocando nell'acqua in grande giubilo.

VERSO 72

haridase pradaksina kari' aila simha-dvare
hari-kirtana-kolahala sakala nagare

TRADUZIONE

Dopo aver girato attorno alla tomba di Haridasa Thakura in segno di rispetto, Sri Caitanya Mahaprabhu ando' allo Simha-dvara del tempio di Jagannatha. Tutti gli abitanti della citta' cantavano insieme e un risuonare tumultuoso riempiva l'intera citta'.

VERSO 73

simha-dvare asi' prabhu pasarira thani
ancala patiya prasada magila tathai

TRADUZIONE

AvvicinandoSi al cancello dello Simha-dvara, Sri Caitanya Mahaprabhu allargo' la Sua veste e comincio' a chiedere il prasada in elemosina a tutti i negozianti del luogo.

VERSO 74

'haridasa-thakurera mahotsavera tare
prasada magiye bhiksa deha' ta' amare'

TRADUZIONE

"Sto raccogliendo il prasada per una festa destinata a onorare la dipartita di Haridasa Thakura," diceva il Signore. "Per favore, dateMi qualcosa."

VERSO 75

suniya pasari saba cangada uthana
prasada dite ase tara anandita hana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Immediatamente tutti i venditori si fecero avanti con grandi ceste di prasada, e con grande gioia lo consegnarono a Sri Caitanya.

VERSO 76

svarupa-gosani pasarike nisedhila
cangada lana pasari pasare vasila

TRADUZIONE

Ma Svarupa Damodara li fermo', e i venditori tornarono nelle loro botteghe sedendosi accanto alle loro ceste.

VERSO 77

svarupa-gosani prabhure ghara pathaila
cari vaisnava, cari pichada sange rakhila

TRADUZIONE

Svarupa Damodara fece tornare Sri Caitanya Mahaprabhu alla Sua residenza, e tenne con se' quattro vaisnava e quattro servitori.

VERSO 78

svarupa-gosani kahilena saba pasarire
eka eka dravyera eka eka punja deha' more

TRADUZIONE

Svarupa Damodara disse a tutti i negozianti: "Consegnatemi quattro manciate di prasada per ogni articolo."

VERSO 79

ei-mate nana prasada bojha bandhana
lana aila cari janera mastake cadana

TRADUZIONE

In questo modo furono raccolte diverse varieta' di prasada, che furono poi sistemate in differenti carichi trasportati sulla testa dei quattro servitori.

VERSO 80

vaninatha pattanayaka prasada anila
kasi-misra aneka prasada pathaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Non solo Svarupa Damodara Gosvami porto' del prasada, ma anche Vaninatha Pattanayaka e Kasi Misra ne mandarono una grande quantita'.

VERSO 81

saba vaisnave prabhu vasaila sari sari
apane parivese prabhu lana jana cari

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu fece sedere in fila tutti i devoti e comincio' personalmente a distribuire il prasada, assistito da altri quattro uomini.

VERSO 82

mahaprabhura sri-haste alpa na aise
eka eka pate panca-janara bhaksya parivese

TRADUZIONE

Poiche' Sri Caitanya Mahaprabhu non era abituato a prendere il prasada in piccole quantita', metteva in ogni piatto una quantita' sufficiente per almeno cinque persone.

VERSO 83

svarupa kahe,—"prabhu, vasi' karaha darsana
ami inha-saba lana kari parivesana

TRADUZIONE

Svarupa Damodara Gosvami chiese a Sri Caitanya Mahaprabhu: "Per favore, siediTi e rimani a guardare. Con l'aiuto di questi uomini distribuiro' io il prasada."

VERSO 84

svarupa, jagadananda, kasisvara, sankara
cari-jana parivesana kare nirantara

TRADUZIONE

I quattro uomini —Svarupa, Jagadananda, Kasisvara e Sankara— procedevano alla distribuzione del prasada.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 85

prabhu na khaile keha na kare bhojana
prabhure se dine kasi-misrera nimantrana

TRADUZIONE

Tutti i devoti che si erano seduti non volevano consumare il prasada finche' il Signore non avesse mangiato, ma quel giorno Kasi Misra aveva esteso il suo invito al Signore.

VERSO 86

apane kasi-misra aila prasada lana
prabhure bhiksa karaila agraha kariya

TRADUZIONE

Percio' Kasi Misra si fece avanti e servi' personalmente il prasada a Sri Caitanya Mahaprabhu, e con molta cura si assicuro' che mangiasse.

VERSO 87

puri-bharatira sange prabhu bhiksa kaila
sakala vaisnava tabe bhojana karila

TRADUZIONE

Insieme con Paramananda Puri e Brahmananda Bharati, Sri Caitanya Mahaprabhu Si sedette e accetto' il prasada. Quando Egli comincio' a mangiare, anche tutti i vaisnava seguirono il Suo esempio.

VERSO 88

akantha purana sabaya karaila bhojana
deha' deha' bali' prabhu balena vacana

TRADUZIONE

Tutti erano sazi fino al collo perche' Sri Caitanya Mahaprabhu ripeteva a quelli che distribuivano: "Datene di piu'! Datene di piu'!"

VERSO 89

bhojana kariya sabe kaila acamana
sabare paraila prabhu malya-candana

TRADUZIONE

Dopo che tutti i devoti ebbero finito di prendere il prasada e si furono

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

lavati mani e bocca, Sri Caitanya Mahaprabhu li orno' ciascuno con una ghirlanda di fiori e con polpa di sandalo.

VERSO 90

premavista hana prabhu karena vara-dana
suni' bhakta-ganera judaya manaskama

TRADUZIONE

Sopraffatto dall'amore estatico, Sri Caitanya Mahaprabhu offri' una benedizione a tutti i devoti, ed essi l'ascoltarono con grande soddisfazione.

VERSI 91-93

"haridasera vijayotsava ye kaila darsana
ye ihan nrtya kaila, ye kaila kirtana

ye tanre valuka dite karila gamana
tara madhye mahotsave ye kaila bhojana

acire ha-ibe ta-sabara 'Krishna-prapti'
haridasa-darasane haya aiche 'sakti'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu diede loro questa benedizione: "Chiunque abbia assistito alla celebrazione della dipartita di Haridasa Thakura, chiunque abbia cantato e danzato in questa occasione, chiunque abbia offerto sabbia al corpo di Haridasa Thakura e chiunque abbia partecipato alla festa accettando il prasada, otterra' molto presto il favore di Krishna. Tale e' il potere insito nel fatto di vedere Haridasa Thakura.

VERSO 94

krpa kari' Krishna more diyachila sanga
svatantra krsnera iccha,—kaila sanga-bhanga

TRADUZIONE

"Nella Sua misericordia verso di Me, Krishna Mi ha concesso la compagnia di Haridasa Thakura, ma poiche' e' indipendente nei Suoi desideri, Egli ha ora interrotto questa compagnia.

VERSO 95

haridasera iccha yabe ha-ila calite
amara sakati tanre narila rakhite

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Quando Haridasa Thakura desidero' lasciare questo mondo materiale, non era in Mio potere trattenerlo.

VERSO 96

iccha-matre kaila nija-prana niskramana
purve yena suniyachi bhismera marana

TRADUZIONE

"Semplicemente con la Sua volonta', Haridasa Thakura pote' lasciare il corpo e andarsene, esattamente come fece Bhisma, che mori' un tempo solo per averlo desiderato, come abbiamo ascoltato dagli sastra.

VERSO 97

haridasa achila prthivira 'siromani'
taha vina ratna-sunya ha-ila medini

TRADUZIONE

"Haridasa Thakura era la gemma piu' preziosa di questo mondo; senza di lui, questo mondo ha perso un inestimabile gioiello."

VERSO 98

'jaya jaya haridasa' bali' kara hari-dhvani"
eta bali' mahaprabhu nacena apani

TRADUZIONE

Poi Sri Caitanya Mahaprabhu disse a tutti: "Dite, 'Tutte le glorie ad Haridasa Thakura!' e cantate il santo nome di Hari." Dicendo cio', comincio' Egli stesso a danzare.

VERSO 99

sabe gaya,—"jaya jaya jaya haridasa
namera mahima yenha karila prakasa"

TRADUZIONE

Tutti dettero inizio al canto: "Tutte le glorie ad Haridasa Thakura, che ha rivelato l'importanza del canto del santo nome del Signore!"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 100

tabe mahaprabhu saba bhakte vidaya dila
harsa-visade prabhu visrama karila

TRADUZIONE

Poi Sri Caitanya Mahaprabhu congedo' tutti i devoti, e provando contemporaneamente felicita' e dolore, ando' a riposare.

VERSO 101

ei ta' kahilun haridasera vijaya
yahara sravane krsne drdha-bhakti haya

TRADUZIONE

Ho cosi' parlato del vittorioso trapasso di Haridasa Thakura. Chiunque ascolti questo racconto riuscira' certamente a fissare la propria mente sul servizio di devozione a Krishna.

SPIEGAZIONE

A Purusottama-ksetra, Jagannatha Puri, c'e' un tempio di Tota-gopinatha. Dirigendosi di la' verso il mare, si puo' visitare la tomba di Haridasa Thakura, tuttora esistente. Ogni anno, nel giorno di Ananta-caturdasi si tiene una festa per commemorare la scomparsa di Haridasa Thakura. Nello stesso luogo, circa cento anni fa, furono installate tre Divinita', di Nityananda, di Krishna Caitanya e di Advaita Prabhu. Bhramaravara, un rispettabile abitante di Kendrapada, nella provincia dell'Orissa, fece una donazione per fare installare queste Divinita' nel tempio. L'amministrazione del tempio era affidata ai Tota-gopinatha gosvami.
Piu' tardi il tempio venne venduto ad altri, e i discendenti di coloro che lo acquistarono si occupano tuttora della seva-puja del tempio. Nei pressi di questo tempio e della tomba di Haridasa Thakura, Srila Bhaktivinoda Thakura fece costruire una piccola casa, detta bhakti-kuti. Nell'anno bengali 1329, la Purusottama-matha, un ramo della Gaudiya Matha, vi si stabili'. Nel Bhakti-ratnakara e' detto:

srinivasa sighra samudrera kule gela
haridasa-thakurera samadhi dekhila

bhumite padiya kaila pranati vistara
bhagavata-gana sri-samadhi-sannidhane
srinivase sthira kaila sasneha-vacane

punah srinivasa sri-samadhi pranamiya
ye vilapa kaila, ta sunile drave hiya

"Srinivasa Thakura corse in gran fretta alla spiaggia. Quando vide la tomba di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Haridasa Thakura, si getto' subito a terra offrendo preghiere, quasi privo di sensi. I devoti presenti lo calmarono con parole dolci e affettuose, e di nuovo Srinivasa offri' i suoi omaggi alla tomba. Ascoltare il sentimento di separazione espresso da Srinivasa nel suo lamento sulla tomba di Haridasa Thakura fa sciogliere il cuore."

VERSO 102

caitanyera bhakta-vatsalya ihatei jani
bhakta-vancha purna kaila nyasi-siromani

TRADUZIONE

Dall'episodio del trapasso di Haridasa Thakura, e dalla grande cura che Sri Caitanya Mahaprabhu mostro' nel celebrarlo, si puo' capire quanto affetto Egli nutra per i Suoi devoti. Benche' sia il piu' elevato tra tutti i sannyasi, soddisfece completamente il desiderio di Haridasa Thakura.

VERSO 103

sesa-kale dila tanre darsana-sparsana
tanre kole kari' kaila apane nartana

TRADUZIONE

Al termine della vita di Haridasa Thakura, Sri Caitanya Mahaprabhu gli tenne compagnia e gli permise di toccarLo. In seguito, prese il corpo di Haridasa Thakura e danzo' personalmente tenendolo tra le braccia.

VERSO 104

apane sri-haste krpaya tanre valu dila
apane prasada magi' mahotsava kaila

TRADUZIONE

Nella Sua misericordia incondizionata ricopri' personalmente di sabbia il corpo di Haridasa Thakura e personalmente ando' a chiedere l'elemosina ai negozianti. Organizzo' poi una grande festa per celebrare la scomparsa di Haridasa Thakura.

VERSO 105

maha-bhagavata haridasa—parama-vidvan
e saubhagya lagi' age karila prayana

TRADUZIONE

Haridasa Thakura non era soltanto il piu' grande devoto del Signore, ma anche un grandissimo studioso. Fu la sua grande fortuna che gli

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

permise di lasciare il corpo dinanzi a Sri Caitanya Mahaprabhu.

SPIEGAZIONE

Questo verso afferma che Haridasa Thakura era il piu' grande studioso, parama-vidvan. In realta', la scienza piu' importante e' quella che insegna il modo di uscire dalle reti dell'esistenza materiale. Chiunque conosca questa scienza dev'essere considerato la persona piu' erudita. Chiunque conosca la temporaneita' di questo mondo materiale e sappia raggiungere una posizione permanente nel mondo spirituale, chiunque sappia che Dio, la Persona Suprema, e' al di la' della giurisdizione della nostra conoscenza sperimentale, dev'essere considerato il piu' grande studioso. Haridasa Thakura conosceva perfettamente questa scienza, percio' e' chiamato qui parama-vidvan. Egli predico' personalmente l'importanza del canto del maha-mantra Hare Krishna, che e' approvato dalle Scritture rivelate. E' affermato nello Srimad-Bhagavatam (7.5.24):

iti pumsarpita visnau
bhaktis cen nava-laksana
kriyeta bhagavaty addha
tan manye 'dhitam uttamam

Esistono nove differenti metodi di servizio devozionale a Krishna, e i piu' importanti sono sravanam kirtanam —ascoltare e cantare. Haridasa Thakura conosceva molto bene questa scienza, percio' puo' essere chiamato tecnicamente sarva-sastradhiti. Chiunque abbia appreso l'essenza di tutte le Scritture vediche dev'essere considerato una persona dotata di una cultura di prim'ordine, che ha la completa conoscenza di tutti gli sastra.

VERSO 106

caitanya-caritra ei amrtera sindhu
karna-mana trpta kare yara eka bindu

TRADUZIONE

La vita e le caratteristiche di Sri Caitanya Mahaprabhu sono esattamente come un oceano di nettare; una goccia soltanto di questo oceano puo' soddisfare la mente e l'orecchio.

VERSO 107

bhava-sindhu taribare ache yara citta
sraddha kari' suna sei caitanya-caritra

TRADUZIONE

Chiunque desideri attraversare l'oceano dell'ignoranza, ascolti, per favore, con grande fede, la vita e le caratteristiche di Sri Caitanya Mahaprabhu.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 108

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sull'undicesimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive la dipartita di Haridasa Thakura.

CAPITOLO 12

L'affettuosa relazione tra Sri Caitanya Mahaprabhu e Jagadananda Pandita

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya, Srila Bhaktivinoda Thakura sintetizza questo dodicesimo capitolo che descrive le trasformazioni dovute all'amore estatico che Sri Caitanya Mahaprabhu manifestava giorno e notte. Di nuovo i devoti del Bengala si misero in viaggio verso Jagannatha Puri per vedere Sri Caitanya Mahaprabhu. Come il solito erano guidati da Sivananda Sena che viaggiava con la moglie e i figli. Tuttavia, poiche' lungo il cammino il programma subi' un ritardo e Sri Nityananda Si ritrovo' senza un luogo adatto dove fermarSi, ne rimase in qualche modo irritato. S'irrito' con Sivananda Sena che era incaricato dell'organizzazione del viaggio, e nella Sua collera d'amore lo colpi' con un piede. Sivananda Sena si senti' onorato per essere toccato dal piede di Nityananda Prabhu, ma suo nipote, Srikanta Sena, ne rimase sconvolto e abbandono' la loro compagnia. Egli incontro' Sri Caitanya Mahaprabhu a Jagannatha Puri prima che l'intero gruppo arrivasse.
Quell'anno anche un devoto di nome Paramesvara dasa Modaka ando' con la sua famiglia a trovare Sri Caitanya Mahaprabhu a Jagannatha Puri. I devoti invitarono spesso Sri Caitanya Mahaprabhu a mangiare con loro. Al momento

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

di congedarli, il Signore Si intrattenne molto piacevolmente con loro. L'anno precedente Sacimata aveva consegnato a Jagadananda Pandita del prasada e della stoffa, e quell'anno gli affido', perche' lo portasse a Puri, un grosso vaso di olio estratto da fiori, che doveva servire a massaggiare la testa del Signore. Il Signore pero' non volle accettarlo e per questa ragione Jagadananda Pandita ruppe il vaso davanti a Lui e comincio a digiunare. Il Signore cerco' di calmare Jagadananda Pandita e gli chiese di cucinare per Lui. Jagadananda Pandita fu cosi' contento di vedere che Sri Caitanya Mahaprabhu accettava cio' che Gli aveva cucinato che interruppe il digiuno.

VERSO 1

sruyatam sruyatam nityam
giyatam giyatam muda
cintyatam cintyatam bhaktas
caitanya-caritamrtam

TRADUZIONE

O devoti, che la vita e le caratteristiche trascendentali di Sri Caitanya Mahaprabhu possano essere sempre oggetto di ascolto, di canto e di meditazione, in un sentimento di grande felicita'.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya jaya dayamaya
jaya jaya nityananda krpa-sindhu jaya

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu, che e' infinitamente misericordioso! Tutte le glorie a Nityananda Prabhu, che e' un oceano di misericordia!

VERSO 3

jayadvaita-candra jaya karuna-sagara
jaya gaura-bhakta-gana krpa-purnantara

TRADUZIONE

Tutte le glorie ad Advaita Acarya che e' anch'Egli un oceano di misericordia! Tutte le glorie a tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu, che hanno il cuore sempre pieno di misericordia.

VERSO 4

atahpara mahaprabhura visanna-antara
krsnera viyoga-dasa sphure nirantara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

La mente di Sri Caitanya Mahaprabhu era sempre triste, perche' i sentimenti di separazione da Krishna Gli si manifestavano senza interruzione.

VERSO 5

'haha Krishna prana-natha vrajendra-nandana!
kahan yana kahan pana, murali-vadana!'

TRADUZIONE

Il Signore gridava: "Mio Signore, Krishna, vita Mia! O figlio di Maharaja Nanda, dove potro' andare? Dove potro' trovarTi? O Dio, o Persona Suprema che suoni il flauto tenendolo accanto alla bocca!"

VERSO 6

ratri-dina ei dasa svasti nahi mane
kaste ratri gonaya svarupa-ramananda-sane

TRADUZIONE

Queste erano le Sue condizioni, di giorno e di notte. Senza poter trovare pace, trascorreva penosamente le notti in compagnia di Svarupa Damodara e di Ramananda Raya.

VERSO 7

etha gauda-dese prabhura yata bhakta-gana
prabhu dekhibare sabe karila gamana

TRADUZIONE

Nel frattempo, tutti i devoti erano partiti dalle loro case nel Bengala per andare a vedere Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 8

sivananda-sena ara acarya-gosani
navadvipe saba bhakta haila eka thani

TRADUZIONE

Guidati da Sivananda Sena, tutti gli altri devoti, tra cui Advaita Acarya, si riunirono a Navadvipa.

VERSO 9

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

kulina-grama-vasi ara yata khanda-vasi
ekatra milila saba navadvipe asi'

TRADUZIONE

Anche gli abitanti di Kulina-grama e del villaggio di Khanda si riunirono a Navadvipa.

VERSO 10

nityananda-prabhure yadyapi ajna nai
tathapi dekhite calena caitanya-gosani

TRADUZIONE

Poiche' Nityananda Prabhu predicava in Bengala, Sri Caitanya Mahaprabhu Gli aveva ordinato di non andare a Jagannatha Puri. Quell'anno, tuttavia, Egli Si uni' al resto del gruppo per andare a vedere il Signore.

VERSO 11

srivasadi cari bhai, sangete malini
acaryaratnera sange tanhara grhini

TRADUZIONE

C'era anche Srivasa Thakura con i Suoi tre fratelli e sua moglie, Malini. Anche Acaryaratna era accompagnato da sua moglie.

VERSO 12

sivananda-patni cale tina-putra lana
raghava-pandita cale jhali sajana

TRADUZIONE

Venne anche la moglie di Sivananda Sena con i suoi tre figli. Raghava Pandita li raggiunse, portando le sue famose borse di cibo.

VERSO 13

datta, gupta, vidyanidhi, ara yata jana
dui-tina sata bhakta karila gamana

TRADUZIONE

Vasudeva Datta, Murari Gupta, Vidyanidhi e molti altri devoti partivano

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

per andare a vedere Sri Caitanya Mahaprabhu. Tutti insieme erano circa due o trecento.

VERSO 14

sacimata dekhi' sabe tanra ajna lana
anande calila Krishna-kirtana kariya

TRADUZIONE

Prima i devoti erano andati a trovare Sacimata e avevano chiesto il suo permesso. Poi, con grande felicita', erano partiti per Jagannatha Puri, cantando tutti insieme il santo nome del Signore.

VERSO 15

sivananda-sena kare ghati-samadhana
sabare palana kari' sukhe lana yana

TRADUZIONE

Sivananda Sena si occupava del pagamento dei dazi alle differenti dogane. Occupandosi delle necessita' di ognuno, guidava i devoti con grande gioia.

SPIEGAZIONE

Ghati indica i vari dazi istituiti dagli zamindar per raccogliere tasse in ogni Stato. Generalmente i proventi di queste tasse servivano al mantenimento e alla protezione delle strade da parte degli zamindar. Poiche' i devoti del Bengala sarebbero andati fino a Jagannatha Puri, dovevano attraversare molti posti di dogana. Sivananda Sena era incaricato di pagare il pedaggio.

VERSO 16

sabara saba karya karena, dena vasa-sthana
sivananda jane udiya-pathera sandhana

TRADUZIONE

Sivananda Sena si occupava di tutti e assegnava una dimora a ogni devoto. Conosceva bene tutte le strade che portavano a Orissa.

VERSO 17

eka-dina saba loka ghatiyale rakhila
saba chadana sivananda ekala rahila

TRADUZIONE

Un giorno il gruppo fu trattenuto da un esattore doganale, e Sivananda

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Sena si accordo' affinche' i devoti potessero proseguire, mentre lui si fermava per pagare la tassa.

VERSO 18

sabe giya rahila grama-bhitara vrksa-tale
sivananda vina vasa-sthana nahi mile

TRADUZIONE

Il gruppo raggiunse un villaggio e si fermo' sotto un albero; nessun altro, infatti, all'infuori di Sivananda Sena, era in grado di provvedere agli alloggi.

VERSO 19

nityananda-prabhu bhokhe vyakula hana
sivananda gali pade vasa na pana

TRADUZIONE

Nel frattempo Nityananda Prabhu S'irrito' perche' aveva fame. Non aveva ancora ottenuto una dimora adatta e comincio' a insultare Sivananda Sena.

VERSO 20

'tina putra maruka sivara, ekhana na aila
bhokhe mari' genu, more vasa na deoyaila'

TRADUZIONE

"Sivananda Sena non Mi ha trovato un alloggio," protestava, "e Io ho una fame da morire. Lui non viene e Io maledico i suoi tre figli a morire."

VERSO 21

suni' sivanandera patni kandite lagila
hena-kale sivananda ghati haite aila

TRADUZIONE

Sentendo questa maledizione, la moglie di Sivananda Sena scoppio' in lacrime. Proprio in quel momento Sivananda Sena arrivo' dalla stazione di dogana.

VERSO 22

sivanandera patni tanre kahena kandiya
'putre sapa dichena gosani vasa na pana'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Piangendo, sua moglie lo informo': "Sri Nityananda ha maledetto i nostri figli a morire perche' non Gli abbiamo procurato un alloggio."

VERSO 23

tenho kahe,—"bauli, kene maris kandiya?
maruka amara tina putra tanra balai lana"

TRADUZIONE

Sivananda Sena rispose: "Sei pazza? Perche' piangi senza ragione? Che i miei figli muoiano pure per tutti i fastidi che abbiamo procurato a Nityananda Prabhu!"

VERSO 24

eta bali' prabhu-pase gela sivananda
uthi' tanre lathi maila prabhu nityananda

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio' Sivananda Sena ando' da Nityananda Prabhu, che Si alzo' e gli diede un calcio.

VERSO 25

anandita haila sivai pada-prahara pana
sighra vasa-ghara kaila gauda-ghare giya

TRADUZIONE

Molto compiaciuto di aver ricevuto quel calcio, Sivananda Sena si affretto' a trovare un alloggio per il Signore nella casa di un lattaio.

VERSO 26

carane dhariya prabhure vasaya lana gela
vasa diya hrsta hana kahite lagila

TRADUZIONE

Sivananda Sena tocco' i piedi di loto di Nityananda Prabhu e Lo condusse al Suo alloggio. Quando furono arrivati, Sivananda Sena, molto soddisfatto, disse queste parole.

VERSO 27

"aji more bhrtya kari' angikara kaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

yemana aparadha bhrtyera, yogya phala dila

TRADUZIONE

"Oggi Tu mi hai accettato come Tuo servitore, e mi hai adeguatamente punito per la mia offesa.

VERSO 28

'sasti'-chale krpa kara,—e tomara 'karuna'
trijagate tomara caritra bujhe kon jana?

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, Tu mi hai punito per la Tua misericordia incondizionata. Chi nei tre mondi puo' veramente comprendere le Tue azioni?

VERSO 29

brahmara durlabha tomara sri-carana-renu
hena carana-sparsa paila mora adhama tanu

TRADUZIONE

"La polvere dei Tuoi piedi di loto non puo' essere ottenuta nemmeno da Brahma, eppure i Tuoi piedi di loto hanno toccato questo mio miserabile corpo.

VERSO 30

aji mora saphala haila janma, kula, karma
aji painu Krishna-bhakti, artha, kama, dharma"

TRADUZIONE

"Oggi la mia nascita, la mia famiglia e tutte le mie attivita' sono state coronate dal successo. Oggi ho raggiunto la perfezione dei miei princìpi religiosi, dello sviluppo economico, della soddisfazione dei sensi, e infine, del servizio devozionale a Sri Krishna."

VERSO 31

suni' nityananda-prabhura anandita mana
uthi' sivanande kaila prema-alingana

TRADUZIONE

Ascoltando queste parole, Sri Nityananda Si senti' molto felice. Si alzo'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

e abbraccio' Sivananda Sena con grande affetto.

VERSO 32

anandita sivananda kare samadhana
acaryadi-vaisnavere dila vasa-sthana

TRADUZIONE

Soddisfatto del comportamento di Nityananda Prabhu, Sivananda Sena comincio' a cercare alloggi per tutti i vaisnava guidati da Advaita Acarya.

VERSO 33

nityananda-prabhura saba caritra—'viparita'
kruddha hana lathi mari' kare tara hita

TRADUZIONE

Una delle caratteristiche di Sri Nityananda Prabhu e' la Sua natura contraddittoria. Quando S'incollerisce e prende a calci qualcuno, in realta' lo fa per il suo bene.

VERSO 34

sivanandera bhagina,—srikanta-sena nama
mamara agocare kahe kari' abhimana

TRADUZIONE

Il nipote di Sivananda Sena, Srikanta, figlio di sua sorella, si senti' offeso e commento' il fatto in assenza di suo zio.

VERSO 35

"caitanyera parisada mora matulera khyati
'thakurali' karena gosani, tanre mare lathi"

TRADUZIONE

"Mio zio e' famoso per essere uno dei compagni di Sri Caitanya Mahaprabhu, ma Sri Nityananda Prabhu afferma la propria superiorita' prendendolo a calci."

VERSO 36

eta bali' srikanta, balaka age cali' yana
sanga chadi' age gela mahaprabhura sthana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio', Srikanta, che era soltanto un ragazzo, abbandono' il gruppo e si mise in viaggio da solo verso la dimora di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 37

petangi-gaya kare dandavat-namaskara
govinda kahe,—'srikanta, age petangi utara'

TRADUZIONE

Quando Srikanta offri' i suoi omaggi al Signore, indossava ancora la camicia e la giacca. Percio' Govinda gli disse: "Caro Srikanta, dovresti prima toglierti questi abiti."

SPIEGAZIONE

E' proibito entrare nella stanza delle Divinita' e offrire qualcosa alla Divinita' mentre s'indossa una camicia o una giacca. Nei tantra e' detto:

vastrenavrta-dehas tu
yo narah pranamed dharim
svitri bhavati mudhatma
sapta janmani bhavini

"Chiunque offra rispetti e omaggi alla Divinita' indossando abiti sulla parte superiore del corpo e' condannato a diventare un lebbroso per sette vite."

VERSO 38

prabhu kahe,—"srikanta asiyache pana mano-duhkha
kichu na baliha, karuka, yate ihara sukha"

TRADUZIONE

Mentre Govinda metteva in guardia Srikanta, Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Non infastidirlo. Lascia che Srikanta faccia quello che desidera, perche' e' venuto qui con la mente turbata."

VERSO 39

vaisnavera samacara gosani puchila
eke eke sabara nama srikanta janaila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu chiese notizie di tutti i vaisnava a Srikanta, e il ragazzo Gli parlo' di loro, nominandoli tutti uno dopo l'altro.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 40

'duhkha pana asiyache'—ei prabhura vakya suni'
janila 'sarvajna prabhu'—eta anumani'

TRADUZIONE

Quando Srikanta Sena senti' che il Signore diceva "E' turbato", capi' che il Signore e' onnisciente.

VERSO 41

sivanande lathi marila,—iha na kahila
etha saba vaisnava-gana asiya milila

TRADUZIONE

Parlando dei vaisnava non accenno' al fatto che Sri Nityananda aveva dato un calcio a Sivananda Sena. Nel frattempo, tutti i devoti arrivarono e si fecero avanti per incontrare il Signore.

VERSO 42

purvavat prabhu kaila sabara milana
stri-saba dura ha-ite kaila prabhura darasana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu li accolse tutti, proprio come aveva fatto negli anni precedenti. Le donne, pero', videro il Signore da una certa distanza.

VERSO 43

vasa-ghara purvavat sabare deoyaila
mahaprasada-bhojane sabare bolaila

TRADUZIONE

Anche questa volta il Signore procuro' alloggi per tutti i devoti, poi li chiamo' per dividere con loro i resti di cibo offerto al Signore Jagannatha.

VERSO 44

sivananda tina-putre gosanire milaila
sivananda-sambandhe sabaya bahu-krpa kaila

TRADUZIONE

Sivananda Sena presento' i suoi tre figli a Sri Caitanya Mahaprabhu.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Poiche' erano i suoi figli, il Signore manifesto' una grande misericordia verso i ragazzi.

VERSO 45

chota-putre dekhi' prabhu nama puchila
'paramananda-dasa'-nama sena janaila

TRADUZIONE

Sri Caitanya volle sapere il nome del piu' giovane, e Sivananda Sena Gli disse che si chiamava Paramananda dasa.

VERSI 46-47

purve yabe sivananda prabhu-sthane aila
tabe mahaprabhu tanre kahite lagila

"e-bara tomara yei ha-ibe kumara
'puri-dasa' bali' nama dhariha tahara

TRADUZIONE

Qualche tempo prima, quando Sivananda Sena era stato a trovare Sri Caitanya Mahaprabhu, il Signore gli aveva detto: "Quando il bambino nasce, chiamalo Puri dasa."

VERSO 48

tabe mayera garbhe haya sei ta' kumara
sivananda ghare gele, janma haila tara

TRADUZIONE

Il bambino era ancora nel ventre della madre, e quando Sivananda Sena torno' a casa, il figlio era gia' nato.

VERSO 49

prabhu-ajnaya dharila nama—'paramananda-dasa'
'puri-dasa' kari' prabhu karena upahasa

TRADUZIONE

Il bambino fu chiamato Paramananda dasa secondo l'ordine del Signore, e il Signore lo chiamava scherzosamente Puri dasa.

VERSO 50

sivananda yabe sei balake milaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

mahaprabhu padangustha tara mukhe dila

TRADUZIONE

Quando Sivananda Sena Gli presento' il bambino, Sri Caitanya Mahaprabhu infilo' l'alluce nella sua bocca.

SPIEGAZIONE

A questo proposito si puo' consultare l'Antya-lila (16.65-75) per le ulteriori informazioni circa la misericordia del Signore.

VERSO 51

sivanandera bhagya-sindhu ke paibe para?
yanra saba gosthike prabhu kahe 'apanara'

TRADUZIONE

Nessuno puo' attraversare l'oceano della fortuna di Sivananda Sena, perche' il Signore considerava tutta la famiglia di Sivananda come la propria.

VERSO 52

tabe saba bhakta lana karila bhojana
govindere ajna dila kari' acamana

TRADUZIONE

Il Signore pranzo' in compagnia di tutti gli altri devoti, e dopo esserSi lavato mani e bocca diede un ordine a Govinda.

VERSO 53

"sivanandera 'prakrti', putra—yavat ethaya
amara avasesa-patra tara yena paya"

TRADUZIONE

"Per tutto il tempo che la moglie e i figli di Sivananda Sena rimarranno a Jagannatha Puri," disse, "devono ricevere gli avanzi del Mio cibo."

VERSO 54

nadiya-vasi modaka, tara nama—'paramesvara'
modaka vece, prabhura vatira nikata tara ghara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

C'era un abitante di Nadia di nome Paramesvara, che faceva il pasticcere vicino alla casa dove Sri Caitanya Mahaprabhu abitava.

VERSO 55

balaka-kale prabhu tara ghare bara bara ya'na
dugdha, khanda modaka deya, prabhu taha kha'na

TRADUZIONE

Quando il Signore era ragazzo, andava continuamente a casa di Paramesvara Modaka. Il pasticcere Gli dava sempre latte e dolci, e il Signore li mangiava.

VERSO 56

prabhu-visaye sneha tara balaka-kala haite
se vatsara seha aila prabhure dekhite

TRADUZIONE

Paramesvara Modaka era sempre stato molto affezionato al Signore fin da quando Egli era bambino, e quell'anno anche lui era andato a trovare il Signore a Jagannatha Puri.

VERSO 57

'paramesvara muni' bali' dandavat kaila
tare dekhi' prabhu prite tahare puchila

TRADUZIONE

Mentre offriva i Suoi omaggi al Signore, disse: "Io sono quello stesso Paramesvara." Vedendolo, il Signore gli fece molte domande affettuose.

VERSO 58

'paramesvara kusala hao, bhala haila, aila'
'mukundara mata asiyache, seha prabhure kahila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Paramesvara, sii benedetto. E' molto bello che tu sia venuto qui." Allora Paramesvara informo' il Signore: "E' venuta anche Mukundara Mata."

VERSO 59

mukundara matara nama suni' prabhu sankoca haila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tathapi tahara prite kichu na balila

TRADUZIONE

Sentendo il nome di Mukundara Mata, Sri Caitanya ebbe un attimo di esitazione, ma a causa del Suo affetto per Paramesvara, non disse nulla.

SPIEGAZIONE

Un sannyasi non puo' nemmeno ascoltare il nome di una donna, e Sri Caitanya Mahaprabhu era molto coscienzioso nei Suoi doveri. Paramesvara Lo aveva informato che sua moglie, Mukundara Mata, era venuta con lui. Non avrebbe dovuto menzionarla, e per questa ragione il Signore ebbe un attimo di esitazione, ma per l'affetto che provava per Paramesvara, non disse nulla. Sri Caitanya Mahaprabhu conosceva Paramesvara Modaka fin da bambino, percio' Paramesvara non ci penso' due volte a informare il Signore dell'arrivo di sua moglie.

VERSO 60

prasraya-pagala suddha-vaidagdhi na jane
antare sukhi haila prabhu tara sei gune

TRADUZIONE

In una relazione intima talvolta si trascura l'etichetta. In realta', Paramesvara soddisfece il cuore del Signore col suo comportamento semplice e affettuoso.

SPIEGAZIONE

Prasraya significa affetto, umilta', fede, la richiesta di una concessione speciale o l'indulgenza di tale concessione. Pagala significa invece impudenza, arroganza e potere. Vaidagdhi significa astuzia, spirito, bellezza, abilita', cultura, comportamento astuto e indicazione.

VERSO 61

purvavat saba lana gundica-marjana
ratha-age purvavat karila nartana

TRADUZIONE

Tutti i devoti s'impegnarono nella cerimonia della pulizia del tempio di Gundica e danzarono davanti al carro del Ratha-yatra, proprio come avevano fatto nel passato.

VERSO 62

caturmasya saba yatra kaila darasana
malini-prabhrti prabhure kaila nimantrana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Per quattro mesi consecutivi i devoti parteciparono a tutte le feste. Le loro mogli, come Malini, invitavano a pranzo Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 63

prabhura priya nana dravya aniyache desa haite
sei vyanjana kari' bhiksa dena ghara-bhate

TRADUZIONE

Dal Bengala i devoti avevano portato dei cibi caratteristici che piacevano a Sri Caitanya Mahaprabhu. Nelle loro case, inoltre, essi cucinavano cereali e verdure di vario genere e le offrivano al Signore.

VERSO 64

dine nana krida kare lana bhakta-gana
ratrye Krishna-vicchede prabhu karena rodana

TRADUZIONE

Durante il giorno, Sri Caitanya Mahaprabhu S'impegnava in varie attivita' con i Suoi devoti, ma di notte soffriva e piangeva sempre per la separazione da Krishna.

VERSO 65

ei-mata nana-lilaya caturmasya gela
gauda-dese yaite tabe bhakte ajna dila

TRADUZIONE

In questo modo il Signore trascorse i quattro mesi della stagione delle piogge in varie attivita', e poi ordino' ai devoti bengali di tornare alle loro case.

VERSO 66

saba bhakta karena mahaprabhura nimantrana
sarva-bhakte kahena prabhu madhura vacana

TRADUZIONE

Tutti i devoti bengali invitavano regolarmente a pranzo Sri Caitanya Mahaprabhu e il Signore rivolgeva loro parole molto gentili.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 67

"prati-varse aisa sabe amare dekhite
asite yaite duhkha pao bahu-mate

TRADUZIONE

"Venite tutti a trovarMi ogni anno," disse il Signore. "Il fatto di venire fin qui e di ritornare e' certamente causa per voi di grande difficolta'.

VERSO 68

toma-sabara duhkha jani' cahi nisedhite
toma-sabara sanga-sukhe lobha bade citte

TRADUZIONE

"Vorrei proibirvi di farlo, ma la vostra compagnia Mi da' tanto piacere che il desiderio di stare con voi cresce sempre.

VERSO 69

nityanande ajna dilun gaudete rahite
ajna langhi' aila, ki pari balite?

TRADUZIONE

"Ho ordinato a Nityananda Prabhu di non lasciare il Bengala, ma e' venuto ugualmente a trovarMi, trasgredendo ai Miei ordini. Che posso dire?

VERSO 70

ailena acarya-gosani more krpa kari'
prema-rne baddha ami, sudhite na pari

TRADUZIONE

Per la Sua misericordia incondizionata verso di Me, anche Advaita Acarya e' venuto qui. Gli sono molto riconoscente per l'affetto che Mi mostra. E' un debito che non sono in grado di ripagare.

VERSO 71

mora lagi' stri-putra-grhadi chadiya
nana durgama patha langhi' aisena dhana

TRADUZIONE

"Tutti i Miei devoti vengono qui soltanto per Me. Lasciano le case e le

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

famiglie e percorrono strade difficili per venire qui in gran fretta.

VERSO 72

ami ei nilacale rahi ye vasiya
parisrama nahi mora toma sabara lagiya

TRADUZIONE

"Io non affronto ne' fatica ne' difficolta', perche' Me ne sto qui a Nilacala, Jagannatha Puri, e non Mi muovo mai. Questa e' la gentilezza di tutti voi.

VERSO 73

sannyasi manusa mora, nahi kona dhana
ki diya tomara rna karimu sodhana?

TRADUZIONE

"Sono un mendicante e non ho denaro. Come posso ripagarvi per il favore che Mi avete mostrato?

VERSO 74

deha-matra dhana tomaya kailun samarpana
tahan vikai, yahan vecite tomara mana"

TRADUZIONE

"Ho soltanto questo corpo, percio' lo metto a vostra disposizione. Ora, se volete, potete venderlo a vostro piacere. Vi appartiene."

VERSO 75

prabhura vacane sabara dravi-bhuta mana
ajhora-nayane sabe karena krandana

TRADUZIONE

Sentendo queste parole gentili di Sri Caitanya Mahaprabhu, tutti i devoti si sentirono sciogliere il cuore e versarono lacrime incessanti.

VERSO 76

prabhu sabara gala dhari' karena rodana
kandite kandite sabaya kaila alingana

TRADUZIONE

Il Signore getto' le braccia al collo di tutti i devoti, piangendo copiosamente.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 77

sabai rahila, keha calite narila
ara dina panca-sata ei-mate gela

TRADUZIONE

Incapaci di partire, restarono la', e in questo modo trascorsero altri sei o sette giorni.

VERSO 78

advaita avadhuta kichu kahe prabhu-paya
"sahaje tomara gune jagat vikaya

TRADUZIONE

Advaita Prabhu e Sri Nityananda Prabhu presentarono queste parole ai piedi di loto del Signore: "Il mondo intero ha naturalmente un grandissimo debito verso di Te per le Tue qualita' trascendentali.

VERSO 79

abara tate bandha'—aiche krpa-vakya-dore
toma chadi' keba kahan yaibare pare?"

TRADUZIONE

"Eppure Tu leghi sempre i Tuoi devoti con parole affettuose. In questa situazione, chi potrebbe andarsene?"

VERSO 80

tabe prabhu sabakare prabodha kariya
sabare vidaya dila susthira hana

TRADUZIONE

Allora Sri Caitanya Mahaprabhu li calmo' tutti e Si congedo' da ognuno di loro.

VERSO 81

nityanande kahila—"tumi na asiha bara-bara
tathai amara sanga ha-ibe tomara"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

In particolare, il Signore consiglio' a Nityananda Prabhu: "Non dovresTi venire qui sempre. Mi avrai con Te in Bengala."

VERSO 82

cale saba bhakta-gana rodana kariya
mahaprabhu rahila ghare visanna hana

TRADUZIONE

Piangendo, i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu si rimisero in viaggio, mentre il Signore tornava tristemente alla Sua dimora.

VERSO 83

nija-krpa-gune prabhu bandhila sabare
mahaprabhura krpa-rna ke sodhite pare?

TRADUZIONE

Il Signore legava tutti con la Sua misericordia trascendentale. Chi puo' ripagare il proprio debito per la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu?

VERSO 84

yare yaiche nacaya prabhu svatantra isvara
tate tanre chadi' loka yaya desantara

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu e' Dio, la Persona Suprema completamente indipendente, e fa danzare tutti come vuole. Percio', lasciando la Sua compagnia, tutti i devoti tornarono alle loro case, nelle differenti zone del paese.

VERSO 85

kasthera putali yena kuhake nacaya
isvara-caritra kichu bujhana na yaya

TRADUZIONE

Come un burattinaio fa danzare la sua marionetta, cosi' ogni cosa si compie per la volonta' del Signore. Chi puo' comprendere le caratteristiche di Dio, la Persona Suprema?

VERSO 86

purva-varse jagadananda 'ai' dekhibare
prabhu-ajna lana aila nadiya-nagare

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Seguendo l'ordine del Signore, l'anno precedente Jagadananda Pandita era tornato alla citta' di Nadia per andare a trovare Sacimata.

VERSO 87

aira carana yai' karila vandana
jagannathera vastra-prasada kaila nivedana

TRADUZIONE

Appena arrivato, le aveva offerto preghiere ai suoi piedi di loto, e le aveva consegnato la stoffa e il prasada del Signore Jagannatha.

VERSO 88

prabhura name matare dandavat kaila
prabhura vinati-stuti matare kahila

TRADUZIONE

Offri' i suoi omaggi a Sacimata a nome di Sri Caitanya Mahaprabhu, e le riferi' le Sue preghiere e le Sue parole sottomesse.

VERSO 89

jagadanande pana mata anandita mane
tenho prabhura katha kahe, sune ratri-dine

TRADUZIONE

L'arrivo di Jagadananda fece molto piacere a madre Saci. Giorno e notte lo ascoltava parlare di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 90

jagadananda kahe,—"mata, kona kona dine
tomara etha asi' prabhu karena bhojane

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita disse: "Mia cara madre, talvolta il Signore viene qui e mangia tutto il cibo che hai offerto.

VERSO 91

bhojana kariya kahe anandita hana
mata aji khaoyaila akantha puriya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Dopo aver mangiato, il Signore dice: 'Oggi Mia madre Mi ha nutrito fino al collo.

VERSO 92

ami yai' bhojana kari—mata nahi jane
saksate khai ami' tenho 'svapna' hena mane"

TRADUZIONE

"'Benche' Io vada la' a mangiare il cibo che Mia madre offre, lei non vuole convincersi che lo sto mangiando di persona. Pensa che sia tutto un sogno.'"

VERSO 93

mata kahe,—"kata randhi uttama vyanjana
nimani ihan khaya,—iccha haya mora mana

TRADUZIONE

Sacimata disse: "Vorrei che Nimai mangiasse tutte le buone verdure che Gli preparo. Questo e' il mio desiderio.

VERSO 94

nimani khanache,—aiche haya mora mana
pache jnana haya,—muni dekhinu 'svapana' "

TRADUZIONE

"A volte penso che Nimai le abbia mangiate, ma poi mi dico che sto soltanto sognando."

VERSO 95

ei-mata jagadananda sacimata-sane
caitanyera sukha-katha kahe ratri-dine

TRADUZIONE

In questo modo, Jagadananda Pandita e madre Saci parlavano giorno e notte della felicita' di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 96

nadiyara bhakta-gane sabare milila
jagadanande pana sabe anandita haila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita s'incontro' con tutti gli altri devoti di Nadia. Tutti erano molto felici di averlo con loro.

VERSO 97

acarya milite tabe gela jagadananda
jagadanande pana haila acarya ananda

TRADUZIONE

In seguito Jagadananda Pandita ando' a trovare Advaita Acarya, e anch'Egli fu molto felice di vederlo.

VERSO 98

vasudeva, murari-gupta jagadanande pana
anande rakhila ghare, na dena chadiya

TRADUZIONE

Vasudeva Datta e Murari Gupta furono cosi' felici di vedere Jagadananda Pandita che l'ospitarono a casa loro e non volevano lasciarlo andare via.

VERSO 99

caitanyera marma-katha sune tanra mukhe
apana pasare sabe caitanya-katha-sukhe

TRADUZIONE

Ascoltarono dalle labbra di Jagadananda Pandita le attivita' confidenziali di Sri Caitanya Mahaprabhu e dimenticarono se' stessi nella grande felicita' di sentire parlare del Signore.

VERSO 100

jagadananda milite yaya yei bhakta-ghare
sei sei bhakta sukhe apana pasare

TRADUZIONE

Ogni volta che Jagadananda Pandita andava a visitare la casa di un devoto, immediatamente quel devoto sembrava fuori di se' per la gioia.

VERSO 101

caitanyera prema-patra jagadananda dhanya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

yare mile sei mane,—'pailun caitanya'

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Jagadananda Pandita! Tanto e' il favore che Sri Caitanya Mahaprabhu gli concede che chiunque lo incontri pensa: "Ho ottenuto la compagnia personale di Sri Caitanya Mahaprabhu."

VERSO 102

sivananda-sena-grhe yana rahila
'candanadi' taila tahan eka-matra kaila

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita rimase per qualche tempo a casa di Sivananda Sena, e insieme prepararono circa sedici sera di olio di sandalo profumato.

VERSO 103

sugandhi kariya taila gagari bhariya
nilacale lana aila yatana kariya

TRADUZIONE

Con l'olio profumato riempirono un grosso vaso di terracotta, e Jagadananda Pandita lo porto' con grande cura a Nilacala, Jagannatha Puri.

VERSO 104

govindera thani taila dhariya rakhila
"prabhu-ange diha' taila" govinde kahila

TRADUZIONE

L'olio fu affidato alle cure di Govinda, e Jagadananda gli raccomando': "Per favore, massaggia il corpo del Signore con quest'olio."

VERSO 105

tabe prabhu-thani govinda kaila nivedana
'jagadananda candanadi-taila aniyachena

TRADUZIONE

Govinda disse quindi a Sri Caitanya Mahaprabhu: "Jagadananda

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Pandita ha portato dell'olio di sandalo profumato.

VERSO 106

tanra iccha,—prabhu alpa mastake lagaya
pitta-vayu-vyadhi-prakopa santa hana yaya

TRADUZIONE

"Egli desidera che Tua Grazia applichi un po' di quest'olio sulla testa, in modo da alleviare la pressione del sangue dovuta alla bile e all'aria.

VERSO 107

eka-kalasa sugandhi taila gaudete kariya
ihan aniyache bahu yatana kariya"

TRADUZIONE

"Ne ha preparato un grosso vaso in Bengala e l'ha portato qui con mille precauzioni."

VERSO 108

prabhu kahe,—"sannyasira nahi taile adhikara
tahate sugandhi taila,—parama dhikkara!

TRADUZIONE

Il Signore rispose: "Un sannyasi non deve usare l'olio, e specialmente l'olio profumato come questo. Portalo via immediatamente."

SPIEGAZIONE

Secondo Raghunandana Bhattacarya, il portavoce delle regole smarta:

pratah-snane vrate sraddhe
dvadasyam grahane tatha
madya-lepa-samam tailam
tasmat tailam vivarjayet

"Se una persona che ha fatto un voto si spalma l'olio sul corpo mentre fa il bagno la mattina, mentre osserva una cerimonia rituale come la cerimonia dello sraddha, e nel giorno di dvadasi, tanto varrebbe che si versasse addosso del vino. Bisogna dunque evitare l'olio." Il termine vrata (voto) viene talvolta usato per indicare il sannyasa-vrata. Raghunandana Bhattacarya dice inoltre nel suo libro, il Tithi-tattva:

ghrtam ca sarsapam tailam
yat tailam puspa-vasitam
adustam pakva-tailam ca

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tailabhyange ca nityasah

Questo significa che il burro chiarificato (ghi), l'olio di mostarda, l'olio floreale e l'olio bollito possono essere usati soltanto dai grhastha, gli uomini sposati.

VERSO 109

jagannathe deha' taila,—dipa yena jvale
tara parisrama haiba parama-saphale"

TRADUZIONE

"Porta quest'olio al tempio di Jagannatha, dove potra' essere bruciato nelle lampade. In questo modo la fatica che Jagadananda ha fatto per prepararlo avra' pieno successo."

VERSO 110

ei katha govinda jagadanandere kahila
mauna kari' rahila pandita, kichu na kahila

TRADUZIONE

Quando Govinda gli riferi' questo messaggio, Jagadananda Pandita rimase zitto; non disse neppure una parola.

VERSO 111

dina dasa gele govinda janaila ara-bara
panditera iccha,—'taila prabhu kare angikara'

TRADUZIONE

Passarono dieci giorni, e di nuovo Govinda disse a Sri Caitanya Mahaprabhu: "Jagadananda Pandita desidera che Tua Grazia accetti l'olio."

VERSO 112

suni' prabhu kahe kichu sakrodha vacana
mardaniya eka rakha karite mardana!

TRADUZIONE

A queste parole il Signore esclamo' con rabbia: "E allora perche' non tenere qui uno specialista che Mi faccia i massaggi?

VERSO 113

ei sukha lagi' ami karilun sannyasa!
amara 'sarva-nasa'—toma-sabara 'parihasa'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Ho forse preso il sannyasa per dedicarMi a simili piaceri? Se accettassi quest'olio sarei rovinato, e tutti ridereste di Me.

SPIEGAZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu Si definiva un sannyasi coscienzioso. Un sannyasi non dovrebbe farsi aiutare da nessuno. Tenere un massaggiatore sarebbe stato come dimostrare di dipendere da altri. Sri Caitanya Mahaprabhu voleva seguire molto fedelmente il principio di non accettare l'aiuto di nessuno per la comodita' del Suo corpo.

VERSO 114

pathe yaite taila-gandha mora yei pabe
'dari sannyasi' kari' amare kahibe

TRADUZIONE

"Se qualcuno, passando per la strada, sentisse il profumo di quest'olio sulla Mia testa, crederebbe che Io sia un dari sannyasi, un sannyasi tantrico che mantiene delle donne."

VERSO 115

suni prabhura vakya govinda mauna karila
pratah-kale jagadananda prabhu-sthane aila

TRADUZIONE

A queste parole di Sri Caitanya Mahaprabhu, Govinda rimase in silenzio. La mattina dopo, Jagadananda Pandita ando' a trovare il Signore.

VERSO 116

prabhu kahe,—"pandita, taila anila gauda ha-ite
ami ta' sannyasi,—taila na pari la-ite

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Jagadananda Pandita: "Mio caro Pandita, so che Mi hai portato dell'olio dal Bengala, ma poiche' sono nell'ordine di rinuncia non posso accettarlo.

VERSO 117

jagannathe deha' lana dipa yena jvale
tomara sakala srama ha-ibe saphale"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Consegna quest'olio al tempio di Jagannatha, affinche' possa essere bruciato nelle lampade. Cosi' le fatiche che hai affrontato per preparare l'olio avranno un risultato."

VERSO 118

pandita kahe,—'ke tomare kahe mithya vani
ami gauda haite taila kabhu nahi ani'

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita rispose: "Chi Ti ha raccontato queste fandonie? Non Ti ho mai portato dell'olio dal Bengala."

VERSO 119

eta bali' ghara haite taila-kalasa lana
prabhura age anginate phelila bhangiya

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio' Jagadananda Pandita ando' a prendere il vaso dell'olio nella stanza, lo porto' nel cortile, e gettandolo a terra lo ruppe davanti a Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 120

taila bhangi' sei pathe nija-ghara giya
suiya rahila ghare kapata khiliya

TRADUZIONE

Dopo aver spezzato il vaso, Jagadananda Pandita torno' a casa sua, mise il chiavistello alla porta e si sdraio'.

VERSO 121

trtiya divase prabhu tanra dvare yana
'uthaha' pandita'—kari' kahena dakiya

TRADUZIONE

Tre giorni dopo Sri Caitanya Mahaprabhu ando' alla porta della sua stanza e disse: "Mio caro Jagadananda Pandita, per favore, alzati.

VERSO 122

'aji bhiksa diba amaya kariya randhane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

madhyahne asiba, ebe yai darasane'

TRADUZIONE

"Voglio che oggi tu Mi prepari personalmente il pranzo. Ora vado a vedere il Signore al tempio, tornero' a mezzogiorno."

VERSO 123

eta bali' prabhu gela, pandita uthila
snana kari' nana vyanjana randhana karila

TRADUZIONE

Quando, dopo aver detto queste parole, Sri Caitanya Mahaprabhu Se ne fu andato, Jagadananda Pandita si alzo' dal letto, fece il bagno e comincio' a cucinare diverse varieta' di verdure.

VERSO 124

madhyahna kariya prabhu aila bhojane
pada praksalana kari' dilena asane

TRADUZIONE

Dopo aver terminato i Suoi doveri rituali del mezzogiorno, il Signore arrivo' per il pranzo. Jagadananda Pandita lavo' i piedi del Signore e Gli offri' un posto per sederSi.

VERSO 125

saghrta salyanna kala-pate stupa kaila
kalara donga bhari' vyanjana caudike dharila

TRADUZIONE

Aveva cucinato del buon riso, vi aveva aggiunto del ghi e ne aveva fatto un monticello su una foglia di banano. C'erano anche diverse qualita' di verdure, poste tutt'intorno in ciotole di corteccia di banano.

VERSO 126

anna-vyanjanopari tulasi-manjari
jagannathera pitha-pana age ane dhari'

TRADUZIONE

Sopra il riso e le altre verdure c'erano fiori di tulasi, e davanti al Signore c'erano torte, riso dolce e altro prasada di Jagannatha.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 127

prabhu kahe,—"dvitiya-pate bada' anna-vyanjana
tomaya amaya aji ekatra kariba bhojana

TRADUZIONE

Il Signore disse: "Metti un'altra foglia con una porzione di riso e verdure, in modo che oggi tu ed Io possiamo prendere il prasada insieme."

VERSO 128

hasta tuli' rahena prabhu, na karena bhojana
tabe pandita kahena kichu saprema vacana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu teneva le mani sollevate, e non volle accettare il prasada, finche' Jagadananda Pandita, con grande affetto e amore, non Gli rivolse queste parole.

VERSO 129

"apane prasada laha, pache muni la-imu
tomara agraha ami kemane khandimu?"

TRADUZIONE

"Prima prendi Tu il prasada, e io mangero' piu' tardi. Non respingero' la Tua richiesta."

VERSO 130

tabe mahaprabhu sukhe bhojane vasila
vyanjanera svada pana kahite lagila

TRADUZIONE

Allora, con grande gioia, Sri Caitanya Mahaprabhu accetto' il pranzo. Quando ebbe assaggiato le verdure, ricomincio' a parlare.

VERSO 131

"krodhavesera pakera haya aiche svada!
ei ta' janiye tomaya krsnera 'prasada'

TRADUZIONE

"Perfino quando sei arrabbiato," disse, "cucini molto bene. Questo

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

dimostra quanto Krishna sia soddisfatto di te.

VERSO 132

apane khaibe Krishna, tahara lagiya
tomara haste paka karaya uttama kariya

TRADUZIONE

"Krishna ti fa cucinare cosi' bene perche' vuole mangiare personalmente quello che prepari.

VERSO 133

aiche amrta-anna krsne kara samarpana
tomara bhagyera sima ke kare varnana?"

TRADUZIONE

"Tu offri a Krishna del riso cosi' squisito! Chi puo' dunque valutare la tua grande fortuna?"

VERSO 134

pandita kahe,—"ye khaibe, sei paka-karta
ami-saba—kevala-matra samagri-aharta"

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita rispose: "Colui che mangera' ha cucinato tutto questo. Per quanto mi riguarda, io ho soltanto raccolto gli ingredienti."

VERSO 135

punah punah pandita nana vyanjana parivese
bhaye kichu na balena prabhu, khayena harise

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita continuava a offrire al Signore le diverse verdure. Timoroso, il Signore non disse nulla, ma continuo' a mangiare con gioia.

VERSO 136

agraha kariya pandita karaila bhojana
ara dina haite bhojana haila dasa-guna

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita era cosi' entusiasta che costrinse il Signore a

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

mangiare dieci volte piu' degli altri giorni.

VERSO 137

bara-bara prabhu uthite karena mana
sei-kale pandita parivese vyanjana

TRADUZIONE

Ogni volta che il Signore cercava di alzarSi, Jagadananda Pandita Gli serviva altre verdure.

VERSO 138

kichu balite narena prabhu, khayena tarase
na khaile jagadananda karibe upavase

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu non osava proibirgli di mettere altro cibo nel Suo piatto. Continuava a mangiare, perche' temeva che se Si fosse fermato, Jagadananda avrebbe deciso di digiunare.

VERSO 139

tabe prabhu kahena kari' vinaya-sammana
'dasa-guna khaoyaila ebe kara samadhana'

TRADUZIONE

Alla fine il Signore disse rispettosamente: "Mio caro Jagadananda, tu Mi hai gia' fatto mangiare dieci volte di piu' di quanto Io mangi di solito. Ora, ti prego, basta."

VERSO 140

tabe mahaprabhu uthi' kaila acamana
pandita anila, mukhavasa, *malya*, candana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu Si alzo' e ando' a lavarSi le mani e la bocca, mentre Jagadananda Pandita portava spezie, una ghirlanda e polpa di sandalo.

VERSO 141

candanadi lana prabhu vasila sei sthane
'amara age aji tumi karaha bhojane'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Accettando la polpa di sandalo e la ghirlanda, il Signore Si sedette di nuovo e disse: "Adesso devi mangiare tu, qui davanti a Me."

VERSO 142

pandita kahe,—"prabhu yai' karuna visrama
mui, ebe la-iba prasada kari' samadhana

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita rispose: "Mio Signore, vai a riposare. Prendero' il prasada quando avro' finito cio' che devo fare.

VERSO 143

rasuira karya kairache ramai, raghunatha
inha sabaya dite cahi kichu vyanjana-bhata"

TRADUZIONE

"Ramai Pandita e Raghunatha Bhatta hanno cucinato, e io voglio portare loro un po' di riso e di verdure."

VERSO 144

prabhu kahena,—"govinda, tumi ihani rahiba
pandita bhojana kaile, amare kahiba"

TRADUZIONE

Allora Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Govinda: "Tu rimani qui. E quando il Pandita ha mangiato, vieni a informarMi."

VERSO 145

eta kahi' mahaprabhu karila gamana
govindere pandita kichu kahena vacana

TRADUZIONE

Dopo che Sri Caitanya Mahaprabhu ebbe dato quest'ordine, Se ne ando', e Jagadananda Pandita si rivolse a Govinda.

VERSO 146

"tumi sighra yaha karite pada-samvahane
kahiha,—'pandita ebe vasila bhojane'

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Presto, va a massaggiare i piedi del Signore," disse, "puoi dirGli: 'Il Pandita si e' appena seduto per mangiare.'

VERSO 147

tomare prabhura 'sesa' rakhimu dhariya
prabhu nidra gele, tumi khaiha asiya"

TRADUZIONE

"Ti terro' da parte un po' degli avanzi del Signore. Quando Si sara' addormentato, vieni a prendere la tua parte."

VERSO 148

ramai, nandai ara govinda, raghunatha
sabare bantiya dila prabhura vyanjana-bhata

TRADUZIONE

Cosi' Jagadananda Pandita distribui' gli avanzi del cibo del Signore a Ramai, a Nandai, a Govinda e a Raghunatha Bhatta.

VERSO 149

apane prabhura 'sesa' karila bhojana
tabe govindere prabhu pathaila punah

TRADUZIONE

Anch'egli mangio' personalmente gli avanzi di cibo lasciati da Sri Caitanya Mahaprabhu. Poi il Signore mando' di nuovo Govinda.

VERSO 150

"dekha,—jagadananda prasada paya ki na paya
sighra asi' samacara kahibe amaya"

TRADUZIONE

Il Signore gli disse: "Va a vedere se Jagadananda Pandita sta mangiando. Poi torna in fretta e famMi sapere."

VERSO 151

govinda asi' dekhi' kahila panditera bhojana
tabe mahaprabhu svastye karila sayana

TRADUZIONE

Quando vide che Jagadananda Pandita stava mangiando per davvero,

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Govinda torno' a informare il Signore, il Quale allora Se ne ando' tranquillamente a dormire.

VERSO 152

jagadanande-prabhute prema cale ei-mate
satyabhama-krsne yaiche suni bhagavate

TRADUZIONE

Gli scambi di affetto tra Jagadananda Pandita e Sri Caitanya Mahaprabhu continuavano in questo modo, esattamente come gli scambi d'amore tra Satyabhama e Sri Krishna narrati nello Srimad-Bhagavatam.

VERSO 153

jagadanandera saubhagyera ke kahibe sima?
jagadanandera saubhagyera tenha se upama

TRADUZIONE

Chi puo' valutare i limiti della fortuna di Jagadananda Pandita? Lui stesso e' l'esempio della sua grande fortuna.

VERSO 154

jagadanandera 'prema-vivarta' sune yei jana
premera 'svarupa' jane, paya prema-dhana

TRADUZIONE

Chiunque ascolti il racconto degli scambi d'affetto tra Jagadananda Pandita e Sri Caitanya Mahaprabhu, o legga il libro di Jagadananda, intitolato Prema-vivarta, potra' capire cosa sia l'amore. Inoltre, raggiungera' l'amore estatico per Krishna.

SPIEGAZIONE

La parola vivarta significa accettare qualcosa come il contrario di quello che sembra. Qui, Jagadananda Pandita sembrava incollerito, ma la sua collera e' una manifestazione del suo grande amore per Sri Caitanya Mahaprabhu. Il Prema-vivarta e' anche il titolo di un libro scritto da Jagadananda Pandita. Percio' l'autore della Caitanya-caritamrta, Krishnadasa Kaviraja Gosvami, usa le parole prema-vivarta per indicare una persona che legge quel libro o ascolta il racconto della relazione di Jagadananda Pandita con Sri Caitanya Mahaprabhu. In un caso o nell'altro, una tale persona raggiunge molto presto l'amore per Krishna.

VERSO 155

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul dodicesimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive l'affettuosa relazione tra Jagadananda Pandita e Sri Caitanya Mahaprabhu.

CAPITOLO 13

I divertimenti con Jagadananda Pandita e Raghunatha Bhatta Gosvami

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya, Srila Bhaktivinoda Thakura da' la seguente sintesi del capitolo tredicesimo. Pensando che Sri Caitanya Mahaprabhu non potesse dormire comodamente nel giaciglio di corteccia di banano, Jagadananda Gli fece un cuscino e una coperta, ma il Signore non volle accettarli. Allora Svarupa Damodara Gosvami preparo' un altro cuscino e un'altra coperta con foglie di banano finemente tritate, e benche' avesse opposto una decisa resistenza, il Signore infine li accetto'. Col permesso di Sri Caitanya Mahaprabhu, Jagadananda Pandita ando' a Vrindavana, dove parlo' di molti argomenti devozionali con Sanatana Gosvami. A queste conversazioni segui' anche una discussione sull'abito di Mukunda Sarasvati. Quando fu di ritorno a Jagannatha Puri, Jagadananda presento' a Sri Caitanya Mahaprabhu alcuni regali da parte di Sanatana Gosvami, e fu a questo punto che si verifico'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

l'episodio dei frutti pilu.
Un giorno Sri Caitanya Mahaprabhu fu preso dall'estasi ascoltando la canzone di una deva-dasi. Senza sapere chi fosse la persona che cantava, corse verso di lei attraverso i cespugli spinosi, ma appena Govinda Lo ebbe informato che a cantare era una donna, il Signore Si fermo' immediatamente. Con questo episodio, il Signore dimostro' che i sannyasi e i vaisnava non dovrebbero ascoltare il canto delle donne.
Quando, dopo aver terminato i suoi studi, Raghunatha Bhatta Gosvami parti' da Varanasi diretto a Jagannatha Puri, incontro' Ramadasa Visvasa Pandita. Visvasa Pandita era molto orgoglioso della sua cultura, e poiche' era un impersonalista, non fu ricevuto molto cordialmente da Sri Caitanya Mahaprabhu. In questo capitolo e' incluso anche uno studio parziale sulla vita di Raghunatha Bhatta Gosvami.

VERSO 1

Krishna-viccheda-jatartya
ksine capi manas-tanu
dadhate phullatam bhavair
yasya tam gauram asraye

TRADUZIONE

Prendo rifugio ai piedi di loto di Sri Gauracandra. Per il dolore della separazione da Krishna aveva la mente esausta ed era molto deperito, ma appena sentiva amore estatico per il Signore, di nuovo tornava a rifiorire.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Nityananda Prabhu! Tutte le glorie ad Advaita Acarya! E tutte le glorie ai devoti del Signore!

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 3

hena-mate mahaprabhu jagadananda-sange
nana-mate asvadaya premera tarange

TRADUZIONE

In compagnia di Jagadananda Pandita, Sri Caitanya Mahaprabhu gustava diverse relazioni trascendentali di puro amore.

VERSO 4

Krishna-vicchede duhkhe ksina mana-kaya
bhavavese prabhu kabhu praphullita haya

TRADUZIONE

Per l'infelicita' della separazione da Krishna la mente del Signore si sfibrava e il Suo corpo s'indeboliva, ma all'apparire delle emozioni di amore estatico Egli riacquistava salute e vigore.

VERSO 5

kalara saralate, sayana, ati ksina kaya
saralate hada lage, vyatha haya gaya

TRADUZIONE

A causa della Sua magrezza, quando Egli Si stendeva a riposare sulla corteccia seccata di un albero banano, sentiva un gran dolore alle ossa.

VERSO 6

dekhi' saba bhakta-gana maha-duhkha paya
sahite nare jagadananda, srjila upaya

TRADUZIONE

Tutti i devoti si rattristavano molto nel vedere che Sri Caitanya Mahaprabhu soffriva. Non riuscivano a tollerarlo. Allora Jagadananda Pandita escogito' un rimedio.

VERSO 7

suksma vastra ani' gaurika diya rangaila
simulira tula diya taha puraila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Compro' un bel tessuto e lo tinse con ossido rosso. Poi lo imbotti' col cotone dell'albero simula.

VERSO 8

eka tuli-balisa govindera hate dila
'prabhure soyaiha ihaya'—tahare kahila

TRADUZIONE

In questo modo fece un cuscino e una trapunta e li consegno' a Govinda dicendo: "Chiedi al Signore di stenderSi su questi."

VERSO 9

svarupa-gosanike kahe jagadananda
'aji apane yana prabhure karaiha sayana'

TRADUZIONE

Jagadananda disse a Svarupa Damodara Gosvami: "Per favore, oggi dovresti convincere personalmente Sri Caitanya Mahaprabhu a stenderSi sul letto."

VERSO 10

sayanera kale svarupa tahani rahila
tuli-balisa dekhi' prabhu krodhavista ha-ila

TRADUZIONE

Quando arrivo' il momento in cui il Signore andava a riposare, Svarupa Damodara rimase accanto a Lui, ma appena Sri Caitanya Mahaprabhu vide la trapunta e il cuscino, fu preso dalla collera.

VERSO 11

govindere puchena,—'iha karaila kon jana?'
jagadanandera nama suni' sankoca haila mana

TRADUZIONE

Il Signore chiese a Govinda: "Chi l'ha fatto?" Quando Govinda fece il nome di Jagadananda Pandita, Sri Caitanya Mahaprabhu Si senti' un po' intimorito.

VERSO 12

govindere kahi' sei tuli dura kaila
kalara sarala-upara sayana karila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Dopo aver chiesto a Govinda di mettere da parte il cuscino e la trapunta, il Signore Si distese sulla corteccia secca di banano.

VERSO 13

svarupa kahe,—'tomara iccha, ki kahite pari?
sayya upeksile pandita duhkha pabe bhari'

TRADUZIONE

Svarupa Damodara Gosvami disse al Signore: "Non posso oppormi alla Tua volonta' suprema, mio Signore, ma se Tu non accetti questo giaciglio, Jagadananda Pandita si sentira' molto infelice."

VERSO 14

prabhu kahena,—"khata eka anaha padite
jagadananda cahe amaya visaya bhunjaite

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Gia' che ci siete, dovreste addirittura portarMi un letto dove dormire. Jagadananda vuole che Io goda della felicita' materiale.

VERSO 15

sannyasi manusa amara bhumite sayana
amare khata-tuli-balisa mastaka-mundana

TRADUZIONE

"Ho accettato l'ordine di rinuncia, percio' devo dormire sul pavimento. Per Me sarebbe una grande vergogna usare un letto, un cuscino o una trapunta."

VERSO 16

svarupa-gosani asi' pandite kahila
suni' jagadananda mane maha-duhkha paila

TRADUZIONE

Quando Svarupa Damodara torno' per riferire cio' che era accaduto, Jagadananda Pandita si senti' molto infelice.

VERSO 17

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

svarupa-gosani tabe srjila prakara
kadalira suska-patra anila apara

TRADUZIONE

Allora Svarupa Damodara Gosvami escogito' un altro modo. Dapprima si procuro' una grande quantita' di foglie secche di banano.

VERSO 18

nakhe ciri' ciri' taha ati suksma kaila
prabhura bahirvasa duite se saba bharila

TRADUZIONE

Poi strappo' con le unghie le foglie fino a ottenere delle fibre molto sottili, e con queste riempi' due degli abiti esterni di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 19

ei-mata dui kaila odana-padane
angikara kaila prabhu aneka yatane

TRADUZIONE

In questo modo Svarupa Damodara riusci' a preparare un cuscino e un paglericcio, e dopo molti sforzi da parte dei devoti, Sri Caitanya Mahaprabhu li accetto'.

VERSO 20

tate sayana karena prabhu,—dekhi' sabe sukhi
jagadananda—bhitare krodha bahire maha-duhkhi

TRADUZIONE

Tutti furono felici di vedere il Signore stenderSi su quel letto, ma Jagadananda, che sentiva nel cuore un po' di collera, all'apparenza sembrava molto triste.

VERSO 21

purve jagadanandera iccha Vrindavana yaite
prabhu ajna na dena tanre, na pare calite

TRADUZIONE

Una volta, quando Jagadananda Pandita aveva espresso il desiderio di andare a Vrindavana, Sri Caitanya Mahaprabhu non glielo aveva

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

concesso, e per questa ragione lui non aveva potuto recarsi la'.

VERSO 22

bhitarera krodha-duhkha prakasa na kaila
mathura yaite prabhu-sthane ajna magila

TRADUZIONE

Ora, dissimulando la collera e l'infelicita', Jagadananda Pandita chiese nuovamente a Sri Caitanya Mahaprabhu il permesso di andare a Mathura.

VERSO 23

prabhu kahe,—"mathura yaiba amaya krodha kari'
amaya dosa lagana tumi ha-iba bhikhari"

TRADUZIONE

Con grande affetto Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Se vai a Mathura per il fatto che sei in collera con Me, diventerai soltanto un mendicante e Mi criticherai."

VERSO 24

jagadananda kahe prabhura dhariya carana
"purva haite iccha mora yaite Vrindavana

TRADUZIONE

Afferrando i piedi del Signore, Jagadananda Pandita disse: "Da molto tempo desidero andare a Vrindavana.

VERSO 25

prabhu-ajna nahi, tate na pari yaite
ebe ajna deha', avasya yaimu niscite"

TRADUZIONE

"Senza il permesso di Tua Grazia mi e' stato impossibile andarci. Ora devi darmi il permesso, e io partiro' senza dubbio."

VERSO 26

prabhu prite tanra gamana na karena angikara
tenho prabhura thani ajna mage bara bara

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Per l'affetto che Lo legava a Jagadananda Pandita, Sri Caitanya Mahaprabhu non gli permetteva di partire, ma Jagadananda Pandita ripetutamente insisteva per ottenere il permesso del Signore.

VERSO 27

svarupa-gosanire pandita kaila nivedana
"purva haite Vrindavana yaite mora mana

TRADUZIONE

Allora supplico' Svarupa Damodara Gosvami: "Da moltissimo tempo," disse, "nutro il desiderio di andare a Vrindavana.

VERSO 28

prabhu-ajna vina tahan yaite na pari
ebe ajna na dena more, 'krodhe yaha' bali

TRADUZIONE

"Tuttavia non posso partire senza il permesso del Signore, e Lui ora non vuole concedermelo. Mi dice: 'Te ne vuoi andare perche' sei in collera con Me.'

VERSO 29

sahajei mora tahan yaite mana haya
prabhu-ajna lana deha', kariye vinaya"

TRADUZIONE

"Il mio desiderio di andare a Vrindavana e' spontaneo, percio', ti prego, chiediGli umilmente di accordarmi il permesso."

VERSO 30

tabe svarupa-gosani kahe prabhura carane
"jagadanandera iccha bada yaite vrndavane

TRADUZIONE

Allora Svarupa Damodara presento' questa supplica ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu: "Jagadananda Pandita desidera intensamente andare a Vrindavana.

VERSO 31

tomara thani ajna tenho mage bara bara
ajna deha',—mathura dekhi' aise eka-bara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Egli rinnova la sua supplica affinche' Tu gli dia il permesso. Percio', Ti prego, permettigli di andare a Mathura e di ritornare.

VERSO 32

aire dekhite yaiche gauda-dese yaya
taiche eka-bara Vrindavana dekhi' aya"

TRADUZIONE

"Come gli hai permesso di andare a visitare madre Saci in Bengala, cosi' gli puoi permettere di andare a visitare Vrindavana e di tornare qui."

VERSO 33

svarupa-gosanira bole prabhu ajna dila
jagadanande bolana tanre sikhaila

TRADUZIONE

Alla richiesta di Svarupa Damodara, Sri Caitanya Mahaprabhu accordo' a Jagadananda Pandita il permesso di partire. Il Signore lo mando' a chiamare e gli diede queste istruzioni.

VERSO 34

"varanasi paryanta svacchande yaiba pathe
age savadhane yaiba ksatriyadi-sathe

TRADUZIONE

"Puoi arrivare fino a Varanasi senza incontrare ostacoli, ma superata Varanasi dovresti stare molto attento e viaggiare sulla strada in compagnia di ksatriya.

SPIEGAZIONE

La strada da Varanasi a Vrindavana era infestata dai briganti, percio' a quei tempi alcuni ksatriya erano addetti alla protezione dei viaggiatori.

VERSO 35

kevala gaudiya paile 'batapada' kari' bandhe
saba luti' bandhi' rakhe, yaite virodhe

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Non appena i briganti sulla strada vedono un bengali che viaggia da solo, lo derubano di ogni avere, lo fanno prigioniero e non lo lasciano piu' andare.

SPIEGAZIONE

Generalmente i Bengali non sono molto forti e robusti. Percio' quando un bengali percorre da solo le strade del Bihar, i briganti di strada lo catturano, lo derubano di tutto cio' che possiede e lo tengono prigioniero costringendolo a servirli. Secondo alcuni, i briganti del Bihar sanno molto bene che i Bengali sono intelligenti, percio' generalmente questi ladri costringono i Bengali a fare qualche servizio che richieda intelligenza e non permettono loro di ripartire.

VERSO 36

mathura gele sanatana-sangei rahiba
mathurara svami sabera carana vandiba

TRADUZIONE

"Quando arriverai a Mathura, dovresti rimanere la' con Sanatana Gosvami e offrire rispettosi omaggi ai piedi di tutte le persone piu' importanti del luogo.

VERSO 37

dure rahi' bhakti kariha sange na rahiba
tan-sabara acara-cesta la-ite nariba

TRADUZIONE

"Non frequentare liberamente gli abitanti di Mathura, mostra loro rispetto stando a distanza. Poiche' tu ti trovi a un diverso livello di servizio devozionale, non puoi adottare il loro comportamento e le loro abitudini.

SPIEGAZIONE

Gli abitanti di Vrindavana e di Mathura sono devoti che nutrono un affetto paterno per il Signore, e i loro sentimenti sono sempre in conflitto con le opinioni degli smarta-brahmana. I devoti che adorano Krishna nell'opulenza non possono comprendere i puri sentimenti devozionali di protezione degli abitanti di Mathura e Vrindavana che seguono la via dell'amore spontaneo. I devoti situati al livello del vidhi-marga (il servizio devozionale regolato), possono interpretare male le attivita' di coloro che sono situati al livello del raga-marga (il servizio devozionale nell'amore spontaneo). Percio' Sri Caitanya Mahaprabhu raccomando' a Jagadananda Pandita di tenere le distanze dagli abitanti di Vrindavana, che erano devoti spontanei, per evitare di mancare loro di rispetto.

VERSO 38

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sanatana-sange kariha vana darasana
sanatanera sanga na chadiba eka-ksana

TRADUZIONE

"Visita tutte le dodici foreste di Vrindavana in compagnia di Sanatana Gosvami. Non lasciare la sua compagnia neppure per un istante.

VERSO 39

sighra asiha, tahan na rahiha cira-kala
govardhane na cadiha dekhite 'gopala'

TRADUZIONE

"Dovresti rimanere a Vrindavana soltanto per poco tempo, e poi tornare qui il piu' presto possibile. Inoltre, non devi salire sulla collina Govardhana per vedere la Divinita' di Gopala.

SPIEGAZIONE

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya, Srila Bhaktivinoda Thakura consiglia di non rimanere a Vrindavana per lungo tempo. C'e' un proverbio che dice: "La familiarita' porta al disprezzo." Se una persona rimane a Vrindavana per molti giorni, potrebbe mancare di dimostrare il dovuto rispetto ai suoi abitanti. Percio', coloro che non hanno raggiunto il livello dell'amore spontaneo per Krishna non dovrebbero vivere a Vrindavana per lungo tempo. E' meglio per loro fare delle brevi visite. Bisogna anche evitare di arrampicarsi sulla collina Govardhana per vedere la Divinita' di Gopala. Poiche' la collina Govardhana non e' differente da Gopala, non bisogna mettere i piedi sulla collina o toccarla con i piedi. Si potra' vedere Gopala quando Si sposta in un altro luogo.

VERSO 40

amiha asitechi,—kahiha sanatane
amara tare eka-sthana yena kare vrndavane"

TRADUZIONE

"Informa Sanatana Gosvami che verro' a Vrindavana per la seconda volta, e che dovrebbe quindi procurarMi un posto dove stare."

VERSO 41

eta bali' jagadanande kaila alingana
jagadananda calila prabhura vandiya carana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Dette queste parole, il Signore abbraccio' Jagadananda Pandita, il quale, dopo aver adorato i piedi di loto del Signore, parti' per Vrindavana.

VERSO 42

saba bhakta-gana-thani ajna magila
vana-pathe cali' cali' varanasi aila

TRADUZIONE

Dopo aver chiesto il permesso di tutti gli altri devoti, egli parti'. Viaggiando sul sentiero che attraversava la foresta, giunse ben presto a Varanasi.

VERSO 43

tapana-misra, candrasekhara,—donhare milila
tanra thani prabhura katha sakala-i sunila

TRADUZIONE

Quando incontro' Tapana Misra e Candrasekhara a Varanasi, entrambi vollero che parlasse loro di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 44

mathurate asi' milila sanatane
dui-janera sange dunhe anandita mane

TRADUZIONE

Alla fine Jagadananda Pandita giunse a Mathura, dove incontro' Sanatana Gosvami; essi furono entrambi molto contenti di rivedersi.

VERSO 45

sanatana karaila tanre dvadasa vana darasana
gokule rahila dunhe dekhi' mahavana

TRADUZIONE

Dopo che Sanatana Gosvami l'ebbe portato a visitare tutte le dodici foreste di Vrindavana, delle quali l'ultima che visitarono fu Mahavana, si fermarono entrambi a Gokula.

VERSO 46

sanatanera gophate dunhe rahe eka-thani
pandita paka karena devalaye yai'

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Entrambi vivevano nella grotta di Sanatana Gosvami, ma Jagadananda Pandita andava a cucinarsi i pasti in un tempio vicino.

VERSO 47

sanatana bhiksa karena yai' mahavane
kabhu devalaye, kabhu brahmana-sadane

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami andava a elemosinare di porta in porta in prossimita' di Mahavana. Talvolta andava in un tempio e talvolta a casa di un brahmana.

VERSO 48

sanatana panditera kare samadhana
mahavane dena ani' magi' anna-pana

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami si preoccupava di tutte le necessita' di Jagadananda Pandita. Andava a chiedere l'elemosina nella zona di Mahavana e portava a Jagadananda cibo e bevande di ogni genere.

VERSO 49

eka-dina sanatane pandita nimantrila
nitya-krtya kari' tenha paka cadaila

TRADUZIONE

Un giorno Jagadananda Pandita, che aveva invitato Sanatana a pranzo in un tempio vicino, terminati i suoi soliti doveri, comincio' a cucinare.

VERSO 50

'mukunda sarasvati' nama sannyasi maha-jane
eka bahirvasa tenho dila sanatane

TRADUZIONE

Una volta, un grande sannyasi di nome Mukunda Sarasvati aveva dato a Sanatana Gosvami uno dei suoi abiti.

VERSO 51

sanatana sei vastra mastake bandhiya
jagadanandera vasa-dvare vasila asiya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami aveva quella stoffa avvolta intorno alla testa quando arrivo' alla porta di Jagadananda Pandita e si sedette.

VERSO 52

ratula vastra dekhi' pandita premavista ha-ila
'mahaprabhura prasada' jani' tanhare puchila

TRADUZIONE

Pensando che quell'abito rosso fosse un regalo di Sri Caitanya Mahaprabhu, Jagadananda Pandita si senti' pervaso dall'amore estatico. Rivolse quindi una domanda a Sanatana Gosvami.

VERSO 53

"kahan paila tumi ei ratula vasana?"
'mukunda-sarasvati' dila,—kahe sanatana

TRADUZIONE

"Dove hai preso quella stoffa rossa che porti in testa?" chiese Jagadananda Sanatana Gosvami rispose: "Me l'ha data Mukunda Sarasvati."

VERSO 54

suni' panditera mane krodha upajila
bhatera handi hate lana marite aila

TRADUZIONE

A quelle parole Jagadananda Pandita ando' su tutte le furie e afferro' una padella con l'intenzione di colpire Sanatana Gosvami.

VERSO 55

sanatana tanre jani' lajjita ha-ila
balite lagila pandita handi culate dharila

TRADUZIONE

Tuttavia Sanatana Gosvami, che conosceva molto bene Jagadananda Pandita, provo' una certa vergogna. Percio' Jagadananda Pandita rimise la pentola sulla stufa e disse queste parole.

VERSO 56

"tumi mahaprabhura hao parsada-pradhana
toma-sama mahaprabhura priya nahi ana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Tu sei uno dei piu' importanti compagni di Sri Caitanya Mahaprabhu. In realta', nessuno Gli e' piu' caro di te.

VERSO 57

anya sannyasira vastra tumi dhara sire
kon aiche haya,—iha pare sahibare?"

TRADUZIONE

"Eppure ti sei messo sulla testa una stoffa che ti e' stata regalata da un altro sannyasi. Come si puo' tollerare un simile comportamento?"

VERSO 58

sanatana kahe—"sadhu pandita-mahasaya!
toma-sama caitanyera priya keha naya

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami rispose: "Mio caro Jagadananda Pandita, tu sei un grande santo e saggio. Nessuno e' caro a Sri Caitanya Mahaprabhu piu' di te.

VERSO 59

aiche caitanya-nistha yogya tomate
tumi na dekhaile iha sikhiba ke-mate?

TRADUZIONE

"Una simile fede in Sri Caitanya Mahaprabhu ti si addice pienamente. Se non fossi tu a dimostrarla, come sarei potuto venire a conoscenza di una fede cosi' grande?

VERSO 60

yaha dekhibare vastra mastake bandhila
sei apurva prema ei pratyaksa dekhila

TRADUZIONE

"Ora e' stato raggiunto lo scopo per cui ho legato questa stoffa intorno alla mia testa: ho visto di persona l'amore straordinario che nutri per Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 61

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

rakta-vastra 'vaisnavera' parite na yuyaya
kona pravasire dimu, ki kaya uhaya?

TRADUZIONE

"Questa stoffa color zafferano non e' degna di essere indossata da un vaisnava, percio' non mi e' di alcuna utilita'. La daro' a qualche estraneo."

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega l'episodio in questo modo: tutti i vaisnava sono persone liberate, non attaccate a cio' che e' materiale. Percio' il vaisnava non ha la necessita' di accettare l'abito di sannyasi per dimostrare la sua posizione elevata. Sri Caitanya Mahaprabhu aveva accettato l'ordine di rinuncia da un sannyasi della scuola mayavada, ma i sannyasi vaisnava di oggi non pensano mai di essere diventati uguali a Caitanya Mahaprabhu per il fatto di aver accettato l'abito dell'ordine di sannyasa. Il vaisnava, in realta', accetta l'ordine di sannyasa per rimanere un eterno servitore del suo maestro spirituale. Accetta l'ordine di sannyasa sapendo di non poter eguagliare il proprio maestro spirituale, che e' un paramahamsa, e si considera indegno di portare l'abito del paramahamsa. Il vaisnava accetta dunque il sannyasa per umilta', non per orgoglio.
Sanatana Gosvami aveva accettato l'abito del paramahamsa, percio' non era bene che portasse sulla testa una stoffa color zafferano. In ogni caso, un sannyasi vaisnava non si considera degno d'imitare il modo di vestire di un vaisnava paramahamsa. Secondo i princìpi stabiliti da Sri Caitanya Mahaprabhu (trnad api sunicena), bisogna sempre considerarsi al livello piu' basso, non al livello di un vaisnava paramahamsa. Per questa ragione talvolta un vaisnava accetta l'ordirle di sannyasa al solo scopo di considerarsi al di sotto del livello di un vaisnava paramahamsa. Questo e' l'insegnamento di Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura.

VERSO 62

paka kari' jagadananda caitanya samarpila
dui-jana vasi' tabe prasada paila

TRADUZIONE

Quando ebbe finito di cucinare, Jagadananda Pandita offri' il cibo a Sri Caitanya Mahaprabhu. Poi lui e Sanatana Gosvami si sedettero per mangiare il prasada.

VERSO 63

prasada pai anyonye kaila alingana
caitanya-virahe dunhe karila krandana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Dopo aver mangiato il pradasa si abbracciarono e piansero a causa dell'assenza di Sri Caitanya.

VERSO 64

ei-mata masa dui rahila vrndavane
caitanya-viraha-duhkha na yaya sahane

TRADUZIONE

Cosi' essi trascorsero due mesi a Vrindavana. Alla fine non riuscivano piu' a tollerare l'infelicita' della separazione da Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 65

mahaprabhura sandesa kahila sanatane
'amiha asitechi, rahite kariha eka-sthane'

TRADUZIONE

Percio' Jagadananda Pandita riferi' a Sanatana Gosvami il messaggio del Signore: "Anch'Io sto venendo a Vrindavana; per favore, procuraMi un posto dove stare."

VERSO 66

jagadananda-pandita tabe ajna magila
sanatana prabhure kichu bheta-vastu dila

TRADUZIONE

Quando Sanatana Gosvami diede a Jagadananda il permesso di tornare a Jagannatha Puri, gli consegno' anche dei regali per Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 67

rasa-sthalira valu ara govardhanera sila
suska pakka pilu-phala ara gunja-mala

TRADUZIONE

Quei doni erano un po' di sabbia del luogo della rasa-lila, una pietra della collina Govardhana, dei frutti pilu ben maturi e seccati, e una collana di piccole conchiglie.

VERSO 68

jagadananda-pandita calila saba lana
vyakula haila sanatana tanre vidaya diya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita, portando con se' tutti questi doni, parti' per il suo viaggio, ma dopo averlo salutato, Sanatana Gosvami si sentiva molto turbato.

VERSO 69

prabhura nimitta eka-sthana mane vicarila
dvadasaditya-tilaya eka 'matha' paila

TRADUZIONE

Ben presto Sanatana Gosvami scelse un luogo dove Sri Caitanya Mahaprabhu avrebbe potuto stare durante il Suo soggiorno a Vrindavana. Era un tempio sull'altopiano chiamato Dvadasaditya-tila.

VERSO 70

sei sthana rakhila gosani samskara kariya
mathera age rakhila eka chauni bandhiya

TRADUZIONE

Sanatana Gosvami teneva il tempio molto pulito e in buone condizioni. Davanti al tempio eresse una piccola capanna.

VERSO 71

sighra cali' nilacale gela jagadananda
bhakta saha gosani haila parama ananda

TRADUZIONE

Nel frattempo, viaggiando a gran velocita', Jagadananda Pandita arrivo' ben presto a Jagannatha Puri con grande gioia di Sri Caitanya Mahaprabhu e dei Suoi devoti.

VERSO 72

prabhura carana vandi' sabare milila
mahaprabhu tanre drdha alingana kaila

TRADUZIONE

Dopo aver offerto preghiere ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu, Jagadananda Pandita s'intrattenne con tutti. Poi il Signore strinse in un abbraccio Jagadananda Pandita.

VERSO 73

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sanatanera name pandita dandavat kaila
rasa-sthalira dhuli adi saba bheta dila

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita offri' omaggi al Signore anche a nome di Sanatana Gosvami. Poi consegno' al Signore la polvere del luogo della danza rasa e gli altri regali.

VERSO 74

saba dravya rakhilena, pilu dilena bantiya
'vrndavanera phala' bali' khaila hrsta hana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu tenne per Se' tutti i regali, tranne i frutti di pilu che distribui' ai devoti. Poiche' quei frutti venivano da Vrindavana, tutti li mangiarono con grande gioia.

VERSO 75

ye keha jane, anti cusite lagila
ye na jane gaudiya pilu cavana khaila

TRADUZIONE

I devoti che conoscevano bene i frutti di pilu si limitarono a succhiare i semi, mentre i devoti bengali, che non ne avevano mai mangiati prima, masticarono i semi e li inghiottirono.

VERSO 76

mukhe tara jhala gela, jihva kare jvala
vrndavanera 'pilu' khaite ei eka lila

TRADUZIONE

Il loro gusto piccante, simile a quello del peperoncino, brucio' la lingua di coloro che li avevano masticati. Questo episodio dei devoti che mangiarono i frutti pilu di Vrindavana era un divertimento di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 77

jagadanandera agamane sabara ullasa
ei-mate nilacale prabhura vilasa

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Tutti furono felici quando Jagadananda Pandita torno' a Vrindavana. Era cosi' che Sri Caitanya Mahaprabhu godeva dei Suoi divertimenti mentre abitava a Jagannatha Puri.

VERSO 78

eka-dina prabhu yamesvara-tota yaite
sei-kale deva-dasi lagila gaite

TRADUZIONE

Un giorno, mentre il Signore stava andando al tempio di Yamesvara, una delle deva-dasi comincio' a cantare nel tempio di Jagannatha.

VERSO 79

gujjari-ragini lana sumadhura-svare
'gita-govinda'-pada gaya jaga-mana Hare

TRADUZIONE

Cantava con voce molto dolce una canzone gujjari, e poiche' era una canzone della Gita-govinda di Jayadeva Gosvami, affascinava il mondo intero.

VERSO 80

dure gana suni' prabhura ha-ila avesa
stri, purusa, ke gaya,—na jane visesa

TRADUZIONE

Sentendo quel canto da lontano Sri Caitanya Mahaprabhu fu preso immediatamente dall'estasi. Non sapeva se a cantare fosse un uomo o una donna.

VERSO 81

tare milibare prabhu avese dhaila
pathe 'sijera badi' haya, phutiya calila

TRADUZIONE

Mentre il Signore correva in estasi per incontrare la persona che stava cantando, si graffiava correndo tra i cespugli spinosi.

VERSO 82

ange kanta lagila, kichu na janila!
aste-vyaste govinda tanra pachete dhaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Govinda si precipito' dietro al Signore che non sentiva alcun dolore per i graffi delle spine.

VERSO 83

dhana yayena prabhu, stri ache alpa dure
stri gaya' bali' govinda prabhure kaila kole

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu correva molto velocemente e la ragazza era ormai poco lontano. Proprio allora Govinda raggiunse il Signore e Lo afferro' con le braccia, gridando: "E' una donna che canta!"

VERSO 84

stri-nama suni' prabhura bahya ha-ila
punarapi sei pathe bahudi' calila

TRADUZIONE

Appena il Signore udi' la parola "donna", torno' in Se' e Si volto'.

VERSO 85

prabhu kahe,—"govinda, aji rakhila jivana
stri-parasa haile amara ha-ita marana

TRADUZIONE

"Mio caro Govinda," disse, "Mi hai salvato la vita. Se avessi toccato il corpo di una donna, certamente sarei morto.

VERSO 86

e-rna sodhite ami narimu tomara"
govinda kahe,—jagannatha rakhena mui kon chara'?

TRADUZIONE

"Non saro' mai in grado di ripagare il debito che ho verso di Te." Govinda rispose: "E' il Signore Jagannatha che Ti ha salvato, io non conto nulla."

VERSO 87

prabhu kahe,—"govinda, mora sange rahiba
yahan tahan mora raksaya savadhana ha-iba"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Caro Govinda, dovresti rimanere sempre accanto a Me. C'e' pericolo in qualsiasi luogo, percio' dovresti proteggerMi con ogni cura."

VERSO 88

eta bali' leuti' prabhu gela nija-sthane
suni' maha-bhaya ha-ila svarupadi-mane

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio', Sri Caitanya Mahaprabhu torno' a casa. Quando Svarupa Damodara e gli altri Suoi servitori vennero a conoscenza dell'accaduto, furono molto spaventati.

VERSO 89

etha tapana-misra-putra raghunatha-bhattacarya
prabhure dekhite calila chadi' sarva karya

TRADUZIONE

In questo periodo Raghunatha Bhattacarya, il figlio di Tapana Misra, lascio' tutti i suoi doveri e se ne ando' di casa, deciso a incontrare Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 90

kasi haite calila tenho gauda-patha diya
sange sevaka cale tanra jhali vahiya

TRADUZIONE

Accompagnato da un servitore che gli portava il bagaglio, Raghunatha Bhatta parti' da Varanasi e viaggio' sulla via che attraversava il Bengala.

VERSO 91

pathe tare milila visvasa-ramadasa
visvasa-khanara kayastha tenho rajara visvasa

TRADUZIONE

In Bengala incontro' Ramadasa Visvasa, che apparteneva alla comunita' kayastha; egli era uno dei segretari del re.

SPIEGAZIONE

L'espressione visvasa-khanara kayastha indica un segretario o un impiegato che appartiene alla categoria dei kayastha. Generalmente i kayastha svolgono

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

la funzione di segretari del re, di governatori o di altre persone importanti. Si dice che tutti coloro che lavoravano nell'amministrazione del governo di quei tempi fossero kayastha.

VERSO 92

sarva-sastre pravina, kavya-prakasa-adhyapaka
parama-vaisnava, raghunatha-upasaka

TRADUZIONE

Ramadasa Visvasa era molto esperto in tutte le Scritture rivelate. Insegnava il famoso libro Kavya-prakasa ed era conosciuto come un grande devoto e adoratore di Raghunatha [Sri Ramacandra].

SPIEGAZIONE

Commentando l'espressione parama vaisnava, Srila Bhaktivinoda Thakura spiega che una persona desiderosa di fondersi nell'esistenza del Signore non puo' essere un puro vaisnava, ma poiche' Ramadasa Visvasa era un grande devoto del Signore Ramacandra, era quasi un vaisnava. A quei tempi era difficile distinguere tra un puro vaisnava e uno pseudo vaisnava. Poiche' adorava il Signore Ramacandra, Ramadasa Visvasa era considerato un vaisnava.

VERSO 93

asta-prahara Rama-nama japena ratri-dine
sarva tyaji' calila jagannatha-darasane

TRADUZIONE

Ramadasa aveva rinunciato a ogni cosa, e stava andando a vedere il Signore Jagannatha. Durante il viaggio recitava il santo nome di Sri Rama giorno e notte.

VERSO 94

raghunatha-bhattera sane pathete milila
bhattera jhali mathe kari' vahiya calila

TRADUZIONE

Quando sulla strada incontro' Raghunatha Bhatta, prese sulla testa il suo bagaglio e si mise a portarlo.

VERSO 95

nana seva kari' kare pada-samvahana
tate raghunathera haya sankucita mana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Ramadasa serviva in vari modi Raghunatha Bhatta, perfino massaggiandogli le gambe. Raghunatha Bhatta pero' esitava nell'accettare tutto questo servizio.

VERSO 96

"tumi bada loka, pandita, maha-bhagavate
seva na kariha, sukhe cala mora sathe"

TRADUZIONE

"Tu sei una persona rispettabile, un grande studioso e un grande devoto," disse. "Per favore non cercare di servirmi. Limitati a venire lietamente con me."

VERSO 97

ramadasa kahe,—"ami sudra adhama!
'brahmanera seva',—ei mora nija-dharma

TRADUZIONE

Ramadasa rispose: "Io sono un sudra, un'anima caduta. Servire un brahmana e' mio dovere, e' un mio principio religioso.

VERSO 98

sankoca na kara tumi, ami—tomara 'dasa'
tomara seva karile haya hrdaye ullasa"

TRADUZIONE

"Percio', ti prego, non esitare. Io sono il tuo servitore, e nel servirti il mio cuore si rallegra."

VERSO 99

eta bali' jhali vahena, karena sevane
raghunathera taraka-mantra japena ratri-dine

TRADUZIONE

Cosi' Ramadasa portava il bagaglio di Raghunatha Bhatta e lo serviva sinceramente. Giorno e notte cantava costantemente il santo nome di Sri Ramacandra.

VERSO 100

ei-mate raghunatha aila nilacale
prabhura carane yana milila kutuhale

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Viaggiando in quel modo, ben presto Raghunatha Bhatta giunse a Jagannatha Puri. La' incontro' con grande gioia Sri Caitanya Mahaprabhu e si getto' ai Suoi piedi di loto.

VERSO 101

danda-paranama kari' bhatta padila carane
prabhu 'raghunatha' jani kaila alingane

TRADUZIONE

Raghunatha Bhatta si getto' diritto come un bastone ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu. Allora il Signore lo abbraccio', sapendo bene chi era.

VERSO 102

misra ara sekharera dandavat janaila
mahaprabhu tan-sabara varta puchila

TRADUZIONE

Raghunatha offri' a Sri Caitanya Mahaprabhu i rispettosi omaggi di Tapana Misra e Candrasekhara, e il Signore chiese loro notizie.

VERSO 103

"bhala ha-ila aila, dekha 'kamala-locana'
aji amara etha kariba prasada bhojana"

TRADUZIONE

"E' davvero un bene che tu sia venuto qui," disse il Signore. "Ora vai a vedere il Signore Jagannatha dagli occhi di loto. Oggi prenderai il prasada qui da Me."

VERSO 104

govindere kahi' eka vasa deoyaila
svarupadi bhakta-gana-sane milaila

TRADUZIONE

Il Signore chiese a Govinda di provvedere un alloggio per Raghunatha Bhatta, poi presento' Raghunatha Bhatta a tutti i devoti, guidati da Svarupa Damodara Gosvami.

VERSO 105

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ei-mata prabhu-sange rahila asta-masa
dine dine prabhura krpaya badaye ullasa

TRADUZIONE

Cosi' Raghunatha Bhatta visse con Sri Caitanya Mahaprabhu per otto mesi consecutivi, e per la misericordia del Signore ogni giorno sentiva che la sua felicita' trascendentale s'intensificava.

VERSO 106

madhye madhye mahaprabhura karena nimantrana
ghara-bhata karena, ara vividha vyanjana

TRADUZIONE

Periodicamente cucinava del riso con varie verdure e invitava Sri Caitanya Mahaprabhu a casa sua.

VERSO 107

raghunatha-bhatta—pake ati sunipuna
yei randhe, sei haya amrtera sama

TRADUZIONE

Raghunatha Bhatta era un cuoco esperto. Tutto quello che lui preparava aveva il sapore del nettare.

VERSO 108

parama santose prabhu karena bhojana
prabhura avasista-patra bhattera bhaksana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu accettava con grande soddisfazione tutto il cibo che aveva preparato. Dopo aver soddisfatto il Signore, Raghunatha Bhatta mangiava i Suoi avanzi.

VERSO 109

ramadasa yadi prathama prabhure milila
mahaprabhu adhika tanre krpa na karila

TRADUZIONE

Quando Ramadasa Visvasa incontro' Sri Caitanya Mahaprabhu, il Signore non gli mostro' una misericordia speciale, benche' quello fosse il loro primo incontro.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 110

antare mumuksu tenho, vidya-garvavan
sarva-citta-jnata prabhu—sarvajna bhagavan

TRADUZIONE

Nel suo cuore Ramadasa Visvasa era un impersonalista che desiderava fondersi nell'esistenza del Signore, ed era molto orgoglioso della propria cultura. Essendo Dio, la Persona Suprema e onnisciente, Sri Caitanya Mahaprabhu legge nel cuore di ognuno; percio' sapeva tutte queste cose.

VERSO 111

ramadasa kaila tabe nilacale vasa
pattanayaka-gosthike padaya 'kavya-prakasa

TRADUZIONE

Poi Ramadasa Visvasa si stabili' a Jagannatha Puri e insegno' il Kavya-prakasa alla famiglia Pattanayaka [i discendenti di Bhavananda Raya].

VERSO 112

asta-masa rahi' prabhu bhatte vidaya dila
'vivaha na kariha' bali' nisedha karila

TRADUZIONE

Dopo otto mesi, quando Sri Caitanya Mahaprabhu congedo' Raghunatha Bhatta, il Signore gli proibi' esplicitamente di sposarsi. "Non ti sposare," disse il Signore.

SPIEGAZIONE

Raghunatha Bhattacarya era diventato un devoto molto avanzato quando ancora non era sposato. Poiche' Sri Caitanya Mahaprabhu Se n'era accorto, gli raccomando' di non cominciare neppure a prendere in considerazione la gratificazione materiale dei sensi. Il matrimonio e' una concessione per coloro che non sono in grado di controllare i sensi. Raghunatha, invece, che era un grande devoto di Krishna, per natura non aveva alcun desiderio di gratificazione dei sensi. Per questa ragione Sri Caitanya Mahaprabhu gli consiglio' di non legarsi con un vincolo matrimoniale. Generalmente una persona sposata non puo' avanzare molto nella coscienza spirituale. Si attacca alla famiglia e comincia a sentirsi incline verso la soddisfazione dei sensi. Cosi' i suoi progressi nella vita spirituale sono molto lenti o addirittura inesistenti.

VERSO 113

vrddha mata-pitara yai' karaha sevana
vaisnava-pasa bhagavata kara adhyayana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Raghunatha Bhatta: "Quando torni a casa, dedicati al servizio dei tuoi anziani genitori che sono devoti, e cerca di studiare lo Srimad-Bhagavatam da un puro vaisnava che ha realizzato Dio."

SPIEGAZIONE

Dobbiamo notare quale fu il consiglio che Sri Caitanya Mahaprabhu, Dio, la Persona Suprema, diede a Raghunatha Bhattacarya per studiare lo Srimad-Bhagavatam. Non gli consiglio' di ascoltarlo da professionisti, ma da un vero bhagavata. Inoltre, consiglio' a Raghunatha Bhatta di servire sua madre e suo padre che erano entrambi Suoi devoti. Chiunque desideri progredire nella coscienza di Krishna deve sforzarsi di servire i devoti di Krishna. Come Narottama dasa Thakura afferma, chadiya vaisnava-seva nistara payeche keba: "Senza servire un vaisnava realizzato, nessuno e' mai stato liberato dal modo di vivere dei materialisti." Sri Caitanya Mahaprabhu non avrebbe mai consigliato a Raghunatha Bhatta di servire dei genitori comuni, ma poiche' i suoi genitori erano vaisnava, il Signore gli raccomando' di servirli.
Ci si potrebbe chiedere: "Ma perche' non bisogna servire i genitori comuni?" E' affermato nello Srimad-Bhagavatam (5.5.18):

gurur na sa syat sva-jano na sa syat
pita na sa syaj janani na sa syat
daivam na tat syan na patis ca sa syan
na mocayed yah samupeta-mrtyum

"Chi non e' in grado di liberare dal ciclo di nascite e morti le persone che gli sono sottoposte non dovrebbe mai diventare maestro spirituale, parente, padre o madre o un essere celeste adorato, ne' marito." Naturalmente tutti ottengono un padre e una madre al momento stesso della nascita, ma il vero padre e la vera madre sono coloro che sono in grado di liberare i propri figli dalle mani della morte imminente. Questo e' possibile soltanto ai genitori che sono avanzati nella coscienza di Krishna. Percio' ogni genitore che non e in grado d'illuminare i propri figli nella coscienza di Krishna non puo' essere considerato un vero padre o una vera madre. Il seguente verso del Bhakti-rasamrta-sindhu (1.2.200) conferma l'inutilita' del servizio a genitori comuni

laukiki vaidiki vapi
ya kriya kriyate mune
hari-sevanukulaiva
sa karya bhaktim icchata

"Bisogna soltanto compiere quelle attivita'—sia quelle di questo mondo sia quelle prescritte dalle regole vediche— che sono favorevoli alla coscienza di Krishna."
Per quanto riguarda lo studio dello Srimad-Bhagavatam, Sri Caitanya Mahaprabhu raccomanda esplicitamente di evitare di ascoltarlo da un recitatore

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

professionista non-vaisnava. A questo proposito Sanatana Gosvami cita un verso tratto dal Padma Purana:

avaisnava-mukhodgirnam
putam hari-kathamrtam
sravanam naiva kartavyam
sarpocchistam yatha payah

"Nessuno dovrebbe ascoltare o prendere lezioni da una persona che non sia vaisnava. Perfino se parla di Krishna non bisogna accettare i suoi insegnamenti, perche' questi sono simili al latte toccato dalla lingua di un serpente." Oggi e' di moda osservare il Bhagavata-saptaha e ascoltare lo Srimad-Bhagavatam da persone che sono tutto fuorche' devoti progrediti o anime realizzate. Ci sono perfino molti mayavadi che hanno cominciato a recitare lo Srimad-Bhagavatam alle folle. Recentemente molti mayavadi hanno cominciato a recitare lo Srimad-Bhagavatam a Vrindavana, e poiche' sono in grado di presentare il Bhagavatam con giochi di parole, distorcendone il significato con trucchi grammaticali, i materialisti che vanno a Vrindavana per una sorta di moda spirituale amano ascoltarli. Dobbiamo sapere pero' che tutte queste cose sono chiaramente proibite da Sri Caitanya Mahaprabhu. Dovremmo ricordare che questi mayavadi non sono in grado essi stessi di conoscere il significato dello Srimad-Bhagavatam: come potrebbero dunque liberare altri recitandolo? D'altra parte, un grande devoto del Signore e' libero dai legami materiali. Egli personifica lo Srimad-Bhagavatam, nella sua vita e nelle sue azioni. Consigliamo quindi a chiunque voglia apprendere lo Srimad-Bhagavatam di avvicinare una di queste anime realizzate.

VERSO 114

punarapi eka-bara asiha nilacale"
eta bali' kantha-mala dila tanra gale

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu concluse: "Torna ancora a Nilacala [Jagannatha Puri]." Dopo aver detto queste parole, il Signore Si tolse la collana di tulasi e la mise al collo di Raghunatha Bhatta.

VERSO 115

alingana kari' prabhu vidaya tanre dila
preme gara gara bhatta kandite lagila

TRADUZIONE

Poi il Signore lo congedo' con un abbraccio. Sopraffatto dall'amore estatico, Raghunatha Bhatta comincio' a piangere al pensiero di doversi separare da Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 116

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

svarupa-adi bhakta-thani ajna magiya
varanasi aila bhatta prabhura ajna pana

TRADUZIONE

Dopo aver ottenuto il permesso di Sri Caitanya Mahaprabhu e di tutti i devoti, guidati da Svarupa Damodara, Raghunatha Bhatta torno' a Varanasi.

VERSO 117

cari-vatsara ghare pita-matara seva kaila
vaisnava-pandita-thani bhagavata padila

TRADUZIONE

Seguendo le istruzioni di Sri Caitanya Mahaprabhu, si dedico' ininterrottamente al servizio di suo padre e di sua madre per quattro anni. Studiava inoltre lo Srimad-Bhagavatam ascoltandolo da un vaisnava realizzato.

VERSO 118

pita-mata kasi paile udasina hana
punah prabhura thani aila grhadi chadiya

TRADUZIONE

Poi i suoi genitori morirono a Kasi [Varanasi] ed egli raggiunse il distacco. Allora torno' da Sri Caitanya Mahaprabhu, abbandonando ogni legame con la casa.

VERSO 119

purvavat asta-masa prabhu-pasa chila
asta-masa rahi' punah prabhu ajna dila

TRADUZIONE

Come in precedenza, Raghunatha rimase con Sri Caitanya Mahaprabhu per otto mesi consecutivi. Il Signore allora gli diede quest'ordine.

VERSO 120

"amara ajnaya, raghunatha, yaha vrndavane
tahan yana raha rupa-sanatana-sthane

TRADUZIONE

"Mio caro Raghunatha, voglio che tu vada a Vrindavana e ti affidi alle cure di Rupa e di Sanatana Gosvami.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 121

bhagavata pada, sada laha Krishna-nama
acire karibena krpa Krishna bhagavan”

TRADUZIONE

A Vrindavana dovresti cantare il mantra Hare Krishna giorno e notte e leggere continuamente lo Srimad-Bhagavatam. Molto presto Krishna, Dio, la Persona Suprema ti concedera’ la Sua misericordia.”

VERSO 122

eta bali’ prabhu tanre alingana kaila
prabhura krpate Krishna-preme matta haila

TRADUZIONE

Dopo aver detto cio’, Sri Caitanya Mahaprabhu abbraccio’ Raghunatha Bhatta, il quale, per la misericordia del Signore fu ravvivato dall'amore estatico per Krishna.

VERSO 123

caudda-hata jagannathera tulasira mala
chuta-pana-vida mahotsave panachila

TRADUZIONE

Durante una festa Sri Caitanya Mahaprabhu aveva ricevuto del betel senza spezie e una ghirlanda di foglie di tulasi lunga quattordici cubiti [circa sei metri]. La ghirlanda era stata indossata dal Signore Jagannatha.

VERSO 124

sei mala, chuta pana prabhu tanre dila
‘ista-deva’ kari’ mala dhariya rakhila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu consegno’ la ghirlanda e il betel a Raghunatha Bhatta, che li accetto’ come una Divinita’ e li conservo’ con grande cura.

VERSO 125

prabhura thani ajna lana gela vrndavane
asraya karila asi’ rupa-sanatane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Col permesso di Sri Caitanya Mahaprabhu, Raghunatha Bhatta parti' per Vrindavana. Appena giunto, si affido' alle cure di Rupa e di Sanatana Gosvami.

VERSO 126

rupa-gosanira sabhaya karena bhagavata-pathana
bhagavata padite preme aulaya tanra mana

TRADUZIONE

Mentre recitava lo Srimad-Bhagavatam in compagnia di Rupa e Sanatana, Raghunatha Bhatta s'immergeva nell'estasi dell'amore per Krishna.

VERSO 127

asru, kampa, gadgada prabhura krpate
netra kantha rodhe baspa, na pare padite

TRADUZIONE

Per la misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu, sperimento' i sintomi dell'amore estatico—lacrime, tremiti e voce spezzata. I suoi occhi si riempivano di lacrime, la gola gli si chiudeva e non riusciva piu' a recitare lo Srimad-Bhagavatam.

VERSO 128

pika-svara-kantha, tate ragera vibhaga
eka-sloka padite phiraya tina-cari raga

TRADUZIONE

La sua voce era dolce come quella di un cuculo, e recitava ogni verso dello Srimad-Bhagavatam in tre o quattro toni diversi. Ascoltarlo era dunque molto piacevole.

VERSO 129

krsnera saundarya-madhurya yabe pade, sune
premete vihvala tabe, kichui na jane

TRADUZIONE

Quando ripeteva o sentiva parlare della bellezza e della dolcezza di Krishna, era sopraffatto dall'amore estatico e dimenticava ogni altra cosa.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 130

govinda-carane kaila atma-samarpana
govinda-caranaravinda—yanra prana-dhana

TRADUZIONE

Cosi' Raghunatha Bhatta si sottomise completamente ai piedi di loto di Govinda, i cui piedi di loto diventarono la sua stessa vita.

VERSO 131

nija sisye kahi' govindera mandira karaila
vamsi, makara, kundaladi 'bhusana' kari' dila

TRADUZIONE

In seguito, Raghunatha Bhatta ordino' ai suoi discepoli di costruire un tempio per Govinda. Egli preparo' diversi ornamenti per Govinda, compreso un flauto e degli orecchini a forma di squalo.

VERSO 132

gramya-varta na sune, na kahe jihvaya
Krishna-katha-pujadite asta-prahara yaya

TRADUZIONE

Raghunatha Bhatta non ascoltava ne' parlava mai di cose del mondo materiale. Parlava soltanto di Krishna e adorava il Signore giorno e notte.

VERSO 133

vaisnavera nindya-karma nahi pade kane
sabe Krishna bhajana kare,—ei-matra jane

TRADUZIONE

Non ascoltava chi insultava o chi parlava del cattivo comportamento di un vaisnava. Sapeva soltanto che tutti erano impegnati al servizio di Krishna e non si preoccupava di nient'altro.

SPIEGAZIONE

Raghunatha Bhatta non fece mai nulla che potesse nuocere a un vaisnava, In altre parole, non era mai disattento nel servizio del Signore e non trasgredi' mai le regole di un puro vaisnava. L'acarya vaisnava ha il dovere di aiutare i suoi discepoli e seguaci affinche' evitino di infrangere i princìpi del comportamento vaisnava. Dovrebbe dunque sempre ricordare loro di seguire i

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

princìpi regolatori e le regole, in modo da essere protetto dal pericolo di degradarsi. Benche' un predicatore vaisnava debba talvolta criticare gli altri, Raghunatha Bhatta evitava di farlo. Anche se un altro vaisnava aveva davvero sbagliato, Raghunatha Bhatta non lo criticava, ma si limitava a considerare che tutti erano impegnati al servizio di Krishna. Questa e' la posizione di un maha-bhagavata. In realta', anche chi serve maya e', in un senso piu' elevato, un servitore di Krishna. Poiche' maya serve Krishna, chiunque serva maya serve Krishna indirettamente. Percio' e' detto:

keha mane, keha na mane, saba tanra dasa
ye na mane, tara haya sei pape nasa

"Alcuni Lo accettano, e altri no, ma tutti sono Suoi servitori. Tuttavia, chi non Lo accetta si rovinera' a causa delle sue attivita' illecite." (C.c., Adi 6.85).

VERSO 134

mahaprabhura datta mala mananera kale
prasada-kadara saha bandhi lena gale

TRADUZIONE

Quando Raghunatha Bhatta Gosvami era assorto nel ricordo di Sri Krishna, prendeva la ghirlanda di tulasi e il prasada del Signore Jagannatha che gli erano stati dati da Sri Caitanya Mahaprabhu, li legava insieme e se li metteva al collo.

VERSO 135

mahaprabhura krpaya Krishna-prema anargala
ei ta' kahilun tate caitanya-krpa-phala

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto la potenza della misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu, che permise a Raghunatha Bhatta Gosvami di rimanere costantemente immerso nell'amore estatico per Krishna.

VERSI 136-137

jagadanandera kahilun Vrindavana-gamana
tara madhye deva-dasira gana-sravana

mahaprabhura raghunathe krpa-prema-phala
eka-paricchede tina katha kahilun sakala

TRADUZIONE

In questo capitolo ho parlato di tre argomenti: la visita di Jagadananda

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Pandita a Vrindavana, l'episodio in cui Sri Caitanya Mahaprabhu ascolto' il canto della deva-dasi al tempio di Jagannatha, e il modo in cui Raghunatha Bhatta Gosvami raggiunse l'amore estatico per Krishna grazie alla misericordia di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 138

ye ei-sakala katha sune sraddha kari'
tanre Krishna-prema-dhana dena gaurahari

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu [Gaurahari] concede l'amore estatico per Krishna a chiunque ascolti tutti questi racconti con fede e amore.

VERSO 139

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul tredicesimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive la visita di Jagadananda Pandita a Vrindavana, l'episodio in cui il Signore ascolta la canzone della deva-dasi, e il modo in cui Raghunatha Bhatta Gosvami raggiunse l'amore per Krishna.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

CAPITOLO 14

I sentimenti di separazione da Krishna di Sri Caitanya Mahaprabhu

Srila Bhaktivinoda Thakura sintetizza cosi' il quattordicesimo capitolo dell'Antya-lila. Il sentimento di separazione da Krishna sperimentato da Sri Caitanya Mahaprabhu si risolse in un'elevatissima pazzia trascendentale. Mentre era in piedi accanto alla Garuda-stambha e rivolgeva preghiere al Signore Jagannatha, una donna dell'Orissa, nell'ansia di vedere il Signore Jagannatha, mise un piede sulla spalla del Signore. Govinda la redargui' per quest'azione, ma Caitanya Mahaprabhu elogio' tale bramosia. Una volta Caitanya Mahaprabhu era andato al tempio del Signore Jagannatha e, assorto nell'amore estatico, vedeva soltanto Krishna, ma appena Si accorse della presenza di questa donna, riprese immediatamente la coscienza esterna e vide

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Jagannatha, Baladeva e Subhadra. Caitanya Mahaprabhu vide Krishna anche in sogno e fu immerso nell'amore estatico. Quando non riusci' piu' a vedere Krishna, Sri Caitanya Mahaprabhu Si paragono' a uno yogi, e descrisse in che modo quello yogi vedeva Vrindavana. Talvolta tutti i sintomi trascendentali dell'estasi si manifestavano in Lui. Una notte, Govinda e Svarupa Damodara si accorsero che il Signore non era piu' nella stanza, benche' le tre porte che davano sulla stanza del Signore fossero chiuse con il catenaccio. Allora Svarupa Damodara e gli altri devoti si precipitarono fuori e trovarono il Signore steso a terra privo di sensi accanto al cancello conosciuto come Simha-dvara. Il Suo corpo si era insolitamente allungato, e le giunture delle ossa non erano piu' collegate tra loro. Gradualmente i devoti riportarono Sri Caitanya Mahaprabhu alla coscienza esterna recitando il mantra Hare Krishna e Lo riportarono a casa. Una volta Sri Caitanya Mahaprabhu scambio' Cataka-parvata per Govardhana-parvata. Mentre correva verso la collina, rimase come paralizzato e, a causa del grande amore per Krishna, nel Suo corpo apparvero le otto trasformazioni estatiche. Allora tutti i devoti cantarono il mantra Hare Krishna per calmarLo.

VERSO 1

Krishna-viccheda-vibhrantya
manasa vapusa dhiya
yad yad vyadhatta gaurangas
tal-lesah kathyate 'dhuna

TRADUZIONE

Descrivero' ora una parte molto piccola delle attivita' compiute da Sri Caitanya Mahaprabhu con la mente, l'intelligenza e il corpo, quando era confuso dall'intenso sentimento di separazione da Krishna.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya svayam bhagavan
jaya jaya gauracandra bhakta-gana-prana

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu, Dio, la Persona Suprema! Tutte le glorie a Sri Gauracandra, la vita e l'anima dei Suoi devoti.

VERSO 3

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

jaya jaya nityananda caitanya-jivana
jayadvaitacarya jaya gaura-priyatama

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Nityananda, la vita stessa di Sri Caitanya Mahaprabhu. E tutte le glorie ad Advaita Acarya, che e' estremamente caro a Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 4

jaya svarupa, srivasadi prabhu-bhakta-gana
sakti deha',—kari yena caitanya-varnana

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Svarupa Damodara e ai devoti, guidati da Srivasa Thakura. Vi prego, datemi la forza di descrivere la personalita' di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 5

prabhura virahonmada-bhava gambhira
bujhite na pare keha, yadyapi haya 'dhira'

TRADUZIONE

L'emozione della pazzia trascendentale sperimentata da Sri Caitanya Mahaprabhu nel sentimento di separazione da Krishna e' molto profonda e misteriosa. Non puo' essere compresa neppure da persone molto avanzate e colte.

VERSO 6

bujhite na pari yaha, varnite ke pare?
sei bujhe, varne, caitanya sakti dena yanre

TRADUZIONE

Come poter descrivere un argomento insondabile? E' possibile solo se Sri Caitanya Mahaprabhu ce ne da' il potere.

VERSO 7

svarupa-gosani ara raghunatha-dasa
ei duira kadacate e-lila prakasa

TRADUZIONE

Svarupa Damodara Gosvami e Raghunatha dasa Gosvami registrarono

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

nei loro appunti tutte queste attivita' trascendentali di Sri Caitanya Mahaprabhu.

SPIEGAZIONE

I sentimenti trascendentali di separazione da Krishna sperimentati da Sri Caitanya Mahaprabhu, e la pazzia che provocavano non sono certo alla portata della comprensione di una persona situata a livello materiale. Nondimeno, e' spuntato un gruppo di cosiddetti devoti, i nadiya-nagari, che vogliono introdurre l'adorazione di Visnupriya, il che e' il chiaro segno della loro ignoranza a proposito dei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu. Secondo Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura, tale adorazione e' solo il prodotto dell'immaginazione. Molti altri metodi per l'adorazione di Caitanya Mahaprabhu sono stati introdotti, ma sono stati tutti rifiutati da grandi devoti come Bhaktivinoda Thakura. Gruppi che praticano queste forme non autorizzate di adorazione sono stati cosi' elencati da Srila Bhaktivinoda Thakura:

aula, baula, kartabhaja, neda, daravesa, sani
sahajiya, sakhibheki, smarta, jata-gosani
ativadi, cudadhari, gauranga-nagari

Svarupa Damodara Gosvami e Raghunatha dasa Gosvami, i testimoni diretti delle attivita' di Caitanya Mahaprabhu, le hanno registrate nei loro diari. Percio' non e' possibile comprendere le attivita' di Sri Caitanya Mahaprabhu senza fare riferimento a queste note. Chiunque cerchi d'inventare un nuovo metodo per adorare Sri Caitanya Mahaprabhu e' certamente incapace di comprendere i divertimenti del Signore perche' non conosce il vero metodo per avvicinare il Signore.

VERSO 8

se-kale e-dui rahena mahaprabhura pase
ara saba kadaca-karta rahena dura-dese

TRADUZIONE

In quei giorni Svarupa Damodara e Raghunatha dasa Gosvami vivevano insieme con Sri Caitanya Mahaprabhu, mentre tutti gli altri commentatori vivevano in zone lontane.

SPIEGAZIONE

Oltre a Svarupa Damodara e a Raghunatha dasa Gosvami, molti altri registrarono le attivita' di Sri Caitanya Mahaprabhu. Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura e' convinto che i popoli del mondo avrebbero un grande beneficio se questi appunti fossero disponibili. La piu' grande sfortuna per la societa' umana consiste nel fatto che nessuno di questi diari esiste piu'.

VERSO 9

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ksane ksane anubhavi' ei dui-jana
sanksepe bahulye karena kadaca-granthana

TRADUZIONE

Queste due grandi personalita' [Svarupa Damodara e Raghunatha dasa Gosvami] annotarono le attivita' di Sri Caitanya Mahaprabhu, momento per momento. Nei loro diari descrissero queste attivita' in modo conciso, ma anche elaborato.

SPIEGAZIONE

Per riferimenti futuri, dovremmo ricordare che Svarupa Damodara Gosvami stese una breve relazione di questi divertimenti, mentre Raghunatha dasa Gosvami li registro' in forma piu' elaborata. Queste due grandi personalita' si sono limitate alla descrizione dei fatti, e non hanno creato nessun ornamento letterario di carattere descrittivo.

VERSO 10

svarupa—'sutra-karta', raghunatha—'vrttikara'
tara bahulya varni—panji-tika-vyavahara

TRADUZIONE

Svarupa Damodara scrisse brevi note, mentre Raghunatha dasa Gosvami riporto' descrizioni dettagliate. Ora descrivero' in modo piu' elaborato le attivita' di Sri Caitanya Mahaprabhu, proprio come si fa per rendere vaporoso del cotone pressato.

SPIEGAZIONE

Panji-tika indica un'ulteriore spiegazione dell'argomento. Tale spiegazione e' paragonata all'atto di allargare del cotone compresso per renderlo piu' vaporoso.

VERSO 11

tate visvasa kari' suna bhavera varnana
ha-ibe bhavera jnana, paiba prema-dhana

TRADUZIONE

Vi prego, ascoltate con fede la descrizione delle emozioni estatiche di Caitanya Mahaprabhu. In questo modo arriverete a conoscere il Suo amore estatico, e infine raggiungerete l'amore per Dio.

VERSO 12

Krishna mathuraya gele, gopira ye dasa haila
Krishna-vicchede prabhura se dasa upajila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu soffriva per la mancanza di Krishna, le Sue condizioni corrispondevano esattamente a quelle delle gopi di Vrindavana dopo la partenza di Krishna per Mathura.

VERSO 13

uddhava-darsane yaiche radhara vilapa
krame krame haila prabhura se unmada-vilapa

TRADUZIONE

Gradualmente, il lamento di Srimati Radharani nell'occasione della visita di Uddhava a Vrindavana divento' uno degli aspetti della pazzia trascendentale di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 14

radhikara bhave prabhura sada 'abhimana'
sei bhave apanake haya 'radha'-jnana

TRADUZIONE

Le emozioni sperimentate da Srimati Radharani alla vista di Uddhava corrispondono esattamente a quelle di Sri Caitanya Mahaprabhu. Egli Si considerava sempre nella posizione di Radharani, e talvolta pensava di essere Srimati Radharani stessa.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che la parola abhimana "concezione di se'", indica che Sri Caitanya Mahaprabhu Si considerava nella posizione di Srimati Radharani ed era sempre pronto a offrire il Suo servizio come faceva Lei. Pur essendo Krishna stesso, Sri Caitanya Mahaprabhu scelse la carnagione e l'emozione di Srimati Radharani e rimase sempre in quella posizione. Non assunse mai la carnagione o la posizione di Sri Krishna. Naturalmente Krishna voleva sperimentare i sentimenti di Srimati Radharani, e questa e' la causa originale della Sua manifestazione nella forma di Sri Caitanya Mahaprabhu. Percio' i puri vaisnava non distolgono mai Sri Caitanya Mahaprabhu dalla Sua idea di essere Srimati Radharani.
Sfortunatamente, oggi i componenti di un gruppo di sedicenti devoti affermano che Sri Caitanya Mahaprabhu e' il beneficiario, e anche loro stessi lo sono. In realta', queste persone si sono allontanate dal servizio devozionale offerto al Signore. Sri Caitanya Mahaprabhu Si manifesto' per dimostrare che la piu' facile via di successo per tutti gli esseri viventi consiste nel coltivare l'amore per Krishna nella separazione. Nonostante cio', alcuni teosofi sostengono che essendo Sri Caitanya Mahaprabhu Dio, la Persona Suprema, questa strada e' facile per Lui, ma e' difficile per gli esseri individuali, e arrivano alla conclusione che si puo' avvicinare Krishna nel modo che si preferisce. Per distruggere

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

questa idea, Sri Caitanya Mahaprabhu dimostro' praticamente come sia possibile raggiungere l'amore per Krishna adottando i sentimenti di separazione da Krishna sperimentati da Srimati Radharani.

VERSO 15

divyonmade aiche haya, ki iha vismaya?
adhirudha-bhave divyonmada-pralapa haya

TRADUZIONE

Tale e' lo stato di pazzia trascendentale. Perche' sarebbe cosi' difficile da comprendere? Quando una persona raggiunge un alto livello di amore per Krishna, e' preso da una trascendentale forma di pazzia, e parla come un pazzo.

VERSO 16

etasya mohanakhyasya
gatim kamapy upeyusah
bhramabha kapi vaicitri
divyonmada itiryate
udghurna-citra-jalpadyas
tad-bheda bahavo matah

TRADUZIONE

"Quando l'emozione estatica dell'incantamento aumenta gradualmente, diventa simile alla confusione. Allora si raggiunge lo stadio di stupore [vaicitri], che risveglia la pazzia trascendentale. Udghurna e citra-jalpa sono due tra le numerose categorie di pazzia trascendentale.

SPIEGAZIONE

Questa citazione e' tratta dall'Ujjvala-nilamani (Sthayibhava-prakarana, 190).

VERSO 17

eka-dina mahaprabhu kariyachena sayana
Krishna rasa-lila kare,—dekhila svapana

TRADUZIONE

Un giorno, mentre stava riposando, Sri Caitanya Mahaprabhu sogno' di vedere Krishna nella danza rasa.

VERSO 18

tribhanga-sundara-deha, murali-vadana
pitambara, vana-mala, madana-mohana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu vide Sri Krishna in piedi, col flauto vicino alle labbra e il Suo meraviglioso corpo che disegnava tre curve. Vestito di abiti gialli e ornato di una ghirlanda di fiori di selva, affascinava perfino Cupido.

VERSO 19

mandali-bandhe gopi-gana karena nartana
madhye radha-saha nace vrajendra-nandana

TRADUZIONE

Le gopi danzavano in cerchio, e nel centro Krishna, il figlio di Maharaja Nanda, danzava con Radharani.

VERSO 20

dekhi' prabhu sei rase avista haila
'vrndavane Krishna painu'—ei jnana kaila

TRADUZIONE

A quella visione, Sri Caitanya Mahaprabhu fu sopraffatto dalla dolcezza trascendentale della danza rasa e penso': "Ora sono con Krishna a Vrindavana."

VERSO 21

prabhura vilamba dekhi' govinda jagaila
jagile 'svapna'-jnana haila, prabhu duhkhi haila

TRADUZIONE

Quando Govinda si accorse che il Signore non si era ancora alzato, ando' a svegliarLo. AccorgendoSi che si era trattato soltanto di un sogno, il Signore resto' un po' triste.

VERSO 22

dehabhyase nitya-krtya kari' samapana
kale yai' kaila jagannatha darasana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu compi' come al solito i Suoi doveri quotidiani, e all'ora solita ando' a visitare il Signore Jagannatha nel tempio.

VERSO 23

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

yavat kala darsana karena garudera pache
prabhura age darsana kare loka lakhe lakhe

TRADUZIONE

Mentre contemplava il Signore Jagannatha stando dietro la colonna Garuda, centinaia di migliaia di persone davanti a Lui guardavano la Divinita'.

VERSO 24

udiya eka stri bhide darsana na pana
garude cadi' dekhe prabhura skandhe pada diya

TRADUZIONE

Improvvisamente una donna dell'Orissa, che non riusciva a vedere il Signore Jagannatha a causa della folla, si arrampico' sulla colonna di Garuda e poggio' un piede sulla spalla di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 25

dekhiya govinda aste-vyaste strike varjila
tare namaite prabhu govinde nisedhila

TRADUZIONE

Quando se ne accorse, Govinda, il segretario personale di Caitanya Mahaprabhu, la fece scendere in fretta da quella posizione, ma Sri Caitanya Mahaprabhu lo rimprovero' per quell'atto.

SPIEGAZIONE

Garuda e' la cavalcatura di Sri Visnu ed e' quindi considerato il vaisnava supremo. Toccare il suo corpo con i piedi, o arrampicarsi sulla colonna di Garuda, e' certamente una vaisnava-aparadha, un'offesa a un vaisnava. La donna era stata offensiva anche verso Krishna, perche' aveva messo il piede sulla spalla di Sri Caitanya Mahaprabhu. Pensando a tutte queste offese, Govinda la fece scendere in gran fretta.

VERSO 26

'adi-vasya' ei strire na kara varjana
karuka yathesta jagannatha darasana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Govinda: "O adi-vasya [o incivile], non proibire a questa donna di arrampicarsi sulla Garuda-stambha. Lasciale vedere il Signore Jagannatha fino a esserne soddisfatta.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Per una spiegazione del termine adi-vasya si puo' consultare l'Antya-lila (10.116).

VERSO 27

aste-vyaste sei nari bhumete namila
mahaprabhure dekhi' tanra carana vandila

TRADUZIONE

Quando la donna torno' in se' scese in fretta a terra, e vedendo Sri Caitanya Mahaprabhu, immediatamente chiese perdono ai Suoi piedi di loto.

VERSO 28

tara arti dekhi' prabhu kahite lagila
"eta arti jagannatha more nahi dila!

TRADUZIONE

Vedendo il grande desiderio di quella donna, Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Il Signore Jagannatha non Mi ha mai concesso una bramosia tanto grande.

SPIEGAZIONE

La donna era cosi' ansiosa di vedere il Signore Jagannatha da non accorgersi che stava offendendo i piedi di un vaisnava arrampicandosi sulla colonna di Garuda. Trascuro' perfino di considerare che mettendo un piede sulla spalla di Sri Caitanya Mahaprabhu stava offendendo Dio, la Persona Suprema. Queste sono entrambe offese molto gravi che danno dispiacere al Signore Supremo e ai vaisnava. Ma tanto era il suo desiderio di vedere il Signore Jagannatha che non si era nemmeno accorta di aver commesso queste offese. Sri Caitanya Mahaprabhu elogio' il suo grande desiderio e Si rattristo' che il Signore Jagannatha non Gli avesse ispirato un desiderio altrettanto forte.

VERSO 29

jagannathe avista ihara tanu-mana-prane
mora skandhe pada diyache, taho nahi jane

TRADUZIONE

"Questa donna e' pienamente concentrata, con il corpo, la mente e la vita, sul Signore Jagannatha. Percio' non si accorgeva di aver appoggiato un piede sulla Mia spalla.

VERSO 30

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

aho bhagyavati ei, vandi ihara paya
ihara prasade aiche arti amara va haya”

TRADUZIONE

“Ahime’! Com'e’ fortunata questa donna! Prego ai suoi piedi che conceda anche a Me la grazia di provare il suo intenso desiderio di vedere il Signore Jagannatha.”

VERSO 31

purve asi’ yabe kaila jagannatha darasana
jagannathe dekhe—saksat vrajendra-nandana

TRADUZIONE

Poco prima Sri Caitanya Mahaprabhu aveva contemplato il Signore Jagannatha come il figlio di Maharaja Nanda, Krishna in persona.

VERSO 32

svapnera darsanavese tad-rupa haila mana
yahan tahan dekhe sarvatra murali-vadana

TRADUZIONE

Completamente assorto in quella visione, Sri Caitanya Mahaprabhu Si era immerso nei sentimenti delle gopi, tanto che aveva visto Krishna la’ in piedi, col flauto alle labbra.

VERSO 33

ebe yadi strire dekhi’ prabhura bahya haila
jagannatha-subhadra-balaramera svarupa dekhila

TRADUZIONE

Dopo aver visto la donna, il Signore torno’ alla coscienza esterna e vide le forme originali delle Divinita’ del Signore Jagannatha, di Subhadra e di Sri Balarama.

VERSO 34

kuruksetre dekhi’ krsne aiche haila mana
‘kahan kuruksetre ailana, kahan Vrindavana’

TRADUZIONE

Nel vedere le Divinita’, Sri Caitanya penso’ che stava vedendo Krishna a Kuruksetra. Si domandava: “Come ho raggiunto Kuruksetra? Dov'e’

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Vrindavana?"

VERSO 35

prapta-ratna harana aiche vyagra ha-ila
visanna hana prabhu nija-vasa aila

TRADUZIONE

Sri Caitanya era sempre piu' turbato, come una persona che ha appena perso una gemma preziosa da poco acquistata. Poi divento' molto triste e torno' a casa.

VERSO 36

bhumira upara vasi' nija-nakhe bhumi likhe
asru-ganga netre vahe, kichui na dekhe

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu Si sedette sul pavimento e comincio' a scalfirlo con le unghie. Era accecato dalle lacrime che scorrevano dai Suoi occhi come il Gange.

VERSO 37

'pailun Vrindavana-natha, punah harailun
ke mora nileka Krishna? kahan mui ainu'?

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Avevo trovato Krishna, il Signore di Vrindavana, ma ora l'ho perso di nuovo. Chi ha preso il Mio Krishna? Dove sono finito?"

SPIEGAZIONE

Questi sono i sentimenti di Srimati Radharani. Dapprima Sri Caitanya aveva pensato di essere stato trasportato a Vrindavana, dove aveva assistito alla danza di Krishna con le gopi. Poi era stato trasportato a Kuruksetra per vedere il Signore Jagannatha, Sua sorella (Subhadra) e Sri Balarama. Sri Caitanya Mahaprabhu aveva perduto Vrindavana e Krishna, il Signore di Vrindavana. In quel momento Sri Caitanya Mahaprabhu sperimentava la divyonmada, la pazzia trascendentale nella separazione da Krishna. A Kuruksetra Krishna manifesta la Sua opulenza, mentre a Vrindavana Egli e' nella Sua posizione originale. Krishna non Si allontana mai da Vrindavana, neppure di un passo, percio' per le gopi Kuruksetra e' meno importante di Vrindavana.
Benche' i devoti che adorano Krishna nell'opulenza (il Suo aspetto Vaikuntha) possano preferire di vedere Sri Krishna a Kuruksetra, insieme con Subhadra e Balarama, le gopi vogliono vedere Krishna a Vrindavana, mentre e' impegnato nella danza rasa con Srimati Radharani. Sri Caitanya Mahaprabhu dimostro' col

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Suo stesso esempio che i sentimenti di Radharani e delle altre gopi nella separazione da Krishna possono essere coltivati. I devoti immersi in questi sentimenti amano vedere Krishna soltanto a Vrindavana. Percio' Sri Caitanya Mahaprabhu Si lamentava dicendo: "Avevo trovato Krishna a Vrindavana, e ora L'ho di nuovo perduto e Mi ritrovo a Kuruksetra." Soltanto un devoto molto avanzato puo' comprendere questi sentimenti cosi' complessi. L'autore della Sri Caitanya-caritamrta, comunque, ha cercato di spiegare per quanto e' possibile la divyonmada, e noi abbiamo il dovere di apprezzarla per quanto e' possibile. Per questa ragione nel verso 11, l'autore chiede:

tate visvasa kari' suna bhavera varnana
ha-ibe bhavera jnana, paiba prema-dhana

"Miei cari lettori, vi prego, sforzatevi soltanto di ascoltare questa descrizione con fede e amore. Questo vi aiutera' a comprendere l'estasi trascendentale, e infine raggiungerete facilmente l'amore per Dio."

VERSO 38

svapnavese preme prabhura gara gara mana
bahya haile haya—yena haraila dhana

TRADUZIONE

Mentre sognava la danza rasa, Sri Caitanya Mahaprabhu era completamente assorto nella piu' grande felicita' trascendentale, ma, all'interrompersi del sogno, Si senti' come se avesse perso una gemma molto preziosa.

VERSO 39

unmattera praya prabhu karena gana-nrtya
dehera svabhave karena snana-bhojana-krtya

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu cantava e danzava, sempre assorto nella felicita' della pazzia trascendentale. Soltanto per abitudine soddisfaceva le esigenze del Suo corpo, come la necessita' di mangiare e di lavarSi.

VERSO 40

ratri haile svarupa-ramanande lana
apana manera bhava kahe ughadiya

TRADUZIONE

Di notte, Sri Caitanya rivelava a Svarupa Damodara e Ramananda Raya i sentimenti estatici della Sua mente.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 41

prapta-pranastacyuta-vitta atma
yayau visadojjhita-deha-gehah
grhita-kapalika-dharmako me
vrndavanam sendriya-sisya-vrndah

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu diceva: "Prima, in un modo o nell'altro, la Mia mente aveva raggiunto il tesoro di Krishna, ma in seguito l'ha di nuovo perduto. Percio' ha lasciato il Mio corpo e la Mia casa spinta dal dolore, ha accettato i princìpi religiosi di un kapalika-yogi. Poi la Mia mente andata a Vrindavana con i suoi discepoli, i Miei sensi."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' chiaramente metaforico.

VERSO 42

prapta-ratna harana, tara guna sanariya,
mahaprabhu santape vihvala
raya-svarupera kantha dhari', kahe 'haha hari hari',
dhairya gela, ha-ila capala

TRADUZIONE

Per il fatto di aver perso la Sua pietra preziosa, Sri Caitanya Mahaprabhu fu sopraffatto dai lamenti al ricordo delle sue qualita'. Poi, gettandoSi al collo di Ramananda Raya e Svarupa Damodara Gosvami, gridava: "Ahime', dov'e' andato il Mio Signore Hari? Dov'e' Hari?" Alla fine, sempre piu' agitato, perse ogni contegno.

VERSO 43

"suna, bandhava, krsnera madhuri
yara lobhe mora mana, chadi' loka-veda-dharma,
yogi hana ha-ila bhikhari

TRADUZIONE

"Miei cari amici," disse, "vi prego, ascoltate quanto e' dolce Krishna. Per il grande desiderio di questa dolcezza, la Mia mente ha abbandonato tutti i princìpi religiosi, sociali e vedici, e si e' messa a mendicare, proprio come uno yogi mistico.

VERSO 44

Krishna-lila-mandala, suddha sankha-kundala,
gadiyache suka karikara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sei kundala kane pari', trsna-lau-thali dhari',
asa-jhuli kandhera upara

TRADUZIONE

"L'anello della rasa-lila di Krishna, forgiato da Sukadeva Gosvami, l'orefice piu' propizio, e' puro come un orecchino ricavato da una conchiglia. Lo yogi della Mia mente indossa questo orecchino. Da una zucca ha intagliato la scodella delle Mie aspirazioni, e si e' caricato sulle spalle il sacco delle Mie speranze.

VERSO 45

cinta-kantha udhi gaya, dhuli-vibhuti-malina-kaya,
'haha Krishna' pralapa-uttara
udvega dvadasa hate, lobhera jhulani mathe,
bhiksabhave ksina kalevara

TRADUZIONE

Lo yogi della Mia mente porta l'abito stracciato dell'ansia sul suo corpo sporco, coperto di terra e di cenere. Le sue uniche parole sono: "Ahime'! Krishna!" Ai polsi porta i dodici bracciali della sofferenza, e sulla testa un turbante di avidita'. Poiche' non ha mangiato nulla, e' molto magro.

VERSO 46

vyasa, sukadi yogi-gana, Krishna atma niranjana,
vraje tanra yata lila-gana
bhagavatadi sastra-gane, kariyache varnane,
sei tarja pade anuksana

TRADUZIONE

"Il grande yogi della Mia mente studia sempre le poesie e gli argomenti che riguardano i divertimenti di Sri Krishna a Vrindavana. Nello Srimad-Bhagavatam e in altre Scritture, grandi santi e yogi, come Vyasadeva e Sukadeva Gosvami, hanno descritto Sri Krishna come l'Anima Suprema situata al di la' di ogni contaminazione materiale.

VERSO 47

dasendriye sisya kari', 'maha-baula' nama dhari',
sisya lana karila gamana
mora deha sva-sadana, visaya-bhoga maha-dhana,
saba chadi' gela Vrindavana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Lo yogi mistico della Mia mente ha preso il nome di Mahabaula, e ha accettato come discepoli i Miei dieci sensi. Cosi' e' andato a Vrindavana, abbandonando la casa del Mio corpo e il grande tesoro del piacere materiale.

SPIEGAZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu paragona la Sua mente a uno degli yogi mistici conosciuti come baula, che accettano almeno dieci discepoli.

VERSO 48

vrndavane praja-gana, yata sthavara-jangama,
vrksa-lata grhastha-asrame
tara ghare bhiksatana, phala-mula-patrasana,
ei vrtti kare sisya-sane

TRADUZIONE

"A Vrindavana, va di porta in porta chiedendo l'elemosina con tutti i suoi discepoli. Chiede a tutti gli abitanti, mobili e immobili—la gente, gli alberi e le piante. In questo modo vive di frutta, di radici e di foglie.

VERSO 49

Krishna-guna-rupa-rasa, gandha, sabda, parasa,
se sudha asvade gopi-gana
ta-sabara grasa-sese, ani' pancendriya sisye,
se bhiksaya rakhena jivana

TRADUZIONE

"Le gopi di Vrajabhumi gustano sempre il nettare delle qualita' di Krishna, la Sua bellezza, la Sua dolcezza, il Suo profumo, il suono del Suo flauto e il contatto del Suo corpo. I cinque discepoli della Mia mente, i sensi di percezione, raccolgono dalle gopi gli avanzi di quel nettare e lo portano allo yogi della Mia mente. I sensi si mantengono in vita mangiando quegli avanzi.

VERSO 50

sunya-kunja-mandapa-kone, yogabhyasa Krishna-dhyane,
tahan rahe lana sisya-gana
Krishna atma niranjana, saksat dekhite mana,
dhyane ratri kare jagarana

TRADUZIONE

"C'e' un giardino tranquillo dove Krishna gode dei Suoi divertimenti, e in un angolo di quel giardino c'e' un padiglione, dove lo yogi della Mia

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

mente, insieme coi suoi discepoli, pratica lo yoga mistico. Poiche' vuole vedere Krishna direttamente, questo yogi rimane sveglio tutta la notte, meditando su Krishna che e' l'Anima Suprema, non contaminata dalle tre influenze della natura.

VERSO 51

mana Krishna-viyogi, duhkhe mana haila yogi,
se viyoge dasa dasa haya
se dasaya vyakula hana, mana gela palana,
sunya mora sarira alaya"

TRADUZIONE

"Da quando ha perso la compagnia di Krishna, e non e' piu' riuscita a vederLo, la Mia mente e' sprofondata nella tristezza e si e' dedicata allo yoga mistico. Nel vuoto della separazione da Krishna, ha sperimentato dieci trasformazioni trascendentali. Turbata da queste trasformazioni, la Mia mente e' fuggita lasciando il Mio corpo, che e' la sua dimora, completamente vuoto. Per questo sono cosi' sconvolto."

SPIEGAZIONE

Questo verso descrive le attivita' esterne, ma non la vera vita dei mendicanti kapalika. I mendicanti kapalika sono materialisti tantrici che portano in mano un teschio. Non sono vaisnava e non hanno niente a che fare con la vita spirituale, percio' sono intoccabili. Si tratta soltanto di un paragone esteriore tra la mente e le loro attivita', ma il loro comportamento non deve mai essere imitato.

VERSO 52

krsnera viyoge gopira dasa dasa haya
sei dasa dasa haya prabhura udaya

TRADUZIONE

Quando le gopi soffrivano per l'assenza di Krishna, sperimentarono dieci forme di trasformazioni fisiche. Questi stessi sintomi si manifestarono sul corpo di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 53

cintatra jagarodvegau
tanavam malinangata
pralapo vyadhir unmado
moho mrtyur dasa dasa

TRADUZIONE

"Le dieci trasformazioni del corpo determinate dal fatto di essere

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

separati da Krishna sono l'ansia, l'insonnia, l'agitazione mentale, la magrezza, la mancanza di pulizia, i discorsi insensati, la malattia, la pazzia, l'illusione e la morte."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' compreso in una descrizione delle differenti caratteristiche di Srimati Radharani, tratta dal l'Ujjvala-nilamani di Srila Rupa Gosvami. In questo libro, egli spiega in modo dettagliato queste dieci caratteristiche.
Cinta. E' affermato nell'Hamsaduta:

yada yato gopi-hrdaya-madano nanda-sadanan
mukundo gandinyas tanayam anurundhan madhu-purim
tadamanksic cinta-sariti ghana-ghurnaparicayair
agadhayam vadhamaya-payasi radha virahini

"Alla richiesta di Akrura, Krishna e Balarama lasciarono la casa di Nanda Maharaja per andare a Mathura. In quel momento la mente di Srimati Radharani fu sconvolta, e Lei quasi impazzi' all'idea della separazione da Krishna. La grande sofferenza materiale e l'agitazione La fecero affondare nella speculazione mentale, nel fiume dell'ansieta'. Pensava: "Ora sto per morire, e quando saro' morta, sicuramente Krishna tornera' per rivederMi. Ma sapendo della Mia morte dalla gente di Vrindavana, certamente ne sara' molto addolorato. Percio' non devo morire." Questa e' la spiegazione del termine cinta.
Jagara. E' affermato nel Padyavali:

yah pasyanti priyam svapne
dhanyastah sakhi yositah
asmakam tu gate krsne
gata nidrapi vairini

ConsiderandoSi molto sfortunata, Srimati Radharani Si rivolgeva cosi' alla Sua carissima amica Visakha: "Mia cara amica, se potessi vedere Krishna in sogno sarei certamente glorificata per la Mia grande fortuna. Ma cosa posso fare? Anche il sonno Mi prende in giro. In verita', si comporta con Me come un nemico. Per questo non riesco piu' a dormire da quando Krishna e' partito."
Udvega. Anche questo termine e' spiegato nell'Hamsaduta:

mano me ha kastam jvalati kim aham hanta karavai
na param navaram sumukhi kalayam yasya jaladheh
iyam vande murdhna sapadi tam upayam kathaya me
paramrsye yasmad dhrti-kanikayapi ksani-kaya

Srimati Radharani Si rivolse a Lalita: "Mia cara Lalita dal bellissimo volto, non posso dire quanto il Mio cuore bruci. E' un oceano sterminato e insondabile di ansieta'. Eppure, desidero offrire i Miei omaggi ai tuoi piedi di loto. Che cosa posso fare? Ti prego, considera le Mie condizioni e spiegaMi in che modo posso trovare la pace. Questo e' il Mio desiderio."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Tanava e' cosi' descritto:

udancad-vaktrambhoruha-vikrtir antah-kulasita
sadaharabhava-glapita-kucakoka yadu-pate
visusyanti radha tava viraha-tapad anudinam
nidaghe kuly eva krasima-paripakam prathayati

Quando Uddhava torno' a Mathura dopo aver visitato Vrindavana, Sri Krishna gli chiese notizie di Radharani e di Visakha. Uddhava rispose cosi': "Pensa alle condizioni delle gopi! Srimati Radharani, in particolare, soffre molto per la Tua assenza. E' molto dimagrita e il Suo corpo ha quasi perso ogni splendore. Il Suo cuore e' immerso nel dolore, e poiche' ha smesso di mangiare, il Suo petto e' diventato nero come per una malattia. Per la Tua assenza tutte le gopi, e specialmente Radharani, sembrano laghetti inariditi sotto il calore ardente del sole."
Malina-angata e' cosi' descritto:

hima-visara-visirnambhoja-tulyanana-srih
khara-marud-aparajyad-bandhu-jivopamausthi
agha-hara sarad-arkottapitendivaraksi
tava viraha-vipatti-mlapitasid visakha

Uddhava disse a Krishna: "O Krishna, che sei la fonte piu' propizia, per favore, ascoltami. Le sofferenze dovute alla Tua assenza hanno fatto appassire Visakha. Le Sue labbra tremano come alberi squassati dalla tempesta. Il Suo bel volto e' come un fiore di loto avvizzito sotto la neve, e i Suoi occhi sembrano petali di loto bruciati dall'ardore del sole autunnale."
Pralapa e' cosi' spiegata nel Lalita-madhava:

kva nanda-kula-candramah kva sikhi-candra-kalankrtih
kva manda-murali-ravah kva nu surendra-nila-dyutih
kva rasa-rasa-tandavi kva sakhi jiva-raksausadhir
nidhir mama suhrttamah kva tava hanta ha dhig-vidhih

Questo e' il lamento di Srimati Radharani per il Suo amato Krishna, che era lontano da casa. Una donna il cui marito se n'e' andato da casa, verso un paese straniero, e' chiamata prosita-bhartrka. LamentandoSi per Krishna nello stesso modo in cui queste donne si lamentano per la lontananza del marito, Srimati Radharani diceva: "Mia cara amica, dov'e' andata la gloria della famiglia di Maharaja Nanda che porta sulla testa un ornamento a forma di mezzaluna? Dov'e' Krishna, la cui carnagione ha il colore della gemma indranila, e suona il flauto cosi' bene? Dov'e' il tuo amico, il migliore di tutti gli uomini, cosi' abile nel danzare nel cerchio della danza rasa? Dov'e' Lui, l'unica medicina che puo' salvarMi da questa mortale malattia del cuore? Devo maledire la provvidenza che separandoMi da Krishna e' stata causa di tante tribolazioni."
Anche vyadhi e' descritto nel Lalita-madhava:

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

uttapi puta-pakato 'pi garala-gramad api ksobhano
dambholer api duhsahah katur alam hrn-magna-sulyad api
tivrah praudha-visucikani-cayato 'py uccair mamayam bali
marmany adya bhinatti gokula-pater vislesa-janma jvarah

Molto afflitta per la separazione da Krishna, Srimati Radharani disse: "Mia cara Lalita, per favore, ascoltaMi. Non posso sopportare la febbre della separazione da Krishna, ne' riesco a esprimerla. E' qualcosa di simile all'oro che fonde in un contenitore di argilla. Questa febbre Mi fa soffrire piu' del veleno ed e' piu' acuta di una folgore. Soffro esattamente come una persona che sta morendo di colera. Per darMi tanto dolore, questa febbre dev'essere veramente molto forte."
Unmada e' cosi' spiegata:

bhramati bhavana-garbhe nirnimittam hasanti
prathayati tava vartam cetanacetanesu
luthati ca bhuvi radha kampitangi murare
visama-viraha-khedodgari-vibhranta-citta

Uddhava disse a Krishna: "Mio caro Krishna, tutte le gopi sono cosi' afflitte per la Tua assenza che sono diventate quasi pazze. O Murari, a casa Srimati Radharani ride senza ragione, e come una pazza va in giro chiedendo di Te a tutti gli esseri, senza distinzioni, persino alle pietre. Si rotola sul pavimento, incapace di tollerare il tremendo dolore provocato dalla Tua assenza."
Moha e' spiegato cosi':

nirundhe dainyabdhim harati guru-cinta paribhavam
vilumpaty unmadam sthagayati balad baspa-laharim
idanim kamsare kuvalaya-drsah kevalam idam
vidhatte sacivyam tava viraha-murccha-sahacari

Lalita scrisse a Krishna questa lettera per conto di Srimati Radharani: "Mio caro Krishna, la Tua assenza ha sconvolto la mente di Srimati Radharani, tanto che Lei e' caduta al suolo priva di sensi. O nemico di Kamsa, ora sei diventato un abile politico, percio' si suppone che Tu possa dare sollievo a qualsiasi persona. Prendi quindi in considerazione le sofferenze di Srimati Radharani, o molto presto sentirai la notizia della Sua morte. Forse in quel momento piangerai, anche se ora sei felice."
Mrtyu e' spiegato nell'Hamsaduta:

aye rasa-krida-rasika mama sakhyam nava-nava
pura baddha yena pranaya-lahari hanta gahana
sa cen muktapeksas tvam asi dhig imam tulasakalam
yad etasya nasa-nihitam idam adyapi calati

In questa lettera Lalita rimproverava Krishna di rimanere a Mathura: "Ti e' bastato danzare nel cerchio della danza rasa per attirare l'amore di Srimati Radharani. Perche' ora Ti mostri cosi' indifferente verso la Mia cara amica

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Radharani? E' qui distesa, quasi priva di sensi al pensiero dei Tuoi divertimenti. Ora provero' a vedere se e' ancora viva, mettendo qualche fibra di cotone sotto le Sue narici, e se e' ancora viva, La rimproverero'."

VERSO 54

ei dasa-dasaya prabhu vyakula ratri-dine
kabhu kona dasa uthe, sthira nahe mane

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu era sopraffatto giorno e notte da queste dieci condizioni estatiche. Ogni volta che questi sintomi si manifestavano, la Sua mente vacillava.

VERSO 55

eta kahi' mahaprabhu mauna karila
ramananda-raya sloka padite lagila

TRADUZIONE

Dopo aver parlato in questo modo, Sri Caitanya Mahaprabhu Si chiuse in un profondo silenzio. Allora Ramananda Raya comincio' a recitare dei versi.

VERSO 56

svarupa-gosani kare Krishna-lila gana
dui jane kichu kaila prabhura bahya jnana

TRADUZIONE

Ramananda Raya recitava versi tratti dallo Srimad-Bhagavatam, e Svarupa Damodara cantava i divertimenti di Krishna. In questo modo riportarono Sri Caitanya Mahaprabhu alla coscienza esterna.

VERSO 57

ei-mata ardha-ratri kaila niryapana
bhitara-prakosthe prabhure karaila sayana

TRADUZIONE

Quando meta' della notte fu cosi' trascorsa, Ramananda Raya e Svarupa Damodara Gosvami fecero distendere il Signore sul Suo letto, nella stanza piu' interna.

VERSO 58

ramananda-raya tabe gela nija ghare
svarupa-govinda dunhe suilena dvare

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Poi Ramananda Raya torno' a casa, e Svarupa Damodara Gosvami, insieme con Govinda, si stese davanti alla porta della stanza di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 59

saba ratri mahaprabhu kare jagarana
ucca kari' kahe Krishna-nama-sankirtana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rimase sveglio per tutta la notte cantando ad alta voce il mantra Hare Krishna.

VERSO 60

sabda na pana svarupa kapata kaila dure
tina-dvara deoya ache, prabhu nahi ghare!

TRADUZIONE

Dopo un po' di tempo Svarupa Damodara non senti' piu' il canto di Sri Caitanya Mahaprabhu. Entrando nella stanza vide che le tre porte erano ancora chiuse con il catenaccio, ma Sri Caitanya Mahaprabhu Se n'era andato.

VERSO 61

cintita ha-ila sabe prabhure na dekhiya
prabhu cahi' bule sabe deuti jvaliya

TRADUZIONE

Quando videro che il Signore non era piu' nella Sua stanza, tutti i devoti furono presi dall'ansia e cominciarono a vagare qua e la', cercandoLo con una lanterna.

VERSO 62

simha-dvarera uttara-disaya ache eka thani
tara madhye padi' achena caitanya-gosani

TRADUZIONE

Dopo averLo cercato per qualche tempo, trovarono Sri Caitanya Mahaprabhu steso a terra in un angolo, sul lato nord del cancello Simha-dvara.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 63

dekhi' svarupa-gosani-adi anandita haila
prabhura dasa dekhi' punah cintite lagila

TRADUZIONE

Dapprima si rallegrarono per il fatto di averLo trovato, ma quando videro le Sue condizioni, tutti i devoti, guidati da Svarupa Damodara Gosvami, ripiombarono in uno stato di grande ansieta'.

VERSO 64

prabhu padi' achena dirgha hata panca-chaya
acetana deha, nasaya svasa nahi vaya

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu giaceva a terra privo di sensi, e il Suo corpo si era allungato fino a cinque o sei cubiti [due o tre metri]. Dalle Sue narici non usciva alcun respiro.

VERSI 65-66

eka eka hasta-pada—dirgha tina tina-hata
asthi-granthi bhinna, carma ache matra tata
hasta, pada, griva, kati, asthi sandhi yata
eka eka vitasti bhinna hanache tata

TRADUZIONE

Le Sue braccia e le Sue gambe erano diventate lunghe tre cubiti [un metro e mezzo] e le giunture separate erano trattenute soltanto dalla pelle. La temperatura del corpo del Signore, che indicava la vita, era molto bassa. Tutte le giunture delle braccia, delle gambe, del collo e del bacino erano separate di almeno quindici centimetri.

VERSO 67

carma-matra upare, sandhi ache dirgha hana
duhkhita ha-ila sabe prabhure dekhiya

TRADUZIONE

Le giunture slegate sembravano trattenute soltanto dalla pelle. Vedendo le condizioni del Signore, tutti i devoti si sentivano molto infelici.

VERSO 68

mukhe lala-phena prabhura uttana-nayana
dekhiya sakala bhaktera deha chade prana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Vedendo Sri Caitanya Mahaprabhu con la bocca piena di schiuma e di saliva e gli occhi rivoltati verso l'alto, essi si sentirono quasi morire.

VERSO 69

svarupa-gosani tabe ucca kariya
prabhura kane Krishna-nama kahe bhakta-gana lana

TRADUZIONE

Nel vedere le Sue condizioni, Svarupa Damodara Gosvami e tutti gli altri devoti cominciarono a recitare il santo nome di Krishna a gran voce, nell'orecchio di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 70

bahu-ksane Krishna-nama hrdaye pasila
'hari-bola' bali' prabhu garjiya uthila

TRADUZIONE

Dopo che ebbero cantato per molto tempo in questo modo, il santo nome di Krishna entro' nel cuore di Sri Caitanya Mahaprabhu, ed Egli Si alzo' in piedi improvvisamente gridando a gran voce: "Hari bol".

VERSO 71

cetana paite asthi-sandhi lagila
purva-praya yathavat sarira ha-ila

TRADUZIONE

Appena il Signore fu tornato alla coscienza esterna, tutte le Sue giunture si contrassero, e il Suo corpo torno' alla normalita'.

VERSO 72

ei lila mahaprabhura raghunatha-dasa
'gauranga-stava-kalpavrkse' kariyache prakasa

TRADUZIONE

Srila Raghunatha dasa Gosvami ha descritto elaboratamente questi divertimenti nel suo libro Gauranga-stava-kalpavrksa.

VERSO 73

kvacin misravase vraja-pati-sutasyoru-virahat
slathac chri-sandhitvad dadhad-adhika-dairghyam bhuja-padoh

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

luthan bhumau kakva vikala-vikalam gadgada-vaca
rudan sri-gaurango hrdaya udayan mam madayati

TRADUZIONE

"Talvolta Sri Caitanya Mahaprabhu andava a casa di Kasi Misra. La' soffriva molto sentendo di essere separato da Krishna. Le giunture del Suo corpo trascendentale si allentavano, rendendo piu' lunghe le Sue braccia e le Sue gambe. RotolandoSi sul pavimento, il Signore piangeva e singhiozzava per il dolore, con la voce spezzata dalla sofferenza. L'apparizione di Sri Caitanya Mahaprabhu, che si risveglia nel mio cuore mi fa impazzire."

VERSO 74

simha-dvare dekhi' prabhura vismaya ha-ila
'kanha kara ki'—ei svarupe puchila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rimase molto sorpreso di trovarSi davanti allo Simha-dvara. Chiese a Svarupa Damodara Gosvami: "Dove sono? Cosa sto facendo qui?"

VERSO 75

svarupa kahe,—'utha, prabhu, cala nija-ghare
tathai tomare saba karimu gocare'

TRADUZIONE

Svarupa Damodara disse: "Mio caro Signore, Ti prego alzaTi. Torniamo alla Tua casa. La' Ti diro' tutto quello che e' successo."

VERSO 76

eta bali' prabhure dhari' ghare lana gela
tanhara avastha saba kahite lagila

TRADUZIONE

Cosi' tutti i devoti riportarono Sri Caitanya Mahaprabhu alla Sua casa. Allora tutti Gli raccontarono cio' che era accaduto.

VERSO 77

suni' mahaprabhu bada haila camatkara
prabhu kahe,—'kichu smrti nahika amara

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Sentendo la descrizione delle Sue condizioni mentre giaceva accanto allo Simha-dvara, Sri Caitanya Mahaprabhu rimase stupefatto. Disse: "Non ricordo nulla di tutto cio'.

VERSO 78

sabe dekhi—haya mora Krishna vidyamana
vidyut-praya dekha diya haya antardhana'

TRADUZIONE

"Ricordo soltanto di aver visto il Mio Krishna, ma solo per un istante. E' apparso di fronte a Me, e poi come un fulmine e' immediatamente scomparso."

VERSO 79

hena-kale jagannathera pani-sankha bajila
snana kari' mahaprabhu darasane gela

TRADUZIONE

Proprio allora tutti sentirono suonare la conchiglia del tempio di Jagannatha. Subito il Signore fece il bagno e ando' a vedere il Signore Jagannatha.

VERSO 80

ei ta' kahilun prabhura adbhuta vikara
yahara sravane loke lage camatkara

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto le straordinarie trasformazioni del corpo di Sri Caitanya Mahaprabhu. Tutti coloro che ne sentono parlare rimangono meravigliati.

VERSO 81

loke nahi dekhi aiche, sastre nahi suni
hena bhava vyakta kare nyasi-cudamani

TRADUZIONE

Nessuno ha mai visto tali trasformazioni fisiche altrove, ne' esse sono mai state descritte in qualche Scrittura rivelata. Eppure Sri Caitanya Mahaprabhu, il supremo sannyasi, manifesto' questi sintomi estatici.

VERSO 82

sastra-lokatita yei yei bhava haya
itara-lokera tate na haya niscaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Queste estasi non sono descritte negli sastra e sono inconcepibili per gli uomini comuni. Percio' la gente comune non e' propensa a crederci.

VERSO 83

raghunatha-dasera sada prabhu-sange sthiti
tanra mukhe suni' likhi kariya pratiti

TRADUZIONE

Raghunatha dasa Gosvami viveva continuamente con Sri Caitanya Mahaprabhu. Io sto soltanto riferendo cio' che ho ascoltato da lui. Benche' gli uomini comuni non credano a questi divertimenti, io ho in essi una fede totale.

VERSO 84

eka-dina mahaprabhu samudre yaite
'cataka'-parvata dekhilena acambite

TRADUZIONE

Un giorno, mentre andava a fare il bagno nel mare, Sri Caitanya Mahaprabhu vide improvvisamente una grande duna di sabbia, chiamata Cataka-parvata.

VERSO 85

govardhana-saila-jnane avista ha-ila
parvata-disate prabhu dhana calila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu scambio' quella grande duna di sabbia per la collina Govardhana e corse verso di essa.

VERSO 86

hantayam adrir abala hari-dasa-varyo
yad Rama-Krishna-carana-sparasa-pramodah
manam tanoti saha-go-ganayos tayor yat
paniya-suyavasa-kandara-kanda-mulaih

TRADUZIONE

"Fra tutti i devoti, questa collina Govardhana e' la migliore! Amiche Mie, questa collina fornisce a Krishna e a Balarama, ai Loro vitelli, alle

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

mucche e agli amici pastorelli, tutto il necessario—acqua da bere, erba tenera, grotte, frutta, fiori e verdure. In questo modo la collina offre il suo rispetto al Signore. Toccata dai piedi di loto di Krishna e Balarama, la collina Govardhana appare molto felice."

SPIEGAZIONE

Questa citazione e' tratta dallo Srimad-Bhagavatam (10.21.18). Le parole di questo verso furono pronunciate dalle gopi quando Krishna e Balarama entrarono nella foresta in autunno. Parlando tra loro, le gopi glorificavano Krishna e Balarama per i Loro divertimenti.

VERSO 87

ei sloka padi' prabhu calena vayu-vege
govinda dhaila pache, nahi paya lage

TRADUZIONE

Recitando questo verso, Sri Caitanya Mahaprabhu Si mise a correre verso la duna di sabbia, veloce come il vento. Govinda Lo rincorreva, ma non riusciva a raggiungerLo.

VERSO 88

phukara padila, maha-kolahala ha-ila
yei yahan chila sei uthiya dhaila

TRADUZIONE

Dapprima un devoto lancio' un grido, e allora si levo' un grande trambusto, mentre tutti i devoti si alzavano in piedi e cominciavano a rincorrere il Signore.

VERSO 89

svarupa, jagadananda, pandita-gadadhara
ramai, nandai, ara pandita sankara

TRADUZIONE

Svarupa Damodara Gosvami, Jagadananda Pandita, Gadadhara Pandita, Ramai, Nandai e Sankara Pandita sono alcuni dei devoti che corsero per raggiungere Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 90

puri-bharati-gosani aila sindhu-tire
bhagavan-acarya khanja calila dhire dhire

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Anche Paramananda Puri e Brahmananda Bharati si diressero verso la spiaggia, e Bhagavan Acarya, che era storpio, li seguiva lentamente.

VERSO 91

prathame calila prabhu,—yena vayu-gati
stambha-bhava pathe haila, calite nahi sakti

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu correva veloce come il vento, ma improvvisamente rimase come paralizzato dall'estasi e non ebbe piu' la forza di procedere.

VERSO 92

prati-roma-kupe mamsa—vranera akara
tara upare romodgama—kadamba-prakara

TRADUZIONE

Da ognuno dei Suoi pori la carne erompeva in tante bolle, e i Suoi peli ritti sembravano fiori kadamba.

VERSO 93

prati-rome prasveda pade rudhirera dhara
kanthe gharghara, nahi varnera uccara

TRADUZIONE

Da ogni poro del Suo corpo scorrevano incessantemente sudore e sangue, ed Egli non riusciva a pronunciare parola. Dalla Sua gola usciva soltanto una specie di gorgogli'o.

VERSO 94

dui netre bhari' asru vahaye apara
samudre milila yena ganga-yamuna-dhara

TRADUZIONE

Gli occhi del Signore si riempirono e traboccarono di lacrime senza fine, proprio come il Gange e la Yamuna fluiscono per incontrare il mare.

VERSO 95

vaivarnye sankha-praya sveta haila anga
tabe kampa uthe,—yena samudre taranga

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Tutto il Suo corpo impallidi' finche' divento' bianco come una conchiglia, e poi comincio' a sussultare come le onde dell'oceano.

VERSO 96

kanpite kanpite prabhu bhumete padila
tabe ta' govinda prabhura nikate aila

TRADUZIONE

Tremando in quel modo Sri Caitanya Mahaprabhu cadde a terra. Allora Govinda si avvicino' a Lui.

VERSO 97

karangera jale kare sarvanga sincana
bahirvasa lana kare anga samvijana

TRADUZIONE

Da una brocca karanga Govinda spruzzo' dell'acqua su tutto il corpo del Signore e poi comincio' a sventolare Sri Caitanya Mahaprabhu col Suo abito esterno.

VERSO 98

svarupadi-gana tahan asiya milila
prabhura avastha dekhi' kandite lagila

TRADUZIONE

Quando Svarupa Damodara e gli altri devoti sopraggiunsero, e videro le condizioni di Sri Caitanya Mahaprabhu, cominciarono a piangere.

VERSO 99

prabhura ange dekhe asta-sattvika vikara
ascarya sattvika dekhi' haila camatkara

TRADUZIONE

Nel corpo del Signore erano visibili tutte le otto forme di trasformazione trascendentale. A quella vista tutti i devoti rimasero sconcertati.

SPIEGAZIONE

Gli otto sintomi estatici sono lo sbalordimento, il sudore, il rizzarsi dei peli, il

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

mancamento della voce, i tremiti, il pallore del corpo, le lacrime e la devastazione.

VERSO 100

ucca sankirtana kare prabhura sravane
sitala jale kare prabhura anga sammarjane

TRADUZIONE

I devoti recitarono ad alta voce il mantra Hare Krishna vicino a Sri Caitanya Mahaprabhu e lavarono il Suo corpo con acqua fresca.

VERSO 101

ei-mata bahu-bara kirtana karite
'hari-bola' bali' prabhu uthe acambite

TRADUZIONE

I devoti stavano cantando gia' da molto tempo, quando Sri Caitanya Mahaprabhu Si alzo' improvvisamente gridando: "Hari bol!"

VERSO 102

sanande sakala vaisnava bale 'hari' 'hari'
uthila mangala-dhvani catur-dik bhari'

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu Si alzo', tutti i vaisnava in grande giubilo ripeterono a gran voce: "Hari! Hari!" Quel suono propizio riempi' l'aria in tutte le direzioni.

VERSO 103

uthi' mahaprabhu vismita, iti uti caya
ye dekhite caya, taha dekhite na paya

TRADUZIONE

In preda allo stupore, Sri Caitanya Mahaprabhu Si alzo' e comincio' a guardare qua e la', cercando di vedere qualcosa, ma non riusciva a trovare cio' che cercava.

VERSO 104

'vaisnava' dekhiya prabhura ardha-bahya ha-ila
svarupa-gosanire kichu kahite lagila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu vide tutti i vaisnava, torno' parzialmente alla coscienza esterna e Si rivolse a Svarupa Damodara.

VERSO 105

"govardhana haite more ke ihan anila?
pana krsnera lila dekhite na paila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Chi Mi ha portato qui dalla collina Govardhana? Stavo contemplando i divertimenti di Sri Krishna, e ora non li vedo piu'.

VERSO 106

ihan haite aji mui genu govardhane
dekhon,—yadi Krishna karena godhana-carane

TRADUZIONE

"Oggi sono andato da qui alla collina Govardhana per trovare il luogo dove Krishna porta al pascolo le mucche.

VERSO 107

govardhane cadi' Krishna bajaila venu
govardhanera caudike care saba dhenu

TRADUZIONE

"Ho visto Sri Krishna che saliva sulla collina Govardhana suonando il flauto, circondato da ogni parte dalle mucche che brucavano l'erba.

VERSO 108

venu-nada suni' aila radha-thakurani
saba sakhi-gana-sange kariya sajani

TRADUZIONE

"Sentendo il suono del flauto di Krishna, Srimati Radharani e tutte le gopi Sue amiche sono venute a incontrarLo. Erano tutte vestite con grande eleganza.

VERSO 109

radha lana Krishna pravesila kandarate
sakhi-gana kahe more phula uthaite

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Quando Krishna e Srimati Radharani sono entrati insieme in una grotta, le altre gopi Mi hanno chiesto di raccogliere dei fiori.

VERSO 110

hena-kale tumi-saba kolahala kaila
tahan haite dhari' more ihan lana aila

TRADUZIONE

"Proprio in quel momento avete fatto un gran rumore e Mi avete portato in questo luogo.

VERSO 111

kene va anila more vrtha duhkha dite
pana krsnera lila, na painu dekhite

TRADUZIONE

"Perche' Mi avete fatto soffrire senza ragione, portandoMi qui? Avevo la possibilita' di assistere ai divertimenti di Krishna, ma non sono riuscito a vederli."

VERSO 112

eta bali' mahaprabhu karena krandana
tanra dasa dekhi' vaisnava karena rodana

TRADUZIONE

Cosi' dicendo, Sri Caitanya Mahaprabhu scoppio' in lacrime. Vedendo le condizioni del Signore, anche tutti gli altri vaisnava cominciarono a piangere.

VERSO 113

hena-kale aila puri, bharati,—dui-jana
dunhe dekhi' mahaprabhura ha-ila sambhrama

TRADUZIONE

In quel momento arrivarono Paramananda Puri e Brahmananda Bharati. Vedendoli, Sri Caitanya Mahaprabhu sembro' essere preso da un senso di rispetto.

VERSO 114

nipatta-bahya ha-ile prabhu dunhare vandila
mahaprabhure dui-jana premalingana kaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu riacquisto' la completa coscienza esterna e immediatamente offri' loro delle preghiere. Allora questi due anziani signori abbracciarono affettuosamente il Signore.

VERSO 115

prabhu kahe,—'dunhe kene aila eta dure'?
puri-gosani kahe,—'tomara nrtya dekhibare'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Puri Gosvami e a Brahmananda Bharati: "Perche' siete venuti fin quaggiu'?" Puri Gosvami rispose: "Siamo venuti soltanto per vederTi danzare."

VERSO 116

lajjita ha-ila prabhu purira vacane
samudra-ghata aila saba vaisnava-sane

TRADUZIONE

A queste parole Sri Caitanya Mahaprabhu Si mostro' imbarazzato. Poi ando' a fare il bagno nel mare con tutti i vaisnava.

VERSO 117

snana kari' mahaprabhu gharete aila
saba lana maha-prasada bhojana karila

TRADUZIONE

Dopo esserSi bagnato nel mare, Sri Caitanya Mahaprabhu torno' alla Sua residenza con tutti i devoti. Poi tutti pranzarono con gli avanzi del cibo offerto al Signore Jagannatha.

VERSO 118

ei ta' kahilun prabhura divyonmada-bhava
brahmao kahite nare yahara prabhava

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto le emozioni dell'estasi trascendentale di Sri Caitanya Mahaprabhu. Neppure Brahma e' in grado di descrivere la loro influenza.

VERSO 119

'cataka'-giri-gamana-lila raghunatha-dasa
'gauranga-stava-kalpavrkse' kariyachena prakasa

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Nel suo libro intitolato Gauranga-stava-kalpavrksa, Raghunatha dasa Gosvami ha descritto in modo molto vivido l'episodio di Sri Caitanya Mahaprabhu che corre verso la duna di sabbia chiamata Cataka-parvata.

VERSO 120

samipe niladres cataka-giri-rajasya kalanad
aye gosthe govardhana-giri-patim lokitum itah
vrajann asmity uktva pramada iva dhavann avadhrto
ganaih svair gaurango hrdaya udayan mam madayati

TRADUZIONE

"Nei pressi di Jagannatha Puri c'e' una grande duna di sabbia, conosciuta come Cataka-parvata. Vedendo quella collina, Sri Caitanya Mahaprabhu disse: 'Oh, voglio andare sulla terra di Vraja a vedere la collina Govardhana.' Poi Si lancio' in una corsa pazza verso la duna, e tutti i vaisnava rincorsero il Signore. Questa scena si risveglia nel mio cuore e mi rende pazzo."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dal Gauranga-stava-kalpavrksa (8).

VERSO 121

ebe prabhu yata kaila alaukika-lila
ke varnite pare sei mahaprabhura khela?

TRADUZIONE

Chi potrebbe descrivere adeguatamente tutti gli straordinari divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu? Sono tutti soltanto un Suo gioco.

VERSO 122

sanksepe kahiya kari dik darasana
yei iha sune, paya krsnera carana

TRADUZIONE

Li ho brevemente descritti solo per dare un'indicazione dei Suoi divertimenti trascendentali. Chi li ascolta raggiungera' certamente il rifugio dei piedi di loto di Sri Krishna.

VERSO 123

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul quattordicesimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive le emozioni dell'estasi trascendentale di Sri Caitanya Mahaprabhu, e l'episodio in cui il Signore scambio' Cataka-parvata per la collina Govardhana.

CAPITOLO 15

La pazzia trascendentale di Sri Caitanya Mahaprabhu

Questa e' la sintesi del capitolo quindicesimo dell'Antya-lila. Dopo aver assistito

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

alla cerimonia dell'upala-bhoga del Signore Jagannatha, Sri Caitanya Mahaprabhu torno' a sperimentare le emozioni estatiche. Quando vide il giardino sulla spiaggia vicino al mare penso' nuovamente di essere a Vrindavana, e appena comincio' a pensare a Krishna impegnato nei Suoi vari divertimenti, fu di nuovo turbato dalle emozioni trascendentali. Nella notte della danza rasa, le gopi, confuse per la scomparsa di Krishna, Lo andavano cercando da una foresta all'altra. Sri Caitanya Mahaprabhu era immerso negli stessi pensieri trascendentali delle gopi, e provava una grande emozione estatica. Svarupa Damodara Gosvami recito' un verso della Gita-govinda che si addiceva perfettamente alle emozioni del Signore, e Sri Caitanya Mahaprabhu manifesto' le trasformazioni estatiche conosciute come bhavodaya, bhava-sandhi, bhava-sabalya e cosi' via. Il Signore sperimento' tutte le otto forme di trasformazioni estatiche e le assaporo' intensamente.

VERSO 1

durgame Krishna-bhavabdhau
nimagnonmagna-cetasa
gaurena harina prema-
maryada bhuri darsita

TRADUZIONE

L'oceano dell'amore estatico per Krishna e' molto difficile da comprendere perfino per grandi esseri celesti come Brahma. Manifestando i Suoi divertimenti, Sri Caitanya Mahaprabhu S'immerse in quest'oceano, e il Suo cuore fu pieno di questo amore. Dimostro' cosi', in vari modi, la posizione elevata dell'amore trascendentale per Krishna.

VERSO 2

jaya jaya sri-Krishna-caitanya adhisvara
jaya nityananda purnananda-kalevara

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Krishna Caitanya, Dio, la Persona Suprema! Tutte le glorie a Sri Nityananda, il cui corpo e' sempre pieno di felicita' trascendentale!

VERSO 3

jayadvaitacarya Krishna-caitanya-priyatama
jaya srivasa-adi prabhura bhakta-gana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Advaita Acarya, che e' molto caro a Sri Caitanya! E tutte le glorie ai devoti del Signore, guidati da Srivasa Thakura!

VERSO 4

ei-mata mahaprabhu ratri-divase
atma-sphurti nahi Krishna-bhavavese

TRADUZIONE

In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu dimenticava Se' stesso per tutto il giorno e per tutta la notte, nuotando in un oceano di amore estatico per Krishna.

VERSO 5

kabhu bhave magna, kabhu ardha-bahya-sphurti
kabhu bahya-sphurti,—tina rite prabhu-sthiti

TRADUZIONE

Il Signore Si manteneva su tre livelli di coscienza: talvolta era completamente immerso nell'emozione estatica, talvolta viveva parzialmente nella coscienza esterna, e talvolta era situato nella piena coscienza esterna.

VERSO 6

snana, darsana, bhojana deha-svabhave haya
kumarera caka yena satata phiraya

TRADUZIONE

In realta', Sri Caitanya Mahaprabhu era sempre assorto nell'emozione estatica, ma proprio come la ruota di un vasaio gira senza che questi la tocchi, le attivita' del corpo del Signore—fare il bagno, andare al tempio per vedere il Signore Jagannatha e mangiare—si svolgevano automaticamente.

VERSO 7

eka-dina karena prabhu jagannatha darasana
jagannathe dekhe saksat vrajendra-nandana

TRADUZIONE

Un giorno, mentre Sri Caitanya Mahaprabhu stava contemplando il Signore Jagannatha nel tempio, il Signore Jagannatha Gli apparve come il figlio di Nanda Maharaja in persona, Sri Krishna.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 8

eka-bare sphure prabhura krsnera panca-guna
panca-gune kare pancendriya akarsana

TRADUZIONE

Quando realizzo' che il Signore Jagannatha era Krishna stesso, Sri Caitanya Mahaprabhu senti' che i Suoi cinque sensi s'immergevano immediatamente nell'attrazione verso le cinque qualita' di Sri Krishna.

SPIEGAZIONE

La bellezza di Sri Krishna affascinava gli occhi di Sri Caitanya Mahaprabhu. Il canto di Krishna e il suono del Suo flauto attraevano i Suoi orecchi, l'aroma trascendentale dei piedi di loto di Krishna attraeva le Sue narici, la dolcezza trascendentale di Krishna attraeva la Sua lingua, e il contatto del corpo di Krishna attraeva il tatto del Signore. Cosi' ciascuno dei cinque sensi di Sri Caitanya Mahaprabhu era attratto da una delle cinque qualita' di Krishna.

VERSO 9

eka-mana panca-dike panca-guna tane
tanatani prabhura mana haila ageyane

TRADUZIONE

Come in un tiro alla fune, la mente di Sri Caitanya Mahaprabhu, che era una sola, era tirata in cinque direzioni dalle cinque qualita' trascendentali di Sri Krishna, e il Signore perse coscienza.

VERSO 10

hena-kale isvarera upala-bhoga sarila
bhakta-gana mahaprabhure ghare lana aila

TRADUZIONE

Proprio in quel momento la cerimonia dell'upala-bhoga del Signore Jagannatha si era conclusa, e i devoti che avevano accompagnato Sri Caitanya al tempio, Lo riportarono a casa.

VERSO 11

svarupa, ramananda,—ei dui-jana lana
vilapa karena dunhara kanthete dhariya

TRADUZIONE

Quella notte Sri Caitanya Mahaprabhu fu assistito da Svarupa

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Damodara Gosvami e da Ramananda Raya. Abbracciandoli, il Signore comincio' a lamentarSi.

VERSO 12

krsnera viyoge radhara utkanthita mana
visakhare kahe apana utkantha-karana

TRADUZIONE

Quando Srimati Radharani era molto turbata a causa dell'intensa sofferenza per la separazione da Krishna, Si rivolgeva a Visakha recitando un verso che spiegava il motivo della Sua grande ansia e irrequietezza.

VERSO 13

sei sloka padi' apane kare manastapa
slokera artha sunaya dunhare kariya vilapa

TRADUZIONE

Recitando quel verso, Sri Caitanya Mahaprabhu espresse le Sue brucianti emozioni. Poi, tra i lamenti, spiego' quel verso a Svarupa Damodara e a Ramananda Raya.

VERSO 14

saundaryamrta-sindhu-bhanga-lalana-cittadri-samplavakah
karnanandi-sanarma-ramya-vacanah kotindu-sitangakah
saurabhyamrta-samplavavrta-jagat piyusa-ramyadharah
sri-gopendra-sutah sa karsati balat pancendriyany ali me

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "'Benche' siano simili ad alte colline, i cuori delle gopi sono sommersi dalle onde dell'oceano nettareo della bellezza di Krishna. La Sua dolce voce penetra i loro orecchi, riempiendole di gioia trascendentale. Il contatto col Suo corpo e' piu' rinfrescante di milioni e milioni di lune, e il nettare del Suo aroma corporeo inonda il mondo intero. Mia cara amica, questo Krishna, che e' il figlio di Nanda Maharaja e le cui labbra sono del tutto simili al nettare, attrae per forza i miei cinque sensi.'

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nella Govinda-lilamrta (8.3).

VERSO 15

Krishna-rupa-sabda-sparsa, saurabhya-adhara-rasa,

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

yara madhurya kahana na yaya
dekhi' lobhe panca-jana, eka asva—mora mana,
cadi' panca panca-dike dhaya

TRADUZIONE

"La bellezza di Sri Krishna, il suono delle Sue parole e la vibrazione del Suo flauto, il Suo contatto, la Sua fragranza e il sapore delle Sue labbra sono pieni di una dolcezza indescrivibile. Quando tutte queste sensazioni attraggono ad un tempo la Mia mente, i Miei sensi cavalcano tutti insieme il cavallo della Mia mente, che e' uno solo, trascinandolo verso cinque differenti direzioni.

VERSO 16

sakhi he, suna mora duhkhera karana
mora pancendriya-gana, maha-lampata dasyu-gana,
sabe kahe,—hara' para-dhana

TRADUZIONE

"Mia cara amica, ti prego, ascolta la causa della Mia sofferenza. In realta' i Miei cinque sensi sono strani briganti, sanno bene che Krishna e' Dio, la Persona Suprema, ma vogliono ugualmente saccheggiare le proprieta' di Krishna.

VERSO 17

eka asva eka-ksane, panca panca dike tane,
eka mana kon dike yaya?
eka-kale sabe tane, gela ghodara parane,
ei duhkha sahana na yaya

TRADUZIONE

"La Mia mente e' simile a un cavallo montato dai cinque sensi di percezione, a capo dei quali e' la vista. Ognuno dei sensi vuole cavalcare la mente, e cosi' la trascinano in cinque direzioni diverse contemporaneamente. In quale direzione andra'? Se tutti insistono a tirare simultaneamente, certamente il cavallo perdera' la vita. Come posso tollerare una simile atrocita'?

VERSO 18

indriye na kari rosa, inha-sabara kahan dosa,
Krishna-rupadira maha akarsana
rupadi panca pance tane, gela ghodara parane,
mora dehe na rahe jivana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Mia cara amica, se dici: 'Cerca soltanto di controllare i sensi', cosa potro' risponderti? Non posso incollerirMi con i sensi. E' forse colpa loro? La bellezza di Krishna, il Suo contatto, il Suo aroma, il Suo sapore e i Suoi canti sono per natura estremamente attraenti; questi cinque aspetti attraggono i Miei sensi, e ogni aspetto cerca di trascinare la Mia mente in una differente direzione. La vita della Mia mente versa quindi in grave pericolo, proprio come un cavallo che sia contemporaneamente tirato in cinque direzioni. Percio' anch'Io corro il rischio di morire.

VERSO 19

Krishna-rupamrta-sindhu, tahara taranga-bindu,
eka-bindu jagat dubaya
trijagate yata nari, tara citta-ucca-giri,
taha dubai age uthi' dhaya

TRADUZIONE

"La coscienza di ogni donna nei tre mondi e' certamente simile a un'alta collina, ma la dolcezza e il fascino di Krishna e' come un oceano. Anche una sola goccia d'acqua di quell'oceano puo' inondare il mondo intero e sommergere tutte quelle alte colline di coscienza.

VERSO 20

krsnera vacana-madhuri, nana-rasa-narma-dhari,
tara anyaya kathana na yaya
jagatera narira kane, madhuri-gune bandhi' tane,
tanatani kanera prana yaya

TRADUZIONE

"La dolcezza delle scherzose parole di Krishna provoca una confusione indescrivibile nel cuore di tutte le donne. Le Sue parole legano l'orecchio di una donna alle qualita' della loro dolcezza. E' come un tiro alla fune, e la vita dell'orecchio se ne va.

VERSO 21

Krishna-anga susitala, ki kahimu tara bala,
chataya jine kotindu-candana
sasaila narira vaksa, taha akarsite daksa,
akarsaye nari-gana-mana

TRADUZIONE

"Il corpo trascendentale di Krishna e' cosi' fresco da non poter nemmeno essere paragonato alla polpa di sandalo o a milioni e milioni di lune. Con grande abilita' attrae i seni di ogni donna, simili ad alte

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

colline. Il corpo trascendentale di Krishna affascina la mente di tutte le donne nei tre mondi.

VERSO 22

krsnanga—saurabhya-bhara, mrga-mada-mada-hara,
nilotpalera Hare garva-dhana
jagat-narira nasa, tara bhitara pate vasa,
nari-gane kare akarsana

TRADUZIONE

"La fragranza del corpo di Krishna e' piu' inebriante dell'aroma del muschio e supera la fragranza del fiore di loto blu. Entra nelle narici di tutte le donne del mondo e li' fa il nido, affascinandole.

VERSO 23

krsnera adharamrta, tate karpura manda-smita,
sva-madhurye Hare narira mana
anyatra chadaya lobha, na paile mane ksobha,
vraja-nari-ganera mula-dhana"

TRADUZIONE

"Le labbra di Krishna sono cosi' dolci quando si uniscono alla canfora del Suo gentile sorriso, che conquistano la mente di ogni donna, costringendola ad abbandonare ogni altra attrattiva. Se la dolcezza del sorriso di Krishna non puo' essere raggiunta, ci saranno molte difficolta' mentali e lamenti. Questa dolcezza e' la sola ricchezza delle gopi di Vrindavana.

VERSO 24

eta kahi' gaurahari, dui-janara kantha dhari',
kahe,—'suna, svarupa-ramaraya
kahan karon, kahan yana, kahan gele Krishna pana,
dunhe more kaha se upaya'

TRADUZIONE

Dopo aver parlato in questo modo, Sri Caitanya Mahaprabhu Si aggrappo' al collo di Ramananda Raya e di Svarupa Damodara. Poi il Signore disse: "Miei cari amici, vi prego, ascoltateMi. Cosa devo fare? Dove devo andare? Dove posso andare per trovare Krishna? Vi supplico entrambi, diteMi dove posso trovarLo."

VERSO 25

ei-mata gaura-prabhu prati dine-dine
vilapa karena svarupa-ramananda-sane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Cosi', immerso nel dolore trascendentale, Sri Caitanya Mahaprabhu Si lamentava giorno dopo giorno in compagnia di Svarupa Damodara Gosvami e di Ramananda Raya.

VERSO 26

sei dui-jana prabhure kare asvasana
svarupa gaya, raya kare sloka pathana

TRADUZIONE

Svarupa Damodara Gosvami cantava canzoni adatte e Ramananda Raya recitava versi adeguati per accrescere l'estasi del Signore. In questo modo riuscivano a calmarLo.

VERSO 27

karnamrta, vidyapati, sri-gita-govinda
ihara sloka-gite prabhura karaya ananda

TRADUZIONE

In particolare, il Signore amava ascoltare la Krishna-karnamrta di Bilvamangala Thakura, le poesie di Vidyapati e la Sri Gita-govinda di Jayadeva Gosvami. Sri Caitanya Mahaprabhu sentiva il Suo cuore esultare quando i Suoi compagni recitavano versi tratti da questi libri.

VERSO 28

eka-dina mahaprabhu samudra-tire yaite
puspera udyana tatha dekhena acambite

TRADUZIONE

Un giorno, mentre stava andando alla spiaggia, sul mare, Sri Caitanya Mahaprabhu vide improvvisamente un giardino fiorito.

VERSO 29

Vrindavana-bhrame tahan pasila dhana
premavese bule tahan Krishna anvesiya

TRADUZIONE

Sri Caitanya scambio' quel giardino per Vrindavana e vi entro' in gran fretta. Immerso nell'amore estatico per Krishna, errava da un capo all'altro del giardino in cerca di Krishna.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 30

rase radha lana Krishna antardhana kaila
pache sakhi-gana yaiche cahi' bedaila

TRADUZIONE

Quando Krishna scomparve dalla danza rasa insieme con Radharani, le gopi vagavano nella foresta in cerca di Lui. Nello stesso modo Sri Caitanya Mahaprabhu vagava in quel giardino in riva al mare.

VERSO 31

sei bhavavese prabhu prati-taru-lata
sloka padi' padi' cahi' bule yatha tatha

TRADUZIONE

Immerso nei sentimenti estatici delle gopi, Sri Caitanya Mahaprabhu vagava qua e la'. Citando versi, comincio' a chiedere di Krishna a tutti gli alberi e alle piante.

SPIEGAZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu recito' i seguenti tre versi dello Srimad-Bhagavatam (10.30.9,7,8).

VERSO 32

cuta-priyala-panasasana-kovidara-
jambv-arka-bilva-bakulamra-kadamba-nipah
ye 'nye parartha-bhavaka yamunopakulah
samsantu Krishna-padavim rahitatmanam nah

TRADUZIONE

"[Le gopi dissero:] 'O alberi cuta, priyala, panasa, asana e kovidara! O albero jambu, o albero arka, o bel, bakula e mango! O alberi kadamba e nipa e tutti voi, alberi che vivete sulle rive della Yamuna per il bene degli altri, vi prego, diteci dov'e' andato Krishna. La nostra mente e' smarrita e stiamo per morire.

VERSO 33

kaccit tulasi kalyani
govinda-carana-priye
saha tvali-kulair bibhrad
drstas te 'ti-priyo 'cyutah

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"'O pianta di tulasi infinitamente propizia, tu sei molto cara ai piedi di loto di Govinda, e Lui ti e' molto caro. Hai forse visto Krishna passeggiare da queste parti adorno di una ghirlanda di foglie tue e attorniato da uno sciame di api?

VERSO 34

malaty adarsi vah kaccin
mallike jati yuthike
pritim vo janayan yatah
kara-sparsena madhavah

TRADUZIONE

"'O pianta dei fiori malati, o fiori mallika, jati e yuthika, avete visto Krishna passare di qui e sfiorarvi con la mano per darvi piacere?'"

VERSO 35

amra, panasa, piyala, jambu, kovidara
tirtha-vasi sabe, kara para-upakara

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu continuo': "'O albero di mango, o albero del pane, o alberi piyala, jambu e kovidara, voi siete tutti abitanti di un luogo santo. Percio', vi prego, agite per il benessere degli altri.

VERSO 36

Krishna tomara ihan aila, paila darasana?
krsnera uddesa kahi' rakhaha jivana

TRADUZIONE

"'Avete visto Krishna passare di qui? Vi preghiamo, diteci da che parte e' andato e ci salverete la vita.'

VERSO 37

uttara na pana punah kare anumana
ei saba—purusa-jati, krsnera sakhara samana

TRADUZIONE

"Non ottenendo la risposta dagli alberi, le gopi pensarono: 'Poiche' questi alberi sono tutti di genere maschile, devono essere tutti amici di Krishna.

VERSO 38

e kene kahibe krsnera uddesa amaya?

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

e—stri-jati lata, amara sakhi-praya

TRADUZIONE

"'Perche' gli alberi dovrebbero dirci dov'e' andato Krishna? Chiediamo piuttosto alle piante, che sono femminili e quindi ci sono amiche.

VERSO 39

avasya kahibe,—panache krsnera darsane
eta anumani' puche tulasy-adi-gane

TRADUZIONE

"'Certamente loro ci diranno dov'e' andato Krishna, perche' L'hanno visto personalmente.' Riflettendo in questo modo, le gopi cominciarono a chiedere alle piante e alle liane, a capo delle quali sta tulasi.

VERSO 40

"tulasi, malati, yuthi, madhavi, mallike
tomara priya Krishna aila tomara antike?

TRADUZIONE

"'O tulasi! O malati! O yuthi, madhavi e mallika! Krishna e' molto caro a voi tutte, percio' deve esserSi avvicinato a voi.

VERSO 41

tumi-saba—hao amara sakhira samana
krsnoddesa kahi' sabe rakhaha parana"

TRADUZIONE

"'Voi siete per noi come care amiche. Vi preghiamo, diteci da che parte e' andato Krishna e salvate la nostra vita.'

VERSO 42

uttara na pana punah bhavena antare
'eha—Krishna-dasi, bhaye na kahe amare'

TRADUZIONE

"Poiche' ancora non ottenevano risposta, le gopi pensarono: 'Queste piante sono tutte ancelle di Krishna, percio' hanno paura di parlare con noi."

VERSO 43

age mrgi-gana dekhi' krsnanga-gandha pana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tara mukha dekhi' puchena nirnaya kariya

TRADUZIONE

"Poi le gopi raggiunsero un gruppo di cerbiatte. Sentendo nell'aria il profumo del corpo di Krishna e vedendo le loro espressioni, le gopi si avvicinarono per sapere se Krishna Si trovasse li' vicino.

VERSO 44

apy ena-patny upagatah priyayeha gatrais
tanvan drsam sakhi sunirvrtim acyuto vah
kantanga-sanga-kuca-kunkuma-ranjitayah
kunda-srajah kula-pater iha vati gandhah

TRADUZIONE

"'O sposa del cervo. Krishna stava abbracciando la Sua amata, e cosi' la polvere di kunkuma che ornava il Suo seno alto ha ricoperto la Sua ghirlanda di fiori kunda. Il profumo di questa ghirlanda aleggia ancora qui intorno. Mia cara amica, hai visto passare di qui Krishna insieme con la Sua compagna piu' cara, intensificando in tutte voi il piacere della vista?'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.30.11).

VERSO 45

"kaha, mrgi, radha-saha sri-Krishna sarvatha
tomaya sukha dite aila? nahika anyatha

TRADUZIONE

"'Cara cerbiatta, Sri Krishna e' sempre contento di farvi piacere. Ti prego, dicci se e' passato di qui insieme con Srimati Radharani. Siamo sicure che dev'essere venuto da questa parte.

VERSO 46

radha-priya-sakhi amara, nahi bahiranga
dura haite jani tara yaiche anga-gandha

TRADUZIONE

"'Noi non siamo estranee. Siamo molto amiche di Srimati Radharani e possiamo percepire la fragranza del corpo di Krishna anche da lontano.

VERSO 47

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

radha-anga-sange kuca-kunkuma-bhusita
Krishna-kunda-mala-gandhe vayu—suvasita

TRADUZIONE

"'Krishna ha abbracciato Srimati Radharani, e la polvere di kunkuma sul seno di Radharani si e' unita con la ghirlanda di fiori kunda che orna il Suo corpo. Il profumo di quella ghirlanda si e' diffuso per tutta l'atmosfera.

VERSO 48

Krishna ihan chadi' gela, ihon—virahini
kiba uttara dibe ei—na sune kahini"

TRADUZIONE

"'Poiche' Sri Krishna Se n'e' andato di qui, le cerbiatte sentono la Sua mancanza. Non sentono nemmeno le nostre parole; come potrebbero risponderci?'

VERSO 49

age vrksa-gana dekhe puspa-phala-bhare
sakha saba padiyache prthivi-upare

TRADUZIONE

"Allora le gopi si diressero verso un gruppo di alberi cosi' carichi di frutti e fiori che i loro rami si piegavano fino a terra.

VERSO 50

krsne dekhi' ei saba karena namaskara
Krishna-gamana puche tare kariya nirdhara

TRADUZIONE

"Le gopi pensarono che quegli alberi, avendo visto Krishna passare di li', Gli stessero offrendo i loro rispettosi omaggi. Per esserne certe, le gopi si rivolsero agli alberi.

VERSO 51

bahum priyamsa upadhaya grhita-padmo
ramanujas tulasikali-kulair madandhaih
anviyamana iha vas taravah pranamam
kimvabhinandati caran pranayavalokaih

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"'O alberi, vi preghiamo, diteci se il fratello minore di Balarama, Krishna, ha accettato con uno sguardo amoroso i vostri omaggi mentre passava di qui, con una mano posata sulla spalla di Srimati Radharani e un fiore di loto nell'altra, seguito da uno sciame di api inebriate dal profumo delle foglie di tulasi.'

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nello Srimad-Bhagavatam (10.30.12).

VERSO 52

priya-mukhe bhrnga pade, taha nivarite
lila-padma calaite haila anya-citte

TRADUZIONE

"'Per impedire alle api di posarsi sul volto della Sua amata, le allontanava con il fiore di loto che teneva nella mano, percio' la Sua mente era leggermente distratta.

VERSO 53

tomara praname ki kairachena avadhana?
kiba nahi karena, kaha vacana-pramana

TRADUZIONE

"'Vi ha prestato attenzione oppure no, mentre gli offrivate i vostri omaggi? Vi preghiamo, dateci delle prove.

VERSO 54

krsnera viyoge ei sevaka duhkhita
kiba uttara dibe? ihara nahika samvit"

TRADUZIONE

"'La separazione da Krishna ha reso molto infelici questi Suoi servitori. Poiche' hanno perso coscienza, come possono risponderci?'

VERSO 55

eta bali' age cale yamunara kule
dekhe,—tahan Krishna haya kadambera tale

TRADUZIONE

"Dicendo cio', le gopi giunsero sulla riva del fiume Yamuna. La' videro Sri Krishna sotto un albero kadamba.

VERSO 56

koti-manmatha-mohana murali-vadana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

apara saundarye Hare jagan-netra-mana

TRADUZIONE

"In piedi, col flauto alle labbra, Krishna, che affascina milioni e milioni di Cupi'di, attraeva gli occhi e la mente del mondo intero con la Sua infinita bellezza."

VERSO 57

saundarya dekhiya bhume pade murccha pana
hena-kale svarupadi milila asiya

TRADUZIONE

Quando Sri Caitanya Mahaprabhu vide la bellezza trascendentale di Krishna, cadde a terra privo di sensi. In quel momento, tutti i devoti, guidati da Svarupa Damodara Gosvami, Lo raggiunsero nel giardino.

VERSO 58

purvavat sarvange sattvika-bhava-sakala
antare ananda-asvada, bahire vihvala

TRADUZIONE

Proprio come prima, videro manifestarsi tutti i sintomi dell'amore estatico trascendentale nel corpo di Sri Caitanya Mahaprabhu. Benche' esteriormente apparisse confuso, Egli interiormente gustava una felicita' trascendentale.

VERSO 59

purvavat sabe mili' karaila cetana
uthiya caudike prabhu karena darsana

TRADUZIONE

Ancora una volta, tutti i devoti, unendo i loro sforzi, riportarono alla coscienza Sri Caitanya Mahaprabhu. Allora il Signore Si alzo' e comincio' a vagare qua e la' guardandoSi intorno.

VERSO 60

"kahan gela Krishna? ekhani painu darasana!
tanhara saundarya mora harila netra-mana!

TRADUZIONE

Caitanya Mahaprabhu disse: "Dov'e' andato il Mio Krishna? L'ho appena visto e la Sua bellezza ha affascinato i Miei occhi e la Mia mente.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 61

punah kene na dekhiye murali-vadana!
tanhara darsana-lobhe bhramaya nayana”

TRADUZIONE

“Perche’ non posso vedere di nuovo Krishna che Si porta il flauto alle labbra? I Miei occhi vanno errando qua e la’ nella speranza di vederLo ancora una volta.”

VERSO 62

visakhare radha yaiche sloka kahila
sei sloka mahaprabhu padite lagila

TRADUZIONE

Allora Sri Caitanya Mahaprabhu recito’ il verso seguente, che era stato rivolto da Srimati Radharani alla Sua cara amica Visakha.

VERSO 63

navambuda-lasad-dyutir nava-tadin-manojnambarah
sucitra-murali-sphurac-charad-amanda-candrananah
mayura-dala-bhusitah subhaga-tara-hara-prabhah
sa me madana-mohanah sakhi tanoti netra-sprham

TRADUZIONE

“Mia cara amica, lo splendore del corpo di Krishna e’ piu’ luminoso di una nuvola appena formata, e il Suo abito giallo e’ piu’ attraente di una folgore improvvisa. Una piuma di pavone orna la Sua testa, e al collo porta una graziosa collana di perle luminose. Mentre porta alle labbra il Suo flauto affascinante, la bellezza del Suo volto risalta come la luna d'autunno. Con tale bellezza, Madana-mohana, Colui che affascina Cupido, accresce nei Miei occhi il desiderio di vederLo.”

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova anche nella Govinda-lilamrta (8.4).

VERSO 64

nava-ghana-snigdha-varna, dalitanjana-cikkana,
indivara-nindi sukomala
jini’ upamana-gana, Hare sabara netra-mana,
Krishna-kanti parama prabala

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Caitanya Mahaprabhu continuo': "La carnagione di Sri Krishna e' brillante come l'unguento in polvere per gli occhi. Supera la bellezza di una nuvola appena formata ed e' piu' tenera di un fiore di loto blu. La Sua carnagione e' cosi' piacevole che attrae gli occhi e la mente di ogni persona, ed e' cosi' potente da sfidare ogni confronto.

VERSO 65

kaha, sakhi, ki kari upaya?
krsnadbhuta balahaka, mora netra-cataka,
na dekhi' piyase mari' yaya

TRADUZIONE

"Mia cara amica, dimMi cosa devo fare. Krishna e' affascinante come una nuvola meravigliosa, e i Miei occhi sono come uccelli cataka che muoiono di sete perche' non riescono a vederla.

VERSO 66

saudamini pitambara, sthira nahe nirantara,
mukta-hara baka-panti bhala
indra-dhanu sikhi-pakha, upare diyache dekha,
ara dhanu vaijayanti-mala

TRADUZIONE

"Gli abiti gialli di Krishna ricordano il fulmine irrequieto nel cielo, e la collana di perle al Suo collo una fila di anatre che volano sotto una nuvola. La piuma di pavone sulla Sua testa e la Sua ghirlanda vaijayanti [fatta di fiori di cinque diversi colori] ricordano l'arcobaleno.

VERSO 67

muralira kala-dhvani, madhura garjana suni',
vrndavane nace mayura-caya
akalanka purna-kala, lavanya-jyotsna jhalamala,
citra-candrera tahate udaya

TRADUZIONE

"Lo splendore del corpo di Krishna e' meraviglioso come la luna piena e senza macchie appena sorta nel cielo, e la vibrazione del Suo flauto risuona esattamente come il dolce brontoli'o del tuono in una nuvola appena formata. Quando i pavoni di Vrindavana odono quel suono, cominciano tutti a danzare.

VERSO 68

lilamrta-varisane, since caudda bhuvane'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

hena megha yabe dekha dila
durdaiva-jhanjha-pavane, meghe nila anya-sthane,
mare cataka, pite na paila

TRADUZIONE

"La nuvola dei divertimenti di Krishna sta irrorando i quattordici mondi con una pioggia di nettare. Sfortunatamente, pero', un turbine di vento ha allontanato da Me questa nuvola appena apparsa. Incapace di vedere quella nuvola, l'uccello cataka dei Miei occhi sta per morire di sete."

VERSO 69

punah kahe,—'haya haya, pada pada Rama-raya',
kahe prabhu gadgada akhyane
ramananda pade sloka, suni' prabhura harsa-soka,
apane prabhu karena vyakhyane

TRADUZIONE

Con la voce spezzata Sri Caitanya Mahaprabhu disse ancora: "Ahime', continua a leggere, Rama Raya." Ramananda Raya comincio' dunque a leggere un verso. Mentre lo ascoltava, il Signore esprimeva ora una grande gioia, ora una grande tristezza. Poi il Signore spiego' personalmente il verso.

VERSO 70

viksyalakavrta-mukham tava kundala-sri-
ganda-sthaladhara-sudham hasitavalokam
dattabhayam ca bhuja-danda-yugam vilokya
vaksah sriyaika-ramanam ca bhavama dasyah

TRADUZIONE

"'Caro Krishna, alla vista del Tuo bellissimo volto ornato di riccioli, della squisita bellezza degli orecchini che ricadono sulle Tue guance, del nettare delle Tue labbra, dei Tuoi sguardi sorridenti, delle Tue braccia che vincono ogni paura e del Tuo ampio petto, la cui bellezza suscita l'attrazione coniugale, non abbiamo potuto fare altro che sottometterci per diventare le Tue servitrici.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso, tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.29.39), furono pronunciate dalle gopi giunte dinanzi a Krishna per la danza rasa.

VERSO 71

Krishna jini' padma-canda, patiyache mukha phanda,
tate adhara-madhu-smita cara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

vraja-nari asi' asi', phande padi' haya dasi,
chadi' laja-pati-ghara-dvara

TRADUZIONE

"Dopo aver sconfitto la luna e il fiore di loto, Krishna desidero' catturare le gopi simili a cerbiatte. Allargo' dunque il laccio del Suo volto meraviglioso e in mezzo pose l'esca dei Suoi dolci sorrisi per ingannare le gopi. Le gopi caddero in quella trappola e diventarono le servitrici di Krishna, abbandonando la casa, la famiglia, il marito e l'onore.

VERSO 72

bandhava Krishna kare vyadhera acara
nahi mane dharmadharma, Hare nari-mrgi-marma,
kare nana upaya tahara

TRADUZIONE

"Mia cara amica, Krishna agisce proprio come un cacciatore. Come un cacciatore, Egli non Si preoccupa di cio' che e' bene e di cio' che e' male, ma Si limita a escogitare molti espedienti per conquistare fino in fondo il cuore delle gopi, che sono simili a cerbiatte.

VERSO 73

ganda-sthala jhalamala, nace makara-kundala,
sei nrtye Hare nari-caya
sasmita kataksa-bane, ta-sabara hrdaye hane,
nari-vadhe nahi kichu bhaya

TRADUZIONE

Gli orecchini a forma di squalo che danzano sulle guance di Krishna risplendono di luce. La danza di questi orecchini affascina la mente di ogni donna. Krishna, inoltre, trafigge il cuore delle donne con le frecce dei Suoi sguardi dolci e sorridenti. Non ha alcuna paura di uccidere le donne in questo modo.

VERSO 74

ati ucca suvistara, laksmi-srivatsa-alankara,
krsnera ye dakatiya vaksa
vraja-devi laksa laksa, ta-sabara mano-vaksa,
hari-dasi karibare daksa

TRADUZIONE

"Il petto di Krishna e' ornato dallo Srivatsa e dal segno che indica la

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

dimora della dea della fortuna. Il Suo petto, ampio come quello di un predone, attrae migliaia e migliaia di ragazze di Vraja, conquistando con la forza la loro mente e il loro petto. In questo modo diventano tutte ancelle di Dio, la Persona Suprema.

VERSO 75

sulalita dirghargala, krsnera bhuja-yugala,
bhuja nahe,—Krishna-sarpa-kaya
dui saila-chidre paise, narira hrdaye damse,
mare nari se visa-jvalaya

TRADUZIONE

"Le due bellissime braccia di Krishna sono simili a lunghe spranghe. Ricordano anche serpenti neri, che penetrando tra le due colline del seno delle donne, mordono i loro cuori. Per il loro ardente veleno, le donne muoiono.

SPIEGAZIONE

In altre parole, le gopi erano molto turbate dai desideri sensuali, e ardevano per il morso velenoso dei due serpenti neri rappresentati dalle meravigliose braccia di Krishna.

VERSO 76

Krishna-kara-pada-tala, koti-candra-susitala,
jini' karpura-vena-mula-candana
eka-bara yara sparse, smara-jvala-visa nase,
yara sparse lubdha nari-mana

TRADUZIONE

"L'effetto rinfrescante della canfora, combinata con la radice di khasakhasa e col legno di sandalo, e' superato dalla freschezza delle palme di Krishna e delle piante dei Suoi piedi, che sono piu' rinfrescanti e piacevoli di milioni e milioni di lune. La mente di una donna che ne venga toccata anche una sola volta ne sara' affascinata, e il bruciante veleno del desiderio sensuale sara' immediatamente vinto."

VERSO 77

eteka vilapa kari' premavese gaurahari,
ei arthe pade eka sloka
sei sloka padi' radha, visakhare kahe badha,
ughadiya hrdayera soka

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

LamentandoSi nell'amore estatico, Sri Caitanya Mahaprabhu recito' allora il verso seguente, che era stato pronunciato da Srimati Radharani mentre confidava le sofferenze del Suo cuore alla Sua amica, Srimati Visakha.

VERSO 78

harinmani-kavatika-pratata-hari-vaksah-sthalah
smararta-taruni-manah-kalusa-hari-dor-argalah
sudhamsu-hari-candanotpala-sitabhra-sitangakah
sa me madana-mohanah sakhi tanoti vaksah-sprham

TRADUZIONE

"Mia cara amica, il petto di Krishna e' ampio e attraente come una porta di gemme indranila, e le Sue braccia, forti come spranghe, possono alleviare l'angoscia mentale delle ragazze che spasimano di desiderio per Lui. Il Suo corpo e' piu' fresco della luna, del legno di sandalo, del fiore di loto e della canfora. In questo modo, Madana-mohana, Colui che affascina Cupido, accresce il desiderio del Mio seno."

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova anche nella Govinda-lilamrta (8.7).

VERSO 79

prabhu kahe,—"Krishna muni ekhana-i painu
apanara durdaive punah harainu

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse allora: "Proprio ora avevo raggiunto Krishna, ma purtroppo L'ho perso di nuovo.

VERSO 80

cancala-svabhava krsnera, na raya eka-sthane
dekha diya mana hari' kare antardhane

TRADUZIONE

"Per natura Krishna e' molto irrequieto, non resta mai a lungo nello stesso luogo. Incontra qualcuno, affascina la sua mente e scompare.

VERSO 81

tasam tat-saubhaga-madam
viksya manam ca kesavah
prasamaya prasadaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tatraivantaradhiyata

TRADUZIONE

"'Le gopi si erano inorgoglite della loro grande fortuna. Per piegare il senso di superiorita' e mostrare loro un favore speciale, Kesava, il vincitore di Brahma e Siva, scomparve dalla danza rasa.'"

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso, tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.29.48), furono rivolte da Sukadeva Gosvami a Maharaja Pariksit.

VERSO 82

svarupa-gosanire kahena,—"gao eka gita
yate amara hrdayera haye ta' 'samvit' "

TRADUZIONE

Poi Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Svarupa Damodara Gosvami: "Ti prego, canta una canzone che riporti alla coscienza il Mio cuore."

VERSO 83

svarupa-gosani tabe madhura kariya
gita-govindera pada gaya prabhure sunana

TRADUZIONE

Allora, per il piacere di Sri Caitanya Mahaprabhu, Svarupa Damodara Gosvami comincio' a cantare dolcemente questo verso tratto dalla Gita-govinda.

VERSO 84

rase harim iha vihita-vilasam
smarati mano mama krta-parihasam

TRADUZIONE

"Qui, nell'arena della danza rasa, Io ricordo Krishna, che ama sempre scherzare e giocare."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dalla Gita-govinda (2.3).

VERSO 85

svarupa-gosani yabe ei pada gahila
uthi' premavese prabhu nacite lagila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Alle parole di questa canzone veramente speciale cantata da Svarupa Damodara Gosvami, Sri Caitanya Mahaprabhu Si alzo' immediatamente e comincio' a danzare immerso nell'amore estatico.

VERSO 86

'asta-sattvika' bhava ange prakata ha-ila
harsadi 'vyabhicari' saba uthalila

TRADUZIONE

In quel momento, tutte le otto forme di trasformazioni spirituali si manifestarono nel corpo di Sri Caitanya Mahaprabhu. Anche i trentatre' sintomi di vyabhicari-bhava, a cominciare dal lamento e dalla gioia, diventarono evidenti.

VERSO 87

bhavodaya, bhava-sandhi, bhava-sabalya
bhave-bhave maha-yuddhe sabara prabalya

TRADUZIONE

Tutti i sintomi d'estasi—bhavodaya, bhava-sandhi e bhava sabalya— si risvegliarono nel corpo di Sri Caitanya Mahaprabhu. Tra un'emozione e l'altra ci fu una grande battaglia, e ogni sintomo divento' preminente.

VERSO 88

sei pada punah punah karaya gayana
punah punah asvadaye, karena nartana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu fece ripetutamente cantare quello stesso verso a Svarupa Damodara. Ogni volta che lo sentiva, il Signore lo gustava di nuovo e continuava a danzare.

VERSO 89

ei-mata nrtya yadi ha-ila bahu-ksana
svarupa-gosani pada kaila samapana

TRADUZIONE

Dopo che il Signore ebbe danzato per molto tempo, Svarupa Damodara Gosvami interruppe il canto di quel verso.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 90

'bal' 'bal' bali' prabhu kahena bara-bara
na gaya svarupa-gosani srama dekhi' tanra

TRADUZIONE

Con insistenza Sri Caitanya Mahaprabhu gli diceva: "Continua a cantare! Canta! Canta!" Tuttavia, Svarupa Damodara, vedendo che il Signore era sfinito, non riprese a cantare.

VERSO 91

'bal' 'bal' prabhu balena, bhakta-gana suni'
caudikete sabe meli' kare hari-dhvani

TRADUZIONE

Quando i devoti sentirono che Sri Caitanya Mahaprabhu diceva: "Continua a cantare!", si riunirono tutt'intorno a Lui e cominciarono a recitare tutti insieme il santo nome di Hari.

VERSO 92

ramananda-raya tabe prabhure vasaila
vijanadi kari' prabhura srama ghucaila

TRADUZIONE

In quel momento Ramananda Raya fece sedere il Signore e sventolandoLo dissipo' la Sua fatica.

VERSO 93

prabhure lana gela sabe samudrera tire
snana karana punah tanre lana aila ghare

TRADUZIONE

Poi tutti i devoti portarono Sri Caitanya Mahaprabhu sulla spiaggia, e Gli fecero il bagno. Alla fine, Lo riportarono a casa.

VERSO 94

bhojana karana prabhure karaila sayana
ramananda-adi sabe gela nija-sthana

TRADUZIONE

Dopo averLo nutrito con un pranzo, Lo fecero distendere. Allora tutti i

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

devoti, guidati da Ramananda Raya, tornarono alle loro case.

VERSO 95

ei ta' kahilun prabhura udyana-vihara
Vrindavana-bhrame yahan pravesa tanhara

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu nel giardino dove era entrato pensando di essere a Vrindavana.

VERSO 96

pralapa sahita ei unmada-varnana
sri-rupa-gosani iha kariyachena varnana

TRADUZIONE

La', aveva manifestato la pazzia trascendentale e il rapimento estatico, che sono stati descritti molto bene da Sri Rupa Gosvami nel verso seguente, tratto dallo Stava-mala.

VERSO 97

payorases tire sphurad-upavanali-kalanaya
muhur vrndaranya-smarana-janita-prema-vivasah
kvacit krsnavrtti-pracala-rasano bhakti-rasikah
sa caitanyah kim me punarapi drsor yasyati padam

TRADUZIONE

"Sri Caitanya Mahaprabhu e' il piu' grande di tutti i devoti. Talvolta, mentre camminava sulla spiaggia, scorgeva un bel giardino e lo scambiava per la foresta di Vrindavana. Cosi', completamente sopraffatto dall'amore estatico per Krishna, cominciava a danzare e a cantare il santo nome. La Sua lingua ripeteva senza posa: 'Krishna! Krishna!' Si rendera' Egli ancora visibile ai miei occhi?"

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dal primo Caitanyastaka, verso 6, nello Stava-mala di Srila Rupa Gosvami.

VERSO 98

ananta caitanya-lila na yaya likhana
din-matra dekhana taha kariye sucana

TRADUZIONE

I divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu sono infiniti; non e' possibile

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

descriverli adeguatamente. Posso soltanto darne un'indicazione nel cercare di presentarli.

VERSO 99

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul quindicesimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu nel giardino vicino al mare.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

CAPITOLO 16

Sri Caitanya Mahaprabhu gusta il nettare delle labbra di Krishna

Srila Bhaktivinoda Thakura sintetizza il sedicesimo capitolo nel suo Amrta-pravaha-bhasya. Quando i devoti del Signore che abitavano in Bengala tornarono a Jagannatha Puri, uno zio di Raghunatha dasa Gosvami. Kalidasa, si uni' a loro per andare a vedere Sri Caitanya Mahaprabhu. Kalidasa aveva gustato gli avanzi del cibo di tutti i vaisnava del Bengala, compreso Jhadu Thakura. Per questa ragione trovo' rifugio in Sri Caitanya Mahaprabhu a Jagannatha Puri.
Kavi-karnapura era stato iniziato da Sri Caitanya Mahaprabhu al canto del maha-mantra Hare Krishna quando aveva soltanto sette anni. Piu' tardi divento' il piu' grande poeta tra gli acarya vaisnava.
Mangiando i resti di cibo chiamati vallabha-bhoga, Sri Caitanya Mahaprabhu descrisse le glorie di questi avanzi del cibo del Signore, e poi distribui' il prasada a tutti i devoti affinche' lo mangiassero. Cosi' tutti poterono gustare l'adharamrta, il nettare delle labbra di Sri Krishna.

VERSO 1

vande sri-Krishna-caitanyam
Krishna-bhavamrtam hi yah
asvadyasvadayan bhaktan
prema-diksam asiksayat

TRADUZIONE

Offro i miei rispettosi omaggi a Sri Caitanya Mahaprabhu, che personalmente gusto' il nettare dell'amore estatico per Krishna, e poi insegno' ai Suoi devoti come gustarlo. In questo modo li illumino' sull'amore estatico per Krishna al fine di iniziarli alla conoscenza trascendentale.

VERSO 2

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

jaya jaya sri-caitanya jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Sri Nityananda! Tutte le glorie ad Advaita Acarya! E tutte le glorie a tutti i devoti del Signore!

VERSO 3

ei-mata mahaprabhu rahena nilacale
bhakta-gana-sange sada prema-vihvale

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu viveva cosi' a Jagannatha Puri insieme coi Suoi devoti, sempre immerso nell'amore estatico devozionale.

VERSO 4

varsantare aila saba gaudera bhakta-gana
purvavat asi' kaila prabhura milana

TRADUZIONE

L'anno successivo, come il solito, tutti i devoti del Bengala andarono a Jagannatha Puri, e come gli anni precedenti incontrarono Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 5

tan-sabara sange aila kalidasa nama
Krishna-nama vina tenho nahi kahe ana

TRADUZIONE

Insieme coi devoti del Bengala era venuta una persona rispettabile, di nome Kalidasa. Non pronunciava mai nient'altro che il santo nome di Krishna.

VERSO 6

maha-bhagavata tenho sarala udara
Krishna-nama-'sankete' calaya vyavahara

TRADUZIONE

Kalidasa era un devoto molto avanzato, eppure era semplice e liberale. Cantava il santo nome di Krishna mentre svolgeva tutte le sue azioni quotidiane.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 7

kautukete tenho yadi pasaka khelaya
'Hare Krishna' 'Krishna' kari' pasaka calaya

TRADUZIONE

Quando scherzando gettava i dadi, li gettava ripetendo Hare Krishna.

SPIEGAZIONE

A questo proposito Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura mette in guardia gli uomini di quest'era a non cercare d'imitare gli scherzi di un maha-bhagavata come Kalidasa. Se qualcuno lo imitasse giocando a dadi o d'azzardo mentre canta il maha-mantra Hare Krishna, certamente cadrebbe vittima delle sue offese al santo nome. E' affermato, hari-nama-bale pape pravrtti: non bisogna commettere attivita' illecite basandosi sulla forza del canto del mantra Hare Krishna. Giocare a dadi e' certamente un gioco d'azzardo, ma qui e' chiaramente detto che Kalidasa lo faceva soltanto per scherzo. Un maha-bhagavata puo' fare qualsiasi cosa, ma non dimentica mai i princìpi fondamentali. Percio' si dice, vaisnavera kriya-mudra vijneha na bujhaya: "Nessuno puo' comprendere le attivita' di un puro devoto." Non dobbiamo quindi imitare Kalidasa.

VERSO 8

raghunatha-dasera tenho haya jnati-khuda
vaisnavera ucchista khaite tenho haila buda

TRADUZIONE

Kalidasa era uno zio di Raghunatha dasa Gosvami. Per tutta la vita, anche in eta' avanzata, cerco' sempre di mangiare i resti del cibo lasciati dai vaisnava.

VERSO 9

gauda-dese haya yata vaisnavera gana
sabara ucchista tenho karila bhojana

TRADUZIONE

Kalidasa aveva mangiato gli avanzi di cibo di tutti i vaisnava esistenti in Bengala.

VERSO 10

brahmana-vaisnava yata—chota, bada haya
uttama-vastu bheta lana tanra thani yaya

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Andava presso tutti i vaisnava nati in famiglie di brahmana, che fossero neofiti o grandi devoti, e regalava loro cibo di prim'ordine.

VERSO 11

tanra thani sesa-patra layena magiya
kahan na paya, tabe rahe lukana

TRADUZIONE

Poi chiedeva in elemosina gli avanzi del cibo di questi vaisnava, e se non ne riceveva, si nascondeva ad aspettare.

VERSO 12

bhojana karile patra phelana yaya
lukana sei patra ani' cati' khaya

TRADUZIONE

Al termine del pranzo i vaisnava gettavano via i piatti o le foglie su cui avevano mangiato, e Kalidasa correva fuori, prendeva quelle foglie e ne leccava gli avanzi.

VERSO 13

sudra-vaisnavera ghare yaya bheta lana
ei-mata tanra ucchista khaya lukana

TRADUZIONE

Egli portava doni anche nelle case di vaisnava nati in famiglie sudra, poi si nascondeva e mangiava gli avanzi di cibo che venivano gettati.

VERSO 14

bhunimali-jati, 'vaisnava'—'jhadu' tanra nama
amra-phala lana tenho gela tanra sthana

TRADUZIONE

C'era un grande vaisnava, di nome Jhadu Thakura, che apparteneva alla casta bhunimali. Kalidasa ando' a casa sua portando con se' dei manghi.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che sia Kalidasa che Jhadu Thakura sono adorati in un luogo detto Sripatabati, nel villaggio detto Bhedo o Bhaduya. Questo villaggio e' situato a circa tre miglia a sud del villaggio di Krsnapura, il luogo di nascita di Raghunatha dasa Gosvami, che a sua volta e' situato a circa un miglio a ovest del nodo ferroviario di Byandel, sulla linea di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Burdwan. In questo villaggio c'e' un ufficio postale designato col nome di Devananda-pura. Jhadu Thakura adorava la Divinita' di Sri Madana-gopala. Questa Divinita' e' adorata tuttora da un certo Ramaprasada dasa, che appartiene alla comunita' ramayet. Si dice che la Divinita' adorata da Kalidasa sia stata adorata fino a poco tempo fa nel villaggio di Sankhya sulle rive del fiume Sarasvati, ma sia poi stata portata via dal villaggio di Triveni da un signore di nome Matilala Cattopadhyaya. Ora la Divinita' e' adorata in questo luogo.

VERSO 15

amra bheta diya tanra carana vandila
tanra patnire tabe namaskara kaila

TRADUZIONE

Kalidasa offri' i manghi a Jhadu Thakura con i suoi rispettosi omaggi. Poi offri' i suoi rispettosi omaggi anche alla moglie del Thakura.

VERSO 16

patni-sahita tenho achena vasiya
bahu sammana kaila kalidasere dekhiya

TRADUZIONE

Quando Kalidasa ando' da Jhadu Thakura, vide che questa santa persona era seduta accanto a sua moglie. Non appena Jhadu Thakura aveva visto Kalidasa, anch'egli aveva offerto i suoi rispettosi omaggi.

VERSO 17

istagosthi kata-ksana kari' tanra sane
jhadu-thakura kahe tanre madhura vacane

TRADUZIONE

Dopo aver parlato per qualche tempo insieme con Kalidasa, Jhadu Thakura gli rivolse queste parole gentili.

VERSO 18

"ami—nica-jati, tumi,—atithi sarvottama
kon prakare karimu ami tomara sevana?

TRADUZIONE

"Io appartengo a una casta inferiore e tu sei un ospite molto rispettabile. Come posso servirti?"

VERSO 19

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ajna deha',—brahmana-ghare anna lana diye
tahan tumi prasada pao, tabe ami jiye"

TRADUZIONE

"Se tu me lo permetti, mandero' del cibo in casa di un brahmana, e la' potrai prendere il prasada. Se lo farai, mi sentiro' a mio agio."

VERSO 20

kalidasa kahe,—"thakura, krpa kara more
tomara darsane ainu mui patita pamare

TRADUZIONE

Kalidasa rispose: "Mio caro signore, ti prego, concedimi la tua misericordia, sono venuto a trovarti benche' io sia un peccatore molto degradato.

VERSO 21

pavitra ha-inu mui painu darasana
krtartha ha-inu, mora saphala jivana

TRADUZIONE

"Il solo fatto di vederti e' bastato a purificarmi. Ti sono molto riconoscente, perche' ora la mia vita ha raggiunto il successo.

VERSO 22

eka vancha haya,—yadi krpa kari' kara
pada-raja deha', pada mora mathe dhara"

TRADUZIONE

"Mio signore, ho solo un desiderio ancora. Ti prego, mostrami la tua misericordia facendomi la gentilezza di mettere i tuoi piedi sulla mia testa, in modo che possa essere toccata dalla polvere dei tuoi piedi."

VERSO 23

thakura kahe,—"aiche vat kahite na yuyaya
ami—nica-jati, tumi—susajjana raya"

TRADUZIONE

Jhadu Thakura rispose: "Non si addice alla tua posizione chiedermi una cosa simile. Io appartengo a una famiglia di casta molto bassa, mentre tu sei un gentiluomo ricco e rispettabile."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 24

tabe kalidasa sloka padi' sunaila
suni' jhadu-thakurera bada sukha ha-ila

TRADUZIONE

Allora Kalidasa recito' alcuni versi, che Jhadu Thakura fu molto contento di ascoltare.

VERSO 25

na me 'bhaktas catur-vedi
mad-bhaktah sva-pacah priyah
tasmai deyam tato grahyam
sa ca pujyo yatha hy aham

TRADUZIONE

"'Anche se fosse un illustre studioso di letteratura sanscrita, chi non e' impegnato nel puro servizio di devozione non e' considerato Mio devoto. Ma anche chi e' nato in una famiglia di mangiatori di cani, se e' un puro devoto, libero dalle motivazioni di godere attraverso l'attivita' interessata o la speculazione mentale, Mi e' molto caro. Bisogna dunque offrirgli ogni rispetto e bisogna accettare tutto cio' che offre, perche' in realta' questo devoto e' degno di adorazione quanto lo sono Io.'

SPIEGAZIONE

Questo verso pronunciato da Dio, la Persona Suprema, si trova nell'Hari-bhakti-vilasa.

VERSO 26

viprad dvi-sad-guna-yutad aravinda-nabha-
padaravinda-vimukhat sva-pacam varistham
manye tad-arpita-mano-vacanehitartha-
pranam punati sa kulam na tu bhuri-manah

TRADUZIONE

"'Una persona puo' essere nata in una famiglia di brahmana e possedere tutte le dodici qualita' braminiche, ma se nonostante cio' non e' devoto ai piedi di loto di Sri Krishna, il cui ombelico ha la forma di un loto, non vale quanto un candala che ha dedicato mente, parole, attivita', ricchezza e vita al servizio del Signore. Il semplice fatto di nascere in una famiglia di brahmana o di possedere le qualita' braminiche non e' sufficiente. Se uno sva-paca o un candala diventa devoto, libera non solo se' stesso, ma tutta la sua famiglia, mentre un

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

brahmana che non e' devoto, anche se e' dotato delle qualita' braminiche, non e' in grado nemmeno di purificare se' stesso, tantomeno quindi potra' purificare la sua famiglia.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e il verso successivo sono tratti dallo Srimad-Bhagavatam (7.9.10 e 3.33.7).

VERSO 27

aho bata sva-paco 'to gariyan
yaj-jihvagre vartate nama tubhyam
tepus tapas te juhuvuh sasnur arya
brahmanucur nama grnanti ye te

TRADUZIONE

"'Mio caro Signore, chiunque abbia sempre sulla lingua il Tuo santo nome e' piu' grande di un brahmana iniziato. Anche se e' nato in una famiglia di mangiatori di cani, e quindi, secondo la valutazione materiale, e' il piu' degradato tra gli esseri umani, e' comunque glorioso. Questo e' il meraviglioso potere del canto del santo nome del Signore. Chi canta il santo nome deve aver compiuto ogni genere di austerita'. Ha studiato tutti i Veda, ha celebrato tutti i sacrifici che essi prescrivono, si e' gia' bagnato in tutti i luoghi santi di pellegrinaggio e puo' a pieno diritto essere definito un arya.'"

VERSO 28

suni' thakura kahe,—"sastra ei satya kaya
sei srestha, aiche yante Krishna-bhakti haya

TRADUZIONE

Ascoltate queste citazioni dello Srimad-Bhagavatam, Jhadu Thakura rispose: "Si, e' vero, perche' si tratta di un'affermazione degli sastra. Tutto cio' che hai detto si applica pero' a una persona che e' davvero avanzata nella devozione a Krishna.

VERSO 29

ami—nica-jati, amara nahi Krishna-bhakti
anya aiche haya, amaya nahi aiche sakti"

TRADUZIONE

"Una simile posizione puo' riguardare altri, ma io non sono in possesso di un simile potere spirituale. Appartengo a una classe inferiore e non ho nemmeno un pizzico di devozione per Krishna."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

In questa sua affermazione, Jhadu Thakura si presenta come una persona nata in una famiglia di casta inferiore, priva delle qualita' di un autentico devoto di Sri Krishna. Pur accettando la conclusione che perfino chi e' nato in una famiglia inferiore, se e' un vaisnava, si trova in una posizione estremamente elevata, sente che queste descrizioni dello Srimad-Bhagavatam si applicano giustamente ad altri, non a se' stesso. L'atteggiamento di Jhadu Thakura e' proprio di un vero vaisnava, perche' un vaisnava non si considera mai elevato, anche se lo e' veramente. Un vaisnava e' sempre mite e umile e non pensa mai di essere una persona avanzata. Si assegna una posizione inferiore, il che pero' non significa che sia veramente inferiore. Una volta Sanatana Gosvami disse di appartenere a una famiglia di casta inferiore perche', pur essendo nato in una famiglia di brahmana, aveva frequentato mleccha e yavana nelle sue funzioni di ministro del governo. Similmente, Jhadu Thakura si presentava come appartenente a una casta inferiore, mentre in realta' era molto piu' elevato di persone nate in famiglie di brahmana. Non solo lo Srimad-Bhagavatam, citato da Kalidasa nei versi 26 e 27, lo dimostra, ma ne esistono numerose prove anche in altri sastra. Per esempio, nel Mahabharata, Vana-parva, capitolo 180, e' detto:

sudre tu yad bhavel laksma
dvije tac ca na vidyate
na vai sudro bhavec chudro
brahmano na ca brahmanah

"Se le caratteristiche di un brahmana si trovano in un sudra e non in un brahmana, quel sudra non dev'essere considerato un sudra, e quel brahmana non dev'essere considerato un brahmana."
Similmente, nel Vana-parva, capitolo 211, e' detto:

sudra-yonau hi jatasya
sad-gunanupatisthatah
arjave vartamanasya
brahmanyam abhijayate

"Se una persona nata in una famiglia di sudra ha sviluppato le qualita' di un brahmana—satya [veridicita'], sama [tranquillita'], dama [controllo di se'], e arjava [semplicita']—raggiunge l'elevata posizione di brahmana."
Nell'Anusasana-parva, capitolo 163, e' detto:

sthito brahmana-dharmena
brahmanyam upajivati
ksatriyo vatha vaisyo va
brahma-bhuyah sa gacchati

ebhis tu karmabhir devi
subhair acaritais tatha
sudro brahmanatam yati

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

vaisyah ksatriyatam vrajet

na yonir napi samskaro
na srutam na ca santatih
karanani dvijatvasya
vrttam eva tu karanam

'Una persona che svolge effettivamente le occupazioni di un brahmana dev'essere considerata un brahmana, anche se nata in una famiglia di ksatriya o di vaisya.
"O Devi, se anche un sudra ha veramente l'occupazione e il puro comportamento di un brahmana, diventa un brahmana. Inoltre, un vaisya puo' diventare uno ksatriya.
"Quindi, ne' l'estrazione sociale, ne' i riti prescritti, ne' la cultura sono criteri essenziali per riconoscere un brahmana. Vrtta, l'occupazione, e' il vero criterio che permette di riconoscere un brahmana."
Abbiamo visto talvolta che una persona, pur non essendo nata da un padre medico, e non avendo frequentato una scuola di medicina, e' in grado di praticare la medicina. Grazie alla conoscenza pratica del modo di effettuare un'operazione chirurgica, di preparare le medicine e di assegnare le medicine giuste per ogni malattia, e' possibile ricevere un certificato e curare i malati. Chi e' in grado di fare il lavoro di un medico sara' conosciuto come medico. Benche' alcuni medici professionisti possano considerarlo un ciarlatano, il governo riconoscera' il suo operato. Specialmente in India, esistono molti dottori di questo genere, che praticano la medicina in modo perfetto. Sono riconosciuti perfino dal governo. Similmente, chi s'impegna nei doveri prescritti, o nelle occupazioni del brahmana, dev'essere considerato un brahmana, nonostante la famiglia in cui e' nato. Questa e' la conclusione di tutti gli sastra.
Nello Srimad-Bhagavatam (7.11.35) e' detto:

yasya yal laksanam proktam
pumso varnabhivyanjakam
yad anyatrapi drsyeta
tat tenaiva vinirdiset

Queste sono le affermazioni di Narada Muni a Maharaja Yudhisthira.
Narada afferma che gli sastra descrivono le caratteristiche del brahmana, dello ksatriya, del vaisya e del sudra. Percio', se qualcuno manifesta le caratteristiche e le qualita' del brahmana e fa il lavoro di un brahmana, anche se non e' nato in una famiglia brahmana o in una famiglia ksatriya, dev'essere considerato secondo le sue qualita' e la sua occupazione.
Similmente, nel Padma Purana e' detto:

na sudra bhagavad-bhaktas
te tu bhagavata matah
sarva-varnesu te sudra
ye na bhakta janardane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Un devoto non deve mai essere considerato un sudra. Tutti i devoti di Dio, la Persona Suprema, devono essere riconosciuti come bhagavata. Chi non e' devoto di Sri Krishna, invece, anche se e' nato in una famiglia di brahmana, di ksatriya o di vaisya, dev'essere considerato un sudra."
Nel Padma Purana e' anche affermato:

sva-pakam iva nekseta
loke vipram avaisnavam
vaisnavo varno-bahyo 'pi
punati bhuvana-trayam

"Se una persona nata in una famiglia di brahmana e' un avaisnava, un non-devoto, non bisogna guardare la sua faccia, esattamente come non si deve guardare la faccia di un candala, di un mangiatore di cani. Invece, un vaisnava, anche se non e' brahmana per casta, puo' purificare tutti i tre mondi."
Il Padma Purana insegna ancora:

sudram va bhagavad-bhaktam
nisadam sva-pacam tatha
viksate jati-samanyat
sa yati narakam dhruvam

"Chi crede che un devoto di Dio, la Persona Suprema, nato in una famiglia di sudra, nisada o candala, appartenga a quella particolare casta, e' certamente diretto verso l'inferno."
Un brahmana dev'essere un vaisnava e uno studioso. Percio' in India c'e' l'abitudine di rivolgersi a un brahmana con l'appellativo di pandita. Senza conoscere il Brahman, non si puo' comprendere Dio, la Persona Suprema. Per questo un vaisnava e' gia' un brahmana, mentre un brahmana puo' diventare un vaisnava. Nel Garuda Purana e' detto:

bhaktir asta-vidha hy esa
yasmin mlecche 'pi vartate
sa viprendro muni-sresthah
sa jnani sa ca panditah

"Anche un mleccha che diventa devoto dev'essere considerato il migliore tra i brahmana e un grande studioso."
Anche il Tattva-sagara afferma:

yatha kancanatam yati
kamsyam rasa-vidhanatah
tatha diksa-vidhanena
dvijatvam jayate nrnam

"Come il metallo da campane, mescolato col mercurio mediante un procedimento alchimistico, viene trasformato in oro, cosi' una persona,

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

adeguatamente educata e iniziata da un maestro spirituale autentico, diventa immediatamente un brahmana." Tutte queste testimonianze tratte dalle Scritture rivelate dimostrano che secondo i Veda un vaisnava non deve mai essere considerato un abrahmana, un non-brahmana. Un vaisnava non dev'essere considerato appartenente a una casta inferiore, perfino se e' nato in una famiglia di mlaccha o di yavana. Poiche' e' diventato devoto di Sri Krishna, si e' purificato e ha raggiunto il livello di brahmana (dvijatvam jayate nrnam).

VERSO 30

tare namaskari' kalidasa vidaya magila
jhadu-thakura tabe tanra anuvraji, aila

TRADUZIONE

Kalidasa offri' nuovamente i suoi omaggi a Jhadu Thakura e gli chiese il permesso di andarsene. Il santo Jhadu Thakura lo accompagno' fuori.

VERSO 31

tanre vidaya diya thakura yadi ghare aila
tanra carana-cihna yei thani padila

TRADUZIONE

Dopo aver salutato Kalidasa, Jhadu Thakura rientro' in casa, lasciando in molti luoghi distintamente impresse le impronte dei suoi piedi.

VERSO 32

sei dhuli lana kalidasa sarvange lepila
tanra nikata eka-sthane lukana rahila

TRADUZIONE

Kalidasa si cosparse tutto il corpo con la polvere di quelle impronte. Poi si nascose nei pressi della casa di Jhadu Thakura.

VERSO 33

jhadu-thakura ghara yai' dekhi' amra-phala
manasei Krishna-candre arpila sakala

TRADUZIONE

Rientrando in casa, Jhadu Thakura vide i manghi che Kalidasa gli aveva portato, e nella mente li offri' a Krishna-candra.

VERSO 34

kalara patuya-khola haite amra nikasiya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tanra patni tanre dena, khayena cusiya

TRADUZIONE

Poi la moglie di Jhadu Thakura svolse i manghi dall'involucro di foglie di banano e li offri' a Jhadu Thakura che, succhiandoli, comincio' a mangiarli.

VERSO 35

cusi, cusi, cosa anthi phelila patuyate
tare khaoyana tanra patni khaya pascate

TRADUZIONE

Quando ebbe finito di mangiare, lascio' i noccioli sulla foglia di banano, e sua moglie, dopo aver servito il marito, comincio' a mangiare anche lei.

VERSO 36

anthi-cosa sei patuya-kholate bhariya
bahire ucchista-garte phelaila lana

TRADUZIONE

Dopo aver finito di mangiare, riempi' le foglie e la corteccia di banano con i semi, ne fece un involto e lo getto' nella fossa dove si gettavano i rifiuti.

VERSO 37

sei khola, anthi, cokala cuse kalidasa
cusite cusite haya premete ullasa

TRADUZIONE

Kalidasa ando' a leccare la corteccia di banano, i noccioli e le bucce dei manghi, e intanto si sentiva sopraffatto dalla gioia e dall'amore estatico.

VERSO 38

ei-mata yata vaisnava vaise gauda-dese
kalidasa aiche sabara nila avasese

TRADUZIONE

In questo modo Kalidasa mangio' gli avanzi di cibo lasciati da tutti i vaisnava che vivevano nel Bengala.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 39

sei kalidasa yabe nilacale aila
mahaprabhu tanra upara maha-krpa kaila

TRADUZIONE

Quando Kalidasa ando' a visitare Jagannatha Puri, Nilacala, Sri Caitanya Mahaprabhu gli mostro' una grande misericordia.

VERSO 40

prati-dina prabhu yadi ya'na darasane
jala-karanga lana govinda yaya prabhu-sane

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu andava a visitare ogni giorno il tempio di Jagannatha, e in quel periodo Govinda, il Suo servitore personale, andava con Lui e Gli portava il vaso per l'acqua.

VERSO 41

simha-dvarera uttara-dike kapatera ade
baisa 'pahaca'-tale ache eka nimna gade

TRADUZIONE

Sul lato settentrionale dello Simha-dvara, dietro la porta, ci sono ventidue gradini che portano al tempio, e in fondo a questa scala c'e' una buca.

VERSO 42

sei gade karena prabhu pada-praksalane
tabe karibare yaya isvara-darasane

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu Si lavava i piedi in questa buca e poi entrava nel tempio per vedere il Signore Jagannatha.

VERSO 43

govindere mahaprabhu kairache niyama
'mora pada-jala yena na laya kona jana'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu aveva ordinato al Suo servitore personale,

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Govinda, che nessuno prendesse l'acqua che aveva lavato i Suoi piedi.

VERSO 44

prani-matra la-ite na paya sei jala
antaranga bhakta laya kari' kona chala

TRADUZIONE

Per questo severo ordine del Signore, nessun essere vivente poteva prendere quell'acqua. Alcuni dei Suoi devoti piu' intimi, pero', riuscivano a prenderne un po' con qualche trucco.

VERSO 45

eka-dina prabhu tanha pada praksalite
kalidasa asi' tahan patilena hate

TRADUZIONE

Un giorno, mentre Sri Caitanya Mahaprabhu Si stava lavando i piedi in quel luogo, Kalidasa si fece avanti e stese le mani per raccogliere quell'acqua.

VERSO 46

eka anjali, dui anjali, tina anjali pila
tabe mahaprabhu tanre nisedha karila

TRADUZIONE

Kalidasa ne bevve una manciata, poi una seconda e una terza. Allora Sri Caitanya Mahaprabhu gli proibi' di prenderne ancora.

VERSO 47

"atahpara ara na kariha punar-bara
etavata vancha-purana karilun tomara"

TRADUZIONE

"Non comportarti piu' in questo modo. Ho soddisfatto il desiderio fin dove Mi e' stato possibile."

VERSO 48

sarvajna-siromani caitanya isvara
vaisnave tanhara visvasa, janena antara

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Sri Caitanya Mahaprabhu e' Dio, la Persona Suprema, la piu' elevata e onnisciente, sapeva quindi che Kalidasa, in fondo al cuore, nutriva una piena fede nei vaisnava.

VERSO 49

sei-guna lana prabhu tanre tusta ha-ila
anyera durlabha prasada tanhare karila

TRADUZIONE

Per questa sua qualita', Sri Caitanya Mahaprabhu lo soddisfece con una misericordia che non poteva essere ottenuta da nessun altro.

VERSO 50

baisa 'pahaca'-pache upara daksina-dike
eka nrsimha-murti achena uthite vama-bhage

TRADUZIONE

Sul lato meridionale, piu' in la', sopra i ventidue gradini, c'e' una Divinita' del Signore Nrsimhadeva. Si trova sulla sinistra per chi sale i gradini diretto verso il tempio.

VERSO 51

prati-dina tanre prabhu karena namaskara
namaskari' ei sloka pade bara-bara

TRADUZIONE

Mentre Si dirigeva verso il tempio, Sri Caitanya Mahaprabhu, tenendoSi alla destra della Divinita', offriva i Suoi omaggi al Signore Nrsimha. Mentre offriva i Suoi omaggi, recitava continuamente questi versi.

VERSO 52

namas te nara-simhaya
prahladahlada-dayine
hiranyakasipor vaksah-
sila-tanka-nakhalaye

TRADUZIONE

"Offro i miei rispettosi omaggi a Te, Signore Nrsimhadeva. Tu sei fonte di piacere per Maharaja Prahlada e i Tuoi artigli lacerano il petto di Hiranyakasipu come uno scalpello che taglia la pietra.

SPIEGAZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Questo verso e il verso seguente sono tratti dal Nrsimha Purana.

VERSO 53

ito nrsimhah parato nrsimho
yato yato yami tato nrsimhah
bahir nrsimho hrdaye nrsimho
nrsimham adim saranam prapadye

TRADUZIONE

"Il Signore Nrsimhadeva e' qui, ed e' anche dalla parte opposta. Dovunque io vada, la' vedo il Signore Nrsimhadeva. Egli Si trova all'esterno e all'interno del mio cuore. Prendo dunque rifugio nel Signore Nrsimhadeva, Dio, la Persona Suprema e originale."

VERSO 54

tabe prabhu karila jagannatha darasana
ghare asi' madhyahna kari' karila bhojana

TRADUZIONE

Dopo aver offerto i Suoi omaggi al Signore Nrsimhadeva, Sri Caitanya Mahaprabhu visitava il tempio del Signore Jagannatha. Poi tornava alla Sua dimora, terminava i Suoi doveri di mezzogiorno e pranzava.

VERSO 55

bahir-dvare ache kalidasa pratyasa kariya
govindere thare prabhu kahena janiya

TRADUZIONE

Aspettando gli avanzi del cibo di Sri Caitanya Mahaprabhu, Kalidasa rimaneva in piedi fuori della porta. Poiche' lo sapeva, Mahaprabhu fece un cenno a Govinda.

VERSO 56

mahaprabhura ingita govinda saba jane
kalidasere dila prabhura sesa-patra-dane

TRADUZIONE

Da quei cenni Govinda comprese le intenzioni di Sri Caitanya Mahaprabhu, e ando' subito a consegnare a Kalidasa gli avanzi del cibo di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 57

vaisnavera sesa-bhaksanera eteka mahima

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

kalidase paoyaila prabhura krpa-sima

TRADUZIONE

Prendere gli avanzi del cibo dei vaisnava e' un'azione cosi' preziosa che Sri Caitanya Mahaprabhu fu indotto a offrire a Kalidasa la Sua misericordia suprema.

VERSO 58

tate 'vaisnavera jhuta' khao chadi' ghrna-laja
yaha haite paiba nija vanchita saba kaja

TRADUZIONE

Percio', abbandonando l'odio e l'esitazione, cercate di mangiare gli avanzi del cibo dei vaisnava, perche' in questo modo riuscirete a raggiungere la meta che desiderate nella vita.

VERSO 59

krsnera ucchista haya 'maha-prasada' nama
'bhakta-sesa' haile 'maha-maha-prasadakhyana'

TRADUZIONE

Gli avanzi del cibo offerto a Krishna sono chiamati maha-prasada. Dopo che questo maha-prasada e' stato servito a un devoto, gli avanzi sono elevati a maha-maha-prasada.

VERSO 60

bhakta-pada-dhuli ara bhakta-pada-jala
bhakta-bhukta-avasesa,—tina maha-bala

TRADUZIONE

La polvere dei piedi di un devoto, l'acqua che ha lavato i piedi di un devoto e gli avanzi di cibo lasciati da un devoto sono tre sostanze dotate di grande potenza.

VERSO 61

ei tina-seva haite Krishna-prema haya
punah punah sarva-sastre phukariya kaya

TRADUZIONE

Offrendo servizio a queste tre sostanze, si raggiunge la meta suprema dell'amore estatico per Krishna. Tutte le Scritture rivelate lo

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

proclamano ripetutamente con grande enfasi.

VERSO 62

tate bara bara kahi,—suna bhakta-gana
visvasa kariya kara e-tina sevana

TRADUZIONE

Percio', miei cari devoti, per le mie ripetute insistenze, vi prego di ascoltarmi. Per favore, abbiate fede in queste tre sostanze e servitele senza esitazione.

VERSO 63

tina haite Krishna-nama-premera ullasa
krsnera prasada, tate 'saksi' kalidasa

TRADUZIONE

Esse ci permettono di raggiungere la meta piu' alta della vita,—l'amore estatico per Krishna. Questa e' la piu' grande misericordia di Sri Krishna. Kalidasa ne e' la dimostrazione.

VERSO 64

nilacale mahaprabhu rahe ei-mate
kalidase maha-krpa kaila alaksite

TRADUZIONE

Cosi' Sri Caitanya Mahaprabhu rimase a Jagannatha Puri, Nilacala, e in modo invisibile concesse a Kalidasa una grande misericordia.

VERSO 65

se vatsara sivananda patni lana aila
'puridasa'-chota-putre sangete anila

TRADUZIONE

Quell'anno Sivananda Sena porto' con se' la moglie e suo figlio minore, Puridasa.

VERSO 66

putra sange lana tenho aila prabhu-sthane
putrere karaila prabhura carana vandane

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Portando suo figlio con se', Sivananda Sena ando' a trovare Sri Caitanya Mahaprabhu a casa Sua. Fece in modo che suo figlio offrisse i suoi rispettosi omaggi ai piedi di loto del Signore.

VERSO 67

'Krishna kaha' bali' prabhu balena bara bara
tabu Krishna-nama balaka na kare uccara

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu chiedeva insistentemente al bambino di cantare il nome di Krishna, ma il bambino non pronunciava il santo nome.

VERSO 68

sivananda balakere bahu yatna karila
tabu sei balaka Krishna-nama na kahila

TRADUZIONE

Nonostante i suoi grandi sforzi, Sivananda Sena non riusci' a far pronunciare al bambino il santo nome di Krishna.

VERSO 69

prabhu kahe,—"ami nama jagate laoyailun
sthavare paryanta Krishna-nama kahailun

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Ho indotto il mondo intero a cantare il santo nome di Krishna; ho fatto cantare il santo nome perfino agli alberi e alle piante immobili.

VERSO 70

ihare narilun Krishna-nama kahaite!"
suniya svarupa-gosani lagila kahite

TRADUZIONE

"Tuttavia, non sono riuscito a indurre questo bambino a cantare il santo nome di Krishna." Udendo cio', Svarupa Damodara Gosvami comincio' a parlare.

VERSO 71

"tumi Krishna-nama-mantra kaila upadese
mantra pana ka'ra age na kare prakase

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Mio Signore," disse, "Tu lo hai iniziato al nome di Krishna, ma dopo aver ricevuto il mantra egli non vuole ripeterlo davanti a tutti.

VERSO 72

mane mane jape, mukhe na kare akhyana
ei ihara manah-katha—kari anumana”

TRADUZIONE

"Questo bambino recita il mantra nella sua mente, ma non vuole pronunciarlo ad alta voce. Queste sono le sue intenzioni, da quanto ho capito."

VERSO 73

ara dina kahena prabhu,—‘pada, puridasa’
ei sloka kari’ tenho karila prakasa

TRADUZIONE

Un altro giorno Sri Caitanya Mahaprabhu disse al bambino: "Mio caro Puridasa, recita qualcosa." Il bambino allora compose questo verso e lo recito’ davanti a tutti.

VERSO 74

sravasoh kuvalayam aksnor anjanam
uraso mahendra-mani-dama
Vrindavana-ramaninam mandanam
akhilam harir jayati

TRADUZIONE

"Sri Krishna e’ come un fiore di loto blu per gli orecchi, e’ unguento per gli occhi, una collana di gemme indranila per il petto, e l'ornamento universale per le gopi, le ragazze di Vrindavana. Che Sri Hari, Krishna, sia glorificato."

VERSO 75

sata vatsarera sisu, nahi adhyayana
aiche sloka kare,—lokera camatkara mana

TRADUZIONE

Benche’ il bambino avesse soltanto sette anni e non avesse ancora

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ricevuto nessuna istruzione, aveva composto un verso cosi' bello. Tutti ne rimasero molto meravigliati.

VERSO 76

caitanya-prabhura ei krpara mahima
brahmadi deva yara nahi paya sima

TRADUZIONE

Questa e' la gloria della misericordia incondizionata di Sri Caitanya Mahaprabhu che neppure gli esseri celesti, guidati da Brahma, possono valutare.

VERSO 77

bhakta-gana prabhu-sange rahe cari-mase
prabhu ajna dila sabe gela gauda-dese

TRADUZIONE

Tutti i devoti rimasero con Sri Caitanya Mahaprabhu per quattro mesi consecutivi. Poi il Signore ordino' loro di tornare in Bengala, ed essi obbedirono.

VERSO 78

tan-sabara sange prabhura chila bahya-jnana
tanra gele punah haila unmada pradhana

TRADUZIONE

Finche' i devoti restavano a Nilacala, a Jagannatha Puri, Sri Caitanya Mahaprabhu manteneva la Sua coscienza esterna, ma dopo la loro partenza tornava a immergerSi nella pazzia dell'amore estatico per Krishna.

VERSO 79

ratri-dine sphure krsnera rupa-gandha-rasa
saksad-anubhave,—yena Krishna-upasparsa

TRADUZIONE

Per tutto il giorno e l'intera notte, Sri Caitanya Mahaprabhu gustava direttamente la bellezza, la fragranza e la dolcezza di Krishna, come se stesse tenendo Krishna per la mano.

VERSO 80

eka-dina prabhu gela jagannatha-darasane
simha-dvare dala-i asi' karila vandane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Un giorno, quando Sri Caitanya Mahaprabhu ando' a visitare il tempio del Signore Jagannatha, il custode dello Simha-dvara si avvicino' a Lui e Gli offri' i suoi rispettosi omaggi.

VERSO 81

tare bale,—'kotha Krishna, mora prana-natha?
more Krishna dekhao' bali' dhare tara hata

TRADUZIONE

Il Signore gli chiese: "Dov'e' Krishna, la Mia vita, la Mia anima? Ti prego, portaMi da Krishna." Cosi' dicendo, afferro' la mano del custode.

VERSO 82

seha kahe,—'inha haya vrajendra-nandana
aisa tumi mora sange, karana darasana'

TRADUZIONE

Il custode rispose: "Il figlio di Maharaja Nanda e' qui; Ti prego, vieni con me e Te Lo mostrero'."

VERSO 83

'tumi mora sakha, dekhaha—kahan prana-natha?'
eta bali' jagamohana gela dhari' tara hata

TRADUZIONE

Sri Caitanya disse al guardiano: "Tu sei Mio amico. Per favore, portaMi dove e' il Signore del Mio cuore." Dopo che il Signore ebbe detto queste parole, andarono entrambi nel luogo conosciuto come Jagamohana, la' dove tutti si fermano a contemplare il Signore Jagannatha.

VERSO 84

seha bale,—'ei dekha sri-purusottama
netra bhariya tumi karaha darasana'

TRADUZIONE

"Guarda!" disse il portiere. "Questa e' la migliore tra le Personalita' di Dio. Da qui puoi vedere il Signore fino alla piena soddisfazione dei Tuoi occhi."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 85

garudera pache rahi' karena darasana
dekhena,—jagannatha haya murali-vadana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rimase dietro la grande colonna chiamata Garuda-stambha e guardava il Signore Jagannatha, ma mentre guardava vide che il Signore Jagannatha era diventato Sri Krishna, con il flauto accanto alle labbra.

VERSO 86

ei lila nija-granthe raghunatha-dasa
'gauranga-stava-kalpavrkse' kariyachena prakasa

TRADUZIONE

Nel suo libro, il Gauranga-stava-kalpavrksa, Raghunatha dasa Gosvami ha descritto in modo perfetto questo episodio.

VERSO 87

kva me kantah krsnas tvaritam iha tam lokaya sakhe
tvam eveti dvaradhipam abhivadann unmada iva
drutam gaccha drastum priyam iti tad-uktena dhrta-tad-
bhujantar gaurango hrdaya udayan mam madayati

TRADUZIONE

"'Custode, amico Mio, dov'e' Krishna, il Signore del Mio cuore? Per favore, mostraMeLo subito.' Con queste parole Sri Caitanya Mahaprabhu Si rivolse al guardiano parlando come un pazzo. Il portiere Lo prese per mano e rispose in fretta: 'Vieni, vieni a vedere il Tuo amato!' Possa questo Signore, Sri Caitanya Mahaprabhu, sorgere nel mio cuore e fare impazzire anche me."

VERSO 88

hena-kale 'gopala-vallabha'-bhoga lagaila
sankha-ghanta-adi saha arati bajila

TRADUZIONE

Poi fu portata al Signore Jagannatha l'offerta chiamata gopala-vallabha-bhoga e al suono della conchiglia e delle campanelle venne celebrato l'arati.

VERSO 89

bhoga sarile jagannathera sevaka-gana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

prasada lana prabhu-thani kaila agamana

TRADUZIONE

Al termine dell'arati, il prasada venne portato fuori, e i servitori del Signore Jagannatha vennero a offrirne un po' a Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 90

mala parana prasada dila prabhura hate
asvada dure rahu, yara gandhe mana mate

TRADUZIONE

I servitori del Signore Jagannatha offrirono dapprima una ghirlanda a Sri Caitanya Mahaprabhu e poi Gli presentarono il prasada del Signore Jagannatha. Quel prasada era cosi' buono che soltanto il suo aroma era sufficiente a rendere pazzi.

VERSO 91

bahu-mulya prasada sei vastu sarvottama
tara alpa khaoyaite sevaka karila yatana

TRADUZIONE

Il prasada era stato preparato con ingredienti di grande pregio. Per questa ragione il servitore voleva che Sri Caitanya Mahaprabhu ne prendesse una parte.

VERSO 92

tara alpa lana prabhu jihvate yadi dila
ara saba govindera ancale bandhila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu assaggio' un boccone di prasada. Govinda prese in consegna il resto e lo avvolse all'estremita' del tessuto che portava sulle spalle.

VERSO 93

koti-amrta-svada pana prabhura camatkara
sarvange pulaka, netre vahe asru-dhara

TRADUZIONE

Per Sri Caitanya Mahaprabhu quel prasada era milioni e milioni di volte

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

migliore del nettare, ed Egli ne fu pienamente soddisfatto. Tutti i peli del Suo corpo si rizzarono e dai Suoi occhi scorrevano costantemente le lacrime.

VERSO 94

'ei dravye eta svada kahan haite aila?
krsnera adharamrta ithe sancarila'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rifletteva: "Da dove viene il sapore cosi' squisito di questo prasada? Certamente e' dovuto al fatto di essere stato toccato dal nettare delle labbra di Krishna."

VERSO 95

ei buddhye mahaprabhura premavesa haila
jagannathera sevaka dekhi' samvarana kaila

TRADUZIONE

A questo pensiero Sri Caitanya Mahaprabhu provo' un'emozione di amore estatico per Krishna, ma vedendo i servitori del Signore Jagannatha Si controllo'.

VERSO 96

'sukrti-labhya phela-lava'—balena bara-bara
isvara-sevaka puche,—'ki artha ihara'?

TRADUZIONE

Il Signore diceva ripetutamente: "Soltanto una grande fortuna ci puo' permettere di ottenere una particella degli avanzi del cibo offerto al Signore." I servitori del tempio di Jagannatha chiesero: "Che cosa vuoi dire?"

SPIEGAZIONE

Gli avanzi del cibo di Krishna sono mischiati con la Sua saliva. Nel Mahabharata e nello Skanda Purana e' detto:

maha-prasade govinde
nama-brahmani vaisnave
svalpa-punyavatam rajan
visvaso naiva jayate

"Le persone che non sono molto avanzate nelle attivita' virtuose non possono aver fede negli avanzi del cibo [prasada] di Dio, la Persona Suprema, ne' in Govinda, ne' nel santo nome del Signore, ne' nei vaisnava."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 97

prabhu kahe,—"ei ye dila krsnadharamrta
brahmadi-durlabha ei nindaye 'amrta'

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Questi sono gli avanzi del cibo che Krishna ha mangiato e che Egli ha avvicinato al nettare delle Sue labbra. Sono superiori al nettare celeste, e perfino grandi esseri celesti come Brahma hanno difficolta' a ottenerli.

VERSO 98

krsnera ye bhukta-sesa, tara 'phela'-nama
tara eka 'lava' ye paya, sei bhagyavan

TRADUZIONE

"Gli avanzi lasciati da Krishna sono detti phela. Chiunque ne ottenga anche una piccola parte dev'essere considerato molto fortunato.

VERSO 99

samanya bhagya haite tara prapti nahi haya
krsnera yante purna-krpa, sei taha paya

TRADUZIONE

"Chi gode di una fortuna normale non puo' ottenere una simile misericordia. Soltanto coloro che hanno ricevuto tutta la misericordia di Krishna possono ricevere questi avanzi.

VERSO 100

'sukrti'-sabde kahe 'Krishna-krpa-hetu punya'
sei yanra haya, 'phela' paya sei dhanya"

TRADUZIONE

"Il termine sukrti si riferisce alle attivita' virtuose compiute per la misericordia di Krishna. Chi e' cosi' fortunato da ottenere tale misericordia riceve gli avanzi del cibo del Signore, e per questa ragione diventa glorioso."

VERSO 101

eta bali' prabhu ta-sabare vidaya dila
upala-bhoga dekhiya prabhu nija-vasa aila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, Sri Caitanya Mahaprabhu Si congedo' da tutti i servitori. Dopo aver assistito all'offerta successiva presentata al Signore Jagannatha, una funzione conosciuta come upala-bhoga, torno' a casa.

VERSO 102

madhyahna kariya kaila bhiksa nirvahana
krsnadharamrta sada antare smarana

TRADUZIONE

Conclusi i Suoi doveri del mezzogiorno, Sri Caitanya Mahaprabhu pranzo', ma ricordava costantemente i resti del cibo di Krishna.

VERSO 103

bahya-krtya karena, preme garagara mana
kaste samvarana karena, avesa saghana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu compiva le Sue attivita' esterne, ma la Sua mente era piena di amore estatico. Con grande difficolta' cercava di controllare la mente, ma era sempre sopraffatto da una profonda estasi.

VERSO 104

sandhya-krtya kari' punah nija-gana-sange
nibhrte vasila nana-Krishna-katha-range

TRADUZIONE

Dopo aver terminato i Suoi doveri della sera, Sri Caitanya Mahaprabhu Si sedeva con i Suoi compagni personali in un luogo tranquillo e con grande gioia parlava dei divertimenti di Krishna.

VERSO 105

prabhura ingite govinda prasada anila
puri-bharatire prabhu kichu pathaila

TRADUZIONE

Seguendo le indicazioni di Sri Caitanya Mahaprabhu, Govinda porto' il prasada del Signore Jagannatha. Il Signore ne fece mandare un po' a Paramananda Puri e a Brahmananda Bharati.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 106

ramananda-sarvabhauma-svarupadi-gane
sabare prasada dila kariya bantane

TRADUZIONE

Poi Sri Caitanya Mahaprabhu fece le parti e le distribui' a Ramananda Raya, a Sarvabhauma Bhattacarya, a Svarupa Damodara Gosvami e a tutti gli altri devoti.

VERSO 107

prasadera saurabhya-madhurya kari' asvadana
alaukika asvade sabara vismita haila mana

TRADUZIONE

Mentre gustavano la straordinaria dolcezza e fragranza del prasada, tutti furono presi da una grande meraviglia.

VERSI 108-109

prabhu kahe,—"ei saba haya 'prakrta' dravya
aiksava, karpura, marica, elaica, lavanga, gavya

rasavasa, gudatvaka-adi yata saba
'prakrta' vastura svada sabara anubhava

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Questi ingredienti —zucchero, canfora, pepe nero, cardamomo, chiodi di garofano, burro, spezie e liquirizia—sono tutti materiali. Tutti hanno gia' assaggiato in altre occasioni queste sostanze materiali.

SPIEGAZIONE

Il termine prakrta si riferisce a cose gustate per la gratificazione dei sensi dell'anima condizionata, cose che sono limitate dalle leggi della materia. Sri Caitanya Mahaprabhu voleva far rilevare il fatto che le cose materiali erano gia' state sperimentate da persone immerse nella materia e interessate soltanto alla gratificazione dei sensi.

VERSO 110

sei dravye eta asvada, gandha lokatita
asvada kariya dekha,—sabara pratita

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"In questi ingredienti pero'," disse il Signore, **"sono presenti un gusto e una fragranza eccezionali. Assaggiateli, e ne sperimenterete la differenza.**

VERSO 111

asvada dure rahu, yara gandhe mate mana
apana vina anya madhurya karaya vismarana

TRADUZIONE

"Oltre al sapore, anche la fragranza soddisfa la mente e fa dimenticare ogni altra dolcezza.

VERSO 112

tate ei dravye krsnadhara-sparsa haila
adharera guna saba ihate sancarila

TRADUZIONE

"Si deve quindi comprendere che il nettare spirituale delle labbra di Krishna ha toccato questi ingredienti e vi ha trasferito tutte le Sue qualita' spirituali.

SPIEGAZIONE

Poiche' tutti avevano gia' assaggiato quegli ingredienti, com'era possibile che essi avessero assunto un sapore cosi' straordinario e spirituale? Questa e' la prova che quel cibo, il prasada, diventa incredibilmente gustoso e piacevole per essere stato toccato dalle labbra di Krishna.

VERSO 113

alaukika-gandha-svada, anya-vismarana
maha-madaka haya ei krsnadharera guna

TRADUZIONE

"Una fragranza eccezionale, incantevole al massimo grado, che fa dimenticare ogni altra esperienza, e' la caratteristica delle labbra di Krishna.

VERSO 114

aneka 'sukrte' iha hanache samprapti
sabe ei asvada kara kari' maha-bhakti"

TRADUZIONE

"Questo prasada e' ottenibile soltanto come risultato di molte attivita'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

virtuose. Ora gustatelo con grande fede e devozione."

VERSO 115

hari-dhvani kari' sabe kaila asvadana
asvadite preme matta ha-ila sabara mana

TRADUZIONE

Recitando ad alta voce il santo nome di Hari, tutti assaggiarono il prasada, e subito la loro mente impazzi' nell'amore estatico.

VERSO 116

premavese mahaprabhu yabe ajna dila
ramananda-raya sloka padite lagila

TRADUZIONE

Nell'amore estatico, Sri Caitanya Mahaprabhu ordino' a Ramananda Raya di recitare alcuni versi. Cosi' Ramananda Raya prese la parola.

VERSO 117

surata-vardhanam soka-nasanam
svarita-venuna susthu-cumbitam
itara-raga-vismaranam nrnam
vitara vira nas te 'dharamrtam

TRADUZIONE

"O eroe di generosita', Ti preghiamo, concedici il nettare delle Tue labbra. Questo nettare accresce il desiderio di piacere e diminuisce il lamento del mondo materiale. Ti preghiamo, concedici il nettare delle Tue labbra, che sono toccate dalle vibrazioni trascendentali del Tuo flauto, perche' questo nettare fa dimenticare a tutti gli esseri umani ogni altro attaccamento."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.31.14).

VERSO 118

sloka suni' mahaprabhu maha-tusta haila
radhara utkantha-sloka padite lagila

TRADUZIONE

Ascoltando Ramananda Raya che recitava questo verso, Sri Caitanya Mahaprabhu Si senti' molto soddisfatto. Allora recito' il verso

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

seguente, che era stato pronunciato da Srimati Radharani in uno stato di grande ansieta'.

VERSO 119

vrajatula-kulanganetara-rasali-trsna-hara-
pradivyad-adharamrtah sukrti-labhya-phela-lavah
sudha-jid-ahivallika-sudala-vitika-carvitah
sa me madana-mohanah sakhi tanoti jihva-sprham

TRADUZIONE

"Mia cara amica, l'insuperabile nettare delle labbra di Dio, la Persona Suprema, Krishna, puo' essere ottenuto soltanto dopo innumerevoli attivita' virtuose. Nelle belle gopi di Vrindavana, questo nettare distrugge il desiderio per qualsiasi altro gusto. Madana-mohana mastica sempre il betel che supera il nettare dei pianeti celesti. Certamente Egli accresce i desideri della Mia lingua."

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nella Govinda-lilamrta (8.8).

VERSO 120

eta kahi' gaura-prabhu bhavavista hana
dui slokera artha kare pralapa kariya

TRADUZIONE

Dopo aver detto queste parole, Sri Caitanya Mahaprabhu fu sommerso dalle emozioni dell'amore estatico. Parlando come un pazzo, comincio' a spiegare il significato dei due versi.

VERSI 121-122

tanu-mana karaya ksobha, badaya surata-lobha,
harsa-sokadi-bhara vinasaya
pasaraya anya rasa, jagat kare atma-vasa,
lajja, dharma, dhairya kare ksaya

nagara, suna tomara adhara-carita
mataya narira mana, jihva kare akarsana,
vicarite saba viparita

TRADUZIONE

"Mio caro amore," disse, "voglio descrivere alcune tra le caratteristiche delle Tue labbra trascendentali. Esse turbano la mente e il corpo di qualsiasi persona, accrescono i desideri di piacere sensuale, distruggono il fardello della gioia e del lamento materiale, e

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

permettono di dimenticare tutti i gusti materiali. Il mondo intero cade sotto il loro controllo. Soprattutto nelle donne, esse vincono il pudore, la religione e la pazienza. Ispirano la pazzia nella mente di tutte le donne. Le Tue labbra accrescono l'avidita' della lingua e l'attraggono. Considerando tutto cio', vediamo che le attivita' delle Tue labbra trascendentali sono sempre sconcertanti.

VERSO 123

achuka narira kaya, kahite vasiye laja,
tomara adhara bada dhrsta-raya
puruse kare akarsana, apana piyaite mana,
anya-rasa saba pasaraya

TRADUZIONE

"Mio caro Krishna, poiche' sei un maschio, non e' cosa straordinaria che l'attrattiva delle Tue labbra possa turbare la mente delle donne. Mi vergogno nel dirlo, ma talvolta le Tue labbra attraggono perfino il Tuo flauto, che e' anche lui considerato di genere maschile. Esso ama bere il nettare delle Tue labbra e dimentica ogni altro gusto.

VERSO 124

sacetana rahu dure, acetana sacetana kare,
tomara adhara—bada vajikara
tomara venu suskendhana, tara janmaya indriya-mana,
tare apana piyaya nirantara

TRADUZIONE

"A prescindere dagli esseri coscienti, perfino la materia inerte talvolta e' resa cosciente dalle Tue labbra, che sono quindi grandi maghi. Paradossalmente, benche' il Tuo flauto non sia altro che legno secco, le Tue labbra gli fanno bere il loro nettare. Esse creano in quel flauto di legno secco una mente e dei sensi, e gli concedono la felicita' trascendentale.

VERSO 125

venu dhrsta-purusa hana, purusadhara piya piya,
gopi-gane janaya nija-pana
'aho suna, gopi-gana, bale pino tomara dhana,
tomara yadi thake abhimana

TRADUZIONE

"Quel flauto e' un maschio molto astuto, che beve in continuazione il sapore delle labbra di un altro maschio. Ne declama le qualita' e dice alle gopi: 'Oh gopi, se siete cosi' orgogliose di essere donne, fatevi

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

avanti e godete della vostra proprieta'—il nettare delle labbra di Dio, la Persona Suprema.'

VERSO 126

tabe more krodha kari;, lajja bhaya, dharma, chadi',
chadi' dimu, kara asi' pana
nahe pimu nirantara, tomaya mora nahika dara,
anye dekhon trnera samana

TRADUZIONE

"Allora il flauto Mi disse in tono irato: 'Lascia il pudore, la paura e la religiosita', e vieni a bere le labbra di Krishna. A questa condizione lascero' il mio attaccamento per esse. Ma se Tu non lasci da parte la vergogna e la paura, continuero' a bere il nettare delle labbra di Krishna. Sono un po' timoroso, perche' anche Tu hai il diritto di bere questo nettare, ma per quanto riguarda gli altri, li considero come paglia.'

VERSO 127

adharamrta nija-svare, sancariya sei bale,
akarsaya trijagat-jana
amara dharma-bhaya kari', rahi' yadi dhairya dhari',
tabe amaya kare vidambana

TRADUZIONE

"Il nettare delle labbra di Krishna, unito alle vibrazioni del Suo flauto, attrae la mente di tutti gli abitanti dei tre mondi. Ma se noi gopi rimaniamo pazienti, nel desiderio di rispettare i princìpi religiosi, allora il flauto ci rimprovera.

VERSO 128

nivi khasaya guru-age, lajja-dharma karaya tyage,
kese dhari' yena lana yaya
ani' karaya tomara dasi, suni' loka kare hasi',
ei-mata narire nacaya

TRADUZIONE

"Il nettare delle Tue labbra e le vibrazioni del Tuo flauto si alleano per scioglierci la cintura e costringerci ad abbandonare pudore e religiosita' perfino in presenza dei nostri superiori. Come se ci tirassero per i capelli, ci trascinano via e ci costringono a sottometterci a Te per diventare le Tue servitrici. La gente che conosce questi fatti ride di noi. Siamo state cosi' completamente soggiogate dal flauto.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 129

suska bansera lathikhana, eta kare apamana,
ei dasa karila, gosani
na sahi' ki karite pari, tahe rahi mauna dhari',
corara make daki' kandite nai

TRADUZIONE

"Questo flauto non e' altro che un secco bastoncino di bambu', ma diventa il nostro padrone e ci insulta in tanti modi da costringerci a rimanere in questa condizione imbarazzante. Cosa possiamo fare, se non tollerare? La madre del ladro non puo' gridare chiedendo giustizia quando il ladro viene punito. Percio' non possiamo fare altro che rimanere in silenzio.

VERSO 130

adharera ei riti, ara suna kuniti,
se adhara-sane yara mela
sei bhaksya-bhojya-pana, haya amrta-samana,
nama tara haya 'Krishna-phela'

TRADUZIONE

"Questa e' la condotta di queste labbra. Ma considerate le altre ingiustizie. Tutto cio' che viene a contatto con queste labbra—cibo, bevande o betel—diventa simile al nettare e viene chiamato Krishna-phela, gli avanzi lasciati da Krishna.

VERSO 131

se phelara eka lava, na paya devata saba,
e dambhe keba patiyaya?
bahu-janma punya kare, tabe 'sukrti' nama dhare,
se 'sukrte' tara lava paya

TRADUZIONE

"Anche dopo molte preghiere, gli stessi esseri celesti non riescono a ottenere neppure una briciola degli avanzi di questo cibo. Immaginate dunque l'orgoglio di questi avanzi! Soltanto una persona che ha agito virtuosamente per moltissime vite, ed e' quindi diventata devota, puo' ottenere i resti di questo cibo.

VERSO 132

Krishna ye khaya tambula, kahe tara nahi rnula,
tahe ara dambha-paripati
tara yeba udgara, tare kaya 'amrta-sa-ra',
gopira mukha kare 'alabati'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Il betel masticato da Krishna non ha prezzo, e gli avanzi del betel masticato dalla Sua bocca sono definiti l'essenza del nettare. Quando le gopi accettano questi avanzi, la loro bocca diventa la Sua sputacchiera.

VERSO 133

e-saba—tomara kutinati, chada ei paripati,
venu-dvare kanhe hara' prana
apanara hasi lagi', naha narira vadha-bhagi,
deha' nijadharamrta-dana"

TRADUZIONE

"Percio', Mio caro Krishna, Ti prego, abbandona tutti i trucchi escogitati con tanta abilita'. Non cercare di togliere la vita alle gopi con le vibrazioni del Tuo flauto. Ridendo e scherzando, Tu stai diventando responsabile dell'uccisione di donne. Sarebbe meglio per Te soddisfarci concedendoci in carita' il nettare delle Tue labbra."

VERSO 134

kahite kahite prabhura mana phiri' gela
krodha-amsa santa haila, utkantha badila

TRADUZIONE

Mentre Sri Caitanya Mahaprabhu stava parlando in questo modo, la Sua mente si trasformava. La Sua collera si placo', ma la Sua agitazione mentale era aumentata.

VERSO 135

parama durlabha ei krsnadharamrta
taha yei paya, tara saphala jivita

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu continuo': "Il nettare delle labbra di Krishna e' estremamente difficile da ottenere, ma se qualcuno l'ottiene raggiungera' il successo della vita.

VERSO 136

yogya hana keha karite na paya pana
tathapi se nirlajja, vrtha dhare prana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Quando una persona degna di bere questo nettare non lo fa, proseguira' senza vergogna la sua vita inutile.

VERSO 137

ayogya hana taha keha sada pana kare
yogya jana nahi paya, lobhe matra mare

TRADUZIONE

"Ci sono persone indegne di bere questo nettare che ne bevono continuamente, e altre, che ne sono degne, non riescono mai a ottenerlo e cosi' muoiono di desiderio.

VERSO 138

tate jani,—kona tapasyara ache bala
ayogyere deoyaya krsnadharamrta-phala

TRADUZIONE

"Bisogna percio' concludere che una persona che sembra indegna deve aver ottenuto il nettare delle labbra di Krishna in virtu' di qualche austerita'."

VERSO 139

'kaha Rama-raya, kichu sunite haya mana'
bhava jani' pade raya gopira vacana

TRADUZIONE

Di nuovo Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Ramananda Raya: "Per favore, di' qualcosa. Ho voglia di ascoltare." Comprendendo la situazione, Ramananda Raya recito' le seguenti parole delle gopi.

VERSO 140

gopyah kim acarad ayam kusalam sma venur
damodaradhara-sudham api gopikanam
bhunkte svayam yad avasista-rasam hradinyo
hrsyat-tvaco 'sru mumucus taravo yatharyah

TRADUZIONE

"Mie care gopi, quali attivita' propizie deve aver compiuto questo flauto per godere in modo indipendente del nettare delle labbra di Krishna, lasciandone solo un assaggio per le gopi, alle quali esso sarebbe effettivamente destinato. Gli antenati del flauto, i bambu',

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

versano lacrime di gioia. La loro madre, il fiume, sulle cui rive il bambu' nasce, si riempie di felicita', percio' i suoi fiori di loto sbocciati si ergono come peli sul suo corpo."

SPIEGAZIONE

La citazione di questo verso, tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.21.9), si riferisce a una discussione tra le gopi. All'inizio dell'autunno, a Vrindavana, Sri Krishna portava al pascolo le mucche suonando il flauto. Le gopi allora cominciarono a elogiare Krishna e parlarono della fortuna del Suo flauto.

VERSO 141

ei sloka suni' prabhu bhavavista hana
utkanthate artha kare pralapa kariya

TRADUZIONE

Ascoltando questo verso, Sri Caitanya Mahaprabhu S'immerse nell'amore estatico, e con la mente molto turbata comincio' a spiegarne il significato, parlando come un pazzo.

VERSO 142

eho vrajendra-nandana, vrajera kona kanya-gana,
avasya kariba parinaya
se-sambandhe gopi-gana, yare mane nija-dhana,
se sudha anyera labhya naya

TRADUZIONE

"Alcune gopi dicevano ad altre gopi: 'Guardate i meravigliosi divertimenti di Krishna, il figlio di Vrajendra! Certamente sposera' tutte le gopi di Vrindavana. Percio' le gopi sono sicure che il nettare delle labbra di Krishna e' loro proprieta' e non puo' essere gustato da nessun altro.'

VERSO 143

gopi-gana, kaha saba kariya vicare
kon tirtha, kon tapa, kon siddha-mantra-japa,
ei venu kaila janmantare?

TRADUZIONE

"'Mie care gopi, pensate a quante attivita' virtuose deve aver compiuto questo flauto nelle sue vite passate. Non sappiamo neppure quali luoghi di pellegrinaggio abbia visitato, quali austerita' abbia compiuto, o quali mantra perfetti abbia cantato.

VERSO 144

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

hena krsnadhara-sudha, ye kaila amrta mudha,
yara asaya gopi dhare prana
ei venu ayogya ati, sthavara 'purusa-jati',
sei sudha sada kare pana

TRADUZIONE

"'Questo flauto e' indegno al massimo grado, perche' non e' altro che un bastoncino secco di bambu'. Per di piu' appartiene al genere maschile. Eppure esso sta sempre bevendo il nettare delle labbra di Krishna che superano la dolcezza nettarea di ogni descrizione. Soltanto nella speranza di ottenere quel nettare le gopi continuano a vivere.

VERSO 145

yara dhana, na kahe tare, pana kare balatkare,
pite tare dakiya janaya
tara tapasyara phala, dekha ihara bhagya-bala,
ihara ucchista maha-jane khaya

TRADUZIONE

"'Benche' il nettare delle labbra di Krishna sia proprieta' esclusiva delle gopi, il flauto, quel bastoncino insignificante, lo beve di prepotenza e invita ad alta voce anche le gopi a berlo. Immaginate dunque le austerita' e la fortuna di questo flauto. Perfino i grandi devoti bevono il nettare delle labbra di Krishna dopo che il flauto lo ha bevuto.

VERSO 146

manasa-ganga, kalindi, bhuvana-pavani nadi,
Krishna yadi tate kare snana
venura jhutadhara-rasa, hana lobhe paravasa,
sei kale harse kare pana

TRADUZIONE

"'Quando Krishna fa il bagno nei fiumi che purificano l'intero universo, come la Yamuna e il Gange del mondo celeste, le grandi personalita' di quei fiumi accorrono per bere con avida gioia gli avanzi del succo nettareo delle Sue labbra.

VERSO 147

e-ta nari rahu dure, vrksa saba tara tire,
tapa kare para-upakari
nadira sesa-rasa pana, mula-dvare akarsiya,
kene piye, bujhite na pari

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"'E non solo i fiumi, ma anche gli alberi che si ergono sulle loro sponde come grandi asceti, impegnandosi in attivita' benefiche per tutti gli esseri viventi, bevono il nettare delle labbra di Krishna succhiando l'acqua del fiume con le loro radici. Non riusciamo a capire perche' bevano in questo modo.

VERSO 148

nijankure pulakita, puspe hasya vikasita,
madhu-mise vahe asru-dhara
venure mani' nija-jati, aryera yena putra-nati,
'vaisnava' haile ananda-vikara

TRADUZIONE

"'Gli alberi sulle rive della Yamuna e del Gange sono sempre esultanti. Sembrano sorridere con i loro fiori, e le gocce stillanti di miele sembrano lacrime di gioia. Come i genitori o gli antenati di un vaisnava gustano una felicita' trascendentale, cosi' gli alberi si rallegrano perche' il flauto appartiene alla loro famiglia.'

VERSO 149

venura tapa jani yabe, sei tapa kari tabe,
e—a yogya, amara—yogya nari
ya na pana duhkhe mari, ayogya piye sahite nari,
taha lagi' tapasya vicari

TRADUZIONE

"Le gopi pensavano: 'Questo flauto e' del tutto inadatto alla posizione che occupa. Vorremmo sapere quali austerita' ha compiuto, in modo da poterci dedicare anche noi ad austerita' simili. Pur non essendone degno, questo flauto sta bevendo il nettare delle labbra di Krishna. Vedendo cio', noi gopi qualificate stiamo morendo di dolore. Dobbiamo quindi considerare le austerita' a cui il flauto si e' sottoposto nella sua vita passata.'"

VERSO 150

eteka pralapa kari', premavese gaurahari,
sange lana svarupa-Rama-raya
kabhu nace, kabhu gaya, bhavavese murccha yaya,
ei-rupe ratri-dina yaya

TRADUZIONE

Mentre stava parlando cosi', come un pazzo, Sri Caitanya Mahaprabhu

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Si riempi' di emozioni estatiche. In compagnia dei Suoi due amici, Svarupa Damodara Gosvami e Ramananda Raya, talvolta danzava, talvolta cantava o perdeva i sensi nell'amore estatico. In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu trascorreva i giorni e le notti.

VERSO 151

svarupa, rupa, sanatana, raghunathera sri-carana,
sire dhari' kari yara asa
caitanya-caritamrta, amrta haite paramrta,
gaya dina-hina Krishnadasa

TRADUZIONE

Aspettando la misericordia di Svarupa, di Rupa, di Sanatana e di Raghunatha dasa, e prendendo i loro piedi di loto sulla mia testa, io, Krishnadasa, che sono il piu' degradato, continuo il racconto epico della Sri Caitanya-caritamrta, che e' piu' dolce del nettare della felicita' trascendentale.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul sedicesimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive il fluire del nettare delle labbra di loto di Sri Krishna.

CAPITOLO 17

Le trasformazioni corporee di Sri Caitanya Mahaprabhu

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya, Srila Bhaktivinoda Thakura sintetizza cosi' il capitolo diciassette. Una notte, immerso nell'estasi trascendentale, Sri Caitanya Mahaprabhu usci' senza aprire le porte della Sua stanza. Dopo aver superato i tre muri, cadde a terra vicino ad alcune mucche del distretto di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Tailanga. La' rimase privo di sensi e assunse l'aspetto di una tartaruga.

VERSO 1

likhyate srila-gaurendor
atyadbhutam alaukikam
yair drstam tan-mukhac chrutva
divyonmada-vicestitam

TRADUZIONE

Sto semplicemente cercando di descrivere le attivita' trascendentali e la pazzia spirituale di Sri Gauracandra, che sono meravigliose ed eccezionali. Oso scriverle soltanto perche' le ho ascoltate dalla bocca di coloro che sono stati testimoni diretti delle attivita' del Signore.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Sri Nityananda! Tutte le glorie ad Advaitacandra! Tutte le glorie a tutti i devoti del Signore!

VERSO 3

ei-mata mahaprabhu ratri-divase
unmadera cesta, pralapa kare premavese

TRADUZIONE

Immerso nell'estasi, Sri Caitanya Mahaprabhu agiva e parlava come un pazzo, giorno e notte.

VERSO 4

eka-dina prabhu svarupa-ramananda-sange
ardha-ratri gonaila Krishna-katha-range

TRADUZIONE

Una volta, in compagnia di Svarupa Damodara Gosvami e di Ramananda Raya, Sri Caitanya Mahaprabhu aveva passato meta' della notte a parlare dei divertimenti di Krishna.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 5

yabe yei bhava prabhura karaye udaya
bhavanurupa gita gaya svarupa-mahasaya

TRADUZIONE

Mentre parlavano di Krishna, Svarupa Damodara Gosvami cantava canzoni che si adattavano perfettamente alle emozioni trascendentali di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 6

vidyapati, candidasa, sri-gita-govinda
bhavanurupa sloka padena raya-ramananda

TRADUZIONE

Per rendere completa l'estasi di Sri Caitanya Mahaprabhu, Ramananda Raya citava versi dai libri di Vidyapati e Candidasa, e soprattutto dalla Gita-govinda di Jayadeva Gosvami.

VERSO 7

madhye madhye apane prabhu sloka padiya
slokera artha karena prabhu vilapa kariya

TRADUZIONE

Di tanto in tanto anche Sri Caitanya Mahaprabhu recitava un verso. Poi, in preda al lamento, ne spiegava il significato.

VERSO 8

ei-mate nana-bhave ardha-ratri haila
gosanire sayana karai' dunhe ghare gela

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu trascorse dunque meta' della notte sperimentando differenti varieta' di emozioni. Alla fine, dopo aver messo a letto il Signore, Svarupa Damodara e Ramananda Raya tornarono a casa.

VERSO 9

gambhirara dvare govinda karila sayana
saba-ratri prabhu karena ucca-sankirtana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Il servitore personale di Sri Caitanya Mahaprabhu, Govinda, si stese davanti alla porta della Sua stanza, e il Signore recito' per tutta la notte il maha-mantra Hare Krishna ad alta voce.

VERSO 10

acambite sunena prabhu Krishna-venu-gana
bhavavese prabhu tahan karila prayana

TRADUZIONE

Improvvisamente, Sri Caitanya Mahaprabhu udi' la vibrazione del flauto di Krishna. Allora, trasportato dall'estasi, Si alzo' per andare alla ricerca di Krishna.

VERSO 11

tina-dvare kapata aiche ache ta' lagiya
bhavavese prabhu gela bahira hana

TRADUZIONE

Come il solito le tre porte erano tutte chiuse col chiavistello, ma Sri Caitanya Mahaprabhu, in grande estasi, riusci' ugualmente a uscire dalla stanza e dalla casa.

VERSO 12

simha-dvara-daksine ache tailangi-gabhi-gana
tahan yai' padila prabhu hana acetana

TRADUZIONE

Arrivo' infine a una stalla sul lato meridionale dello Simha-dvara. La' il Signore cadde a terra privo di sensi in mezzo alle mucche del distretto di Tailanga.

VERSO 13

etha govinda mahaprabhura sabda na pana
svarupere bolaila kapata khuliya

TRADUZIONE

Nel frattempo Govinda, non udendo piu' la voce di Sri Caitanya Mahaprabhu ne' altri rumori, mando' subito a chiamare Svarupa Damodara e apri' le porte.

VERSO 14

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tabe svarupa-gosani sange lana bhakta-gana
deuti jvaliya karena prabhura anvesana

TRADUZIONE

Allora Svarupa Damodara Gosvami accese una torcia e uscì insieme con tutti i devoti per cercare Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 15

iti-uti anvesiya simha-dvare gela
gabhi-gana-madhye yai' prabhure paila

TRADUZIONE

Dopo molte ricerche, essi giunsero infine alla stalla situata nei pressi dello Simha-dvara. La' videro Sri Caitanya Mahaprabhu disteso a terra privo di sensi, in mezzo alle mucche.

VERSO 16

petera bhitara hasta-pada—kurmera akara
mukhe phena, pulakanga, netre asru-dhara

TRADUZIONE

Le braccia e le gambe erano rientrate nel tronco, esattamente come gli arti delle tartarughe. Aveva la schiuma alla bocca, il corpo coperto di eruzioni e gli occhi pieni di lacrime.

VERSO 17

acetana padiyachena,—yena kusmanda-phala
bahire jadima, antare ananda-vihvala

TRADUZIONE

Il corpo del Signore, che giaceva a terra privo di sensi, era simile a un'enorme zucca. All'esterno il Signore era completamente inerte, ma interiormente era sopraffatto dalla felicita' trascendentale.

VERSO 18

gabhi saba caudike sunke prabhura sri-anga
dura kaile nahi chade prabhura sri-anga-sanga

TRADUZIONE

Intorno a lui, le mucche annusavano il corpo trascendentale del Signore. Quando i devoti cercarono di allontanarle, le mucche si

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

rifiutarono di lasciare la compagnia del corpo trascendentale di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 19

aneka karila yatna, na haya cetana
prabhure uthana ghare anila bhakta-gana

TRADUZIONE

Con ogni mezzo i devoti cercarono di risollevare il corpo del Signore, ma Egli non tornava in Se'. Percio' tutti insieme Lo sollevarono e Lo riportarono a casa.

VERSO 20

ucca kari' sravane kare nama-sankirtana
aneka-ksane mahaprabhu paila cetana

TRADUZIONE

Tutti i devoti cominciarono a cantare a gran voce il mantra Hare Krishna, ma solo dopo un tempo considerevole, Sri Caitanya Mahaprabhu torno' in Se'.

VERSO 21

cetana ha-ile hasta-pada bahire aila
purvavat yatha-yogya sarira ha-ila

TRADUZIONE

Quando riprese coscienza, le braccia e le gambe uscirono dal corpo e il corpo intero torno' alla normalita'.

VERSO 22

uthiya vasilena prabhu, cahena iti-uti
svarupe kahena,—"tumi ama anila kati?

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu Si alzo', e poi torno' a sederSi. Guardando qua e la', chiese a Svarupa Damodara: "Dove Mi avete portato?

VERSO 23

venu-sabda suni' ami gelana Vrindavana
dekhi,—gosthe venu bajaya vrajendra-nandana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Dopo aver sentito la vibrazione del flauto sono andato a Vrindavana, e la' ho visto che Krishna, il figlio di Maharaja Nanda, stava suonando il flauto nei pascoli.

VERSO 24

sanketa-venu-nade radha ani' kunja-ghare
kunjere calila Krishna krida karibare

TRADUZIONE

"Con un cenno del flauto invito' Srimati Radharani a entrare in un boschetto, poi Egli stesso vi entro' per divertirSi con Lei.

VERSO 25

tanra pache pache ami karinu gamana
tanra bhusa-dhvanite amara harila sravana

TRADUZIONE

"Seguendo Krishna, anch'Io sono entrato nel boschetto; i Miei orecchi erano affascinati dal suono dei Suoi ornamenti.

VERSO 26

gopi-gana-saha vihara, hasa, parihasa
kantha-dhvani-ukti suni' mora karnollasa

TRADUZIONE

"Ho visto Krishna e le gopi che si divertivano insieme ridendo e scherzando. Il suono delle loro voci accresceva la gioia dei Miei orecchi.

VERSO 27

hena-kale tumi-saba kolahala kari'
ama inha lana aila balatkara kari'

TRADUZIONE

"Proprio in quel momento avete fatto un gran rumore e Mi avete riportato qui con la forza.

VERSO 28

sunite na painu sei amrta-sama vani
sunite na painu bhusana-muralira dhvani"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Poiche' Mi avete riportato qui, non ho piu' potuto ascoltare le nettaree voci di Krishna e delle gopi, ne' il suono dei loro ornamenti o del flauto."

VERSO 29

bhavavese svarupe kahena gadgada-vani
'karna trsnaya mare, pada rasayana, suni'

TRADUZIONE

In grande estasi, Sri Caitanya Mahaprabhu Si rivolse a Svarupa Damodara con voce spezzata: "I Miei orecchi stanno morendo di sete. Ti prego, recita qualcosa per placare questa sete. FamMi ascoltare qualcosa."

VERSO 30

svarupa-gosani prabhura bhava janiya
bhagavatera sloka pade madhura kariya

TRADUZIONE

Comprendendo le emozioni estatiche di Sri Caitanya Mahaprabhu, Svarupa Damodara comincio' a recitare con voce dolce il seguente verso dello Srimad-Bhagavatam.

VERSO 31

ka stry anga te kala-padamrta-venu-gita-
sammohitarya-caritan na calet trilokyam
trailokya-saubhagam idam ca niriksya rupam
yad go-dvija-druma-mrgah pulakany abibhran

TRADUZIONE

"'Mio caro Sri Krishna, dov'e' nei tre mondi quella donna che non e' affascinata dal ritmo delle dolci canzoni provenienti dal Tuo meraviglioso flauto? Chi a causa di cio' non si allontanerebbe dalla via della fedelta'? La Tua bellezza e' la piu' sublime nei tre mondi. Alla vista della Tua bellezza, perfino le mucche, gli uccelli, gli altri animali e gli alberi della foresta restano immobili per la gioia.'

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.29.40).

VERSO 32

suni' prabhu gopi-bhave avista ha-ila
bhagavatera slokera artha karite lagila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Nell'udire questo verso, Sri Caitanya Mahaprabhu, che era immerso nell'estasi delle gopi, comincio' a spiegarlo.

VERSO 33

haila gopi-bhavavesa, kaila rase paravesa,
krsnera suni' upeksa-vacana
krsnera mukha-hasya-vani, tyage taha satya mani',
rose krsne dena olahana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "Le gopi entrarono nell'arena della danza rasa in estasi, ma dopo aver ascoltato le parole piene di indifferenza e di distacco di Krishna, capirono che voleva rinunciare a loro. Percio' cominciarono a rimproverarLo piene di collera.

VERSO 34

"nagara, kaha, tumi kariya niscaya
ei trijagat bhari', ache yata yogya nari,
tomara venu kahan na akarsaya?

TRADUZIONE

"'Caro amore,"' dissero, "'per favore, rispondi a una sola domanda. Chi, tra tutte le ragazze di quest'universo, non sarebbe attratta dalla canzone del Tuo flauto?

VERSO 35

kaila jagate venu-dhvani, siddha-mantra yogini,
duti hana mohe nari-mana
mahotkantha badana, arya-patha chadana,
ani' tomaya kare samarpana

TRADUZIONE

"'Quando Tu suoni il flauto, esso agisce come un messaggero nella forma di una yogini perfetta nell'arte del canto dei mantra. Questo messaggero affascina tutte le donne dell'universo e le attira a Te. Incrementa la loro ansia, e le costringe a infrangere il principio religioso dell'obbedienza ai superiori. Infine, le trascina a sottomettersi a Te nell'amore.

VERSO 36

dharma chadaya venu-dvare, hane kataksa-kama-sare,

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

lajja, bhaya, sakala chadaya
ebe amaya kari' rosa, kahi' pati-tyage 'dosa',
dharmika hana dharma sikhaya!

TRADUZIONE

"'La vibrazione del Tuo flauto, accompagnata dal Tuo sguardo che ci trafigge con le frecce del desiderio, ci induce a ignorare le regole della vita religiosa. Cosi' siamo turbate dai desideri sensuali e corriamo da Te abbandonando ogni paura e ogni pudore. Ma ora Tu sei in collera con noi. Ci critichi perche' abbiamo abbandonato i princìpi religiosi e abbiamo lasciato la casa e il marito. E quando ci istruisci sui princìpi religiosi, ci sentiamo disperate.

VERSO 37

anya-katha, anya-mana, bahire anya acarana,
ei saba satha-paripati
tumi jana parihasa, haya narira sarva-nasa,
chada ei saba kutinati

TRADUZIONE

"'Sappiamo che si tratta di uno stratagemma ben congegnato. Tu sai come scherzare per annientare completamente una donna, ma abbiamo capito che in realta' le Tue intenzioni, le Tue parole e il Tuo comportamento sono differenti. Percio', Ti preghiamo di mettere da parte questi scherzi astuti.

VERSO 38

venu-nada amrta-ghole, amrta-samana mitha bole,
amrta-samana bhusana-sinjita
tina amrte Hare kana, Hare mana, Hare prana,
kemane nari dharibeka cita?"

TRADUZIONE

"'Il nettareo yogurt liquido delle vibrazioni del Tuo flauto, il nettare delle Tue parole gentili e il suono nettareo dei Tuoi ornamenti si alleano per attrarre i nostri orecchi, la nostra mente e la nostra vita. In questo modo ci stai uccidendo.'"

VERSO 39

eta kahi' krodhavese, bhavera tarange bhase,
utkantha-sagare dube mana
radhara utkantha-vani, padi' apane vakhani,
Krishna-madhurya kare asvadana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu pronuncio' queste parole in tono di collera, mentre fluttuava sulle onde dell'amore estatico. Immerso in un oceano di ansieta', recito' un verso di Srimati Radharani che esprimeva le stesse emozioni. Poi, dandone personalmente la spiegazione, assaporo' la dolcezza di Krishna.

VERSO 40

nadaj-jalada-nisvanah sravana-karsi-sac-chinjitah
sanarma-rasa-sucakaksara-padartha-bhangy-uktikah
ramadika-varangana-hrdaya-hari-vamsi-kalah
sa me madana-mohanah sakhi tanoti karna-sprham

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu continuo': "'Mia cara amica, Dio, la Persona Suprema, Krishna, ha una voce profonda come quella di una nuvola tuonante nel cielo. Col tintinnio dei Suoi ornamenti attrae gli orecchi delle gopi, col suono del Suo flauto affascina perfino la dea della fortuna e altre bellissime donne. Questa persona divina, conosciuta come Madana-mohana, le cui parole scherzose sono dense di indicazioni e di profondi significati, accresce il desiderio sensuale dei Miei orecchi.'

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nella Govinda-lilamrta (8.5).

VERSO 41

"kanthera gambhira dhvani, navaghana-dhvani jini',
yara gune kokila lajaya
tara eka sruti-kane, dubaya jagatera kane,
punah kana bahudi' na aya

TRADUZIONE

"La profonda voce di Krishna e' piu' vibrante delle nuvole appena formate nel cielo e le Sue dolci canzoni superano perfino il dolce canto del cuculo. La Sua canzone e' tanto dolce che anche una sola nota e' sufficiente per inondare il mondo intero. Se una di queste note entra nell'orecchio, si viene immediatamente privati di ogni altro genere di ascolto.

VERSO 42

kaha, sakhi, ki kari upaya?
krsnera se sabda-gune, harile amara kane,
ebe na paya, trsnaya mari' yaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Mia cara amica, ti prego, dimMi che cosa devo fare. I miei orecchi sono stati saccheggiati dalle qualita' dei suoni di Krishna. Ora, tuttavia non riesco piu' a sentire la Sua canzone trascendentale e sto quasi morendo per questa mancanza.

VERSO 43

nupura-kinkini-dhvani, hamsa-sarasa jini',
kankana-dhvani catake lajaya
eka-bara yei sune, vyapi rahe' tara kane,
anya sabda se-kane na yaya

TRADUZIONE

"Il tintinnio delle cavigliere di Krishna supera il canto dei cigni e delle gru, e la musica dei Suoi bracciali eclissa il canto dell'uccello cataka. Chi ha permesso a questi suoni di entrare nei suoi orecchi non puo' piu' tollerare di ascoltare nient'altro.

VERSO 44

se sri-mukha-bhasita, amrta haite paramrta,
smita-karpura tahate misrita
sabda, artha,—dui-sakti, nana-rasa kare vyakti,
pratyaksara—narma-vibhusita

TRADUZIONE

"Le parole di Krishna sono molto piu' dolci del nettare. Ognuna delle Sue parole gioiose e' carica di significato, e quando le Sue dolci parole si uniscono col Suo sorriso, che e' simile alla canfora, il suono che ne risulta e il profondo significato delle parole di Krishna, creano una varieta' di dolci sentimenti trascendentali.

VERSO 45

se amrtera eka-kana, karna-cakora-jivana,
karna-cakora jiye sei ase
bhagya-vase kabhu paya, abhagye kabhu na paya,
na paile maraye piyase

TRADUZIONE

"Una goccia di questo nettare trascendentale pieno di felicita' costituisce la vita stessa dell'orecchio che, come un uccello cakora, vive nella speranza di gustarlo. Talvolta, per sua fortuna, quest'uccello riesce a gustarlo, ma altre volte sfortunatamente non ci riesce e sembra che muoia di sete.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 46

yeba venu-kala-dhvani, eka-bara taha suni',
jagan-nari-citta aulaya
nivi-bandha pade khasi', vina-mule haya dasi,
bauli hana Krishna-pase dhaya

TRADUZIONE

"La vibrazione trascendentale del flauto di Krishna agita il cuore delle donne di tutto il mondo, anche se l'ascoltano una volta soltanto. Cosi' le loro strette cinture si allentano, e senza ricevere alcun compenso queste donne diventano le servitrici di Krishna. Come pazze, esse corrono verso Krishna.

VERSO 47

yeba laksmi-thakurani, tenho ye kakali suni',
Krishna-pasa aise pratyasaya
na paya krsnera sanga, bade trsna-taranga,
tapa kare, tabu nahi paya

TRADUZIONE

"Quando sente il suono del flauto di Krishna, perfino la dea della fortuna va da Lui con l'intensa speranza di ottenere la Sua compagnia, ma non riesce a ottenerla. Quando sente che le ondate di sete per la Sua compagnia aumentano, si dedica all'austerita', tuttavia non riesce a incontrarLo.

VERSO 48

ei sabdamrta cari, yara haya bhagya bhari,
sei karne iha kare pana
iha yei nahi sune, se kana janmila kene,
kanakadi-sama sei kana"

TRADUZIONE

"Soltanto i piu' fortunati possono ascoltare questi quattro suoni nettarei—le parole di Krishna, il tintinnio delle Sue cavigliere e dei Suoi bracciali, la Sua voce e la vibrazione del Suo flauto. Per chi non sente questi suoni gli orecchi sono inutili come piccole conchiglie bucate."

VERSO 49

karite aiche vilapa, uthila udvega, bhava,
mane kaho nahi alambana
udvega, visada, mati, autsukya, trasa, dhrti, smrti,
nana-bhavera ha-ila milana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Mentre Si lamentava in questo modo, il turbamento e l'estasi sorgevano nella mente di Sri Caitanya Mahaprabhu, ed Egli divento' molto irrequieto. In Lui si univano numerose estasi trascendentali, come l'ansia, il lamento, l'attenzione, il desiderio intenso, la paura, la determinazione e il ricordo.

VERSO 50

bhava-sabalye radhara ukti, lila-suke haila sphurti,
sei bhave pade eka sloka
unmadera samarthye, sei slokera kare arthe,
yei artha nahi jane loka

TRADUZIONE

L'unione di tutte queste estasi rievoco' un'affermazione di Srimati Radharani nella mente di Bilvamangala Thakura [Lila-suka]. Immerso nel medesimo sentimento estatico, Sri Caitanya Mahaprabhu recito' ora quel verso, e nell'ardore della Sua pazzia spiego' il significato che e' sconosciuto alla gente comune.

VERSO 51

kim iha krnumah kasya brumah krtam krtam asaya
kathayata katham anyam dhanyam aho hrdaye sayah
madhura-madhura-smerakare mano-nayanotsave
krpana-krpana krsne trsna ciram bata lambate

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "'Ahime', che cosa devo fare? A chi parlero'? Ora basta, cessero' di fare tutto quello che facevo nella speranza d'incontrare Krishna. Per favore, dite qualcosa di propizio, ma non parlate di Krishna. Ahime', Krishna vive nel Mio cuore come Cupido: come sarebbe possibile interrompere i discorsi che si riferiscono a Lui? Non posso dimenticare Krishna, il cui sorriso e' piu' dolce della stessa dolcezza, Lui che allieta la Mia mente e i Miei occhi. Ahime', la Mia terribile sete per Krishna aumenta ogni istante di piu'!'

SPIEGAZIONE

Questa affermazione di Srimati Radharani e' riportata nel Krishna-karnamrta (42).

VERSO 52

"ei krsnera virahe, udvege mana sthira nahe,
prapty-upaya-cintana na yaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

yeba tumi sakhi-gana, visade baula mana,
kare puchon, ke kahe upaya?

TRADUZIONE

"L'ansia causata dall'assenza di Krishna Mi ha reso impaziente e non riesco a pensare a un modo per incontrarLo. Amiche Mie, anche voi siete turbate dal lamento. Chi dunque Mi dira' come posso trovarLo?

VERSO 53

ha ha sakhi, ki kari upaya!
kanha karon, kahan yana, kahan gele Krishna pana,
Krishna vina prana mora yaya"

TRADUZIONE

"Mie care amiche, come posso trovare Krishna? Che cosa devo fare? Dove andare? Dove potro' incontrarLo? Poiche' non trovo Krishna, la vita Mi sta abbandonando."

VERSO 54

ksane mana sthira haya, tabe mane vicaraya,
balite ha-ila bhavodgama
pingalara vacana-smrti, karaila bhava-mati,
tate kare artha-nirdharana

TRADUZIONE

Improvvisamente Sri Caitanya Mahaprabhu Si fece tranquillo e considero' le condizioni della Sua mente. Ricordo' le parole di Pingala, e questo ricordo risveglio' in Lui un'estasi che Lo indusse a parlare. Cosi' spiego' il significato del verso.

SPIEGAZIONE

Pingala era una prostituta che aveva detto: "Sperare cio' che e' impossibile provoca soltanto sofferenza. La piu' completa mancanza di speranza e' la piu' grande felicita'." Ricordando quest'affermazione, Sri Caitanya Mahaprabhu fu preso dall'estasi. La storia di Pingala si trova nell'undicesimo Canto dello Srimad-Bhagavatam, capitolo otto, versi 22-44, e anche nel Mahabharata, Santi-parva (17).

VERSO 55

"dekhi ei upaye, Krishna-asa chadi' diye,
asa chadile sukhi haya mana
chada' Krishna-katha adhanya, kaha anya-katha dhanya,
yate haya Krishna-vismarana"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "'Se abbandono la speranza d'incontrare Krishna, saro' felice. Interrompiamo quindi questa ingloriosa discussione su Krishna. Sarebbe meglio per noi parlare di argomenti gloriosi, e dimenticarci di Lui.'

VERSO 56

kahitei ha-ila smrti, citte haila Krishna-sphurti,
sakhire kahe hana vismite
"yare cahi chadite, sei suna ache citte,
kona rite na pari chadite"

TRADUZIONE

"Mentre parlava cosi', improvvisamente Srimati Radharani ricordo' Krishna. In realta', Egli apparve nel Suo cuore. Piena di meraviglia, disse alle Sue amiche: 'La persona che voglio dimenticare e' distesa nel Mio cuore.'

VERSO 57

radha-bhavera svabhava ana, krsne karaya 'kama'-jnana,
kama-jnane trasa haila citte
kahe—"ye jagat mare, se pasila antare,
ei vairi na deya pasarite"

TRADUZIONE

"L'estasi induceva Srimati Radharani a pensare a Krishna come Cupido, e quest'idea La spavento'. Disse: 'Questo Cupido che ha conquistato il mondo intero ed e' entrato nel Mio cuore, e' il Mio piu' grande nemico perche' non Mi permette di dimenticarLo.'

VERSO 58

autsukyera pravinye, jiti' anya bhava-sainye,
udaya haila nija-rajya-mane
mane ha-ila lalasa, na haya apana-vasa,
duhkhe mane karena bhartsane

TRADUZIONE

"Allora una grande bramosi'a vinse tutti gli altri soldati dell'estasi e un desiderio incontrollabile sorse nel regno della mente di Srimati Radharani. Profondamente infelice, Radharani comincio' a rimproverare la Sua mente.

VERSO 59

"mana mora vama-dina, jala vina yena mina,

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Krishna vina ksane mari' yaya
madhura-hasya-vadane, mana-netra-rasayane,
Krishna-trsna dviguna badaya

TRADUZIONE

"'Se non pensassi a Krishna, la Mia povera mente morirebbe in un istante, come un pesce fuori dall'acqua, ma quando vedo il dolce sorriso del volto di Krishna, la Mia mente e i Miei occhi ne sono tanto felici che il Mio desiderio di Lui raddoppia.

VERSO 60

ha ha Krishna prana-dhana, ha ha padma-locana,
ha ha divya sad-guna-sagara!
ha ha syama-sundara, ha ha pitambara-dhara,
ha ha rasa-vilasa nagara

TRADUZIONE

"'Ahime'! Dov'e' Krishna, il tesoro della Mia vita? Dov'e' Krishna dagli occhi di loto? Ahime'! Dov'e' l'oceano divino di ogni qualita' trascendentale? Ahime'! Dov'e' quel bellissimo giovane scuro vestito di abiti gialli? Ahime'! Dov'e' il protagonista della danza rasa?

VERSO 61

kahan gele toma pai, tumi kaha,—tahan yai",
eta kahi' calila dhana
svarupa uthi' kole kari', prabhure anila dhari',
nija-sthane vasaila laina

TRADUZIONE

"'Dove andro'? Dove posso trovarTi? Per favore dimMelo e verro' immediatamente.'" Cosi' dicendo, Sri Caitanya Mahaprabhu comincio' a correre, ma Svarupa Damodara Gosvami fu pronto ad afferrarLo e Lo prese sulle ginocchia. Poi Lo riporto' in casa e Lo fece sedere.

VERSO 62

ksaneke prabhura bahya haila, svarupere ajna dila,
"svarupa, kichu kara madhura gana"
svarupa gaya vidyapati, gita-govinda-giti,
suni' prabhura judaila kana

TRADUZIONE

Improvvisamente Sri Caitanya Mahaprabhu torno' alla coscienza esterna e disse a Svarupa Damodara Gosvami: "Mio caro Svarupa, ti

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

prego, canta qualche bella canzone." Gli orecchi del Signore furono soddisfatti quando udi' che Svarupa Damodara cantava le canzoni della Gita-govinda e quelle del poeta Vidyapati.

VERSO 63

ei-mata mahaprabhu prati-ratri-dine
unmada cestita haya pralapa-vacane

TRADUZIONE

Ogni giorno e ogni notte Sri Caitanya Mahaprabhu era preso da questo sconvolgimento e parlava come un pazzo.

VERSO 64

eka-dine yata haya bhavera vikara
sahasra-mukhe varne yadi, nahi paya para

TRADUZIONE

Nemmeno Anantadeva, che possiede migliaia di bocche, puo' descrivere adeguatamente le trasformazioni estatiche sperimentate da Sri Caitanya Mahaprabhu in un solo giorno.

VERSO 65

jiva dina ki karibe tahara varnana?
sakha-candra-nyaya kari' dig-darasana

TRADUZIONE

Come puo' una povera creatura come me descrivere queste trasformazioni? Io posso darne soltanto un'idea, come se mostrassi la luna attraverso i rami di un albero.

VERSO 66

iha yei sune, tara judaya mana-kana
alaukika gudha-prema-cesta haya jnana

TRADUZIONE

Questa descrizione, tuttavia, soddisfera' la mente e gli orecchi di chiunque l'ascolti, permettendogli di comprendere queste straordinarie attivita' compiute nel profondo amore estatico per Krishna.

VERSO 67

adbhuta nigudha premera madhurya-mahima
apani asvadi' prabhu dekhaila sima

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

L'amore estatico per Krishna e' meravigliosamente profondo. Gustando di persona la gloriosa dolcezza di quell'amore, Sri Caitanya Mahaprabhu ce ne mostro' l'estremo limite.

VERSO 68

adbhuta-dayalu caitanya—adbhuta-vadanya!
aiche dayalu data loke nahi suni anya

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu e' meravigliosamente misericordioso e magnanimo. Non abbiamo mai sentito parlare di qualcuno in questo mondo che fosse cosi' misericordioso e caritatevole.

VERSO 69

sarva-bhave bhaja, loka, caitanya-carana
yaha haite paiba Krishna-premamrta-dhana

TRADUZIONE

Adorate in tutti i modi i piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu. Soltanto cosi' potrete ottenere il nettareo tesoro dell'amore estatico per Krishna.

VERSO 70

ei ta' kahilun 'kurmakrti'-anubhava
unmada-cestita tate unmada-pralapa

TRADUZIONE

Ho descritto la trasformazione estatica in cui Sri Caitanya Mahaprabhu divento' simile a una tartaruga. Immerso in quell'estasi, parlava e agiva come un pazzo.

VERSO 71

ei lila sva-granthe raghunatha-dasa
gauranga-stava-kalpavrkse kairachena prakasa

TRADUZIONE

Srila Raghunatha dasa Gosvami ha descritto dettagliatamente questo divertimento nel suo libro, il Gauranga-stava-kalpavrksa.

VERSO 72

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

anudghatya dvara-trayam uru ca bhitti-trayam aho
vilanghyoccaih kalingika-surabhi-madhye nipatitah
tanudyat-sankocat kamatha iva krsnoru-virahad
virajan gaurango hrdaya udayan mam madayati

TRADUZIONE

"Che meraviglia! Sri Caitanya Mahaprabhu usci' dalla Sua casa senza aprire le tre porte, sbarrate da robusti catenacci. Poi scavalco' tre alti muri e piu' tardi, a causa dell'intenso sentimento di separazione da Krishna, cadde in mezzo alle mucche del distretto di Tailanga e ritrasse tutte le membra del Suo corpo come una tartaruga. Sri Caitanya Mahaprabhu, che Si manifesto' in questo modo, sorge nel mio cuore e mi fa impazzire."

VERSO 73

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul diciassettesimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive il divertimento in cui Sri Caitanya Mahaprabhu ritrasse le membra come una tartaruga.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

CAPITOLO 18

Il Signore viene tratto in salvo dal mare

Nel Suo Amrta-pravaha-bhasya, Srila Bhaktivinoda Thakura sintetizza questo diciottesimo capitolo. Una sera di luna piena, durante la stagione autunnale, Sri Caitanya Mahaprabhu camminava lungo la spiaggia, nei pressi del tempio di Aitota. Scambiando il mare per il fiume Yamuna, vi S'immerse sperando di vedere i divertimenti nell'acqua di Krishna con Srimati Radharani e le altre gopi; ma mentre galleggiava nel mare le onde Lo trasportarono fino al tempio di Konarka, dove un pescatore, pensando che il corpo del Signore fosse un grosso pesce, Lo prese nella rete e Lo porto' a riva. Sri Caitanya Mahaprabhu era privo di sensi e il Suo corpo aveva subi'to straordinarie trasformazioni. Non appena ebbe toccato il corpo del Signore, il pescatore impazzi' d'amore estatico per Krishna. Spaventato per la Sua pazzia, pensava di essere stato assalito da un fantasma. Mentre stava per andare a cercare un esorcista, s'imbatte' in Svarupa Damodara e negli altri devoti che erano giunti sulla spiaggia in cerca del Signore. Dopo avergli fatto qualche domanda, Svarupa Damodara comprese che quel pescatore aveva preso nelle sue reti Sri Caitanya Mahaprabhu. Poiche' il pescatore era terrorizzato all'idea di essere diventato preda di qualche fantasma, Svarupa Damodara lo colpi' con la mano e recito' il mantra Hare Krishna, riuscendo cosi' a calmarlo immediatamente. In seguito, mentre i devoti recitavano ad alta voce il maha-mantra Hare Krishna, Sri Caitanya Mahaprabhu torno' alla coscienza esterna. Allora Lo riportarono alla Sua residenza.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 1

saraj-jyotsna-sindhor avakalanaya jata-yamuna-
bhramad dhavan yo 'smin hari-viraha-taparnava iva
nimagno murcchalah payasi nivasan ratrim akhilam
prabhate praptah svair avatu sa saci-sunur iha nah

TRADUZIONE

Nel luminoso chiaro di luna autunnale, Sri Caitanya Mahaprabhu scambio' il mare per il fiume Yamuna. Profondamente afflitto per la separazione da Krishna, correndo S'immerse nel mare e rimase nell'acqua privo di coscienza, per tutta la notte. La mattina dopo fu ritrovato dai Suoi devoti personali. Possa Sri Caitanya Mahaprabhu, il figlio di madre Saci, proteggerci coi Suoi divertimenti trascendentali.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Sri Nityananda Prabhu! Tutte le glorie ad Advaita Acarya! E tutte le glorie a tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu!

VERSO 3

ei-mate mahaprabhu nilacale vaise
ratri-dine Krishna-vicchedarnave bhase

TRADUZIONE

Mentre viveva cosi' a Jagannatha Puri, Sri Caitanya Mahaprabhu fluttuava giorno e notte in un oceano di separazione da Krishna.

VERSO 4

sarat-kalera ratri, saba candrika-ujjvala
prabhu nija-gana lana bedana ratri-sakala

TRADUZIONE

Durante una notte della stagione autunnale, mentre la luna piena illuminava ogni cosa, Sri Caitanya Mahaprabhu andava errando per tutta la notte coi Suoi devoti.

VERSO 5

udyane udyane bhramena kautuka dekhite

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

rasa-lilara gita-sloka padite sunite

TRADUZIONE

Camminava di giardino in giardino, contemplando i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu e ascoltando e recitando canti e versi che riguardavano la rasa-lila.

VERSO 6

prabhu premavese karena gana, nartana
kabhu bhavavese rasa-lilanukarana

TRADUZIONE

Cantava e danzava nell'amore estatico, e talvolta imitava la danza rasa nell'estasi emozionale.

VERSO 7

kabhu bhavonmade prabhu iti-uti dhaya
bhume padi' kabhu murccha, kabhu gadi' yaya

TRADUZIONE

Ogni tanto correva qua e la' nella pazzia estatica, e talvolta cadeva e Si rotolava a terra. Talvolta restava completamente privo di coscienza.

VERSO 8

rasa-lilara eka sloka yabe pade, sune
purvavat tabe artha karena apane

TRADUZIONE

Quando sentiva Svarupa Damodara recitare un verso sulla rasa-lila o quando era Lui stesso a recitarlo, lo spiegava personalmente, come aveva gia' fatto in precedenza.

VERSO 9

ei-mata rasa-lilaya haya yata sloka
sabara artha kare, paya kabhu harsa-soka

TRADUZIONE

In questo modo spiego' il significato di tutti i versi che riguardavano la rasa-lila. Talvolta era molto triste e talvolta molto felice.

VERSO 10

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

se saba slokera artha, se saba 'vikara'
se saba varnite grantha haya ati-vistara

TRADUZIONE

La spiegazione adeguata di tutti quei versi e di tutte le trasformazioni che si verificavano nel corpo del Signore renderebbe necessaria la compilazione di un libro molto voluminoso.

VERSO 11

dvadasa vatsare ye ye lila ksane-ksane
ati-bahulya-bhaye grantha na kailun likhane

TRADUZIONE

Cosi', per non aumentare troppo la mole di questo libro, non ho descritto tutti i divertimenti del Signore, perche' Egli vi si dedico' in ogni momento, ogni giorno, per dodici anni.

VERSO 12

purve yei dekhanachi dig-darasana
taiche janiha 'vikara' 'pralapa' varnana

TRADUZIONE

Come ho gia' detto, sto descrivendo i discorsi deliranti e le trasformazioni del corpo del Signore soltanto in modo sintetico.

VERSO 13

sahasra-vadane yabe kahaye 'ananta'
eka-dinera lilara tabu nahi paya anta

TRADUZIONE

Se Ananta con le Sue mille teste cercasse di descrivere adeguatamente i divertimenti di un solo giorno di Sri Caitanya Mahaprabhu, non li potrebbe descrivere in modo esauriente.

VERSO 14

koti-yuga paryanta yadi likhaye ganesa
eka-dinera lilara tabu nahi paya sesa

TRADUZIONE

Se Ganesa, il figlio di Siva, l'esperto compilatore di Scritture per gli esseri celesti, cercasse per milioni di ere di descrivere adeguatamente

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

un solo giorno dei divertimenti del Signore, non riuscirebbe a raggiungerne il limite.

VERSO 15

bhaktera prema-vikara dekhi' krsnera camatkara!
Krishna yara na paya anta, keba chara ara?

TRADUZIONE

Perfino Sri Krishna rimane stupito nel vedere le trasformazioni estatiche dei Suoi devoti. Se Krishna stesso non riesce a valutare i limiti di queste emozioni, come potrebbero farlo gli altri?

VERSI 16-17

bhakta-premara yata dasa, ye gati prakara
yata duhkha, yata sukha, yateka vikara

Krishna taha samyak na pare janite
bhakta-bhava angikare taha asvadite

TRADUZIONE

Krishna stesso non puo' pienamente comprendere le condizioni, l'evoluzione, la felicita' e l'infelicita', e i sentimenti d'amore estatico dei Suoi devoti. Assume quindi il ruolo di un devoto allo scopo di gustare pienamente queste emozioni.

VERSO 18

krsnere nacaya prema, bhaktere nacaya
apane nacaye,—tine nace eka-thani

TRADUZIONE

L'amore estatico per Krishna fa danzare Krishna e i Suoi devoti, e danza egli stesso. In questo modo, tutti e tre danzano insieme.

VERSO 19

premara vikara varnite cahe yei jana
canda dharite cahe, yena hana 'vamana'

TRADUZIONE

Colui che desidera descrivere le trasformazioni dell'amore estatico per Krishna e' simile a un nano che cerca di afferrare la luna nel cielo.

VERSO 20

vayu yaiche sindhu-jalera Hare eka 'kana'
Krishna-prema-kana taiche jivera sparsana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Come il vento puo' portare via soltanto una goccia dell'acqua dell'oceano, cosi' l'essere individuale puo' toccare soltanto una goccia dell'oceano d'amore per Krishna.

VERSO 21

ksane ksane uthe premara taranga ananta
jiva chara kahan tara paibeka anta?

TRADUZIONE

Attimo dopo attimo, in quest'oceano d'amore sorgono senza fine le onde. Come potrebbe un minuscolo essere valutare i loro limiti?

VERSO 22

sri-Krishna-caitanya yaha karena asvadana
sabe eka jane taha svarupadi 'gana'

TRADUZIONE

Soltanto una persona situata al livello di Svarupa Damodara Gosvami puo' sapere fino in fondo che cosa Sri Caitanya Mahaprabhu provi nel Suo amore per Krishna.

VERSO 23

jiva hana kare yei tahara varnana
apana sodhite tara chonye eka 'kana'

TRADUZIONE

Quando un essere vivente ordinario descrive i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu, purifica se' stesso toccando una goccia di questo sconfinato oceano.

VERSO 24

ei-mata rasera sloka-sakala-i padila
sese jala-kelira sloka padite lagila

TRADUZIONE

In questo modo furono recitati tutti i versi che riguardano la rasa-lila. Infine fu recitato il verso che parla dei divertimenti nell'acqua.

VERSO 25

tabhir yutah sramam apohitum anga-sanga-

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ghrsta-srajah sa kuca-kunkuma-ranjitayah
gandharva-palibhir anudruta avisad vah
sranto gajibhir ibha-rad iva bhinna-setuh

TRADUZIONE

"Come il capo indipendente di un branco di elefanti entra nell'acqua con le sue compagne, cosi' Krishna che trascende i princìpi vedici della moralita', entro' con le gopi nelle acque della Yamuna. Al tocco del Suo petto col seno delle gopi, la ghirlanda di fiori si era disfatta e si era colorata di rossa polvere di kunkuma. Attratto dal profumo di quella ghirlanda uno sciame di api ronzanti seguiva Krishna come un seguito di Gandharva. In questo modo, Sri Krishna mitigo' la fatica della danza rasa."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.33.23).

VERSO 26

ei-mata mahaprabhu bhramite bhramite
aitota haite samudra dekhena acambite

TRADUZIONE

Mentre andava cosi' vagando nei pressi del tempio di Aitota, improvvisamente Sri Caitanya Mahaprabhu vide il mare.

VERSO 27

candra-kantye uchalita taranga ujjvala
jhalamala kare,—yena 'yamunara jala'

TRADUZIONE

Illuminati dalla chiara luce della luna, le alte onde del mare scintillavano come le acque del fiume Yamuna.

VERSO 28

yamunara bhrame prabhu dhana calila
alaksite yai' sindhu-jale jhanpa dila

TRADUZIONE

Scambiando il mare per la Yamuna, il Signore, senza essere visto dagli altri, corse a gran velocita' verso il mare e Si tuffo'.

VERSO 29

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

paditei haila murccha, kichui na jane
kabhu dubaya, kabhu bhasaya tarangera gane

TRADUZIONE

Precipitando in mare perse coscienza e non sapeva piu' dove fosse. Sprofondo' tra le onde e talvolta galleggio' su di esse.

VERSO 30

tarange vahiya phire,—yena suska kastha
ke bujhite pare ei caitanyera nata?

TRADUZIONE

Le onde Lo spingevano di qua e di la' come un pezzo di legno secco. Chi puo' comprendere questa rappresentazione drammatica di Sri Caitanya Mahaprabhu?

VERSO 31

konarkera dike prabhure tarange lana yaya
kabhu dubana rakhe, kabhu bhasana lana yaya

TRADUZIONE

Ora sommergendoLo, ora facendoLo riemergere, le onde trasportarono il Signore verso il tempio di Konarka.

SPIEGAZIONE

Konarka, generalmente conosciuto come Arka-tirtha, e' un tempio di Surya, il dio del sole. E' situato sulla spiaggia, a diciannove miglia a nord di Jagannatha Puri. Fu costruito in pietra nera all'inizio del tredicesimo secolo dell'era Saka, ed e' un capolavoro di architettura e di abilita' artistica.

VERSO 32

yamunate jala-keli gopi-gana-sange
Krishna karena—mahaprabhu magna sei range

TRADUZIONE

Sri Krishna Si dedica ai Suoi divertimenti con le gopi nelle acque della Yamuna, e Sri Caitanya Mahaprabhu S'immergeva completamente in quei divertimenti.

VERSO 33

ihan svarupadi-gana prabhu na dekhiya
'kahan gela prabhu?' kahe camakita hana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Nel frattempo tutti i devoti, tra cui Svarupa Damodara, avevano perso di vista Sri Caitanya Mahaprabhu. Sconcertati, cominciarono a cercarLo chiedendo: "Dov'e' andato il Signore?"

VERSO 34

mano-vege gela prabhu, dekhite narila
prabhure na dekhiya samsaya karite lagila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu era fuggito alla velocita' della mente. Nessuno era riuscito a vederLo. Ognuno era confuso, ignorando che direzione avesse preso.

VERSO 35

'jagannatha dekhite kiba devalaye gela?
anya udyane kiba unmade padila?

TRADUZIONE

"Forse il Signore e' andato al tempio di Jagannatha? Oppure la pazzia L'ha fatto cadere in qualche giardino?

VERSO 36

gundica-mandire gela, kiba narendrere?
cataka-parvate gela, kiba konarkere?'

TRADUZIONE

"Forse e' andato al tempio di Gundica o al lago Narendra, o alla Cataka-parvata. O forse e' andato al tempio di Konarka."

VERSO 37

eta bali' sabe phire prabhure cahiya
samudrera tire aila kata jana lana

TRADUZIONE

Parlando in questo modo tra loro, i devoti vagarono qua e la' in cerca del Signore. Alla fine, accompagnati da molti altri, arrivarono sulla spiaggia.

VERSO 38

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

cahiye bedaite aiche ratri-sesa haila
'antardhana ha-ila prabhu',—niscaya karila

TRADUZIONE

Sul finire della notte stavano ancora cercando il Signore, e tutti pensavano: "Sri Caitanya Mahaprabhu e' scomparso."

VERSO 39

prabhura vicchede kara dehe nahi prana
anista-sanka vina kara mane nahi ana

TRADUZIONE

Per l'assenza del Signore tutti sentivano di aver perso la vita. Conclusero che doveva essere successa una disgrazia. Non riuscivano a pensare ad altro.

VERSO 40

"anista-sankini bandhu-hrdayani bhavanti hi"

TRADUZIONE

"Un parente, o un amico intimo, teme sempre che al suo caro possa accadere qualche disgrazia."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dall'Abhijnana-sakuntala-nataka.

VERSO 41

samudrera tire asi' yukati karila
cirayu-parvata-dike kata-jana gela

TRADUZIONE

Quando giunsero sulla spiaggia, si consultarono tra loro. Poi alcuni andarono a cercare Sri Caitanya Mahaprabhu alla Cataka-parvata.

VERSO 42

purva-disaya cale svarupa lana kata jana
sindhu-tire-nire karena prabhura anvesana

TRADUZIONE

Svarupa Damodara e altri si diressero a est, cercando il Signore sulla spiaggia o nell'acqua.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 43

visade vihvala sabe, nahika 'cetana'
tabu preme bule kari' prabhura anvesana

TRADUZIONE

Tutti erano sopraffatti dalla tristezza ed erano quasi privi di sensi, ma nell'amore estatico continuavano a cercare qua e la', sperando di trovare il Signore.

VERSO 44

dekhena—eka jaliya aise kandhe jala kari'
hase, kande, nace, gaya, bale 'hari' 'hari'

TRADUZIONE

Mentre camminavano sulla spiaggia, videro un pescatore che si avvicinava portando sulle spalle la sua rete. Rideva, piangeva, danzava e cantava, sempre ripetendo il santo nome: "Hari, Hari."

VERSO 45

jaliyara cesta dekhi' sabara camatkara
svarupa-gosani tare puchena samacara

TRADUZIONE

Tutti rimasero attoniti per il comportamento del pescatore, e Svarupa Damodara Gosvami s'informo' da lui facendogli delle domande.

VERSO 46

"kaha, jaliya, ei dike dekhila eka-jana?
tomara ei dasa kene,—kahata' karana?"

TRADUZIONE

"Mio caro pescatore," disse, "perche' ti comporti cosi'? Hai forse visto qualcuno nei dintorni? Qual e' la causa del tuo comportamento? Per favore, parla."

VERSO 47

jaliya kahe,—"ihan eka manusya na dekhila
jala vahite eka mrtaka mora jale aila

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Il pescatore rispose: "Qui intorno non c'e' nessuno, ma mentre gettavo la rete nell'acqua ho pescato un cadavere.

VERSO 48

bada matsya bali' ami uthailun yatane
mrtaka dekhite mora bhaya haila mane

TRADUZIONE

"Pensando che fosse un grosso pesce l'ho sollevato con grande cura, ma non appena ho visto che era un cadavere, ho sentito una grande paura.

VERSO 49

jala khasaite tara anga-sparsa ha-ila
sparsa-matre sei bhuta hrdaye pasila

TRADUZIONE

"Mentre cercavo di liberare la rete, ho toccato il corpo, e subito dopo questo contatto nel mio cuore e' entrato un fantasma.

VERSO 50

bhaye kampa haila, mora netre vahe jala
gadgada vani, roma uthila sakala

TRADUZIONE

"Rabbrividivo per la paura e piangevo; mi manco' la voce e tutti i peli del mio corpo si rizzarono.

VERSO 51

kiba brahma-daitya, kiba bhuta, kahane na yaya
darsana-matre manusyera paise sei kaya

TRADUZIONE

"Non so se fosse il fantasma di un brahmana morto o quello di un uomo comune, ma so che appena lo si guarda, entra dentro di te.

VERSO 52

sarira dighala tara—hata panca-sata
ekeka-hasta-pada tara, tina tina hata

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Il corpo di questo fantasma e' molto lungo, sei o sette cubiti. Braccia e gambe sono lunghe ognuna tre cubiti.

VERSO 53

asthi-sandhi chutile carma kare nada-bade
taha dekhi' prana ka'ra nahi rahe dhade

TRADUZIONE

"Sotto la pelle, che e' completamente allentata, tutte le sue giunture sono separate. Chiunque lo veda non puo' rimanere vivo.

VERSO 54

mada-rupa dhari' rahe uttana-nayana
kabhu gon-gon kare, kabhu rahe acetana

TRADUZIONE

"Questo fantasma ha preso la forma di un cadavere, ma tiene gli occhi aperti. Ogni tanto pronuncia un suono, come ' gon-gon', e ogni tanto resta completamente privo di coscienza.

VERSO 55

saksat dekhechon,—more paila sei bhuta
mui maile mora kaiche jive stri-put

TRADUZIONE

"Ho visto personalmente questo fantasma e ora ne sono ossessionato. Ma se muoio, chi si prendera' cura di mia moglie e dei miei figli?

VERSO 56

sei ta' bhutera katha kahana na yaya
ojha-thani yaichon,—yadi se bhuta chadaya

TRADUZIONE

"E' certamente molto difficile parlare di questo fantasma, ma ora andro' a cercare un esorcista e gli chiedero' se puo' liberarmene.

VERSO 57

eka ratrye buli' matsya mariye nirjane
bhuta-preta amara na lage 'nrsimha'-smarane

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Generalmente vado in giro di notte in luoghi isolati per uccidere i pesci, ma poiche' ricordo la preghiera che si offre al Signore Nrsimha, i fantasmi non mi toccano.

VERSO 58

ei bhuta nrsimha-name capaye dvigune
tahara akara dekhite bhaya lage mane

TRADUZIONE

"Questo fantasma, invece, mi attacca con forza raddoppiata quando recito il Nrsimha mantra. Alla sola vista della forma di questo fantasma, la mia mente si riempie di paura.

VERSO 59

otha na yaiha, ami nisedhi tomare
tahan gele sei bhuta lagibe sabare"

TRADUZIONE

"Non avvicinatevi, ve lo proibisco. Se andate la', quel fantasma vi prendera' tutti."

VERSO 60

eta suni' svarupa-gosani saba tattva jani'
jaliyare kichu kaya sumadhura vani

TRADUZIONE

A quelle parole, Svarupa Damodara capi' come stavano veramente le cose. Percio' si rivolse al pescatore con parole gentili.

VERSO 61

'ami—bada ojha jani bhuta chadaite'
mantra padi' sri-hasta dila tahara mathate

TRADUZIONE

"Io sono un famoso esorcista," disse, "e so come liberarti da questo fantasma." Poi canto' alcuni mantra e pose la mano sulla testa del pescatore.

VERSO 62

tina capada mari' kahe,—'bhuta palaila
bhaya na paiha'—bali' susthira karila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Tocco' tre volte il pescatore con la mano e disse: "Ora il fantasma se n'e' andato. Non devi piu' aver paura." Con queste parole calmo' il pescatore.

VERSO 63

eke prema, are bhaya,—dviguna asthira
bhaya-amsa gela,—se haila kichu dhira

TRADUZIONE

Il pescatore era in preda all'amore estatico, ma era anche molto spaventato. Percio' il suo turbamento era ancora piu' forte. Ora che la sua paura si era dissipata, egli era quasi tornato alla normalita'.

VERSO 64

svarupa kahe,—"yanre tumi kara 'bhuta'-jnana
bhuta nahe—tenho Krishna-caitanya bhagavan

TRADUZIONE

Svarupa Damodara disse al pescatore: "Mio caro amico, quello che tu credi un fantasma non e' un fantasma, ma Dio, la Persona Suprema, Sri Krishna Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 65

premavese padila tenho samudrera jale
tanre tumi uthaila apanara jale

TRADUZIONE

"A causa dell'amore estatico, il Signore e' caduto in mare, e tu L'hai preso nella rete e L'hai salvato.

VERSO 66

tanra sparse ha-ila tomara Krishna-premodaya
bhuta-preta-jnane tomara haila maha-bhaya

TRADUZIONE

"Il semplice contatto con Lui ha risvegliato il tuo amore latente per Krishna, ma poiche' Lo credevi un fantasma avevi molta paura di Lui.

VERSO 67

ebe bhaya gela, tomara mana haila sthire
kahan tanre uthanacha, dekhaha amare"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Ora che la tua paura se n'e' andata, per favore, indicami il luogo dove Si trova."

VERSO 68

jaliya kahe,—"prabhure dekhyachon bara-bara
tenho nahena, ei ati-vikrta akara"

TRADUZIONE

Il pescatore rispose: "Ho visto il Signore molte volte, ma non e' Lui. Questo corpo e' molto deformato."

VERSO 69

svarupa kahe,—"tanra haya premera vikara
asthi-sandhi chade, haya ati dirghakara"

TRADUZIONE

Svarupa Damodara disse: "Il corpo del Signore si trasforma a causa del Suo amore per Dio. Talvolta le Sue articolazioni si separano, e il Suo corpo diventa molto lungo."

VERSO 70

suni, sei jaliya anandita ha-ila
saba lana gela, mahaprabhure dekhaila

TRADUZIONE

A queste parole il pescatore si senti' molto felice. Porto' con se' tutti i devoti e mostro' loro il corpo di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 71

bhumite padi' ache prabhu dirgha saba kaya
jale sveta-tanu, valu lagiyache gaya

TRADUZIONE

Il Signore era disteso a terra, il corpo allungato e sbiancato dall'acqua. Era coperto di sabbia dalla testa ai piedi.

VERSO 72

ati-dirgha sithila tanu-carma natkaya
dura patha uthana ghare anana na yaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Il corpo del Signore sembrava teso, la Sua pelle era allentata e pendeva senza alcun sostegno. SollevarLo e trasportarLo da quel luogo distante fino a casa sarebbe stato impossibile.

VERSO 73

ardra kaupina dura kari' suska parana
bahirvase soyaila valuka chadana

TRADUZIONE

I devoti Gli tolsero gli abiti bagnati e Lo rivestirono di abiti asciutti. Poi, stendendo il Signore su una stoffa, pulirono tutto il Suo corpo dalla sabbia.

VERSO 74

sabe meli' ucca kari' karena sankirtane
ucca kari' Krishna-nama kahena prabhura kane

TRADUZIONE

Tutti s'impegnarono nel sankirtana, cantando a gran voce il santo nome di Krishna nei Suoi orecchi.

VERSO 75

kata-ksane prabhura kane sabda parasila
hunkara kariya prabhu tabahi uthila

TRADUZIONE

Dopo qualche tempo il suono del santo nome entro' nell'orecchio del Signore, ed Egli immediatamente Si alzo' facendo un grande rumore.

VERSO 76

uthitei asthi saba lagila nija-sthane
'ardha-bahye' iti-uti karena darasane

TRADUZIONE

Appena Si fu alzato, le ossa del Signore ripresero la loro normale posizione. Riacquistando parzialmente la Sua coscienza esterna, il Signore Si guardava intorno.

VERSO 77

tina-dasaya mahaprabhu rahena sarva-kala
'antar-dasa', 'bahya-dasa', 'ardha-bahya' ara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

In ogni momento il Signore Si trova in uno dei tre differenti stati di coscienza: interna, esterna e parzialmente esterna.

VERSO 78

antar-dasara kichu ghora, kichu bahya-jnana
sei dasa kahe bhakta 'ardha-bahya'-nama

TRADUZIONE

Quando il Signore e' profondamente assorto nella coscienza interna, ma nonostante cio', manifesta una certa coscienza esterna, tale condizione e' definita dai devoti ardha-bahya, coscienza parzialmente esterna.

VERSO 79

'ardha-bahye' kahena prabhu pralapa-vacane
akase kahena prabhu, sunena bhakta-gane

TRADUZIONE

Situato in questa coscienza parzialmente esterna, Sri Caitanya Mahaprabhu parlava come un pazzo. I devoti Lo sentirono distintamente mentre parlava al cielo.

VERSO 80

"kalindi dekhiya ami gelana Vrindavana
dekhi,—jala-krida karena vrajendra-nandana

TRADUZIONE

"Ho visto il fiume Yamuna," disse, "e sono andato a Vrindavana. La' ho visto il figlio di Nanda Maharaja che giocava nell'acqua.

VERSO 81

radhikadi gopi-gana-sange ekatra meli'
yamunara jale maha-range karena keli

TRADUZIONE

"Sri Krishna era nelle acque della Yamuna insieme con le gopi con Srimati Radharani. In modo molto gioioso stavano compiendo i loro divertimenti.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 82

tire rahi' dekhi ami sakhi-gana-sange
eka-sakhi sakhi-gane dekhaya sei range

TRADUZIONE

"Mentre stavo sulle rive della Yamuna insieme con le gopi, osservavo i loro giochi. Una delle gopi stava indicando a un'altra i divertimenti di Radha e Krishna nell'acqua.

VERSO 83

patta-vastra, alankare, samarpiya sakhi-kare,
suksma-sukla-vastra-paridhana
Krishna lana kanta-gana, kaila jalavagahana,
jala-keli racila suthama

TRADUZIONE

"Tutte le gopi affidarono gli abiti di seta e gli ornamenti alle loro amiche e indossarono un leggero tessuto bianco. Prendendo con Se' le Sue amate gopi, Sri Krishna fece il bagno e Si dedico' a bellissimi divertimenti nelle acque della Yamuna.

VERSO 84

sakhi he, dekha krsnera jala-keli-range
Krishna matta kari-vara, cancala kara-puskara,
gopi-gana karinira sange

TRADUZIONE

"Mie care amiche, guardate i divertenti giochi di Sri Krishna nell'acqua! Instancabili, le mani di Krishna sembrano fiori di loto. Egli sembra proprio il capo di un branco di elefanti impazziti, e le gopi che Lo accompagnano sono simili a elefantesse.

VERSO 85

arambhila jala-keli, anyo 'nye jala phelapheli,
hudahudi, varse jala-dhara
sabe jaya-parajaya, nahi kichu niscaya,
jala-yuddha badila apara

TRADUZIONE

"Cosi' cominciarono i giochi nell'acqua, e tutti si spruzzavano davanti e dietro. In quella tumultuosa pioggia di spruzzi nessuno riusciva a capire chi stesse vincendo e chi stesse perdendo. Questa gara di spruzzi diventava sempre piu' accesa.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 86

varse sthira tadid-gana, since syama nava-ghana,
ghana varse tadit-upare
sakhi-ganera nayana, trsita cataka-gana,
sei amrta sukhe pana kare

TRADUZIONE

"Le gopi erano simili a persistenti lampi luminosi, e Krishna sembrava una nuvola scura. Il fulmine comincio' a spruzzare acqua sulla nuvola, e la nuvola sul fulmine. Come uccelli cataka assetati, gli occhi delle gopi bevevano felici l'acqua nettarea della nuvola.

VERSO 87

prathame yuddha jalajali', tabe yuddha 'karakari',
tara pache yuddha 'mukhamukhi'
tabe yuddha 'hrdahrdi', tabe haila 'radaradi',
tabe haila yuddha 'nakhanakhi'

TRADUZIONE

"All'inizio del combattimento si spruzzavano acqua l'un l'altro. Poi lo scontro divento' piu' serrato. Mano contro mano, faccia contro faccia, poi petto contro petto, dente contro dente, e infine unghia contro unghia.

VERSO 88

sahasra-kare jala seke, sahasra netre gopi dekhe,
sahasra-pade nikata gamane
sahasra-mukha-cumbane, sahasra-vapu-sangame,
gopi-narma sune sahasra-kane

TRADUZIONE

"Migliaia di mani gettavano acqua e le gopi guardavano Krishna con migliaia di occhi. Con migliaia di gambe si avvicinavano a Lui e Lo baciavano con migliaia di volti. Migliaia di corpi Lo abbracciavano. Con migliaia di orecchi le gopi ascoltavano le parole scherzose di Krishna.

VERSO 89

Krishna radha lana bale, gela kantha-daghna jale,
chadila tahan, yahan agadha pani
tenho Krishna-kantha dhari', bhase jalera upari,
gajotkhate yaiche kamalini

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Di forza Krishna afferro' Radharani e La trascino' la' dove l'acqua era alta fino al collo, poi la lascio' andare dove l'acqua era molto profonda. Tuttavia, Lei Si afferro' al collo di Krishna e rimase a galleggiare sull'acqua, come un fiore di loto colto dalla proboscide di un elefante.

VERSO 90

yata gopa-sundari, Krishna tata rupa dhari',
sabara vastra karila harane
yamuna-jala nirmala, anga kare jhalamala,
sukhe Krishna kare darasane

TRADUZIONE

"Krishna Si espanse in tante forme quante erano le gopi, e strappo' loro tutti gli indumenti che le coprivano. Le acque del fiume Yamuna erano limpide e cristalline, e Krishna vide con molta gioia i corpi scintillanti delle gopi.

VERSO 91

padmini-lata—sakhi-caya, kaila karo sahaya,
taranga-haste patra samarpila
keha mukta-kesa-pasa, age kaila adhovasa,
haste keha kanculi dharila

TRADUZIONE

"Gli steli dei fiori di loto, amici delle gopi, le aiutarono con l'offerta delle loro foglie. I fiori di loto spinsero le loro grandi e tonde foglie sulla superficie dell'acqua con le loro mani, le onde della Yamuna, affinche' le gopi si coprissero, alcune gopi si sciolsero i capelli e li tennero davanti per coprire la parte inferiore del corpo. Poi si coprirono il petto con le mani.

VERSO 92

krsnera kalaha radha-sane, gopi-gana sei-ksane,
hemabja-vane gela lukaite
akantha-vapu jale paise, mukha-matra jale bhase,
padme-mukhe na pari cinite

TRADUZIONE

"Poi Krishna litigo' con Radharani, e tutte le gopi andarono a nascondersi in una distesa di fiori di loto bianchi. Rimasero immerse fino al collo nell'acqua. Soltanto il loro viso emergeva, ma quei visi non potevano essere distinti dai fiori di loto.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 93

etha Krishna radha-sane, kaila ye achila mane,
gopi-gana anvesite gela
tabe radha suksma-mati, janiya sakhira sthiti,
sakhi-madhye asiya milila

TRADUZIONE

"Poiche' le altre gopi non c'erano piu', Sri Krishna Si comporto' con Srimati Radharani con tutta la liberta' che desiderava. Quando le gopi cominciarono a cercare Krishna, Srimati Radharani, che ha un'intelligenza molto fine e conosceva la situazione delle Sue amiche, Si riuni' immediatamente a loro.

VERSO 94

yata hemabja jale bhase, tata nilabja tara pase,
asi' asi' karaye milana
nilabje hemabje theke, yuddha haya pratyeke,
kautuke dekhe tire sakhi-gana

TRADUZIONE

"Molti fiori di loto bianchi galleggiavano sul fiume, e altrettanti fiori di loto blu si avvicinarono. Appena furono vicini i fiori bianchi e i fiori blu si scontrarono e cominciarono a combattere l'uno contro l'altro. Le gopi, sulle rive della Yamuna, guardavano molto divertite.

VERSO 95

cakravaka-mandala, prthak prthak yugala,
jala haite karila udgama
uthila padma-mandala, prthak prthak yugala,
cakravake kaila acchadana

TRADUZIONE

"Quando gli alti seni delle gopi, simili ai tondi uccelli cakravaka, si sollevarono dall'acqua a due a due, i fiori di loto blu delle mani di Krishna si alzarono per coprirli.

VERSO 96

uthila bahu raktotpala, prthak prthak yugala,
padma-ganera kaila nivarana
'padma' cahe luti' nite, 'utpala' cahe rakhite',
'cakravaka' lagi' dunhara rana

TRADUZIONE

"Le mani delle gopi, come fiori di loto rossi, sorsero dall'acqua a coppie

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

per contrastare i fiori blu. I loti blu cercarono di lanciarsi sui bianchi uccelli cakravaka, e i loti rossi cercavano di proteggerli. Ci fu dunque grande battaglia tra loro.

VERSO 97

padmotpala—acetana, cakravaka—sacetana,
cakravake padma asvadaya
ihan dunhara ulta sthiti, dharma haila vipariti,
krsnera rajye aiche nyaya haya

TRADUZIONE

"I fiori di loto blu e rossi sono oggetti inanimati, mentre i cakravaka sono vivi e coscienti. Cio' nonostante, nell'estasi d'amore, i fiori di loto blu cominciarono a godere dei cakravaka. Si ha quindi un'inversione del loro naturale comportamento, ma nel regno di Sri Krishna questa inversione e' uno dei princìpi dei Suoi divertimenti.

SPIEGAZIONE

Generalmente e' l'uccello cakravaka che gode dei fiori di loto, ma nei divertimenti di Krishna e' il loto, generalmente inerte, a godere del cakravaka.

VERSO 98

mitrera mitra saha-vasi, cakravake lute asi',
krsnera rajye aiche vyavahara
aparicita satrura mitra, rakhe utpala,—e bada citra,
ei bada 'virodha-alankara'

TRADUZIONE

"I fiori di loto blu sono amici del dio del sole, ma benche' essi vivano tutti insieme, i fiori di loto blu saccheggiano i cakravaka. I loti rossi, invece, sbocciano di notte, percio' sono estranei o ostili ai cakravaka. Eppure, nei divertimenti di Krishna, i fiori di loto rossi—le mani delle gopi—proteggono i cakravaka del loro petto. Questa e' una metafora per contraddizione."

SPIEGAZIONE

Poiche' i fiori di loto blu sbocciano col sorgere del sole, il sole e' il loro amico. Anche gli uccelli cakravaka appaiono al sorgere del sole, e dunque i cakravaka e i fiori di loto blu s'incontrano. Nonostante cio', nei divertimenti di Krishna i loti blu, pur essendo amici del sole, si gettano sui loro amici cakravaka. Normalmente i cakravaka si muovono, mentre i fiori di loto stanno fermi, ma qui le mani di Krishna, paragonate ai fiori di loto blu, attaccano i seni delle gopi, paragonati a cakravaka. Questa e' detta analogia inversa. Di notte i fiori di loto rossi sbocciano per chiudersi al mattino, percio' si potrebbero definire nemici del sole e sconosciuti ai suoi amici, i cakravaka. I seni delle gopi,

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

invece, sono paragonati a cakravaka, e le loro mani a rossi fiori di loto che li proteggono. Si tratta dunque di un bellissimo esempio di analogia inversa.

VERSO 99

atisayokti, virodhabhasa, dui alankara prakasa,
kari' Krishna prakata dekhaila
yaha kari' asvadana, anandita mora mana,
netra-karna-yugma judaila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu continuo': "Nei Suoi divertimenti Krishna manifestava i due ornamenti dell'iperbole e dell'analogia inversa. Questi due sapori rallegravano la Mia mente e soddisfacevano pienamente i Miei orecchi e i Miei occhi.

VERSO 100

aiche vicitra krida kari', tire aila sri-hari,
sange lana saba kanta-gana
gandha-taila-mardana, amalaki-udvartana,
seva kare tire sakhi-gana

TRADUZIONE

"Dopo esserSi dedicato a questi meravigliosi divertimenti, Sri Krishna risali' sulla sponda del fiume Yamuna, portando con Se' tutte le Sue amate gopi. Allora le gopi che erano rimaste sulla riva offrirono il loro servizio massaggiando Krishna e le altre gopi con olio profumato e cospargendo il loro corpo con la polpa del frutto amalaki.

VERSO 101

punarapi kaila snana, suska-vastra paridhana,
ratna-mandire kaila agamana
vrnda-krta sambhara, gandha-puspa-alankara,
vanya-vesa karila racana

TRADUZIONE

"In seguito tutti fecero di nuovo il bagno, e dopo aver indossato vesti asciutte, andarono in un piccolo padiglione di gemme preziose, dove la gopi Vrnda provvide a vestirli nello stile della foresta, ornandoli di fiori profumati, di foglie verdi e di altre guarnizioni.

VERSO 102

vrndavane taru-lata, adbhuta tahara katha,
bara-masa dhare phula-phala
vrndavane devi-gana, kunja-dasi yata jana,

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

phala padi' aniya sakala

TRADUZIONE

"A Vrindavana, gli alberi e le piante sono meravigliosi perche' per l'intero anno producono ogni genere di frutti e fiori. Le gopi e le servitrici raccolgono questi frutti e questi fiori nei boschetti di Vrindavana e li presentano a Radha e Krishna.

VERSO 103

uttama samskara kari', bada bada thali bhari',
ratna-mandire pindara upare
bhaksanera krama kari', dhariyache sari sari,
age asana vasibara tare

TRADUZIONE

"Le gopi sbucciarono tutta la frutta e la sistemarono su grandi piatti, su una piattaforma della casetta di gemme. Disposero la frutta in file ordinate, pronta per essere mangiata, e sistemarono i posti dove sedersi.

VERSO 104

eka narikela nana-jati, eka amra nana bhati,
kala, koli—vividha-prakara
panasa, kharjura, kamala, naranga, jama, santara,
draksa, badama, meoya yata ara

TRADUZIONE

"Tra quella frutta c'era una grande varieta' di noci di cocco e di mango, di banane, di frutta di bosco, di frutti dell'albero del pane, datteri, mandarini, arance, more, santara, uva, mandorle, incluso ogni genere di frutta secca.

VERSO 105

kharamuja, ksirika, tala, kesura, pani-phala, mrnala,
bilva, pilu, dadimbadi yata
kona dese kara khyati, vrndavane saba-prapti,
sahasra-jati, lekha yaya kata?

TRADUZIONE

"C'erano meloni bianchi, ksirika, frutti di borasso, frutti di loto, kesura, castagne d'acqua, bel, pilu, melograni e molti altri frutti. Alcuni sono conosciuti con nomi differenti in altri luoghi, ma a Vrindavana sono sempre disponibili in migliaia di varieta', tanto che e' impossibile

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

descriverle tutte.

VERSO 106

gangajala, amrtakeli, piyusagranthi, karpurakeli,
sarapuri, amrti, padmacini
khanda-ksirisara-vrksa, ghare kari' nana bhaksya,
radha yaha Krishna lagi' ani

TRADUZIONE

"A casa Srimati Radharani aveva preparato dolci di vario genere, con zucchero e latte, come gangajala, amrtakeli, piyisagranthi, karpurakeli, sarapuri, amrti, padmacini e khanda-ksirisara-vrksa. Li aveva portati tutti per offrirli a Krishna.

VERSO 107

bhaksyera paripati dekhi', Krishna haila maha-sukhi,
vasi' kaila vanya bhojana
sange lana sakhi-gana, radha kaila bhojana,
dunhe kaila mandire sayana

TRADUZIONE

"Quando Krishna vide la ricca merenda, Si sedette con gioia e mangio' nella foresta. Poi, dopo che Srimati Radharani e le Sue amiche gopi si furono divise cio' che restava, Radha e Krishna Si distesero insieme nella casetta di gemme preziose.

VERSO 108

keha kare vijana, keha pada-samvahana,
keha karaya tambula bhaksana
radha-Krishna nidra gela, sakhi-gana sayana kaila,
dekhi' amara sukhi haila mana

TRADUZIONE

"Alcune gopi sventagliavano Radha e Krishna, altre massaggiavano i Loro piedi, altre offrivano Loro foglie di betel da masticare. Quando Radha e Krishna Si furono addormentati, anche tutte le altre gopi si sdraiarono. A questo spettacolo la Mia mente si sentiva molto felice.

VERSO 109

hena-kale more dhari, maha-kolahala kari;,
tumi-saba ihan lana aila
kanha yamuna, Vrindavana, kanha Krishna, gopi-gana,
sei sukha bhanga karaila!"

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Improvvisamente tutti voi avete fatto un gran frastuono, Mi avete sollevato e portato di nuovo qui. Dov'e' adesso il fiume Yamuna? Dov'e' Vrindavana? Dove sono Krishna e le gopi? Avete spezzato il Mio bel sogno!"

VERSO 110

eteka kahite prabhura kevala 'bahya' haila
svarupa-gosanire dekhi' tanhare puchila

TRADUZIONE

Parlando in questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu torno' completamente alla coscienza esterna. Vedendo Svarupa Damodara Gosvami, il Signore gli rivolse una domanda.

VERSO 111

'ihan kene tomara amare lana aila?'
svarupa-gosani tabe kahite lagila

TRADUZIONE

"Perche' Mi avete portato qui?" chiese. Allora Svarupa Damodara Gli rispose.

VERSO 112

"yamunara bhrame tumi samudre padila
samudrera tarange asi, eta dura aila!

TRADUZIONE

"Hai scambiato il mare per il fiume Yamuna," disse, "e Ti sei tuffato. Sei stato trasportato fin qui dalle onde del mare.

VERSO 113

ei jaliya jale kari' toma uthaila
tomara parase ei preme matta ha-ila

TRADUZIONE

"Questo pescatore Ti ha preso nella sua rete e Ti ha salvato dall'acqua. A causa del Tuo contatto, ora e' impazzito d'amore estatico per Krishna.

VERSO 114

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

saba ratri sabe bedai tomare anvesiya
jaliyara mukhe suni' painu asiya

TRADUZIONE

"Tutti quanti Ti abbiamo cercato dappertutto, per l'intera notte. Dopo aver sentito il racconto di questo pescatore, siamo venuti qui e Ti abbiamo trovato.

VERSO 115

tumi murccha-chale vrndavane dekha krida
tomara murccha dekhi' sabe mane pai pida

TRADUZIONE

"Mentre eri apparentemente privo di sensi, contemplavi i divertimenti di Vrindavana, ma vedendoTi in quelle condizioni, pensieri angosciosi turbavano la nostra mente.

VERSO 116

Krishna-nama la-ite tomara 'ardha-bahya' ha-ila
tate ye pralapa kaila, taha ye sunila"

TRADUZIONE

"Tuttavia, quando abbiamo cantato il santo nome di Krishna sei tornato a una parziale coscienza, e tutti Ti abbiamo sentito parlare come un pazzo."

VERSO 117

prabhu kahe,—"svapne dekhi' gelana vrndavane
dekhi,—Krishna rasa karena gopigana-sane

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse: "In sogno sono andato a Vrindavana, dove ho visto Sri Krishna impegnato nella danza rasa con tutte le gopi.

VERSO 118

jala-krida kari' kaila vanya-bhojane
dekhi' ami pralapa kailun—hena laya mane"

TRADUZIONE

"Dopo aver giocato nell'acqua, Krishna ha fatto colazione nella foresta. Certamente, dopo aver visto tutto cio' devo aver parlato come un pazzo."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 119

tabe svarupa-gosani tanre snana karana
prabhure lana ghara aila anandita hana

TRADUZIONE

In seguito, Svarupa Damodara Gosvami fece in modo che il Signore Si lavasse nel mare e poi tutto felice Lo ricondusse a casa.

VERSO 120

ei ta' kahilun prabhura samudra-patana
iha yei sune, paya caitanya-carana

TRADUZIONE

Ho cosi' descritto l'episodio in cui Sri Caitanya Mahaprabhu cadde nell'oceano. Chiunque ascolti questo divertimento trovera' certamente rifugio ai piedi di loto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 121

sri-rupa-raghunatha pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul diciottesimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive come Sri Caitanya Mahaprabhu cadde in mare.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

CAPITOLO 19

L'inconcepibile comportamento di Sri Caitanya Mahaprabhu

La seguente sintesi del capitolo diciannovesimo e' data da Srila Bhaktivinoda Thakura nel suo Amrta-pravaha-bhasya.
Ogni anno Sri Caitanya Mahaprabhu chiedeva a Jagadananda Pandita di andare a visitare Sua madre a Navadvipa e di portarle in dono stoffe e prasada. Dopo una di queste visite, Jagadananda Pandita torno' a Puri con un sonetto composto da Advaita Acarya. Nel leggerlo, Sri Caitanya Mahaprabhu provo' un'estasi cosi' grande che tutti i devoti del Signore cominciarono a temere che molto presto avrebbe lasciato questo mondo. Le condizioni del Signore erano cosi' gravi che di notte Si graffiava a sangue il viso, strofinandolo contro i muri. Per impedirGlielo, Svarupa Damodara chiese a Sankara Pandita di rimanere per tutta la notte nella stanza insieme col Signore.
Questo capitolo racconta inoltre come Sri Caitanya Mahaprabhu entro' nel giardino di Jagannatha-vallabha nella notte di luna piena di Vaisakha (aprile-maggio) e descrive le Sue diverse estasi trascendentali. Sopraffatto dall'amore estatico all'improvvisa apparizione di Sri Krishna sotto un albero asoka, Egli manifesto' diversi sintomi di pazzia trascendentale.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 1

vande tam Krishna-caitanyam
matr-bhakta-siromanim
pralapya mukha-sangharsi
madhudyane lalasa yah

TRADUZIONE

Il Signore Sri Caitanya Mahaprabhu, il piu' grande tra tutti coloro che sono devoti alla madre, faceva discorsi deliranti e Si graffiava il volto contro i muri. Sopraffatto dalle emozioni dell'amore estatico, entrava talvolta nel giardino di Jagannatha-vallabha per compiere i Suoi divertimenti. Offro a Lui i miei rispettosi omaggi.

VERSO 2

jaya jaya sri-caitanya jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Sri Nityananda! Tutte le glorie ad Advaita Acarya! E tutte le glorie a tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu!

VERSO 3

ei-mate mahaprabhu Krishna-premavese
unmada-pralapa kare ratri-divase

TRADUZIONE

Nell'estasi dell'amore per Krishna, Sri Caitanya Mahaprabhu Si comportava come un pazzo, facendo discorsi deliranti giorno e notte.

VERSO 4

prabhura atyanta priya pandita-jagadananda
yahara caritre prabhu payena ananda

TRADUZIONE

Jagadananda Pandita era un devoto molto caro a Sri Caitanya Mahaprabhu. Il Signore traeva molto piacere dalle sue attivita'.

VERSO 5

prati-vatsara prabhu tanre pathana nadiyate
viccheda-duhkhita jani' janani asvasite

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sapendo che Sua madre soffriva molto per la Sua assenza, il Signore mandava a Navadvipa ogni anno Jagadananda Pandita per darle conforto.

VERSO 6

"nadiya calaha, matare kahiha namaskara
amara name pada-padma dhariha tanhara

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu disse a Jagadananda Pandita: "Vai a Nadia e offri i Miei omaggi a Mia madre. Tocca i suoi piedi di loto per Me.

VERSO 7

kahiha tanhare—'tumi karaha smarana
nitya asi' ami tomara vandiye carana

TRADUZIONE

"Dille a nome Mio: 'Per favore, ricorda che Io vengo qui ogni giorno e offro i Miei rispetti ai tuoi piedi di loto.

VERSO 8

ye-dine tomara iccha karaite bhojana
se-dine asi' avasya kariye bhaksana

TRADUZIONE

"'In qualunque giorno tu voglia darMi da mangiare, Io vengo subito e accetto tutto quello che Mi offri.

VERSO 9

tomara seva chadi' ami karilun sannyasa
'baula' hana ami kailun dharma-nasa

TRADUZIONE

"'Ho trascurato di servirti e ho accettato il voto di sannyasa. Per questa ragione sono impazzito e ho distrutto i princìpi della religione.

VERSO 10

ei aparadha tumi na la-iha amara
tomara adhina ami—putra se tomara

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"'Madre, non considerarla un'offesa, perche' Io, tuo figlio, dipendo completamente da te.

VERSO 11

nilacale achi ami tomara ajnate
yavat jiba, tavat ami nariba chadite'

TRADUZIONE

"'Secondo il tuo ordine, Io rimango qui a Nilacala, a Jagannatha Puri. Finche' vivo, non Mi allontanero' da questo luogo."

VERSO 12

gopa-lilaya paila yei prasada-vasane
matare pathana taha purira vacane

TRADUZIONE

Seguendo l'ordine di Paramananda Puri, Sri Caitanya Mahaprabhu mando' a Sua madre il tessuto prasada lasciato dal Signore Jagannatha dopo i Suoi divertimenti di pastorello.

VERSO 13

jagannathera uttama prasada aniya yatane
matare prthak pathana, ara bhakta-gane

TRADUZIONE

Con grande cura Sri Caitanya Mahaprabhu Si procuro' del prasada di prim'ordine del Signore Jagannatha e lo mando' in pacchetti separati a Sua madre e ai devoti di Nadia.

VERSO 14

matr-bhakta-ganera prabhu hana siromani
sannyasa kariya sada sevena janani

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu e' la gemma piu' preziosa tra tutti coloro che sono devoti alla madre. Rendeva servizio a Sua madre anche dopo aver accettato il voto di sannyasa.

VERSO 15

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

jagadananda nadiya giya matare milila
prabhura yata nivedana, sakala kahila

TRADUZIONE

Cosi' Jagadananda Pandita torno' a Nadia, e quando incontro' Sacimata le trasmise tutti i saluti del Signore.

VERSO 16

acaryadi bhakta-gane milila prasada diya
mata-thani ajna la-ila maseka rahiya

TRADUZIONE

In seguito incontro' tutti gli altri devoti, tra cui Advaita Acarya, e consegno' loro il prasada di Jagannatha. Dopo essersi fermato per un mese chiese a madre Saci il permesso di ripartire.

VERSO 17

acaryera thani giya ajna magila
acarya-gosani prabhure sandesa kahila

TRADUZIONE

Quando si reco' da Advaita Acarya per chiedere anche a Lui il permesso di partire, Advaita Prabhu gli consegno' un messaggio da recapitare a Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 18

taraja-praheli acarya kahena thare-thore
prabhu matra bujhena, keha bujhite na pare

TRADUZIONE

Advaita Acarya aveva scritto in un linguaggio misterioso un sonetto, il cui significato nessun altro, all'infuori di Sri Caitanya Mahaprabhu, avrebbe potuto capire.

VERSO 19

"prabhure kahiha amara koti namaskara
ei nivedana tanra carane amara

TRADUZIONE

In questo sonetto Advaita Prabhu offriva dapprima i Suoi omaggi centinaia di migliaia di volte ai piedi di loto di Sri Caitanya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Mahaprabhu, poi presentava ai Suoi piedi di loto la seguente affermazione.

VERSO 20

baulake kahiha,—loka ha-ila baula
baulake kahiha,—hate na vikaya caula

TRADUZIONE

"Per favore, informa Sri Caitanya Mahaprabhu, il Quale Si comporta come un pazzo, che qui tutti sono diventati pazzi come Lui. InformaLo inoltre che sul mercato non c'e' piu' richiesta di riso.

VERSO 21

baulake kahiha,—kaye nahika aula
baulake kahiha,—iha kahiyache baula"

TRADUZIONE

"Coloro che sono ormai impazziti nell'amore estatico non sono piu' interessati al mondo materiale. Di' a Sri Caitanya Mahaprabhu che Advaita Prabhu, impazzito anche Lui nell'amore estatico, ha detto queste parole."

VERSO 22

eta suni' jagadananda hasite lagila
nilacale asi' tabe prabhure kahila

TRADUZIONE

Udita l'affermazione di Advaita Acarya, Jagadananda Pandita si mise a ridere, e appena fu di ritorno a Jagannatha Puri, Nilacala, riferi' ogni cosa a Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 23

taraja suni' mahaprabhu isat hasila
'tanra yei ajna'—bali' mauna dharila

TRADUZIONE

Dopo aver ascoltato il misterioso sonetto di Advaita Acarya, Sri Caitanya Mahaprabhu sorrise tranquillo. "Questo e' il Suo ordine," disse. Poi Si chiuse nel silenzio.

VERSO 24

janiyao svarupa gosani prabhure puchila
'ei tarajara artha bujhite narila'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Benche' conoscesse il segreto, Svarupa Damodara Gosvami chiese al Signore: "Qual e' il significato di questo sonetto? Non sono riuscito a capirlo."

VERSO 25

prabhu kahena,—'acarya haya pujaka prabala
agama-sastrera vidhi-vidhane kusala

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Advaita Acarya e' un grande adoratore del Signore, ed e' molto esperto nei princìpi regolatori indicati nelle Scritture vediche.

VERSO 26

upasana lagi' devera karena avahana
puja lagi' kata kala karena nirodhana

TRADUZIONE

"Advaita Acarya invita il Signore a farSi adorare, e per questa adorazione tiene la Divinita' per qualche tempo.

VERSO 27

puja-nirvahana haile pache karena visarjana
tarajara na jani artha, kiba tanra mana

TRADUZIONE

"Dopo aver completata l'adorazione, manda la Divinita' in qualche altro luogo. Non conosco il significato di questo sonetto, ne' conosco le intenzioni di Advaita Prabhu.

VERSO 28

maha-yogesvara acarya—tarajate samartha
amiha bujhite nari tarajara artha'

TRADUZIONE

"Advaita Acarya e' un grande mistico. Nessuno puo' comprenderLo. E' esperto nello scrivere sonetti che neppure Io riesco a comprendere."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 29

suniya vismita ha-ila saba bhakta-gana
svarupa-gosani kichu ha-ila vimana

TRADUZIONE

A queste parole tutti i devoti rimasero sconcertati, specialmente Svarupa Damodara che comincio' a manifestare una certa tristezza.

VERSO 30

sei dina haite prabhura ara dasa ha-ila
krsnera viccheda-dasa dviguna badila

TRADUZIONE

Da quel giorno in poi le condizioni emozionali di Sri Caitanya Mahaprabhu cambiarono in modo evidente e i Suoi sentimenti di separazione da Krishna raddoppiarono d'intensita'.

VERSO 31

unmada-pralapa-cesta kare ratri-dine
radha-bhavavese viraha bade anuksane

TRADUZIONE

Mentre i sentimenti di separazione nell'estasi di Srimati Radharani aumentavano a ogni istante, le attivita' del Signore, di giorno e di notte, erano ormai selvagge e insane rappresentazioni.

VERSO 32

acambite sphure krsnera mathura-gamana
udghurna-dasa haila unmada-laksana

TRADUZIONE

Improvvisamente in Sri Caitanya Mahaprabhu si risveglio' la scena della partenza di Sri Krishna per Mathura, ed Egli comincio' a manifestare i sintomi della pazzia estatica detta udghurna.

VERSO 33

ramanandera gala dhari' karena pralapana
svarupe puchena mani' nija-sakhi-gana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu delirava con le braccia strette al collo di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Ramananda Raya, e comincio' a rivolgere domande a Svarupa Damodara, scambiandolo per una gopi amica.

VERSO 34

purve yena visakhare radhika puchila
sei sloka padi' pralapa karite lagila

TRADUZIONE

Come Srimati Radharani Si era rivolta alla Sua cara amica Visakha, cosi' Sri Caitanya Mahaprabhu, leggendo quello stesso verso, comincio' a vaneggiare.

VERSO 35

kva nanda-kula-candramah kva sikhi-candrakalankrtih
kva mandra-murali-ravah kva nu surendra-nila-dyutih
kva rasa-rasa-tandavi kva sakhi jiva-raksausadhir
nidhir mama suhrttamah kva bata hanta ha dhig-vidhim

TRADUZIONE

"'Mia cara amica, dov'e' Krishna, che e' simile alla luna che sorge dall'oceano della dinastia di Maharaja Nanda? Dov'e' Krishna che Si orna la testa con una piuma di pavone? Dov'e'? Dov'e' Krishna, che col Suo flauto produce un suono cosi' profondo? Oh, dov'e' Krishna, il cui splendore corporeo e' simile a quello della gemma blu chiamata indranila? Dov'e' Krishna, che e' cosi' esperto nella danza rasa? Oh, dov'e' Lui, che puo' salvarMi la vita? Ti prego, dimMi dove posso trovare Krishna, il tesoro della Mia vita, il migliore dei Miei amici. Soffrendo per la Sua assenza, Mi trovo a maledire la Provvidenza, l'artefice del Mio destino.'

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nel Lalita-madhava (3.25) di Srila Rupa Gosvami.

VERSO 36

"vrajendra-kula—dugdha-sindhu, Krishna tahe purna indu,
janmi' kaila jagat ujora
kanty-amrta yeba piye, nirantara piya jiye,
vraja-janera nayana-cakora

TRADUZIONE

"La famiglia di Nanda Maharaja e' proprio come un oceano di latte; da questo oceano Sri Krishna e' sorto come la luna piena per illuminare l'universo intero. Gli occhi degli abitanti di Vraja sono come uccelli cakora che bevono continuamente il nettare della Sua radiosita'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

corporea e possono cosi' vivere nella piu' grande serenita'.

VERSO 37

sakhi he, kotha Krishna, karaha darasana
ksaneke yahara mukha, na dekhile phate buka,
sighra dekhaha, na rahe jivana

TRADUZIONE

"Mia cara amica, dov'e' Krishna? Per favore, famMeLo vedere. Il Mio cuore si spezza perche' non posso vedere il Suo volto neppure per un attimo. Ti prego, mostraMeLo immediatamente, altrimenti non potro' continuare a vivere.

VERSO 38

ei vrajera ramani, kamarka-tapta-kumudini,
nija-karamrta diya dana
praphullita kare yei, kahan mora candra sei,
dekhaha, sakhi, rakha mora prana

TRADUZIONE

"Le donne di Vrindavana sono del tutto simili a ninfee che bruciano nel sole del desiderio. Ma Krishna, che e' come la luna, le allieta concedendo loro il nettare delle Sue mani. Mia cara amica, dov'e' ora la Mia luna? SalvaMi la vita rendendoLo manifesto ai Miei occhi.

VERSO 39

kahan se cudara thama, sikhi-pinchera udana,
nava-meghe yena indra-dhanu
pitambara—tadid-dyuti, mukta-mala—baka-panti,
navambuda jini' syama-tanu

TRADUZIONE

"Mia cara amica, dov'e' quella bellissima corona ornata di una piuma di pavone che sembra l'arcobaleno sopra una nuvola appena formata? Dove sono quegli abiti gialli che splendono come la folgore? E dov'e' quella collana di perle che ricorda uno stormo di anatre che solcano il cielo? Il corpo scuro di Krishna trionfa sulla nuvola nera appena formata, carica di pioggia.

VERSO 40

eka-bara yara nayane lage, sada tara hrdaye jage,
Krishna-tanu—yena amra-atha
nari-mane paise haya, yatne nahi bahiraya,
tanu nahe,—seya-kulera kanta

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Se anche per una sola volta gli occhi di una persona scorgono il bellissimo corpo di Krishna, tale visione da quel momento predominera' nel suo cuore. Il corpo di Krishna e' come la linfa dell'albero di mango, perche' quando entra nella mente delle donne non ne esce piu', per quanti sforzi si facciano. Per questo il corpo straordinario di Krishna e' come una spina del rovo seya.

VERSO 41

jiniya tamala-dyuti, indranila-sama kanti,
se kantite jagat mataya
srngara-rasa-sara chani', tate candra-jyotsna sani',
jani vidhi niramila taya

TRADUZIONE

"Lo splendore del corpo di Krishna brilla come la gemma indranila e supera la lucentezza dell'albero tamala. Il Suo splendore corporeo fa impazzire il mondo intero perche' la Provvidenza l'ha reso trasparente, filtrando l'essenza del dolce sentimento coniugale e mescolandolo alla luce della luna.

VERSO 42

kahan se murali-dhvani, navabhra-garjita jini',
jagat akarse sravane yahara
uthi' dhaya vraja-jana, trsita cataka-gana,
asi' piye kanty-amrta-dhara

TRADUZIONE

"La profonda vibrazione del flauto di Krishna vince il tuono delle nuvole appena formate e attrae l'udito di ogni essere nel mondo intero. Cosi' gli abitanti di Vrindavana si alzano e inseguono quel suono, bevendo la pioggia nettarea della radiosita' corporea di Krishna, come uccelli cataka assetati.

VERSO 43

mora sei kala-nidhi, prana-raksa-mahausadhi,
sakhi, mora tenho suhrttama
deha jiye tanha vine, dhik ei jivane,
vidhi kare eta vidambana!"

TRADUZIONE

"Krishna e' la fonte dell'arte e della cultura, ed e' la panacea che salva

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

la Mia vita. Mia cara amica, poiche' devo vivere senza di Lui, che e' il Mio migliore amico, maledico la durata della Mia vita. Penso che la Provvidenza Mi abbia ingannato in molti modi.

VERSO 44

'ye-jana jite nahi caya, tare kene jiyaya',
vidhi-prati uthe krodha-soka
vidhire kare bhartsana, krsne dena olahana,
padi' bhagavatera eka sloka

TRADUZIONE

"Perche' la Provvidenza prolunga la vita di una persona che non desidera piu' vivere?" Questo pensiero provoco' collera e lamento. Allora Sri Caitanya Mahaprabhu lesse un verso dello Srimad-Bhagavatam che rimprovera la Provvidenza e accusa Krishna.

VERSO 45

aho vidhatas tava na kvacid daya
samyojya maitrya pranayena dehinah
tams cakrtarthan viyunanksy aparthakam
vicestitam te 'rbhaka-cestitam yatha

TRADUZIONE

"'O Provvidenza, non conosci la misericordia! Mediante l'amicizia e l'affetto tu avvicini le anime incarnate, ma prima che i loro desideri siano soddisfatti le separi nuovamente. Il tuo comportamento e' simile al gioco sciocco di un bambino."

SPIEGAZIONE

Questo verso, tratto dallo Srimad-Bhagavatam (10.39.19), fu pronunciato dalle ragazze di Vraja quando Krishna lascio' Vrindavana per Mathura insieme con Balarama e Akrura. Le gopi si lamentavano affermando che la Provvidenza aveva favorito il loro incontro con Krishna e Balarama, e aveva suscitato in loro affetto e amore per poi separarli.

VERSO 46

"na janis prema-marma, vyartha karis parisrama,
tora cesta—balaka-samana
'tora yadi lag paiye, tabe tore siksa diye,
emana yena na karis vidhana

TRADUZIONE

"O Provvidenza, tu non conosci l'importanza dell'amore, ed e' per questa ragione che ti prendi gioco di tutti i nostri sforzi. Questo tuo comportamento e' davvero infantile. Se potessimo prenderti, ti

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

daremmo una lezione tale che non ti arrischieresti piu' a organizzare tali situazioni.

VERSO 47

are vidhi, tui bada-i nithura
anyo 'nya durlabha jana, preme karana sammilana,
'akrtarthan' kene karis dura?

TRADUZIONE

"Oh, Provvidenza crudele! Sei ben poco gentile, perche' unisci nell'amore persone che ben difficilmente possono incontrarsi. Poi, dopo averle fatte incontrare, e prima che abbiano soddisfatto i loro desideri, di nuovo le separi.

VERSO 48

are vidhi akaruna, dekhana krsnanana,
netra-mana lobhaila mora
ksaneke karite pana, kadi' nila anya sthana,
papa kaili 'datta-apahara'

TRADUZIONE

"Provvidenza, sei davvero spietata! Tu riveli il bellissimo volto di Krishna risvegliando il desiderio degli occhi e della mente, ma dopo che gli occhi e la mente hanno bevuto il nettare per un solo istante, trasporti Krishna in un altro luogo. Questa e' una grave colpa, perche' in questo modo ti riprendi cio' che avevi dato in carita'.

VERSO 49

'akrura kare tomara dosa, amaya kene kara rosa',
iha yadi kaha 'duracara'
tui akrura-murti dhari', Krishna nili curi kari',
anyera nahe aiche vyavahara

TRADUZIONE

"O crudele Provvidenza! Se tu ci rispondi: 'In realta' la colpa e' di Akrura, perche' siete in collera con me?' Allora Io ti dico: 'Provvidenza, tu hai preso la forma di Akrura e ci hai strappato Krishna. Nessun altro potrebbe comportarsi in questo modo.'

VERSO 50

apanara karma-dosa, tore kiba kari rosa,
toya-moya sambandha vidura
ye amara prana-natha, ekatra rahi yanra satha,
sei Krishna ha-ila nithura!

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Ma e' tutta colpa del Mio destino. Perche' dovrei accusare inutilmente te che non sei legata a Me da una relazione intima? Krishna, invece, e' la Mia stessa vita. Siamo Noi che viviamo insieme, ed e' Lui che e' diventato cosi' crudele.

VERSO 51

saba tyaji' bhaji yanre, sei apana-hate mare,
nari-vadhe krsnera nahi bhaya
tanra lagi' ami mari, ulati' na cahe hari,
ksana-matre bhangila pranaya

TRADUZIONE

"Lui, per il quale ho lasciato ogni cosa, Mi sta uccidendo con le Sue stesse mani. Krishna non ha paura di uccidere una donna. In verita', Io muoio per Lui, ma Lui non Si volta nemmeno a guardarMi. In un attimo ha spezzato la Nostra relazione d'amore.

VERSO 52

krsne kene kari rosa, apana durdaiva-dosa,
pakila mora ei papa-phala
ye Krishna—mora premadhina, tare kaila udasina,
ei mora abhagya prabala"

TRADUZIONE

"Eppure, perche' dovrei essere in collera con Krishna? E' colpa della Mia sfortuna. Il frutto delle Mie attivita' illecite e' maturato, e per questa ragione, Krishna, che e' sempre stato legato dal Mio amore, ora Si mostra indifferente. Questo significa che la Mia sfortuna e' davvero potente."

VERSO 53

ei-mata gaura-raya, visade kare haya haya,
'ha ha Krishna, tumi gela kati?'
gopi-bhava hrdaye, tara vakye vilapaye,
'govinda damodara madhaveti'

TRADUZIONE

In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu Si lamentava immerso nel sentimento di separazione. "Ahime', ahime'! O Krishna, dove sei andato?" Col cuore sconvolto dalle emozioni estatiche delle gopi, Sri Caitanya Mahaprabhu ripeteva le loro parole di estrema sofferenza: "O

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Govinda! O Damodara! O Madhava!"

VERSO 54

tabe svarupa-Rama-raya, kari' nana upaya,
mahaprabhura kare asvasana
gayena sangama-gita, prabhura phiraila cita,
prabhura kichu sthira haila mana

TRADUZIONE

Allora Svarupa Damodara e Ramananda Raya cercarono un modo per calmare il Signore. Cominciarono a cantare canzoni d'incontro che trasformarono il Suo cuore e resero serena la Sua mente.

VERSO 55

ei-mata vilapite ardha-ratri gela
gambhirate svarupa-gosani prabhure soyaila

TRADUZIONE

Mentre Sri Caitanya Mahaprabhu Si lamentava in questo modo, era trascorsa meta' della notte. Allora Svarupa Damodara fece sdraiare il Signore nella Sua stanza, conosciuta coma Gambhira.

VERSO 56

prabhure soyana ramananda gela ghare
svarupa, govinda suila gambhirara dvare

TRADUZIONE

Poi, dopo aver messo a riposare il Signore, Ramananda Raya torno' a casa e Svarupa Damodara e Govinda si stesero accanto alla porta della Gambhira.

VERSO 57

premavese mahaprabhura gara-gara mana
nama-sankirtana kari' karena jagarana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rimase sveglio tutta la notte, cantando il maha-mantra Hare Krishna con la mente sopraffatta dall'estasi spirituale.

VERSO 58

virahe vyakula prabhu udvege uthila
gambhirara bhittye mukha ghasite lagila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Soffrendo per la separazione da Krishna, Sri Caitanya Mahaprabhu era cosi' sconvolto che, in preda all'ansia, Si alzo' e comincio' a strofinare il Suo viso contro i muri della Gambhira.

VERSO 59

mukhe, gande, nake ksata ha-ila apara
bhavavese na janena prabhu, pade rakta-dhara

TRADUZIONE

Il sangue colava dalle molte ferite sulla bocca, sul naso e sulle guance, ma nell'emozione estatica il Signore non Se ne accorgeva.

VERSO 60

sarva-ratri karena bhave mukha sangharsana
gon-gon-sabda karena,—svarupa sunila takhana

TRADUZIONE

Nell'estasi, Sri Caitanya Mahaprabhu strofino' il volto contro i muri per tutta la notte, emettendo un suono particolare, 'gon-gon', che attraverso la porta giunse agli orecchi di Svarupa Damodara.

VERSO 61

dipa jvali' ghare gela, dekhi' prabhura mukha
svarupa, govinda dunhara haila bada duhkha

TRADUZIONE

Svarupa Damodara e Govinda accesero una lampada ed entrarono nella stanza, e vedendo il volto del Signore entrambi si sentirono invadere da una grande infelicita'.

VERSO 62

prabhure sayyate ani' susthira karaila
'kanhe kaila ei tumi?'—svarupa puchila

TRADUZIONE

Dopo aver riportato a letto il Signore, Lo calmarono e Gli chiesero: "Come hai potuto fare una cosa simile?"

VERSO 63

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

prabhu kahena,—"udvege ghare na pari rahite
dvara cahi' buli' sighra bahira ha-ite

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu rispose: "Ero cosi' divorato dall'ansia che non riuscivo piu' a rimanere nella stanza, volevo uscire, e vagavo per la stanza in cerca della porta.

VERSO 64

dvara nahi' pana mukha lage cari-bhite
ksata haya, rakta pade, na pai yaite"

TRADUZIONE

'Non trovando la porta, continuavo a battere la faccia contro il muro, Mi sono ferito ed e' uscito il sangue, ma ancora non potevo uscire.

VERSO 65

unmada-dasaya prabhura sthira nahe mana
yei kare, yei bole saba,—unmada-laksana

TRADUZIONE

In questo stato di pazzia, la mente di Sri Caitanya Mahaprabhu vacillava e tutto cio' che faceva o diceva ne era una conferma.

VERSO 66

svarupa-gosani tabe cinta paila mane
bhakta-gana lana vicara kaila ara dine

TRADUZIONE

Svarupa Damodara era in grande ansia. Poi ebbe un'idea, e il giorno seguente ne parlo' agli altri devoti.

VERSO 67

saba bhakta meli' tabe prabhure sadhila
sankara-pandite prabhura sange soyaila

TRADUZIONE

Dopo essersi consultati l'un l'altro, proposero a Sri Caitanya Mahaprabhu di permettere a Sankara Pandita di rimanere con Lui nella stanza.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 68

prabhu-pada-tale sankara karena sayana
prabhu tanra upara karena pada-prasarana

TRADUZIONE

Cosi' Sankara Pandita si stendeva ai piedi di Sri Caitanya Mahaprabhu e il Signore appoggiava le gambe sul corpo di Sankara.

VERSO 69

'prabhu-padopadhana' bali' tanra nama ha-ila
purve vidure yena sri-suka varnila

TRADUZIONE

Sankara divento' famoso come "il cuscino di Sri Caitanya Mahaprabhu". Era come Vidura, proprio come l'aveva descritto Sukadeva Gosvami.

VERSO 70

iti bruvanam viduram vinitam
sahasra-sirsnas caranopadhanam
prahrsta-roma bhagavat-kathayam
praniyamano munir abhyacasta

TRADUZIONE

"Quando il mite Vidura, il riposo delle gambe di Sri Krishna, ebbe cosi' parlato a Maitreya, Maitreya comincio' a parlare, i peli ritti sul corpo per il piacere trascendentale di parlare di Krishna."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dallo Srimad-Bhagavatam (3.13.5).

VERSO 71

sankara karena prabhura pada-samvahana
ghumana padena, taiche karena sayana

TRADUZIONE

Sankara massaggiava le gambe di Sri Caitanya Mahaprabhu, ma mentre lo faceva si addormentava e scivolava giu'.

VERSO 72

ughada-ange padiya sankara nidra yaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

prabhu uthi' apana-kantha tahare jadaya

TRADUZIONE

"Poiche' Sankara si addormentava senza essersi coperto, Sri Caitanya Mahaprabhu Si alzava e lo avvolgeva con la Sua coperta.

VERSO 73

nirantara ghumaya sankara sighra-cetana
vasi' pada capi' kare ratri-jagarana

TRADUZIONE

Sankara Pandita si addormentava continuamente, ma si svegliava ben presto, si rialzava a sedere e di nuovo riprendeva a massaggiare le gambe di Sri Caitanya Mahaprabhu. In questo modo restava sveglio per tutta la notte.

VERSO 74

tanra bhaye narena prabhu bahire yaite
tanra bhaye narena bhittye mukhabja ghasite

TRADUZIONE

Per paura di Sankara, Sri Caitanya Mahaprabhu non poteva uscire dalla stanza ne' graffiare il Suo volto di loto sui muri.

VERSO 75

ei lila mahaprabhura raghunatha-dasa
gauranga-stava-kalpavrkse kariyache prakasa

TRADUZIONE

Questo divertimento di Sri Caitanya Mahaprabhu e' stato descritto alla perfezione da Raghunatha dasa Gosvami nel suo libro intitolato Gauranga-stava-kalpavrksa.

VERSO 76

svakiyasya pranarbuda-sadrsa-gosthasya virahat
pralapan unmadat satatam ati kurvan vikala-dhih
dadhad bhittau sasvad vadana-vidhu-gharsena rudhiram
ksatottham gaurango hrdaya udayan mam madayati

TRADUZIONE

"Per l'assenza dei Suoi molti amici di Vrindavana, che erano per Lui

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

come la vita stessa, Sri Caitanya Mahaprabhu parlava come un pazzo. La Sua intelligenza si era trasformata. Giorno e notte, Si graffiava il volto di luna contro i muri e il sangue scorreva dalle ferite. Possa questo Sri Caitanya Mahaprabhu sorgere nel mio cuore e farmi impazzire d'amore."

VERSO 77

ei-mata mahaprabhu ratri-divase
prema-sindhu-magna rahe, kabhu dube, bhase

TRADUZIONE

In questo modo Sri Caitanya Mahaprabhu rimaneva immerso giorno e notte in un oceano di amore estatico. Talvolta affondava e talvolta tornava a galla.

VERSO 78

eka-kale vaisakhera paurnamasi-dine
ratri-kale mahaprabhu calila udyane

TRADUZIONE

In una notte di luna piena del mese di Vaisakha [aprile-maggio], Sri Caitanya Mahaprabhu entro' in un giardino.

VERSO 79

'jagannatha-vallabha' nama udyana-pradhane
pravesa karila prabhu lana bhakta-gane

TRADUZIONE

Il Signore insieme coi Suoi devoti entro' in uno dei giardini piu' belli, il giardino chiamato Jagannatha-vallabha.

VERSO 80

praphullita vrksa-valli,—yena Vrindavana
suka, sari, pika, bhrnga kare alapana

TRADUZIONE

In quel giardino c'erano alberi e liane fiorite esattamente simili a quelli di Vrindavana. Le api e gli uccelli come i suka, i sari e i pika parlavano tra loro.

VERSO 81

puspa-gandha lana vahe malaya-pavana
'guru' hana taru-lataya sikhaya nacana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Soffiava una dolce brezza che portava il profumo dei fiori. Quella brezza era diventata un guru, e insegnava a danzare a tutti gli alberi e alle piante.

VERSO 82

purna-candra-candrikaya parama ujjvala
taru-latadi jyotsnaya kare jhalamala

TRADUZIONE

Vivacemente illuminati dalla luna piena, gli alberi e le piante scintillavano nella luce.

VERSO 83

chaya rtu-gana yahan vasanta pradhana
dekhi' anandita haila gaura bhagavan

TRADUZIONE

Tutte le sei stagioni, in particolare la primavera, sembravano essersi riunite. Alla vista del giardino, Sri Caitanya Mahaprabhu, Dio, la Persona Suprema, Si senti' molto felice.

VERSO 84

"lalita-lavanga-lata" pada gaoyana
nrtya kari' bulena prabhu nija-gana lana

TRADUZIONE

In quell'atmosfera il Signore chiese ai Suoi compagni di cantare un verso della Gita-govinda che inizia con le parole 'lalita-lavanga-lata', mentre Lui danzava e camminava insieme con loro.

VERSO 85

prati-vrksa-valli aiche bhramite bhramite
asokera tale krsne dekhena acambite

TRADUZIONE

Mentre Si aggirava cosi' attorno a ogni pianta e a ogni albero, giunse sotto un albero asoka e improvvisamente vide Krishna.

VERSO 86

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Krishna dekhi' mahaprabhu dhana calila
age dekhi' hasi' Krishna antardhana ha-ila

TRADUZIONE

Vedendo Krishna, Sri Caitanya Mahaprabhu Si lancio' in una corsa, ma Krishna sorrise e scomparve.

VERSO 87

age paila krsne, tanre punah harana
bhumete padila prabhu murcchita hana

TRADUZIONE

Per aver trovato Krishna e averLo perduto di nuovo, Sri Caitanya Mahaprabhu cadde a terra privo di sensi.

VERSO 88

krsnera sri-anga-gandhe bhariche udyane
sei gandha pana prabhu haila acetane

TRADUZIONE

L'intero giardino si era riempito del profumo emanante dal corpo trascendentale di Sri Krishna. Aspirando questo profumo, Sri Caitanya Mahaprabhu cadde immediatamente privo di sensi.

VERSO 89

nirantara nasaya pase Krishna-parimala
gandha asvadite prabhu ha-ila pagala

TRADUZIONE

Ma il profumo del corpo di Krishna entrava incessantemente nelle Sue narici, e il Signore impazziva nel gustarlo.

VERSO 90

Krishna-gandha-lubdha radha sakhire ye kahila
sei sloka padi' prabhu artha karila

TRADUZIONE

Srimati Radharani confido' alle Sue amiche gopi di essere sempre in cerca del profumo trascendentale del corpo di Krishna. Sri Caitanya Mahaprabhu recito' quello stesso verso e rese chiaro il suo significato.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 91

kuranga-mada-jid-vapuh-parimalormi-krstanganah
svakanga-nalinastake sasi-yutabja-gandha-prathah
madenduvara-candanaguru-sugandhi-carcaritah
sa me madana-mohanah sakhi tanoti nasa-sprham

TRADUZIONE

"'Il profumo del corpo trascendentale di Krishna supera l'aroma del muschio e attrae la mente di ogni donna. Le otto parti del Suo corpo che sono simili al loto diffondono la fragranza del loto mescolata con quella della canfora. Il Suo corpo e' cosparso di sostanze aromatiche come il muschio, la canfora, il legno di sandalo e l'aguru. Mia cara amica, Dio, la Persona Suprema, conosciuto come l'incantatore di Cupido, eccita sempre le Mie narici.'

SPIEGAZIONE

Questo verso si trova nella Govinda-lilamrta (8.6)

VERSO 92

kasturika-nilotpala, tara yei parimala,
taha jini' Krishna-anga-gandha
vyape caudda-bhuvane, kare sarva akarsane,
nari-ganera ankhi kare andha

TRADUZIONE

"Il profumo del corpo di Krishna supera la fragranza del muschio e quella del fiore di loto blu. Diffondendosi in tutti i quattordici mondi, esso affascina tutti e rende cieche tutte le donne.

VERSO 93

sakhi he, Krishna-gandha jagat mataya
narira nasate pase, sarva-kala tahan vaise,
Krishna-pasa dhari' lana yaya

TRADUZIONE

"Mia cara amica, il profumo del corpo di Krishna incanta il mondo intero, e in particolar modo entra nelle narici delle donne e non vuole piu' uscirne, cosi' le cattura e le trascina da Krishna.

VERSO 94

netra-nabhi, vadana, kara-yuga carana,
ei asta-padma Krishna-ange

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

karpura-lipta kamala, tara yaiche parimala,
sei gandha asta-padma-sange

TRADUZIONE

"Gli occhi di Krishna, il Suo ombelico e il Suo volto, le Sue mani e i Suoi piedi, sono come otto fiori di loto sul Suo corpo. Da questi otto loti emana una fragranza simile a una mistura di canfora e loto. Questo e' il profumo che caratterizza il Suo corpo.

VERSO 95

hema-kilita candana, taha kari' gharsana,
tahe aguru, kunkuma, kasturi
karpura-sane carca ange, purva angera gandha sange,
mili' tare yena kaila curi

TRADUZIONE

"Quando la polpa di sandalo, con aguru, kunkuma e muschio, e' mescolata alla canfora e cosparsa sul corpo di Krishna, si combina col profumo originale del Suo corpo e sembra coprirLo.

SPIEGAZIONE

In un'altra versione, l'ultima riga di questo verso dice, kamadevera mana kaila curi. Questo significa "il profumo di queste sostanze si mescola col profumo originale del corpo di Krishna e rapisce la mente di Cupido."

VERSO 96

Hare narira tanu-mana, nasa kare ghurnana,
khasaya nivi, chutaya kesa-bandha
kariya age bauri, nacaya jagat-nari,
hena dakatiya krsnanga-gandha

TRADUZIONE

"Il profumo del corpo trascendentale di Krishna e' cosi' attraente che incanta il corpo e la mente di tutte le donne. Confonde le loro narici, allenta cinture e chiome, e le rende pazze. Tutte le donne del mondo soggiacciono al Suo potere, percio' il profumo del corpo di Krishna e' come un saccheggiatore.

VERSO 97

sei gandha-vasa nasa, sada kare gandhera asa,
kabhu paya, kabhu nahi paya
paile piya peta bhare, pina pina tabu kare,
na paile trsnaya mari' yaya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Completamente soggette alla Sua influenza, le narici anelano continuamente a questo profumo, sebbene non sempre lo ottengano. Quando possono ne bevono a sazieta', pur desiderandone sempre di piu', ma se non riescono ad ottenerlo, muoiono di sete.

VERSO 98

madana-mohana-nata, pasari gandhera hata,
jagan-nari-grahake lobhaya
vina-mulye deya gandha, gandha diya kare andha,
ghara yaite patha nahi paya"

TRADUZIONE

"Quell'attore chiamato Madana-mohana ha aperto un negozio di profumi che attira tutte le donne del mondo e le fa diventare Sue clienti. Egli distribuisce i profumi gratuitamente, ma i profumi rendono le donne cosi' cieche che non riescono piu' a ritrovare la strada per tornare a casa."

VERSO 99

ei-mata gaurahari, gandhe kaila mana curi,
bhrnga-praya iti-uti dhaya
yaya vrksa-lata-pase, Krishna sphure—sei ase,
Krishna na paya, gandha-matra paya

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu, con la mente rapita da quel profumo, correva qua e la' come un'ape. Correva tra gli alberi e le piante sperando che Krishna riapparisse, ma non riusciva a trovare altro che il profumo del Suo corpo.

VERSO 100

svarupa-ramananda gaya, prabhu nace, sukha paya,
ei-mate pratah-kala haila
svarupa-ramananda-raya, kari nana upaya,
mahaprabhura bahya-sphurti kaila

TRADUZIONE

Svarupa Damodara e Ramananda Raya cantarono entrambi per il Signore, ed Egli danzo' felice fino al mattino. Poi idearono un piano per riportare il Signore alla coscienza esterna.

VERSO 101

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

matr-bhakti, pralapana, bhittye mukha-gharsana,
Krishna-gandha-sphurtye divya-nrtya
ei cari-lila-bhede, gaila ei paricchede,
Krishnadasa rupa-gosani-bhrtya

TRADUZIONE

Cosi', io, Krishnadasa, il servitore di Srila Rupa Gosvami, ho cantato in questo capitolo quattro divisioni dei divertimenti del Signore: la devozione del Signore verso Sua madre, le parole che esprimevano la Sua pazzia, il modo in cui di notte Si graffiava il volto contro i muri, e la Sua danza all'apparizione del profumo di Krishna.

SPIEGAZIONE

Krishnadasa Kaviraja Gosvami spiega che e' stato in grado di descrivere questi quattro divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu grazie alla benedizione di Srila Rupa Gosvami. In realta', Krishnadasa Kaviraja Gosvami non era discepolo diretto di Srila Rupa Gosvami, ma seguiva le istruzioni date da Srila Rupa Gosvami nel Bhakti-rasamrta-sindhu. Agiva dunque secondo le istruzioni di Rupa Gosvami, e per questo motivo a ogni capitolo lo prega di concedergli la sua misericordia.

VERSO 102

ei-mata mahaprabhu pana cetana
snana kari' kaila jagannatha-darasana

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu torno' dunque alla coscienza. Poi ando' a fare il bagno e a vedere il Signore Jagannatha.

VERSO 103

alaukika Krishna-lila, divya-sakti tara
tarkera gocara nahe caritra yahara

TRADUZIONE

I divertimenti di Sri Krishna sono straordinari e pieni di potenza trascendentale. Per loro caratteristica, questi divertimenti non ricadono nella giurisdizione dell'argomentazione logica e della sperimentazione.

VERSO 104

ei prema sada jage yahara antare
panditeha tara cesta bujhite na pare

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Quando l'amore trascendentale per Krishna si risveglia nel nostro cuore, nemmeno un grande studioso puo' comprendere le nostre attivita'.

VERSO 105

dhanyasyayam navah prema
yasyonmilati cetasi
antarvanibhir apy asya
mudra susthu sudurgama

TRADUZIONE

"Le attivita' e i sintomi di quella elevata personalita' nel cui cuore l'amore per Dio si e' risvegliato, non possono essere compresi neppure dallo studioso piu' erudito."

SPIEGAZIONE

Questo verso e' tratto dal Bhakti-rasamrta-sindhu (1.4.17).

VERSO 106

alaukika prabhura 'cesta', 'pralapa' suniya
tarka na kariha, suna visvasa kariya

TRADUZIONE

Le attivita' di Sri Caitanya Mahaprabhu sono senza dubbio eccezionali, specialmente i Suoi discorsi deliranti. Percio' chi ascolta questi divertimenti non dovrebbe sollevare discussioni materiali, ma dovrebbe limitarsi ad ascoltarli con piena fede.

VERSO 107

ihara satyatve pramana sri-bhagavate
sri-radhara prema-pralapa 'bhramara-gita'te

TRADUZIONE

La dimostrazione della verita' di questi discorsi si trova nello Srimad-Bhagavatam. La', nella sezione del decimo Canto conosciuta come Bhramara-gita, "il canto del calabrone", Srimati Radharani Si lascia andare a discorsi deliranti nell'amore estatico per Krishna.

SPIEGAZIONE

Quando Uddhava arrivo' da Mathura portando un messaggio per le gopi, le gopi cominciarono a parlare di Krishna e a piangere. Poi una gopi importante vide un calabrone e comincio' a parlare con lui come se fosse impazzita, pensando

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

che fosse un messaggero di Uddhava o qualcuno che era molto caro a Uddhava e a Krishna. I versi sono i seguenti (S.B. 10.47.12-21):

madhupa kitava-bandho ma sprsanghrim sapatnyah
kuca-vilulita-mala-kunkuma-smasrubhir nah
vahatu madhu-patis tan-manininam prasadam
yadu-sadasi vidambyam yasya dutas tvam idrk

"Mio caro calabrone, tu sei un amico molto astuto di Uddhava e di Krishna. Sei molto esperto nel toccare i piedi delle persone, ma Io non Mi lascero' ingannare. Sembra che tu ti sia posato sul seno di una delle amiche di Krishna, perche' vedo che i tuoi baffi sono tinti di rossa polvere di kunkuma. Ora Krishna e' impegnato a blandire tutte le Sue giovani amiche di Mathura, percio' ora che puo' essere chiamato l'amico degli abitanti di Mathura, non ha bisogno dell'aiuto degli abitanti di Vrindavana e non ha motivo per soddisfare noi gopi. Ma tu, che sei il servitore di una persona come Lui, che cosa sei venuto a fare qui? Certamente Krishna Si vergognerebbe della Sua presenza in quest'assemblea."
In che modo Krishna aveva offeso le gopi, tanto da indurle ad allontanarLo dai loro pensieri? La risposta e' la seguente:

sakrd adhara-sudham svam mohinim payayitva
sumanasa iva sadyas tatyaje 'sman bhavadrk
paricarati katham tat-pada-padmam tu padma
hy api bata hrta-ceta uttama-sloka-jalpaih

"Krishna non ci da' piu' l'affascinante nettare delle Sue labbra; ora da' questo nettare alle donne di Mathura. Krishna in persona affascina la nostra mente, eppure e' simile a un calabrone come te perche' lascia un fiore molto bello per andare a posarsi su un fiore meno bello. Questo e' il modo in cui Krishna ci ha trattate. Io non so perche' la dea della fortuna continui a servire i Suoi piedi di loto invece di disinteressarsene. Apparentemente lei crede nelle lusinghe di Krishna. Noi gopi, invece, non siamo poco intelligenti come Laksmi."
Dopo aver ascoltato il dolce canto del calabrone e aver riconosciuto chi cantava le glorie di Krishna per soddisfarLa, la gopi rispose:

kim iha bahu sadanghre gayasi tvam yadunam
adhipatim agrhanam agrato nah puranam
vijaya-sakha-sakhinam giyatam tat-prasangah
ksapita-kucarujas te kalpayantistam istah

"Caro calabrone, Sri Krishna non abita piu' qui, e noi Lo conosciamo come Yadupati [il re della dinastia Yadu]. Noi Lo conosciamo molto bene, percio' non siamo interessate ad ascoltare altre canzoni su di Lui. Sarebbe meglio per te andarle a cantare a quelle che ora sono molto care a Krishna. Ora quelle donne di Mathura hanno ottenuto l'opportunita' di essere abbracciate da Lui. Sono loro le Sue amanti adesso, e Lui allevia l'ardore del loro seno. Se vai la', e canti le tue canzoni a quelle donne fortunate, esse ne saranno molto compiaciute e ti

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

onoreranno.”

divi bhuvi ca rasayam kah striyas tad durapah
kapata-rucira-hasa-bhruvi-jrmbhasya yah syuh
carana-raja upaste yasya bhutir vayam ka
api ca krpana-pakse hy uttamasloka-sabdah

“Tu che raccogli il miele, Krishna dev'essere molto triste di non vedere piu’ noi, le gopi. Certamente e’ tormentato dal ricordo dei nostri divertimenti, e per questa ragione ti ha mandato come messaggero per soddisfarci. Non parlare con noi! Tutte le donne dei tre mondi dove la morte e’ inevitabile —i pianeti celesti, mediani e inferiori—sono facili preda per Krishna, perche’ le Sue arcuate sopracciglia sono cosi’ affascinanti! Inoltre, Egli e’ sempre servito con grande fedelta’ dalla dea della fortuna, al cui paragone noi siamo insignificanti. In realta’, noi non siamo nulla. Eppure, anche se e’ cosi’ astuto, Krishna e’ anche molto generoso. Puoi informarLo che tutti Lo elogiano per la Sua bonta’ verso le persone sfortunate, e per questa ragione e’ conosciuto come Uttamasloka, Colui che e’ glorificato con versi e parole scelte.”

visrja sirasi padam vedmy aham catukarair
anunaya-vidusas te ’bhyetya dautyair mukundat
svakrta iha visrstapatya-paty-anya-loka
vyasrjad akrta-cetah kim nu sandheyam asmin

“Tu ronzi ai Miei piedi per farti perdonare le offese commesse in passato. Per favore, allontanati dai Miei piedi! So che Mukunda ti ha insegnato a esprimerti con dolci parole e con adulazioni simili a queste, e a farGli da messaggero. Mio caro calabrone, sono certamente trucchi molto astuti, ma Io li conosco gia’. Questa e’ l'offesa di Krishna. Non riferire a Krishna cio’ che ho detto, anche se so che sei molto invidioso. Noi gopi abbiamo abbandonato il marito, i figli e tutti i princìpi religiosi che promettono di ottenere nascite migliori, e ora il nostro unico interesse consiste nel servire Krishna. Eppure Krishna, controllando la Sua mente, ci ha facilmente dimenticato. Percio’ non parlare piu’ di Lui. Vogliamo dimenticare la nostra relazione.”

mrgayur iva kapindram vivyadhe lubdha-dharma
striyam akrta-virupam stri-jitah kamayanam
balim api balim attvavestayad dhvanksavad yas
tad alam asita-sakhyair dustyajas tat-katharthah

“Mio caro calabrone, se ricordiamo le vite passate di Krishna, abbiamo molta paura di Lui. Nella Sua incarnazione come Sri Ramacandra Si e’ comportato proprio come un cacciatore uccidendo ingiustamente il Suo amico Vali. Piena di lussuria, Surpanakha era venuta a soddisfare i desideri di Ramacandra, ma Lui era cosi’ attaccato a Sitadevi che taglio’ il naso a Surpanakha. Nella Sua incarnazione di Vamanadeva derubo’ Bali Maharaja e gli tolse tutto cio’ che possedeva; ingannandolo col pretesto di accettare la sua adorazione, Vamanadeva catturo’ Bali Maharaja proprio come si cattura un corvo. Mio caro

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

calabrone, non e' bene fare amicizia con una persona simile. So che una volta che si comincia a parlare di Krishna e' molto difficile smettere, e ammetto di non essere cosi' forte da poter evitare ogni discorso su di Lui."

yad-anucarita-lila-karna-piyusa-viprut
sakrd adana-vidhuta-dvandva-dharma vinastah
sapadi grha-kutumbam dinam utsrjya dina
bahava iha vihanga bhiksu-caryam caranti

"I discorsi che riguardano Krishna sono cosi' potenti che distruggono i quattro princìpi religiosi —la religiosita', lo sviluppo economico, la soddisfazione dei sensi e la liberazione. Chiunque beva, attraverso l'udito, anche una sola goccia di Krishna-katha, e' liberato da ogni attaccamento materiale e da ogni invidia. Come un uccello che non ha mezzi per procurarsi da vivere, questa persona diventa un mendicante e vive di elemosina. Per tale persona la vita di famiglia diventa miserabile e, libera dall'attaccamento, lascia improvvisamente ogni cosa. Benche' tanta rinuncia sia del tutto adeguata, per il fatto di essere una donna Io non sono in grado di accettarla."

vayam rtam iva jihma-vyahrtam sraddadhanah
kulikarutam ivajnah Krishna-vadhvo hiranyah
dadrsur asakrd etat tan-nakha-sparsativra-
smararuja upamantrin bhanyatam anya-varta

"Mio caro messaggero, sono come un uccello sciocco che ascolta la dolce canzone del cacciatore e per la sua semplicita' si lascia incantare, finche' viene trafitto al cuore e deve subire molte sofferenze. Poiche' ci siamo lasciate incantare dalle parole di Krishna, abbiamo sofferto molto. Le unghie di Krishna ci hanno ferito il volto. Egli ci ha causato cosi' grande pena! Smetti dunque di parlare di Lui, parla di qualche altro argomento."
Dopo aver ascoltato queste affermazioni di Srimati Radhika, il calabrone si allontano' e poi torno' di nuovo. Dopo aver riflettuto, la gopi disse:

priya-sakha punar agah preyasa presitah kim
varaya kim anurundhe mananiyo 'si me 'nga
nayasi katham ihasman dustyaja-dvandva-parsvam
satatam urasi saumya srir vadhuh sakamaste

"Tu sei un amico molto intimo di Krishna, e per Suo ordine sei tornato di nuovo qui. Percio' sei degno della Mia adorazione. Ora dimMi, tu che sei il migliore dei messaggeri, quali sono i tuoi desideri? Che cosa vuoi? Krishna non puo' dimenticare l'amore coniugale, percio' comprendo che sei venuto qui per portarci da Lui. Ma come potrai farlo? Sappiamo che ora sul petto di Krishna risiedono molte dee della fortuna, che servono Krishna costantemente, meglio di quanto possiamo fare noi."
Lodando il calabrone per la sua sobrieta', comincio' poi a parlare con grande gioia.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

api bata madhu-puryam arya-putro 'dhuna 'ste
smarati sa pitr-gehan saumya bandhums ca gopan
kvacid api sa katha nah kinkarinam grnite
bhujam aguru-sugandham murdhny adhasyat kada nu

"Dimenticando tutte le gopi di Vrindavana, ora Krishna vive come un signore alla Gurukula di Mathura. Ma come fa a non ricordare la dolcezza della casa di Suo padre, Nanda Maharaja? Noi tutte siamo per natura Sue servitrici. Non Si ricorda di noi? Parla ogni tanto di noi o ci ha dimenticato completamente? Ci perdonera' mai e tornera' ancora una volta a toccarci con quelle mani che profumano di aguru?"

VERSO 108

mahisira gita yena 'dasame'ra sese
pandite na bujhe tara artha-visese

TRADUZIONE

I canti delle regine di Dvaraka, che sono riportati alla fine del decimo Canto dello Srimad-Bhagavatam, racchiudono un significato molto speciale. Nemmeno i piu' grandi studiosi riescono a comprenderli.

SPIEGAZIONE

Queste canzoni dello Srimad-Bhagavatam sono i versi 15-24 del novantesimo capitolo del decimo Canto.

kurari vilapasi tvam vita-nidra na sese
svapiti jagati ratryam isvaro gupta-bodhah
vayam iva sakhi kaccid gadha-nirbhinna-ceta
nalina-nayana-hasodara-lileksitena

Tutte le regine pensavano continuamente a Krishna. Dopo i loro divertimenti nell'acqua, le regine dissero: "Cara amica kurari, ora Krishna sta dormendo, ma a causa di Lui noi rimaniamo sveglie per tutta la notte. Tu ridi di noi quando ci vedi vegliare di notte, ma perche' tu non dormi? Sembri assorta nel pensare a Krishna. Anche tu sei stata trafitta dai sorrisi di Krishna? Sorride cosi' dolcemente! Chi e' trafitto dalla freccia del Suo sorriso e' davvero fortunato."

netre nimilayasi naktam adrsta-bandhus
tvam roravisi karunam bata cakravaki
dasyam gata vayam ivacyuta-pada-justam
kim va srajam sprhayase kabarena vodhum

"O cakravaki, di notte tu tieni gli occhi spalancati perche' non riesci a vedere il tuo amico. In realta', tu stai soffrendo molto. E' per compassione che piangi o stai cercando di catturare Krishna col ricordo di Lui? Le regine sono tutte molto felici perche' sono state toccate dai piedi di loto di Krishna. Stai forse piangendo perche' vuoi tenere sulla tua testa la ghirlanda di Krishna? Per

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

favore, rispondi con chiarezza a queste domande, o cakravaki, in modo che possiamo capire."

bho bhoh sada nistanase udanvann
alabdha-nidro 'dhigata-prajagarah
kim va mukundapahrtatma-lanchanah
praptam dasam tvam ca gato duratyayam

"Oceano, tu non hai l'opportunita' di dormire tranquillo di notte. Invece di dormire sei desto e piangi. Hai ricevuto questa benedizione e il tuo cuore e' spezzato come il nostro. Mukunda S'interessa soltanto di rovinare i nostri segni di kunkuma. Caro oceano, tu soffri come noi."

tvam yaksmana balavatasi grhita indo
ksinas tamo na nija-didhitibhih ksinosi
kaccin mukunda-gaditani yatha vayam tvam
vismrtya bhoh sthagita-gir upalaksyase nah

"O luna, sembra che tu soffra di una febbre acuta, forse di tubercolosi. Il tuo chiarore non ha la forza di distruggere le tenebre. Sei forse impazzita dopo aver ascoltato le canzoni di Krishna? E' per questo che te ne stai silenziosa? Vedendo le tue sofferenze, sappiamo che sei una di noi."

kim tvacaritam asmabhir
malayanila te 'priyam
govindapanga-nirbhinne
hrdirayasi nah smaran

"O brezza delle Malaya, per favore, dicci che male ti abbiamo fatto. Perche' soffi sulle fiamme del desiderio che ardono nel nostro cuore? Siamo state trafitte dalla freccia del sorriso di Govinda che conosce alla perfezione l'arte di risvegliare il potere di Cupido."

megha srimams tvam asi dayito yadavendrasya nunam
srivatsankam vayam iva bhavan dhyayati prema-baddhah
atyutkanthah sabala-hrdayo 'smad-vidho baspa-dharah
smrtva smrtva visrjasi muhur duhkha-das tat-prasangah

"Cara nuvola, amica di Krishna, stai pensando al simbolo dello Srivatsa sul petto di Krishna proprio come noi regine impegnate in una relazione d'amore con Lui? Ricordando la compagnia di Krishna, sei immersa nella meditazione, e per questo versi lacrime di dolore."

priya-rava-padani bhasase
mrta-samjivikayanaya gira
karavani kim adya te priyam
vada me valgita-kantha kokila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Caro cucu', la tua voce e' molto dolce, e sei molto esperto nell'imitare gli altri. Con la tua voce potresti risvegliare persino un morto. Percio' di' alle regine che e' loro dovere comportarsi bene."

na calasi na vadasy udara-buddhe
ksiti-dhara cintyase mahantam artham
api bata vasudeva-nandananghrim
vayam iva kamayase stanair vidhartum

"O generosa montagna, tu sei molto seria e sobria, sempre immersa nel pensiero di fare qualcosa di molto grande. Come noi, hai fatto voto di tenere nel cuore i piedi di loto di Krishna, il figlio di Vasudeva."

susyad-ghradah karsita bata sindhu-patnyah
sampraty-apasta-kamala-sriya-ista-bhartuh
yadvad vayam madhu-pateh pranayavalokam
aprapya musta-hrdayah puru-karsitah sma

"O fiumi, mogli dell'oceano, vediamo che l'oceano non vi rende felici.
Siete quasi inaridite e non portate piu' i bei fiori di loto. Le piante del loto sono avvizzite, e non traggono piu' piacere nemmeno dal sole. Similmente, i cuori di noi povere regine si sono inariditi, e il nostro corpo avvizzisce perche' siamo state private della relazione amorosa con Madhupati. Forse anche voi, come noi, siete inariditi e privi di bellezza perche' lo sguardo amoroso di Sri Krishna non si posa su di voi?"

hamsa svagatam asyatam piba payo bruhy anga saureh katham
dutam tvam nu vidama kaccid ajitah svasty asta uktam pura
kim va nas cala-sauhrdah smarati tam kasmad bhajamo vayam
ksaudralapaya-kamadam sriyamrte saivaika-nistha striyam

"Caro cigno, sei venuto qui cosi' felice. Sii il benvenuto. Abbiamo capito che tu sei sempre il messaggero di Krishna. Ora, mentre bevi questo latte, riferiscici il Suo messaggio. Krishna ti ha forse detto qualcosa per noi? Possiamo chiederti se Krishna e' felice? Vorremmo saperlo. Si ricorda di noi? Sappiamo che la dea della fortuna Lo serve da sola. Noi non siamo altro che servitrici. Come possiamo adorarLo, Lui che dice tante dolci parole ma non soddisfa mai i nostri desideri?"

VERSO 109

mahaprabhu-nityananda, donhara dasera dasa
yare krpa karena, tara haya ithe visvasa

TRADUZIONE

Chi diventa un servitore dei servitori di Sri Caitanya Mahaprabhu e di Sri Nityananda Prabhu, e riceve il Loro favore, potra' credere a tutti questi discorsi.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 110

sraddha kari, suna iha, sunite maha-sukha
khandibe adhyatmikadi kutarkadi-duhkha

TRADUZIONE

Cercate di ascoltare questi argomenti con fede, perche' il solo fatto di ascoltarli e' fonte di grande piacere. Questo ascolto distruggera' ogni sofferenza dovuta al corpo, alla mente e agli altri esseri viventi, e distruggera' anche l'infelicita' dovuta alle false argomentazioni.

VERSO 111

caitanya-caritamrta—nitya-nutana
sunite sunite judaya hrdaya-sravana

TRADUZIONE

La Caitanya-caritamrta e' sempre fresca e nuova. Il fatto di ascoltarla incessantemente rende sereno il cuore e l'orecchio.

VERSO 112

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul diciannovesimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che descrive la devozione del Signore verso *Sua madre, le Sue parole deliranti nella separazione da Krishna, i graffi che Si procurava sul volto strisciando contro i muri, e la Sua danza nel giardino di Jagannatha-vallabha.*

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

CAPITOLO 20

Le preghiere Siksastaka

Nel suo Amrta-pravaha-bhasya Srila Bhaktivinoda Thakura fa la seguente sintesi del ventesimo capitolo. Sri Caitanya Mahaprabhu trascorreva le notti gustando il significato dello Siksastaka in compagnia di Svarupa Damodara Gosvami e di Ramananda Raya. Talvolta recitava i versi della Gita-govinda di Jayadeva Gosvami, dello Srimad-Bhagavatam, del Jagannatha-vallabha-nataka di Sri Ramananda Raya o del Krishna-karnamrta di Sri Bilvamangala Thakura. S'immergeva cosi' nelle emozioni estatiche. Per i dodici anni in cui Sri Caitanya Mahaprabhu visse a Jagannatha Puri, gusto' la recitazione di questi versi trascendentali. Il Signore rimase presente in questo mondo mortale per

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

quarantotto anni. Dopo aver accennato alla scomparsa del Signore, l'autore della Sri Caitanya-caritamrta ricapitola brevemente tutta l'Antya-lila e conclude la sua opera.

VERSO 1

premodbhavita-harsersyod-
vega-dainyarti-misritam
lapitam gauracandrasya
bhagyavadbhir nisevyate

TRADUZIONE

Soltanto i piu' fortunati potranno gustare le parole deliranti di Sri Caitanya Mahaprabhu in cui si mescolavano gioia, invidia, agitazione, sottomissione e dolore, tutti determinati dalle emozioni di amore estatico.

VERSO 2

jaya jaya gauracandra jaya nityananda
jayadvaita-candra jaya gaura-bhakta-vrnda

TRADUZIONE

Tutte le glorie a Sri Caitanya Mahaprabhu! Tutte le glorie a Sri Nityananda! Tutte le glorie ad Advaitacandra! E tutte le glorie a tutti i devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu!

VERSO 3

ei-mata mahaprabhu vaise nilacale
rajani-divase Krishna-virahe vihvale

TRADUZIONE

Mentre viveva cosi' a Jagannatha Puri [Nilacala], Sri Caitanya Mahaprabhu era costantemente immerso, giorno e notte, nella separazione da Krishna.

VERSO 4

svarupa, ramananda,—ei duijana-sane
ratri-dine rasa-gita-sloka asvadane

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Giorno e notte assaporava canzoni e versi trascendentali pieni di felicita' insieme con due compagni, Svarupa Damodara e Ramananda Raya.

VERSO 5

nana-bhava uthe prabhura harsa, soka, rosa
dainyodvega-arti utkantha, santosa

TRADUZIONE

Gustava cosi' i sintomi di diverse emozioni trascendentali come la gioia, il lamento, la collera, l'umilta', l'ansia, il dolore, il desiderio e la soddisfazione.

VERSO 6

sei sei bhave nija-sloka padiya
slokera artha asvadaye dui-bandhu lana

TRADUZIONE

Recitava anche i versi da Lui stesso composti, spiegandone il significato e le emozioni, e li gustava insieme con questi due amici.

VERSO 7

kona dine kona bhave sloka-pathana
sei sloka asvadite ratri-jagarana

TRADUZIONE

Talvolta il Signore S'immergeva in un particolare stato emozionale; cosi' vegliava per tutta la notte recitando versi che avevano attinenza con quell'emozione e li gustava intensamente.

VERSO 8

harse prabhu kahena,—"suna svarupa-Rama-raya
nama-sankirtana—kalau parama upaya

TRADUZIONE

Con grande gioia, Sri Caitanya Mahaprabhu diceva: "Miei cari Svarupa Damodara e Ramananda Raya, sappiate da Me che il canto dei santi nomi e' il metodo di salvezza piu' facilmente realizzabile in quest'era di Kali.

VERSO 9

sankirtana-yajne kalau Krishna-aradhana
sei ta' sumedha paya krsnera carana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"In quest'era di Kali il metodo di adorazione di Krishna consiste nel celebrare sacrifici recitando il santo nome del Signore. Chi agisce in questo modo e' certamente molto intelligente e trova rifugio ai piedi di loto di Krishna.

SPIEGAZIONE

Per ulteriori informazioni si puo' consultare l'Adi-lila (3.77-78).

VERSO 10

Krishna-varnam tvisakrsnam
sangopangastra-parsadam
yajnaih sankirtana-prayair
yajanti hi sumedhasah

TRADUZIONE

"'Nell'era di Kali le persone intelligenti celebrano il canto collettivo per adorare la manifestazione di Dio che canta continuamente il santo nome di Krishna. Benche' la Sua carnagione non sia nera, Egli e' Krishna stesso. E' seguito dai Suoi compagni, dai Suoi servitori, dalle Sue armi e dai Suoi amici confidenziali.'

SPIEGAZIONE

Le parole di questo verso furono pronunciate dal santo Karabhajana nello Srimad-Bhagavatam (11.5.32). Per altre informazioni si puo' consultare l'Adi-lila (3.52).

VERSO 11

nama-sankirtana haite sarvanartha-nasa
sarva-subhodaya, Krishna-premera ullasa

TRADUZIONE

"Col semplice canto del santo nome di Sri Krishna ci si puo' liberare da tutte le abitudini indesiderabili. Questo e' il metodo per evocare ogni buona fortuna e dare inizio al flusso delle onde d'amore per Krishna.

VERSO 12

ceto-darpana-marjanam bhava-maha-davagni-nirvapanam
sreyah-kairava-candrika-vitaranam vidya-vadhu-jivanam
anandambudhi-vardhanam prati-padam purnamrtasvadanam
sarvatma-snapanam param vijayate sri-Krishna-sankirtanam

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"'Possa il canto del santo nome di Sri Krishna, che puo' purificare lo specchio del cuore e mettere fine alle sofferenze della foresta in fiamme dell'esistenza materiale, essere vittorioso. Questo canto e' la luna crescente che diffonde il loto bianco della fortuna per tutti gli esseri viventi. E' la vita e l'anima di ogni conoscenza. Il canto del santo nome di Krishna espande il felice oceano della vita trascendentale. Tale canto ha su ognuno un effetto rinfrescante, e permette di gustare fino in fondo il nettare, in ogni istante.

SPIEGAZIONE

Questo e' il primo verso dello Siksastaka di Sri Caitanya Mahaprabhu. Gli altri sette sono riportati ai versi 16, 21, 29, 32, 36, 39 e 47.

VERSO 13

sankirtana haite papa-samsara-nasana
citta-suddhi, sarva-bhakti-sadhana-udgama

TRADUZIONE

"Recitando il canto collettivo del mantra Hare Krishna, e' possibile distruggere la condizione colpevole dell'esistenza materiale, purificare il cuore contaminato e risvegliare tutte le diverse forme di servizio devozionale.

VERSO 14

Krishna-premodgama, premamrta-asvadana
Krishna-prapti, sevamrta-samudre majjana

TRADUZIONE

"Il risultato di questa recitazione e' il risveglio del nostro amore per Krishna e la possibilita' di gustare la felicita' trascendentale. Esso permette infine di ottenere la compagnia di Krishna e l'impegno nel Suo servizio di devozione, come se ci s'immergesse in un grande oceano d'amore."

VERSO 15

uthila visada, dainya,—pade apana-sloka
yahara artha suni' saba yaya duhkha-soka

TRADUZIONE

Il lamento e l'umilta' si risvegliarono in Sri Caitanya Mahaprabhu; Egli comincio' a recitare un altro verso da Lui stesso composto. Ascoltando

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

il significato di questo verso si dimentica ogni infelicita' e lamento.

VERSO 16

namnam akari bahudha nija-sarva-saktis
tatrarpita niyamitah smarane na kalah
etadrsi tava krpa bhagavan mamapi
durdaivam idrsam ihajani nanuragah

TRADUZIONE

"Mio Signore, o Dio, o Persona Suprema, nel Tuo santo nome e' racchiusa ogni fortuna per l'essere individuale, e per questa ragione Tu hai molti nomi, come Krishna e Govinda, attraverso i quali Ti espandi personalmente. Tu hai investito questi nomi di tutte le Tue potenze, e per ricordarli non ci sono rigide e difficili regole. Mio caro Signore, benche' Tu abbia elargito tale misericordia sulle anime cadute condizionate insegnando loro generosamente i Tuoi santi nomi, Io sono cosi' sfortunato che canto il Tuo santo nome in modo offensivo, percio' non provo alcuna attrazione per questo canto.

VERSO 17

aneka-lokera vancha—aneka-prakara
krpate karila aneka-namera pracara

TRADUZIONE

"Poiche' la gente nutre differenti desideri, per la Tua misericordia Tu hai distribuito differenti santi nomi.

VERSO 18

khaite suite yatha tatha nama laya
kala-desa-niyama nahi, sarva siddhi haya

TRADUZIONE

"A prescindere dal tempo e dal luogo, chi canta il santo nome, anche mentre mangia o mentre dorme, raggiunge ogni perfezione.

VERSO 19

"sarva-sakti name dila kariya vibhaga
amara durdaiva,—name nahi anuraga!!"

TRADUZIONE

"Tu hai investito tutte le Tue potenze in ognuno dei santi nomi, ma Io sono cosi' sfortunato che non ho alcun attaccamento per il canto dei Tuoi santi nomi."

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 20

ye-rupe la-ile nama prema upajaya
tahara laksana suna, svarupa-Rama-raya

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu continuo': "O Svarupa Damodara Gosvami e Ramananda Raya, ascoltate da Me le caratteristiche del metodo che si deve seguire nel canto del maha-mantra Hare Krishna per risvegliare molto facilmente il nostro latente amore per Krishna.

VERSO 21

trnad api sunicena
taror iva sahisnuna
amanina manadena
kirtaniyah sada harih

TRADUZIONE

"Chi si considera inferiore all'erba, chi e' piu' tollerante di un albero e non si aspetta onori personali, ma e' sempre pronto a offrire ogni rispetto agli altri, puo' cantare molto facilmente, e senza interruzione, il santo nome del Signore.

VERSO 22

uttama hana apanake mane trnadhama
dui-prakare sahisnuta kare vrksa-sama

TRADUZIONE

"Queste sono le caratteristiche di colui che canta il maha-mantra Hare Krishna. Benche' sia molto elevato, si considera inferiore all'erba che spunta dal terreno e, come un albero, tollera ogni cosa in due modi.

VERSO 23

vrksa yena katileha kichu na bolaya
sukana maileha kare pani na magaya

TRADUZIONE

"Quando un albero viene abbattuto, non protesta, e anche quando muore per l'arsura non chiede acqua a nessuno.

VERSO 24

yei ye magaye, tare deya apana-dhana
gharma-vrsti sahe, anera karaye raksana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

L'albero distribuisce i suoi fiori, i suoi frutti e tutto cio' che possiede a qualsiasi persona. Tollera il calore torrido e i torrenti di pioggia, eppure da' sempre rifugio agli altri.

VERSO 25

uttama hana vaisnava habe nirabhimana
jive sammana dibe jani' 'Krishna'-adhisthana

TRADUZIONE

"Pur essendo la persona piu' elevata, il vaisnava e' libero dall'orgoglio e offre a tutti il suo rispetto, sapendo che Krishna e' presente nel cuore di ognuno.

VERSO 26

ei-mata hana yei Krishna-nama laya
sri-Krishna-carane tanra prema upajaya

TRADUZIONE

"Chi canta il santo nome di Sri Krishna in questo modo risvegliera' certamente il suo amore latente per i piedi di loto di Krishna."

VERSO 27

kahite kahite prabhura dainya badila
'suddha-bhakti' Krishna-thani magite lagila

TRADUZIONE

Mentre parlava cosi', Sri Caitanya Mahaprabhu diventava sempre piu' umile e comincio' a pregare Krishna di poter ottenere il puro servizio devozionale.

VERSO 28

premera svabhava—yahan premera sambandha
sei mane,—'krsne mora nahi prema-gandha'

TRADUZIONE

Ogni volta che si stabilisce una relazione d'amore con Dio, il sintomo naturale e' che il devoto non si considera un devoto. Al contrario, il devoto pensa sempre di non avere nemmeno una goccia d'amore per Krishna.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che le persone che sono veramente molto povere, in quanto sono prive perfino di una goccia di amore per Dio o di puro servizio devozionale, si danno un gran da fare per sembrare grandi devoti, benche' in realta' non possano mai gustare la felicita' trascendentale del servizio di devozione. Esiste una categoria di falsi devoti detta prakrta-sahajiya che esibiscono talvolta sintomi devozionali per ostentare la loro grande fortuna. La loro, tuttavia, e' soltanto una pretesa, perche' il loro atteggiamento devozionale non e' che una maschera esteriore. I prakrta-sahajiya esibiscono questi sintomi per mettere in mostra il loro fittizio avanzamento nell'amore per Krishna, ma i puri devoti, invece di elogiare i prakrta-sahajiya per le loro manifestazioni di estasi trascendentale, non amano la loro compagnia. Non e' consigliabile porre i prakrta-sahajiya al medesimo livello dei puri devoti. Chi e' veramente avanzato nell'amore estatico per Krishna non cerca di farsi pubblicita'. Rinnova piuttosto i suoi sforzi per servire meglio il Signore.
Talvolta i prakrta-sahajiya criticano i puri devoti definendoli filosofi, eruditi, conoscitori della verita', o attenti osservatori, ma non devoti. D'altra parte, essi si presentano come i devoti piu' avanzati, pieni di felicita' trascendentale, profondamente assorti nel servizio devozionale, pazzi per il desiderio di gustare i sentimenti trascendentali. Affermano inoltre di essere i devoti piu' elevati nell'amore spontaneo, di conoscere i sentimenti trascendentali, di essere i piu' grandi devoti nell'amore coniugale per Krishna e cosi' via. Senza conoscere veramente la natura trascendentale dell'amore per Dio, scambiano le proprie emozioni materiali per un segno di avanzamento. In questo modo contaminano il metodo del servizio devozionale. Nel tentativo illusorio di poter diventare scrittori di opere vaisnava, essi introducono le loro concezioni materiali della vita nel puro servizio devozionale. Chiusi nelle loro concezioni materiali, si presentano come esperti nella conoscenza dei sentimenti trascendentali, ma non comprendono la natura trascendentale del servizio di devozione.

VERSO 29

na dhanam na janam na sundarim
kavitam va jagadisa kamaye
mama janmani jamanisvare
bhavatad bhaktir ahaituki tvayi

TRADUZIONE

"O Signore dell'universo, non desidero ricchezze materiali, seguaci materialisti, una bella moglie o il frutto delle attivita' interessate descritte con un linguaggio fiorito. Tutto cio' che desidero, vita dopo vita, e' servirTi disinteressatamente, con amore e devozione.

VERSO 30

dhana, jana nahi magon, kavita sundari
'suddha-bhakti' deha' more, Krishna krpa kari'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Mio caro Sri Krishna, non voglio da Te ricchezze materiali ne' voglio seguaci, una bella moglie o i frutti delle attivita' interessate. Ti prego soltanto di concederMi, nella Tua misericordia incondizionata, il puro servizio devozionale offerto alla Tua persona, vita dopo vita."

VERSO 31

ati-dainye punah mage dasya-bhakti-dana
apanare kare samsari jiva-abhimana

TRADUZIONE

Con grande umilta', considerandoSi un'anima condizionata del mondo materiale, Sri Caitanya Mahaprabhu espresse nuovamente il Suo desiderio di ricevere il dono del servizio al Signore.

VERSO 32

ayi nanda-tanuja kinkaram
patitam mam visame bhavambudhau
krpaya tava pada-pankaja-
sthita-dhuli-sadrsam vicintaya

TRADUZIONE

"Oh, Mio Signore, Krishna, figlio di Maharaja Nanda, Io sono il Tuo eterno servitore, ma a causa delle Mie attivita' interessate sono caduto in quest'orribile oceano d'ignoranza. Ora, Ti prego, concediMi la Tua misericordia incondizionata. ConsideraMi un granello di polvere ai Tuoi piedi di loto.

VERSO 33

"tomara nitya-dasa mui, toma pasariya
padiyachon bhavarnave maya-baddha hana

TRADUZIONE

"Sono il Tuo eterno servitore, ma ho dimenticato Tua grazia. Ora sono caduto in quest'oceano d'ignoranza e sono stato condizionato dall'energia esterna.

VERSO 34

krpa kari' kara more pada-dhuli-sama
tomara sevaka karon tomara sevana"

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"Ti prego, sii incondizionatamente misericordioso con Me e damMi un posto tra le particelle di polvere ai Tuoi piedi di loto, in modo che possa impegnarMi al Tuo servizio come Tuo eterno servitore."

VERSO 35

punah ati-utkantha, dainya ha-ila udgama
Krishna-thani mage prema-nama-sankirtana

TRADUZIONE

Allora un'umilta' spontanea e un desiderio profondo si risvegliarono in Sri Caitanya Mahaprabhu, ed Egli prego' Krishna di poter recitare il maha-mantra nell'amore estatico.

VERSO 36

nayanam galad-asru-dharaya
vadanam gadgada-ruddhaya gira
pulakair nicitam vapuh kada,
tava nama-grahane bhavisyati

TRADUZIONE

"Mio caro Signore, quando i Miei occhi si orneranno di un flusso incessante di lacrime recitando il Tuo santo nome? Quando la Mia voce si spezzera' e i peli sul Mio corpo si rizzeranno per la gioia trascendentale al canto del Tuo santo nome?

VERSO 37

"prema-dhana vina vyartha daridra jivana
'dasa' kari' vetana more deha prema-dhana"

TRADUZIONE

"Senza amore per Dio la Mia vita e' inutile. Percio', Ti prego, accettaMi come Tuo servitore e concediMi il salario dell'amore estatico per Dio."

VERSO 38

rasantaravese ha-ila viyoga-sphurana
udvega, visada, dainye kare pralapana

TRADUZIONE

Per la separazione da Krishna differenti sentimenti di dolore, lamento e umilta' si risvegliavano in Sri Caitanya Mahaprabhu; cosi' le Sue parole erano simili a quelle di un uomo preso da pazzia.

VERSO 39

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

yugayitam nimesena
caksusa pravrsayitam
sunyayitam jagat sarvam
govinda-virahena me

TRADUZIONE

"Mio Signore Govinda, anche un solo momento in Tua assenza sembra durare un'eternita'. Le lacrime scorrono dai Miei occhi come torrenti di pioggia e tutto il mondo Mi sembra vuoto.

VERSO 40

udvege divasa na yaya 'ksana' haila 'yuga'-sama
varsara megha-praya asru varise nayana

TRADUZIONE

"In questo stato ansioso le giornate sembrano senza fine, e un secondo sembra un'eternita'. I Miei occhi, che versano lacrime incessanti, sono simili a nuvole nella stagione delle piogge.

VERSO 41

govinda-virahe sunya ha-ila tribhuvana
tusanale pode,—yena na yaya jivana

TRADUZIONE

"Per l'assenza di Govinda i tre mondi sono vuoti e desolati, e Mi sento come se bruciassi a fuoco lento.

VERSO 42

Krishna udasina ha-ila karite pariksana
sakhi saba kahe,—'krsne kara upeksana'

TRADUZIONE

"Sri Krishna Si mostra indifferente verso di Me per mettere alla prova il Mio amore, e le Mie amiche Mi consigliano: 'E' meglio non curarsi di Lui.'"

VERSO 43

eteka cintite radhara nirmala hrdaya
svabhavika premara svabhava karila udaya

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Mentre Srimati Radharani rifletteva cosi', le caratteristiche del Suo amore spontaneo si manifestarono perche' il Suo cuore era puro.

VERSO 44

irsya, utkantha, dainya, praudhi, vinaya
eta bhava eka-thani karila udaya

TRADUZIONE

Improvvisamente tutti i sintomi estatici dell'invidia, di una grande umilta', dello zelo e della supplica si manifestarono.

VERSO 45

eta bhave radhara mana asthira ha-ila
sakhi-gana-age praudhi-sloka ye padila

TRADUZIONE

Questi sentimenti turbarono la mente di Srimati Radharani, e Lei, rivolgendoSi alle Sue amiche gopi, pronuncio' allora un verso ispirato a un'elevata devozione.

VERSO 46

sei bhave prabhu sei sloka uccarila
sloka uccarite tad-rupa apane ha-ila

TRADUZIONE

Immerso in quello stesso sentimento estatico, Sri Caitanya Mahaprabhu recito' quel verso, e subito S'immedesimo' in Srimati Radharani.

VERSO 47

aslisya va pada-ratam pinastu mam
adarsanan marma-hatam karotu va
yatha tatha va vidadhatu lampato
mat-prana-nathas tu sa eva naparah

TRADUZIONE

"Possa Krishna stringere a Se' questa Sua servitrice che Si e' gettata ai Suoi piedi di loto. Puo' calpestarMi o spezzarMi il cuore sottraendoSi alla Mia vista. In fin dei conti e' un dissoluto, e puo' fare tutto cio' che vuole, eppure resta sempre il Signore adorato del Mio cuore.

VERSO 48

"ami—Krishna-pada-dasi, tenho—rasa-sukha-rasi,

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

alingiya kare atma-satha
kiba na deya darasana, jarena mora tanu-mana,
tabu tenho—mora prana-natha

TRADUZIONE

"Io sono una servitrice dei piedi di loto di Krishna che e' la personificazione della felicita' e dei sentimenti trascendentali. Se vuole puo' stringerMi tra le Sue braccia e farMi sentire unita a Lui, oppure puo' distruggere la Mia mente e il Mio corpo rifiutando di riceverMi. Tuttavia e' sempre Lui il Signore della Mia vita.

VERSO 49

sakhi he, suna mora manera niscaya
kiba anuraga kare, kiba duhkha diya mare,
mora pranesvara Krishna—anya naya

TRADUZIONE

"Mia cara amica, ascolta quello che ho deciso. Krishna e' il Signore della Mia vita in qualsiasi condizione, sia che Mi mostri il Suo affetto sia che Mi uccida facendoMi soffrire.

VERSO 50

chadi' anya nari-gana, mora vasa tanu-mana,
mora saubhagya prakata kariya
ta-sabare deya pida, ama-sane kare krida,
sei nari-gane dekhana

TRADUZIONE

"A volte Krishna lascia la compagnia delle altre gopi e Si fa controllare completamente da Me, anima e corpo. Cosi' facendo rende manifesta la Mia fortuna e fa soffrire le altre intrecciando con Me una relazione.

VERSO 51

kiba tenho lampata, satha, dhrsta, sakapata,
anya nari-gana kari' satha
more dite manah-pida, mora age kare krida,
tabu tenho—mora prana-natha

TRADUZIONE

"Oppure, poiche' dopo tutto e' una persona astuta, ostinata, corrotta e incline all'inganno, cerca la compagnia di altre donne. Allora amoreggia con loro dinanzi a Me per farMi soffrire. Tuttavia, Egli resta sempre il Signore della Mia vita.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 52

na gani apana-duhkha, sabe vanchi tanra sukha,
tanra sukha—amara tatparya
more yadi diya duhkha, tanra haila maha-sukha,
sei duhkha—mora sukha-varya

TRADUZIONE

"Non Mi preoccupo del Mio dolore. Desidero soltanto la felicita' di Krishna, perche' la ragione della Mia vita consiste nel farLo felice. Percio', se e' felice di farMi soffrire, queste sofferenze rappresentano la Mia piu' grande felicita'.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che il devoto non si preoccupa della sua felicita' o del suo dolore, il suo unico interesse e' quello di vedere Krishna felice, e agisce solo a questo fine. Il puro devoto non ha altra sensazione di felicita' che quella di vedere Krishna perfettamente felice. Se Krishna e' felice di farlo soffrire, il devoto accetta quelle sofferenze come la piu' grande felicita'. I materialisti, invece, come i prakrta-sahajiya che sono molto orgogliosi delle ricchezze materiali e sono privi di conoscenza spirituale, pensano che la propria felicita' sia lo scopo della vita. Alcuni tra loro aspirano a godere dividendosi la felicita' di Krishna. Questa e' la mentalita' delle persone dedite all'attivita' interessata, che vogliono godere della soddisfazione dei sensi facendo finta di servire Krishna.

VERSO 53

ye narire vanche Krishna, tara rupe satrsna,
tare na pana haya duhkhi
mui tara paya padi', lana yana hate dhari',
krida karana tanre karon sukhi

TRADUZIONE

"Se Krishna, attratto dalla bellezza di qualche altra donna, vuole divertirSi con lei, ma e' triste perche' non puo' averla, Io vado a gettarMi ai piedi di quella donna, la prendo per mano e la porto a Krishna, per impegnarla al fine di farLo felice.

VERSO 54

kanta krsne kare rosa, Krishna paya santosa,
sukha paya tadana-bhartsane
yatha-yogya kare mana, Krishna tate sukha pana,
chade mana alpa-sadhane

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

"Quando una delle Sue amate gopi mostra di essere in collera con Krishna, Krishna e' molto soddisfatto. Egli Si compiace di essere rimproverato da quella gopi; lei manifesta un orgoglio adatto alla situazione, e Krishna gode del suo atteggiamento. Allora, con un piccolo sforzo, lei abbandona il suo orgoglio.

VERSO 55

sei nari jiye kene, Krishna-marma vyatha jane,
tabu krsne kare gadha rosa
nija-sukhe mane kaja, paduka tara sire vaja,
krsnera matra cahiye santosa

TRADUZIONE

"Come puo' una donna continuare a vivere sapendo che il cuore di Krishna e' infelice, e mantenendo la sua collera verso di Lui? S'interessa soltanto del proprio piacere. Io condanno questa donna a essere colpita alla testa da un fulmine, perche' noi vogliamo soltanto la felicita' di Krishna.

SPIEGAZIONE

Un devoto che sia soddisfatto soltanto della propria gratificazione dei sensi cade certamente dal servizio a Krishna. Essendo attratto dalla felicita' materiale, si unira' prima o poi ai prakrta-sahajiya, che sono considerati non-devoti.

VERSO 56

ye gopi mora kare dvese, krsnera kare santose,
Krishna yare kare abhilasa
mui tara ghare yana, tare sevon dasi hana,
tabe mora sukhera ullasa

TRADUZIONE

"Se una gopi invidiosa di Me soddisfa Krishna e Krishna la desidera, Io non esitero' ad andare da lei e a diventare la sua servitrice, perche' allora soltanto la Mia felicita' sara' risvegliata.

VERSO 57

kusthi-viprera ramani, pativrata-siromani,
pati lagi' kaila vesyara seva
stambhila suryera gati, jiyaila mrta pati,
tusta kaila mukhya tina-deva

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

"La moglie di un brahmana che soffriva di lebbra mostro' di essere la piu' grande tra tutte le donne fedeli andando a servire una prostituta per soddisfare il marito. In questo modo fermo' i movimenti del sole, riporto' in vita il suo sposo morto e soddisfece le tre divinita' principali [Brahma, Visnu e Mahesvara].

SPIEGAZIONE

L'Aditya Purana, il Markandeya Purana e il Padma Purana riportano la storia di un brahmana che soffriva di lebbra, ma aveva una moglie molto casta e fedele. Egli desiderava godere della compagnia di una prostituta, e appena lo seppe, la moglie ando' da lei a servirla al solo scopo di attrarre la sua attenzione su di lui. Quando la prostituta accetto' infine di stare con lui, la moglie le porto' il marito lebbroso. Nel vedere la fedelta' della moglie, quel lebbroso peccatore, figlio di un brahmana, abbandono' le sue intenzioni illecite. Mentre tornava a casa, tuttavia, tocco' il corpo di Markandeya Rsi che lo maledisse a morire all'alba. Grazie alla sua fedelta', la donna aveva acquisito un grande potere. Percio', udita la maledizione, fece voto di fermare il moto del sole. Per la sua grande determinazione nel servire il marito, le tre divinita'—Brahma, Visnu e Mahesvara—furono molto soddisfatte e la benedissero facendo in modo che suo marito tornasse a vivere guarito dalla sua malattia. Questo esempio e' riportato qui per mettere in rilievo il fatto che il devoto dovrebbe impegnarsi esclusivamente allo scopo di soddisfare Krishna, senza motivazioni personali. Questo coronera' la sua vita di successo.

VERSO 58

"Krishna—mora jivana, Krishna—mora prana-dhana,
Krishna—mora pranera parana
hrdaya-upare dharon, seva kari' sukhi karon,
ei mora sada rahe dhyana

TRADUZIONE

"Krishna e' la Mia vita stessa. Krishna e' il tesoro della Mia vita. In realta', Krishna e' la vita della Mia vita. Percio' Egli e' sempre nel Mio cuore e Io cerco di farGli piacere offrendoGli il Mio servizio. Questa e' la Mia meditazione costante.

VERSO 59

mora sukha—sevane, krsnera sukha—sangame,
ataeva deha dena dana
Krishna more 'kanta' kari', kahe more 'pranesvari',
mora haya 'dasi'-abhimana

TRADUZIONE

"La Mia felicita' consiste nel servire Krishna, e la felicita' di Krishna consiste nell'essere unito a Me. Per questa ragione ho consegnato il

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Mio corpo ai piedi di loto di Krishna, che Mi accetta come la Sua amata e Mi chiama la Sua piu' cara gopi. E' a questo punto che Io Mi considero la Sua servitrice.

VERSO 60

kanta-seva-sukha-pura, sangama haite sumadhura,
tate saksi—laksmi thakurani
narayana-hrdi sthiti, tabu pada-sevaya mati,
seva kare 'dasi'-abhimani

TRADUZIONE

"Il servizio al Mio amante e' la dimora della felicita' ed e' piu' dolce ancora dell'unione diretta con Lui. La dea della fortuna ne e' la prova, perche' pur vivendo costantemente sul cuore di Narayana, desidera servire i Suoi piedi di loto. Per questa ragione si considera una servitrice e Lo serve continuamente."

VERSO 61

ei radhara vacana, visuddha-prema-laksana,
asvadaye sri-gaura-raya
bhave mana nahe sthira, sattvike vyape sarira,
mana-deha dharana na yaya

TRADUZIONE

Queste parole di Srimati Radharani mettono in evidenza i sintomi del puro amore per Krishna assaporato da Sri Caitanya Mahaprabhu. Immerso in quell'amore estatico, la mente di Sri Caitanya Mahaprabhu vacillava. Le trasformazioni dell'amore trascendentale si diffondevano per tutto il Suo corpo ed Egli non riusciva a mantenere saldi il Suo corpo e la Sua mente.

VERSO 62

vrajera visuddha-prema,—yena jambu-nada hema,
atma-sukhera yahan nahi gandha
se prema jana'te loke, prabhu kaila ei sloke,
pade kaila arthera nirbandha

TRADUZIONE

Il puro servizio devozionale di Vrindavana e' simile alla polvere d'oro del fiume Jambu. A Vrindavana non c'e' traccia di gratificazione personale dei sensi. E' al fine di far conoscere questo puro amore nel mondo materiale che Sri Caitanya Mahaprabhu ha scritto il verso precedente e ne ha spiegato il significato.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 63

ei-mata mahaprabhu bhavavista hana
pralapa karila tat-tat sloka padiya

TRADUZIONE

Cosi', trasportato dall'amore estatico, Sri Caitanya Mahaprabhu delirava e recitava versi adatti.

VERSO 64

purve asta-sloka kari' loke siksa dila
sei asta-slokera artha apane asvadila

TRADUZIONE

Precedentemente il Signore aveva composto queste otto strofe per dare agli uomini un insegnamento generale. Ora gustava di persona il significato di quei versi che sono chiamati Siksastaka.

VERSO 65

prabhura 'siksastaka'-sloka yei pade, sune
krsne prema-bhakti tara bade dine-dine

TRADUZIONE

Chiunque ascolti o reciti queste otto strofe che sono le istruzioni di Sri Caitanya Mahaprabhu, vedra' aumentare giorno per giorno il suo amore estatico e la sua devozione per Krishna.

VERSO 66

yadyapiha prabhu—koti-samudra-gambhira
nana-bhava-candrodaye hayena asthira

TRADUZIONE

Benche' sia profondo e grave come milioni di oceani, al sorgere della luna delle Sue diverse emozioni, Sri Caitanya Mahaprabhu diventa irrequieto.

VERSI 67-68

yei yei sloka jayadeva, bhagavate
rayera natake, yei ara karnamrte

sei sei bhave sloka kariya pathane
sei sei bhavavese karena asvadane

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Quando leggeva i versi della Gita-govinda di Jayadeva Gosvami, dello Srimad-Bhagavatam o dell'opera teatrale Jagannatha-vallabha-nataka di Ramananda Raya, o della Krishna-karnamrta di Bilvamangala Thakura, Sri Caitanya Mahaprabhu era sopraffatto dalle diverse emozioni estatiche di quei versi. Cosi' ne assaporava il significato.

VERSO 69

dvadasa vatsara aiche dasa—ratri-dine
Krishna-rasa asvadaye dui-bandhu-sane

TRADUZIONE

Per dodici anni Sri Caitanya rimase in quelle condizioni giorno e notte. Con i Suoi due amici gusto' il significato di quei versi che corrispondono alla felicita' trascendentale e ai dolci sentimenti della coscienza di Krishna.

VERSO 70

sei saba lila-rasa apane ananta
sahasra-vadane varni' nahi pa'na anta

TRADUZIONE

Nemmeno Anantadeva, che ha migliaia di volti, ha potuto portare a termine la descrizione della felicita' trascendentale dei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 71

jiva ksudra-buddhi kon taha pare varnite?
tara eka kana sparsi apana sodhite

TRADUZIONE

Come potrebbe quindi un comune essere individuale, dotato di scarsa intelligenza, descrivere tali divertimenti? Nondimeno, io cerco di toccare almeno una goccia di questi divertimenti al fine di purificare me stesso.

VERSO 72

yata cesta, yata pralapa,—nahi paravara
sei saba varnite grantha haya suvistara

TRADUZIONE

Non c'e' limite alle attivita' e alle parole deliranti di Sri Caitanya Mahaprabhu. Descriverle tutte porterebbe ad aumentare enormemente la voluminosita' di questo libro.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 73

Vrindavana-dasa prathama ye lila varnila
sei-saba lilara ami sutra-matra kaila

TRADUZIONE

Io mi sono limitato a sintetizzare tutti i divertimenti che erano stati descritti in precedenza da Srila Vrindavana dasa Thakura.

VERSO 74

tanra tyakta 'avasesa' sanksepe kahila
lilara bahulye grantha tathapi badila

TRADUZIONE

Ho descritto solo molto brevemente quei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu che non erano stati descritti da Vrindavana dasa Thakura. Tuttavia, poiche' questi divertimenti trascendentali sono cosi' numerosi, questo libro e' diventato molto voluminoso.

VERSO 75

ataeva sei-saba lila na pari varnibare
samapti karilun lilake kari' namaskare

TRADUZIONE

E' impossibile descrivere tutti i divertimenti in modo particolareggiato. Concludero' quindi questa descrizione, offrendo loro i miei rispettosi omaggi.

VERSO 76

ye kichu kahilun ei dig-darasana
ei anusare habe tara asvadana

TRADUZIONE

Cio' che ho descritto e' soltanto un'indicazione, ma seguendo quest'indicazione e' possibile sperimentare il gusto di tutti i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 77

prabhura gambhira-lila na pari bujhite
buddhi-pravesa nahi tate, na pari varnite

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Non sono in grado di comprendere i profondi e significativi divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu. La mia intelligenza non e' capace di penetrarli, e per questa ragione non ho potuto descriverli adeguatamente.

VERSO 78

saba srota vaisnavera vandiya carana
caitanya-caritra-varnana kailun samapana

TRADUZIONE

Dopo aver offerto i miei rispettosi omaggi ai piedi di loto di tutti i miei lettori vaisnava, concludero' questa descrizione delle caratteristiche di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 79

akasa—ananta, tate yaiche paksi-gana
yara yata sakti, tata kare arohana

TRADUZIONE

Il cielo non ha confini, ma molti uccelli lo solcano, sempre piu' in alto, secondo le loro capacita'.

VERSO 80

aiche mahaprabhura lila—nahi ora-para
'jiva' hana keba samyak pare varnibara?

TRADUZIONE

I divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu sono come il cielo infinito. Come potrebbe dunque descriverli tutti un comune essere individuale?

VERSO 81

yavat buddhira gati, tateka varnilun
samudrera madhye yena eka kana chunilun

TRADUZIONE

Ho cercato di descriverli nella misura in cui la mia intelligenza me lo ha permesso, come si puo' cercare di toccare una goccia nel mezzo di un grande oceano.

VERSO 82

nityananda-krpa-patra—Vrindavana-dasa
caitanya-lilaya tenho hayena 'adi-vyasa'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Vrindavana dasa Thakura e' il devoto preferito di Sri Nityananda; per questa ragione egli e' il Vyasadeva originale nella descrizione dei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu.

SPIEGAZIONE

Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che tutti gli scrittori che hanno seguito Vrindavana dasa Thakura, che sono puri devoti di Sri Caitanya Mahaprabhu e hanno cercato di descrivere le attivita' del Signore, devono essere considerati al livello di Vyasa. Srila Vrindavana dasa Thakura e' il Vyasadeva originale nella descrizione della caitanya-lila, e anche tutti gli altri, che seguono le sue orme descrivendo i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu, devono essere chiamati Vyasadeva. Il maestro spirituale autentico e' chiamato Vyasa perche' e' un rappresentante di Vyasa. Adorare la ricorrenza della nascita di tale maestro spirituale e' definito Vyasa-puja.

VERSO 83

tanra age yadyapi saba lilara bhandara
tathapi alpa varniya chadilena ara

TRADUZIONE

Benche' Vrindavana dasa Thakura controlli l'intero magazzino dei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu, ha lasciato da parte la maggior parte di essi, e ne ha descritto solo una piccola parte.

VERSO 84

ye kichu varnilun, seha sanksepa kariya
likhite na parena, tabu rakhiyachena likhiya

TRADUZIONE

Cio' che ho descritto era stato lasciato da parte da Vrindavana dasa Thakura, il quale, pur non potendo descriverli, ne aveva fatto un riassunto.

VERSO 85

caitanya-mangale tenho likhiyache sthane-sthane
sei vacana suna, sei parama-pramane

TRADUZIONE

Nel suo libro Caitanya-mangala [Caitanya-bhagavata], ha descritto in molti passi questi divertimenti. Prego i miei lettori di leggere quel libro, perche' quella e' la migliore testimonianza.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 86

sanksepe kahilun, vistara na yaya kathane
vistariya veda-vyasa kariba varnane

TRADUZIONE

Ho descritto questi divertimenti molto brevemente perche' mi e' impossibile descriverli nei minimi particolari. In futuro, pero', Vedavyasa li descrivera' diffusamente.

VERSO 87

caitanya-mangale iha likhiyache sthane-sthane
satya kahena,—'age vyasa kariba varnane'

TRADUZIONE

Nel suo Caitanya-mangala, Srila Vrindavana dasa Thakura ha ripetutamente affermato che in futuro Vyasadeva li descrivera' elaboratamente.

SPIEGAZIONE

L'affermazione age vyasa kariba varnane e' analoga a un verso del Caitanya-bhagavata (1.180) dove Vrindavana dasa Thakura scrive:

sesa-khande caitanyera ananta vilasa
vistariya varnite achena veda-vyasa

"Gli illimitati divertimenti di Sri Caitanya saranno descritti in futuro da Vyasadeva." Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura spiega che queste affermazioni indicano che nel futuro altri rappresentanti di Vyasadeva descriveranno in modo elaborato i divertimenti di Sri Caitanya. Ne consegue che ogni puro devoto nella successione di maestri spirituali che si dedichi alla descrizione dei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu e' riconosciuto come un rappresentante di Vyasadeva.

VERSO 88

caitanya-lilamrta-sindhu—dugdhabdhi-samana
trsnanurupa jhari bhari' tenho kaila pana

TRADUZIONE

Il nettareo oceano dei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu e' simile all'oceano di latte. In proporzione alla sua sete, Vrindavana dasa Thakura ha riempito la sua brocca e ha bevuto da quell'oceano.

VERSO 89

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

tanra jhari-sesamrta kichu more dila
tateke bharila peta, trsna mora gela

TRADUZIONE

I resti del latte che Vrindavana dasa Thakura mi ha dato sono sufficienti a riempire il mio stomaco. Ora la mia sete e' completamente saziata.

VERSI 90-91

ami—ati-ksudra jiva, paksi ranga-tuni
se yaiche trsnaya piye samudrera pani

taiche ami eka kana chunilun lilara
ei drstante janiha prabhura lilara vistara

TRADUZIONE

Sono un essere individuale insignificante, come un uccellino dal becco rosso. Proprio come un uccellino beve l'acqua del mare per estinguere la sua sete, cosi' io ho toccato una sola goccia dell'oceano dei divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu. Da quest'esempio tutti potete comprendere quanto siano sconfinati i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 92

'ami likhi',—eha mithya kari anumana
amara sarira kastha-putali-samana

TRADUZIONE

Concludo che dire "Io ho scritto" e' un'idea falsa, perche' il mio corpo e' come una marionetta di legno.

VERSO 93

vrddha jaratura ami andha, badhira
hasta hale, manobuddhi nahe mora sthira

TRADUZIONE

Sono vecchio e tormentato dall'invalidita'. Sono ormai quasi cieco e sordo, le mie mani tremano e la mente e l'intelligenza vacillano.

VERSO 94

nana-roga-grasta,—calite vasite na pari
panca-roga-pida-vyakula, ratri-dine mari

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Sono affetto da tante malattie che non sono nemmeno piu' in grado di camminare e di sedermi bene. Sono sempre sfibrato da cinque forme morbose. Potrei morire in qualsiasi momento del giorno o della notte.

VERSO 95

purve granthe iha kariyachi nivedana
tathapi likhiye, suna ihara karana

TRADUZIONE

Gia' precedentemente ho parlato delle mie incapacita'. Vi prego, ascoltate la ragione della mia determinazione a scrivere.

VERSI 96-98

sri-govinda, sri-caitanya, sri-nityananda
sri-advaita, sri-bhakta, ara sri-srotr-vrnda

sri-svarupa, sri-rupa, sri-sanatana
sri-raghunatha-dasa sri-guru, sri-jiva-carana

inha-sabara carana-krpa ya lekhaya amare
ara eka haya,—tenho ati-krpa kare

TRADUZIONE

Scrivo questo libro per la misericordia dei piedi di loto di Sri Govindadeva, di Sri Caitanya Mahaprabhu, di Sri Nityananda, di Advaita Acarya, di altri devoti e dei lettori di questo libro, e anche di Svarupa Damodara Gosvami, di Sri Rupa Gosvami, di Sri Sanatana Gosvami, di Sri Raghunatha dasa Gosvami, che e' il mio maestro spirituale, e di Sri Jiva Gosvami. Inoltre, ho anche ricevuto il favore speciale di un'altra Persona Suprema.

VERSO 99

sri-madana-gopala more lekhaya ajna kari'
kahite na yuyaya, tabu rahite na pari

TRADUZIONE

Sri Madana-mohana, la Divinita' di Vrindavana, ha dato l'ordine che mi fa scrivere. Anche se non dovrei rivelarlo, lo rivelo perche' sono incapace di tacere.

VERSO 100

na kahile haya mora krta-ghnata-dosa
dambha kari bali' srota, na kariha rosa

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Se non rivelassi questo fatto, sarei colpevole d'ingratitudine nei confronti del Signore. Percio', miei cari lettori, vi prego di non considerarmi troppo orgoglioso e di non essere in collera con me.

VERSO 101

toma-sabara carana-dhuli karinu vandana
tate caitanya-lila haila ye kichu likhana

TRADUZIONE

Solo perche' ho offerto le mie preghiere ai piedi di loto di tutti voi mi e' stato possibile scrivere tutto cio' che ho scritto a proposito di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 102

ebe antya-lila-ganera kari anuvada
'anuvada' kaile pai lilara 'asvada'

TRADUZIONE

Ora vorrei ripetere tutti i divertimenti dell'Antya-lila, perche' in questo modo li gustero' di nuovo.

VERSO 103

prathama paricchede—rupera dvitiya-milana
tara madhye dui-natakera vidhana-sravana

TRADUZIONE

Il primo capitolo descrive il secondo incontro di Rupa Gosvami con Sri Caitanya Mahaprabhu, e spiega come le due opere teatrali [il Vidagdha-madhava e il Lalita-madhava] di Srila Rupa Gosvami furono sottoposte all'ascolto di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 104

tara madhye sivananda-sange kukkura aila
prabhu tare Krishna kahana mukta karila

TRADUZIONE

Quel capitolo descrive anche l'episodio del cane di Sivananda Sena, che fu indotto da Sri Caitanya Mahaprabhu a cantare il santo nome di

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Krishna e fu cosi' liberato.

VERSO 105

dvitiye—chota-haridase karaila siksana
tara madhye sivanandera ascarya darsana

TRADUZIONE

Nel secondo capitolo il Signore puni' Chota Haridasa allo scopo di dare un importante insegnamento. In questo capitolo e' anche contenuta la meravigliosa visione di Sivananda Sena.

VERSO 106

trtiye—haridasera mahima pracanda
damodara-pandita kaila prabhure vakya-danda

TRADUZIONE

Il terzo capitolo descrive le potenti glorie di Haridasa Thakura e riferisce le critiche espresse da Damodara Pandita nei confronti di Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 107

prabhu 'nama' diya kaila brahmanda-mocana
haridasa karila namera mahima-sthapana

TRADUZIONE

Nel terzo capitolo e' anche spiegato come Sri Caitanya Mahaprabhu libero' tutti concedendo all'universo il santo nome del Signore, e come Haridasa Thakura stabili' le glorie del santo nome col suo esempio pratico.

VERSO 108

caturthe—sri-sanatanera dvitiya-milana
deha-tyaga haite tanra karila raksana

TRADUZIONE

Il quarto capitolo descrive la seconda visita di Sanatana Gosvami a Sri Caitanya Mahaprabhu, e spiega come il Signore lo salvo' dal suicidio.

VERSO 109

jyaistha-masera dhupe tanre kaila pariksana
sakti sancariya punah pathaila Vrindavana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Il quarto capitolo narra come Sanatana Gosvami fu messo alla prova sotto il sole di Jyaistha [maggio-giugno] e in seguito fu investito di potere e rimandato a Vrindavana.

VERSO 110

pancame—pradyumna-misre prabhu krpa karila
raya-dvara Krishna-katha tanre sunaila

TRADUZIONE

Nel quinto capitolo il Signore manifesto' il Suo favore a Pradyumna Misra e gli fece ascoltare i discorsi di Ramananda Raya a proposito di Krishna.

VERSO 111

tara madhye 'bangala'-kavira nataka-upeksana
svarupa-gosani kaila vigrahera mahima-sthapana

TRADUZIONE

Sempre in questo capitolo Svarupa Damodara Gosvami rifiuta l'opera teatrale di un poeta del Bengala e stabilisce le glorie della Divinita'.

VERSO 112

sasthe—raghunatha-dasa prabhure milila
nityananda-ajnaya cida-mahotsava kaila

TRADUZIONE

Il sesto capitolo descrive l'incontro di Raghunatha dasa Gosvami con Sri Caitanya Mahaprabhu e la festa dei fiocchi di riso, organizzata per ordine di Nityananda Prabhu.

VERSO 113

damodara-svarupa-thani tanre samarpila
'govardhana-sila', 'gunja-mala' tanre dila

TRADUZIONE

Il Signore affido' Raghunatha dasa Gosvami alle cure di Svarupa Damodara Gosvami, e dono' a Raghunatha dasa una pietra della collina Govardhana e una collana di piccole conchiglie.

VERSO 114

saptama-paricchede—vallabha bhattera milana

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

nana-mate kaila tanra garva khandana

TRADUZIONE

Il settimo capitolo narra come, nel Suo incontro con Vallabha Bhatta, Sri Caitanya domo' il suo vano orgoglio in diversi modi.

VERSO 115

astame—ramacandra-purira agamana
tanra bhaye kaila prabhu bhiksa sankocana

TRADUZIONE

L'ottavo capitolo descrive l'arrivo di Ramacandra Puri e spiega che Sri Caitanya Mahaprabhu ridusse la Sua alimentazione per paura di lui.

VERSO 116

navame—gopinatha-pattanayaka-mocana
trijagatera loka prabhura paila darasana

TRADUZIONE

Il nono capitolo parla della liberazione di Gopinatha Pattanayaka e spiega come gli abitanti dei tre mondi riuscirono a vedere Sri Caitanya Mahaprabhu.

VERSO 117

dasame—kahilun bhakta-datta-asvadana
raghava-panditera tahan jhalira sajana

TRADUZIONE

Nel decimo capitolo ho raccontato come Sri Caitanya Mahaprabhu gusto' il cibo portato dai Suoi devoti, e ho descritto l'assortimento di vivande contenuto nelle borse di Raghava Pandita.

VERSO 118

tara madhye govindera kaila pariksana
tara madhye parimunda-nrtyera varnana

TRADUZIONE

In questo capitolo si racconta anche in che modo il Signore mise alla prova Govinda e come danzo' nel tempio.

VERSO 119

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ekadase—haridasa-thakurera niryana
bhakta-vatsalya yahan dekhaila gaura bhagavan

TRADUZIONE

L'undicesimo capitolo contiene la descrizione della dipartita di Haridasa Thakura, e narra come Sri Caitanya Mahaprabhu, Dio, la Persona Suprema, mostro' il Suo affetto verso i Suoi devoti.

VERSO 120

dvadase—jagadanandera taila-bhanjana
nityananda kaila sivanandere tadana

TRADUZIONE

Nel dodicesimo capitolo e' descritto l'episodio di Jagadananda Pandita che rompe un vaso d'olio e anche il rimprovero di Sri Nityananda a Sivananda Sena.

VERSO 121

trayodase—jagadananda mathura yai' aila
mahaprabhu deva-dasira gita sunila

TRADUZIONE

Nel tredicesimo capitolo si parla della partenza di Jagadananda Pandita per Mathura e del suo ritorno. Si parla inoltre dell'episodio in cui Sri Caitanya Mahaprabhu ascolta per caso una danzatrice deva-dasi che canta una canzone.

VERSO 122

raghunatha-bhattacaryera tahani milana
prabhu tanre krpa kari' pathaila Vrindavana

TRADUZIONE

Sempre nel tredicesimo capitolo e' descritto l'incontro di Raghunatha Bhatta con Sri Caitanya Mahaprabhu, il Quale, nella Sua misericordia incondizionata, lo manda a Vrindavana.

VERSO 123

caturdase—divyonmada-arambha varnana
'sarira' etha prabhura, 'mana' gela Vrindavana

TRADUZIONE

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Nel quattordicesimo capitolo assistiamo alla fase iniziale del rapimento spirituale del Signore: il Suo corpo era a Jagannatha Puri, ma la Sua mente era a Vrindavana.

VERSO 124
tara madhye prabhura simha-dvare patana
asthi-sandhi-tyaga, anubhavera udgama

TRADUZIONE

In questo capitolo c'e' anche la descrizione della caduta di Sri Caitanya Mahaprabhu davanti al cancello Simha-dvara del tempio di Jagannatha, con le giunture delle ossa allentate, e del risveglio dei diversi sintomi trascendentali.

VERSO 125
cataka-parvata dekhi' prabhura dhavana
tara madhye prabhura kichu pralapa-varnana

TRADUZIONE

Questo capitolo contiene la descrizione della corsa di Sri Caitanya Mahaprabhu verso la Cataka-parvata e l'inizio del Suo delirio.

VERSO 126
pancadasa-paricchede—udyana-vilase
Vrindavana-bhrame yahan karila pravese

TRADUZIONE

Nel quindicesimo capitolo Sri Caitanya Mahaprabhu entra in un giardino in riva al mare scambiandolo per Vrindavana.

VERSO 127
tara madhye prabhura pancendriya-akarsana
tara madhye karila rase Krishna-anvesana

TRADUZIONE

In questo stesso capitolo e' spiegata l'attrazione dei cinque sensi di Sri Caitanya per Krishna, e la Sua ansiosa ricerca di Krishna nella danza rasa.

VERSO 128
sodase—kalidase prabhu krpa karila
vaisnavocchista khaibara phala dekhaila

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

TRADUZIONE

Il sedicesimo capitolo narra come Sri Caitanya Mahaprabhu mostro' la Sua misericordia a Kalidasa, e dette cosi' la prova evidente del risultato che si ottiene mangiando gli avanzi del cibo dei vaisnava.

VERSO 129

sivanandera balake sloka karaila
simha-dvare dvari prabhure Krishna dekhaila

TRADUZIONE

Questo stesso capitolo parla di un verso composto dal figlio di Sivananda, e spiega che il guardiano dello Simha-dvara porto' Sri Caitanya Mahaprabhu a vedere Krishna.

VERSO 130

maha-prasadera tahan mahima varnila
krsnadharamrtera phala-sloka asvadila

TRADUZIONE

In questo capitolo sono anche spiegate le glorie del maha-prasada, ed e' preso in esame un verso che descrive l'effetto che si puo' derivare dal nettare delle labbra di Krishna.

VERSO 131

saptadase—gabhi-madhye prabhura patana
kurmakara-anubhavera tahani udgama

TRADUZIONE

Nel capitolo diciassette Sri Caitanya Mahaprabhu cade in mezzo alle mucche e assume la forma di una tartaruga non appena si risvegliano in Lui le emozioni estatiche.

VERSO 132

krsnera sabda-gune prabhura mana akarsila
"ka stry anga te" slokera artha avese karila

TRADUZIONE

Sempre nel capitolo diciassette, le qualita' del suono di Krishna affascinano la mente di Sri Caitanya Mahaprabhu che spiego' nell'estasi il significato del verso " ka stry anga te ".

VERSO 133

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

bhava-sabalye punah kaila pralapana
karnamrta-slokera artha kaila vivarana

TRADUZIONE

Per l'unione combinata di differenti emozioni estatiche, Sri Caitanya Mahaprabhu riprese a delirare e spiego' dettagliatamente il significato di un verso tratto dal Krishna-karnamrta.

VERSO 134

astadasa paricchede—samudre patana
Krishna-gopi-jala-keli tahan darasana

TRADUZIONE

Nel capitolo diciotto il Signore cade nell'oceano, e nell'estasi assiste ai divertimenti di Krishna che lotta nell'acqua con le gopi.

VERSO 135

tahani dekhila krsnera vanya-bhojana
jaliya uthaila, prabhu aila sva-bhavana

TRADUZIONE

In quel sogno Sri Caitanya Mahaprabhu assistette alla colazione di Krishna nella foresta. Mentre galleggiava sull'acqua Sri Caitanya fu tratto in salvo da un pescatore e pote' tornare alla Sua dimora.

VERSO 136

unavimse—bhittye prabhura mukha-sangharsana
krsnera viraha-sphurti-pralapa-varnana

TRADUZIONE

Nel diciannovesimo capitolo troviamo la descrizione di Sri Caitanya Mahaprabhu mentre Si graffia il volto contro i muri e delira per il fatto di essere separato da Krishna.

VERSO 137

vasanta-rajanite puspodyane viharana
krsnera saurabhya-slokera artha-vivarana

TRADUZIONE

In questo capitolo vediamo inoltre Sri Caitanya Mahaprabhu che passeggia in un giardino in una notte di primavera, e troviamo la

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

definizione dettagliata del significato di un verso sul profumo del corpo di Krishna.

VERSO 138

vimsa-paricchede—nija-'siksastaka' padiya
tara artha asvadila premavista hana

TRADUZIONE

Nel ventesimo capitolo Sri Caitanya Mahaprabhu recita le otto strofe da Lui stesso composte, che contengono i Suoi insegnamenti di cui Egli gusta il significato nell'amore estatico.

VERSO 139

bhakte sikhaite yei siksastaka kahila
sei slokastakera artha punah asvadila

TRADUZIONE

Sri Caitanya Mahaprabhu compose queste otto strofe per istruire i devoti, ma Egli stesso ne gusto' personalmente il significato.

VERSO 140

mukhya-mukhya-lilara artha karilun kathana
'anuvada' haite smare grantha-vivarana

TRADUZIONE

Ho cosi' riepilogato i principali divertimenti e il loro significato affinche' tale ripetizione favorisca il ricordo delle descrizioni contenute in questo libro.

VERSO 141

eka eka paricchedera katha—aneka-prakara
mukhya-mukhya kahilun, katha na yaya vistara

TRADUZIONE

Ogni capitolo contiene argomenti diversi, ma ho sintetizzato soltanto i piu' importanti perche' non tutti avrebbero potuto essere nuovamente descritti.

VERSI 142-143

sri-radha-saha 'sri-madana-mohana'
sri-radha-saha 'sri-govinda'-carana

sri-radha-saha srila 'sri-gopinatha'

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

ei tina thakura haya 'gaudiyara natha'

TRADUZIONE

Le Divinita' di Vrindavana—Madana-mohana e Srimati Radharani, Govinda e Srimati Radharani, e Gopinatha e Srimati Radharani—sono la vita stessa dei Gaudiya vaisnava.

VERSI 144-146

sri-Krishna-caitanya, sri-yuta nityananda
sri-advaita-acarya, sri-gaura-bhakta-vrnda

sri-svarupa, sri-rupa, sri-sanatana
sri-guru sri-raghunatha, sri-jiva-carana

nija-sire dhari' ei sabara carana
yaha haite haya saba vanchita-purana

TRADUZIONE

Affinche' i miei desideri possano essere soddisfatti, poso la mia testa sotto i piedi di loto di queste personalita': Sri Caitanya Mahaprabhu, insieme con Sri Nityananda, Advaita Acarya e i Loro devoti, e anche Svarupa Damodara Gosvami, Sri Rupa Gosvami, Sri Sanatana Gosvami, Sri Raghunatha dasa Gosvami, che e' il mio maestro spirituale, e Srila Jiva Gosvami.

SPIEGAZIONE

Srila Raghunatha dasa Gosvami era il maestro spirituale istruttore di Krishnadasa Kaviraja Gosvami, e per questa ragione e' stato definito sri-guru.

VERSO 147

sabara carana-krpa—'guru upadhyayi'
mora vani—sisya, tare bahuta nacai

TRADUZIONE

La misericordia dei loro piedi di loto e' il mio maestro spirituale, e le mie parole sono i miei discepoli che ho fatto danzare in diversi modi.

SPIEGAZIONE

Upadhyayi, o upadhyaya, indica una persona che e' in grado di dare insegnamenti a chi le si avvicina (upetya adhiyate asmat). Nella Manu-samhita e' affermato:

eka-desam tu vedasya

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

vedangany api va punah
yo 'dhyapayati vrtty-artham
upadhyayah sa ucyate

"Chi insegna ad altri una parte dei Veda o delle opere complementari ai Veda puo' essere chiamato upadhyaya." Upadhyaya si riferisce anche a una persona che insegna l'arte.

VERSO 148

sisyara srama dekhi' guru nacana rakhila
'krpa' na nacaya, 'vani' vasiya rahila

TRADUZIONE

Vedendo la fatica dei discepoli, il maestro spirituale ha interrotto la loro danza, e poiche' quella misericordia non li fa piu' danzare, ora le mie parole siedono silenziose.

VERSO 149

anipuna vani apane nacite na jane
yata nacaila, naci' karila visrame

TRADUZIONE

Le mie parole inesperte non sanno danzare da sole. La misericordia del guru le ha fatte danzare il piu' possibile, e ora, dopo aver danzato, esse riposano.

VERSO 150

saba srota-ganera kari carana vandana
yan-sabara carana-krpa—subhera karana

TRADUZIONE

Offro ora la mia adorazione ai piedi di loto di tutti i miei lettori, perche' con la misericordia dei loro piedi di loto si ottiene ogni fortuna.

VERSO 151

caitanya-caritamrta yei jana sune
tanra carana dhuna karon muni pane

TRADUZIONE

Se una persona ascolta i divertimenti di Sri Caitanya Mahaprabhu cosi' come sono descritti nella Sri Caitanya-caritamrta, lavo i suoi piedi di loto e bevo quell'acqua.

VERSO 152

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

srotara pada-renu karon mastaka-bhusana
tomara e-amrta pile saphala haila srama

TRADUZIONE

Orno la mia testa con la polvere dei piedi di loto dei miei ascoltatori. Poiche' ora voi tutti avete bevuto questo nettare, la mia fatica ha ottenuto il successo.

VERSO 153

sri-rupa-raghunatha-pade yara asa
caitanya-caritamrta kahe Krishnadasa

TRADUZIONE

Pregando ai piedi di loto di Sri Rupa e di Sri Raghunatha, e sempre desiderando la loro misericordia, io, Krishnadasa, narro la Sri Caitanya-caritamrta seguendo le loro orme.

VERSO 154

caritam amrtam etac chrila-caitanya-visnoh
subhadam asubhanasi sraddhayasvadayed yah
tad-amala-pada-padme bhrngatam etya so 'yam
rasayati rasam uccaih prema-madhvika-puram

TRADUZIONE

La Caitanya-caritamrta e' piena delle attivita' di Sri Caitanya Mahaprabhu, che e' Dio, la Persona Suprema stessa. E' portatrice di ogni fortuna e distrugge tutto cio' che e' infausto. Se una persona gusta il nettare della Caitanya-caritamrta con fede e amore, io divento simile a un'ape che succhia il nettare dell'amore trascendentale dei suoi piedi di loto.

VERSO 155

sriman-madana-gopala-
govindadeva-tustaye
caitanyarpitam astv etac
caitanya-caritamrtam

TRADUZIONE

Poiche' questo libro, la Caitanya-caritamrta, e' ormai completato, ed e' stato scritto per la soddisfazione delle Divinita' piu' ricche, Madana-mohanaji e Govindaji, desidero che sia offerto ai piedi di loto di Sri Krishna Caitanyadeva.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

VERSO 156

parimala-vasita-bhuvanam
svarasonmadita-rasajna-rolambam
giridhara-caranambhojam
kah khalu rasikah samihate hatum

TRADUZIONE

I devoti che hanno raggiunto la realizzazione spirituale sono come api inebriate dalla dolcezza dei loro stessi sentimenti per i piedi di loto di Krishna. Il profumo di questi piedi di loto pervade il mondo intero. Quale anima realizzata potrebbe abbandonarli?

VERSO 157

sake sindhv-agni-vanendau
jyaisthe vrndavanantare
suryahe 'sita-pancamyam
grantho 'yam purnatam gatah

TRADUZIONE

A Vrindavana, nell'anno 1537 dell'era Sakabda, nel mese di Jyaistha [maggio-giugno], domenica, nel quinto giorno della luna calante, questa Caitanya-caritamrta e' stata completata.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sul ventesimo capitolo della Sri Caitanya-caritamrta, Antya-lila, che spiega il significato dello Siksastaka e narra come il Signore lo gusto' personalmente.

FINE DELL'ANTYA-LILA

Conclusione

Oggi, domenica 10 novembre, 1974, data che corrisponde al decimo giorno di Karttika dell'anno 488 dell'era di Caitanya, nell'undicesimo giorno della luna

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

calante, la Rama-ekadasi, abbiamo terminato la traduzione in inglese della Sri Caitanya-caritamrta di Sri Krishnadasa Kaviraja Gosvami, secondo l'ordine autorevole di Sua Divina Grazia Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura Gosvami Maharaja, il mio amato, eterno maestro spirituale, guida e amico. Sebbene secondo una visione materiale Sua Divina Grazia Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura Prabhupada abbia lasciato questo mondo materiale l'ultimo giorno di dicembre del 1936, io considero Sua Divina Grazia ancora presente accanto a me mediante vani, le sue parole. Ci sono due modi di stare insieme —con vani e con vapu. Vani indica le parole, e vapu indica la presenza fisica. La presenza fisica a volte c'e' e a volte no, ma la presenza di vani perdura in eterno. Dobbiamo dunque trarre vantaggio da vani, non dalla presenza fisica. La Bhagavad-gita, per esempio, e' il vani di Sri Krishna. Anche se Krishna era presente di persona cinquemila anni fa, e ora, da un punto di vista materialistico, non e' piu' fisicamente presente, la Bhagavad-gita esiste tuttora. A questo proposito possiamo ricordare il giorno in cui ho avuto la fortuna d'incontrare Sua Divina Grazia Srila Prabhupada, nell'anno 1922. Srila Prabhupada era giunto a Calcutta da Sridhama Mayapur per inaugurare l'attivita' missionaria della Gaudiya Matha. Era seduto in una casa a Ulta Danga quando, in seguito all'insistenza di un amico intimo, il defunto Sriman Narendranatha Mallika, ebbi l'occasione d'incontrare Sua Divina Grazia per la prima volta. Non ricordo la data esatta di quell'incontro, ma a quei tempi ero uno dei dirigenti del laboratorio del Dott. Bose a Calcutta. Ero un giovane appena sposato, seguace del movimento di Gandhi, e vestivo in khadi. Fortunatamente, fin dal nostro primo incontro, Sua Divina Grazia mi consiglio' di predicare il culto di Sri Caitanya Mahaprabhu in lingua inglese ai paesi occidentali. Poiche' a quell'epoca ero un nazionalista convinto, un seguace del Mahatma Gandhi, dissi a Sua Divina Grazia che finche' il nostro paese non fosse stato liberato dalla dominazione straniera, nessuno sarebbe stato disposto ad ascoltare con serieta' il messaggio di Sri Caitanya Mahaprabhu. Naturalmente l'argomento sollevo' una discussione, ma alla fine rimasi sconfitto e convinto che il messaggio di Sri Caitanya Mahaprabhu e' l'unica panacea per tutti i mali dell'umanita' sofferente. Mi convinsi inoltre che il messaggio di Sri Caitanya Mahaprabhu era in quel momento nelle mani di un devoto molto esperto e che sicuramente si sarebbe diffuso in tutto il mondo. Non mi fu possibile tuttavia assumere l'immediato impegno di seguire le sue istruzioni e di predicare, ma presi molto seriamente le sue parole e pensavo sempre al modo di mettere in pratica il suo ordine, benche' ne fossi indegno.

In questo modo trascorsi la mia vita di famiglia fino al 1950, quando mi ritirai come vanaprastha. Senza compagnia viaggiai qua e la' fino al 1958, anno in cui accettai il sannyasa. Allora fui completamente pronto a eseguire l'ordine del mio maestro spirituale. Precedentemente, nel 1936, poco prima che Sua Divina Grazia lasciasse il corpo a Jagannatha Puri, gli avevo scritto una lettera chiedendo cosa potevo fare per servirlo. In risposta, egli m'invio' una lettera, datata 13 dicembre 1936, che conteneva il medesimo ordine di predicare in inglese il culto di Sri Caitanya Mahaprabhu, cosi' come l'avevo ascoltato dalle sue labbra.

Nell'anno 1944, dopo la sua scomparsa, nel tentativo di diffondere il culto di Sri Caitanya Mahaprabhu, cominciai a pubblicare una rivista quindicinale, Back

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

to Godhead. Dopo che ebbi accettato il sannyasa, un amico e benefattore mi suggeri' di scrivere libri invece che riviste. Le riviste, mi disse, potevano essere gettate via, ma i libri restano per sempre. Allora tentai di scrivere lo Srimad-Bhagavatam. Precedentemente, durante la mia vita di famiglia, avevo scritto un commento sulla Srimad Bhagavad-gita, e avevo completato circa millecento pagine, ma in un modo o nell'altro il manoscritto fu rubato. In ogni caso, quando ebbi pubblicato i tre volumi del primo Canto dello Srimad-Bhagavatam in India, ebbi l'idea di partire per gli Stati Uniti. Per la misericordia di Sua Divina Grazia riuscii ad arrivare a New York il 17 settembre del 1965. Da quel giorno ho tradotto molti libri, tra cui lo Srimad-Bhagavatam, il Bhakti-rasamrta-sindhu, una sintesi degli insegnamenti di Sri Caitanya e molti altri.
Nel frattempo mi convinsero a tradurre la Sri Caitanya-caritamrta e a pubblicarla in una versione elaborata. Nell'ultima parte della sua vita, durante il tempo libero, Sua Divina Grazia Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura leggeva soltanto la Caitanya-caritamrta. Era il suo libro preferito. Diceva spesso che un giorno gli stranieri avrebbero imparato la lingua bengali per leggere la Caitanya-caritamrta. Quest'opera di traduzione e' stata iniziata circa diciotto mesi fa. Ora, per la grazia di Sri Caitanya Mahaprabhu e di Sua Divina Grazia Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura, essa e' terminata. A questo proposito devo ringraziare i miei discepoli americani, specialmente Sriman Pradyumna dasa Adhikari, Sriman Nitai dasa Adhikari, Sriman Jayadvaita dasa Brahmacari e molti altri ragazzi e ragazze che mi stanno sinceramente aiutando a scrivere, correggere e pubblicare tutti questi libri.
Penso che Sua Divina Grazia Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura stia sempre osservando le mie attivita' e mi guidi attraverso il cuore con le sue parole. Nello Srimad-Bhagavatam e' detto, tene brahma hrda ya adi-kavaye. L'ispirazione spirituale viene dall'interno del cuore, dove Dio, la Persona Suprema, nella Sua forma di Paramatma, risiede sempre con tutti i Suoi devoti e compagni. Devo ammettere che ogni lavoro di traduzione al quale mi sono applicato e' stato eseguito grazie all'ispirazione del mio maestro spirituale, perche', per quanto mi riguarda, io sono del tutto insignificante, e sicuramente non sono in grado d'impegnarmi in un'opera come questa, che non puo' essere realizzata secondo un'ottica materiale. Non mi considero un grande studioso, ma nutro piena fiducia nel servizio offerto al mio maestro spirituale, Sua Divina Grazia Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura. Se la mia opera di traduzione merita qualche credito, esso e' sicuramente dovuto a Sua Divina Grazia. Certo, se Sua Divina Grazia fosse fisicamente presente in questo momento, questa sarebbe stata una grande occasione di gioia, ma anche se egli non e' presente fisicamente, ho fiducia che sia molto soddisfatto per questo lavoro di traduzione. Era sempre molto contento di vedere pubblicati molti libri per diffondere il movimento per la coscienza di Krishna. La nostra associazione, l'Associazione Internazionale per la Coscienza di Krishna (ISKCON), e' stata dunque fondata allo scopo di eseguire l'ordine di Sri Caitanya Mahaprabhu e di Sua Divina Grazia Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura.
E' mio desiderio che i devoti di Sri Caitanya di tutto il mondo traggano piacere da questa traduzione, e sono lieto di esprimere la mia gratitudine agli studiosi dei paesi occidentali che sono cosi' soddisfatti della mia opera, tanto da ordinare anticipatamente tutti i libri che saranno da me pubblicati nel futuro. In

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

quest'occasione chiedo quindi ai miei discepoli che sono determinati ad aiutarmi in quest'opera di assicurarmi la loro completa cooperazione, in modo che filosofi, studiosi, religiosi e la gente in generale, in tutto il mondo, goda del beneficio di leggere le nostre opere trascendentali, come lo Srimad-Bhagavatam e la Sri Caitanya-caritamrta.

Cosi' terminano gli insegnamenti di Bhaktivedanta sulla Sri Caitanya-caritamrta. Oggi, 10 *novembre* 1974*, presso la Bhaktivedanta Book Trust, Hare Krishna Land, Juhu, Bombay.*

Biografia di Sua Divina Grazia A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada

A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada nasce a Calcutta nel 1896. Riceve dai suoi genitori il nome bengali Abhay Charan De: "senza paura avendo preso rifugio ai piedi di loto del Signore". Nato in una famiglia di *vaisnava*, A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada respira fin dai suoi primi istanti di vita un'atmosfera spirituale. Abhay Charan De partecipa in modo attivo al movimento di non-violenza di Gandhi. Ma l'anno 1922, in cui termina gli studi all'Università di Calcutta, segna una svolta nelle sue attività con l'incontro di colui che dovrà diventare il suo maestro spirituale, Sua Divina Grazia Sri Srimad Bhaktisiddhanta Sarasvati Gosvami Maharaja, fondatore della Gaudiya Matha, che moltiplicava allora i suoi centri (se ne contano 64 nel 1922) in India, ma anche a Londra e a Berlino. Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati, che apprezza la personalità del giovane e intuisce le sue doti, gli affida il compito di diffondere in Occidente la filosofia della *Bhagavad-gita*.
Nel 1933 Abhay Charan De e' formalmente iniziato da Srila Bhaktisiddhanta Sarasvati, che nel 1936, poco prima di lasciare questo mondo, gli ricorda il suo desiderio di vederlo trasmettere il messaggio della *Bhagavad-gita* ai paesi occidentali.
Nel 1947 l'Istituto della Gaudiya Vaisnava lo riconosce come Bhaktivedanta. Nel 1959 accetta il *sannyasa*, l'ordine di rinuncia; il suo antico nome viene sostituito allora col tradizionale titolo di Sua Divina Grazia A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada. Si reca poi a Vrindavana, villaggio che vide manifestarsi, 5000 anni fa, i giochi d'infanzia e i divertimenti di Sri Krishna. Là, nella sua piccola stanza del Tempio di Radha-Damodara, traduce dal sanscrito e commenta in inglese il primo canto dello *Srimad-Bhagavatam* e altri Testi sacri. Pile di quaderni, di taccuini e persino di fogli di giornale, di cui utilizza le parti bianche, si coprono, pagina dopo pagina, di traduzioni e di commenti. Oltre a questo grande lavoro, A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada continua la pubblicazione di una rivista in inglese, *Back to Godhead*, da lui fondata nel

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

1944. Redattore, finanziatore, tipografo, s'incarica anche di distribuirla. Una volta alla settimana prende la strada di Nuova Delhi con le braccia cariche di *Back to Godhead*. Entra nei saloni da te', si siede senza neanche prendere un bicchiere d'acqua e spesso conversa fino a sera tardi con la gente, discorrendo sulla scienza della *Bhagavad-gita* e distribuendo i suoi *Back to Godhead*.
Nel 1965 s'imbarca su una nave mercantile in rotta verso gli Stati Uniti. I suoi manoscritti e i suoi libri più 40 rupie sono tutta la sua fortuna. Si stabilisce a New York dove presto numerosi giovani e anche meno giovani sentiranno il fascino della sua personalità; cominciano a cantare con lui i *mantra* vedici e assistono alle sue conferenze sulla *Bhagavad-gita* in un negozietto abbandonato della Seconda Strada. Sempre ansioso di continuare le sue traduzioni dei Testi vedici, A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada si riposa solo dalle dieci di sera alle due di mattina. Il termine "traduzione" e' la parola adatta perché, mentre numerosi altri hanno adattato più che tradotto i Testi sanscriti secondo le proprie interpretazioni, A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada si preoccupa sempre di riportare, in tutte le sue opere, prima il verso sanscrito originale, poi la sua translitterazione in caratteri romani, la traduzione parola per parola e la traduzione letteraria; soltanto allora ne precisa il contenuto e il significato, ma sempre secondo gli insegnamenti delle Scritture. Si può così facilmente verificare se le traduzioni che propone sono autentiche, come vuole la tradizione *vaisnava*, che perpetua questo modo di esporre per mantenere la trasmissione scientifica delle Scritture, senza aggiunte personali.
Nel corso dei dodici anni che consacrò più direttamente alla propagazione del Movimento del *sankirtana* di Sri Caitanya Mahaprabhu,[1] A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada fondò in tutto il mondo un centinaio di centri per la Coscienza di Krishna, tra i quali numerosi *asrama* rurali, dove i suoi discepoli conducono una vita semplice e sana, le cui strutture e regole sono rigidamente conformi agli insegnamenti dei Testi sacri. In ognuno di questi centri si svolgono quotidianamente svariate attività, si tengono programmi e conferenze, tutte basate sulla coscienza di Krishna.
A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada e' considerato oggi il maestro di filosofia vedica più importante, e anche il più letto. Ha pubblicato numerose opere essenziali, come la *Bhagavad-gita*, lo *Srimad-Bhagavatam*, la Sri *Isopanisad*, l'Insegnamento di Sri Caitanya Mahaprabhu, Il Nettare della Devozione, Il libro di Krishna, il *Caitanya-caritamrta*. Tra queste opere, lo *Srimad-Bhagavatam* merita un'attenzione particolare perché costituisce il commento del *Vedanta-sutra*, entrambi compilati da Srila Vyasadeva, l'autore che mise per iscritto i *Veda*. Lo *Srimad-Bhagavatam*, o *Bhagavata-Purana*, e' un capolavoro di 18000 versi, che rivela l'aspetto personale della Verità Assoluta e racchiude tutte le informazioni necessarie a stabilire una società cosciente di Krishna nell'ambito della vita familiare, del governo, delle scienze, delle arti, ecc.

Nel momento in cui Krishna lo chiamò a Sé —il 14 novembre 1977 a Vrindavana, nel tempio di Sri Sri Krishna-Balarama— A.C. Bhaktivedanta

[1] Sri Caitanya Mahaprabhu, che era Krishna stesso, venne sulla Terra 500 anni fa sotto le sembianze di un grande devoto per insegnare agli uomini la via della realizzazione spirituale per l'era in cui viviamo, cioè il *sankirtana*, ossia il canto dei santi nomi di Dio.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Swami Prabhupada aveva già pubblicato i primi nove Canti dello *Srimad-Bhagavatam* e una parte del decimo, in tutto trenta volumi. Egli ha affidato ai suoi discepoli il compito di completarne la traduzione, fino alla fine del dodicesimo Canto, il che porterebbe a sessanta il numero dei volumi.
Secondo la norma vedica, un maestro spirituale e' colui che ha realizzato il sapere attraverso una successione di maestri e i cui insegnamenti non deviano mai, neanche nel minimo particolare, da quelli delle Scritture e dei maestri spirituali precedenti. A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada e' il trentaduesimo anello della Brahma-Gaudiya-sampradaya, successione di maestri spirituali che risale a Sri Krishna stesso. Non ha quindi "inventato" qualche religione o qualche nuovo metodo di realizzazione spirituale, ma ha voluto semplicemente far conoscere al mondo la saggezza vedica nella sua forma pura.
Oggi i suoi libri sono considerati opere di consultazione nel campo degli studi orientali per gli studenti di filosofia della maggior parte delle università del mondo. Infaticabile, Sua Divina Grazia A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada viaggiava da un capo all'altro della Terra rivolgendosi ogni giorno a un vasto pubblico e con costanza istruiva i suoi discepoli, trasmettendo loro il suo patrimonio spirituale, perché a loro volta essi potessero offrire a tutti la saggezza vedica nella sua purezza originale.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Glossario

A

Abhidheya: Azione conforme alla propria relazione costituzionale con Dio.
Acarya: Maestro autorizzato che insegna con l'esempio.
Acintya: Inconcepibile.
Acintya-bhedabheda-*tattva*: La filosofia che sostiene che il Signore e' simultaneamente uno e differente dalla Sua creazione.
Acyuta: Nome di Krishna che significa "Colui che non cade mai (infallibile)".
Adhoksaja: Il Signore Supremo che e' situato al di là della percezione dei sensi.
Advaita-vada: Realizzazione dell'unità dell'Assoluto; la filosofia del monismo.
Advaita: Non-duale.
Agama: Letteratura vedica autorizzata.
Ajnata-sukrti: Attività pie compiute inconsapevolmente.
Akincana: Colui che non possiede nulla nel mondo materiale.
Amrta: Immortale.
Amsavesa: Incarnazione parziale di Dio.
Ananda: Perfetta felicità trascendentale.
Ananta: Illimitato.
Apara *prakrti*: Energia materiale.
Aprakata: Non-manifestato.
Arca-*murti*: La forma del Signore nel tempio.
Arcana *marga*: L'adorazione delle Divinità.
Artha: Sviluppo economico.
Asraya: La Trascendenza, che e' la sorgente e il sostegno di ogni cosa.
Asraya-vigraha: La manifestazione del Signore nella quale si deve prendere rifugio.
Astanga-*yoga*: Il metodo di *yoga* in otto fasi destinato a farci realizzare la presenza del Paramatma, il Signore nel cuore di ogni essere.
Asura: Demone.
Avaroha-pantha: Il processo discendente della conoscenza deduttiva.
Avatara: Manifestazione divina che scende nel mondo materiale.
Avesa: Manifestazione parzialmente investita di poteri da Dio.
Avyakta: Non-manifestato.

B

Bhagavan: Nome di Krishna che significa "il possessore di tutte le opulenze".
Bhagavata: Persona o cosa che e' in relazione col Signore.
Bhagavata-dharma: La religione trascendentale che e' l'eterna funzione dell'essere vivente.
Bhagavata-jivana: La vita di un devoto.
Bhagavata-saptaka: Lettura dello *Srimad-Bhagavatam* in sette giorni.
Bhajananandi: Devoto che si accontenta di coltivare il servizio devozionale per

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

sé stesso.
Bhakta: Devoto, colui che compie il servizio devozionale (*bhakti*).
Bhakta-*avatara*: Incarnazione di Dio come devoto.
Bhakti: Servizio devozionale svolto nell'amore per Dio.
Bhakti-kalpataru: L'albero dei desideri del servizio devozionale.
Bhakti-lata: La pianta rampicante della devozione.
Bhakti-rasacarya: Colui che conosce l'essenza del servizio devozionale.
Bhava: Tappa preliminare all'amore per Dio.
Bhava-roga: Miserie o malattie materiali.
Bhrama: Falsa conoscenza o errore.
Bhu: L'energia creatrice della creazione cosmica.
Brahma-bandhu: Persona nata in famiglia di *brahmana*, ma priva di qualità braminiche.
Brahma-bhuta: Stato di liberazione dal groviglio materiale dove si diventa pieni di gioia, al di là di ogni ansietà o lamento, e si raggiunge una visione universale.
Brahmacarya: Periodo di celibato, di continenza e di studio sotto la tutela di un maestro spirituale.
Brahma *jnana*: Conoscenza del Supremo.
Brahmajyoti: Radiosità emanante dal corpo trascendentale di Krishna.
Brahman: L'aspetto impersonale onnipervadente del Signore.
Brahmana: La classe sociale più elevata; gli appartenenti a questa categoria sono dotati di una spiccata intelligenza e hanno la conoscenza dei *Veda*.
Brahmananda: La gioia spirituale che deriva dalla realizzazione impersonale del Brahman.
Brahmanda: L'universo.
Brahma-randhra: L'orifizio alla sommità del cranio attraverso il quale il perfetto *yogi* lascia il corpo.
Bubhuksu: Coloro che desiderano godere del mondo materiale.

C

Caitanya: Forza vivente.
Caitanya-caritamrta: Il carattere immortale della forza vivente.
Caitya-*guru*: Krishna che e' situato nel cuore dell'essere vivente come maestro spirituale.
Catur-vyuha: L'espansione quadrupla di Krishna che predomina sui pianeti Vaikuntha. Cid-*vilasa*: Piacere spirituale.
Cintamani: Pietra filosofale che trasforma i metalli in oro.
Cit: Conoscenza illimitata.
Cit-*sakti*: La potenza interna del Signore.
Cupìdo: Il dio dell'amore, Kamadeva.

D

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Daivi *prakrti*: Vedi *Yogamaya*.
Dasya-rasa: Relazione di servizio.
Deva: Esseri celesti, amministratori del mondo materiale per conto di Krishna.
Dhama: Dimora.
Dharma: Funzione naturale ed eterna dell'essere; religiosità.

G

Gaudiya-*vaisnava*: Seguaci di Sri Caitanya.
Godasa: Servitore dei sensi.
Gopi: Pure devote di Krishna, legate a Lui da una relazione d'amore.
Gopijana-vallabha: Nome di Krishna che significa "l'amante trascendentale delle *gopi*".
Gosani: Vedi Gosvami.
Gosthy-anandi: Devoti che desiderano predicare le glorie dei santi nomi.
Gosvami: Chi controlla la mente e i sensi.
Govinda: Nome di Krishna che significa "Colui che soddisfa i sensi di tutti gli esseri e le mucche".
Grhastha: Lo stadio di vita di famiglia.
Guru: Maestro spirituale.

H

Hladini: La potenza di piacere di Krishna.

I

Isanukatha: Informazioni derivate dalle Scritture a proposito del Signore e dei Suoi devoti.
Isa-*tattva*: Il Signore Supremo.
Isvara: Il Supremo controllore.

J

Jiva: Anima, frammento infinitesimale di Dio.
Jiva-bhuta: Nome dei *jiva* in contatto con la natura materiale.
Jiva-*tattva*: Gli esseri individuali.
Jnana-*marga*: Il cammino dello sviluppo della conoscenza attraverso la speculazione filosofica empirica.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Jnani: Persone impegnate nel coltivare la conoscenza.

K

Kalmasa: Peccato.
Kalpa-vrksa: Albero dei desideri.
Kama: Lussuria, il desiderio di gratificazione dei sensi.
Karanapatava: Imperfezione dei sensi materiali.
Karma: Attività materiali soggette a reazione.
Karma-kanda: Il sentiero delle attività interessate.
Karma-nistha: Coloro che considerano il servizio devozionale come un'attività interessata.
Karmi: Coloro che desiderano godere del frutto delle loro azioni.
Kesava: Nome di Krishna che significa "Colui che ha lunghi capelli neri e ondulati".
Krpa-siddha: Perfezione ottenuta per la misericordia delle autorità.
Krishna-*bhakti*: Amore per Krishna.
Krishna-*lila*: Divertimenti di Krishna.
Krishna-prema: Livello più alto di amore per Dio.
Ksetrajna: L'essere vivente.
Kutarkika: Falsi logici.

M

Madana-mohana: Nome di Krishna che significa "Colui che affascina Cupìdo".
Madhurya-*bhakta*: Devoti impegnati solo nell'amore coniugale.
Madhurya-*rasa*: Relazione con Krishna nell'amore coniugale.
Madhusudana: Nome di Krishna che significa "l'uccisore del demone Madhu".
Madhyama-adhikari: Devoto situato al secondo livello del servizio devozionale; e' dotato di ferma fede, predica agli innocenti ed evita gli atei.
Maha-*bhagavata*: Devoto situato al più alto livello di servizio devozionale.
Mahajana: I dodici agenti autorizzati del Signore il cui dovere e' predicare il culto del servizio devozionale alla gente in generale.
Mahaprabhu: Il maestro supremo di tutti i maestri.
Maha-vadanyavatara: Sri Caitanya, l'*avatara* più magnanimo.
Maya: L'energia esterna e illusoria del Signore.
Maya-sakti: Vedi *Maya*.
Misra-sattva: Virtù materiale.
Mleccha: Coloro che sono inferiori ai *sudra*.
Moksa: Liberazione.
Mudha: Sciocchi, mascalzoni.
Mukti: Liberazione dell'anima condizionata dalla coscienza materiale.
Mukunda: Nome di Krishna che significa "Colui che dà la liberazione".
Mumuksu: Coloro che desiderano la liberazione dal mondo materiale.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

N

Namaparadha: Offese al santo nome.
Nama-sankirtana: Il canto congregazionale dei santi nomi.
Nila: L'energia che distrugge la creazione.
Nindaka: Blasfemi.
Nirodha: Il riassorbimento di tutte le energie impiegate nella creazione.
Nitya-siddha: Eterni compagni del Signore; sono completamente puri.

P

Pancaratrika: Sistema di regolamenti per il servizio devozionale.
Panca-tattva: Il Signore, la Sua espansione plenaria, la Sua incarnazione, le Sue energie e i Suoi devoti.
Parakiya-*rasa*: Relazione con Krishna nel ruolo di amante.
Paramahamsa: La più alta categoria di devoti coscienti di Dio.
Parampara: Successione di maestri spirituali.
Para-prakirti: Energia spirituale.
Paravyoma: Il cielo spirituale.
Parisat: Compagni personali del Signore.
Pasanda: Coloro che considerano Sri Krishna e gli esseri celesti al medesimo livello, o che considerano materiale il servizio devozionale.
Patita-pavana: Sri Caitanya, il liberatore delle anime cadute.
Posana: Speciale cura e protezione assegnata ai devoti del Signore.
Prabhu: Maestro.
Pradhana: Energia materiale globale allo stato non-manifestato.
Prakasa-*vigraha*: Forma del Signore manifestata per i Suoi divertimenti.
Prakrta-bhakta: Devoti materialisti non avanzati nella conoscenza spirituale.
Prakrta-sahajiya: Falsi devoti di Krishna.
Pramada: Trascuratezza o inconsapevolezza della realtà.
Prayascitta: Espiazione.
Prayojana: Lo scopo ultimo della vita, cioe' sviluppare amore per Dio.
Prema: Vero amore per Dio, il più alto stadio di perfezione.
Prema-*bhakti*: Lo stadio del puro amore per Dio.

R

Radha-*bhava-murti*: Il sentimento di Radharani.
Radha-kunda: Il luogo dove Radharani era solita fare il bagno.
Raga-*bhakti*: Il servizio devozionale svolto nell'estasi trascendentale.
Rasa: Relazioni spirituali.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Rasabhasa: Un'unione incompatibile di sentimenti trascendentali.
Rasadi-vilasi: Colui che gode della danza *rasa*, Krishna.
Rasa-*lila*: Il divertimento di Krishna di danzare con le *gopi*.
Radha-*bhava*: L'amore delle *gopi*.

S

Sabda: Suono trascendentale.
Sac-cid-*ananda*: Eternità, conoscenza e felicità.
Sadbhuja: La forma a sei braccia di Sri Caitanya Mahaprabhu.
Sadhaka: Devoti neofiti.
Sadhana-*bhakti*: Pratica che consiste nel seguire le regole del servizio devozionale per sviluppare un naturale amore per Krishna.
Sadhu: Persona santa.
Sadhu-ninda: L'offesa di criticare un *vaisnava*.
Sahajiya: Una classe di cosiddetti devoti che cercano di imitare Krishna.
Sakhya-*rasa*: Relazione di amicizia con Krishna.
Saktyavesa: Jiva investiti di potere come incarnazioni di Dio.
Salokya: Liberazione che permette di vivere su un pianeta Vaikuntha.
Samadhi: Totale assorbimento nel servizio devozionale.
Sambandha-jnana: Il fatto di ristabilire la propria relazione originale con Krishna.
Sambhu-*tattva*: Il principio di Siva.
Samipya: Liberazione che permette di vivere come compagno personale del Signore.
Samvit: La potenza cognitiva del Signore.
Sandhini: La potenza di esistenza del Signore.
Sankirtana: Canto congregazionale dei santi nomi del Signore.
Sannyasa: L'ordine di rinuncia.
Santa-rasa: Relazione neutra con Krishna.
Sarga: La prima creazione a opera di Visnu.
sarsti: Liberazione che permette di ottenere opulenze uguali a quelle del Signore.
Sarupya: Liberazione che permette di ottenere una forma uguale a quella del Signore.
Sarvajna: Onnisciente.
Sastra: Scritture rivelate o Scritture vediche.
Sat: Esistenza eterna.
Sattva-*guna*: Influenza della virtù.
Sattvatanu: Visnu, dal Quale emana l'influenza della virtù.
Satvata-*samhita*: Scritture prodotte sotto l'influenza della virtù.
Sayujya: Liberazione impersonale che consiste nel fondersi nel fulgore spirituale del Signore.
Siddhaloka: I pianeti degli esseri che sono materialmente perfetti.
Siksa-*guru*: Il maestro spirituale istruttore.
Sisumara-*cakra*: L'orbita della stella polare.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Srauta-pantha: L'acquisizione della conoscenza mediante l'ascolto delle parole delle autorità.
Srauta-vakya: Accettare le parole del maestro spirituale.
Sravanam-kirtanam: Ascolto e canto.
Sreya: Attività benefiche e propizie.
Sri: L'energia di Dio che mantiene la manifestazione cosmica.
Srngara: Amore coniugale per Krishna.
Sthana: Il mantenimento dell'universo a opera di Visnu.
Suddha-*bhakti*: Puro servizio devozionale.
Suddha-sattva: La condizione di pura virtù.
Sudra: La classe di uomini portala ai lavori manuali e al servizio alle altre classi superiori.
Surabhi: Mucche del mondo spirituale che possono fornire illimitata quantità di latte.
Sutra: Un codice che esprime l'essenza di tutta la conoscenza nei minimi termini.
Svakiya: Relazione con Krishna come marito.
Svami:
1) Colui che controlla la mente e i sensi.
2) Titolo che spetta a colui che appartiene all'ordine di rinuncia.
Svamsa: Espansione del Signore Supremo, non differente dalla Sua Persona; usato in contrapposizione ai *jiva* che sono solo Suoi frammenti.
Svarat: Completamente indipendente.
Svarupa-*siddhi*: La perfezione di ottenere la propria forma spirituale originale.
Syamasundara: Nome di Krishna che significa ''l'affascinante forma dal colore di una nuvola carica di pioggia".

T

Tamo-*guna*: L'influenza dell'ignoranza.
Tapah: Pratica dell'austerità in vista della realizzazione spirituale.
Tilaka: Segni propizi che rendono il corpo del devoto un tempio di Visnu.
Tulasi: Pianta sacra le cui foglie sono particolarmente care a Krishna.
Vyasa-puja: Giorno in cui si celebra l'apparizione del maestro spirituale.

U

Urugaya: Nome di Krishna che significa "Colui che e' glorificato da preghiere sublimi".
Uti: Lo stimolo per la creazione che e' la causa di tutte le invenzioni.
Uttama-adhikari: Vedi Maha-*bhagavata*.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

V

Vaikuntha: Il mondo spirituale privo di ansietà.
Vaikuntha-natha: Il Signore di Vaikuntha.
Vaisnava: Devoto del Signore Supremo, Visnu o Krishna.
Vaisya: La classe di uomini portati all'agricoltura e al commercio.
Vanaprastha: Terzo periodo della vita, durante il quale si sviluppa il distacco dalla vita familiare e sociale.
Varna: Ognuna delle quattro divisioni della società: la classe intellettuale, la classe amministrativa, la classe mercantile e la classe operaia.
Varnasrama: Istituzione vedica che rispetta la divisione naturale della società in quattro ordini sociali e quattro ordini spirituali.
Vastra-harana-*lila*: Il divertimento di Krishna che ruba i vestiti alle *gopi*.
Vatsalya-*rasa*: Relazione d'amore parentale con Krishna.
Veda: Le Scritture rivelate originali, enunciate dal Signore stesso.
Vedanti: Una persona che conosce perfettamente Krishna.
Vibhinnamsa: Gli esseri viventi, dotati di potenza limitata.
Viddha-*bhakti*: Servizio devozionale misto.
Vidhi-*bhakti*: Servizio devozionale svolto secondo le regole.
Vilasa-*vigraha*: Espansione del Signore che manifesta differenze corporee.
Vipra-lipsa: La tendenza all'imbroglio.
Visarga: Creazione secondaria a opera di Brahma.
Visnu: Espansione di Krishna incaricata della creazione e del mantenimento degli universi materiali.
Visnu-*bhakta*: Devoti di Krishna.
Visnu-*murti*: La forma del Signore.
Visnu-tattva: Espansioni personali del Signore.
Visvambhara: Colui che mantiene l'intero universo e guida tutti gli esseri.
Vivarta: Illusione.
Vraja (bhumi): Vedi Vrindavana.
Vrajendra-kumara: Krishna, il figlio del re di Vraja, Nanda Maharaja.
Vrindavana:
1) La dimora eterna di Krishna, dove Egli manifesta pienamente la Sua dolcezza.
2) E' il villaggio in cui Egli apparve cinquemila anni fa su questa Terra.
Vyasa-puja: Giorno in cui si celebra l'apparizione del maestro spirituale.

Y

Yajna: Sacrifici.
Yasoda: Madre adottiva di Krishna; la regina di Vraja e moglie di Nanda Maharaja.
Yavana: Mangiatori di carne.
Yoga: Il processo di unione col Signore Supremo.
Yoga-marga: Il sentiero dello sviluppo dei poteri mistici.
Yogamaya: La potenza interna del Signore.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com

Yugala piriti: L'amore tra Radha e Krishna.
Yogesvara: Krishna, il maestro di tutti i poteri mistici.
Yogi: Trascendentalista che cerca di arrivare all'unione col Supremo.
Yuga: Ciascuna della quattro ere di un ciclo.

© 2017 RKC - Radio Krishna Centrale - Copia per valutazione personale
Riproduzione Vietata - Fonti : www.radiokrishna.com - rkcpisa@gmail.com